SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO 0000

Anno 119 - Numero 25

LA STAMPA

Giovedì 31 Gennaio 1985

OGGI Tutto dove

Alle pagine III sport

Adriano Rodoni

E' morto (86 anni) Adriano Rodoni. Per quarant'anni fu presidente del ciclismo italiano

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 55681 – Sottoscrizione gratuita: numero 55.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 800 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 710d); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 251.000 - Addon Usa «La Stampa (USPS 684-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». - Arretrati L. 1200 Estero: Austria sc. 16, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 8, Francia fr. 5, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 125, Olanda fr. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 7,50, Svizzera frs. 1,70, Svizzera Ticino frs. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,55 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Cernaia 32, 10126, c. M. d'Angelo 60, tel. 55 711, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 80 96, Roma, via Gualtiero Fontana 18, tel. 47 55 904, Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 582 580, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 826, Parma, viale Mentana 9, tel. 36 642, Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775 224, Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 828 Tariffe: modulo mm 42×45, per feriali, prezzione e data di ogni tariffa in parentesi: Occasionali L. 425 000 (510 000) modulo; Commerciali L. 395 000 (474 000) - Istituzionali L. 471 000 (565 000). Ricerche personali: il venerdì L. 425 000 (510 000) - Finanziari e legali L. 483 000 (580 000) - Necrologi L. 8500 per parola (famiglia L. 5200) - Echi L. 12 000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Dopo il caso De Michelis

Presidenti e peccatori

Le polemiche sul caso De Michelis si sono relativamente placate. Conviene cogliere al volo questa occasione, forse irripetibile, per fare il punto sulla vicenda e individuare una possibile via di uscita.

De Michelis, «sessantottino» in gioventù, dice che gli può anche capitare di imbattersi casualmente con un tipo come Scalzone, non di incontrarsi con un Gelli o un Pazienza. Però un sessantottino diventato ministro, quando si imbatte in un ex collega diventato latitante, dovrebbe resistere alla tentazione di una pur rapida «rimpatriata».

Il veniamo a Craxi. Il presidente del Consiglio, mezzo milanese e mezzo siciliano, in materia di sospetti non è mai stato secondo a nessuno. Era inevitabile che vedesse nelle critiche a De Michelis una ennesima manovra di quei gruppi democristiani che non hanno mai digerito i suoi innegabili successi come capo del governo. La sua risentita ed eccessiva difesa del ministro poteva senz'altro ritenersi scontata. Nessuno, invece, poteva immaginare che Craxi, dopo un incontro chiarificatore con Pertini, saltasse su ad affermare che *«un caso De Michelis non era mai esistito»*.

A PAGINA 2

De Michelis parla e fa autogol Imbarazzo nella maggioranza

di Luca Giurato

Quel «mai» fu chiaramente di troppo e Pertini, che non appartiene alla stessa generazione di De Michelis, ha sentito il bisogno di far sapere agli italiani che le sue opinioni non collimavano con quelle del ministro. Per di più il segretario di Craxi, nel chiarire l'operato del presidente del Consiglio ha usato un tono tutt'altro che simpatico. Un capo dello Stato, e soprattutto un personaggio come Pertini, meriterebbe di essere trattato con riguardo anche qualora avesse torto.

Dinanzi alle altrui responsabilità i peccati di Pertini possono anche apparire veniali. Però le lettere quando sono riservate non andrebbero confidate, seppure riservatamente, a nessuno. Figuriamoci quando il depositario di certi segreti è un giornalista. E non senza amarezza assistiamo allo spettacolo di uno Scalzone che si permette di ricordare al presidente della Repubblica, che è anche il presidente del Consiglio superiore della magistratura, un principio di diritto di per sé incontestabile. Ciascun imputato, infatti, va ritenuto innocente fino a quando non sarà ultimato l'iter processuale. L'evento è grottesco, come si è osservato. Eppure sarebbe stato facilmente evitabile.

La maggiore attenzione va comunque riservata a coloro che hanno sollevato questo caso: prima la stampa cattolica, poi la dc. Senza dubbio l'episodio, tutt'altro che insignificante, non andava passato sotto silenzio. Ma il punto è un altro. La dc ha voluto solo un chiarimento, allo scopo di eliminare un'ombra che minacciava la concordia del governo e del pentapartito, oppure si è visto in questo episodio una occasione o addirittura un pretesto per mettere Craxi in difficoltà?

Dentro il governo non è successo niente. De Michelis si è spiegato dinanzi ai suoi colleghi senza che nessuno prendesse le distanze. Gli attacchi si sono susseguiti sulla stampa di partito, con sempre maggiore intensità. Particolarmente duro è apparso un articolo sul Popolo dell'onorevole Cabras, responsabile dell'organizzazione. Ma il giorno dopo De Mita ha detto che la dc non ha mai pensato a una crisi di governo e che Cabras aveva parlato a titolo personale. Sarebbe certamente ingiusto ritenere l'indignazione della dc soltanto strumentale e pretestuosa. Ma par lecito pensare che tutti, democristiani compresi, avrebbero affrontato questo scasso con ben maggiore serenità (e serietà) se non si fosse già cominciata la campagna elettorale.

Non resta che attendere il solito vertice, con l'ennesimo compromesso. Intanto vanno affrontate due scadenze importanti. Ora che la Corte Costituzionale ha approvato il referendum sulla scala mobile tutti dicono che lo scontro va evitato. Però Natta, nella sua relazione al comitato centrale, ha detto che il referendum *«appare sempre più probabile»*. Si profila una trattativa dura. Natta ha poi parlato delle pur modeste riforme istituzionali proposte dalla commissione Bozzi. Non gli piacciono, perché tendono a rafforzare l'esecutivo a scapito del Parlamento. Se il governo vuole la disciplina del voto segreto dovrà affrontare una battaglia durissima. Sia l'abolizione del referendum sia la questione del voto segreto sono due traguardi importanti e non impossibili. Ma per raggiungerli ci vuole (anzi ci vorrebbe) una maggioranza di ferro.

Gianfranco Piazzesi

Intervista con il ministro sul ritorno del terrorismo

Scalfaro: una mente guida ogni attentato in Europa

«Non accuso nessuno, però l'interesse sta soprattutto da una parte» - «Chi voleva eliminare il Papa? Dirlo non serve: che cosa si potrebbe fare? Al massimo ritirare gli ambasciatori»

Il ministro Scalfaro

ROMA — Dietro il ritorno di fiamma del terrorismo internazionale Oscar Luigi Scalfaro, ministro dell'Interno, intravede co-interessenze straniere e un «comando supremo» che sceglie con intelligenza strategica bersagli importanti, uomini i cui compiti sono conosciuti solo a pochi. Nel «Falcon 20» che lo sta riportando in Italia dal Lussemburgo, ultima tappa del suo giro d'orizzonte per l'Europa minacciata dal terrorismo, Scalfaro sottolinea le analogie tra il recente omicidio compiuto a Parigi da «Action directe» e l'omicidio dell'ambasciatore Hunt, ucciso l'anno scorso a Roma dalle Br.

«C'è la sensazione — dice il ministro — che i due attentati non siano organizzati dai terroristi nostri, proprio. Qualche anello ha messo in azione, ha scelto. E poi, cui prodest?».

A chi si riferisce?

«Non accuso nessuno, però devo dire che l'interesse sta soprattutto da una parte. Chi voleva eliminare il Papa? Dirlo neppure serve, dato che nel momento in cui si indirizzasse un responsabile, che cosa si farebbe? Si ritirerebbero gli ambasciatori per qualche tempo? E dopo?».

Ma ogni volta che viene proposta la «pista internazionale», come nel caso della strage di Natale, alcuni rispondono che sarebbe meglio cominciare a indagare in casa propria, sui poteri occulti...

«Io l'impressione che ci si aggrappi all'ipotesi dei poteri occulti quando ci succede un guaio e non sappiamo cosa vi sia dietro. C'è un mistero e subito lo si spiega con i servizi deviati, la P2, eccetera. Ma è una scappatoia comoda. E si finisce come quel pubblico ministero che rovescia accuse sull'imputato, col risultato di farlo assolvere per insufficienza di prove anche dalle contestazioni giuste. Per esempio quando si scaricano sulla P2 anche le guerre puniche si lascia a quella loggia certo non di galantuomini una possibilità eccessiva».

Vuol dire che i poteri occulti sono stati sparati via, che il potere parallelo non si è più riorganizzato?

«Per affermarlo bisognerebbe fare la prova del nove alla rovescia. Certo non si può escludere che esistano poteri-ombra. Però credo che in questo momento è azzardato pensare che si siano organizzati in altre forme. Comunque se nuovi elementi delineassero associazioni segrete, situazioni incostituzionali, lo Stato interverrebbe con coraggio».

Lei ha ordinato una rilettura delle indagini sulle stragi degli ultimi 15 anni. Affiora o no questa «pista internazionale?».

«Come ipotesi non va scartata anche se non abbiamo ancora elementi concreti. Certo, più si va avanti nelle indagini sul terrorismo più si ottengono elementi sugli agganci internazionali».

C'è una logica che legherebbe le stragi?

«Mi è stata proposta un'interpretazione che condivido. Tante stragi. Lo scopo: destabilizzare, che può voler dire crisi, oppure nuova Repubblica. Ci sono riusciti? No, anzi è perfino ovvio che oggi lo Stato sia più robusto di 15 anni fa. Ma allora perché insistono? Perché tra la destabilizzazione e il nulla c'è una gamma di possibilità. Sul piano della destabilizzazione non mi sembra poco questo inquinamento degli stati d'animi che toglie fiducia ai cittadino, che produce una polemica così aspra. Non è poco fare in modo che si instilli il sospetto che nelle trame nere non si trova nulla perché si vuol coprire. Non è poco fare in modo che certa sinistra difenda questa tesi come se rappresentasse ufficialmente le vittime e il governo l'aggressore. Non è poco costringere i "servizi" sempre sul banco degli accusati per via dei peccati passati».

Toni Negri libero a Parigi rappresenta un pericolo?

«Penso solo questo: sul piano umano la vicenda Negri rappresenta qualcosa di non nobile né degno».

Con la Svizzera, quando ci sono di mezzo i Gelli e i Pazienza, tutto sembra complicarsi. Fino a che punto incidono su questo atteggiamento le questioni finanziarie?

«Che la Svizzera rappresenti un punto nevralgico per gli interessi finanziari non autorizza a muovere accuse. Ho saputo dagli americani che tra loro e la Confederazione vige una clausola per cui quando si scopre che taluni capitali hanno provenienza non chiara, la Svizzera li riconosce come tali, però rimangono nelle sue banche. Ma non vorrei fare della fantascienza collegando questo a certe situazioni».

Perché nel semestre bianco i politici diventano sempre nervosi?

«Non mi sembra che la situazione sia questa. Certo, la scelta del Presidente della Repubblica crea qualche difficoltà, dovuta al meccanismo elettorale, ma non vedo motivo di scandalo. Eleggere un uomo che abbia responsabilità costituzionale, ma soprattutto morale, altissima, è questione delicata. Da una parte la scelta dev'essere di ampio respiro, dall'altra non può cadere su un uomo che stia bene a tutti solo perché slavato politicamente. Insomma si tratta di scegliere una persona che, anche se avesse avuto qualificazioni politiche, in quella carica dia assolute garanzie di autorevolezza e dignità».

Guido Rampoldi

Accordo solo tra nove Paesi (su tredici)

Salta il sistema dei prezzi Opec

Il greggio arabico scende di un dollaro - Evitati ribassi selvaggi, ma l'organizzazione ha perso il monopolio del mercato petrolifero

GINEVRA — Un bell'accordo collettivo era impossibile, troppi erano i contrasti fra i tredici Stati dell'Opec e, così, ieri, a Ginevra, nove soltanto hanno aderito all'intesa che, in teoria, dovrebbe ridurre le crescenti tensioni degli ultimi mesi. Il prezzo del greggio cala, una volta di più il cartello riconosce la sua incapacità di domanare il mercato. E' una discesa media, su tutta la gamma di circa un dollaro: un ribasso i cui benefici non sono facilmente quantificabili, in quanto vaste quantità di petrolio erano già comprate a questi prezzi «non ufficiali».

La novità di maggior rilievo è l'abbandono del «prezzo di riferimento», quello dell'arabico leggero, fino a ieri a 29 dollari il barile. Il ministro indonesiano Subroto ha infatti affermato che *«teoricamente non esiste più un prezzo di riferimento»* dall'ottobre scorso. Non è un abbandono soltanto pecuniario, in quanto il prezzo scende a 28 dollari, ma forse anche costituzionale. Tutto è ancora molto vago. Ma, d'ora in poi, quel «prezzo pilota», simbolo tetragono del cartello, della sua indifferenza verso il mercato, potrebbe perdere molta della sua importanza. Resterà l'arabico leggero come metro qualitativo degli altri greggi, ma la struttura dei prezzi dovrebbe divenire più duttile, più sensibile a tutte le evoluzioni.

Di questa nuova «sensibilità» già si hanno esempi nelle tormentate equazioni emerse dal 73 consesso (straordinario) a Ginevra. Mentre l'arabico leggero scivola da 29 a 28, il prezzo dell'arabico pesante rimane a 26,50, una quotazione che aveva raggiunto dopo un recente aumento; e questo perché, grazie alle nuove tecniche di raffinazione, i greggi pesanti stanno cessando di essere petroli da «serie C». L'accordo di maggioranza riduce altresì da 4 dollari il barile a 2,40 il differenziale tra i greggi superleggeri e i più pesanti, tra il tetto e il sottotetto.

All'intesa non hanno dato il loro consenso Iran, Algeria, Libia e il piccolo Gabon. Ma pure con riluttanza, la Nigeria si è unita invece ai più e ha ricavato il suo greggio, portandone il prezzo da dollari 28,02 a 28,65. Il tetto collettivo di produzione resta quello di prima, 16 milioni di barili, benché, in queste settimane, l'Opec non contribuisca al mercato che con 11 milioni soltanto. Come giudicare tutti questi compromessi?

1 Le prime reazioni potrebbero essere positive. Essendo più realistici, i nuovi prezzi dovrebbero attenuare il grande nervosismo che da alcune settimane turbava i mercati petroliferi. Diminuisce, per ora, il pericolo di un crollo dei prezzi o di *«ribassi selvaggi»*, a beneficio di una tartassatissima petrovaluta, la sterlina.

2 Allo stesso tempo, però, l'accordo mostra la crescente vulnerabilità dell'Opec. Le sue deliberazioni non destano più legge, le sue minacce non fanno più paura. (L'Egitto, invitato alla conferenza con lo status di osservatore, se n'è andato perché *«stufo di tante chiacchiere»*). Ciò significa che i produttori non Opec si ispireranno sempre più al mercato, che ascolteranno sempre meno esortazioni e avvertimenti del cartello.

Neppure i geli polari di quest'inverno hanno sollevato la domanda di greggio ai livelli sperati dall'Opec. L'alleanza deve adesso accettare la prospettiva di almeno altri cinque anni di sovrabbondanza, anni durante i quali alcuni produttori conosceranno bufere finanziarie sempre più pericolose.

Mario Ciriello

Gasolio auto più caro (7 lire) da domani

ROMA — Gasolio auto e olio combustibile aumenteranno da domani. E' infatti scattato il meccanismo automatico di determinazione dei prezzi petroliferi derivante dal metodo che confronta i prezzi nazionali con i prezzi medi rilevati in sede Cee. Il gasolio auto aumenterà di 7 lire al litro e il nuovo prezzo raggiunge le 696 lire il litro. Aumentano anche i prodotti collegati a questo prodotto: il gasolio per l'agricoltura cresce di 6 lire al litro a 491 lire; il petrolio per l'agricoltura cresce anch'esso di 6 lire il litro a 463 lire.

Ma oggi affronta altre rischiose votazioni segrete

Decreto tv, primo «sì» con 40 franchi tiratori

ROMA — La sorte del secondo decreto tv, almeno per quanto riguarda l'approvazione da parte della Camera, si decide stamane, in un clima d'incertezza e con tutte le incognite che comporta il voto a scrutinio segreto. Prima del pronunciamento finale dell'assemblea, il decreto dovrà superare l'insidia delle votazioni, sempre a scrutinio segreto, dei numerosi emendamenti presentati dal pci e da altri gruppi dell'opposizione: modifiche sostanziali, che, se approvate, si tradurrebbero in una pesante sconfitta della maggioranza. Una maggioranza, ancora una volta, sfaldata.

Ieri, infatti, il governo si è salvato per il rotto della cuffia. Le pregiudiziali di costituzionalità della sinistra indipendente, dei radicali e di democrazia proletaria sono state respinte con un voto unico, come prescrive il regolamento della Camera, grazie all'appoggio determinante dei voti del movimento sociale. Il vicepresidente del Consiglio Forlani, che ha partecipato alla votazione assieme a Craxi e ai ministri Andreotti, Gava, Nicolazzi e Mammì, ha calcolato il numero dei franchi tiratori: almeno quaranta.

Le eccezioni presentate per bocciare il decreto-bis sono state respinte con 297 voti contrari e 248 favorevoli. I presenti in aula erano 543. La maggioranza richiesta 272. Pertanto, senza l'aiuto dei 40 deputati di Almirante, il decreto sarebbe caduto, come il precedente, sulle pregiudiziali di costituzionalità. Le eccezioni si riferivano alla presunta violazione degli articoli 3 (uguaglianza tra i cittadini) e 21 (libertà d'espressione) della Costituzione. In sostanza, il decreto, secondo i radicali, *«favorisce e tutela proprio le situazioni monopolistiche dell'informazione»* e, per i democproletari, *«viola i principi di uguaglianza, in quanto introduce elementi discriminatori e contrastanti fra le emittenti private»*. La pregiudiziale della sinistra indipendente sosteneva che il testo viola anche gli articoli 70, 101 e 136 della Carta Costituzionale, poiché inficia il principio della separazione tra i poteri legislativo e giudiziario.

Ammesso che il decreto

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il ritiro d'Israele scatena violenze: Karamé in Siria per cercare appoggi

Nuovi scontri, Beirut è nel caos Un bunker l'ambasciata d'Italia

BEIRUT — Miliziani armati hanno invaso ieri il settore musulmano di Beirut, spargendo il terrore, mentre il premier Rashid Karamé e altri tre ministri si consultavano a Damasco con le autorità siriane sul modo di far fronte all'emergenza creata dall'imminente ritiro di Israele.

Molti genitori hanno ritirato i figli dalle scuole senza attendere la fine delle lezioni, spaventati dai guerriglieri che alzavano barricate.

Secondo la polizia, gli incidenti sono cominciati quando il movimento sciita Amal ha lanciato i suoi uomini alla carica di un gruppo armato ribelle, capitanato da un certo Ali Ayub. Sono scesi allora in campo i soldati della sesta brigata dell'esercito e il «partito di Dio» filoiraniano, che ha chiuso al traffico una delle principali arterie fra i quartieri cristiani e quelli musulmani.

La confusione era al culmine quando una sparatoria fra la polizia e alcuni rapinatori che avevano assaltato una gioielleria sulla centralissima via Hamra, e l'esplosione di un generatore di corrente scambiata per quella di un'auto al tritolo hanno indotto molta gente a scappare nei rifugi.

In una città che sfugge ad ogni controllo, l'esercito libanese ha preso misure di sicurezza eccezionali per l'ambasciata d'Italia, minacciata di rappresaglie dalla «Jihad islamica» dopo l'arresto di sette presunti terroristi libanesi a Roma. La sede della cancelleria è circondata da militari, appoggiati da un carro armato, e chi vuole entrare viene accuratamente perquisito. L'ambasciatore, trasferitosi nel settore cristiano con la maggior parte dei funzionari italiani, aveva dichiarato l'altro ieri: *«L'immunità di cui abbiamo goduto è finita, siamo nel caos più completo»*.

L'anarchia a Beirut è stato uno dei principali problemi in discussione a Damasco, dove il vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam ha ricevuto il primo ministro libanese Rashid Karamé e i tre più influenti ministri musulmani: Nabih Berri (sciita), Selim el-Hoss (sunnita) e Walid Jumblatt (druso).

Secondo fonti siriane, Khaddam ha invitato i libanesi a superare le divergenze

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Assassinato comandante afghano ex ribelle

ISLAMABAD — Le autorità afghane hanno annunciato che un importante comandante della milizia nella provincia occidentale di Herat è stato assassinato dai guerriglieri.

Radio Kabul ha precisato che il comandante Sher Agha Chungar è stato ucciso in battaglia. Non ha indicato quando è avvenuto il fatto, ma, secondo fonti della resistenza in Pakistan, Chungar è morto nel recente attacco contro l'ospedale di Herat mentre visitava alcuni soldati feriti. Con lui sarebbero stati uccisi anche due consiglieri sovietici e tre guardie.

Parlano esperti che verranno in Italia per studiare l'allarme-terremoto

Dal Giappone alla Garfagnana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Abbiamo parlato con il professor Keizo Okabe, docente di psicologia sociale e specializzato in comunicazioni di massa, che sta partendo per l'Italia a capo di un'*équipe* di tre funzionari del Comune di Shizuoka dove dal 1976 opera il più importante centro-studi del Giappone per lo studio dell'organizzazione della popolazione in caso di terremoto. La città di Shizuoka si trova nella fascia del Tokai, che si estende per un centinaio di chilometri a Sud di Tokyo ed è considerata a alta pericolosità sismica.

Professor Okabe, qual è lo scopo che vi proponete andando in Italia? *«E' la prima volta nella storia che le autorità si assumono la grave responsabilità di avvisare la popolazione dell'eventualità di un terremoto. Vogliamo cercare di sapere nei dettagli qual era il piano che avevano studiato, dal principio alla fine. Inoltre, vorremmo sapere fino a che punto questo piano ha funzionato, per lo meno nella fase iniziale, perché, fortunatamente, il terremoto non c'è stato»*.

Come giudica una simile iniziativa? *«Senza dubbio positiva, ma è impossibile dire per il momento se in Giappone sarebbe possibile fare altrettanto. Nell'eventualità di un terremoto nel Tokai, sarebbero coinvolte 10 milioni di persone, nel caso dell'Italia invece soltanto 60 mila. Ma penso che anche da noi sarebbe bene avvisare la popolazione nelle zone montane. Inoltre, sono personalmente interessato a studiare le reazioni psicologiche della gente, come ha trascorso quelle due giornate fuori casa, se e in che misura si è diffuso il panico. Nel complesso, l'operazione mi è sembrata ben guidata, ma è sempre preferibile un'inchiesta sul campo»*.

In Giappone, dove si registrano 4 mila terremoti all'anno e dove il previsto un disastroso terremoto nel Tokai da oggi al 2000 (la previsione risale al 1976), il recente caso italiano ha suscitato molto interesse, se hanno immediatamente dato notizia televisione e stampa. L'esperimento è stato considerato in linea di massima positivo e innovativo, anche in un Paese dove la «coscienza sismica», ovvero la paura del terremoto, è assai diffusa, al punto che ogni anno, il 1° settembre, tutta la popolazione si impegna in esercitazioni nell'eventualità di un sisma.

Abbiamo raggiunto telefonicamente a Shizuoka il signor Kaiji Suzuki, in partenza per l'Italia fra due giorni assieme a altri due colleghi e al professor Okabe. *«E' stata un'iniziativa molto coraggiosa quella presa in Italia, e suppongo anche sofferta»*, ci ha detto Suzuki, che non è un sismologo, ma un esperto di preparazione dell'opinione pubblica, organizzazione e assistenza in caso di terremoto.

La giudica quindi positivamente? *«Non mi sento di fare commenti, per adesso. La stampa da noi ha dato giudizi contrastanti, c'è chi ha detto che vi è stato molto panico, chi invece di ha negato. Per noi è meglio verificare di persona. Anche se lì zone della Garfagnana è scarsamente popolata, noi siamo molto interessati alla questione del panico che in caso di preannuncio di terremoto è il fattore cruciale da prendere in considerazione»*. Ringraziamo il signor Suzuki per la sua cortesia.

Tempo neanche dieci minuti ci richiama a Tokyo. Ha riferito al sindaco del nostro interessamento, e il sindaco lo ha pregato di fargli sapere, se possibile, che fine hanno fatto i 65 milioni di *yen* — oltre mezzo miliardo di lire — che i cittadini di Shizuoka hanno raccolto nel 1961 per i terremotati di Napoli. *«Ci hanno mandato fotografie di tendopoli e roulotte, poi non abbiamo più saputo niente»*.

Renata Pisu

Novelli è testimone al processo tangenti

Torino. L'ex sindaco Diego Novelli ha raccontato ieri come è nato il «no tangenti». E' stata un'udienza molto tesa. (Nella cronaca i servizi di Claudio Giacchino e Nino Pietropinto)

Sagan e Kapitsa jr sui pericoli dell'inverno nucleare

Scienziati Usa e russi d'accordo «Se ne vadano i capi della difesa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il fisico sovietico Serghej Kapitsa e l'astronomo americano Carl Sagan hanno denunciato ieri all'Onu il tremendo pericolo di un «inverno nucleare» e hanno chiesto che l'Urss e gli Stati Uniti cessino tutti gli esperimenti atomici la prossima estate, nel quarantesimo anniversario di Hiroshima. Kapitsa, una delle massime autorità mondiali sulle armi nucleari, figlio del celebre Premio Nobel, ha anche dichiarato ai giornalisti che bisognerebbe sostituire i responsabili della politica militare delle superpotenze. *«Poiché è molto difficile fargli cambiare idea* — ha detto — *forse bisognerebbe cambiare le persone»*.

I due studiosi, apparsi insieme davanti a un pubblico plaudente, hanno annunciato che una guerra atomica provocherebbe una caduta di temperatura tale da fare scomparire ogni traccia di vita umana dalla Terra. *«Una guerra che usasse meno della metà dell'attuale contenuto degli arsenali nucleari, oscenamente ponfi* — ha affermato Sagan — *ci farebbe scendere parecchi gradi sotto zero per un periodo da sei mesi a un anno»*. Le esplosioni e gli incendi produrrebbero nuvole di particelle così vaste e dense da bloccare i raggi del sole.

Sagan, che dirige il laboratorio di studi planetari alla Cornell University, e Kapitsa, ricercatore emerito all'Accademia sovietica delle Scienze, hanno detto che le ricerche sull'«inverno nucleare» nei rispettivi Paesi hanno portato a identici risultati. *«Chi sopravvivesse per oltre un mese o un anno* — ha continuato Sagan — *non troverebbe più tardi mezzi di sostentamento... la razza umana andrebbe inesorabilmente verso l'estinzione...»*. *«Un conflitto atomico non può avere né vincitori né vinti. Proprio per questo motivo* — ha sostenuto Kapitsa — *siamo tutti nella stessa barca»*.

I due studiosi si sono impegnati ad adoprarsi insieme con numerosi altri colleghi presso i ministeri della Difesa di Mosca e di Washington affinché *«la folle corsa al riarmo nucleare venga abbandonata»*.

Sulla veridicità della teoria dell'«inverno nucleare» non esistono dubbi. L'ha avallata persino un'inchiesta dell'Accademia delle Scienze americana finanziata dal Pentagono. Essa ha avanzato previsioni terribili quasi come quelle di Sagan. Se in aprile o in luglio si usassero metà degli arsenali atomici esistenti, ha detto, entro 6-10 giorni i cieli dell'emisfero settentrionale perderebbero il 99 per cento dei raggi del sole e la temperatura scenderebbe intorno ai zero gradi. Meno gravi sarebbero le conseguenze per l'emisfero meridionale.

e. c.

Imbarazzo nella maggioranza per alcune dichiarazioni del ministro

De Michelis parla e fa autogol

«Come si fa a non salutare Oreste, uno che conosco da 20 anni?» - «Di sicuro non mi può capitare di incontrare Gelli o Pazienza. Invece mi può capitare di stringere la mano a Negri»

ROMA — Martedì scorso, Craxi chiamò al telefono Pertini a Madrid ma non riuscì a parlargli. Non risulta che, ieri, il presidente del Consiglio abbia nuovamente cercato, a Roma, il Capo dello Stato. Se il colloquio c'è stato, esso è coperto dal riserbo assoluto.

Da Palazzo Chigi si smentisce anche che Craxi si sia irritato con De Michelis dopo aver letto alcune dichiarazioni del ministro del Lavoro che hanno lasciato molti esponenti della maggioranza con la bocca amara. A Montecitorio, è corsa voce che Craxi, in modo brusco, abbia invitato De Michelis a una maggiore prudenza. Il portavoce del presidente del Consiglio ha fatto notare che De Michelis ha parlato giorni fa, prima della sua partenza per l'America, e quindi non era in grado di valutare politicamente gli ultimi sviluppi della situazione. Tuttavia, De Michelis è partito per New York domenica mattina, quando la polemica era già rovente.

La dichiarazione di De Michelis sul «caso Scalzone» è comunque inedita, e va dunque registrata. «*E' un incontro che non ho voluto che non mi cercato* — ha dichiarato il ministro del Lavoro all'Europeo —. *Ma come si fa a non salutare Oreste, uno che conosco da 20 anni, da quando faceva il segretario della Fgci romana? Certo, a ripensarci adesso, potevo sprofondare, suonare allarmi in volo...*».

«*Sono un figlio del mio tempo* — continua il ministro —. *Mi possono capitare incontri casuali con personaggi della mia generazione. Di sicuro a me non può capitare di incontrare né Gelli né Pazienza. Invece, mi può succedere di stringere la mano a Tony Negri, mio avversario politico sin dall'83, quando diventa deputato e tutti si vergognano di salutarlo*».

«*Gianni mi fa cadere le braccia*», ha detto Longo imbattendosi in uno stralunato Forlani (entrambi hanno sempre difeso De Michelis).

Da duri, i giudizi di molti deputati si sono caricati di sarcasmo e sconforto appena le agenzie hanno diffuso un intervento dell'on. Biagio Marzo, membro della direzione socialista. Grande amico del ministro, intenzionato quindi a dargli una mano in un momento delicato, Marzo ha dichiarato che tutti i cittadini hanno uguali diritti e doveri: «*Discusso come è stato l'incontro di De Michelis con Scalzone, altrettanto discutibile mi pare l'invito e colazione fatto qualche tempo fa da Pertini in territorio svizzero a un personaggio a cui è impedito di mettere piede in Italia, l'ex regina Maria José di Savoia*». Il deputato socialista lamenta che Pertini abbia confidato all'ex regina d'Italia la situazione sulle modifiche costituzionali che potrebbero concederle il rientro in Italia.

A Montecitorio è stato osservato che, per quanti sforzi potessero essere fatti, era davvero difficile immaginare un accostamento più infelice. Al psi, si sono affrettati a far sapere che Marzo parla a titolo personale e non del partito. Un esponente del pci ha fatto notare che, tra l'altro, Maria José non è mai stata compromessa con il fascismo e ha tenuto, nelle tragiche vicende di quegli anni, un atteggiamento pacato e dignitoso. «*E' un bell'autogol!*», è stato un altro commento.

Questa di De Michelis è proprio una vicenda senza pace. Il caso rimane aperto e minaccia di avvelenare il «vertice» di martedì prossimo. Il pri è tornato all'attacco contro Craxi, Acquaviva e De Michelis. Il senatore repubblicano Ferrara ha dichiarato che, dopo il dissenso con Pertini, Craxi ha davanti a sé due strade: «*O esprime il dissenso in via riservatissima e segreta oppure offre le proprie dimissioni riservandosi di spiegarle al Parlamento. Ma ciò che non può assolutamente fare è ciò che Craxi ha fatto: consentire al proprio segretario di aggredire pubblicamente il Capo dello Stato*».

Contro Acquaviva, torna alla carica anche La Malfa, in polemica non solo con Craxi ma con Forlani: «*Non ho chiesto le sue dimissioni ma il suo licenziamento. A Palazzo Chigi non facciano i pesci in barile*». Da Palazzo Chigi, Gennaro Acquaviva si difende e critica, in particolare, l'ostilità della stampa cattolica: «*E' possibile che non uno dei loro giornali si sia mosso se non una linea di attacco alla presidenza del Consiglio?*». I deputati del psi Tiraboschi e Borgoglio attaccano La Malfa: «*Parla delle dimissioni di Acquaviva per avere quelle di Craxi*».

Luca Giurato

Roma, sciopero dei docenti universitari

ROMA — L'astensione dei docenti ordinari e associati dell'università di Roma dagli esami di profitto e di laurea è stata proclamata ieri, a tempo indeterminato, dal «Comitato nazionale di coordinamento dei professori universitari».

«*Con il decreto legge che nei giorni scorsi ha stabilito gli aumenti per la dirigenza statale, e quindi anche per i professori universitari* — informa una nota — *sono stati introdotti aumenti retributivi del 4,5 per cento, addirittura inferiori, quindi, al tasso di inflazione. Poiché i dirigenti statali hanno varie indennità per compensare gli scarsi aumenti, i professori universitari rimangono i più penalizzati*».

«*La protesta* — conclude la nota — *che oggi è stata decisa a Roma, sarà estesa*».

Al processo per piazza Fontana

Freda è in difficoltà nel respingere le accuse dei pentiti

BARI — Sergio Calore «*un rinnegato*», Sergio Latini «*un paranoico*», Angelo Izzo «*uno stupratore che delira*»: queste le definizioni che da Franco Freda dei tre detenuti «*pentiti*» che lo accusano, riferendo frasi che avrebbe detto loro durante la permanenza nelle stesse carceri.

Ieri però, nell'undicesima udienza per la strage di Piazza Fontana davanti alla Corte di assise di appello, l'imputato è apparso per la prima volta in difficoltà e ha dato una risposta poco convincente per confutare le accuse. Izzo — il pariolino «nero» condannato all'ergastolo per le stupro del Circeo e l'uccisione di Maria Rosaria Lopez, nel settembre 1975 — ha affermato tra l'altro che, mentre erano detenuti nel carcere di Trani, Freda propose a Concutelli (già condannato all'ergastolo) di sostenere che era lui il capitano Hamid, l'uomo al quale, secondo la tesi difensiva di Freda, consegnò i 50 timer che aveva acquistati.

«*Assolutamente falso* — ha affermato l'imputato — *anche perché sapevo che all'epoca della strage Concutelli era in carcere a Palermo*".

«*Però* — ha replicato il presidente della Corte, D'Auria — *Izzo come certezza, Latini, come una battuta, riferiscono questa sua richiesta a Concutelli e quindi qualcosa lei deve aver pure detto*». Freda si è limitato a rispondere: «*In galera si fanno vari discorsi, ma la mia memoria non reca traccia di questa circostanza e quindi la escludo e poi non trova riscontro nell'interrogatorio a Concutelli*».

Psi, psdi, pri, pli «A Milano irregolarità nelle elezioni scolastiche»

ROMA — Il responsabile del dipartimento scuola del psdi, Giovanni Alberti, ha informato ieri che al provveditore agli studi di Milano è stata presentata «*una circostanziata denuncia dei responsabili degli uffici scuola centrali di psi, psdi, pli e pri per irregolarità riscontrate nelle operazioni di voto*». Il responsabile del dipartimento scuola del psi, Laura Pinzato, ha detto che «*le operazioni di voto potrebbero essere annullate*».

Le irregolarità riguarderebbero le modalità di voto dei genitori. Il ministro della Pubblica Istruzione ha aperto un'inchiesta.

Sulle giunte locali qualche polemica al Comitato centrale pci

Natta precisa: solo a metà la rivoluzione copernicana

«Intese sui programmi con altri partiti solo se non vi è la possibilità di giunte di sinistra» - Sul referendum cita Lutero: «Io sto qui e non posso agire diversamente»

ROMA — Le giunte «democratiche e di sinistra» sono sempre nel cuore del pci, al contrario di quanto era parso di capire dal preannunzio di «rivoluzione copernicana» dato da Achille Occhetto. Solo che queste alleanze non si faranno più «per tradizione», ma sulla base di precisi impegni e programmi. E' quanto ha spiegato ieri il segretario comunista Natta, aprendo i lavori del comitato centrale. Un appuntamento atteso, perché la «rivoluzione copernicana» aveva suscitato vaste perplessità nel partito e in molti volevano discuterne diffusamente.

Natta ha tentato di prevenire i critici, arrotondando gli spigoli delle [illegible] di Occhetto. Ma non ha soddisfatto tutti, come si è visto nella prima parte del dibattito di ieri pomeriggio. Il pci non intende «*assumere una posizione di indifferenza o di ambivalenza per ciò che riguarda le alleanze negli enti locali*», ma «*intende aprirsi lucidamente alla ricerca delle soluzioni più valide verso gli elettori, quando non vi siano le condizioni per giunte democratiche di sinistra*» ha spiegato Natta, ponendo quindi un preciso limite alle possibilità di alleanza del pci.

Il segretario comunista ha anche invitato ad evitare l'errore «*di dare per scontato e irreversibile il processo di lacerazione* (col psi, ndr) *e di scendere quindi sul terreno della contrapposizione, del tono aspro, insultante, talora usato verso di noi*». E anche verso la dc non è il caso di creare muri, dato che «*qualcosa potrebbe muoversi sulla spinta dei settori cattolici più aperti*».

Insomma, è stata una relazione da mediatore, preoccupata di tenere aperte al partito tutte le strade possibili, senza provocare rotture non necessarie. Più che allo spirito copernicano evocato da Occhetto, Natta è parso ispirarsi allo spirito di resistenza di Lutero, il quale «*chiamato a ritrattare le sue tesi, rispose: io sto qui e non posso agire altrimenti*».

Il segretario comunista, in verità, ha usato questa citazione per spiegare alle Acli che il pci non può fare a meno di sostenere il referendum sulla «scala mobile». Tuttavia il referendum «*costituisce, innanzi tutto, un appello a una sollecitazione a rivedere e correggere un provvedimento legislativo*». «*Non siamo né pentiti né spaventati*» ha rassicurato Natta. E pur cercando di favorire un accordo tre le parti sociali, il pci deve «*essere pronto ad affrontare e superare positivamente queste prove*».

E' una posizione che è parsa poco «determinata» a Lucio Magri e a Libertini, i quali intervenendo nel dibattito hanno detto che tocca agli altri evitare il referendum, e possono farlo solo con una legge. Non con scambi (fiscal drag) o ridimensionamenti del salario e della «scala mobile».

Rilevante, nella relazione di Natta, la grande attenzione al dibattito in corso nel mondo cattolico (vescovi, Acli) che offrono «*nuove e ampie possibilità di dialogo e convergenza*».

Il dibattito che è seguito è stato subito assai animato. Il sen. Napoleone Colajanni e l'europarlamentare Sergio Segre hanno criticato il fatto che la «rivoluzione copernicana» sia stata annunciata in una conferenza stampa. «*Non era la sede più adeguata per un discorso del genere*», ha detto Segre. «*E il Comitato centrale a cosa ser-*

Archiviato il caso del passaporto a Fioroni

ROMA — La Commissione Inquirente ha deciso di archiviare la vicenda del passaporto Fioroni, per la quale la magistratura aveva ipotizzato l'esistenza di alcuni reati nei confronti dell'allora presidente del Consiglio sen. Giovanni Spadolini.

Carlo Fioroni «grande accusatore» degli imputati del processo «7 aprile», aveva ottenuto nel 1982 un passaporto recante false generalità in base ad una circolare fatta diramare dallo stesso Spadolini che, attuando la legge sui pentiti, disponeva misure eccezionali di sicurezza e segrete per istradare la vita dei terroristi che avevano collaborato.

L'archiviazione è stata decisa con dodici voti a favore ed uno contrario (l'indipendente di sinistra on. Pierluigi Onorato). Comunisti e missini avevano abbandonato la seduta per protestare contro la decisione della commissione di restituire al presidente del Consiglio Craxi il testo integrale della circolare. Questo documento era stato inviato all'Inquirente con la raccomandazione di mantenerne il segreto.

Non allineati sotto il Partenone

Atene. Il presidente argentino Raul Alfonsin guarda ammirato come qualsiasi turista la splendida cornice del Partenone. Il capo di Stato sudamericano è in Grecia con il collega [illegible] Papandreu, il premier svedese Palme e quello greco Papandreu e altre 50 personalità di tutto il mondo per una riunione di Paesi non allineati. La conferenza fa seguito a un'analoga riunione dei giorni scorsi a New Delhi

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

I franchi parlatori

Come in un'allucinazione, per un attimo pare d'essere nell'inverno 1943-1944 dell'occupazione nazista di Roma: sui muri della via Piemonte, dove si trovava allora uno degli alti comandi militari tedeschi, s'allineano lugubri manifesti che ripetono a grandi caratteri rossi la notizia FUCILATO. Fucilato, fucilato, fucilato, fucilato...

E' un errore. Guardi meglio, è un manifesto della UIL romana, dice: «*Un plotone di 80 franchi tiratori ha FUCILATO nel segreto dell'urna migliaia di esseri umani*». Ma come? «*Bocciando il Decreto Legge sulla fame nel mondo*». Dal punto di vista realistico-parlamentare, è una bugia: se migliaia di esseri umani dovessero aspettare noi, addio; e il voto negativo in Parlamento esprimeva la volontà che a favore del popolo della fame gli aiuti venissero organizzati in modi più adeguati e limpidi di quelli previsti dal decreto governativo. Dal punto di vista del costume politico, è un segno di nuovi pessimi usi verbali.

Prima erano soprattutto i radicali ad adoperare nel dibattito politico un linguaggio fiammeggiante, estremo, ricattatorio, enfatico, oscillante tra l'impeto del predicatore apocalittico e l'aggressività insensata alla Farinacci. Non era granché, non s'accordava molto con la razionalità, la concretezza, l'equilibrio e il rispetto delle opinioni altrui che sono la maniera d'esprimersi della democrazia: eppure introduceva nella chiacchiera politica una nuova schiettezza passionale, un piglio diretto e sintetico, una rinuncia all'eufemismo e all'ipocrisia, uno sforzo di farsi capire da tutti.

Naturale che avesse successo tra la gente; purtroppo, ha fatto scuola pure ai vertici politici, e s'è alterato nel degradarsi del costume. Polemiche e discorsi diventano adesso sgangherati scambi d'insolenze, affermazioni violente quanto avventate, semplificazioni ignoranti, slogan rissosi, esagerazioni ridicole o sinistre: quasi che finora tanti leaders politici avessero fatto un enorme sforzo di autocontrollo e che finalmente si lasciassero andare come sollievo a parlare come pensano.

Rifugiati

Il documento è intitolato *Da Parigi con fiducia*, con quell'eco remota di *Dalla Russia con amore* del Bond-film e Fleming-romanzo di vent'anni fa che subito mette il nervoso: come sarà che il mondo politico, istituzionale e antistituzionale, se decide di ricorrere alla citazione culturale non va più in là dei titoli di film (*E la nave va...*) o delle più orecchiate e orecchiabili frasi fatte («*Parigi val bene una colonna*»)?

Il documento comincia «*Siamo italiani, rifugiati in Francia*»; è firmato da due nomi di poco *glamour* tra gli espatriati accusati di terrorismo, Carlo Gnecchi e Giancarlo Santilli; afferma che «*Parigi non è un "santuario", neanche banda vi si è ricostituita, il terrorismo morto in Italia non sta risorgendo qui: la sorveglianza continua della polizia francese e il regolare rinnovo dei permessi di soggiorno ne sono la prova più certa*».

Il documento avanza alle istituzioni proposte di «*discussione stabile con noi, i "privilegiati" di Parigi*» in un progetto di pacificazione, e sono anche proposte precise. Precisa la forma giuridica: «*l'indulto, che permette di annullare in tutto o in parte la pena senza cancellare il reato*». Precisa pure la data: luglio 1985, all'elezione del Presidente della Repubblica, evento «*carico d'un valore simbolico di cambiamento, tradizionalmente occasione di conciliazione*», insomma «*il momento storico più adatto e significativo*». E sarà di questo, magari, che Scalzone avrebbe voluto parlare con De Michelis.

Insonnia

Mangiando mozzarella al Grand-Hotel, Milos Forman, il regista céco-americano di *Amadeus*, parla dell'insonnia che ha sempre afflitto tanti artisti, che angoscia tanti cinquantenni come lui. Per orgoglio e moralismo (*«devo farcela da solo»*) non prende sonniferi. Cosa fa, allora, nelle notti bianche? Si mette a letto. Legge, ma è un po' un pasticcio: «*Se un libro è eccitante, mi tiene sveglio; se non lo è, perché leggerlo?*». All'una del mattino comincia a bere: «*Vino. Non troppo, se no l'indomani sono uno zombi*». Poi? «*Guardo l'orologio, e sono le due. Guardo l'orologio, e sono le quattro. Guardo l'orologio, e sono le sei. Alle otto mi sveglio: durante tutta la notte, ho seguito di non dormire*».

Spot

Un uomo col cappello, in impermeabile chiaro a doppio petto, entra in una stanza. Nella stanza squallida, illuminata male, c'è una bionda in sottoveste di seta scomodamente sul letto. Sopra il letto s'accende e splende una scritta al neon che dice: *Detective*. L'uomo s'avvicina alla ragazza, le mormora qualche parola. Lei non pare d'accordo. Scambiano frasi aspre. L'uomo tira fuori la pistola e spara. E' la scena primaria, esemplare Luogo Comune in bianco e nero d'ogni film gangsters-polizia, santino del classico romanticismo nero hollywoodiano: è uno spot pubblicitario, realizzato per la promozione televisiva dell'ultimo film di Jean-Luc Godard che si chiama, appunto, *Detective*.

In conseguenza del suo matrimonio con la borghese Marina Doria

Due studiosi: «Vittorio Emanuele non può ereditare il trono d'Italia»

ROMA — Il trono d'Italia non ha più il suo legittimo pretendente: bisogna farsi forza, ma l'annuncio sembra davvero attendibile. Da ieri pomeriggio due insigni studiosi che aderiscono all'Unione monarchica italiana hanno cominciato a diffonderlo a Roma, attraverso la prima di una serie di conferenze che hanno per titolo: «*La successione dinastica nella Casa dei Savoia*».

Nei prossimi giorni, grazie a successivi incontri, la notizia correrà anche per Milano, Torino, Bologna, Venezia, Trieste, Firenze, Palermo, Napoli. La legge salica, le Regie patenti, il codice civile, spingono concordemente gli studiosi a una conclusione: Vittorio Emanuele quarto, consorte di Marina Doria, proprio a causa di questo matrimonio ha perso il diritto alla successione, e con lui rischia di perderlo Amedeo d'Aosta, punto di riferimento dei monarchici italiani, se come già annunciato impalmerà in seconde nozze la marchesina Silvia Paternò. Le antiche carte parlano chiaro: al trono può succedere solo chi si sia unito in matrimonio con «*principi di Case regnanti*».

E' un verdetto inquietante. In passato, è vero, c'erano state correnti di pensiero che all'ultimo aspirante al regno dei Savoia addebitavano una condotta un po' sconsiderata, fatta di iscrizioni alla loggia «P2», di dimissioni poi ritirate, di concitate sparatorie notturne nelle isolette del Mediterraneo. Nessuno però avrebbe pensato che qualcuno avrebbe cercato di far pagare all'erede al trono uno degli atti più ragionevoli compiuti finora.

Gli studiosi sono implacabili. «*Non sarà lecito ai Principi di sangue reale contrarre matrimonio senza prima ottenere il permesso Nostro o dei reali Nostri successori*», disponeva in una Patente del 1780 Vittorio Amedeo terzo. E subito dopo aggiungeva che se il matrimonio fosse stato contratto «*con persona di condizione e stato inferiore, tanto i contraenti che i discendenti di tale matrimonio si intenderanno senz'altro decaduti dal possesso dei beni e diritti provenienti dalla Corona, e dalla ragione di succedere ai medesimi*».

Sulla, sostiene il costituzionalista Marino Bon Valvassina, autore del lungo studio, ha più mutato quella disposizione, confermata anzi dall'articolo 69 (oggi 92) del codice civile, che il 18 marzo del '42 fu varato con la seguente disposizione: «*Per la validità dei matrimoni dei Principi e delle Principesse Reali, è richiesto l'assenso del Re Imperatore*». Anche Vittorio Emanuele secondo, quando sposò in seconde nozze la «bela Rosin», ebbe il buon gusto di celebrare un matrimonio morganatico, e di dare ai figli il cognome di Guerrieri di Mirafiori.

Ora, per il matrimonio fra Vittorio Emanuele quarto e Marina Doria il regio assenso non c'è mai stato. «*Noi, per carità* — dice Giuseppe Costamagna, già deputato democristiano ed oggi presidente dell'Unione monarchica — *non intendiamo sollevare alcuna polemica, ma solo stimolare un dibattito politico e culturale...*». Con apparente, soave distacco, l'Uni sembra disconoscere alla «scomunica» di Vittorio (che alcuni mesi fa, ha patrocinato la nascita di una nuova associazione monarchica) mettendo in dubbio qualsiasi legittimazione dell'augusto erede. La legge salica, accettata da Casa Savoia, limita la successione ai discendenti maschi, le Regie Patenti impediscono a chi abbia sposato una donna non appartenente a case regnanti. Vittorio Emanuele, insomma, sarebbe «chiuso».

C'è però un altro problema. Da anni, i monarchici dell'Uni fanno aperto riferimento ad Amedeo d'Aosta, che succederebbe a Vittorio Emanuele nella linea degli aspiranti al trono. Finora, l'Aosta ha dato ottima prova di sé, sposando Claudia di [illegible] e dando tre eredi alla dinastia. Ma la coppia poi si è sciolta, e adesso Amedeo sta per sposare una baronessina che, per quanto attraente, non appartiene a famiglie regnanti. «*In questo caso* — dicono all'Uni — *anche lui perderebbe il diritto alla successione...*». Non resta che puntare, sembra, su un giovanotto che oggi ha sedici anni, frequenta il liceo «Morosini» ed è prodotto di una sana educazione nella campagna toscana: Aymone, figlio di Amedeo. Va tenuto d'occhio, è il prossimo, legittimo aspirante. Sempre che, tra qualche anno non si innamori anche lui di una borghese.

Giuseppe Zaccaria

Gli sarà consegnato il 26 giugno

Oxford dà a Pertini lo stesso dottorato rifiutato alla Thatcher

LONDRA — La «congregation» dei professori dell'università di Oxford ha conferito il dottorato per diploma in diritto civile al presidente Pertini. Il capo dello Stato sarà invitato a ritirare personalmente il riconoscimento il 26 giugno prossimo nel corso della cerimonia di chiusura dell'anno accademico del prestigioso ateneo inglese. Sarà l'ex Primo ministro Harold MacMillan a presiedere la manifestazione

L'annuncio ufficiale della proposta di assegnare a Pertini l'alto riconoscimento era stato dato il 20 dicembre scorso da parte del senato accademico dell'università, ma si è dovuto attendere fino alla riunione di martedì per la sua ratifica.

A differenza delle altre cinque personalità alle quali è stato assegnato martedì il dottorato «honoris causa» (R. Kassel e F.R. Stern in lettere, H. Brenner e L. Flowers in scienze e il baritono O. Evans per la musica), al presidente Pertini è stato assegnato il dottorato per diploma, un riconoscimento riservato ai capi di Stato

Il dottorato per diploma è stato già dato alla regina Elisabetta, al principe di Edimburgo, al principe di Galles a re Olaf di Norvegia ed al presidente Leopoldo Senghor.

Tra le proposte di dottorato c'era quest'anno anche quella per il Primo ministro, Margaret Tatcher, ma, a conclusione di una clamorosa votazione, la «congregation» si è rifiutata a grande maggioranza di conferire il riconoscimento al premier, responsabile, secondo i suoi oppositori, di aver danneggiato, con una rigida politica di tagli nel bilancio di stato, il sistema dell'istruzione britannico.

Beirut nel caos

(Segue dalla 1ª pagina)

(Jumblatt boicotta da tempo le sedute del governo e Selim el-Hoss aveva dato sabato le dimissioni, poi ritirate). Sicilì giunte in serata da Damasco parlano di un'intesa tra i due Paesi sul piano che dovrebbe portare l'esercito libanese a controllare il Sud dopo la partenza israeliana.

Il presidente Amin Gemayel ha intanto ricevuto, per la seconda volta in un mese, l'ambasciatore sovietico Alexandr Soldatov. Finora l'Urss si è sempre opposta all'intervento di altre truppe Onu in Libano per sostituire la forza multinazionale, e anche ieri Soldatov ha ribadito che il ruolo dei caschi blu deve essere «*la sorveglianza della frontiera in modo che gli occupanti israeliani se ne vadano e non possano tornare*».

A Sidone e in tutto il Sud del Libano, comunque, la tensione è estrema. Secondo il giornale *An Nahar*, in genere bene informato, la prima fase del ritiro israeliano dovrebbe essere completata entro oggi. Una conferma verrebbe dal fatto che una quarantina di blindati di Gerusalemme hanno abbandonato la città libanese per attestarsi oltre il fiume Zahrani. La linea di fortificazioni sull'Awali, costruita nel 1983, è stata intanto smantellata quasi per intero.

Anche i miliziani del generale libanese Lahad, armati da Israele, abbandonano i loro campi nel quartiere di Abra, a Sidone, e sulla strada per la cittadina cristiana di Jezzin. Continuano a colpire, infine, i guerriglieri della «resistenza nazionale»; ieri due «collaborazionisti» sono stati uccisi, nelle città di Tiro e Nabatiye.

Mini-sciopero proclamato da Walesa

VARSAVIA — Per quindici minuti, il 28 febbraio, i lavoratori polacchi dovranno incrociare le braccia in segno di protesta contro i preannunciati aumenti dei generi alimentari: l'invito è rivolto in un comunicato rilasciato da Lech Walesa e dalla Commissione di coordinamento

Fu Mosca a organizzare l'attentato al Pontefice?

ROMA — Un documento del Sismi in cui si indicano come organizzatori dell'attentato al Papa i servizi segreti militari sovietici, su indicazione del ministro della Difesa del Patto di Varsavia nel novembre del 1980, a Bucarest. Sceiko Agca tra i terroristi di destra schedati dal Kgb — sempre secondo il rapporto — i servizi militari sovietici (il Gru) lo avrebbero fatto evadere dalla Turchia

«Sì» al decreto tv

(Segue dalla 1ª pagina)

venga approvato, non è affatto certa la sua conversione in legge entro i sessanta giorni previsti, che scadono lunedì prossimo. Il Senato, cui il testo deve passare per la seconda lettura, avrebbe soltanto 72 ore di tempo per approvarlo definitivamente: sarebbero sufficienti? In teoria sì, se il decreto venisse esaminato [illegible] da domani. Ma, tempi a parte, c'è chi ricorda che l'assemblea di Palazzo Madama è in polemica con il governo per il troppo frequente ricorso alla decretazione d'urgenza.

Termina agli emendamenti discussi ieri sera alla Camera e che verranno votati oggi. Uno, elaborato da Andrea Barbato e da Franco Bassanini, della sinistra indipendente, e dal comunista Vacca, prevede il divieto per i *network* privati, a partire dal 1988, di interrompere i film e altri programmi con *spot* pubblicitari, [illegible] che nelle pause naturali (ad esempio tra il primo e il secondo tempo di una pellicola). Una seconda modifica, preparata dal pci, comporterebbe per i privati — se approvata — il controllo di una sola emittente televisiva che «*trasmetta, in tutto o in parte, nel medesimo ambito territoriale*». Con un altro emendamento, i missini, nel tentativo di avere un rappresentante nel consiglio d'amministrazione della Rai, propongono alla commissione parlamentare di vigilanza di designare i consiglieri dell'ente pubblico in proporzione alla consistenza dei gruppi parlamentari.

Franchi tiratori permettendo. Il decreto sulle tv verrà approvato dalle forze del pentapartito e dal msi, mentre i comunisti hanno ribadito che voteranno contro, in quanto le correzioni con cui il testo è stato migliorato in commissione riguardano soltanto le norme sulla Rai.

Giuseppe Fedi

NAPOLI — La giunta comunale di Napoli ha approvato il progetto di bilancio di previsione per il 1985, che sarà portato all'esame del Consiglio lunedì prossimo. In questa occasione la giunta dovrà affrontare il rischio politico del voto.

INTERVISTA CON LO STORICO GEORGES DUBY: PAURE E SPERANZE DELL'«UOMO EUROPEO»

Duemila non più Duemila

Secondo il grande medievalista, verso l'Anno Mille, nonostante le apprensioni, «ci fu un periodo di grande espansione della civiltà occidentale»; oggi «una crisi morale accompagna il tramonto dell'ideologia del progresso» - «L'umanità di allora si sentiva impotente davanti alla temuta fine del mondo; oggi sappiamo che dell'apocalisse atomica i responsabili saremmo noi» - La fine del matrimonio, della casa, della famiglia - Lo smarrimento delle certezze

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Il Duemila è ormai a portata di mano. Ancora tre lustri. Neppure una generazione. Chiedo al medievalista Georges Duby di tentare un rapido paragone tra i due grandi appuntamenti nella storia dell'umanità: un parallelo tra la fine del primo e del secondo millennio. Come Braudel, Le Goff e gli altri seguaci dell'Ecole des Annales, Duby ha una concezione globale della storia, pensa che non si possa dissociare la politica dall'economia o dalla cultura. Dice che «fare della storia» è anche un modo di affrontare il presente. L'idea di un raffronto tra i due periodi di transizione lo incuriosisce: specialista del Medio Evo, vive con passione la sua epoca. Al* Collège de France *è titolare della cattedra che ai tempi di Michelet si chiamava* «di storia e di morale». *Duby ama ripetere che la storia è* «l'école du citoyen».

«Il nostro tempo, *esordisce*, conosce un'ansietà altrettanto profonda di quella di mille anni or sono. Mi riferisco alla nostra cultura, alla nostra civiltà occidentale, meglio ancora europea. Una paura, un timore, un'angoscia davanti al futuro».

Dieci secoli or sono si temeva la fine del mondo.

«Ci si interrogava sul ritorno di Cristo, sulla fine del tempo. Questa angoscia, questa inquietudine, questa attesa all'avvicinarsi del primo millennio dalla nascita ma soprattutto dalla morte di Cristo stringeva gli uomini dell'Occidente. Però gli storici romantici hanno senz'altro esagerato descrivendo l'ondata di terrore, sulla quale non abbiamo testimonianze completamente convincenti».

Vuol dire che non si sa con esattezza lo stato d'animo dominante all'avvicinarsi dell'Anno Mille?

«Quel che è certo è che la società d'allora era impregnata di un cristianesimo primitivo ma interamente vissuto dagli uomini, e che l'attesa della fine del mondo non era quindi necessariamente terrificante. Tra coloro che attendevano (frementi gli squilli delle trombe del giudizio universale, molti consideravano l'ingresso nell'altro mondo, in un mondo nuovo, più come una liberazione che come qualcosa di terribile. Il mondo materiale nel quale vivevano appariva loro malvagio, e pensavano che le porte che stavano per aprirsi avrebbero rivelato qualcosa di più luminoso, di più chiaro. C'era un clima di attesa nel cuore del cristianesimo (il mondo sta per finire, finirà bene un giorno o l'altro), ma questa attesa era mista alla speranza».

La grande sera, come veniva chiamata la fine del mondo, era dunque considerata ideologicamente come l'avvio di un'esistenza migliore nell'aldilà?

«Per molti sarebbe stata la fine delle divisioni terrene tra le classi sociali. E' molto strano, c'è quasi una somiglianza tra il sogno marxista e il sogno mistico della fine dell'XI secolo. Si pensava che l'umanità stesse per concludere il suo percorso avviandosi verso un'uguaglianza totale».

I catari erano gli integristi religiosi dell'epoca?

«Nello scorcio dell'XI secolo esplodono in Francia e in Italia delle eresie, delle sette che proclamano la necessità, l'urgenza di prepararsi al trapasso. Il modo migliore, sostengono, è di abbandonare ogni differenza tra gli uomini, non solo di classe ma anche di sesso. Bisogna ritornare alla società primitiva del paradiso terrestre, dove non c'erano ricchi e poveri, né uomini né donne».

Noi, di fronte ai pericoli che ci minacciano, non abbiamo le speranze medievali. Le nostre prostrazioni, le nostre costernazioni sono dunque senza appello?

«Sì, questa è una differenza fondamentale, ma ce n'è un'altra molto più importante. Mille anni or sono gli intellettuali, i monaci, coloro che scrivevano — e dei quali sappiamo per questo motivo quel che pensavano — spiavano i segni della fine del mondo: studiavano il cielo, le perturbazioni tra le stelle, la peste, le carestie, i mostri che spuntavano dalla terra, e vi scorgevano messaggi divini lanciati agli uomini per invitarli a prepararsi al trapasso. Ma noi storici quando esaminiamo questi avvenimenti, ad esempio la grande carestia dell'anno 1033, proprio l'anniversario della morte di Gesù, ci rendiamo conto che quelle calamità erano in realtà i segni premonitori di una formidabile crescita economica che stava investendo, trascinando l'Occidente. Il periodo finale del primo millennio è stato un periodo di grande espansione della civiltà occidentale, al contrario di quel che sta accadendo nel nostro scorcio di millennio».

Albrecht Dürer: «I quattro angeli fanno giustizia» da «Apocalisse con figure», il ciclo di quindici xilografie pubblicate nel 1498

Attenzione, lei dice occidentale per dire europeo.

«Paragono le cose paragonabili. Parlo in quanto europeo. Faccio un parallelo tra la fine del primo millennio in Europa e la fine del secondo millennio sempre in Europa, nell'ambito della stessa cultura. Se fossi americano, e gli Stati Uniti sono ovviamente l'Occidente, non sarebbe la stessa cosa».

Quanti erano gli abitanti dell'Europa alla fine del primo millennio?

«E' molto difficile dire quanti fossero. Prendo il caso della Francia, la sola regione sulla quale ho qualche idea. Penso ci fossero circa otto milioni di abitanti. L'Inghilterra ne aveva più o meno un milione e mezzo. Erano Paesi vuoti. Il loro livello era pressappoco quello dell'Africa centrale oggi per quel che riguarda la cultura materiale. Da alcune generazioni era cominciato un processo di trasformazione radicale. Uno sviluppo economico e demografico. Un mutamento rapidissimo tra il X e l'XI secolo. Un'espansione che durerà trecento anni e che sarà sconvolgente. La carestia, di cui parlano i cronisti dell'epoca fu dovuta alla crescita demografica che era stata più forte della produzione alimentare. Ma era un fenomeno di giovinezza, di vigore, non di decadenza. E poi cambia tutto.

Cambia tutto in meglio. Quindi mille anni or sono, quando sognavano davanti alla data fatidica, gli europei avevano da un lato, sul piano ideologico, l'impressione che la fine del mondo fosse un passaggio verso qualcosa di migliore, e dall'altro, sul piano materiale, non potevano non avere la sensazione che il mondo avanzava e che le condizioni della civiltà, della cultura, stessero migliorando ogni giorno. E' questo che affiora dalle sue parole.

«Ed è una profonda differenza rispetto alla nostra epoca. Noi europei, parlo di me e della maggioranza delle persone che conosco, quando scrutiamo l'avvenire non abbiamo molti motivi per sperare. Almeno per il momento. Questa è la crisi del secondo millennio, della nostra civiltà. A mio avviso la crisi morale sta nella difficoltà che gli europei conoscono nel doversi adeguare alla fine dell'ideologia del progresso, che ha traipato l'Europa fin dall'Anno Mille, comunque certamente dalla fine del XVIII secolo. Gli europei erano convinti che ci sarebbe stata una crescita continua, e invece da dieci, quindici anni si rendono conto che c'è un mutamento fondamentale che fa sì che sul piano economico, e in tutti i campi a esso collegati, si è arrivati a una stasi, se non addirittura a un regresso. Credo sia quello che dà toni malinconici, foschi alla mentalità collettiva, alla vigilia dell'ingresso nel terzo millennio».

Coloro che vissero la carestia del 1033 non si resero conto che quel disastro era un sintomo di grande espansione economica. La crisi di oggi non potrebbe segnare drammaticamente l'inizio di un'epoca migliore, che noi europei non riusciamo a intravedere?

«E' vero che si giudica sempre troppo male il presente, si valuta meglio il passato. C'è sempre una specie di nostalgia per la belle époque che è sempre alle nostre spalle».

Alla fine dell'Anno Mille si temeva o si sognava la fine del mondo, alle soglie del Duemila c'è la minaccia nucleare.

«La gente pensa a una fine del mondo nucleare. Ne sono convinto. Sono in molti a crederci. Ma c'è una netta differenza tra ciò che potevano pensare gli uomini dell'Anno Mille sulla fine imminente e ciò che pensano gli uomini di questo scorcio del XX Secolo. Una differenza questa volta favorevole a noi, ai nostri contemporanei. L'umanità di mille anni or sono si sentiva arrivare la fine del mondo ma si sentiva incapace, impotente, perché era il giudizio di Dio, era la decisione di Dio, era la conclusione della storia per una volontà che sfuggiva al potere degli uomini. Noi europei, noi cittadini del pianeta, sappiamo oggi che non siamo forze invisibili che possono scatenare un conflitto atomico. Probabilmente un cataclisma che implicherebbe l'estinzione della specie umana. Noi siamo, saremmo i responsabili. Il destino dell'umanità sfuggiva completamente al controllo dell'umanità stessa mille anni or sono. Noi, adesso, ci sentiamo responsabili. C'è un richiamo a resistere alla fatalità».

In quest'Europa in decadenza si è verificato un fenomeno rilevante. Ancora una decadenza: quella delle ideologie.

«C'è stata in Francia la demolizione del marxismo, o addirittura della sinistra in seguito alla scoperta del gulag sovietico. Dietro l'immagine esaltante dell'Urss c'era quel volto nascosto e spaventevole. La gente non ci crede più».

(In un numero speciale che Le Magazine Littéraire *gli ha dedicato nell'82, Duby si definisce «non anti-marxista ma post-marxista», dice di non aver mai avuto un rapporto passionale col marxismo, ma di aver avuto relazioni intellettuali feconde con esso, in particolare di dovergli alcuni metodi di ricerca storica).*

Ma il fenomeno più importante, per la società europea, è quella che molti chiamavano la scristianizzazione dell'Europa.

«Sì, è la fine dei sostegni religiosi. Penso che quello che accade alla fine del secondo millennio sia un'autentica mutazione. Una rivoluzione che non viene riconosciuta come tale. Si è sempre pensato che i grandi mutamenti avvenissero a livello economico, sociale. Il problema della libertà, dell'uguaglianza. Ma quella che stiamo vivendo nell'Europa occidentale è una rivoluzione vera. Essa colpisce le fondamenta più profonde della civiltà tradizionale. Tocca anzitutto le strutture familiari. Il cambiamento sconvolge i rapporti all'interno della famiglia».

In che senso?

«E' la fine del matrimonio, ad esempio. La fine dell'eredità: la gente eredita a sessant'anni, quando il padre muore verso gli ottanta. La fine della casa di famiglia nella quale uomini e donne vivevano per generazioni, e dove gli anziani travasavano sui giovani le esperienze, le tradizioni, o quella che viene chiamata la saggezza. Questo è il trauma più forte, più profondo che colpisce la nostra società».

In negativo?

«Perché ora ci appare come un disordine. In realtà, c'è un altro ordine che sta per costituirsi e del quale sentiamo ad scorgerci. Lo smarrimento delle ideologie è strettamente collegato a queste trasformazioni. L'individuo è all'improvviso solo in seguito allo sfaldamento delle strutture di base, quali la famiglia e altre forme associative».

E la Chiesa?

«Quello che crolla sotto i nostri occhi non è tanto il Cristianesimo in quanto fede ma la Chiesa in quanto istituzione. Essa si basava su quelle strutture — la famiglia, le comunità — in via di sparizione. Quindi sprofonda. Ripeto, questo non è tanto un processo di areligiosità. Uno dei motivi dell'angoscia che stringe gli europei avviati verso il terzo millennio sta nella mancanza di qualcosa di sacro, di cui hanno bisogno e che non sanno più dove trovare. Sono colpito dalla rinascita dell'integralismo religioso. Accade soprattutto fuori dalla cristianità. Accade nell'Islam, nel Giudaismo. Ho amici che si convertono all'Islam, al Buddismo. E' strano. E' un sintomo dello smarrimento dell'uomo europeo, che come gli altri uomini ha bisogno di qualcosa che non sia soltanto pane».

L'uomo dell'Anno Mille aveva spazio e tempo per pensare. Quello che chiamiamo progresso, e che è stato progresso, riguarda la vita economica, pratica. I problemi pratici occupano tutto il tempo dell'uomo del Duemila, l'uomo europeo.

«E' vero. Il progresso ha ridotto drasticamente i tempi di pausa, durante i quali l'uomo poteva riflettere. Penso che i movimenti come quelli che si sviluppano in Europa, i Verdi, gli ecologisti, rispondano a questa frustrazione, a questo sentimento. Non c'è più spazio per vivere una vita degna di essere vissuta. Oggi le pause sono occupate dai mass media. Essi trasmettono e confezionano principi, idee, avvenimenti, li commentano e li presentano in ultime confezioni. Come in un grande emporio».

E' soltanto un danno?

«Certo, spesso non ci rendiamo più conto di quel che si disfa, si sgretola, che di quel che si crea».

Bernardo Valli

LA TRAGEDIA MORO, LA LOGGIA P2,
BERLINGUER, ZOLI, GIOVANNI LEONE,
TAMBRONI, POMPIDOU, GHEDDAFI, THATCHER.

Giulio Andreotti

VISTI DA VICINO

TERZA SERIE

I più importanti fatti della nostra storia recente,
i grandi protagonisti del nostro tempo
nella testimonianza diretta e pungente
di un grande politico e scrittore.

dello stesso autore:
VISTI DA VICINO
VISTI DA VICINO - seconda serie
150.000 COPIE

RIZZOLI

E' morta Luisa Baccara ultima dea di d'Annunzio

Venezia, 1954. Luisa Baccara, per vent'anni compagna di Gabriele d'Annunzio, con una foto del poeta

VENEZIA — E' morta a 84 anni Luisa Baccara, pianista, insegnante di musica, compagna di Gabriele d'Annunzio. I segreti di una delle più lunghe relazioni sentimentali del poeta sono ora tutti riposti nel carteggio inedito che è intercorso tra i due amanti. Negli ultimi quarantacinque anni, infatti, Luisa Baccara non ha mai reso noti particolari sui venticinque passati a fianco di D'Annunzio, interrotti dalla sua scomparsa, nel 1938.

La pianista — chi la conobbe dice che fu bellissima — dopo la morte di D'Annunzio lasciò il Vittoriale e si ritirò sulla Laguna, dove preferì vivere modestamente, dando lezioni di pianoforte. Dopo la struggente passione di cui oggi nuovamente si parla a Venezia, non volle vivere altri amori.

Luisa Baccara e Gabriele d'Annunzio si erano conosciuti nel 1910 a Palazzo Vidal, dove la pianista improvvisò un breve concerto in onore dell'ospite. D'Annunzio le fece pervenire il giorno dopo un omaggio letterario. Così, rifacendo una delle situazioni più tipiche dei romanzi dannunziani, cominciò una storia d'amore ricca di aneddoti riportati da terzi, non dai diretti protagonisti.

Quando D'Annunzio terminava un'opera, ad esempio, la sua compagna arricchiva la casa di fronde d'alloro in segno di gioia. Viene anche ricordata l'immensa disponibilità di Luisa Baccara, pronta ad alzarsi nel cuore della notte se soltanto il suo amante mandava con le macchie sul muro della sua stanza e a improvvisare concerti per allietarlo a qualunque ora.

Così, Luisa Baccara ha continuato a coltivare giorno dopo giorno, per decenni, l'immagine di vedova fedele e riservata, da una parte, ma anche di eterna innamorata di uno degli uomini più «ecessivi» dei primi decenni del secolo. Numerosi visitatori — allievi musicisti, rappresentanti della Venezia culturale, nobiliare, di salotto — sono accorsi al suo capezzale, nel reparto lungodegenti dell'ospedale geriatrico «Giustinian» di Venezia, dove era ricoverata l'immensa disponibilità di Luisa Baccara, pronta

VENEZIA AIUTA GLI ANIMALI SENZA PADRONE

«Mamme dei gatti» a raccolta

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ha il sapore di una vicenda all'inglese, se non di libro *Cuore*, quel che sta capitando a Venezia: forse per la prima volta un ente pubblico non soltanto scende a patti con le associazioni protezionistiche, ma ne sposa appieno tesi e programmi, sborsa quattrini per assecondarli, guarda con favore a un progetto suggerito dagli amici degli animali. Niente più eutanasia, vivisezione, crudeltà. Quel progetto potrà far assomigliare il centro storico veneziano a un Eldorado per gatti e cani senza padrone.

«Mi rifiuto di far aprire un nuovo canile municipale a Mestre, dice l'assessore comunale all'ambiente Gaetano Zorzetto, *perché ogni canile diventa un macello, una precamera della morte. Anche quello che ancora funziona a San Giobbe, al margine settentrionale del centro storico, presto sarà chiuso. Oggi si vengono eliminati quasi un centinaio di cani randagi al mese. Possibile che non potessimo trovare un'alternativa a una così barbara situazione?»*. Appaiono chiari i motivi ispiratori della «bonifica» di vecchie abitudini incivili che si sta tentando a Venezia.

Ma soprattutto dapprima la questione dei gatti. Se la città non può rinunciare ai colombi, suoi abitanti pressoché naturali, tanto meno potrebbe dichiarare guerra ai gatti. Non c'è forse al mondo un altro nucleo urbano — grazie all'assenza delle automobili — dove i micì, ammiratissimi, vivano a loro agio, padroni di tetti, calli, giardini, campielli. Però il problema della loro prolificità esiste. Non vi sono soltanto gatti domestici, abituati a rientrare a casa per essere accuditi e coccolati. La colonia dei «senza padrone» è diventata numerosissima e bisogna aggiungere che nonostante tutto è abbastanza felice: a Venezia vivono decine e decine di cosiddette *«mamme dei gatti»*, signore che quotidianamente riforniscono di cibo i gruppi di micì randagi, installatisi nei vari sestieri.

Ma anche qui c'è chi non ama gli animali, e chi detesta persino le *«mamme dei gatti»*. Queste signore, nutrendo gli animali, alimentano la loro crescita, perpetuano il randagismo: questa è l'accusa più frequente. *«E poi non sono donne pulite. Lasciano i loro cartocci di cibo dappertutto, sacchetti di plastica unta per terra, rimasugli di pastasciutta o di risotto che i gatti spesso nemmeno mangiano perché sono grassi e senza appetito, trattati come principi»*, dicono con asprezza i cittadini più critici.

Sono da ricercare fra questi ultimi gli autori dei ricorrenti avvelenamenti di gatti veneziani con bocconi alla stricnina? Erano nemici delle *«mamme dei gatti»* quegli individui che al Lido, presso l'Ospedale al Mare, hanno riempito un sacco con una dozzina di micì (la denuncia è dei protezionisti) e lo hanno poi fiecato dentro la caldaia di una centrale termica?

«Non è soltanto per combattere queste aberrazioni, dice la signora Lalla Zanon, *che con un gruppo di consiglieri della Lega del cane abbiamo fondato una specie di sottosezione, dedicandoci ai gatti veneziani. Tra pochi giorni presenteremo il nostro progetto operativo al Comune, per avere infine l'anello municipale, e l'indispensabile aiuto economico, che ci consenta di svolgere un'attività di educazione, di prevenzione e di cura nel mondo dei nostri micì randagi. Ci conforta per il momento che l'assessore sia perfettamente d'accordo con noi, e pensiamo che anche la giunta ci appoggerà. E' più di un anno che lavoriamo già sperimentalmente in questo senso, con risultati che ci sembrano apprezzabili»*.

L'assessore ricorda a grandi linee quali saranno gli interventi del piano. Un censimento delle *«mamme dei gatti»* e una specie di loro ufficializzazione. Non solo saranno dotate dal municipio di piccole attrezzature igieniche (tazze di plastica, cestelli, palette ecc.), ma saranno anche chiamate a segnalare i problemi delle piccole comunità di felini delle quali si occupano. Gattine troppo fertili nel gruppo, poniamo, di campo San Giuseppe? Se giungerà questa segnalazione, un veterinario convenzionato con il Comune provvederà alla loro sterilizzazione. *«Così eviteremo il crucio maggiore di queste donne: l'eliminazione dei piccoli gatti appena nati, quando la colonia diventa troppo affollata»*, dice Zorzetto.

Lalla Zanon, che con le colleghe Gina Scarpabolla e Mariolina Pussenti è diventata il punto di riferimento «ufficiale» per tanti veneziani che hanno in animo di aiutare gli animali senza padrone, aggiunge: *«Oltre all'intervento dei veterinari, ci sono tante altre cose da suggerire. Abbiamo già sistemato con successo parecchie casette per gatti, che sono piccole cucce di eternit e formica, in luoghi non accessibili al pubblico, ma frequentati abitualmente dai micì. Per curare i gatti che hanno bisogno di cure — per esempio della sterilizzazione o di aiuti per rinotracheiti, enteriti, stomatiti — abbiamo sperimentato alcune trappole che non fanno male: pubbie con predellino in cui porta si abbassa di colpo se il micio vi entra per mangiare il pesce-esca. Preso il gatto lo facciamo curare dal veterinario, e infine lo reimmettiamo nel suo ambiente d'origine. Ma non intendiamo operare soltanto sul piano pratico, che presuppone notevoli esborsi (e finora ci siamo autotassate): vogliamo anche compiere interventi di educazione civica, convincere certi cittadini nevrotici se non crudeli, o certe "mamme dei gatti" indisciplinate, che per il bene di tutti è tempo di comportarsi da persone civili»*.

Franco Gilberto

«Napoli 99» presenta i suoi piani culturali

ROMA — Il 7 febbraio inizia a Napoli l'indagine per il restauro del chiostro maiolicato di Santa Chiara. Poi, con il finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro, comincerà un altro studio preliminare per il restauro dell'Arco di Trionfo del Maschio Angioino.

La «Fondazione Napoli 99», in due conferenze stampa, a Roma e Napoli, ha presentato il programma per il 1985. *«Terzo progetto»*, ha detto il presidente Mirella Barracco, *visto che a Napoli continuano i furti nelle chiese, sarà l'installazione di un impianto antifurto alla Certosa di San Martino, finanziato dalla Fiduciaria»*. Quindi, entro la primavera, un *simposium* su «L'avvento del post-industriale. Quale sviluppo per Napoli?». In ottobre, infine, un convegno di studi sui Campi Flegrei e una mostra di grafica.

STORIA ILLUSTRATA FEBBRAIO

Yalta Febbraio '45:
E I TRE GRANDI SI DIVISERO L'EUROPA

Nostro reportage dalla CAMBOGIA

COSACCHI IN FRIULI
di Carlo Sgorlon

UNO STRANIERO IN VATICANO

Un secolo fa:
L'EUROPA IN AFRICA

IN REGALO LA 4ª DISPENSA DELLA GRANDE ENCICLOPEDIA "LA GUERRA DI MUSSOLINI"

una rivista Mondadori

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.950 - 535.834 - 535.113
• specchio dei tempi
• abbonamenti
• copie arretrate
• pubblicità Publikompass
• Poligrafico dello Stato
• Gazzetta Ufficiale
• prevendita biglietti

Il metropolita di Leningrado lo accusa per le «guerre stellari»

Anche la Chiesa ortodossa scatenata contro Reagan

«Giustifica la sua politica con false citazioni bibliche» - Da Antonij interpretazione aggiornata del Vangelo: «Chi per primo usa le armi nucleari di esse morirà»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Anche la Chiesa ortodossa russa si schiera, al fianco del Cremlino, contro le armi spaziali americane. Il metropolita di Leningrado e Novgorod, Antonij, ha accusato ieri il presidente Reagan — in un'intervista cui la *Tass* dà ovviamente ampio risalto — di voler giustificare la sua politica con «*false citazioni bibliche*». Non è la prima volta che le alte gerarchie ortodosse intervengono per avallare le scelte della Piazza Rossa, con un impegno che sa di necessità più che di patriottismo; ma è la prima volta che un personaggio religioso di primo piano interviene sul tema di maggiore attualità in vista del negoziato di Ginevra. Di fatto la voce della Chiesa, e dei milioni di credenti che ancora esistono nell'impero dell'ateismo, si affianca al crescente coro sovietico contro l'iniziativa strategica speziale della Casa Bianca.

Secondo Antonij, che è gerarchicamente uno dei cinque religiosi alle spalle di Pimen, patriarca di tutte le Russie, i «*circoli imperialistici*» degli Stati Uniti ricorrono al Vangelo per giustificare i loro piani di guerra nucleare. «*Sappiamo che Dio vuole pace e bene* — egli afferma — *ma nel Vangelo non troveremo le parole che Reagan cerca di attribuire alla Bibbia*». Il Vangelo, aggiunge Antonij, dà invece un altro ammonimento: «*Chi di spada ferisce, di spada perisce*». Ora, egli osserva, «*possiamo interpretare così tali parole: chi per primo fa ricorso alle armi nucleari, di esse morirà*».

Le parole del metropolita, destinate ad essere amplificate dalla stampa e dalla radiotelevisione, toccano una Mosca che continua ad interrogarsi su Cernenko e sulle allarmanti voci sulla sua salute. La visita del ministro degli Esteri cecoslovacco Chnoupek, prevista per oggi, potrebbe fornire qualche indicazione più precisa. Nessun elemento nuovo emerge invece dalla scelta della delegazione che parteciperà la prossima settimana al congresso del pc francese, e che, secondo attendibili notizie di fonte francese, sarà guidata dal membro del Politbjuro Michail Solomentsev: sicuramente non indica, data la possibilità di un suo rapido rientro a Mosca in caso di necessità, un segnale di «rientrato allarme» al Cremlino. Di tutto questo, ovviamente, la Mosca ufficiale continua a non parlare; la scena politica «ufficiale» rimane quindi dominata dalla questione delle armi spaziali.

A parte Antonij, che critica Reagan anche per la vecchia definizione dell'Urss come «*impero del male*» («*Addolora sentirlo: il nostro Paese è la Santa Russia*»), la polemica è ripresa da un commento della *Tass*, la quale ripete che senza l'alt alla militarizzazione dello spazio i negoziati «*perderebbero qualsiasi senso*».

Al coro si affianca la *Pravda*, che critica l'articolo di domenica del *New York Times* firmato da Brzezinski, Jastrow e Kampelman (quest'ultimo è capo della delegazione americana a Ginevra). «*Gli autori* — dice il giornale del pcus — *sono pronti ad imporre all'umanità cento piattaforme spaziali corazzate e armate, dalle quali 15 mila missili intercettori sarebbero puntati sulla Terra. (...) Si fornisce un'assurda giustificazione, e cioè che taluni sovietici potrebbero ritenere una catastrofe nucleare ammissibile alla luce di una successiva vittoria. (...) Questo è tradurre deliberatamente i fatti*».

Fabio Galvano

Re Hussein (a sorpresa) a Baghdad

BAGHDAD — Re Hussein di Giordania si è recato ieri in Irak, accolto all'aeroporto dal presidente Saddam Hussein. La visita a sorpresa segue l'annuncio di una offensiva terrestre irachena (la prima da 31 mesi) contro l'Iran.

La Giordania è schierata dalla parte dell'Irak e costituisce una delle principali fonti di rifornimento per Baghdad.

L'ultima visita di Hussein nella capitale irachena risale al 16 ottobre. Nel frattempo la Giordania ha riallacciato le relazioni diplomatiche con l'Egitto.

Sette discorsi fra l'entusiasmo della capitale dell'Ecuador

Quito si stringe intorno al Papa (che loda le comunità di base)

«Basta gridare viva: sono qui, lasciatemi parlare» - «I poveri restano un'opzione privilegiata per la Chiesa» - «Nel mondo di oggi è necessario soprattutto pensare al Maligno»

NOSTRO SERVIZIO

QUITO — Dovevano essere 24 ore di pausa in un viaggio che si sta rivelando il più faticoso tra quelli sinora affrontati da Giovanni Paolo II, ma anche senza muoversi da Quito il Papa ha offerto ancora una prova del suo dinamismo pastorale: sette discorsi, migliaia di mani strette (la folla, incontenibile, ha rotto le barriere), e, fuori da ogni protocollo, lunghi scambi di battute con i fedeli in un dialogo che tuttavia non ha mai perso gli accenti magisteriali.

Etica, famiglia, Vangelo del Lavoro, sui temi già trattati con puntiglio e insistenza nella tappa venezuelana, il Pontefice ha voluto ritornare anche ieri davanti agli indi dell'Ecuador ma fornendo spunti nuovi. Ha stupito, in particolare, un accenno molto positivo sulle comunità di base, pur nel contesto, ribadito, d'una condanna senza appello per la teologia della liberazione. Rivolgendosi ai giovani raccolti nel grande stadio di Quito Giovanni Paolo II ha inoltre messo in guardia contro «*le attività del Maligno*».

Ma la cronaca della giornata registrava un'iniziativa particolare ancora prima che il Dc 10 Alitalia prendesse terra in Ecuador. Sorvolando il territorio colombiano, infatti, Giovanni Paolo II ha voluto inviare un telegramma, attraverso la radio di bordo, al presidente Betancour. «*Verrò a Bogotà non appena possibile. Lo desidero fermamente*».

Giunto a Quito, Wojtyla ha trovato un'accoglienza, se possibile, ancora più festante che in Venezuela: lungo i sette chilometri che separano l'aeroporto dalla capitale, migliaia di persone facevano ala al suo passaggio.

Tra gli impegni di un'agenda fittissima, il più massacrante ieri è certo stato il lungo discorso-omelia nel parco cittadino. Il Papa aveva davanti almeno un milione di persone, cifra eccezionale per uno Stato che in tutto non raggiunge i dieci. Parole decise: «*I poveri restano un'opzione privilegiata per la Chiesa. Non dobbiamo abbandonarli al loro destino*». Poi l'accenno, inatteso, all'imperatore inca Atahualpa, pagano ma saggio ed equanime, che venne fatto massacrare dal conquistador Pizarro. Radio e televisione hanno molto enfatizzato questo richiamo, né potrebbe essere diversamente in una nazione estremamente povera ma orgogliosa del suo passato ancora e tenacemente legata alle tradizioni. Cornice, i 2800 metri di Quito, sormontata da grandi vulcani con le cime bianche di neve.

Il Pontefice, abbronzato per il sole caraibico e apparso in ottima forma malgrado i bruschi sbalzi di temperatura (35 gradi a Ciudad Guayana, appena 10 ieri), ha quindi interrotto perentoriamente gli slogan dei giovani che lo acclamavano nello stadio: «*Basta gridare* Viva il Papa. *Il Papa vive ed è qui, lasciatelo parlare*». Infine, senza leggere: «*Ricordiamoci l'esortazione biblica a vincere il Maligno. E' una parola forte ma dobbiamo riflettervi. Nel mondo di oggi è necessario soprattutto pensare al Maligno*».

e. st.

Pertini proposto per celebrare l'Otto maggio a Strasburgo

BONN — Il partito socialdemocratico tedesco ha proposto che il prossimo 8 maggio, 40° anniversario della capitolazione tedesca nella Seconda guerra mondiale, Pertini partecipi alla seduta plenaria del Parlamento europeo per commemorare, a nome di tutta l'Europa, il giorno della fine della dittatura nazista.

La richiesta è stata fatta dal membro della Commissione politica dell'Assemblea di Strasburgo Klaus Haensch, che, nella lettera inviata agli organi direttivi dell'Europarlamento, scrive: «Pertini impersona meglio di chiunque altro nella Comunità Europea, con il suo passato politico e personale, con la grande immagine che ha in tutta l'opinione pubblica d'Europa e con la sua funzione di capo dello Stato che attualmente ha la presidenza del Consiglio dei ministri Cee, i temi che dovrebbero essere evocati davanti al Parlamento europeo in tale giorno».

Allo stadio dopo un uragano di applausi

Quito. Protetto dalla polizia e da una scorta di paracadutisti, Giovanni Paolo II esce dallo stadio della capitale ecuadoriana dopo il discorso tenuto dinanzi a 60 mila giovani che l'hanno applaudito entusiasti (Telefoto Associated Press International)

Era ambasciatrice all'Onu, che ritiene paralizzata

Se ne va la Kirkpatrick il superfalco di Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con un monito implicito («*Riprenderò a insegnare, a pubblicare libri e a tenere conferenze di politica estera*»), una dei più potenti «falchi» del governo Reagan, la signora Kirkpatrick, ambasciatore all'Onu, ha rassegnato ieri le dimissioni. Fino all'ultimo, il Presidente ha tentato di impedirgliele, offrendole prima la direzione dell'Agenzia internazionale per lo sviluppo, poi l'incarico di ambasciatore itinerante per il Centro America. La combattiva signora, già professore di Scienze Politiche alla *Georgetown University*, ha rifiutato.

Bianca della «*paralisi*» delle Nazioni Unite — questo è il suo giudizio sull'Organizzazione internazionale —, Jeane Kirkpatrick aveva chiesto di succedere a McFarlane, il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, pensando che questi sarebbe passato a un altro dicastero. Ma il segretario di Stato Shultz, una «colomba» ancora più potente, che vede in McFarlane il suo alter ego, si è opposto con fermezza, nonostante le pressioni della destra più conservatrice. Shultz ha avuto numerosi contrasti con la Kirkpatrick, che vantava il rango di ministro.

Reagan le ha offerto l'Agenzia internazionale per lo sviluppo (della quale facevano parte i due funzionari uccisi dai dirottatori a Teheran, il mese scorso) perché intende condizionare gli aiuti al Terzo Mondo a fini politici; e la gestione dei rapporti in Centro America perché vuole continuare il confronto con il Nicaragua. Jeane Kirkpatrick non lo ha ritenuto sufficiente. La sua dichiarazione ai giornalisti è stata elegante: «*Sono onorata di aver lavorato per quattro anni per il Presidente... Non riferirò il contenuto del nostro colloquio*».

Sul ruolo della Kirkpatrick nell'amministrazione repubblicana si opposte correnti si sono battute per oltre un anno: la signora aveva segnalato l'intenzione di dimettersi già alla fine dell'83. La sua rinuncia è un indizio che la linea di Reagan nel secondo mandato sarà più centrista che nel primo, anche se il Presidente dovrà scegliere un conservatore per l'Onu.

e. c.

Oggi a Vienna le trattative sulle forze convenzionali

VIENNA — Oggi si riaprono a Vienna le trattative tra i rappresentanti della Nato e del Patto di Varsavia sulla riduzione delle forze convenzionali nel Centro Europa (Mbfr). E' la trentacinquesima sessione delle trattative che entrano nel loro dodicesimo anno di vita e che fino ad oggi non hanno portato ad alcun risultato positivo.

La Svizzera espelle terrorista libanese ricercato dall'Italia

NOSTRO SERVIZIO

ZURIGO — Il terrorista libanese Hussein Athat, arrestato il 18 novembre scorso all'aeroporto di Zurigo per avere tentato d'introdurre in territorio elvetico quasi due chili di dinamite, è tornato ad essere un uomo libero. Al termine di un processo-lampo dinanzi al tribunale distrettuale di Bülach (Cantone di Zurigo) è stato condannato, per il reato di «*trasporto illecito di esplosivi*» a 18 mesi di reclusione e all'immediata espulsione dalla Svizzera (il tribunale ha anzi ridotto di quindici anni), ma la Corte ha ritenuto opportuno accordargli i benefici della condizionale.

Subito dopo la sentenza, Athat, che ha 21 anni, è stato condotto all'aeroporto di Zurigo e, secondo informazioni non ancora confermate, ha preso posto su un aereo diretto in una capitale del Medio Oriente.

In circoli bene informati non si esclude che la Corte di Bülach abbia emesso un verdetto di estrema clemenza per consentire al governo federale di Berna di far fronte ai suoi impegni assunti a suo tempo nei confronti dei rapitori dell'incaricato d'affari elvetico a Beirut, il diplomatico Eric Wehrli. Pare infatti che quest'ultimo fosse stato liberato in cambio di un prossimo rilascio del terrorista libanese.

Durante il processo di ieri a Bülach, il p.m. ha piuttosto minimizzato le responsabilità di Hussein Athat, precisando che egli poteva essere unicamente condannato per il reato di «*trasporto illecito di esplosivi*». Nella sua requisitoria, egli si è limitato a chiedere sedici mesi di reclusione.

Poco prima dell'inizio del processo, seguito da un folto pubblico, si è saputo che le autorità di Berna avevano deciso di respingere la richiesta italiana di estradizione del terrorista libanese.

l. f.

Prezzi e salari controllati, dopo estenuanti trattative

Per Israele a febbraio un nuovo patto sociale

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Dopo settimane di trattative, è stato raggiunto il secondo accordo globale tra governo, sindacati e padronato, che entrerà in vigore dal 4 febbraio (data di scadenza della prima intesa) per otto mesi (ma dopo cinque sarà modificabile).

Malgrado le critiche, il primo accordo globale ha visto un'effettiva stabilizzazione di prezzi e salari. E a dicembre, un mese dopo la sua entrata in vigore, per la prima volta da oltre due anni il costo della vita è aumentato soltanto del 3,7 per cento.

In base al nuovo patto, il prezzo dei prodotti non sovvenzionati crescerà del 5% nel corso del primo mese, per attestarsi successivamente sul 4%. I sussidi governativi ai generi di prima necessità verranno gradualmente ridotti per giungere, in aprile, a un livello medio del 20-25 per cento, che porterà a una riduzione globale di un miliardo di dollari (quasi duemila miliardi di lire) nelle uscite statali.

E' stato quello dei sussidi, uno dei punti più controversi dell'intera faccenda, anche per le evidenti ingiustizie che derivavano dalla strategia dei prezzi politici: ad esempio, le sovvenzioni a farina e zucchero finivano con l'andare a beneficio anche di dolciumi e prodotti di alta pasticceria che li avevano per ingredienti anziché soltanto ai beni di prima necessità. Le derrate base e il carburante sono aumentati del 23 per cento.

Immediati rincari vengono previsti per tutte le specie di pane, l'olio, il latte e i suoi prodotti, la carne, il pollame congelato e le uova. In compenso, i salariati riceveranno dal prossimo mese un aumento di 6575 shekel netti (circa ventimila lire).

Gli attuali provvedimenti costituiscono, a detta del ministro delle Finanze, Modai, un avvio alla soluzione dei problemi economici del Paese, per i quali non si è riusciti ancora a concordare quei tagli drastici ai bilanci dei principali dicasteri.

Giorgio Romano

Rabin convince Reagan: Israele avrà più aiuti per l'esercito

WASHINGTON — Dopo colloqui al Pentagono, al Dipartimento di Stato e al Congresso per coldeggiare la causa dello Stato ebraico, il ministro della Difesa israeliano Yitzhak Rabin è stato ricevuto ieri dal presidente Reagan, che gli ha dato assicurazioni di principio su un sostanzioso aumento degli aiuti Usa a Gerusalemme l'anno prossimo.

Nessuna decisione è stata ancora presa, ma a quanto ha indicato Rabin, Reagan pensa di concedere a Israele un aumento da 1,4 a 1,8 miliardi di dollari in contributi militari.

Che genio il piccolo Liu

Pechino. Liu Xiaobin, un bambino cinese di cinque anni, è il più giovane studente universitario del mondo. Liu è capace di risolvere ogni problema di geometria, matematica e fisica e conosce a memoria migliaia di ideogrammi. Riconosciuto dai suoi insegnanti come vero fenomeno è stato ammesso all'università in un corso riservato ai piccoli geni (Telefoto Ansa)

Altri pezzi del missile sovietico recuperati in Finlandia

HELSINKI — Le forze armate finlandesi hanno annunciato che un'altra decina di frammenti che quasi certamente appartenevano al missile sovietico caduto il 28 dicembre scorso in Finlandia dopo avere attraversato lo spazio aereo norvegese sono stati trovati ieri sulla superficie ghiacciata del lago Inari, all'estremo Nord del Paese.

Fonti dell'Aeronautica hanno precisato che il più grande dei frammenti, trovati sparsi in un raggio di 300 metri, è lungo circa un metro.

Sul luogo sono state inviate squadre di sminuzzatori, che oggi si immergeranno nell'Inari nel tentativo di recuperare il resto del missile.

Martedì, il ministero della Difesa finlandese aveva annunciato che un allevatore di renne aveva trovato per caso il primo frammento del missile.

L'oggetto, non terrestre, è stato ritrovato da pescatori sovietici

Il mistero del «reperto di Vashka»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Quale mistero si racchiude nel «reperto di Vashka»? E' una lega di elementi rari, un frammento color metallo chiaro è grosso come un pugno, trovato nell'estate del '76 presso il fiume che ha quel nome, nella Repubblica autonoma di Komi (circa mille chilometri a nord-est di Mosca); il verdetto degli scienziati, dopo anni di studi e sofisticati esami di laboratorio, è che tale lega sia «impossibile» da ottenere sulla Terra e che non si tratti di un frammento naturale.*

E' opera di qualche anticristiano esploratore dello spazio? Lo ha portato da noi un extraterrestre? Il giornale Sotsialisticheskaja Industrija, che pubblica un ampio resoconto delle indagini scientifiche, invita alla cautela; ma non può esimersi dal sottolineare, all'unisono con eminenti studiosi e specialisti, che si tratta davvero di un «oggetto misterioso».

I pescatori che lo trovarono furono sorpresi dalle scintille che si sprigionarono quando lo scagliarono contro un albero o quando, più tardi, cercarono di tagliarlo con una sega. Per questo fini all'Istituto Geologico dell'Accademia delle Scienze, che a sua volta ne inviò campioni ad altri istituti di ricerca. Le sorprese non erano finite, si rivela oggi: con i più sofisticati sistemi di analisi, capaci di individuare persino sostanze presenti in poche centinaia di atomi, fu scoperta una composizione di elementi che, nella natura terrestre, non legano.

Il «reperto di Vashka» è formato per il 67,2 per cento da cerio, metallo usato per le pietrine degli accendini (e ciò spiega le scintille); per il 10,9 per cento da lantanio e per l'8,78 da neodimio, entrambi metalli delle terre rare. Poco ferro e magnesio, pochissime le quantità — non più dello 0,04 per cento — di uranio e molibdeno.

Altro particolare: sulla Terra il ferro reagisce con l'ossigeno producendo ossidi; nel «reperto di Vashka» non ce ne sono. In quel blocco misterioso non ci sono neppure i prodotti della disintegrazione dell'uranio, che avviene dopo circa 100 mila anni; quindi non è elemento naturale, riemerso dalla notte dei tempi, bensì di natura artificiale. E ancora: in qualsiasi lega di metalli rari, come precisa lo scienziato Fomenko che fa parte della Commissione sui Fenomeni Anomali e che si è occupato in modo specifico di questo problema, ci sono impurità costituite da elementi diffusissimi come il calcio e il sodio, impurità reperibili anche quando si adottano i più sofisticati metodi di lavorazione; ebbene, nel «reperto di Vashka» esse sono assenti.

Attraverso vari indizi, si è appurato che la lega è stata prodotta facendo uso di polveri dei metalli in questione. «La teoria — afferma Fomenko — dice che ciò è possibile, con procedimento a freddo, esercitando pressioni di decine di migliaia di atmosfere. Dalla forma del reperto, si deduce che quel frammento faceva parte di un cilindro o di un anello con diametro di 120 centimetri; e sulla Terra non esistono impianti per produrre a quelle pressioni oggetti così grandi». Opera di un extraterrestre? Chissà. Ma in ogni caso non limiti precisi: «L'analisi con gli isotopi — precisa infatti Fomenko — indica che l'oggetto proviene dal nostro sistema solare».

f. gal.

Aereo sovietico avvista un Ufo

MOSCA — Uno strano oggetto volante di dimensioni colossali, munito di fari potentissimi e per di più in grado di cambiare forma, è stato osservato a lungo dall'equipaggio di un aereo di linea sovietico e dai radar di varie torri di controllo. Del fenomeno, registrato alle 4,10 di notte di un giorno imprecisato, ha dato ieri notizia l'organo dei sindacati sovietici «Trud».

Durante il volo l'oggetto è stato individuato anche dai radar degli aeroporti di Minsk, di Vilnius, di Riga e di Tallin.

Serena nella sua fede profonda è mancato il
N. H.
COMM. DOTT. ING.
Francesco Sibilla
Ingegnere Capo
al Comune di Torino
Medaglia in O.P.E.
Combattente della guerra 1940-45
Croce al merito
Lo annuncia con immenso dolore la moglie Maria Silvellino. Lo piangono insieme la sorella Ottavia e Elena con i coniugi Paolo e Rodolfo e famiglie, il fratello Pino con Sonia, il cognato Mario Bo con Edvige, le cognate Anna e Rosalba, i nipoti e i parenti tutti. Un ringraziamento alla prof. Maria Grazia Bernengo e alla dott. Laura Berta, agli amici e ai colleghi a cui cari i funerali avranno luogo il 31 gennaio alle ore 14,30 nella Parrocchia di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda.
— Torino, 30 gennaio 1985.

Giorgio, Valeria, Federico, e Fabrizio ricordano il caro zio CECCCHIN.

L'Ufficio tecnico della Città di Torino partecipa con profondo dolore alla scomparsa del suo ingegnere capo
COMM. DOTT. ING.
Francesco Sibilla
ricordando ed apprezzando le doti di umanità e di dedizione al dovere dimostrate in lunghi anni di guida dell'Ufficio.
— Torino, 30 gennaio 1985.

Franco Pennella con Marisandra e Cinzia partecipa con commozione e dolore la scomparsa dell'illustre COLLEGA e AMICO.

Liliana Valentini, Lucietta Sigra piangono con affetto il loro CAPO.

Partecipano
Paola Ansaldo
Nadia Degiulio
Giuseppina Barbatello
Aldo Cavasso
Vittorio Ciccone
Maria Damasso
Angioletta Forte
Rosanna Marsaglia
Guido Rattalino
Egle Silipetri

L'Agenzia Torino LL.PP. partecipa alla scomparsa dell'
INGEGNERE CAPO
Francesco Sibilla
ricordandone le alte qualità umane, la dedizione al lavoro e l'illuminata guida.
— Torino, 30 gennaio 1985.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci del Gruppo Anziani Municipio di Torino partecipano con profondo dolore la perdita del loro Consigliere Onorario
COMM. ING.
Francesco Sibilla
Ingegnere Capo del Comune di Torino
— Torino, 30 gennaio 1985.

Gli amici dell'Asilo cestone di Torino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico
Francesco Sibilla
— Torino, 30 gennaio 1985.

Condomini ed inquilini di corso Inghilterra 17 bis prendono vivo parte al dolore della signora Sibilla.

La Presidenza Ciapet Piemonte, unitamente ai Presidenti e Direttori delle Aziende Municipalizzate Torinesi, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Francesco Sibilla
Ingegnere Capo del Comune
— Torino, 30 gennaio 1985.

La Civica Amministrazione ricordando la figura e le doti di professionalità e di solidarietà del
Ing. Francesco Sibilla
Ingegnere Capo del Comune
partecipa al lutto della Signora.
— Torino, 30 gennaio 1985.

Mario Bapsi esprime il proprio cordoglio per la scomparsa dell'amico
DOTT. ING.
Francesco Sibilla
— Torino, 31 gennaio 1985.

I compagni del 121° corso della Regia Accademia Militare di Artiglieria e Genio partecipano al lutto della famiglia.

Renzo e Ivana, Alfredo e Claudia, colleghi piangono la scomparsa di zio CECCO.

Impresa Fratelli Astrua partecipa al cordoglio per la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Sibilla
— Torino, 31 gennaio 1985.

Giovanni e Ginetta Cagliero profondamente commossi ricordano l'amico
Francesco Sibilla
— Torino, 30 gennaio 1985.

Aldo Brizio con Zaira, Gabriella, Cristina e Sergio partecipano al grande dolore della signora Maria Sibilla per la scomparsa dell'amico e collega FRANCESCO.

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Torino prende vivo parte al lutto per la scomparsa del
DOTT. ING.
Francesco Sibilla
di cui ricorda con commosso rimpianto le alte doti morali e professionali.
— Torino, 31 gennaio 1985.

Guido Ferreri e Emilio Ozzella ricordano con commossi l'AMICO.

Mimì e Aldo Collina partecipano addolorati.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti della Società Ingegneri ed Architetti in Torino partecipano sentitamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del proprio Consigliere
Ing. Francesco Sibilla
— Torino, 30 gennaio 1985.

Rita e Olmpi con Tilli affettuosamente uniti a loro piangono il carissimo CECCO.

Vincenza, Nuccia e Pina ricordano affettuosamente il carissimo cugino CECCO.

I Quadri Direttivi e Dirigenti del Sindacato Dirigenti Gruppi Torino partecipano commossi al dolore della famiglia Giulia per la morte del caro CONSORTE.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Sagat S.p.A. partecipano sentitamente al lutto per la perdita di
Francesco Sibilla
Ingegnere Capo
Città di Torino
— Cavallo, 30 gennaio 1985.

Il Gruppo Consiliare Comunale D.C. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ing. SIBILLA.

Gli ex collaboratori dell'Ispettorato Tecnico LL.PP.: Mario Bianchetti, Armando Corte, Giancarlo Galzigli, Antonio Pastena, Rita Pezzola, Paolo Pozzi, Sandro Sandri e Bruno Gianotta si associano al lutto.

Amministratore, Obigandi e Hasselmann dell'Alassio Tabi partecipano al dolore del sig. Antonio Tuccio per la scomparsa del caro papà
Giuseppe Tuccio
— La Loggia, 30 gennaio 1985.

Nicolò Sartore e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. LAV. PROF.
Carlo Verde
— Torino, 31 gennaio 1985.

I Colleghi della scuola Fellini-Agnelli-Sartoris, il Direttore didattico e tutto il Personale del Circolo Agnelli, partecipano con profondo dolore alla scomparsa della collega
Marinella Pontillo
— Torino, 31 gennaio 1985.

(Continua a pag. 5)

Governo spazientito dalle critiche alla «terra d'asilo»

Secca risposta di Parigi a Spadolini sui terroristi

«Ognuno si occupi dei problemi del suo Paese, nella lotta al terrorismo servono i fatti, non le chiacchiere» - Ma il vero obiettivo della dichiarazione sembra l'opposizione interna

PARIGI — Il governo francese ha perso la pazienza. Le critiche alla «*terra d'asilo*» che si sarebbe trasformata in una centrale del terrorismo europeo, rilanciate dopo l'assassinio del generale René Audran, hanno provocato una prima, secca reazione.

Il ministro degli Affari Sociali, e portavoce del governo, la signora Georgina Dufoix, ha replicato ieri al ministro della Difesa italiano, Giovanni Spadolini, che aveva denunciato «*l'eccessiva tolleranza francese verso i terroristi fuggiti dall'Italia*» e aveva parlato di una «*multinazionale del terrorismo*» che, dalla Francia, potrebbe colpire tutta l'Europa.

«*E' bene che ognuno si occupi dei problemi del suo Paese*», ha detto Georgina Dufoix subito dopo la fine di un Consiglio dei ministri del quale, probabilmente, ha espresso gli umori. «*In materia di lotta al terrorismo sono i fatti che contano, non le chiacchiere*».

La polemica è con le dichiarazioni del ministro italiano ma il vero obiettivo sembra essere l'opposizione interna che, sul delicato problema terrorismo, sta dando battaglia. L'accusa di «*avere fatto della Francia la pattumiera d'Europa*» è stata lanciata dai neo-gollisti contro il governo prima dalle considerazioni di Spadolini. Che Parigi non voglia aprire un confronto con Roma sembra anche dimostrato da quanto Georgina Dufoix ha aggiunto sull'incontro tra i due ministri dell'Interno — Scalfaro e Joxe — della scorsa settimana. «*Un colloquio in cui è stata sottolineata la collaborazione e gli sforzi della Francia nella lotta al terrorismo internazionale*».

Si ha l'impressione che il governo francese sia preoccupato di non cadere nel trabocchetto delle accuse e delle contro-accuse, che potrebbe rappresentare un successo «politico» dei terroristi, dei killer del direttore degli affari internazionali del ministero della Difesa. Lo Stato non vuole mostrare cedimenti. E tutta l'azione degli organi pubblici si muove in questa direzione. Ieri è stato nominato il successore di René Audran: è Emile Arnaud, esperto di armamenti (soprattutto navali).

Il primo ministro, Laurent Fabius, ha presieduto una riunione straordinaria con i responsabili dell'Interno e della Difesa nella quale «*sono state adottate misure concrete*» che restano, però, assolutamente riservate. E oggi Fabius sarà agli Invalidi dove, alle 14,30, per Audran ci saranno solenni funerali di Stato.

Nei cinque giorni che hanno seguito il delitto, l'attenzione più che sulle indagini, si è puntata sulle ipotesi e sulle polemiche. Si è parlato di «*delitto all'italiana*», poi di una pista tedesca (Audran è stato ucciso venerdì sera e venerdì mattina era a Bonn in missione ufficiale). Il segreto che circonda l'inchiesta favorisce le speculazioni, certo, ma il lavoro dell'Uclat (Unità di coordinamento della lotta anti-terrorismo) avrebbe dato già qualche risultato. Le direttrici dell'indagine sarebbero due: scoprire i nascondigli dei sicari di Action Directe (soprattutto dei suoi due capi Jean-Marc Rouillan e Nathalie Ménigon) e le complicità. Non viene esclusa alcuna ipotesi. Ieri si è parlato anche di un viaggio che René Audran avrebbe dovuto compiere presto in Iraq per un contratto di vendita di armi: nel delitto potrebbe comparire anche la mano del terrorismo islamico filo-iraniano.

Enrico Singer

Germania Est Soldato disarma il comandante e fugge a Ovest

BONN — Un militare della Germania Orientale è riuscito l'altra sera a fuggire all'Ovest dopo avere disarmato il comandante della sua pattuglia durante una perlustrazione lungo il confine con la Baviera.

Coraggiosa arringa dei legali che difendono i Popieluszko

La parte civile accusa l'Urss «Voleva il terrore in Polonia»

Mosca non è stata nominata esplicitamente, ma il riferimento è stato chiaro - Gli avvocati respingono la fucilazione per Piotrowski: «La vittima era contraria alla pena capitale»

DAL NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — *L'assassinio di padre Jerzy Popieluszko da parte di un gruppo di ufficiali della polizia segreta doveva innescare* «una spirale del terrorismo» *in Polonia e creare un'atmosfera nella quale* «squadroni della morte» *avrebbero potuto agire impunemente: lo hanno affermato alcuni avvocati cattolici al tribunale di Torun.*

Per la prima volta in questo lungo processo per omicidio, i legali che rappresentano i familiari e l'autista del «prete di Solidarnosc» hanno potuto dare la loro spiegazione del delitto. Pur essendo, sul piano tecnico, «accusatori ausiliari», *degli avvocati ha chiesto una sentenza specifica per i quattro imputati. Hanno però detto chiaramente di non volere la pena capitale sollecitata dalla pubblica accusa per il capitano Piotrowski:* «Io — ha *affermato Edward Wende, che difendeva il prete, quando era in vita, nei procedimenti avviati contro di lui dal governo — che padre Popieluszko rifiutava la violenza, e so che era un grande avversario della pena di morte».*

Ma è stato Jan Olszewski, il «decano» degli avvocati della famiglia Popieluszko, a provocare il maggior subbuglio nell'aula alludendo senza mezzi termini alla possibilità che gli assassini siano stati ispirati da Mosca. E' teoricamente impossibile dire una cosa del genere durante un pubblico processo in un Paese del blocco sovietico, ma il legale cattolico ha calibrato le parole in modo da rendere il concetto immediato per i polacchi, senza incorrere nell'ira dei giudici. «E' assolutamente ovvio — *ha dichiarato Olszewski* — che questa provocazione, che comportava spargimento di sangue e la morte di un uomo, nelle intenzioni doveva innescare una spirale terroristica in questo Paese».

Ma di chi avrebbe fatto il gioco questa violenza? «Non riesco a vedere un interesse polacco nel trasformare la Polonia in un Paese di violenza, di terrorismo e di sangue... Anche i bambini in questo Paese sanno a chi fa comodo una Polonia debole». *Detto da un navigato legale cattolico invece che da un avvocato filocomunista, questo significa una sola Potenza. Olszewski ha continuato:* «Non oso domandare se gli imputati fossero coscienti di ciò nella loro azione. In quest'aula hanno detto di essere stati ingannati. Ma sono stati ingannati cento volte, perché si è cercato di avvelenare la loro patria con le loro mani».

Anche secondo l'avvocato Andrzej Grabinski lo scopo era questo. L'idea di abbandonare deliberatamente un emblema della milizia vicino alla scena del delitto aveva due obiettivi: far pensare che comuni poliziotti avessero rapito il prete, innescando la protesta popolare, e che l'opposizione di Solidarnosc tentasse di coinvolgere l'intero corpo nella vicenda, mettendo i comunisti contro i sostenitori del sindacato libero. Ecco la spirale del terrore.

Queste affermazioni, fatte come ipotesi, hanno relegato in secondo piano l'altro compito principale degli avvocati di Popieluszko, proteggere la reputazione della vittima. Martedì, il procuratore Pietrasinski aveva dedicato metà della sua arringa ad attacchi contro le attività politiche del sacerdote, sostenendo che lui, ma i suoi assassini erano estremisti.

Concludendo le sue famose «Messe per la patria», Popieluszko amava dire: «Chi lascia la chiesa levando pietre e grida è un agente provocatore, o sta dalla parte dei provocatori». *Lo stesso principio, ha detto Olszewski, si applica a questo processo:* «Il giudizio sulla morte e sulla vita di padre Popieluszko e sulle sue debolezze — perché aveva debolezze, come tutti gli uomini — dovrebbe essere dato in un altro processo». *Un gioco di parole, perché il termine «processo» può essere usato anche per l'iter della beatificazione.*

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Siamo in arresto? Ci viene da ridere

Washington. Le due donne sono appena state arrestate ma sembrano molto soddisfatte. Protestavano davanti all'ambasciata del Sud Africa contro la politica di apartheid di quel governo. Ieri sono finite nelle camere di sicurezza del distretto di polizia altre cento persone

(Segue da pagina 4)

Ha chiuso con serenità e coraggio la sua intensa esistenza

Giannina Regis Pastore

Lo annunciano **Luisa, Mary** con **Chicco** e **Justin, Franco** e **Pia** con **Francesco** e **Matteo**, fratelli ed amici. Dopo un breve saluto in via Stamondo 24, alle ore 14 di oggi, si partirà per Valperga Canavese dove alle 14,45 avranno luogo i funerali.
— Torino, 31 gennaio 1985

Bianca, Tullio, Nadia e **Carlo Rosti**, nel compianto di tanti anni di affettuosa profonda intesa, ricordano la cara **GIANNINA**.

Alice West, con **David** ed **Edda**, ricordano con molto affetto la cara **GIANNINA**.

Mario Teresa, con tutta la sua famiglia, ricorda la cara mia **GIANNINA**.

Bianca, Fulvia e **Claudio Lattes** con le loro famiglie prendono parte al dolore di Luisa e Franco.

L'Editrice **La Stampa S.p.A.** partecipa al lutto dell'avv. Franco Pastore per la scomparsa della mamma

Giannina Regis Pastore
— Torino, 31 gennaio 1985

Paolo Patrucchi partecipa al dolore dell'avv. Pastore per la morte della **MAMMA**.
— Torino, 31 gennaio 1985

Prendono parte al lutto dell'avv. Pastore

Antonio Falletta
Ovidio Flammingo
Emilio Moll
Luigi Gariano

Commossi partecipano al lutto di Franco gli amici

Paolo ed **Elena Verzellone**
Vittorio e **Penny Sosso**

Gli amici sono affettuosamente vicini a Luisa e Franco.

Gianguido Paola Ambrosini
Filippo Gino Ambrosini
Angelo Cristiano Benedetto
Alberto Giuliano Cordo
Carlo Fernando Grosso
Guido Laura Negri Modena
Paolo Antonella Prat
Franco Cinci Rosa
Luciano Giulia Vietania
Vladimiro Milda Zagrebelsky

Lina e **Giuseppe Rosso** sono affettuosamente vicini a Luisella e Franco

Fiorenza, Ludina, Maurizio prendono parte con profonda e sincera commozione al dolore che ha colpito Luisa e Franco per la perdita della carissima mamma signora

Giannina Regis ved. Pastore
— Varese, 30 gennaio 1985

È mancato ai suoi cari

Alberto Baudino

Ne danno dolorosa annuncio la moglie **Ester**, le figlie **Silvana, Adriana** col marito **Franco** e **Alberto, Marisa** col marito **Sandro, Cristina** e **Mark**. I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 8,30 nella parrocchia delle Missioni - via Cialdini.
— Torino, 29 gennaio 1985

Uniti al dolore dei suoi cari gli amici **Sergio** e **Chiara Ciprani**

Signore, non ti chiedo perché me l'hai tolto ma ti ringrazio perché me l'hai dato come compagno della mia vita.

Il vuoto buono e generoso dell'

avv. Amerigo Poli
ex capitano dell'Art. Alpina

ha cessato di battere. Ne dà l'annuncio la sua adorata moglie **Carmen Molinari**. I funerali avranno luogo, partendo dall'abitazione di via Roma 61, Pessinetto (To), il giorno 31 gennaio alle ore 15. Un particolare ringraziamento al prof. Emilio Giovanelli, alla sua équipe, al personale del reparto Ematologico del ospedale Mauriziano di Torino ed all'amico dott. Elio Cardona che si sono prodigati con tanta dedicazione.
— Torino, 30 gennaio 1985

Addolorati per la perdita del caro **RIGHETTO** lo annunciano i cognati

Pina e **Nini Geninal**
Rosina e **Nino Lot**
Pino e **Agnese Molinari**
Ludovica e **Walter Ciamboliglietti**
Adolfo e **Ines Molinari**
la zia **Rita Molinari**
i cugini **Molinari** e **Pesola**

Ricordano il caro zio **RIGHETTO** i nipoti

Giovanni e **Guerrino Genlnal**
Chanina e **Romano Rebuffo**
Rosanna e **Riccardo Sartoris**
Roberto e **Laura Lot**
Gianfelice e **Nataline Molinari**
Marina e **Tino Grivo**
Gianfranco Molinari
Daniela e **Gianni Gulli**
Emanuela e **Marco Costa**
Valerio e **Pinuccia Molinari**
Celeste Molinari

Non dimenticheranno mai il caro **ZIETTO** i pronipoti **Monica, Maurizio, Stefania, Manuela, Roberta, Cristiano, Chiara, Andrea, Ludovica, Eleonora**.

Giammaresio, Giacomo, Giorgio Teppati ricordano con riconoscenza zio **RIGHETTO**.

Adriano Giacomo Cavalli
Mariuccia Vergiati
contessati partecipano al dolore di Carmen per la perdita del caro amico

avv. Amerigo Poli
— Torino, 30 gennaio 1985

La famiglia **Lusi** partecipa affettuosamente al dolore della signora Carmen Poli.

Si associano al dolore della signora Carmen Poli:

famiglia **Battaglino**
famiglia **Allemano**
famiglia **Brussochelo**
Anita Poli
Sonino Bondino e famiglia
famiglia **Spizzico**
Mario Bell-Roma
Bell, Rinavello e mamma
Piero e **Lina Bondino**
famiglia **Vallauri-Bondino**
Marinella e **Celestino Ganinetti Chiolero**
Luigia Geninetti
famiglia **Zeglio**
famiglia **Carbone**
famiglia **Lamberti**
famiglia **Marchisio**

Elio e **Vilma Cardona** sono affettuosamente vicini a Carmen per la perdita del marito

avv. Amerigo Poli
— Torino, 30 gennaio 1985

È improvvisamente mancato

Vincenzo Bazzano

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Piergiorgio** con la famiglia, **Maria Luisa** e parenti tutti. Benedizione venerdì 1° febbraio 8,30 Ospedale Maria Vittoria e funerali a Monteu da Po, Parrocchia San Grato ore 10.
— Cavallerleone, 29 gennaio 1985

L'Amministrazione comunale di Cavallerleone si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Vincenzo Bazzano
già vicesindaco
— Cavallerleone, 31 gennaio 1985

Cristianamente ha lasciato i suoi cari

Carlo Garigllo

Lo annunciano la figlia **Bianca**, la sorella **Ella**, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Giulio Tampa e alla nipote Kelly per la preziosa ed umana assistenza. Funerali giovedì 31 corr. alle ore 14,30 Parrocchia Frossasco e cimitero Monastero 496. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 30 gennaio 1985

Si uniscono al dolore della famiglia con la preghiera i **Paroco**, tutto il consiglio di Bianzè e la **Comunità Parrocchiale di S. Agostino**.

(Continua a pag. 7)

Sempre più tesa la situazione alla frontiera

La Cina ai viet: siamo pronti alla battaglia

PECHINO — I soldati cinesi sul confine con il Vietnam sono pronti a combattere per respingere un'aggressione: lo ha detto ieri un portavoce del ministero degli Esteri di Pechino, meno di 24 ore dopo che il capo della diplomazia cinese, Wu Xueqian, aveva riaffermato, durante una visita a Singapore, il «*diritto di impartire una seconda lezione*» al vicino se Hanoi «*avesse continuato nelle provocazioni e non avesse capito la prima lezione*» del 1979.

«*Le autorità vietnamite hanno condotto ripetute provocazioni militari e incursioni in zone di confine cinesi... Le forze di frontiera cinesi sono pronte al combattimento per respingere gli aggressori*», ha detto il portavoce, senza confermare né smentire la notizia, data da Hanoi, secondo la quale il dispositivo militare di Pechino lungo la frontiera sarebbe stato rafforzato negli ultimi giorni.

Sei anni fa, tra i due Paesi scoppiò una guerra di confine durata circa un mese, e definita dalla Cina un «*contrattacco difensivo*» lanciato dalle sue forze in seguito al deterioramento della situazione in Cambogia e all'espulsione dal Vietnam di decine di migliaia di abitanti di origine cinese.

Secondo molti osservatori, l'irrigidimento di Pechino costituisce un tentativo di «distrarre» il Vietnam dalla sua violenta offensiva, sferrata con la stagione secca, contro le basi dei guerriglieri cambogiani appoggiati dalla Cina.

Ieri si è conclusa la visita del segretario generale Onu, De Cuellar, in Vietnam. In una conferenza stampa con l'ospite, il ministro degli Esteri di Hanoi Nguyen Co Thach ha esortato Washington a partecipare ai tentativi di una soluzione pacifica nell'area.

De Cuellar ha rivelato di avere trasmesso al governo di Hanoi un messaggio del governo Usa «*su tre o quattro questioni*», tra le quali quella dei 2500 soldati americani scomparsi durante la guerra del Vietnam. Il segretario Onu, che è poi partito per Bangkok, ha definito «*estremamente utile e chiarificatore*» lo scambio d'opinioni con gli ospiti.

Pirati assalgono nave americana nello stretto di Malacca

NEW YORK — Pirati armati di coltelli e pugnali hanno assalito e depredato una nave da carico noleggiata dalla Marina militare statunitense in navigazione nello stretto di Malacca, al largo della costa indonesiana, e sono poi fuggiti a bordo dello stesso battello di cui si erano serviti per l'abbordaggio. Lo ha riferito ieri il quotidiano «Washington Post», che cita la testimonianza di un ufficiale della Marina. Il bottino è stato di 50 mila dollari.

Intellettuali austriaci chiedono che due ministri si dimettano

Lettera al Cancelliere: si renda omaggio alle vittime di Marzabotto

VIENNA — Il caso Reder-Frischenschlager continua a suscitare reazioni a ogni livello in Austria. Mentre si attende il voto in Parlamento, previsto per domani, su una mozione di sfiducia verso il ministro della Difesa, che verrà presentata dall'opposizione cristiano-popolare, c'è da registrare una lettera di solidarietà con le vittime di Marzabotto inviata da 211 intellettuali austriaci al cancelliere Fred Sinowatz e al sindaco di Marzabotto Dante Cruicchi.

Nella lettera, sottoscritta da storici, giornalisti, docenti universitari, sociologi, artisti, si chiedono esplicitamente le dimissioni del ministro della Difesa Friedhelm Frischenschlager e del ministro degli Esteri austriaco Leopold Gratz e una dichiarazione pubblica di omaggio del governo austriaco alle vittime di Marzabotto. Ecco il testo della lettera. «*I massacri non si giustificano in alcun modo. Come principale responsabile dell'eccidio della popolazione civile di Marzabotto nel 1944 lo Sturmbandfuehrer delle SS Walter Reder è stato legittimamente giudicato e condannato. Così la sua carriera di fanatico nazista e dichiarato nemico dell'Austria sembrava essere finita. Quarant'anni dopo la liberazione dell'Austria e dell'Europa dal fascismo, questa carriera raggiunge un nuovo apice. Reder è stato liberato per un atto umanitario del governo italiano*».

«*Invece di cogliere questa occasione per ricordare i crimini del fascismo tedesco e rendere omaggio alle sue vittime, il ministro austriaco della Difesa Frischenschlager ha abusato della liberazione del criminale di guerra per incendiare una dimostrazione politica, una manifestazione di simpatie per le forze antidemocratiche, per i vecchi e i nuovi nazisti. In tal modo membri del governo austriaco si identificano con tradizioni che essi dichiarano di combattere*».

«*Il coinvolgimento dell'esercito austriaco e delle sue istituzioni in questo atto di mascheramento dei crimini del nazionalsocialismo* — prosegue la lettera —, *danneggia gravemente la reputazione dell'esercito all'interno e all'estero. Ma anche la reputazione dell'intera Repubblica è stata gravemente danneggiata all'interno e all'estero. Il ministro degli Esteri Gratz non può sottrarsi perciò alla sua pesante responsabilità per questo scandalo, una responsabilità derivante non da ultimo dalla sua intesa col ministro Frischenschlager.*

«*Non meno vergognosa è la reazione di una parte dei mass-media e l'atteggiamento di certi uomini di scienza che si prestano a minimizzare i crimini nazisti. Noi chiediamo* — conclude la lettera — *le dimissioni dei ministri Frischenschlager e Gratz*».

Gheddafi voleva uccidere Habré (denuncia il Ciad)

N'DJAMENA — Il governo del Ciad ha accusato il leader libico Muammar Gheddafi di aver finanziato un piano per assassinare il presidente ciadiano Hissene Habré. In un «libro bianco» intitolato «*Il terrorismo di Gheddafi nel Ciad*», le autorità di N'Djamena affermano che «*la liquidazione del presidente Hissene Habré e di tutto il suo governo era stata programmata per il 27 settembre 1984 con l'esplosione di una bomba situata nella sala del Consiglio dei ministri*».

L'inchiesta, di cui si riferisce nel documento presentato alle Nazioni Unite a sostegno della protesta consegnata lunedì scorso dal Ciad, precisa che 15 chilogrammi di esplosivo contenuti in un bauletto avrebbero dovuto essere azionati con un comando a distanza a partire dalla città di Kousseri, sulla riva del fiume Chari, in territorio del Camerun.

L'ordigno fu sequestrato dai servizi di sicurezza alla vigilia del giorno previsto per l'attentato e colui che doveva depositarla nella sala del Consiglio dei ministri, un ciadiano di 47 anni, fu arrestato. Un agente libico — prosegue il «libro bianco» — avrebbe dovuto azionare il congegno.

Kasparov vince seconda partita nel mondiale degli scacchi

MOSCA — Il giovanissimo sfidante sovietico Garri Kasparov ha colto ieri la sua seconda vittoria nell'internazionale sfida con il compatriota Anatoli Karpov per il titolo mondiale di scacchi. Karpov continua a guidare il campionato con cinque vittorie a due e ha bisogno soltanto di un altro successo per riconquistare il titolo che detiene ininterrottamente dal 1975.

La sfida è in corso da cinque mesi e delle 42 partite finora giocate, ben 40 si sono concluse in parità.

Suicidi ogni anno cinquemila teenagers (e 250 mila ci provano): le più colpite sono le famiglie benestanti

Voglia di morte sull'America giovane

Sotto accusa droga, alcol, film violenti - Ma i padri dell'alta borghesia, secondo un sondaggio, dedicano ai figli solo 20 secondi al giorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le statistiche, agghiaccianti, sono di ieri, ma il problema è esploso due anni fa, quando nel giro di un semestre nei ragazzi si tolsero la vita a Plano, nel Texas. Plano, 90 mila abitanti, è sorta nel 1970 al centro della «cintura del sole», e trasuda agiatezza. La sua tragedia sconvolse il paese: pareva impossibile che degli «all american boys», senza problemi e con un futuro brillante, scegliessero la morte.

Da allora, tuttavia, altre ondate di suicidi giovanili si sono abbattute sugli Stati Uniti. Le più gravi: nel febbraio '84, nella contea del Westchester, ai confini con New York, si sono uccisi cinque teen agers, e fra agosto e settembre altri sei si sono tolti la vita a Clear Lake, alla periferia di Houston, ancora nel Texas. Oggi medici e psichiatri parlano di «clusters», di nidi di suicidi nelle migliori comunità americane, e si interrogano con sgomento sulle cause della loro nascita.

E' nata la «associazione di suicidiologia», che raccoglie i più insigni studiosi del devastante fenomeno, a compilare i dati. Dall'inizio degli Anni Ottanta, gli Stati Uniti sono il Paese con la più alta percentuale al mondo di suicidi giovanili, circa 15 ogni 100 mila ragazzi, contro gli 11 della Svezia, il triplo di vent'anni fa.

Nella patria del benessere, ogni due minuti un giovane cerca di uccidersi. Per ogni morte, 51 tentati suicidi: falliscono di solito quelli delle donne, che usano generalmente sonniferi, mentre i maschi adoperano armi da fuoco (ce ne sono 50 milioni nelle case americane).

Complessivamente, sono oltre 5000 i teen agers che si tolgono la vita in un anno: ma gli esperti sostengono che sono di più, che spesso le famiglie nascondono la verità sull'accaduto. Dopo gli incidenti stradali, comunque, i suicidi costituiscono la causa più frequente di morte violenta tra i teen agers.

La mia famiglia vive nel Westchester: tra i 5 ragazzi tolti la vita in questa contea nel febbraio '84, uno era compagno di scuola dei nostri figli. Di discendenza italiana, aveva 17 anni, eccelleva negli studi, era campione di hockey, aveva successo con le ragazze. La sua famiglia, irreprensibile, è una delle migliori della città. Non esisteva motivo apparente per cui volesse morire. La sua scuola ha indetto simposi con gli alunni, i genitori, gli insegnanti, i medici.

Il vice-governatore dello Stato di New York, Del Bello, italo-americano come il governatore Cuomo, cresciuto nel Westchester, ha fondato il «comitato nazionale per la prevenzione del suicidio giovanile». Ma nessuno è approdato a una conclusione definitiva. «*Neanche adesso sappiamo perché è accaduto*», ci hanno risposto i nostri figli quando glielo abbiamo chiesto ieri.

«*Ci spaventa soprattutto questo*» ha detto Del Bello. «*Le percentuali dei suicidi tra gli adulti e gli anziani sono scese nell'ultimo ventennio. Se consideriamo tutte le età, in questa traumatica classifica veniamo molto dopo la Svezia: poco più del 13 ogni centomila contro oltre il 26. E' tra i 15 e i 24 anni che deteniamo il più triste dei primati. Certo, abbiamo individuato dei palliativi: se si proibissero le armi da fuoco, le statistiche cambierebbero, non a caso le ragazze che tentano di togliersi la vita sono quattro volte tanto i ragazzi, e il rapporto si capovolge al conteggio dei morti. Registreremmo notevoli progressi anche se accanto all'eroina la droga e l'alcool: abbiamo scoperto che aggravano le depressioni, la perdita di rispetto di se stessi nei teen agers. Ma sarebbe come curare i sintomi, non la malattia: a monte ci deve essere ben altro*».

Per Del Bello, l'aspetto più angoscioso del fenomeno è la rapidità con cui si propagano i «clusters». «E' una sorta di contagio» spiega. «*I ragazzi che si sono uccisi a Plano nel Texas si conoscevano tra di loro. Così i nostri nel Westchester. A Clear Lake, a Houston, il stato ancora peggio: frequentavano tutti lo stesso liceo. Casi analoghi, anche se meno clamorosi per le loro dimensioni, sono stati segnalati al nostro comitato da tutti gli Stati Uniti. In molte scuole abbiamo adottato tutte le necessarie precauzioni, assumendo psichiatri, assistenti sociali, persino guardie, tenendoci in contatto costante coi genitori degli allievi. Ma non è sufficiente. Questo è un problema che affonda le radici in primo luogo nella famiglia, poi nelle sollecitazioni esterne più forti, come quelle della televisione e della musica, e nel mondo del lavoro*».

Il presidente della «associazione di suicidiologia», la dottoressa Pamela Cantor del Massachusetts, condivide l'analisi finale di Del Bello. «*Mi interesso del fenomeno da 20 anni*» dichiara «*e sono terrorizzata dalla comparsa dei clusters. Secondo me, è particolarmente significativo che i suicidi giovanili avvengano soprattutto nel ceto medio-alto: è lì più mobile, quello in cui padre e madre hanno il maggior successo sociale e finanziario, dove mancano di più le radici*».

Uno studio recente ha accertato che in un ambiente del genere i padri dedicano ai figli 20 secondi al giorno. Inoltre, più della metà dei teen agers vive con un solo genitore, a causa dei divorzi e delle separazioni. Questi ragazzi crescono abbandonati a se stessi, insicuri, timorosi di non reggere alle aspettative familiari.

«*I loro punti di riferimento*» prosegue Pamela Cantor «*diventano i compagni, la tv, il cinema, le videocassette, veicoli propagatori di violenza, di valori fasulli. La nostra non è una gioventù preparata ad affrontare ostacoli seri. Si rifugia nella tossicomania e nel bere, e se la pressione si fa insopportabile si toglie la vita*».

La dottoressa però sostiene che l'80 per cento dei futuri suicidi segnala in qualche modo in anticipo la propria intenzione. «*Siamo noi adulti che non copliamo questi segnali. Dobbiamo prestare maggiore attenzione ai ragazzi*».

Ennio Caretto

Miss Francia posa nuda E' privata del titolo

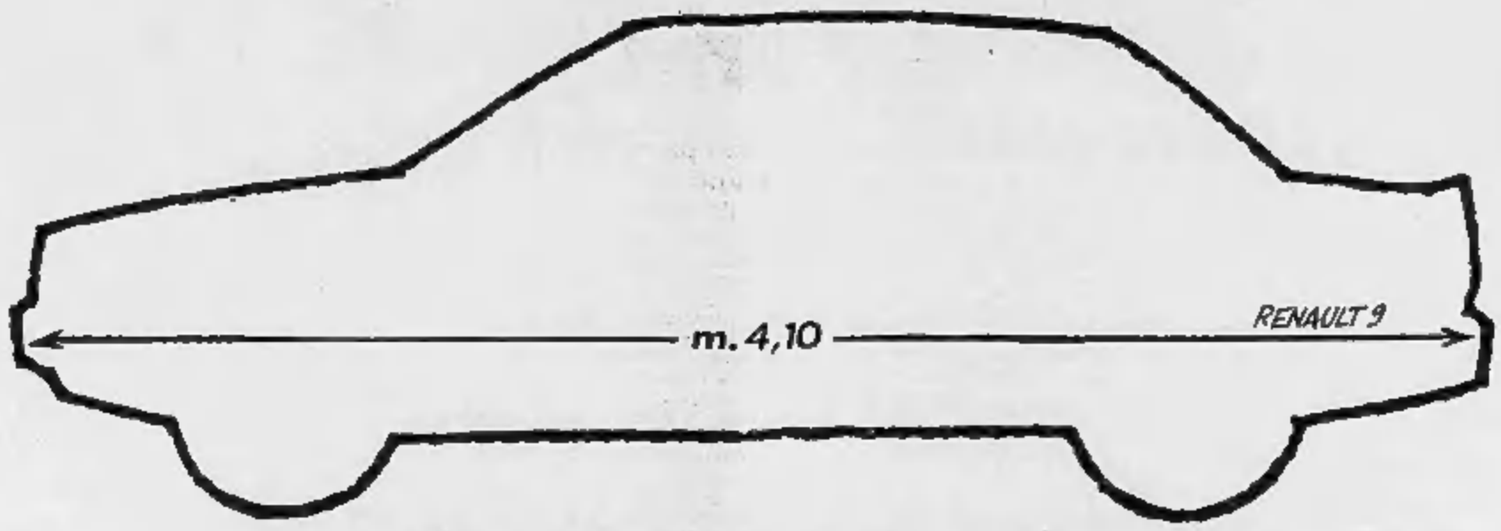
PARIGI — Miss Francia '85 ha perso ieri il suo titolo. Uno scandalo all'americana: Isabelle Chaudieu ha posato nuda per l'ultimo numero di Lui, un mensile per soli uomini. Bruna, occhi verdi, 18 anni, alta un metro e 78, Isabelle era stata eletta soltanto un mese fa, il 26 dicembre.

Secondo il comitato organizzatore, «simili esibizioni pregiudicano l'immagine».

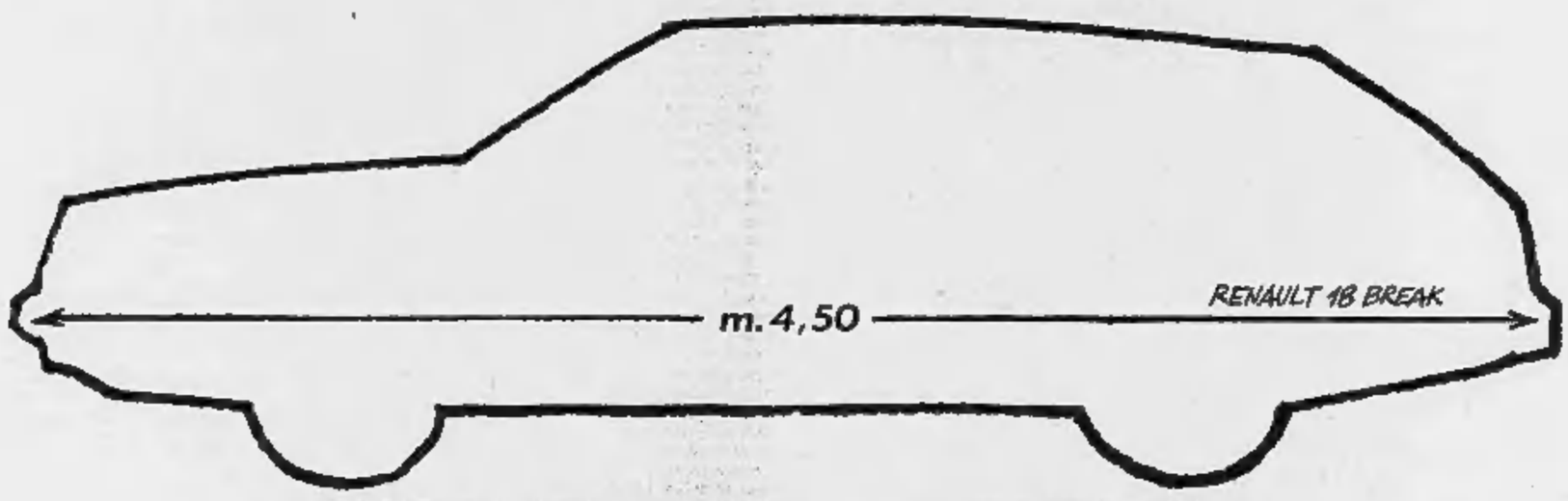
Si fidanza Lee Jacocca presidente della Chrysler

NEW YORK — Il presidente della Chrysler, Lee Iacocca, 60 anni, si è fidanzato con una dirigente di una compagnia pubblicitaria di New York, Peggy Johnson, 33 anni. La data del matrimonio non è ancora stata fissata.

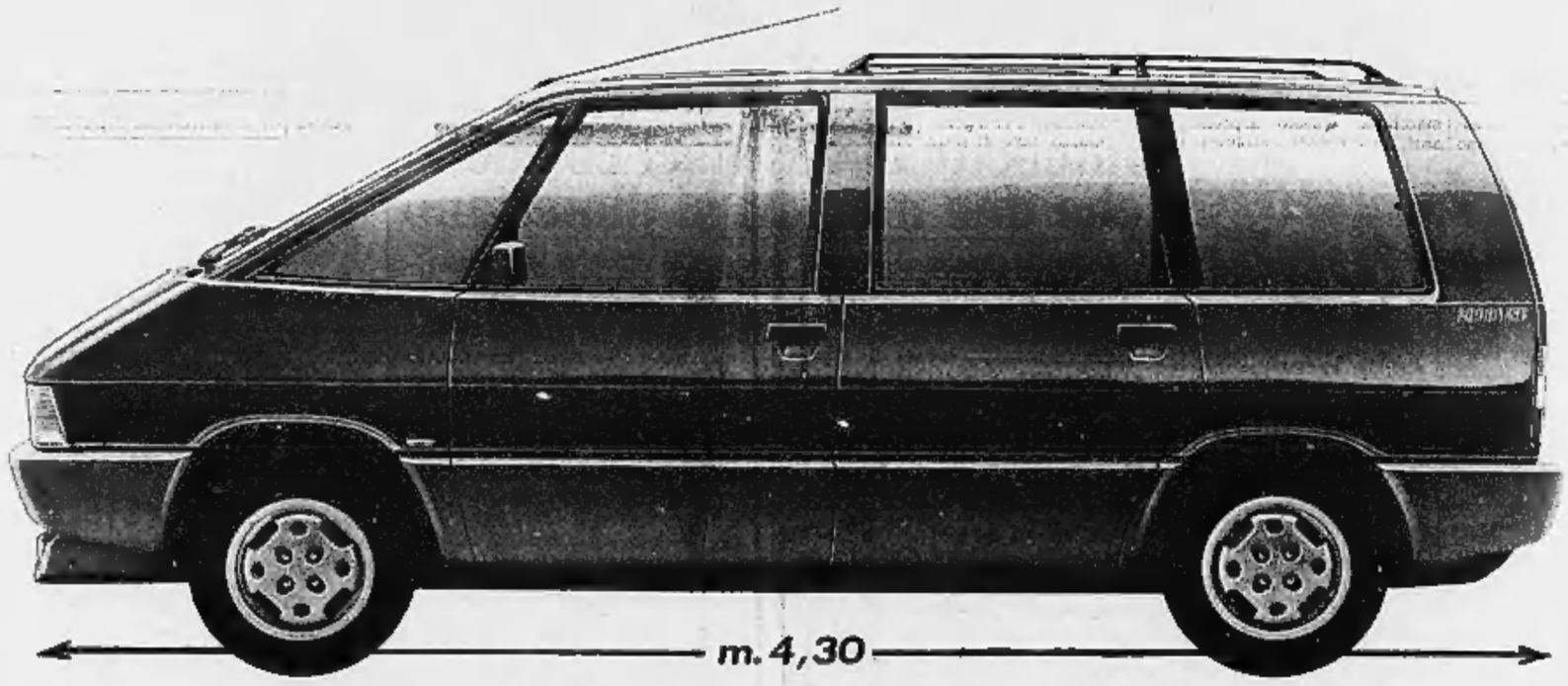
Iacocca, che è di origine italiana, viene considerato il manager più famoso d'America.



AUTOMOBILE A 3 VOLUMI



AUTOMOBILE A 2 VOLUMI



RENAULT INVENTA ESPACE

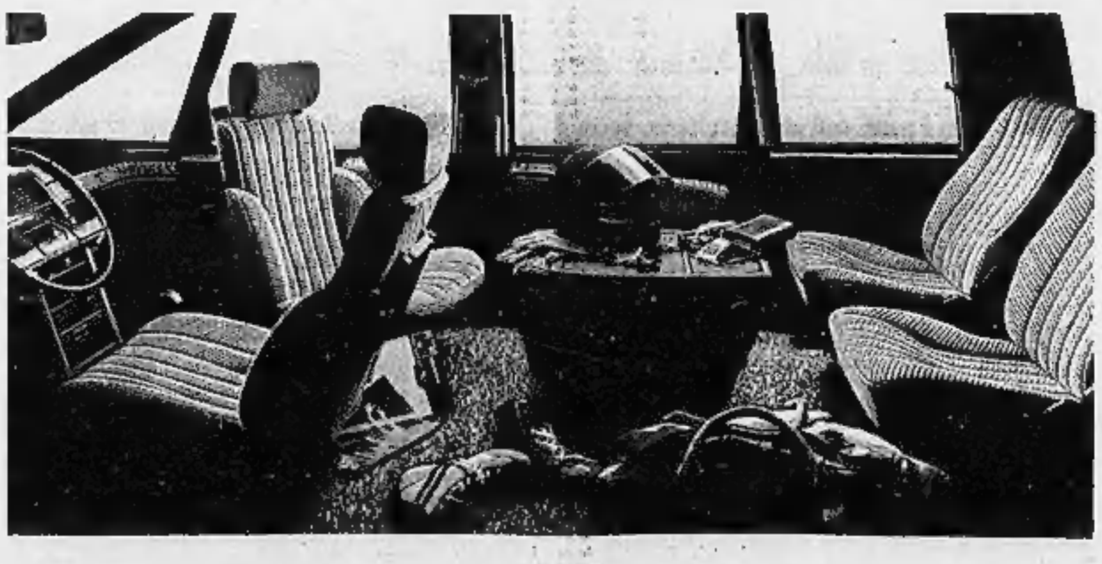
L'AUTOMOBILE MONOVOLUME

Per coloro che non vogliono più viaggiare prigionieri, per tutti quelli che vogliono anche potersi muovere, vedere, comunicare, Renault ha creato un'automobile con una linea rivoluzionaria, uno spazio interno inimmaginabile, un equipaggiamento di grande classe: Renault Espace.

Nell'Espace l'automobile si trova nelle prestazioni – 175 km all'ora per il TSE benzina, oltre 160 per il Turbodiesel – e nell'equipaggiamento da berlina di lusso con servosterzo, impianto frenante ad X con servofreno e dischi autoventilanti, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata delle porte con comando a distanza a raggi infrarossi, impianto stereo a sei altoparlanti e ogni altro accessorio che si pretende da un veicolo di classe.

E' un'automobile anche nella scelta del raffinato tessuto di lana dai colori vivaci che ricopre sedili e pannelli.

E poi è molto di più di un'automobile per i suoi sedili, sette, che possono, quelli anteriori ruotare su sé stessi e quelli posteriori essere facilmente spostati (con un sistema di ancoraggio immediato) in numerose posizioni, oppure ridotti in numero, o trasformati, reclinando lo schienale, in tavolini da lavoro. Sedili che, come quelli degli aerei, hanno la cintura incorporata avvolgente.



E' più di un'automobile per lo spazio e la luminosità (con due tettini trasparenti e il 30% di superficie vetrata) e per la possibilità che offre di essere trasformato in un salotto, in un ufficio o in una seconda casa.

Renault Espace è la nuova dimensione dell'auto.

E' una rivoluzione dalla quale non si tornerà più indietro.

Renault Espace TSE 1995 benzina Lit. 20.272.400 IVA inclusa e TSE (versione con impianto stereo e tetti apribili) Lit. 21.944.460 IVA inclusa.

Renault Espace Turbodiesel Lit. 23.714.460 IVA inclusa.

NELLO SPAZIO A 175 Km/h

Renault sceglie elf

Sulla carta sono 15, dalle Alpi Occidentali alle Cinque Terre

I parchi promessi della Liguria

Entro il prossimo mese, la Regione dovrebbe approvare una serie di disegni di legge - Tra i primi quelli per il Monte di Portofino e per il Monte Beigua - Ma ci sono ancora parecchi «nemici»; alcuni hanno occupato l'aula consiliare - Resta in sospeso il destino dell'isola Gallinara

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Stanno nascendo, per ora sulla carta, i parchi liguri attesi dal 1977, quando la Regione promulgò una legge che ne prevedeva quindici, dalle Alpi Occidentali alle Cinque Terre e al Golfo della Spezia. Il consiglio regionale sta esaminando una serie di disegni di legge; entro il prossimo mese dovrebbero essere approvati. Tra i primi quelli per il Monte di Portofino e per il Monte Beigua, la zona alle spalle di Varazze da cui sono arrivati gruppi di avversari dei parchi che hanno «occupato» l'aula consiliare.

L'opposizione, evidentemente organizzata, lascia sorpresi quando si legga il testo delle leggi per i singoli parchi. E' scomparsa persino la definizione di parco che avrebbe comportato il divieto di caccia. Si parla di «sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale», con eccezione della parte del monte di Portofino che era già vincolata dal 1935, quando fu costituito l'apposito ente autonomo. La caccia è vietata soltanto sul vero e proprio parco del Monte di Portofino, 3061 ettari contro 3580 ettari di «aree di cornice» che abbracciano il Golfo Tigullio fino a Chiavari. Nel «sistema» del Monte Beigua i cacciatori sono esclusi da trecento ettari su un totale di 18 mila. Nel «sistema» delle Cinque Terre caccia vietata su mille ettari contro 15 mila.

Ammesso che le pattuglie arrivate nell'aula del consiglio regionale rappresentino gli abitanti delle zone indicate dai disegni di legge, non si riesce a capire il motivo della contestazione. La disciplina delle attività all'interno delle aree protette è affidata a un piano sottoposto al comitato di coordinamento che comprende i sindaci dei Comuni interessati, i presidenti delle Comunità montane, il presidente della Provincia. Le amministrazioni locali hanno dunque ogni possibilità di partecipare e di far sentire la voce dei residenti.

In attesa del piano i divieti imposti dalle leggi regionali sono quanto mai blandi. Divieto di abbandonare rifiuti, di andare fuori strada con mezzi motorizzati (eccettuati quelli di servizio), di introdurre specie animali o vegetali estranee (con eccezione per le attività agricole e pastorali), di strappare fiori su rupi e pietraie, di asportare o distruggere nidi, di accendere fuochi fuori delle zone attrezzate e segnalate, di danneggiare o chiudere cavità o grotte. Qualcuno vorrebbe permettere tutto questo?

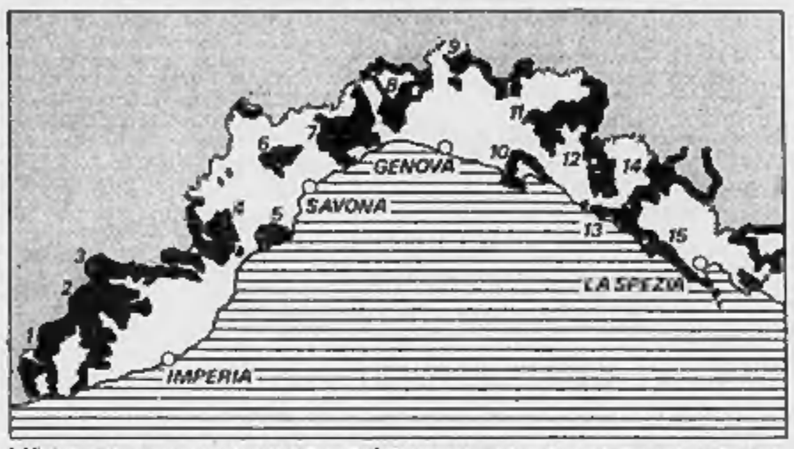
«L'ostilità può essere spiegata soltanto con la disinformazione. Evidentemente non siamo ancora riusciti a far capire che cosa significa in concreto un sistema di aree protette» mi dice l'assessore e vicepresidente regionale Qualco. Con un po' di malizia, qualcuno vede dietro le pattuglie arrivate a Genova in autopullman la mano di speculatori immobiliari e lottizzatori. Ma la stragrande maggioranza dei proprietari di terreni non dovrebbe temere queste leggi regionali che vietano le nuove costruzioni soltanto in ristrette aree di particolare interesse, ammettendo il restauro, il risanamento, la ristrutturazione degli edifici esistenti (si pensi ai tanti rustici abbandonati). Nelle zone agricole sono ammesse le nuove costruzioni purché non si tratti di seconde case.

In pratica entro i «sistemi» si può continuare a svolgere ogni attività agro-silvo-pastorale con una differenza rispetto al passato: non è più lecito disboscare a piacimento, scaricare rifiuti dove capita, provocare frane e erosioni e via di seguito. Ma c'è di più: la tutela attiva, prevista dalle leggi regionali, dovrebbe portare benefici economici con la creazione di attrezzature turistiche, di strutture per l'agriturismo e per il potenziamento dell'agricoltura in armonia con l'ambiente.

Nel caso del Monte di Portofino le zone di cornice», fuori del parco vero e proprio, restano assoggettate alla normativa urbanistica dei Comuni interessati, Recco, Camogli, Santa Margherita, Rapallo, Zoagli, Chiavari. Nelle zone agricole l'indice di fabbricabilità variava dallo 0,01 allo 0,03 e tale rimane. Si potrebbe parlare di un annacquamento generalizzato, altro che vincoli paralizzanti.

Se il consiglio regionale riuscirà a lavorare assiduamente, in breve tempo dovrebbero essere approvate le leggi per i quindici «sistemi»: tre delle Alpi Liguri, Melogno, Finalese, Adelasia (alle spalle di Savona), Beigua, Praglia, Monte Antola, Monte di Portofino, Aveto, Zatta, Bracco, Gottero, Cinque Terre. Resta in sospeso il destino dell'isola Gallinara, inclusa nella legge del 1977: verrà espropriata e destinata a parco, sarà stipulata una convenzione con i proprietari? E' augurabile che le decisioni maturino mentre i parchi liguri, rimpiccioliti «sistemi», prendono le prime forme giuridiche in attesa di diventare realtà sul terreno.

Mario Fazio



I 15 sistemi (tre sono stati ritirati) dei parchi: Alpi Liguri occidentali, centrali e settentrionali (1, 2, 3), Melogno (4), Finalese (5), Adelasia, alle spalle di Savona (6), Beigua (7), Praglia (8), Antola (9), Portofino (10), Aveto (11), Zatta (12), Bracco (13), Gottero (14), Cinque Terre (15)

A sezioni unite la Suprema Corte conferma le decisioni del Csm

Cassazione: vere le liste di Gelli giusta l'espulsione di due giudici

La «P2» era una società segreta vietata dalla Costituzione - Ripercussioni sull'apparato statale? - Alcuni iscritti hanno conservato i loro incarichi pubblici

ROMA — Le liste di Licio Gelli sono attendibili. La loggia P2 era un'associazione segreta vietata dall'articolo 18 della Costituzione. Ai fini dell'applicazione di sanzioni disciplinari a carico di magistrati, era del tutto ininfluente l'approvazione di un'apposita legge emanata tre anni fa dal Parlamento ma che non poteva avere valore retroattivo.

Questi principi sono stati fissati ieri dalle sezioni unite della Cassazione, presiedute dal primo presidente Giuseppe Mirabelli, nelle motivazioni delle sentenze con cui sono stati espulsi dalla magistratura i giudici Domenico Pone (consigliere di Cassazione ed ex segretario della corrente moderata di «Magistratura indipendente») ed Elio Siggia (pretore di Roma), sono stati trasferiti d'ufficio Salvatore Cassata (giudice del tribunale di Marsala), Vittorio Liberatore (presidente del tribunale di Ancona) e Domenico Raspini (presidente del tribunale di Ravenna), ed è stata inflitta solo la censura a Giovanni Piacco e Giovanni Palala (entrambi pretori di Roma), ad Antonio Stanzione (giudice del tribunale di Forlì) e a Giuseppe Renato Croce (pretore di Tivoli).

Le sentenze del supremo organo interpretativo del diritto in Italia, che confermano definitivamente il precedente verdetto della sezione disciplinare del Csm, sono destinate a riaccendere le polemiche sui presunti appartenenti alla loggia massonica di Gelli. Motivo: le due affermazioni, secondo cui le liste della P2 sono attendibili e i 962 affiliati facevano parte di un'associazione segreta vietata dalla Carta repubblicana, non potranno non avere ripercussioni nel mondo politico perché mai si conciliano con gli importanti incarichi pubblici ancora oggi ricoperti da persone i cui nomi figuravano negli elenchi di Gelli.

Tra questi compaiono, ad esempio, il giudice della Corte Costituzionale Brunetto Bucciarelli Ducci, il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera Silvano Labriola (psi) e il presidente della Stet Michele Principe, rimasti tutti al proprio posto essendo state ritenute più che sufficienti le loro categoriche smentite di aver fatto parte degli affiliati alla loggia P2.

La Suprema Corte ha così riconosciuto al Csm di avere operato correttamente nella valutazione delle posizioni degli inquisiti, stabilendo che *«la partecipazione alla associazione segreta P2 pone il magistrato in condizioni tali da renderlo comunque immeritevole della fiducia e della considerazione di cui deve godere compromettendo l'ordine giudiziario»*.

Infatti l'articolo 18 della legge sulle guarentigie del 1946 e la Costituzione erano di per se stessi idonei a imporre ai magistrati — ai fini disciplinari — un divieto categorico di appartenenza ad un'associazione segreta come la loggia di Gelli. La legge del 1982 non è quindi influente per infliggere le sanzioni ai giudici affiliati alla P2.

Secondo la Cassazione è inoltre perfettamente legittima e corretta la decisione del Csm che aveva ritenuto attendibili le liste della P2 attribuendo ad esse valore di prova attraverso un accurato coordinamento tra gli stessi elenchi, i prospetti e gli altri documenti della loggia di Gelli.

Con un'altra sentenza la Suprema Corte ha espulso dalla magistratura l'ex pretore di Sant'Egidio a Mare Beniamino Taldone, che era stato in precedenza condannato definitivamente ad un anno di reclusione per tentata concussione.

Pierluigi Franz

Emessi cinque mandati di comparizione

Sulla cattiva gestione del Palasport di Milano accuse anche a Carraro

MILANO — Cinque mandati di comparizione per la gestione del Palazzo dello Sport e in particolare del suo ristorante, sono stati inviati dalla pretura del capoluogo lombardo al presidente del Coni, Franco Carraro, al presidente della Federazione ciclistica Agostino Omini, al presidente del Comitato di gestione del palazzo, Giuseppe Verani, e ai titolari di due imprese che avrebbero fornito manodopera per la gestione dei servizi di ristorazione.

I reati ipotizzati dal magistrato sono quelli di intermediazione di manodopera e abuso innominato di atti d'ufficio, entrambi estinguibili con il pagamento di una semplice ammenda.

All'origine di tutto, secondo quanto si è appreso, c'è l'esposto di un dipendente del Coni, Roberto Pigliafreddo, maestro di sport, il quale avrebbe riscontrato irregolarità nella gestione degli impianti.

L'indagine del pretore non ha fatto che vedere con il crollo della copertura del palazzo sotto il peso della neve; episodio sul quale, almeno per il momento, sta indagando una commissione di esperti, nominata dal Coni, che è proprietario del palazzo. L'edificio dovrebbe essere ceduto al Comune di Milano fra una decina d'anni.

m. f.

La difesa della «privacy» al centro di un dibattito sui computers

Centomila archivi elettronici attendono in Italia una legge

ROMA — In Francia, il computer entrerà in 40 mila scuole. In Giappone viene usato negli asili infantili quasi come il nostro vecchio pallottoliere. In Italia, solo duemila istituti scolastici lo usano, per il momento. Anche da noi, comunque, si va verso una nuova era, dominata dall'informatica: verso la terza ondata, come l'ha definita qualcuno, nel cammino della società. Logico, quindi, che il modo di vivere, di pensare, di comportarsi, che verrà adottato in un futuro — abbastanza prossimo secondo i tecnici —, ponga problemi di opportunità. Uno su tutti: il computer, l'informatica in generale, le banche-dati sino a che punto potranno influire o influiscono tuttora nel diritto alla privacy?

La nostra Costituzione garantisce al cittadino il diritto alla riservatezza e alla non pubblicizzazione di notizie che riguardano la sua sfera privata. Un problema, come si vede, di strettissima attualità.

Come è stato fatto notare ieri durante un convegno-conferenza stampa organizzato dalla Boyden (una società internazionale che si occupa di consulenze aziendali per la selezione di personale) e diretta da Luca Di Schiena, direttore del Tg3, secondo dati forniti dal ministero dell'Interno, nel 1983 esistevano in Italia 126.739 archivi elettronici per un totale di 250 milioni di schede. Ci sarebbero dunque, anche da noi, i presupposti per una normativa capace di regolamentare questo nuovo settore.

Altri Paesi si sono organizzati per tempo: solo noi, insieme con la Grecia, siamo ancora nella fase delle intenzioni. Esiste, infatti, un disegno di legge del ministro Guardasigilli Martinazzoli, che però è ancora allo stadio progettuale e che prevede, fra l'altro, il diritto del cittadino a conoscere in qualsiasi momento quale tipo di informazioni che lo riguardano sono state immagazzinate in un computer, da parte di chicchessia, e soprattutto il diritto a correggere dati falsi o sbagliati.

Uno dei punti dolenti è stato toccato infatti dal dottor Ivo Mazzantini, presidente della Sisi (una ditta costruttrice di computer) secondo cui nel corso di una recente revisione nell'archivio dell'Fbi solo il 24 per cento delle informazioni immagazzinate sarebbe risultato corrispondente a dati veritieri. In questi casi, certo, la colpa non è della macchina (che non dovrebbe sbagliare mai) quanto dell'uomo che dà ordini alla macchina. Questo aspetto, anzi, come è stato sottolineato da quasi tutti i partecipanti al convegno-conferenza stampa, dovrebbe rappresentare la garanzia anche per il futuro: il computer è un mezzo, una «protesi» come l'ha definita il giudice Domenico Sica — che ha confessato di essere un assiduo utente di computer —, dietro il quale però c'è sempre l'uomo.

Problemi, come si vede, ce ne sono, e tanti. Ma, come hanno sottolineato altri intervenuti al convegno, dipendono quasi esclusivamente dall'uso che si fa del computer. La macchina di per sé non ne crea. Ottimisti, dunque, o pessimisti? Per il generale Cappuzzo, capo di stato maggiore dell'esercito, c'è un pericolo, quello di una «connessione di tipo orizzontale» fra diverse banche dati: fra quella, per esempio, riguardante le attitudini militari e lo stato di salute del cittadino, l'altra sul casellario giudiziario e la terza sull'anagrafe tributaria. Da uno stadio incrociato dei tre sistemi si potrebbe ricavare una radiografia del cittadino in grado di calpestare tutte le libertà fondamentali.

L'esigenza, pertanto, di regolamentare ed anche con una certa urgenza la materia è stata sottolineata dal giudice Santaniello, presidente della quinta sezione del Consiglio di Stato, secondo cui il *«problema di un bilanciamento fra esigenze del pubblico e del privato deve necessariamente trovare il punto di equilibrio in una norma»*. Chi si è spinto al di là delle necessità immediate — ma non per questo meno rilevanti — è stato l'unico politico presente, il senatore democristiano D'Onofrio, il quale ha sostenuto che la macrodimensione in campo informativo *«potrà negli anni futuri stabilizzare addirittura per archie diverse anche tra i poteri e gli Stati»*.

Ruggero Conteduca

Lotto chiuso 10 minuti prima a giudizio 4 impiegati

L'AQUILA — Chiudere un bottleghino del gioco del lotto dieci minuti prima dell'orario costringendo il pubblico a lunghe e inutili code, è interruzione di pubblico servizio.

Di tale reato risponderanno al tribunale la reggente e tre impiegati della ricevitoria 331 dell'Aquila, Nella Pastorelli di 31 anni, Anna De Nunzio di 54, Maurizio D'Alessandro di 28 e Roberta Acciarino di 26 anni.

Dopo l'inferno

Reading (Pennsylvania). Un giovane vigile del fuoco compare stanco e piangente da una finestra. E' appena terminata la dura battaglia contro le fiamme, che però hanno distrutto un palazzo e ucciso tre abitanti e un pompiere volontario

Morucci spiega ai giudici la logica di morte

«Per le Br era normale uccidere tutti i nemici»

«Solo per insufficiente organizzazione le vittime non sono state migliaia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Le Brigate rosse ritenevano andassero uccise migliaia di persone, e non c'era graduatoria di merito per stabilire a chi toccasse prima. Se vuoi sapere perché questo sterminio non sia stato praticato, credo che ciò sia stato dovuto al fatto che l'organizzazione non era sufficientemente attrezzata...»*. A Valerio Morucci era stato chiesto, da un avvocato di parte civile, quale fosse l'atteggiamento dei brigatisti rossi rispetto alla morte. La risposta, data sempre con la stessa intonazione, ha fatto rabbrividire molti dei presenti nell'aula del Foro Italico, alla trentesima udienza del processo d'appello per il caso Moro. «Cinismo» è la definizione pronunciata più volte dal brigatista «dissociato» per indicare lo stato d'animo di chi fa propria la *«logica dell'annientamento»*.

Una volta che il terrorista si era assuefatto all'idea che *«tutti i nemici meritano la morte»*, si capisce perché, anche dopo la strage di via Fani e l'uccisione di Aldo Moro, non passò la linea di chi avrebbe voluto *«soltanto ferire»* il giudice Girolamo Tartaglione. *«Prima di lui* — ha detto Morucci, rispondendo alla domanda dell'avv. Li Gotti, patrono di parte civile — *era stato ucciso il giudice Riccardo Palma ed era inevitabile che il Tartaglione fosse riservato la stessa sorte»*.

Il penalista si è interessato, poi, del trattamento riservato dai terroristi all'autista di Aldo Moro, l'appuntato Domenico Ricci, ucciso al volante della «130» in via Fani. Fu proprio Morucci a finirlo con una raffica di mitra? Al giudice istruttore Imposimato, l'ex dirigente della «colonna romana» disse che, dopo aver sparato i primi colpi contro gli uomini della «130», il suo mitra fu inceppò. Morucci si spostò, sistemò l'arma e tornò a sparare altri colpi, *«ma l'auto a quel punto era già ferma»*. Quindi, secondo l'avv. Li Gotti, egli sparò contro Ricci quando questi non tentava più di liberare l'auto dalla morsa in cui era finita, perché ormai riverso sul sedile, inerme. *«Non è vero* — ha risposto l'imputato —: *prima ho ripreso a sparare e poi mi sono reso conto che l'auto non si muoveva più...»*.

A questo punto si era verso la fine dell'udienza e Morucci aveva perso molta della baldanza con la quale aveva affrontato la prima parte della deposizione, giunta alla settima giornata. Fino a quel momento non aveva nascosto una certa insofferenza per essere costretto a «correggere» in continuazione gli avvocati di parte civile ed a smentire dichiarazioni riportate da altri. Pentiti come Patrizio Peci e Antonio Savasta «sbagliano» e *«non hanno capito nulla dell'organizzazione»*.

Rapinano lana d'angora per un miliardo

PAVIA — Rapina da un miliardo la scorsa notte, ai danni della Mir (Manifatture italiane riunite) che produce lana d'angora a Pieve del Cairo.

Una decina di uomini mascherati e armati hanno fatto irruzione nella fabbrica sorprendendo i pochi operai, il portiere e gli addetti al servizio di vigilanza.

I malviventi avrebbero quindi costretto gli operai a caricare su un camion circa 200 quintali di finissima lana d'angora e cachemire, per un valore che sfiora il miliardo. Prima di fuggire, i banditi hanno legato e imbavagliato gli operai, il portiere e gli addetti al servizio di vigilanza.

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Antonio Giovanni Brigolin

Le annunciano la moglie **Maria Viola**, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 da Strada Settimo 100/15/Z. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1985.

Claudio e Anna, Federico e Laura partecipano commossi al dolore di Adelina e Italo per la perdita del papà

Giancarlo Baudanzi
Fortunato Bellia
Gabriella Bestenaa
Renata Berio
Giuseppe Cantarella
Teresa Capua
Renzo Fantagozzi
Mario Ferraro
Luigi Fiore
Rinaldo Giolitti
Armando Montanari
Antonietta Nuvoloni
Gilberto Negro
Tito Pasquariello
Fabrizio Polleaaro
Carmelo Rattone
Mieczyslaw Rasiej
Mauro Vallinoti
Silvio Vera
Giuseppe Verotti
Luciano Villone
Loredana Ulla
Bruna Zanni

si uniscono commossi al dolore di Adelina e Italo.

I collaboratori della Polstar-Can di Cavirna partecipano commossi al cordoglio della signora Adelina Brigolin.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Prospero Traiano

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Luciana**, la cognata, il nipote, i cugini e parenti. I funerali si svolgeranno in Rivà giovedì 31 corrente alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Riva Ligure, 29 gennaio 1985.

E' mancato
Claudio Dellera
anziano FIAT

Ne danno l'annuncio la moglie **Graziella**, le figlie **Germana** e **Laura**, le cognate **Cecilia** e parenti tutti. Funerali venerdì 1°, ore 10,15, Parrocchia Gesù Buon Pastore. La cara salma sarà tumulata in Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1985.

La famiglia Almondo partecipa al dolore.

Elsa e Aldo Costa affettuosamente vicini a Negri, Laura e Germana.

La famiglia Verderame commossa partecipa alla dipartita del sig.
Claudio Dellera
— Torino, 31 gennaio 1985.

I cugini Coscia sono affettuosamente vicini a Negri, Germana e Laura nel doloroso momento della perdita dell'indimenticabile CLAUDIO.

Caterina e Maria Teresa Cavalerie si uniscono con affetto il cugino CLAUDIO.

E' improvvisamente mancato
Antonio Cristofaro
anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Pugliese**, i figli **Enza** ved. **Mancone** con **Laura** e **Silvia**, **Mimmo** con **Ada** e **Claudio**, **Eugenia** con **Aldo**, **Alessandro** e **Cristina**, **Franco** con **Dea** e **Michelle**, il fratello **Raffaele**, la sorella **Mimina**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la chiesa S. Cuore di Maria venerdì 1 febbraio ore 8,30.
— Torino, 31 gennaio 1985.

Emilio, Paola Tosello partecipano al lutto.

Amministratori e collaboratori Comber partecipano al lutto della famiglia Cristofaro.

Bosi e collaboratori agenzia Radar 1 partecipano al lutto della famiglia Cristofaro.

Improvvisamente si ha lasciati
Giovanni Vitti
anni 46

Ne danno l'annuncio la moglie **Pinuccia** e i suoi adorati bimbi **Martina**, **Maria** e **Christian**; parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia San Giacomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1985.

Direzione, collaboratori, allievi, ex allievi, genitori, e personale tutto della scuola **Alma Parma** annunciano l'improvvisa perdita della loro valida insegnante e collaboratrice
Maria Angela Perusin Suffat in Ariotto

Al marito geom. Carlo e famiglia il più sincero cordoglio. Funerali venerdì 1 febbraio ore 8,30 partenza abitazione dell'estinta.
— Torino, 30 gennaio 1985.

Maurizio Grua, con i genitori, piange la scomparsa della sua adorata maestra.

Ci ha lasciati nel più profondo dolore rimarrando sempre nei nostri cuori il
prof. Iginio Martini
Carabiniere della Repubblica
Proboga giulione

Lo piangono la moglie **Rita**, le figlie **Eliana** col marito **Beppe** e l'adorata nipote **Monica**, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 31 ore 14,30 parrocchia Ascensione con partenza da ospedale Molinette (via Santena) ore 14, indi proseguirà per Cavour ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1985.

Raffaele Gelle piange il caro indimenticabile collega

Cristianamente è mancata
Giuseppina Burdino ved. Mosca

L'annunciano il figlio **Aldo**, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali venerdì 1 febbraio 1985 ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 30 gennaio 1985.

E' mancato
Renato Albera

Lo annunciano la moglie **Annella**, il figlio **Carlo** con **Patrizia** e **Sara**, il fratello **Carlo** con **Celeste** e **Luisa**, cugini, parenti tutti. **Renato**. I funerali avranno luogo oggi 31 corr., alle ore 14, dall'Ospedale San Luigi, Orbassano. Si ringraziano il prof. Giovanni Pescosi, i colleghi e il personale paramedico della Clinica Pneumologica dell'Università di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1985.

I cugini Nicolao col Emilio Pugliese con Giorgio e Graziella commossi partecipano al dolore di Anna e famiglia.

Amalia Visilino partecipa al dolore.

Angelo e Maddalena Molaso prendono parte al dolore.

Giancarlo e Olga Operti sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia.

Il professor **Giovanni Pescosi**, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale paramedico della Clinica Pneumotisiologica dell'Università di Torino partecipano al dolore dei dott. Carlo Albera per la scomparsa del padre

Renato Albera
— Torino, 30 gennaio 1985.

Gli amici sono vicini a Carlo e famiglia
Franco Bardessono
Alessandro Doicelli
Felice Gazzolino
Donatella Ludico
Domenico Ozello
Giorgio Scaglioti

Partecipano gli allievi della Clinica:
Bruno Barbera
Claudio Bormensile
Carlo D'Agguzzo
Emiliano Gatti
Paolo Ghio
Ettore Leone
Nicola Lenna
Maurizio Pisni

La soc. Concordia partecipa al lutto del socio Mario Dalnese per la scomparsa del padre
Marino Dalnese
— Torino, 30 gennaio 1985.

Serenamente è mancata
Rina Licci nata Vitali

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia **Rossana** con il marito tenente colonnello **Guido Pesce**, **Laura** con il marito notaio **Mario Musso** e gli adorati nipoti **Elisabetta** col marito dottor **Ugo Barbetta**, **Alberto**, **Federica**, **Filippo** e parenti tutti. Funerali in Limone Piemonte giovedì 31 corrente, ore 15, da via Mazzini n. 17. Un grazie particolare al professor Franco Bulla ed équipe, al professor Carlo Semeria ed al dottor Angelo Fratiano dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo.
— Cuneo, 30 gennaio 1985.

Carlo, Marisa Gonella partecipano al grande dolore di Laura.

Margherita e figli Carlo e Beppe Musso partecipano vivamente al dolore di Laura e Rossana.

Partecipano le amiche Clino Andreis, Vittoria Ianorissi e figli.

Sandra, Chicco con affetto

Laura Peano è affettuosamente vicina a Rossana e Gabriella.

Maria Boiardi affettuosamente vicina a Rossana e famiglia per la scomparsa della cara RINA.

Partecipano affettuosamente:
Giorgina e Alfredo Castagno e famiglia

Pia Galetino
Laura e Franco Bartolo
Silvana e Franco Prati

Cristianamente è mancato
Leo Gabutti
Funzionario Banco di Roma in pensione
di anni 63

Lo piangono la moglie Rina Costa, i figli Roberto, Lucrezia col marito Gianni Rocca, gli adorati nipoti Stefano e Roberta, il fratello Romolo, i consuoceri Rocca e parenti tutti. Funerali in Piobesi d'Alba venerdì 1° febbraio ore 15,30.
— Piobesi d'Alba, 30 gennaio 1985.

Gino Mario piange la perdita dell'amico LEO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lea Levi Minzi
ved. Venzon

Ne danno l'annuncio i figli: Franca con **Giancarlo**, **Roberto** con **Franca**, **Gisela** con **Corrado**, la cara **Carla**, i nipoti **Guido**, **Luca**, **Paola**, **Laura**, **Roberta**, **Michela** e **Giulia**, la sorella **Mary** con il marito **Leone Roberschali**, il fratello **Bino** con la moglie **Sandra**, la cognata **Lia Levi Minzi**, la cognata **Olina** e **Luisa** e parenti tutti. I funerali oggi ore 8,45 dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 31 gennaio 1985.

Grigenti, Ingegnoli e Mazzinaghi del Mottolino Bellaria partecipano al dolore dei loro titolari, per la scomparsa della MADRE.

Leopoldo e Sandro Furlotti con Susanna e Andrea Bulzacchi profondamente rattristati per la perdita della cara zia LEA si uniscono affettuosamente al dolore dei cugini.
— Torino, 30 gennaio 1985.

Con molto affetto Lucia è vicina a Roberto e Franca e partecipa commossa al loro grande dolore.

Virginia Colonna e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Venzon e Rabaschiati per la scomparsa della carissima amica LEA.

Lidia e Carolina Musso partecipano al dolore di Franca e famiglia.

Marisa Alessio Lonzo e famiglia con Piergiorgio e Chiara Olivieri sono vicini a Roberto e Franca Venzon per la scomparsa della cara MAMMA.

Mamma e Pina Curtatti partecipano commossi al dolore di Roberto e Franca.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Goria
ved. Bellocchia
(Pinutina)

Ne danno l'annuncio: figlio, nuora, nipoti. Funerali 1 febbraio ore 10 napoletana Monforte. (Servizio pullman).
— Torino, 30 gennaio 1985.

E' stata crudelmente rapita
dottor Lorenzo Pilsoni
medico pediatra
anni 53

Addolorati ne annunciano la morte **Wilma Bianco**, la figlia **Grazia**, la sorella **Benilde** con il marito **Luigi Mandrelli** e figli, **Alvina** con il marito **Giancarlo Cravero** e figli, i suoceri **Luisa** e **Antonio Bianco**, le zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31, alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Maggiore di Fossano per la chiesa parrocchiale di San Antonio Aluffi.
— Fossano, 30 gennaio 1985.

Il Presidente, il Comitato di gestione e i Colleghi, il Personale tutto dell'Unità sanitaria locale numero 63 di Fossano prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
dottor Lorenzo Pilorri
Aiuto della divisione di Pediatria
— Fossano, 30 gennaio 1985.

Maria Teresa Norelli, Chiara Nicolis, Piero Quaglia ricordano il COLLEGA.

Dio ha nutrito in cielo
Anna Perrone
ved. Baldo
col suo adorato marito Spartaco. Accorata per la dipartita lo annuncia, a funerali avvenuti, la figlia Miranda col marito Ernesto Ferria.
— Torino, 31 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigina Ermondi
ved. Navone

Addolorati ne annunciano i figli le nuore i generi nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 31 c.m. alle ore 15 Parrocchia di Villafranca d'Asti.
— Villafranca d'Asti, 30 gennaio 1985.

Dipendenti e rappresentanti della Ditta Nobil Metal partecipano al dolore della signora Venturini per la scomparsa della mamma
Luigina Ermondi
— Torino, 30 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato il
rag. Onorio Campana

Lo annunciano i funerali avvenuti la moglie **Iolanda**, la figlia **Paola**, **Gabriella**, **Rossana** col marito **Aurelio**, i nipotini **Raffaella** e **Chiara**, sorelle, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento ai dott. Mazzoleni e a quanti gli sono stati vicino.
— Torino, 31 gennaio 1985.

Serenamente come visse è cristianamente mancato
Vittorio Barbano
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 87

Addolorati ne danno l'annuncio la sorella **Mary** ved. **Alice**, la nipote **Gemma** con **Lucio** e famiglia. I funerali si svolgeranno venerdì 1° febbraio, alle ore 14,15, partendo dall'abitazione dell'estinto via Senatore Tosetti 1, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Cavour.
— Cuneo, 31 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Richetta
ved. Frezet

Ne danno il triste annuncio la figlia **Giuseppina**, marito **Piergiorgio Bonino**, nipoti **Paola** e **Maria Cristina**, fratello **Ludovico** moglie **Giuseppina**, figli **Mariangela**, **Costanza**, familiari, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Cono, al prof. Broccardo, alle reverende suore dell'istituto Pro Senectute per le amorevoli cure prestate. Funerali Luserna San Giovanni, partenza dall'istituto Pro Senectute. Per giorno ed orario del funerale telefonare al numero 011 365.072.
— Torino, 30 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Caterina Bosco
ved. Amanzio
anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, generi, fratello, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, partendo dall'abitazione via San Marino 17, Moncalieri.
— Moncalieri, 31 gennaio 1985.

E' mancato a suoi cari
Luigi Carena
(Viglu)

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elvira**, il figlio, **Mario Teresa**, nipote e parenti tutti. Funerali venerdì 1 febbraio ore 10 partenza dalla via Cigna 15,15 in Montegrosso-Cinaglio. Un particolare ringraziamento al dr. Solerio per le cure prestate, al dr. Goria, dr. Fea, dr. D'Alessandri, dr. Russo, dr. Arancio e a tutto il personale paramedico, Geriatria dell'Ospedale Civile che l'hanno assistito con affetto e amore.
— Asti, 30 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario di
Giacomo Reale
la moglie e famiglia sempre Lo ricordano. Santa Messa parrocchia SS. Trinità 2 febbraio ore 8.
— Mathalina, 31 gennaio 1985.

1977 1985
Giuseppe Manfredi
Sempre ricordato.

1926 1984
Leonardo Braccini
Tutti lo ricordano.

1877 1981
Edo Cassardo
Sempre ricordato.

1904 1983
arch. Renato Ferrero
Ricordandoti sempre, S. Messa venerdì 1 febbraio ore 10 cappella cimiteriale Kpelitar.

1954 1985
Anna Nigra ved. Pilone
Sempre nel cuore dei suoi cari. In memoria S. Messa sabato 2 febbraio ore 18 parrocchia Spirito Santo Cristallo Orbassano.

(Continua a pag. 9)

Maestro corregge i prezzi. 2 milioni in meno.

SOLO FINO AL 15 FEBBRAIO.

AUSTIN (Gran Bretagna)	Numero posti	Cilindrata	Potenza max CV (DIN)	(kW) giri/min.	Posizione motore	Trazione	N. cilindri	Lungh. max. cm	Largh. max. cm	Peso kg.	Consumo normalizzato litri x 100 km: Ciclo urbano	120 km/h	90 km/h	Media DIN	Velocità max. km/h	Prezzo di listino IVA compresa migliaia di lire
Maestro E	5	1275	62	(45)/5500	A	A	4	399	169	890	6,5	6,8	4,6	6,1	155	~~10.215~~
Maestro LE	5	1275	62	(45)/5500	A	A	4	405	169	915	6,5	6,8	4,6	6,1	155	~~10.766~~
Maestro HLS	5	1275	65	(48)/5[illegible]							[illegible]9	4,8	6,7	158		~~11.603~~
Maestro MG	5	1598	98	[illegible]							[illegible]9	8,4	180			~~13.798~~

E 8.215.000
LE 8.766.000
HLS 9.603.000
MG 11.798.000

Austin Maestro, la 1300 che costa e consuma come una 1000.

I prezzi sono IVA inclusa, franco Concessionario.
L'offerta è valida sulle vetture disponibili in rete.

E' un'offerta dei Concessionari AUSTIN ROVER

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ritiene che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecarie) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530 445 - 542.834

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
PINCOTEX
749 6203 - 770 826, corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 650 3981.

A. ABBISOGNANDI prestiamo rapidamente e cesaringhe opere impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 836.389.

A. COMMERCIANTI imprenditori artigiani dipendenti finanziamo senza ipoteca sino a L. 20 milioni massima rapidità discrezione. Tel. 849 348 - 532.302.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento a una casa seria, al miglior tasso realmente ribassato! Vuoi problemi? Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3762
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. MANIERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti presti fiduciari in 48 ore massimo L. 20 milioni anche senza garanzie. Tel. 276.877.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito, rateizzazioni 3/5 anni senza cambiali.
FI.GE.T S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 538 175 - 548.827.
Serietà immediatezza.

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 596 247. Aperto il sabato.

A tassi bassi S.FIN.GE p finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A disponenti cessione minimo L. 7 milioni con modalità contrattuali di disinvestimento a termine qualificata società eroga una alimenta remunerativa e avvista facile attività servizi ristoro stranieri in settore continuo sviluppo. Telefonare mattino ore 9-12 al n° 830.821.

A tutti presto sulla fiducia in giornata. Sogam corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ALFIN finanziamenti a commercianti artigiani e dipendenti, interessi 21% annuo. Tel. 839.8449 - 835.478.

ECONTIAMO cambiali e rate provenienti da vendite di attività commerciali e da tamurazioni. Tel. 351 390.

SFIMA presta i soldi prima! Pressoni da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749 6421.

S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

BOGERIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari perso. Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.231.

TELEFONANDO al n. 780.2797 finanziamento immediato a correntisti artigiani commercianti e privati.

Telefono 011 584.591
18.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 515 221 - 517.005 Ipsim.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via 6 Teresa 23, tel. 539 028.

BROKER assicurativo e finanziario cerca associato in partecipazione liquido o di anni 30/50. Tel. 276 949.

CENTRALFIN vi offre prestiti convenientissimi massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 748 722.

CGN formula risparmio S.FIN.GE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti ai autonomi e immobili. Cessna, riservatezza, tassi medici Torino, via Avogadro 19, telefoni 510 135 - 530.287.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati a lavoratori impiegati/ti correnti bancari. Telefonare Torino 741.2777.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COEFIM
corso Re Umberto 23. tel. 516 865 - 516 049 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio). Tel. 837 558.

FINANZIARIA TORINESE
prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taggia 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632 433 - 531 304 ore ufficio.

IFIFIM
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515 221 - 517.005; Genova, tel. (010) 885 613 - (010) 886 545.

LISECO Finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali e autodenominazioni. Completa e serietà a tassi assai d'interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al n. 765 103 - 758 227.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504 390 corso Re Umberto 84 Torino.

PRESTITO 3.000.000 PRONTA CASSA DOPO 3 GIORNI DALLA RICHIESTA BILEASING
corso Regina Margherita 155/D
tel. 011 485.314 - 489.243

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 633 610.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ditta specializzata produzione prodotti chimici diversissimi per impiantistica.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento su piazza centrale buon avviamento L. 30 milioni, minimo anticipo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 tintoria Barriera Milano pluriennale avviamento, macchinari nuovi. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 lavorazione carta alimentare. Attività facile conduzione. Richiesta proporzionata.
AZIENDAL MARKET 650.2175, stagionalmetici zona via Stradella 50 mq u.i. 60 milioni, ampie dilazioni pagamento.
BAR super alcolico tornaliagna angolare ottimo incasso chiusura serale e domenicale cedesi. Tel. 780 4403.
BAR super Borgo Po cedo a ben provato incasso L. 350 mila di cauto anticipo L. 30 milioni. Tel. 548.231 - 512.390.
BAR super centrale orario ridotto 800 mila al dì cedo L. 45 milioni contanti e dilazioni. Tel. 779.481.
BAR super orario cedo centrale ufici incasso L. 400 mila dì cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 548.231 - 512.390.
BAR superaffollato corso Peschiera ampie polsee chiusura serale festiva incasso L. 600 mila al giorno vende per motivi familiari. Tel. 380.810.
BAR tabaccheria su corso centrale ottimo giro d'affari documentabile vendesi. Tel. 780.4403.
BAR terrazzatore angolare zona S. Rita incasso L. 800 mila al dì chiusura serale paganmento agevolato. Tel. 380.810.
BELLETTI cede hotel 20 camere tutti servizi ascensori posti auto corso privato. Tel. 510 204.
BOUTIQUE cercasi da rilevare purchè buona posizione. Telefonare 758.863.
BOUTIQUE dei migliori zona commerciale giro d'affari L. 300 milioni anno pagamento agevolato. Tel. 383.286.
CARTOLERIA bariera di Milano buona posizione eredamente nuovo vende a L. 20 milioni. Tel. 383.286.
CARTOLERIA centrale mq 80 qualità vetrine incasso L. 200 milioni annui, adatto altra attività. Frana 511.090.
CAVIT 598.992 cede bar super zona commerciale chiusura serale L. 350 mila al dì anticipo L. 40 milioni.
CAVIT 598.992 cede calzature centrale con alloggio arredo nuovo incasso L. 320 milioni anno dilazioni.
CAVIT 598.992 cede pizzeria zona ufici adatto trasformazione in bar 21' L. 55 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar angolarissimo S. Rita arredo nuovo incasso L. 400 mila al dì anticipo L. 30 milioni.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona S. Paolo arredo nuovo incasso incrementabile L. 25 milioni.
CAVIT 598.992 cede edicola negozio centrale adatto una persona buon utile L. 55 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede carrozzeria zona S. Rita lunga gestione ottimo giro affari richiesta L. 40 milioni.
CEDO negozio alimentare zona via Sansovino, prezzo a concordare. Tel. 011 738.1555.
CEDO Liguria cedesi negozio alimentari buon fatturato ottima posizione vasta licenze. Tel. 019 992 871 serali.
CENTRALISSIMO tabella IX X XIV trasferibili 20ennale cede anche vuoto L. 50 milioni. Frana 511.090.
CERCANSI soci massimi alessandri: cercasi con capitale iniziale. Non telefonare se non interessati. Telefonare 954.0171.
COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare per rilevante bungalow società cerca soci aderenti iniziativa. Telefonare 378 810.
CRAIM 445.496 cede arredo gelateria vineria attrezzatura completa fatturato L. 350 milioni. Facilitazioni pagamento.
CRAIM 445.496 cede parrucchiera in Torino incasso L. 8 milioni mensili, anticipo L. 20 milioni comode dilazioni, affare.
DI SALVATORE 587.183 corso Turati 13/D cede studio estetica centrale avviamento 20ennale clientela femminile.
DI SALVATORE 587.835 corso Turati 13 D cede centralissima boutique uomo mq 100 tabella IX X XIV rilevante giro affari dimostrabile. Equo richiesta.
DI SALVATORE 587.183 Corso Turati 13/D cede causa età alimentari mq 100 zona e clientela prestigiosa ottimo utile aniormemente incrementabile.
DI SALVATORE corso Turati 13 D cede caratteristico punto vendita formaggi zona e clientela ottima, ricco incasso.
DI SALVATORE 587.183 587.835 corso Turati 13 D cede profumeria elegante zona forte passaggio concessionaria note case marce velocissime equo richiesta.
DROGHERIA zona nalia 61 mq 70 2 aperture L. 350 mila al dì 22 anni attività L. 25 milioni. Tel. 880.955.

EDICOLA
centrale forte passaggio
L. 1 milione 500 mila incasso giornaliero con alto reddito documentabile cede
«DI Salvatore»
commerciale-immobiliare
corso F. Turati 13/D, tel. 587.183

FINALE Ligure vendesi boutique centrale prezzo interessante. Tel. 019 610.729 ore 19-21.
FINCI 505.691 vende centrale ottima posizione muri negozio 80 mq ristrutturato e arredato con licenza tabella X.

A Torino cedesi centralissimo negozio multisettoriale su 2 piani di
380 MQ
Superficie vendita, licenza tabella
XII E XIV
Strumenti musicali dischi
Abamec 511.501 cessione ritiro azienda, negozi, quote societarie.

FOTO cine-ottica zona Porta Susa attrezzatura completa mq 60 con laboratorio L. 25 milioni. Tel. 580 955.
GASTRONOMIA vendo per motivi di salute vera occasione L. 70 milioni trattabili ottimo giro d'affari. Tel. 830 152.
GEMENZA bar licenziazione incassa L. 400 mila giornaliere ab cauzionando. Tel. 537.213 517.280.
LATTERIA zona Parella incasso 500 mila giornaliere 25 anni stesso proprietario cediamo. Agenzia Troglia 521.1254.
LATTERIA zona di forte passaggio ottimo incasso vendesi. Tel. 780 4403.
NEGOZIO pareti componibili in Castello Tolmezzo via Crivelli 71 vendo cusione. Dr. Carlo Bassi, tel. 848.266.
OREFICERIE orologeria lungodora Napoli mq 40 con retro, 35 anni attività L. 28 milioni. Tel. 580 955 studio.
PASTIFICIO Cibrario Isabella I, VI, XII, XIV L. 800 mila al dì, attrezzature complete. L. 63 milioni. Tel. 580.955.
PIAZZA Carlo Felice cedo negozio tabella X - XI - XIV mq 25 più ammezzato mq 30. Tel. 544 956.
PRIVATO cede negozio articoli regalo con licenze XII-XIV ampia mercanzia zona Milazzini, Tel. 670 495 ore negozio.
PUNTO CASA tratta avviata consulenza casa a Torino Centro in ottima posizione commerciale (p.zza Madama Cristina). Condizioni favorevoli. Dilazioni. Telefonare 942 6715 - 658.730.
PUNTO CASA tratta avviatissima e solida attività bar-cremeria in Chieri causa non so posti al tavolino. Ottimo per conduzione familiare. Dilazioni. Telefonare 942 6715.
S. TERESA Galleria pentrunteca bar avviatissima posizione centrale, cedesi. Telefonare 0789 754 691 ore 8-10 / 20-23.
SETTIMO attività commerciale tabelle I II VI XIV con muri negozio ampie vetrine De Giovanni tel. 800 9839.
SETTIMO muri negozio eventualmente completo di licenza tabella I, II, VI, XIV, zona centrale De Giovanni 800.9839.
STUDIO GROSSO vende salumeria formaggi drogheria incasso L. 900 mila al giorno dilazioni. Tel. 511.238.
STUDIO GROSSO profumerie zona centro buon incasso locale veramente bello. Tel. 511.238.
TABACCHI centrale incasso annuo 375 milioni incrementabili cede 120 milioni trattabili. Frana 511.090.
TABACCHI forte vendita minuterie zona centro prestigiosa forte incasso. Cede Frana 511.090 - 545.129.
TABACCHI minutaia moderno levata 7.200.000 incasso annuo 500 milioni cedesi Frana 511.090 - 545.129.
TABACCHI profumi zona signorile due vetrine incasso 900 milioni annui cede Frana 511.090 - 545.129.
TABACCHI zona S. Rita moderno levata 9 milioni 500 mila. Buon utile incrementabile ampio reparto. Cede Frana 511.090.
TABELLA 12 14 centrale forte passaggio adatto mutuali ampie vetrine, senza mercato. 20 milioni Frana 511.090.
UBICATA su strada statale cintura Torino a vetrina più retro abitabile cedesi attrezzature peschere con possibile licenza gastronomia e gi-pudante. Telefonare 831.1985 - 936.673.
VENDO piccola industria cartotecnica. Richiesta 2 milioni. Scrivere: «Pubblikompass 8252 — 10100 Torino».
VENTIMIGLIA vendesi centralissimo esercizio minuto calzature tabella XI, immediatamente. Tel. 0184.36.118.
VIA Roma adiacente cedesi negozio con possibilità di licenza alta ripetura di mq 40. Finci 505 691 523 318.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e grezzo.
A. SALVOLDI cartolibreria giocattoli 5 grandi vetrine angolare forte incasso cedesi L. 84 milioni. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI cede gelateria pasticceria in zona Parella ottimo incasso ottima attrezzature. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI cede in zona Parella accreditata estetica attrezzatissima ottimo incasso. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI cede attiva alimentari 2 vetrine attività nuova anticipando L. 6 milioni contanti dilazioni. Tel. 650.2196.

A Torino cedesi centralissimo negozio multisettoriale su 2 piani di
380 MQ
Superficie vendita, licenza tabella
XII E XIV
Strumenti musicali dischi
Abamec 511.501 cessione ritiro azienda, negozi, quote societarie.

ABAMEC 511.501 cede quote srl di industria meccanica con sede nella prima cintura di Torino, ottimo utile, 15ennale introduzione mercato.
ABBIGLIAMENTO centralissimo all'angolo via Roma angolare 4 vetrine 150 mq cedesi, anche senza licenza. Tel. 539.650.
AFFARE vendesi bar per motivi di famiglia a L. 40 milioni Borgata Parella e minimo contanti. Tel. 383.286.
AFFARONE bar super fornemente incrementabile cede anticipando L. 25 milioni. Tel. 537.213 517.280.
ALIMENTARI fruita verdura ottimo giro d'affari tabelle I-VI-XIV ostendibili zona Druento vendesi. Tel. 780 4403.
ALIMENTARI gastronomia S. Paolo ampio attrezzato ottimo incasso cede L. 35 milioni. Dilazioni. Frana 511.090.
ARREDO bagni avviato angolare 6 vetrine forte passaggio, tabella X XII XIV cedo. Tel. 779.481.
AVVIATA azienda commerciale vendesi per esperienza nel settore, fatturato annuo trecentotto milioni cerca socio apporti minimo 300 milioni. Scrivere: «Publikompass 7595 — 10100 Torino».
AVVIATA lotteria corso Francia punto di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi. Tel. 380.810.
AZIENDA costruzione stampi stampaggio lamiera macchinario tecnologicamente valido buon utile totalmente incrementabile cede partecipazione attiva od esterna a persone con disponibilità finanziaria, possibilmente introdotta grande azienda metalmeccanica. No intermediari. Max riservatezza. Scrivere «Publikompass 5662 — 10100 Torino».

4 Terreni

A L. 8 milioni 900 mila Chivasso centro vendo prato mq 1000 pianeggiante. Tel. 519 968.
MONCALIERI Sud lotto di terreno con progetto approvato vendesi agenzia Abitel Tel. 749 3535.
TERRENO edificabile in Torino strada Superga 8000 mq vendo. Tel. 669 549.
VENDESI terreni industriali artigianali in zona Valle Moncalieri mq di superficie 1400, 700, 350, a partire da L. 100 mila al mq coperto. Tel. 011 640.7152.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI locale industriale con uffici mq 800 circa in Torino o prima cintura. Telefonare ore ufficio 835.6248.
CASAMERCATO 011 55.66 compra-vendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
NAZIONALCASE da 30 anni le garanzie di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.459.
PRIVATO acquisterebbe da privato locale commerciale mq 500 adatto deposito o lavorazioni leggere libero o occupato parzialmente purchè con terreno edificabile in Sardegna fronte mare, retro in consegna. Tel. 510 537 ufficio.
SOCIETA' commerciale e produttiva cerca in zona Francia S. Paolo e limitrofe basso fabbricato con uffici mq 800-900, ottime garanzie. Tel. 780 1130 ufficio.

offerte

A L. 1000 mq affittasi magazzini uso deposito a partire da mq 300 a 7000 in Casale Monferrato. Tel. 502.518.
A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso industriale cintura Torino Nord da mq 500 a 15 mila mq. Baldi 011 503.635.
A Moncalieri strada S. Vincenzo box auto ari. 5 mi disponibilità immediata. Tratta Cichiello, tel. 011 712.904.

A Torino in zona centrale inserita in un fabbricato prestigioso affittasi nuovissimi mq centro ginnico estetico con piscina, palestra, sauna, massaggi, bagno turco ecc. Per informazioni tel. 01/83.00 - 23.67 ore ufficio.

ADIACENTE direzione Mercedes affittasi nuovo basso fabbricato mq 310 uso magazzino liberatondo vendesi. Tel. 743.971.
AFFITTANSI locali uso ufficio o negozio piano terra mq 75 via Canova angolo via Muratori. Tel. tel. 441.144.
AFFITTANSI mq 350 per laboratorio o manifattura Tel. 541.814.
AFFITTANSI locali e servizi mq 160 piano terra uso uffici studio professionale via Monte Albergian angolo via Frejus thi tel. 441.144.
AFFITTASI centrale negozio mq 40 con seminterrato mq 300. Tel. 541.814.
AFFITTASI corso Francia locali industriali mq 900 riscaldati con annessa casetta uso uffici. Torinese 515.318.
AFFITTASI locale Torino Sud mq 1200 adatto deposito o industria con uffici e parcheggio. Tel. 640.5506.
AFFITTASI o vendesi locali industriali mq 3200 più palazzina uffici mq 600 con tutti i servizi compresi 4 carri ponte Torino Sud. Tel. ore ufficio 850.8987.
BASSO fabbricato zona Mirafiori mq 450 vendo prezzo interessante. Tel. 364.491 - 303.027.
CAPANNONE mq 350 - zona S. Rita 2 rampe passo carrato indipendente libero subito affittasi. Tel. 959.4845.
CAPANNONI industriali mq 2000 libere prima n. 23 con 2 carri ponte, fabbricato vendesi. Tel. 937 6751.
CENTRALE libero palazzo recente, negozio 145 mq, corso Regina, prezzo affare Rubacuore Immobiliare tel. 857.6956.
COMPRO vendo libero zona Sabotino adatto ufficio/magazzino piano rialzato 315 mq oltre seminterrato mq 900. Prezzo interessante. Tel. 848 123.
CONSULDEILE 533.322 vende corso P. Oddone mun negozio mq 58 circa adibito tabaccheria L. 40 milioni. Dilazioni.
CONSULDEILE 533.322 vende corso Chieri mun negozio mq 58 circa adibito parrucchiera L. 40 milioni. Dilazioni.
CONSULDEILE 533.322 vende corso P. Oddone mun negozio mq 58 circa adibito tabaccheria L. 40 milioni. Dilazioni.
CORSO Bramante affittasi locale seminterrato 400 mq accesso a riscaldamento indipendente Banca Dati 500 300.
CORSO Brescia vendesi libero fabbricato 2 piani fuori terra oltre interrato uso uffici. G. R. L'Immobiliare 320 524.
CORSO Vercelli locale angolare libero ristrutturato uso negozio-esposizione B vetrine, 300 mq più basso fabbricato L. 800 mila al mq. Tel. 557 6096.
CRIMEA locale libero interrato mq 1000 vendesi con mutuo fondiario, permute dilazioni. Tel. 344 600.
CROCETTA adiacente mercato affittasi vendo libero locale uso deposito commerciale con uffici. Tel. 741.3122.
DOGLIANI centro piazza Umberto vendo libero muri di ristorante adatti anche a ristrutturazione in più alloggi per complessivi 480 mq. Avatia 932.192.
FIEPAO fiduciaria S. Paolo Spa in esecuzione di incarico fiduciario vende in corso Toscana box auto diverse metature nuova ristrutturazione. Tel. 812.222 - 515.561.
FRONTE corso Svizzera vendonsi a stralci locali liberi uso ufficio 420 mq Banca Dati Immobiliari 500 200.
GABETTI per limpresa 5767 vende zona Sud Torino capannone industriale mq 900 al piano terreno, mq 450 al piano seminterrato uffici terreno recintato.
GABETTI per limpresa 5767 affitta via Bolzicali moderni uffici a pianta libera mq 480 completa di tutti servizi.
GABETTI 5767 vende libero San Donato via Pinelli locali uso ufficio laboratorio 310 mq circa.
IPI 511.382 affitta locale industriale su due piani con accessi carrai di circa mq 1400. Canone interessante.

L. 1.000.000

di anticipo per acquistare autorimessa privata box singoli per auto roulottes camper minimanza in rata mensili senza interessi fino a 4 anni. E' come pagare un affitto e i locali sono vostri. Settimo Torinese via Don Gnocchi 6. Visite anche sabato e domenica. Quadrifoglio 815 832.080.
LINEAO box o magazzino corso Vittorio Emanuele 35 - Lux Case. Telefono 545.476.
LIBERO via Cristoforo locali uso negozio o ufficio ristrutturati termoplani indipendenti mq 70, prezzo affare L. 55 milioni dilazionabili. Box auto libero L. 20 milioni. Tel. 857.6956.

LOCALE

libero mq 400 magazzino/laboratorio servizi piurimpianti carraio privato L. 180 milioni. Tel. 833 847 - 545.238.
LOCALI deposito o commerciali centralissimi da 40 a 3 mila mq sorvegliati da L. 1500 mq. Tel. 65.811.
LOCALI zona Centro uso ufficio-laboratorio libero piano mq 630 A.G. Case vendo. Tel. 657.6374.
MAGAZZINI in richiamo affittasi mq 60 L. 200 mila mq 85 L. 350 mila. Telefonare 620.560.
MAGAZZINO libero corso De Gasperi possibilità 4 posti auto o box L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 810.801.
MURI negozio libero vendesi via Medici adiacente corso Lecce mq 64 pon mq 40 di seppaico cantina. I.B.L. 445.433.
MURI negozio di mq 100 e mq 15 vendo a prezzi di vero affare. Tel. 351 332.
NAZIONALCASE corso G. Cesare seminterrato luminoso mq 1100 passi carrai L. 2 milioni mensili. Tel. 781.459.
NAZIONALCASE vende via Saveni 31 (e borsieri liberi 40-60 mq da L. 14 milioni, termo bagno. Tel. 747.148.
NEGOZIO angolo c. Brescia salone mq 100+40 sotto 2 vetrine passo carrato cittmq 900 mila mese. Fourhouse 879.188.
PORTA Palazzo vendiamo libero locale uso magazzino/autoamissa mq 300, possibile suddivisione. Tel. 881.960.
REDDITO assicurato acquistando locale 500 mq su corso affittato primaria società supermercati. Tel. 344 800.
SANREMO vendo muri magazzino e 100 mt Casinò mq 272 più mq 70 parcheggio privato, alzano 3,50. Tel. 0184-76.657.
UFFICIO corso Re Umberto arredato 1/2 vani con recapito segretaria affittasi. Tel. 557.2445.
VENDESI negozio centralissimo collegato con soprastante ammezzato di mq 140 completamente arredato. Tel. 650.029.
Via Aosta presi corso Brescia vendesi locali fronte via con 3 aperture mq 600 compresi uffici. Tel. 540.909.
Via Bellono (S. Salvario) mun negozio 3 vetrine 80 mq retro cantina ottimo reddito. Studio RD 535 211 532 711.
VIA Gagliarico/corso Montegrappa locale seminterrato mq 170 immobiliare Mediterranea vende L. 77 milioni. Tel. 539.093.

6 Domande lavoro e impiego

operai, mutisti, fattorini

AIUTO cuoco ragazzo 17enne qualificato scuola alberghiera cerca lavoro. Tel. 621.749.
ASSISTENZA animatori handicappati infermi preparati/corso esperto offresi ovunque, mio prezzo. Tel. 011 965 7640.
AUTISTA con patente DE/K2/KA cerca lavoro anche come tallorino con passaggio diretto. Tel. 262.2233.
AUTISTA pat. B, 35enne pratico consegne e viaggi offresi libero subito con passaggio diretto. Tel. 536.571.
AUTISTA 37enne patente E, libero subito. Telefono 933.8048.
CARPENTIERE in ferro offresi o altro lavoro. Tel. 493 860.
COPPIA 26-30enne libera subito offresi vigilanza/mensa per palestra scuole, con portineria. Tel. ore pasti 538 398 - 262 085.
CUOCO offresi per mensa aziendale o self-service. Tel. 998 0672 ore pasti.
ELETTRICISTA 6° livello impianti industriali 26enne, 7 anni di esperienza, diplomato, offresi. Tel. 200 078 pasti.
FOTOCOPIATRICE abile in montaggi e nell'uso delle riproduzione passaggio diretto offresi. Tel. 693.373.
IDRAULICO 37enne specializzato in impianti per cucine componibili, bagni, riparazioni, pratico muratura e ripristino, cerca lavoro presso terzi anche a tempo pieno o mezza giornata. Telefonare ai 236.414.
MECCANICO automezzi referenziato lunga esperienza offresi. Tel. 767.062.
RAGAZZA 17enne cerca lavoro parrucchiera 1° livello. Tel. 211.955.
RAGAZZO 22enne con patente B, cerca lavoro come fattorino, aiutaia, magazziniere, o aiuto cuoco, possibilità di passaggio diretto. Tel. 857.924 ore 18-19.
SIGNORA cerca qualsiasi lavoro purchè serio. Tel. 784.139.
SIGNORA offresi 4-5 ore mattino per lavori domestici. Telefonare 872.252.
STIRATRICE guardarobiera casa signorile, albergo, offresi massima serietà. Tel. 928.420.
TORNITORE attrezzista 5° livello esperienza ventennale libero subito offresi a serie ditta. Tel. 994 2064.
TUTTOFARE offresi mattino zona S. Paolo. Telefonare 331.906.
IMPIEGATA esperienza lavori ufficio bollo e fatturazione su elaborativa cassa cerca/mio libero subito anche part-time passaggio diretto. Tel. 442.785.
IMPIEGATA 27enne esperienza 8 anni lavori ufficio e uso computer offresi anche mezza giornata. Tel. 205 1935.
IMPIEGATO amministrativo, esperienza quindicennale conduzione contabilità, iva bilanci fatturazione, lavori ufficio offresi. Tel. 874.377 - 506.409.
INGLESE e portoghese settore export e pubbliche relazioni disposto a viaggiare offresi. Tel. 967.5668.
LIBERA bella presenza, offresi come collaboratrice studio medico e dentistico. Garantita esperienza. Tel. 783.882.
MAGAZZINIERE esperienza pluriennale conduzione magazzino gestione ordini contatto clienti offresi. Tel. 365.309.
NEOARCHITETTO cerca lavoro presso studio tecnico. Tel. 385.527 - 472.837.
PENSIONATO diplomato esperienza ottime referenze offresi lavori ufficio libero Tel. 205 1905 ore 13.
PERITO esperienza verdenziale mercato cash organizzazione acquisti offresi come responsabile o collaborazione triglione. Tel. 267.139.
PERITO industriale militesente offresi qualsiasi lavoro. Tel. 215.008.
PREPENSIONATA referenziata patente pratica ufficio magazzino banche offresi mezza giornata. Tel. 848.854.
RAGAZZA cerca lavoro come segretaria con esperienza triennale. Tel. 535.588.
RAGAZZA 19enne cerca lavoro come segretaria o commessa passaggio diretto referenziata Tel. 788.438.
RAGAZZA 20enne addetta alla contabilità d'azienda cerca lavoro in qualità di segretaria 1° impiego. Tel. 701.844.
RAGAZZA 20enne diplomata primo impiego offresi come dattilografa o altro lavoro serio. Tel. 893.509.
RAGAZZA 20enne pratico aziendale cerca lavoro primo impiego. Tel. 826.557.
RAGIONIERA 20enne, 58/60, pratica contabilità semplice, offresi. Tel. 243.384.
RAGIONIERE quinquennale esperienza amministrazione prima nota cassa banche offresi passaggio diretto. Tel. 355.908.
RAGIONIERE 21enne libero subito offresi anche part-time. Tel. 873.690 ore pasti.
SEGRETARIA automazione contabilità magazzino gestione ordini spedizioni nazionali contatti clienti bolle fattura organizzazione e coordinamento ufficio esperienza 9 anni referenze. Tel. 329.9992.
SEGRETARIA 22enne esperienza biennale offresi anche part-time. Tel. 712.384.
SEGRETARIA 27enne diplomata pluriennale esperienza gestione autonome ufficio acquisti vendita francese. Tel. 216.2703.
TECNICO 37enne lavorazione lamiera a linea montaggio esaminerebbe serie proposta impiego. Tel. 640.8728.
TRENTADUENNE ultradecennale esperienza ricambi moto auto magazziniere esperto su elaboratore, consiglio clientela offresi libero subito passaggio diretto. Tel. ore pasto e pomeridiane 777.780.
UNIVERSITARIA impiegherebbesi anche part-time come impiegata generica, commessa o baby sitter. Tel. 611.206.
15ENNE terza media qualificata lavorista pagne e contributi contabile d'ordine primo impiego offresi anche part-time. Tel. 650.4889.
21ENNE dinodattilografa esperienza biennale pratica ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 255.771 dopo le 20 al 349.880.
23ENNE ex appartenente Arma, diplomato, offresi per mansioni di fiducia. Tel. 259.844.
24ENNE diplomata decennale esperienza lavori ufficio conoscenza inglese francese, referenziata, libera impegni famigliari offresi. Tel. 411.0824 - 411.6287.

(continua)

commessi, baristi

COMMESSA articoli casalinghi materiale elettrico esperienza decennale offresi. Tel. ore pasti 329 778.
COMMESSA esperienza venaennale referenziata offresi anche altro lavoro altine purché serio. Tel. 335.8202.
DIONORINA pratica vendita al pubblico settore arredo casa mobili con idoneità cassiera. Commercio antiquariato offresi vagliando sera collaborazione eventualmente solo pomeriggio. Referenze migliore. Tel ore pomeridiane 447.0963.
21ENNE cameriera diplomata referenze cerca lavoro. Tel. 858.305.

impiegati

A. SEGRETARIA 22enne esperienza triennale impresa edile offresi anche part-time o come commessa. Tel. 721.813.
A. BIONDA lunga pratica lavori ufficio contabilità clienti fornitori banche iva ritenuta. Tel. 678 580.
ABILISSIMO disegnatore prospettinista esegue disegni in esplose per cataloghi e depliants anche part-time. Tel. ore 309.4077.

ADDETTO
pubblicità azienda servizi lavoratori operativamente autonome conoscenza inglese, francese, tedesco disposto viaggiare estero cerchiamo adeguate opportunità lavoro. Scrivere Publikompass 9307 — 10100 Torino.

AMMINISTRAZIONE completa pedronanza partita doppia bilanci fiscali e non, tutti adempimenti aziende/società, legge Visentini iva banche costi magazzino bilanci formazioni impostazioni riorganizzazione e coordinamento ufficio esperienza 9 anni referenze. Tel. 329.9992.
SEGRETARIA 22enne esperienza biennale offresi anche part-time. Tel. 712.384.
SEGRETARIA 27enne diplomata pluriennale esperienza gestione autonome ufficio acquisti vendita francese. Tel. 216.2703.
TECNICO 37enne lavorazione lamiera a linea montaggio esaminerebbe serie proposta impiego. Tel. 640.8728.
TRENTADUENNE ultradecennale esperienza ricambi moto auto magazziniere esperto su elaboratore, consiglio clientela offresi libero subito passaggio diretto. Tel. ore pasto e pomeridiane 777.780.
UNIVERSITARIA impiegherebbesi anche part-time come impiegata generica, commessa o baby sitter. Tel. 611.206.
15ENNE terza media qualificata lavorista pagne e contributi contabile d'ordine primo impiego offresi anche part-time. Tel. 650.4889.
21ENNE dinodattilografa esperienza biennale pratica ufficio offresi passaggio diretto.

Messo a confronto con l'amministratore della Icomec

L'ex deputato del psi Santi «Non ho avuto tangenti»

Sarebbero state pagate allo Iacp di Genova di cui l'esponente socialista era presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Ermido Santi, 63 anni, ex parlamentare socialista per due legislature e presidente dal 1972 al 1979 dell'Istituto autonomo case popolari (Iacp) di Genova, arrestato per concussione nel quadro dell'inchiesta sulle tangenti pagate dall'impresa di costruzioni Icomec, nega di avere mai ricevuto denaro per facilitare l'acquisizione di commesse pubbliche.

Martedì, non appena si è costituito direttamente ai magistrati che avevano emesso contro di lui mandato di cattura, Santi è stato sottoposto ad un breve interrogatorio durante il quale si è detto del tutto estraneo alla vicenda. A questo punto è stato messo a confronto con Giorgio Mainoli, già amministratore delegato della Icomec, arrestato per bancarotta fraudolenta e ora agli arresti domiciliari, il quale, invece, avrebbe sostenuto, come già aveva fatto negli interrogatori precedenti, che la sua società aveva dovuto pagare grosse cifre a personaggi pubblici e che, fra questi, era compreso Santi.

Le contestazioni non avrebbero per nulla smontato l'ex parlamentare che avrebbe continuato a ripetere di non sapere nulla di tangenti e comunque di non avere incassato una lira. Poiché i due sono rimasti sulle rispettive posizioni di partenza, alle 21,30 di martedì sera il confronto è stato interrotto e Santi è stato ricoverato al centro clinico del carcere di San Vittore dove può essere convenientemente assistito non essendo buone le sue condizioni di salute.

Proprio tenendo presente questo aspetto non dovrebbe passare molto tempo prima che all'esponente del psi venga concesso di trasferire in una clinica o di rimanere in stato di arresto a casa sua.

Prima di decidere, però, gli inquirenti vorrebbero sottoporre Santi ad un secondo confronto con Roberto Bisconcini di San Cristoforo, già presidente della Icomec.

Secondo quanto risulta, infatti, Mainoli non avrebbe preso parte personalmente né alla trattativa, né alla consegna della tangente: tutto quel che sa gli sarebbe stato raccontato da Bisconcini. Di qui l'importanza che riveste questo secondo confronto che potrebbe anche assumere aspetti drammatici se Santi continuasse a negare e se l'ex presidente dell'Icomec fosse nelle sue accuse particolarmente preciso o, addirittura, portasse prove documentate di quel che afferma.

Questo nuovo confronto è però, per il momento, rinviato in quanto gli inquirenti ieri non erano in sede. Ufficialmente non è stato comunicato dove fossero, ma appare assai probabile che si siano recati a interrogare Fabrizio Moro, successore di Santi alla presidenza dello Iacp genovese e suo compagno di partito. Anche da quello che dirà Moro dipendono le domande che giudice istruttore e pubblico ministero porranno a Santi.

Gli inquirenti, pur dedicandosi soprattutto al versante genovese dello scandalo delle tangenti Icomec, non nascondono che si tratta di un aspetto secondario dell'intera vicenda visto che l'ammontare totale pagato «in nero» dalla società sarebbe di 10 miliardi, mentre nel capoluogo ligure sarebbero stati «spesi» solo 600 milioni).

E' evidente che le indagini potrebbero avere ben altro impulso dall'arresto di Fortunato Nigro, il funzionario del ministero dei Lavori pubblici, latitante, che avrebbe depositato su alcuni suoi conti svizzeri 12 miliardi di lire.

Marzio Fabbri

Furto in casa di Tina Anselmi

VENEZIA — Un furto è stato compiuto nell'abitazione dell'on. Tina Anselmi, a Castelfranco Veneto (Treviso). Al momento del furto, nell'abitazione — che l'onorevole democristiana divide con la famiglia della sorella — stava studiando una nipote di Tina Anselmi, Valeria Guizzon, di 18 anni.

Mentre lo trasportavano in tribunale a Santa Maria Capua Vetere

Napoli. Donato Schiavone, esponente della «Nuova camorra organizzata», subito dopo l'arresto, il 12 ottobre scorso

Boss della camorra fugge dal cellulare

Ha detto ai carabinieri: «Mi sento male» ed è riuscito ad evadere Arrestati i sei complici che lo avrebbero aiutato a nascondersi

SANTA MARIA CAPUA VETERE — Uno degli elementi di primo piano della «Nuova camorra organizzata», Donato Schiavone, che faceva parte dello «stato maggiore» di Pasquale Scotti, luogotenente di Raffaele Cutolo, è riuscito a fuggire ieri mattina mentre con un cellulare veniva condotto dai carabinieri dal carcere di Carinola (era detenuto in attesa di giudizio) al nuovo Palazzo di giustizia di Santa Maria Capua Vetere, dove ieri mattina avrebbe dovuto prendere parte al processo contro 20 presunti camorristi.

Donato Schiavone, che ha 32 anni ed è nato ad Aversa, è considerato uno dei più duri camorristi della banda di Scotti, il boss fuggito nella notte di Natale dall'ospedale di Caserta. Schiavone, latitante per diversi anni, fu arrestato lo scorso ottobre dalla Mobile di Napoli con pesanti accuse: associazione per delinquere di stampo mafioso, rapine commesse a Roma, Milano e Firenze.

Per fuggire, Donato Schiavone, forse, ha inventato il pretesto: ha detto ai carabinieri di sentirsi male ed ha chiesto al carabiniere che lo guidava il sollievo di fermarsi. Appena è stato soccorso dai militari di scorta, approfittando di essere libero da manette, in quanto è sofferente ad un braccio, ha dato uno spintone ai carabinieri e, saltato un muretto, ha rubato un'«Alfa» parcheggiata vicino ad uno stabilimento industriale ed è sparito. Una fuga incredibile che ha sorpreso i carabinieri. Scattato l'allarme sono iniziate battute di caccia all'uomo, che però non hanno dato alcun risultato.

Donato Schiavone era stato arrestato l'11 ottobre dello scorso anno a Crispano dagli agenti della mobile di Napoli, insieme con Antonio Angelini e Francesco Ciardi. Le indagini per catturare l'evaso ora si svolgono anche a Milano, dove dal 1975 vive la moglie Elisa Ferrara di 31 anni, la quale, spesso in passato, veniva a trovare il marito nell'Aversano.

Le indagini hanno dato i primi frutti a tarda sera: sei presunti complici di Donato Schiavone sono stati arrestati dai carabinieri di Napoli. I sei sono il titolare di una fabbrica di jeans e cinque lavoranti. L'azienda è ubicata a Frattaminore, una cittadina di 40 mila abitanti tra Napoli e Caserta. Nella fabbrica, durante un controllo dei carabinieri, Schiavone si sarebbe rifugiato subito dopo aver rubato l'«Alfa» che, per altro, è stata ritrovata.

Il colonnello Catalano, che comanda le operazioni di ricerca, ha affermato di aver organizzato battute con carabinieri in tutta la zona, poiché si ritiene che l'evaso non possa trovarsi molto distante dalla zona in cui è fuggito. Zona che egli conosce molto bene, e che per tanto tempo è stata l'«area» delle sue azioni criminali.

r. s.

Si feriscono per protesta 5 detenuti

L'AQUILA — Cinque minorenni detenuti nella prigione-scuola a L'Aquila, sono stati ricoverati martedì sera al «San Salvatore», dove i medici li hanno visitati e curati per ferite da taglio alle braccia e alle gambe. Due ragazzi avrebbero anche ingerito frammenti di lamette per il uno stratagemma: ha detto di sentirsi male ed ha chiesto al carabiniere che lo guidava il sollievo di fermarsi. Appena è stato soccorso dai militari di scorta, approfittando di essere libero da manette, in quanto è sofferente ad un braccio, ha dato uno spintone ai carabinieri e, saltato un muretto, ha rubato un'«Alfa» parcheggiata vicino ad uno stabilimento industriale ed è sparito. Una fuga incredibile che ha sorpreso i carabinieri. Scattato l'allarme sono iniziate battute di caccia all'uomo, che però non hanno dato alcun risultato.

Donato Schiavone era stato arrestato l'11 ottobre dello scorso anno a Crispano dagli agenti della mobile di Napoli, insieme con Antonio Angelini e Francesco Ciardi. Le indagini per catturare l'evaso ora si svolgono anche a Milano, dove dal 1975 vive la moglie Elisa Ferrara di 31 anni, la quale, spesso in passato, veniva a trovare il marito nell'Aversano.

Le indagini hanno dato i primi frutti a tarda sera: sei presunti complici di Donato Schiavone sono stati arrestati dai carabinieri di Napoli. I sei sono il titolare di una fabbrica di jeans e cinque lavoranti. L'azienda è ubicata a Frattaminore, una cittadina di 40 mila abitanti tra Napoli e Caserta. Nella fabbrica, durante un controllo dei carabinieri, Schiavone si sarebbe rifugiato subito dopo aver rubato l'«Alfa» che, per altro, è stata ritrovata.

Il colonnello Catalano, che comanda le operazioni di ricerca, ha affermato di aver organizzato battute con carabinieri in tutta la zona, poiché si ritiene che l'evaso non possa trovarsi molto distante dalla zona in cui è fuggito. Zona che egli conosce molto bene, e che per tanto tempo è stata l'«area» delle sue azioni criminali.

r. s.

Bologna, attesa per la decisione dei giudici

Le arringhe della difesa Dams, oggi la sentenza

BOLOGNA — Due avvocati, due modi per chiedere l'assoluzione: uno in nome della ragione, l'altro della civiltà. Forse è la stessa cosa, lo stesso rispetto per gli stessi valori. Il garantismo, l'avvocato Armando Mattioli non lo nomina mai, ma è il respiro della sua arringa intelligente: non si condanna un giovane di 24 anni con queste prove. Il giovane è Francesco Ciancabilla, chiuso nella gabbia con l'accusa tremenda di aver ucciso il 12 giugno di due anni fa Francesca Alinovi: la sua maestra, la sua amica, la sua donna. Oggi i giurati decidono: colpevole o innocente.

Lui, l'imputato, è un ragazzo che arriva dalla provincia, con i sogni dell'artista. A Bologna c'è il Dams, questa fabbrica di cultura proiettata nel Duemila, che non parla di tecnologie ma insegna il linguaggio dell'astratto. Ciancabilla non è un immigrato.

«*E' un piccolo uomo*», dice Mattioli, come tanti, come lo siamo quasi tutti. Lei, la vittima, è donna affermata, intellettuale famosa, critico d'arte, personalità intelligente. Si incontrano, si amano di un amore diverso, tutto labirintico, cerebrale. Lui, grazie a lei, è un artista. «*Può davvero ucciderla? Può davvero averla uccisa?*».

Mattioli dice di no. E spiega: «*Hanno detto: Ciancabilla è colpevole perché è un drogato. Allora leggiamo cosa dice il perito, professor Molinari: "Non credo che sia un vero e proprio tossicodipendente, e non credo che lo sia mai stato"*».

Ecco gli argomenti. Le perizie: «*Se le mettiamo assieme finiremo col leggere un orario che lo scagiona*». Il diario: «*Mai una volta l'Alinovi si lamenta della violenza di Francesco*».

Il terzo grado: «*E' un'ombra pesante, negarla sarebbe un atto di pregiudizio*». L'alibi: «*L'imputato ce l'ha, dopo le 19,30. Ma c'è un signore che non ce l'ha...*». Il movente: «*Ciancabilla ha soltanto un movente per non uccidere*».

E, non ultimo, «*l'affermazione di un grande principio di civiltà: Il processo va fatto non tutte le carte, non esistono quelle buone e quelle no*».

r. a.

A Pescara il magistrato sta indagando sulle complicità interne

Nessuna traccia dei sei evasi Supercarcere, ma insicuro

PESCARA — La fuga continua. Per i sei evasi dal carcere di San Donato lo schieramento dei militari è imponente. Posti di blocco e cani poliziotto. Elicotteri e autoblindo sulla nazionale adriatica e ai caselli dell'autostrada. Gli allarmi si susseguono, da Civitanova Marche a Canosa di Puglia, dall'entroterra aquilano alla provincia di Teramo, si perquisiscono i palazzoni della speculazione costiera e i casolari della campagna.

La banda di Rolando Battestini sembra imprendibile, ma un giovane ufficiale dei carabinieri appare ottimista nelle previsioni: «*Prima o poi — dichiara — commetteranno un passo falso, e noi saremo ad attenderli*». Il sostituto procuratore Carmelo De Santis mostra decisione. Ricordano che già in passato gli uomini di Battestini avevano tentato la fuga. «*Erano a Teramo — dice —, un peschereccio era in alto mare ad aspettarli diretto in Jugoslavia, ma il tentativo, allora, fu sventato*».

Il magistrato coordina l'inchiesta e interroga i testimoni. Ha ascoltato i sei agenti di custodia feriti, si è trattenuto a lungo con il direttore del carcere, Mario Cipolletta, sul quale era già in corso un'indagine amministrativa. Al passo carrato e al posto di guardia gli uomini addetti alla sorveglianza ripetono che il direttore è assente. «Qui — dice un militare — non ci comanda nessuno».

Attualmente del magistrato si affianca l'indagine ministeriale disposta dal dottor Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena. Amato è rientrato a Roma, ma ha lasciato a Pescara due ispettori. Hanno il copito di ricostruire il meccanismo di fuga e l'ingresso della pistola calibro 7,65 nell'edificio carcerario. Al centro delle ricerche l'andamento dell'intero supercarcere che ha mostrato resistenze minime e sistemi inadeguati di reazione.

Nell'edificio di massima sicurezza di Pescara non solo non è scattato l'allarme collegato con i carabinieri, ma un solo militare è riuscito a sparare: 70 colpi andati a vuoto. Soltanto Massimo Ballone sarebbe stato raggiunto da un proiettile. Non ci sono però conferme.

Il magistrato inquirente tiene alcune complicità all'interno dell'istituto di reclusione. Il sostituto Carmelo De Santis tornerà domattina ad interrogare gli agenti feriti, anche se il giudice con le sue dichiarazioni sembra assolvere il loro comportamento. Le condizioni dei feriti sono considerate buone. Due lasceranno già domani l'istituto sanitario. «*Al momento* — ha detto ieri mattina il dottor De Santis — *debbo escludere qualsiasi collusione tra gli agenti feriti e i fuggiaschi*».

Raimondo Coletta, Carlo Mancini, Francesco Gentile, Massimo Ballone, Claudio Di Risio e Francesco Patacca sono considerati dagli investigatori «*uomini decisi a tutto*». L'ordine è di sparare a vista. Negli ultimi cinque anni sono stati i protagonisti della malavita pescarese. Ieri, in tribunale, il processo al loro capo, il gangster Rolando Battestini e ai suoi 24 complici, tra luogotenenti e gregari, non è stato rinviato.

In aula, negli spazi riservati al pubblico, si sono riversati in molti. La polemica è sul supercarcere di San Donato: dovrebbe essere tra i più sicuri d'Italia, s'è mostrato al contrario privo di resistenza, come già è accaduto in passato. Si ricorda una rivolta sanguinosa alla fine degli Anni '70. Si conta una serie di omicidi tra detenuti.

Per 400 reclusi, soltanto 120 agenti di custodia. Un organico insufficiente, con uomini demotivati, costretti al superlavoro. Ieri l'altro era in programma un'assemblea di tutto il personale. La fuga dei sei banditi è arrivata pochi minuti prima della riunione.

Francesco Santini

Roma, fallito progetto di banditi

Volevano rapire le sorelle Fendi

ROMA — Anche le sorelle Fendi erano nel mirino della banda dei sequestratori di Gianni Comper, arrestati nei giorni scorsi a Zagarolo (Roma). Ieri pomeriggio, una delle sorelle, Paola, è stata convocata in questura dai funzionari della squadra mobile per un colloquio.

Dopo l'irruzione della polizia nella grotta nella quale era tenuto prigioniero Gianni Comper, fu recuperato un foglio semidistrutto dal fuoco sul quale erano scritti i nomi delle cinque sorelle e di una villa. Paola Fendi, che era accompagnata dal suo avvocato, Ortensio Mauri, è rimasta per circa un'ora negli uffici della squadra mobile.

Le cinque sorelle Fendi, Carla, Paola, Anna, Franca e Alda sono le titolari di quello che attualmente è considerato il più grande ed importante «impero» della pelliccieria di moda in Italia e forse nel mondo.

Ognuna di loro ha un ruolo particolare nell'industria e nella casa di moda: chi il settore delle relazioni esterne, chi della creazione delle pellicce e della loro realizzazione, chi della pelletteria e dell'abbigliamento e chi della conduzione delle vendite.

Oggi il nome Fendi richiama alla mente le più esclusive e originali pellicce anche non lussuosissime ma tutte a lavorazioni particolari e a colori insoliti, ma anche una linea di abbigliamento di prêt-à-porter femminile, una serie di linee di pelletteria dalle borse alle valigie alle scarpe e tutti gli accessori della nuova eleganza all'italiana.

Il nome Fendi è comparso negli ultimi anni sulle copertine dei più prestigiosi giornali di moda come un fenomeno che si ritrova soltanto nella creatività degli italiani. Il nome Fendi è salito alla ribalta delle cronache internazionali della moda poco per volta sul finire degli Anni Sessanta ma ha raggiunto l'apice fra la metà degli Anni '70 ed oggi.

La ditta cominciò la sua ascesa sulla spinta e con l'entusiasmo delle cinque sorelle allora giovanissime.

La requisitoria del pm al processo di Novara

Per i killer delle carceri chiesti cinque ergastoli

NOVARA — L'ergastolo per cinque feroci killer delle carceri: Renato Vallanzasca, Antonino Faro, Mario Astorina, Vincenzo Andraus e Nunzio Gonzales. Tre condanne a pene variabili: 22 anni per Luigi Miano; 20 per Cesare Chiti e 15 per Mauro Mereu. Sono queste le richieste formulate dalla pubblica accusa, sostenuta dal dott. Luciano Lamberti, alla corte d'assise di Novara nella quinta udienza del processo che vede imputati i responsabili della rivolta al supercarcere di Novara avvenuta nel marzo '81 e conclusasi con l'uccisione di due detenuti: Massimo Loi e Bozidar Vulicevic.

Per nove imputati, la maggior parte dei quali rei confessi, l'accusa ha proposto una sola assoluzione: quella di Danilo Marigo, per insufficienza di prove. I rivoltosi, armati di rudimentali coltelli e capeggiati da Faro, Andraus, Astorina e Gonzales, presero in ostaggio otto agenti di custodia costringendoli ad aprire alcune celle per liberare i compagni. Ormai padroni delle sezioni di massima sicurezza, i killer eliminarono le due vittime designate facendo scempio dei loro cadaveri. Si diressero poi verso la sezione «transito» dove intendevano giustiziare altri detenuti «pentiti», fra i quali pensavano di trovare anche Marco Barbone.

La mancanza delle chiavi di queste celle e la reazione degli agenti, dopo l'allarme, costrinsero i rivoltosi a rientrare nelle sezioni. Qui, più tardi, scambiarono gli agenti in ostaggio con il direttore del supercarcere ed il comandante regionale degli agenti di custodia. Si arresero infine, dopo dieci ore, liberando anche gli ultimi ostaggi.

Durante tutta la requisitoria ed al momento delle richieste anche quando il Pm ha elencato cinque ergastoli gli imputati, in gabbia, hanno continuato a ridere e scherzare. Nel corso di cinque udienze i maggiori imputati, già pluricondannati, si sono assunti tutte le responsabilità cercando di scagionare i compagni meno compromessi. In particolare: Faro, Andraus, Vallanzasca ed Astorina hanno chiarito, in aula, la strategia delle «esecuzioni» dietro le sbarre.

Siamo ad una vera e propria pianificazione per eliminare tutti coloro che collaborano con la giustizia. Sfoggiando una logica aberrante hanno affermato: «*Non uccidiamo su commissione. Non importa se gli "infami" hanno chiamato in causa le nostre singole responsabilità. Quando uno di noi si trova sulla sua strada un pentito, lo elimina nella consapevolezza di aver fatto un favore ad un amico che lo ricambierà alla prima occasione*».

Si sono registrati anche momenti di grande tensione quando hanno testimoniato alcuni pentiti come Salvatore Sanfilippo, Salvatore Maltese e Saro La Paria.

Dopo la requisitoria del p.m. ieri sono iniziate le arringhe difensive che proseguiranno oggi. Per domani, o sabato, è attesa la sentenza.

r. a.

Snals denuncia inadempienze contrattuali

ROMA — Giudizio negativo dello Snals dopo l'incontro con il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci. Il segretario del sindacato autonomo, Nino Galiotta, ha annunciato che denuncerà il ministro in sede civile «*per le inadempienze relative agli impegni sottoscritti*».

La caccia all'uomo dopo il tragico conflitto a fuoco tra polizia e banditi

Le «doppiette degli onesti» scatenano aspre rivalità fra Orgosolo e Oliena

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Il tragico conflitto a fuoco della settimana scorsa nel quale hanno perso la vita un brigadiere di polizia e quattro banditi rischia di innescare una spirale di sanguinose vendette e ritorsioni tra Orgosolo ed Oliena, i due centri del Nuorese coinvolti con ruoli contrapposti nella drammatica vicenda.

Erano di Orgosolo tre dei fuorilegge uccisi nella battaglia di Ospoldda, sono di Oliena le centinaia di volontari che li avevano braccati nelle ore successive al sequestro del commerciante Tonino Cagliari. Quanto basta, insomma, per rinfocolare ormai sopiti rancori e fare nascere nuovi odi tra due paesi della Barbagia divisi in passato da aspre rivalità.

I primi segnali di tensione erano stati colti già domenica scorsa, durante i funerali di Giovanni Corraine, Nicolò Floris e Giuseppe Mesina. Nei giorni successivi, la sensazione che il fuoco covasse era stata alimentata da una serie di comunicati, richieste di chiarimenti sulle fasi dell'agghiacciante strage, sul ruolo svolto dai volontari di Oliena che avevano partecipato alle battute (erano armati oppure no?).

Nei municipi dei due centri si è acceso l'allarme rosso. Il campanello ha trillato anche alla Regione. Ed allora con un'iniziativa che nell'isola non ha precedenti, l'assessore regionale agli Enti locali, il comunista Luigi Cogodi, ha convocato nei giorni scorsi per un incontro a Cagliari i sindaci di Orgosolo, Mario Monni e di Oliena, Sebastiano Corbeddu.

Nel corso della riunione sono state poste le basi per un'opera di pacificazione: accogliendo la proposta dell'assessore, i due sindaci hanno deciso di organizzare dibattiti, incontri e scambi tra le Comunità che governano. Cogodi ha inoltre consegnato agli amministratori una lettera da portare all'attenzione dei Consigli comunali. Nel documento, il responsabile degli Enti locali sostiene che «*l'epilogo doloroso dell'ultima iniziativa di sequestro di persona ad Oliena, risoltasi con tragiche conseguenze ad Orgosolo, comporta l'esigenza di una riflessione collettiva che volga a superare e ricomporre, in una superiore unità di intenti, le diverse e talora contrastanti reazioni emotive*».

E' necessaria, sostiene l'assessore, una discussione serena e ragionata, che consenta di individuare i modi per vincere le difficoltà ed affermare «*i valori di solidarietà e di progresso sociale*».

Sui problemi posti dalla criminalità, conclude Cogodi, «*tutti gli abitanti della Sardegna, e non solo quelli della Barbagia, debbono impegnarsi per trovare civili vie di uscita*».

«*Tra i nostri paesi* — ha osservato il sindaco di Oliena — *la solidarietà c'è sempre stata. Ciò non può dire che non possano esistere punti di frizione*».

Corrado Grandesso

(Segue da pagina 7)

ANNIVERSARI

Nel terzo anniversario della scomparsa del suo fondatore e presidente

Ing. Nicola D'Urso

la Società A.M.I.S. S.p.A. unitamente alla famiglia lo ricorda con affetto e sempre vivo rimpianto. S. Messa 2 febbraio ore 17 cappella Sacramentine via Del Mille ang. via Calandra.
— Torino, 31 gennaio 1985.

1-2-1984 1-2-1985
Ricordiamo
Ottavio Levo
Cavaliere al merito della Repubblica
Ricordiamo le sue doti di generosità, intelligenza, il suo calore umano, la dedizione alla famiglia, al lavoro, la sua passione. Messa di suffragio venerdì 1 febbraio ore 18,15 parrocchia SS. Simmaco, p.za Umbria.

1952 1985
Umberto Jachia
Partecipano ricordo da Teresa Gino Umberto Costantini.

1900 1985
Ing. Giorgio Zepperoli
Vivo nel nostro ricordo. Messa 1 febbraio ore 18 corso Francia 26.

1894 1985
cav. Giuseppe Quaglino
La famiglia lo ricorda a parenti, amici e a quanti lo stimarono.

1903 1980
Renzo Piccone
Ricordo e rimpianto senza fine.

31-1-1944 31-1-1985
Paola Jofinetti Bogliti
Cara Paola, troppo giovane ci hai lasciati! La tua virtù e il tuo amore sono rimasti alla nostra guida. Come prima vivi nel nostro cuore. Voglia la Divina bontà essere vicina a te e alla tua cara mamma. Tuo papà e tua figlia **Maria Teresa**. S. Messa domenica 3-2-85 ore 18 Chiesa Divina Provvidenza.

Paola Jofinetti Bogliti
Ieri ci ha voluto con sé, lasciando a noi il meraviglioso ricordo della sua infinita bontà, della sua generosità e del suo grande amore per tutti noi: zia Rosa, Ivo, Pierluigi e famiglie.
— Torino, 31 gennaio 1985.

Sei sempre nei nostri cuori Piero Durando e famiglia.

RINGRAZIAMENTI

I figli della compianta
Giustina De Bernochi ved. Zunino
commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata alla loro cara mamma ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. Saranno celebrate messe di trigesima mercoledì 27 febbraio 1985 alle ore 18,30 in Torino nella chiesa dei SS. Angeli Custodi e domenica 3 marzo 1985 alle ore 17 nella Chiesa Parrocchiale di Scalenghe.
— Torino, 31 gennaio 1985.

I familiari di
Clelia Tagliani in Merlo
ringraziano quanti parteciparono al loro dolore ed in particolare il prof. Vercellino, dott. Giorgis, équipe tutta reparto S. Luigi.
— Torino, 31 gennaio 1985.

IL MIGLIOR SCONTO DELLA MASSIMA QUALITA'.

UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE!

Art. Leggero

Causa il particolare momento commerciale, alcune importanti ditte italiane hanno deciso di

CHIUDERE DEFINITIVAMENTE

dandoci così l'opportunità di rilevare tutte le loro collezioni a quotazioni estremamente vantaggiose. Per quest'unica ragione siamo in grado di offrire oltre 3000 selezionatissimi

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

di nuova, vecchia e antica lavorazione, in tutte le dimensioni e provenienze con

SCONTI REALI DEL 25%

sui nostri consueti convenientissimi prezzi:

		VALORE	SCONTATO
Belucistan	cm. 150 x 100 circa	L. 180.000	L. 120.000
Agra Kashmir	cm. 200 x 130 circa	L. 650.000	L. 490.000
Keysari Turchia	cm. 300 x 200 circa	L. 1.680.000	L. 1.200.000
Bukara Pakistan	cm. 250 x 150 circa	L. 780.000	L. 580.000

IMPORTANTE!! Qualsiasi acquisto può usufruire della esclusiva **Formula C.I.T.O.** "Compri in Contanti, Paghi a Rate": dilazioni sino a 12 mesi senza cambiali, né interessi, né maggiorazioni!

N.B.: i prezzi scritti in rosso su ogni tappeto sono quelli già scontati.

C.I.T.O.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

orario 9-12,30/15-19,30

TORINO via Lagrange 10 Tel. (011) 519665

MILANO v.le Tunisia ang. via Settala Tel. (02) 2715803

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AD ambosessi giovani anche se primo impiego attirati elevato guadagno per lavoro lecito. Via Nizza 21 - 6.

A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazze per lavoro organizzato. Per informazioni rivolgersi via Nizza 103/A.

A stampista lamiera provetto e giovane max assolto azienda in Cascina Vica offre adeguata sistemazione. Telefonare 959 3248 dopo le ore 17.30.

AZIENDA cartotecnica primaria importanza cerca qualificato operatore macchina buste Seles, Laumann 959.1485.

AZIENDA che effettua montaggio in automatico di componenti in plastica con macchine semiautomatiche cerca, per proprio reparto montaggio, un aggiustatore meccanico con una pluriennale esperienza di gestione completa di macchine montaggio. Scrivere dettagliato curriculum vitae a Publikompass 5692 - 10100 Torino.

AZIENDA impianti elettrici ed elettronici cerca elettrico con esperienza almeno di 5 anni nel settore. Tel. 753 985 785 636.

CERCANSI conducenti con patente referenziati controllati senza hgb a carico per zona Torinese via Lagrange. Scrivere a: Porcheria via Lagrange 12 - Torino.

CERCASI esperti messa in servizio macchine utensili conoscenza C. L. C. anche singoli. Tel. 901 5115.

CERCO referenziata per assistenza azienda non automobilistica zona 15 - 19 commercio - ospita. Tel. 781 793.

DITTA confezioni pret-a-porter cerca esperti tagliatori e confezionisti singoli per lavorazione fine di capi sopra 80 e camiceria. Scrivere «Publikompass 174 — 10100 Torino».

IMPORTANTE casa signorile torinese cerca cameriere guardarobiera fissa, già proveniente da casa privata con grande esperienza. Ottimo stipendio. Scrivere, B.G. Amministrazione - Casella Postale 1263 - 10100 Torino.

commessi, baristi

COMMESSA grafica arredi cucina presenza max 30 anni cercasi zona centro. Tel. 54 38 68 (ore 19-21).

impiegati

A.A.A. A.A.A. AZIENDA importante internazionale ricerca giovane meccanico fresatore 22-30enne anche primo impiego cultura medio superiore ideale sotto Ottimo stipendio. Inviare curriculum a: Progressi ore ufficio via Madama Cristina 10.

AGRICOLTURA e servizi società operante nel settore servizi per l'agricoltura ricerca personale qualificato e interessato per selezionare al caso anche ex lungonaviganti addetti alla vendita. Richiesta capacità, conoscenza del settore auto propria. Previsto corso di preparazione. Offresi mirabolante. Cerchi Ensavarco, retribuzione e condizioni adeguate di sicura interesse. Inviare particolareggiato curriculum specificando la posizione a: Geografia Italiana, Sta Frecchia 7 - 12060 Rovello (Cn).

AZIENDA alberghiera leader settore ristorazione collettiva cerca per importante sede piemontese direttore con esperienza almeno triennale in analoga posizione. Scrivere «Publikompass 164 — 10100 Torino».

AZIENDA elettromeccanica livello europeo ricerca ingegneri sesso preferenziale buona conoscenza due lingue straniere settore impiego tecnico-commerciale. Scrivere «Publikompass 5306 — 10100 Torino».

CASAMERCATO S p A ricerca funzionari e tecnici acquisti ipermercato. Età max 30enni. Condizioni economiche superiori alla media. Presentarsi per appuntamento corso Massimo d Azeglio 23.

CERCASI assistente per studio dentistico esperto alla poltrona. Orario dalle 8-12.30 e dalle 14.30 alle 20.30 sabato escluso. Stipendio iniziale 600 000. Scrivere curriculum referenze a «Publikompass 6397 — 10100 Torino».

DISEGNATORE 23-26enne esperto a macchina automasche di montaggio cerca grande azienda. Studio Eta 920 0859.

DOTTORE commercialista cerca ragioniere con esperienza meglio se da studio professionale, in contabilità generale ed Iva. Scrivere dettagliando curriculum vitae e referenze a «Publikompass 7800 — 10100 Torino».

GEOMETRI neo diplomati cercasi libero ufficio raccolta informazioni tutto il Piemonte Tel. 011 882.219.

GRAFICO a creativo, esperienza di buon livello maturata nel settore pubblicitario editoriale, paleinato, iniziativa e capacità di intrattenere rapporti ufficio clienti e fornitori, primaria azienda cerca. Scrivere «Publikompass 5400 — 10100 Torino».

IMPIEGATA amministrativa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 378 439.

IMPREGA edile cerca impiegata max 40enne esperta conduzione cantieri e contabilità opere pubbliche. Scrivere «Publikompass 5695 — 10100 Torino».

INFERMIERA/E

diplomata cercasi per lavoro interessante 1 milione 200 mila stipendio (bella presenza dinamica esperienza). Scrivere Publikompass 206 — 10100 Torino.

INTERPRETE PERSONALE

francese tedesco eccellente inglese ottima conoscenza stile cultura medio-superiore bella presenza disponibilità a viaggiare trattamento e retribuzione altamente qualificati cercasi anche se al primo impiego. Scrivere precisando attitudini e qualità a: La Romana Fiduciaria SpA, piazza Solferino 5, Cap 10121 Torino.

PAGHE e contributi cercasi esperienza libero e capace ufficio circolazione. Tel. 595 074 ore ufficio.

PREVENTIVISTA, addetto all'acquisto e controllo di produzione di articoli diversi, capacità di stesura preventivi in diversi settori merceologici e su fornitori diversi, con doti di saper seguire la produzione dall'inizio del ciclo di produzione scomponendone da prezzi, emissione ordini e controllo, primaria azienda settore promozione vendite cerca. Scrivere «Publikompass 6421 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare assume addetto vendite esperienza settore. Automunito massima serietà. Tel. 517 269 - 513 751.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisto ufficio. Chiedi fisso mensile e provvigioni. Tel. 513 918.

tecnici

DISEGNATORE edile in studio progetti e particolari cerca società costruzioni in Torino. Scrivere «Publikompass 5333 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A. 92 il settore in cui ottieni non è alle più grandi soddisfazioni oppure se desideri incrementare i tuoi guadagni possiamo offrirti un incarico nel settore finanziario-tenicario. Per appuntamento telefonare a n. 530 726.

A persona introspettissima ottimi fotografi negozi specializzati ultimano rappresentanza articoli interni grande consumo per zona Torino città Piemonte, alla provvigione. Tel ore ufficio mattino 243 089.

AGENTI plurimandatari per la vendita di conici in asta per quadri a cornicia, colorifici, tai da te, ingrasso e dettaglio, rivolgersi per il Piemonte. Scrivere «Publikompass 199 — 10100 Torino».

ARREGAMENTO negozio. Cercasi agenti 22/35enni Torino/provincia introdotti settore o affini. Studio Eta 970 5807.

AZIENDA con portafoglio clienti cerca agente vendita per industrie officine e comunità offresi ottimo trattamento economico. Tel. Gilmar 011 348.722 - 345.715.

AZIENDA selezione giovani automuniti per ampliamento rete vendita, guadagno minimo 400 mila settimanali. Tel. 252 913.

CERCANSI rappresentanti per vendita pochettes e borse moda giovane. Eudis Spini s.r.l., via Terraghi 34 - Cinisello Balsamo (Milano).

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di L. 6 milioni 400 mila, L. 12 milioni 800 mila. Astenersi se privi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere Publikompass 102 F - 20123 Milano.

DI GIOVANNI IMMOBILIARE per propri quadri vendita ricerca responsabile di agenzia e funzionari/e di vendita, inquadramento Enasarco alle provigioni. Per appuntamento tel. al 491.550.

DITTA commercio utensileria meccanica accessori macchine utensili cerca per zone Torino Cuneo agenti monomandatari introdotti officine meccaniche trattamento economico interessante. Telefonare 779.877.

ESIM per potenziamento proprio organico sede di Torino e di Milano ricerca elementi dinamici massimo 30enni automuniti da inserire propria organizzazione vendita servizi immobiliari. Non si richiede esperienza settore specifico ottima retribuzione provvigionale. Tel. 512.012.

MACELLIFICIO importante produzione carne e medio-alta cerca rappresentanze minima ottima introduzione clientela prossima Scrivere «Publikompass 6252 — 10100 Torino».

ORGANIZZAZIONE nazionale ed estera agenti, capacissimi per diffusione vasta gamma servizi per Piemonte Liguria Per appuntamento tel. 011 541 823.

SCUOLA leader cerca agenti per vendita su campione corsi professionali con rubrisistemi didattici. Zona di lavoro provincia di residenza. Guadagno annuo L. 40/50 milioni. Tel. 075 754 536.

SOCIETA' zona Rivoli disponendo campionario 750 mq adiacente tangenziale carrozzeria portata tonn. 5, magazzino e uffici 250 mq ampio cortile esamina proposte per rappresentanza e/o deposito vasa commerciale. Scrivere Publikompass 0423 - 10100 Torino.

SOFTWAREHOUSE ricerca venditori esperti. Richiedonsi studi superiori, conoscenza problematiche gestionali. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 362 448.

UFFICIO rappresentanza abbigliamento fine cerca sub agenti - collaboratore massimo 30enne. Scrivere «Publikompass 6408 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERA lunga esperienza partita doppia, bilanci, iva, paghe tenrebbe contabilità ad aziende. Tel. 739 6748.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, primanota, iva, contabilità generale, conoscenza Edp offre collaborazione piccole aziende. Tel. pomeriggio 382.032.

RESPONSABILE amministrativo esperienza ultradecennale contabilità generale, industriale, finanziaria, fiscale, budgetaria, import/export mediante utilizzo Cad offresi. Tel. 011 447.1769.

VISENTINI studio professionale curerebbe servizio contabilità ordinaria piccole medie imprese artigiani. Tel. 502.819 - 501.582.

11 Baby sitter

domande

REFERENZIATISSIMA offresi come baby sitter. Tel. 268.089.

15 Autovetture

A.A. PRETTI AUTOMOBILI - vetture super selezionate con garanzia - BMW 316 320 323i 325i 520i 524td 525e 528e 520i 722i 260E C6 3.0 CS 3.0Si Ti, VW Golf cabriolet maggiolone cabriolet, Golf GL Derby 1300 Audi 80 GL Porsche 911S targa 2.4, Lancia Beta Montecarlo, A112 E Volvo 144 gancio traino, Citroen LNA, Visa 650, ZCV Fiat 131 1300, Ritmo 60 125 124 81 Ope Kadett impianto gas, via S. Donato 81 vista Sopraelevata, tel. 755 103 - 752 227.

ACQUISTA auto di occasione e sostituisce il massimo contanti prezzi Marino 13 angolo corso Grosseto. Tel. 735 2364.

ACQUISTA auto piccola e grossa anche guasta e semidistrutta e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 36 tel. 481 674.

ACQUISTASI auto grossa piccola cilindrata anche semidistrutta massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877 242.

ARGENTA 1500 2000 E anno 81 82 colore bianco a grigio garantite 12 mesi Lancia Lancia corso Regina 275 tel. 751 666.

AUTORICCABONE corso Svizzera 65/7B tel. 745 213 - 761 843 C. 25 D. Bx 16, Ritmo, R5 GTL, A112 Visa Diva, Gt Mini clubman stato Fiorio Citroen, Peugeot, Renault, Fiat Lancia, Mini diesel.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medio cilindrata massima valutazione Corso Tortona 9, tel. 871 643.

CX 2400 GTI

garantita «Eurocasion» in perfette condizioni tutti gli accessori possibili. Francscar, c. V. Emanuele 206, tel. 756.282.

CX 2500 DIESEL

Modello 83 aria condizionata perfetta come nuova garanzia Eurocasion Francscar, c. Vittorio Emanuele 206, tel. 756.282.

DYANE, 127, 128, R5, Simca 1307, Cav. R16, Kadett, Ascona, Manta, Rekord, via Cigna 3.

FERRARI 206 G.T.4 anno 79 come nuova vendo-permuto con mini alloggio montagna Alta Valle Susa. Tel. 837.710.

FURGONE Fiat 900 T pochi km vende Torsato corso Belgio 106. Tel. 695.771 - 692.661.

GOLF GLS nera anno 81, Fiat Ritmo grigia 3/5 anno 83, Alfa 2 0 turbo diesel anni 81/83 tutte cilindrate e uniche disponiamo vende permuta rateizza Osart via Reglie 12 tel. 442 280.

INCAR ACQUISTA

auto di tutti i modelli e cilindrate, furgoni e autocarri patente B. Pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 220 (piazza Derna), tel. 267.083.

LE PROPOSTE

Ferrari Mondial 4 veicolo 83, Volkswagen Golf GTI tetto apribile 83, Rolls-Royce corniche 79, Ferrari 88 512 83, Bmw 323 iniezione aria condizionata 82, Autobianchi A112 LX 83, Audi 100 CD turbo 81, Bmw 633 CSI 76, più altre prestigiose opportunità vi propone Walter Bordese in via Pier Carlo Boggio 66 tel. 338.507.

MASERATI biturbo Smeby Quarz 1983 pochi km mantiene garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 D.

RITMO 125 TC nero 1982 preparazione Bosato mantiene garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 D.

SAAB 900 GLE 4 porte silver 1982 tetto apribile splendida vende in garanzia Fiorauto corso Turati 13 D.

BENZA camper vendesi 126, Panda, A112, Regata Fiore, Alfa Romeo, Delta, Brera corso Palestro 3, tel. 658.001.

TREVI 2000 2000 E anno 82/83 ottima occasione garanzia 12 mesi Lancia corso Regina 275 tel. 751 666.

VENDO tre autocari ottimo stato OM 40 OM 75, OM 105 Cubegnò. Telefonare 0124 643 158.

VOLVO 340 D cambio automatico, grigio metallizzato, anno 1983, km 27 mila originali. Bonino Auto corso Giulio Cesare 186 Te. 204 1677 - 295 2006.

16 Motocicli

APE portata 5-7 q consegna pronta tutti i modelli Piaggio Gilera accurate riparazioni di meccanica e carrozzeria Magoni corso U. Sonnino 169 Torino. Tel. 357 997.

BI.MX cross Bianchi e BUAT Monty vasto assortimento pista Borgaretto via Cameriana 2.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI da privato 1-2 camere cucina servizi libere prezzo pagamento in contanti. Tel. 541 416.

A. CASETTA o villetta libera anche vecchia costruzione Torino o vicinanza cerca in acquisto. Tel. 634.727.

A. PROFESSIONISTA acquista libero recente in Torino 3/4 camere servizi. Tel. 504.770 ore 599 662.

A. SORELLE laureate acquistano in contanti alloggetto libero 1-2 camere bagno solo in Torino. Tel. 506 650.

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino e 1° cintura pagamento consegne chiavi. Tel. 650 5988 sig. Franco.

ACQUISTASI alloggetto camera cucinetta bagno purché libero in Torino pagamento veloce. Tel. 473.0118.

ACQUISTASI alloggi liberi in Torino di piccola media metratura - in contanti - rapida definizione. Tel. 011 502.383.

ACQUISTASI libero 3 camere cucina anche da ristrutturare spesa limite L. 55 milioni. Tel. 749.5987.

ACQUISTASI monolocale libero subito spesa limite L. 21 milioni qualsiasi zona Torino. Tel. 539.181.

ACQUISTERÒ camera tinello cucinino massimo L. 37 milioni, pagamento veloce. Tel. 532 409.

ACQUISTIAMO appartamento libero in Torino camera tinello servizi, spesa massima L. 40 milioni. Tel. 447.5786.

ACQUISTIAMO

interi stabili in Torino a prima cintura assicurano rapida trattativa, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.6956.

ACQUISTO alloggio libero a Torino 2 camere tinello cucinino servizi, pago contanti, no agenzie. Tel. 960.2317.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro luglio), pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 617.581 signor Crso.

ACQUISTO con disponibilità immediata camera tinello libera, preferibilmente piano intermedio. Tel. 650.4066.

ACQUISTO privatamente camera tinello case massimo 20 anni, Tel. 638.722 negozio 640 7437 pasti.

ALLOGGIO libero urge acquistare (pagamento contanti) 1-2 camere soggiorno servizi in Torino. Capello 480.202.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.85 corso M.d'Azeglio 23, Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura pagando contanti. Tel. 599 857.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32 834 signor Gianni (negozio).

CERCO alloggio libero di 1 + 2 camere tinello anche vecchio pagando in contanti. Tel. 339 701.

CERCO appartamento signorile zona Crocetta precollina di salone 2-3 camere cucina servizi. Gabetti 5787 int. 24.

CERCO urgentemente zona Mercati Generali e S. Rita camere tinello cucinino servizi libero. Tel. 396.766.

COMPRO da privato alloggio libero in Torino anche da ristrutturare 2-3 vani e servizi pago contanti. Tel. 445.102.

COMPRO libero in zona semicentrale 2 camere tinello e servizi assicuro pagamento rapido. Tel. 687.834.

DESPERATI cerca in zona signorile appartamento mq 150 pagamento contanti. Tel. 741.3134.

DOCENTE cerca zona centrale o precollina alloggio libero da 100-160 mq in casa decorosa per contanti. Tel. 871.606.

EDILCASE

aggiornata il valore del vostro appartamento. Valutazioni e consulenza gratuite. Sede Torino corso Matteotti 47. Tel. 648.164.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 682.869 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti-ville stabili.

SOFFITTE camere singole alloggetti liberi privato acquisto pagamento contanti. Telefonare 865.7994.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 3-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria, mutuo rateazioni fino a 5 anni visita in loco. Tel. 011 733.639.

A.A. CASETTA libera 4 vani servizi cortile zona corso Potenza vendo L. 81 milioni 600 mila. Tel. Riva 685.333.

A.A. CEDICASE 513.916 liberi S. Paolo stessa casa 7 camere cucina servizi ingresso cantina prezzi da L. 42 milioni.

A.A. CEDICASE 513 916 libero corso Francia signorile 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 80 L. 76 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Svizzera ottimo panoramico camere cucine bagni termo ascensore 29 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.508 libero Torino Esposizioni Valentino 2 camere tinello servizi cantina mq 70 L. 74 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.508 libero centrassimo corso Siccardi ottimo 2 camere cucina servizi mq 70 L. 76 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.508 libero attiguo unico corso Duca degli Abruzzi completamente nuovo camere tinello servizi cantina piano alto mq 55 L. 45 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.508 libero ottimo corso Vittorio piazza Adriano prestigioso recente piano alto salone/no 4 camere cucina bisarvizi L. 240 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.508 libero attiguo via Borgaro completamente ristrutturato camere cucina servizi L. 34 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.508 libero Crocetta corso Turati signorile salone 2 camere cucina servizi cantina L. 128 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.508 libero corso Montegrappa signorilissimo recente camere tinello servizi L. 50 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero via Lanzo 2 camere tinello cucinino servizi cantina termo ascensore L. 59 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 Grugliasco liberi in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi posto auto L. 68 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero via S. Giulia ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi cantina L. 55 milioni.

A. EDILITALIA libero largo Francia camera cucina servizio occasione L. 24 milioni. Tel. 445 671 - 447.5788.

A.T. corso Racconigi libero ampio camera tinello cucinino servizio L. 36 milioni. Tel. 546 684.

A.T. pracollina libero salone 2 camere cucina servizi. Tel. 546.684.

A. 8.000.000 zona Porta Palazzo (via Cappel Verde) 2 camere cucina antiche L. 2 milioni più L. 180 mila mensili. Garbelli Immobili 655.359.

A Collegno Terrazzata in palazzina trifamiliare appartamenti signorili. Tratta Ciciriello, tel. 011 712.904.

A L. 10 milioni alloggio camere cucina via Mercadante svendesi. Tel. 328 648 - 505.5008.

A Torino adiacente zona Stadio via Caserta, camera tinello servizi ben condizionato. Tratta Ciciriello 011 712.904.

ACCONTO L. 35 milioni rimanenza 5 anni via Palmieri libero piano rialzato mq 80 ottimo stato. Tel. 586.656 ore pasti.

ADIACENTE corso Trapani libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomi L. 29 milioni più mutuo. Selim 473.0387.

ADIACENTE corso Lecce libero camere cucina bagno termo L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 530.183.

ADIACENTE corso Massimo libero salone camera cucina servizi mq 90 ottima metratura. Tel. 545 526.

ADIACENTE corso Grosseto ampio recente 2 camere tinello cucinotto mq 95. Nord immobili 80, tel. 748.5000.

ADIACENTE giardino reale libero signorile 3 camere cucina servizi mq 105 L. 110 milioni. Tel. 545 828.

ADIACENTE piazza Statuto libero ingresso camera cucina bagno termo L. 9 milioni più rate. Tel. 487.741.

ADIACENTE piazza Bengasi libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 59 milioni. Tel. 532 409.

ADIACENTE piazza Massaua libero ingresso camera tinello cucinino servizi cantina altare. Gestim 650.3053.

ADIACENTE via Roma libero salone 4 camere cucina servizi mq 200 L. 180 milioni. Tel. 545 670.

ADIACENTE via M. Cristina signorile appartamento libero sa'one 3 camere cucina bisarvizi 185 mq. Tel. 516.229.

ADIACENTE via Tripoli libero camera tinello cucinino bagno termo L. 16 milioni più mutuo. Tel. 748 5987.

ADIACENTE via G. Reni libero recente camera tinello cucinino L. 22 milioni più mutuo. Selim 467.741.

ADIACENZE corso G. Cesare libero 2 soffitte servizio con doccia L. 8 milioni dilazioni. Sabatelli immobili 655.359.

AFFAIRE 518.886 vende libero adiacente corso Monte Cucco in stabile con tetto cantello camera tinello cucinino bagno.

AFFAIRE 518.986 libero Collegno presso corso Francia stabile recente ampio 3 camere cucina bagno L. 84 milioni.

AFFAIRE 518.986 libero recente adiacente lungo Po Antonelli salocino 2 camere studio cucina bagno. Facilitazioni.

AFFARE alloggio libero a Venaria corso Matteotti composto da 2 camere salone cucina bagno ingresso più mansarda vendesi. Tel. 383 238.

AFFARE alloggio libero Grugliasco composto da camera tinello angolo cottura servizi cantina. Tel. 383.286.

AFFARE libero 6 Rivoli ultimo piano salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 95 milioni, facilitazioni pagamento, permuta. Tel. 510.801 ufficio.

ALLA SIS 519.977 signorile libero a Rivoli salone 2 camere cucina bisarvizi mansarda lavanderia box, prezzo raro.

ALLA SIS 519.977 libero in Settimo camera tinello recente L. 39 milioni dilazioni dirette senza interessi.

ALLA SIS 532.080 libero 2 ampio camere tinello servizi corso Racconigi L. 69 milioni dilazionando sino al 70%.

ALLA SIS 532.080 Borgata Parella libero camera tinello mansarda L. 49 milioni. Dilazioni dirette senza interessi.

ALLA SIS 532.080 libero corso Taranto coma nuovo 2 camere cucina volendo box dilazioni dirette senza interessi.

ALLOGGIO adiacente via Madama Cristina libero 2 camere cucina bagno L. 34 milioni. Tel. 741 3125.

ALLOGGIO adiacente via M. Cristina libero 2 camere cucina bagno L. 34 milioni. Tel. 749 5987.

ALLOGGIO libero signorile (piazza Bengasi) 1 camera tinello servizi 6° piano, L. 49 milioni. Capello 480.602.

ALLOGGIO libero corso Agnelli (Stadio) salone 2 camere soggiorno cucinotto bagno piano 4° vendo. Tel. 557.8374.

ALLOGGIO lungo Dora Napoli libero recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 749.5987.

ALLOGGIO mq 45 camera cucina bagno via Porpora (piazza Rebaudengo) L. 25 milioni trattabili. Edilcase 648.154.

ALLOGGIO S. Rita (via Ogliaro) camera cucina termo bagno L. 17 milioni dilazioni. Sabatelli immobili 655.359.

ALLOGGIO signorile 1964 (presso corso Marsonni) salone 2 camere cucina bagno piano alto. Tel. 648.426.

ALLOGGIO signorile 5 camere servizi, corso Re Umberto vendo a privato. Tel. 579.329.

ALPIGNANO alloggio nuovo ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box auto, mutuo agevolato. Tel. 739.7068.

AMPIO corso Potenza camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 41 milioni. Nordimmobili 80, 740.270.

APPARTAMENTI in palazzina di nuova costruzione adiacente corso Giulio Cesare 1-2-4 camere cucina doppi servizi a partire da L. 80 milioni, box auto L. 25 milioni possibilità di permuta e dilazioni. Italimmobili 599.782.

ATTICO libero adiacente piazza Peyron salone 2 camere cucina servizi terrazzi panoramico. Tel. 516.229 - 648.163.

ATTICO libero zona ospedale di camere tinello cucinino ingresso bagno L. 39 milioni più mutuo. Tel. 597.834.

ATTICO mansardato libero recente zona corso Traiano ampio soggiorno camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 43 milioni dilazionabili. Tel. 599.642.

AVETTA vende zona semicentro alloggio libero vero affare possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 532.558 - 532.192.

AVETTA vende presso corso Vinzaglio ufficio 70 mq prezzo interessante. Tel. 532.558 - 532 192.

AVETTA vende alloggio signorile centrassimo su corso aperto. Tel. 532.558 - 532 192.

AVETTA vende presso Palazzo del Lavoro spazioso alloggio 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 532 558 - 532.192.

AZ vende libero corso Toscana piano alto ascensore camera tinello cucinino servizi L. 43 milioni. Tel. 755.659.

AZ vende libero adiacente corso Svizzera 2 camere cucinotto servizi L. 52 milioni mutuo. Tel. 755.659.

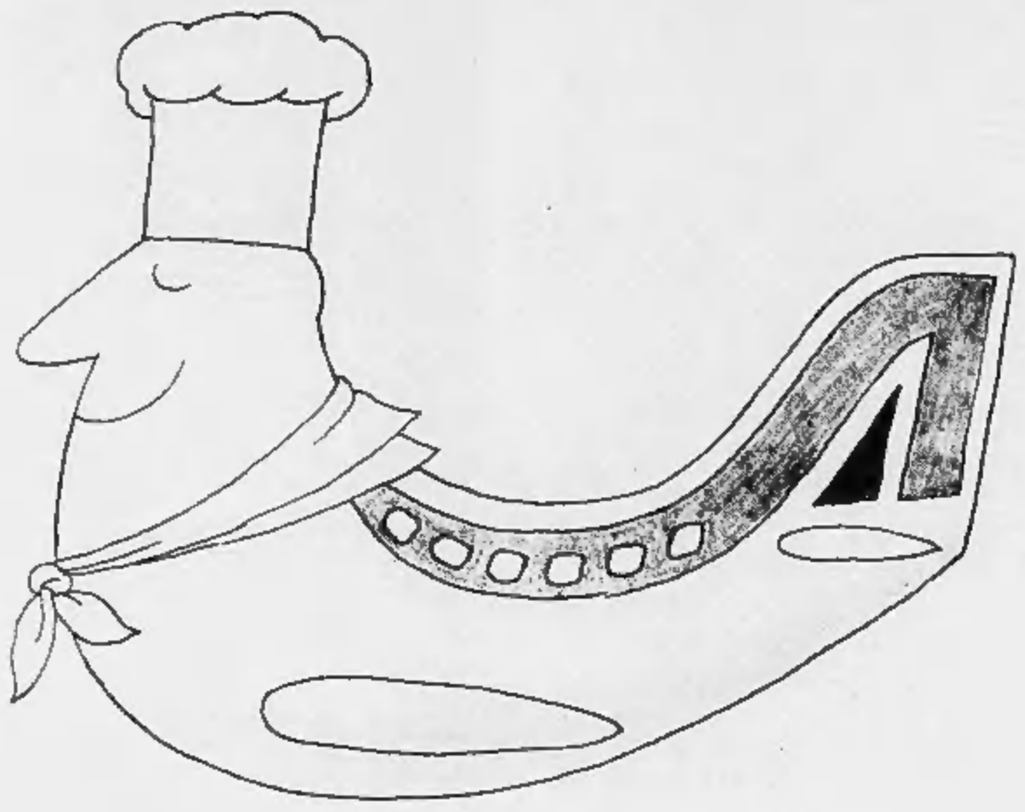
AZ vende libero S. Paolo recente 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti e mutuo. Tel. 755.659.

BERGAMASCO 559.831 via Ormea-corso Raffaello libero lussuoso salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box.

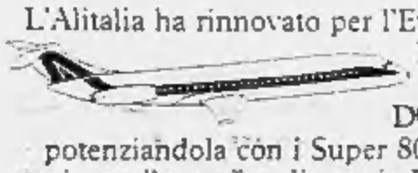
BERGAMASCO 559 831 - 550.9649 S. Rita libero recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi.

BILOCALE con servizi piazza Statuto interno cortile stabile decoroso L. 17 milioni a 10 milioni mutuo. Tel. 353.445.

La nuova cucina made in Alitalia



L'Alitalia ha rinnovato per l'Europa la sua flotta DC9 30 potenziandola con i Super 80. Le nuove poltrone a "misura d'uomo" realizzate in Italia su progetto Alitalia offrono al passeggero più spazio e una posizione più comoda. La valigia si colloca agevolmente sotto il sedile. I colori e l'eleganza dell'interno, firmati da Trussardi, rappresentano il meglio del design italiano.



Alitalia

La cucina rinnovata serve a bordo un pasto con i tipici gusti italiani. La boutique di bordo offre a prezzi "duty free" prodotti esclusivi dei maggiori stilisti italiani. Infine la carta d'imbarco multipla, con una sola operazione, elimina le formalità nelle coincidenze. Queste innovazioni sono per tutti i passeggeri Alitalia, sia per l'uomo d'affari nella classe Eurobusiness, che per il turista nell'Eurotourist.

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....

Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai nostri corsi per diventare **PROGRAMMATORE** (linguaggio Cobol e R.P.G. II). Esercitazioni direttamente su videoterminali collegati ad un potente centro di calcolo.
Iscrizioni presso:
ISTITUTO MARIA VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.958 / 869.870

GABETTI

Per vendere nel modo migliore cinque formule: Prenotazione - Intermediazione - Servizi integrativi - Vendita all'inquilino - Anticipazione immediata. Telefonando al 6767 riceverete subito senza alcun impegno la dettagliata descrizione delle singole formule costruite con l'indicazione del costo dei servizi. Gabetti a vostra casa sul litorale ligure.

GABETTI

abitiamo numerose richieste di acquisto per cascine villette fino a 20 km da Torino, pagamento in contanti.

MANSARDA libera in Torino cerco acquistare disponibili contanti L. 8 milioni. Tel. 748.883.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PRIVATO acquisterebbe da privato alloggio di salone 3 camere cucina doppi servizi libero o occupato parziale permuta terreno edificabile in Sardegna fronte mare rasto in contanti. Tel. 510.537.

PRIVATO acquista causa trasferimento alloggio Torino 2-3 camere cucina e tinello cucinino servizi. Tel. 534.584.

PRIVATO acquista per contanti attico libero di 150-200 mq in zone residenziali. Tel. 447.2047.

PROBBINI sposi comprano libero 2 camere tinello cucinino massimo L. 65 milioni contanti. Tel. 481.114.

RAPPRESENTANTE acquista alloggio mq 80/100 in Torino o prima cintura. Tel. 593.026.

RIVOLI e Torino cerco urgentemente alloggio 2 camere cucina bagno massimo L. 50 milioni. Tel. 952.8279 ore 13-14,30.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 682.869 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti-ville stabili.

SOFFITTE camere singole alloggetti liberi privato acquisto pagamento contanti. Telefonare 865.7994.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 3-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria, mutuo rateazioni fino a 5 anni visita in loco. Tel. 011 733.639.

A.A. CASETTA libera 4 vani servizi cortile zona corso Potenza vendo L. 81 milioni 600 mila. Tel. Riva 685.333.

A.A. CEDICASE 513.916 liberi S. Paolo stessa casa 7 camere cucina servizi ingresso cantina prezzi da L. 42 milioni.

A.A. CEDICASE 513 916 libero corso Francia signorile 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 80 L. 76 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Svizzera ottimo panoramico camere cucine bagni termo ascensore 29 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.508 libero Torino Esposizioni Valentino 2 camere tinello servizi cantina mq 70 L. 74 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.508 libero centrassimo corso Siccardi ottimo 2 camere cucina servizi mq 70 L. 76 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.508 libero attiguo unico corso Duca degli Abruzzi completamente nuovo camere tinello servizi cantina piano alto mq 55 L. 45 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.508 libero ottimo corso Vittorio piazza Adriano prestigioso recente piano alto salocino 4 camere cucina bisarvizi L. 240 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.508 libero attiguo via Borgaro completamente ristrutturato camere cucina servizi L. 34 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.508 libero Crocetta corso Turati signorile salone 2 camere cucina servizi cantina L. 128 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.508 libero corso Montegrappa signorilissimo recente camere tinello servizi L. 50 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero via Lanzo 2 camere tinello cucinino servizi cantina termo ascensore L. 59 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 Grugliasco liberi in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi posto auto L. 68 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero via S. Giulia ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi cantina L. 55 milioni.

A. EDILITALIA libero largo Francia camera cucina servizio occasione L. 24 milioni. Tel. 445 671 - 447.5788.

A.T. corso Racconigi libero ampio camera tinello cucinino servizio L. 36 milioni. Tel. 546 684.

A.T. pracollina libero salone 2 camere cucina servizi. Tel. 546.684.

A. 8.000.000 zona Porta Palazzo (via Cappel Verde) 2 camere cucina antiche L. 2 milioni più L. 180 mila mensili. Garbelli Immobili 655.359.

A Collegno Terrazzata in palazzina trifamiliare appartamenti signorili. Tratta Ciciriello, tel. 011 712.904.

A L. 10 milioni alloggio camere cucina via Mercadante svendesi. Tel. 328 648 - 505.5008.

A Torino adiacente zona Stadio via Caserta, camera tinello servizi ben condizionato. Tratta Ciciriello 011 712.904.

ACCONTO L. 35 milioni rimanenza 5 anni via Palmieri libero piano rialzato mq 80 ottimo stato. Tel. 586.656 ore pasti.

ADIACENTE corso Trapani libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomi L. 29 milioni più mutuo. Selim 473.0387.

ADIACENTE corso Lecce libero camere cucina bagno termo L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 530.183.

ADIACENTE corso Massimo libero salocino camera cucina servizi mq 90 ottima metratura. Tel. 545 526.

ADIACENTE corso Grosseto ampio recente 2 camere tinello cucinotto mq 95. Nord immobili 80, tel. 748.5000.

ADIACENTE giardino reale libero signorile 3 camere cucina servizi mq 105 L. 110 milioni. Tel. 545 828.

ADIACENTE piazza Statuto libero ingresso camera cucina bagno termo L. 9 milioni più rate. Tel. 487.741.

ADIACENTE piazza Bengasi libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 59 milioni. Tel. 532 409.

ADIACENTE piazza Massaua libero ingresso camera tinello cucinino servizi cantina altare. Gestim 650.3053.

ADIACENTE via Roma libero salone 4 cam

Conclusa a Parigi la sfilata d'alta moda primavera-estate

L'abito scolpito addosso

Ungaro valorizza la bellezza della donna: vestiti corti, aderenti, quasi al tornio - Lo stilista indossa i panni dello scultore, del pittore, del costumista ed evoca secoli lontani - Anche Yves Saint Laurent un omaggio al passato ricordando il disegnatore Berard (primo Novecento)

Parigi. Pelle nera nelle proposte di Chanel (Telefoto Afp)

Parigi. Khadija ha 23 anni ed è la nuova stop modello arrivata dal Kenya per presentare i modelli di Yves Saint-Laurent (Tel. Afp)

PARIGI - In di inaudito lusso, di incredibile pazienza artigianale al servizio di una invenzione o d'una sfida i modelli del passato, l'alta moda dei grandi couturiers dà spettacolo a Parigi. Individualità ben distinte, fuori da ogni secca dell'aria di famiglia, appaiono senza limiti, esclusi quelli del gusto e dell'armonia, nel proporre stupefacenti.

Le collezioni di Ungaro e di Karl Lagerfeld per Chanel, così diverse fra loro, hanno in comune la figura dello stilista di moda che si rivela pittore, scultore, costumista, evocatore di secoli lontani, reattivo a verifiche culturali sulla scia di mostre celebrate o sui risultati dei setaioli di fama internazionale, come quelli italiani e i loro superbi tessuti dalla lucente morbidezza.

Ungaro, dopo le intemperanze piacevolmente aggressive del suo prêt-à-porter di ottobre, è tornato ad uno dei suoi punti di forza, sperimentato in tante collezioni lungo l'arco di anni: il drappeggio. Inteso non tanto come mollezza di tessuto da trattenere mobili architetture, come linguaggio per ricreare una sintassi della seta, materia nella sua stessa sostanza, continuamente diversa a seconda plissè dai punti invisibili e farne strumento per cesellare un corpo più nudo del nudo.

Non da ieri Ungaro si è schierato dalla parte di chi intende valorizzare la bellezza del corpo femminile, abiti corti, suprema aderenza alle forme naturali. Ma non era mai andato così lontano. Ora siamo alla guaina, all'abito al tornio, scolpito addosso, di minima curva carpita, disegnata.

Il colore da Ungaro, certi turchesi nelle giacche di chemere, certi verdi o viola nelle tuniche Jacquard di seta, altri verdi smeraldo con rosa e violetto negli abiti di Shantung, il giallo straordinario d'un lineare chemisier in satin, sono appena una base di felicità semplice, spontanea per una visione altamente sofisticata, che già si frammenta in presenza del grigio.

Di questa elegantissima tinta perlacea vivono alcuni dei modelli di Ungaro più accattivanti e diretti nel loro impatto con la primavera-estate: completi pantaloni a giacca sciolta, drappeggiata al fianco, robemanteaux con i grandi colli in candido organdis, tuniche interamente colnvolte in arricciature verticali o laterali.

Un corpo sottile, glorificato nelle sue forme, comincia a rivelarsi negli exploits del drappeggio. Più che sexy è statuario, inaccessibile, la sua sua audacia lo rende immobile in abiti più vedere che da portare.

Karl Lagerfeld da Chanel: un'eterna suspense. Non è facile districare la propria prorompente visione d'altissima scuola, da una convenuta fedeltà a quella della venerata Coco, sia pure ottenuta lasciando alle decisioni del computer il dosaggio fra ieri e oggi, quale lei l'avrebbe visto se fosse ancora viva. Lagerfeld ci prova per almeno un terzo dei modelli della sua collezione fiume.

Fra tailleur e tweed, enfasi del blu, bianco e rosso, fra scozzese e cubismo, si nota che le spalle sono addolcite ma dilatate, la costruzione è ammorbidita, che i tweed hanno disegni più e più sottile invece è la presenza della passamaneria, mentre i bottoni dorati moltiplicano: cesellati, come usava nel settecento, con il profilo di mademoiselle, possono arrivare a cento in un tailleur blu notte.

Si vede che i cardigan king in blu marin giocano pantaloni di flanella grigia e una camicia da uomo gigante che supera il Cardigan; c'è un modo disinvolto di portare un giaccone beige su una grande abito in taffetas rosa, qualche gonna affusolata ha l'orlo alla caviglia come i maxi trenches, un giubbotto a rose Pompadour scivola sotto la giacca del tailleur color mastice e tasche, spalline da sahariana interrompono la dolcezza dei famosi due pezzi.

E' ametista il tailleur marivaux, colombina è tutta un ricamo cristallino nel suo abito a bustino bianco, c'è il ritorno alla tournure e l'abito canonichessa in faille nera, ricami simili a tenera porcellana, coloratissimi, concrescono nei cardigan e nei boleri sui lunghi fourreaux neri. Una lezione di storia del costume, una gioia degli occhi, uno stupore continuo pensando alle mani che hanno realizzato le creazioni di Lagerfeld. Ma siamo a teatro o ad una sfilata di moda, sia pure per poche donne al mondo?

Una volta di più e con la più distesa partecipazione, eccoci a lodare il passo sicuro, la libertà essere se stesso, di Yves Saint Laurent. Dopo tanto colore violento, dopo tanti esperimenti una giacca in Whipcord color lichene sui pantaloni grigi una tunica mauve è apparsa nella sua tavolozza stemperata di una squisita eleganza, nella sua linea di un'orgogliosa fiducia in un modo di vestire che è anche modo di vivere.

Blu nitidi, sordi, marron freddo e viola anneriti, grigi acciaio e bianco e nero compongono una galleria di tailleur dalla forme diverse, con rinnovata cittadinanza per i pantaloni, con pari presenza delle gonne: giacche bolero, shariane, blouson, brevi spenser o lunghe e cinturate.

Anche Saint Laurent ha suo omaggio al passato: in molti abiti da sera ha ricordato Christian Berard, disegnatore nei primi decenni del secolo. Era quanto ci voleva per ribadire la sua visione della primavera-estate '85 come in quel mantello viola Parma su pantaloni turchese e blusa rosa, i toni sommessi come un acquarello.

Lucia Sollazzo

Ischia, imposto bambina il nome Pertini

NAPOLI — E' di Ischia, ha due anni e si chiama Maria Pertini la prima bambina italiana a cui è stato dato nome proprio il cognome del presidente della Repubblica, Pertini. De caso si è venuti a conoscenza soltanto ieri quando i genitori della piccola, Pietro Di Noto, 38 anni, vigile urbano di Ischia, e sua moglie Cecilia di 33 anni, ne hanno parlato con i giornalisti. I due genitori hanno spiegato: *-E' stato un omaggio al nostro presidente ed anche una testimonianza affetto e stima per quest'uomo la cui vita esemplare deve costituire un augurio ed una speranza per i giovani-.*

Pietro Di Noto trovò qualche difficoltà all'anagrafe per l'originalità del nome della piccola ma *-poi tutto fu superato perché non c'è nessuna legge che impedisce di usare come nome il "cognome" del presidente della Repubblica-.*

Sono le novità al salone del giocattolo di Milano

Bambola, sempre regina

Segni stanchezza della rassegna che vede crescere le importazioni con danni alla bilancia dei pagamenti - Successo di un monopattino pedali senza manubrio

MILANO — Nei padiglioni della Fiera campionaria si è aperto il Salone internazionale del giocattolo. Giunto alla XXIII edizione, mostra molti segni di stanchezza. Ha cambiato tre presidenti negli ultimi tre anni, vede calare i visitatori stranieri, e rispecchia la situazione di un mercato dove crescono le importazioni rispetto alle esportazioni, con danni per la bilancia nazionale dei pagamenti. Le misure da prendere per ridargli vitalità sono allo studio. Forse già l'anno venturo si cercherà di renderlo meno caotico e di aprirne almeno una parte a tutti i possibili visitatori (mentre ancor oggi è aperto solo a produttori e commercianti).

Tutti si lamentano che la gente non sa comprare ai bambini il giocattolo giusto, che i genitori fanno acquisti affrettati per le feste, una volta all'anno, e finiscono sempre per scegliere il regalo sbagliato: permettere a tutti di vedere quali tipi di giocattoli offre il mercato potrebbe essere un primo modo per farsi qualche idea chiara e concreta.

Intanto, girando nei 42 mila metri quadrati del Salone (un migliaio di espositori) cosa si vede? Al cronista interessano le novità, ma gli articoli tradizionali sono sempre la spina dorsale di questo commercio. Le bambole fanno ancora la parte del leone, e si sono moltiplicati i tipi e sottotipi. Ci sono le bambole «belle» con mille sfumature dal bambolotto alla Barbie. Le bambole «brutte» hanno il loro modello vincente nei «Cabbage Patch Kids» americani, o «CPK», detti anche in italiano, «i bamboli del Campo Incantato»: si difende bene Camilla della Bebino.

Poi c'è la «minidoll», il bambolino che la bambina regala alla sua bambola (una questione di proporzioni, ma anche un gioco di scatole cinesi). Poi c'è da regalare non alla bambina ma alla mamma o alla sorella maggiore della bambina.

I «Cabbage Patch Kids» sono bambole da adottare. La stessa operazione fa ora la Harbert per un cane-trovatello, il «Cercafamiglia». Il «Pound Puppy», inventato dall'americano Mike Bowling.

Passando a un'altra fascia d'età, dai 10 anni in su, la Editrice Giochi importa dall'America «Dungeons and Dragons», un gioco di ruolo, o gioco di proiezione, molto nuovo, molto difficile da spiegare; ma il successo che ha già avuto in tutto il mondo permette di scommettere che sarà il gioco del futuro.

Un'imitazione nostrana di «Dungeons and Dragons» era stata lanciata l'anno scorso dalla Berotoys di Mantova, col nome «Katakumbas». E' già stato tolto dal catalogo. Nello stesso catalogo della Berotoys è confinato ai margini il vecchio glorioso Mastermind, e è scomparso il Mastermind elettronico.

Le note tristi si hanno non solo per giochi singoli ma anche per le aziende: non ci sono più i grandi stand della Mondadori Giochi e della International Team di Mazzo di Rho. In compenso cresce la vitalità della Clementoys di Recanati, con molte novità, tra cui il bellissimo «Turbo Car» di Alex Randolph, un americano che vive a Venezia: simula percorso automobilistico con piste modulari.

E per fortuna sono ancora vitalissimi i piccoli artigiani: la Bottega di Mastro Geppetto di Torino, il Leccio di Induno Olona, la Condor Toys di Cinisello Balsamo, la Formoplast di Bientina (Pisa). Questa ha inventato un curiosissimo trabiccolo, una specie di monopattino a pedali senza manubrio, chiamato «Acrobatic 2». Ha già avuto una commissione Usa per due milioni e mezzo di pezzi.

Giampaolo Dossena

Agenti Siae pubblici ufficiali

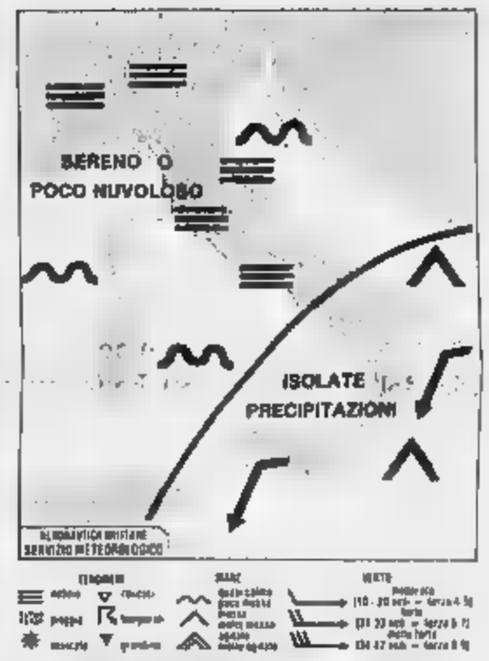
CAGLIARI — I dipendenti della Società italiana degli autori ed editori devono essere considerati pubblici ufficiali quando agiscono nell'esercizio delle loro funzioni.

Lo ha stabilito il pretore di Serramanna (Cagliari) dott. Antonio Onni a conclusione del processo nei confronti del responsabile provinciale della Siae Maria José Baba e di quattro agenti della società - Luigi Aru, Antonio Leo, Renato Littera e Gianluigi Murenu - giudicati per usurpazione di funzioni pubbliche.

Le accuse erano state contestate ai cinque dai carabinieri di Serramanna che nel 1983 avevano avviato una indagine sulla regolarità dei controlli effettuati dalla Siae nei confronti del titolare di una discoteca con particolare riferimento alla vendita dei biglietti d'ingresso.

Accogliendo le tesi sostenute dal legale degli imputati, avvocato Luigi Concas, il pretore ha mandato tutti assolti con formula ampia perché il fatto non sussiste ribadendo il principio secondo cui gli agenti della Società italiana autori ed editori sono pubblici ufficiali.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Sud della penisola e sulla Sicilia inizialmente condizioni di variabilità con isolate piogge a tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a qualche nevicata sulle Alpi Orientali.

temperatura: in lieve diminuzione lungo il versante Adriatico

venti: da Nord-Est, moderati con residui rinforzi al Sud, deboli sulle altre regioni, a provenire da sulle regioni ioniche

mari: mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio, poco mossi i rimanenti mari.

città italiane

Bolzano	−4	4	Pescara	−5	
Verona	−5	3	Roma	1	13
Trieste	3	7	Campobasso	5	8
Venezia	−1	6	Bari	5	12
Milano	−5	4	Napoli	5	14
Torino	−1	7	Potenza	2	11
Cuneo	0	10	S. M. Leuca	6	12
Genova	6	13	R. Calabria	9	15
Bologna	−2	6	Messina	10	14
Firenze	−2	13	Palermo		
Pisa	−1	12	Catania	9	17
Ancona	−1	10	Alghero	1	14
Perugia	−1	14	Cagliari	2	15

estere

Amsterdam	4	5	pioggia	Lisbona	10	16	sereno
Atene	5	9	nuvoloso	Londra	6	9	sereno
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	5	16	sereno
	16	17	pioggia		5	7	sereno
Berlino	4	7	nuvoloso	Miami	17	24	sereno
Bruxelles	3	11	sereno	Montreal	−16	−9	sereno
Buenos Aires	17	27	nuvoloso	Mosca	−14	−12	nuvoloso
Il Cairo	18	21	sereno	New York	−3	3	neve
Copenaghen	1	1	nuvoloso	Parigi	5	11	nuvoloso
Dublino	6	11	sereno	Pechino	−8	1	sereno
Francoforte	−1	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	26	36	nuvoloso
Helsinki	−6	0	nuvoloso	Singapore	24	31	pioggia
Honolulu	30	28	sereno	Stoccolma			n.p.
Johannesburg	20	23	sereno	Vienna	−3	1	sereno

ALMENO 1.200.000 LIRE
PER LA TUA VECCHIA AUTO. E RIPARTI IN *A112.*

Per vederti in *A112*, i Concessionari Lancia chiudono gli occhi sul tuo usato da rottamare.

La tua auto vecchia, vecchissima, o addirittura pronta per il demolitore, purché regolarmente immatricolata, può fare ancora una cosa per te. Portala dal Concessionario Lancia. Te la valuterà minimo un milione duecentomila lire, se acquisti un'A112 nuova. E' l'occasione d'oro per passare finalmente alla guida dell'A112.

Il tuo usato "normale" sarà accolto molto bene.

Fino al 31 gennaio
Inoltre prezzo bloccato

Se hai un usato "così-così" e intendi ugualmente acquistare una A112 vieni dal Concessionario Lancia. Il tuo usato sarà comunque il benvenuto.

Rateazioni Sava fino 48 mesi.

Per approfittare di queste proposte, è meglio affrettarsi. Invece, non c'è fretta di pagare la tua fiammante A112. Se lo desideri, puoi scegliere la rateazione SAVA che preferisci, anche fino a 48 mesi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità).

Ma ricorda, le proposte A112 sono valide fino al 31 gennaio.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

Nuovo Diesel Invernale. Il carburante per le partenze facili.

Quando fa freddo, i problemi dei motori diesel sono seri e complessi da risolvere. La Esso ci ha pensato con il nuovo Diesel Invernale. Una lavorazione accurata, una particolare addittivazione in funzione della sua qualità di base, migliorano in modo sensibile la capacità di operare a freddo. **Questo significa risparmio, partenze più facili, sicurezza di funzionamento in viaggio, riduzione delle spese di manutenzione.** E, a vostra garanzia, la Esso controlla costantemente la qualità del nuovo Diesel Invernale direttamente nelle proprie stazioni di servizio. Pensateci. Per avere questi vantaggi vi basta scegliere Esso, quando fate rifornimento(*).

(*) Disponibile presso le stazioni di servizio Esso che espongono questo cartello.

Esso

IL TIGRE PER VIAGGIARE MEGLIO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BRANDIZZO recente libero vendesi 3 camere nelle cucinino box auto. Immobiliari 543 854.

BUTTIGLIERA viaggio Le Fronde libero in villa mq 100 tredici box garanzia privata L. 134 milioni Tel. 388.197.

CARIGNANO appartamento libero di 130 mq composto da 6 vani mutuo a piacimento. Da Giovanni immobiliare 971 6877.

CARIGNANO Fattorie Centro villa 5 alcove pratici interessanti mutui e dilazioni. Da Giovanni vendite, tel. 491 550

CARMAGNOLA centro alloggio nuovo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box pure immobiliari 543 854.

CASA S. Mauro libera ristrutturata su 2 piani mq 115 abitabili giardino mq 1000 L. 107 milioni modernissima 741.3131

CASABIANCA libero Borgata Paradiso signorile soleggiato camere tinello cucina servizi L. 42 milioni Tel 531 310.

CASABIANCA libero corso Tiziano 2 camere tinello cucinino servizi L. 52 milioni dilazionabili Tel 531 008.

CASABIANCA libero zona Parella cucina servizi termo centrale L. 37 milioni dilazionabili Tel 531 008

CASABIANCA libero adiacente corso Cosenza recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 66 milioni Tel 531 310

CASABIANCA 531 008 libero corso Francia ristrutturato in casa d'epoca 2 camere cucinotta servizi L. 48 milioni

CASABIANCA A 8586 libero via Po Fiat (S. Salvario) ingresso 2 camere cucina servizi soffitta cantina. Completamente ristrutturato. Ottimo prezzo trattabile

CASAMERCATO B 85 86 liberi 1-2-3-4 camere tinello cucinotta servizi giardini centro. Agente sabato pomeriggio

CASAMERCATO 85 86 libero via Principe Amedeo (Carlo) camera cucina abitabile servizi. Bassissimo terrazzino.

CASAMERCATO 85 86 libero via Cumiana (S. Paolo) soggiorno 2 camere cucina servizi. Buon stato. Vendesi subito

CASAMERCATO 85 86 libero Bernezzo via Re Nicola tinello cucinino servizi. Prezzo da affare

CASAMERCATO 85 86 libero Collegno via Porzolio soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box assicurato. Distazio

CASAMERCATO 85 86 libero Grugliasco via Trofarello soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi vicinissimo Parco Ruffini

CASAMERCATO 85 86 libero via Nole (Campidoglio) camere cucina angolo cottura servizi. Parco pino Gaidano

CASAMERCATO 85 86 libero corso Francia camere cucina servizi. Mono spaccio. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO 85 86 libero via Maggiolino (Pavese) camere tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Dilazioni

CASAMERCATO 86 86 libero via Madama Cristina (Valentino) 3 camere cucina 2 servizi. Ben mantenuto. Mutuo

CASAMERCATO 85 86 libero corso Vittorio Emanuele 3 camere cucina servizi soffitta di 80 mq. Ampie dilazioni

CASAMERCATO 85 86 libero via Marco Polo (Crocetta) 4 camere cucinino servizi. Piano rialzo grande giardino vendesi

CASAMERCATO 85 86 libero corso Vittorio Emanuele (Valentino) 2 camere signorile angolo cottura servizi. Ristrutturato

CASAMERCATO 85 86 libero corso Taranto (Giardini) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni pagamento

CASAMERCATO 85 86 libero corso Orbassano (S. Rita) camere tinello cucinino servizi. Prezzo dilazionabile

CASAMERCATO 85 86 libero via Brunta (Lucento) 2 camere cucina servizi. Angolare ben ristrutturato. Ristrutturato

CASCINE Vica libero recente comodo 3 camere cucina servizi mq 110 L. 80 milioni. Gaolin Ferrero 859 2653

CASETTA libera Grugliasco-Leona alloggio mq 90 più semiterrato servono mq 100 L. 135 milioni Tel 741 2874

CAUSA assolutamente vendo IV piano signorile 3 camere cucina, 2 servizi, c.so Francia 180, Torino Tel 749 3447.

CAVAGNOLO vendo villetta 2 camere cucina cucina servizi ravvernata box, mobilissima costruzione, richiesta L. 135 milioni libera, tre 2% Tel 011 987 048

CERCENASCO via Renato libero recente signorile 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina vendo. Tel 331 350 pasti

CENTRALISSIMA casa signorile vendesi bellissimo alloggio mq 200, altro più grande Tel 642 101.

CENTRO Europa via Cordero 7, alloggio 1° piano di 110 mq più garage L. 120 milioni. Terrasanta 931.1995.

CHIERI appartamento libero 4 vani cucinino servizi box in palazzina di 3 piani prezzo affare Da Giovanni 942 5819

CHIERI villetta di nuova costruzione seconda 2 camere cucina 2 servizi lavanderia box giardino Tel. 859 851

CIRIE' CENTRO

L. 200 mila e mq vendo casa 3 piani 510 mq 5 alloggi 10 box frazionabili. Tel. 011 774.777 - 774.788.

CITTA' Giardino libero appartamento soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 servizi posto auto Grimaldi 715 548

COLLEGNO A 819 240 corso Marconi adiacente libero ingresso 4 camere cucina bagno L. 65 milioni permuta

COLLEGNO Borgata Paradiso libero soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 servizi box Q.R.L'immobiliare 309 0421.

COLLEGNO corso Antony libero ottime condizioni spaziosa camere tinello cucinino bagno veranda Helping Tel 3131

COLLEGNO corso Francia (Regina) libero signorile soleggiato 2 camere cucina servizi mq 120 box auto Tel 781 073

COLLEGNO libero Borgata Paradiso mq 104 vendesi 2 camere tinello cucinino box auto immobiliare 543 854.

COLLEGNO (Tetto Garetto) libera casetta indipendente 3 camere cucina servizi 2 box giardino Eam 953 4307

COLLEGNO alloggio Fiorito vendesi libero in 4 palazzina di 3 piani signorilmente rifinita alloggi di 2 camere tinello cucinino box auto immobiliari 543 854

COLLINA TORINESE

eccezionale posizione a soli 20 minuti da Torino appartamenti di prego in villa dei 700 lussuosamente ristrutturata Parco, piscina, tennis. Le condizioni di vendita sono estremamente favorevoli. Per informazioni visite Edilcasa, tel. 548 154.

COMPAI A Nichi corso Umberto d'Aosta libri prestigiosi appartamenti ottimi stadi professionali altissima rappresentanza superfici da mq 150 a 470 Distretti. Tel 548 123

COMPAI adiacente corso Sant'Unia, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, 4° piano senza ascensore Tel 548 123

COMPAI vero schiarite corso Peschiera - corso Monteucco, signorile, camere, cucinotto, bagno anche studio, 8 piano interessante Tel 548 123

COMPAI vero schiarite corso Dante in stabile signorile 2 camere cucina, bagno, 8 piano libero b.L. 65 milioni. Distretti Tel 548 123

CORSO Traiano libero recente panoramico soleggiato 3 camere cucina servizi, permuta Eam 512 012

CORSO Traiano (Moncalieri) libero recente ottima struttura 2 camere tinello cucinino servizi Tel 781 073

CORSO Vittorio libero signorile bilocale serene 5 camere cucina riservizi 2 box. Luciana Viola Tel 657 824.

CORSO Vittorio (Valentino) libero signorile arredato camera cucina servizi. Disponibile dal 552 685

Corso Vittorio

per delinquenza ristrutturazione in stabile ristrutturato nelle parti comuni, appartamenti camere, cucina, bagno, 3 camere, tinello cucinino, bagno, stile panoramica. Prezzo interessante Distretti Tel 548 123

CROCETTA corso Duca Abruzzi libero bellissimo alloggio ingresso 2 camere cucinino mq 110 L. 845 691.

CROCETTA

corso Duca Abruzzi 33 appartamento signorile in ottimo stato superficie mq 300 per abitazione e/o studio vendiamo a condizioni interessanti Edilcasa. tel 548 154

CROCETTA libero adiacente via Cassini camere cucina grazie affare vendesi Tel 891 220

CROCETTA libero adiacente largo Orbassano piano alto 2 camere cucina servizi vendesi Tel. 891 220

CROCETTA

in nuova casa d'epoca prestigiosa mq 320, salone parquet stufa 3 camere servizi. Tel. 882.314 ufficio.

CROCETTA vendesi libero ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 48 milioni. Tel. O 61 515 009

EDILCASE 548 154 vende a Gunghera Alta villa nuova-in superficie abitabile mq 240 più piano mansardato mq 200 più garage mq 240 con giardino mq 2300 ovvero permuta

EDILCASE 548 154 vende zona Moncalieri-corso stabile recente 4 camere cucina bagno doppi ingressi mq 155

EDILCASE 548 154 vende zona Moncalieri recente piano alloggio 2 camere tinello cucinino bagno vuoto L. 48 milioni 600 mila

EDILCASE 548 154 vende zona Santa Rosa casa alloggi recenti, spazzi 2-4 camere cucina bagno

EDILCASE 548 154 vende centrale via Massena 29 appartamento signorile, ristrutturato ascensore 3 camere cucina doppi servizi e garage permuta anche superiori. Agevolazioni. Personale sul posto

EDILIZIA CONVENZIONATA

Appartamo ultimo alloggi soggiorno 3 camere cucina bagni box L. 102 milioni comprensivi mutuo agevolato 42 milioni al 8,5% e aggiunto 22 milioni Tel. O 61. 515 009

EUROCASE A 847 470 libero corso Francia (Rubino) salone 3 camere cucina box servizi mansarda 3 camere servizi casa signorile con panorama

EUROCASE B 513 748 libero Grugliasco 2 camere tinello servizi casa 18 anni piano 8° L. 67 milioni dilazioni

EUROCASE C 513 881 libero corso Lodovico Gabilio d'epoca 3 camere cucina disperse, ristrutturato signorile

EUROCASE M TORINO

845 642 corso Ferrucci salone 3 camere cucina 2 servizi soffitta cantina casa signorile facilitazioni pagamento

EUROCASE 504 263 corso Sebastopoli signorile soleggiato 2 camere tinello cucinino 2 servizi. 128 milioni

EXPOCASE 504 458 Crocetta libera casa signorile recente salone 2/3 camere cucina 2 servizi. Ingresso

EXPOCASE 505 208 libero presso corso Siracusa signorile camere tinello cucinotto servizi L. 45 milioni

EXPOCASE 505 208 libero Crocetta in casa d'epoca salone 2 camere cucina 2 servizi mq 110 L. 81 milioni

EXPOCASE 506 458 libero corso G. Cesare signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 85 milioni

EXPOCASE 506 458 Borgo Vittoria libero ampio, 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina L. 44 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero zona Mirafiori-via Artom soleggiato mq 50 termo cantina 2 piano L. 29 milioni 500 mila

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Oropa camere tinello cucinino bagno mq 52 recente L. 42 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero Regina Margherita Cavagno splendido alloggio signorile recentissimo mq 73 con mansarda mq 40 L. 71 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2874 Mez Carnegna libero termo ascensore camere tinello cucinino bagno L. 35 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero zona Cenbo terzo ascensore alloggio mq 160, 2° piano affare L. 105 milioni.

FIMINTER adiacente corso Monlecucco compresso Viberti libero signorile 3 camere servizi Tel 557.0021/2/3/4/5.

FIMINTER ed-centro corso Duca Abruzzi libero 6° mq da ristrutturare L. 53 milioni termo ascensore Tel 557 0022

FIMINTER Crimea libero ottimamente signorile salone 3 camere cucina beaverizi 2 bagni Tel 557 0021/2/3/4/5.

FIMINTER Cuneo libero stupenda signorile luminosissima 6 camere cucina 2 servizi Tel 557 0021/2/3/4/5.

FIMINTER parco Vittorio libero salone 4 camere cucina 2 servizi ascensore posto auto L. 205 milioni. Tel 557 0021/2/3/4/5

FIMINTER via Cavo Alberto libero elegante mono-bilocale mansarda ristrutturato ascensore Tel 557.0021/2/3/4/5

FIMINTER via Vigliana Cristina angolo corso Dante libero piano mansarda metanizzato da L. 13 milioni oltre da reddito Tel 557 0021/2/3/4/5

FIMM libero presso piazza Rivoli spazioso 2-3 camere cucina servizi ottima casa da 4 milioni di preliminari Tel 585 902

FIMM libero Barca Perrero luminoso alloggio mansardato 2 camere cucina servizi libero salone camera cucina Lagano Telefonare 519 939

FIMM libero corso Siracusa signorile alloggio libero salone camera cucina Lagano Telefonare 519 939

FIMM libero Corso Europa recente signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi box mutuo Tel 641.860

FIMM libero presso piazza Statuto meraviglioso con terrazzo e cagno L. 16 milioni Tel 599 897.

FIMM libero v.a Lagano (B. Rita) luminoso piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni Tel 695 273

FIMM libero presso corso Grosseto piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi, dilazioni Tel 695 273

Fiat libero Madonna recente palazzina signorile camere tinello cucinino servizi, mutuo permute Tel 581 758

GABETTI

Un consulente. Ci telefonate. Non sempre vi è possibile fissare subito un appuntamento, magari nel vostro ufficio o casa. Mettiamo il luogo, subito in una busta e vi lo spediamo. Lo avrete in 24 ore. Tutto ciò che occorre quando interessato per un immobile che vi interessa è il vostro indirizzo. Per informazioni telefonare 5787 Torino.

GABETTI vende 5787 libero Crimea via Sforzesca panoramico salone 2 camere cucina bagno servizi

GABETTI 5787 vende via Servais in palazzina recente monolocale con bagno e posto auto

GABETTI 5787 vende libero Santa Rita via San Mauro recente 2 camere cucina bagno abitabile uso ufficio.

GABETTI 5787 vende libero corso Massimo d'Azeglio panoramico signorile saloncino 3 camere cucina 2 bagni

GABETTI 5787 vende libero via San Secondo 4 camere cucina bagno riscaldamento autonomo con radiatori

GABETTI 5787 vende libero Crocetta via Plazzi soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina

GABETTI 5787 vende libero centralissimo via Po spazioso luminoso 3 camere cucinotta bagno

GABETTI 5787 vende libero via Reale grossi gialla Barriera recente piano alto 3 camere cucina bagno, mutuo.

GABETTI 5787 vende libero Borgo Vittoria via Rocciardine monolocale con ampio cortile bagno L. 23 milioni.

GABETTI 5787 vende libero corso Regina adiacente corso Tassoni 2 camere cucina servizio cantina L. 32 milioni

GABETTI 5787 vende libera Porta Nuova via Nizza piano alto salone 2 camere cucina bagno L. 48 milioni

GABETTI 5787 vende Santa Rita via Cleopo spaziosa camere tinello cucinino bagno cantina

GABETTI 5787 vende San Paolo via Cagliero 2 alloggi stessa casa di camere cucina servizio 1 bagno

G.E.A. vende libero corso Corsica 2 camere tinello cucinino servizi Tel 519 939

G.E.A. vende libero via Chiabotto camera cucina bagno L. 22 milioni più mutuo Tel 519 939

G.E.A. vende libero via Ticino 2 camere tinello cucinino servizi Tel 519 939

G.E.A. vende via Pinerolo casa signorile alloggio libero salone camere cucina Lagano Telefonare 519 939

GESTIM libero adiacente via Braglia ingresso camera tinello cucinino servizi cantina, ottimo prezzo. Tel 650 3053

GRUGLIASCO libero centralissima luminoso 2 camere tinello cucinino servizi posto macchina Eam 658 5459

GRUGLIASCO libero terzo ascensore 2 camere cucinotta bagno posto auto L. 52 milioni Tel 741 2874

GRUGLIASCO viale Brune camere cucina soleggiato 2 camere tinello servizi. Grimaldi Rivoli 953 2832

HOLDING 741 3131 attico libero via Veronese 3 camere tinello biservizi ampio terrazzo L. 89 milioni mutuo ridotto

HOLDING 741-3131 via Friuli (Adriano) libero signorile soggiorno 3 camere tinello bagno L. 130 milioni

HOLDING 741 3131 via Madama Cristina libero mq 145 stabile ristrutturato termo bagno ascensore L. 82 milioni

HOLDING 741 3131 via Servais libero signorile panoramico salone 3 camere tinello cucinino biservizi cantina mutuo

IL MATTONE vende libero corso Belgio 2 camere cucina servizi insieme piano accordo L. 27 milioni Tel 339 701

IL MATTONE vende corso Grosseto libero 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 43 milioni dilazionate Tel 339 701.

IL MATTONE vende libero presso corso Thaon di Revel 3 - 2 camere libero bagno mutuo personale Tel. 339 701.

IMPRE vende villa a schiera grande consegna L. 800 mq mq mutuo dilazioni. Nona via B. Lorenzo 33 Tel 626.857 - 968.4351

IPI 511 382 adiacente piazza Bernini ingresso 2 camere cucina bagno Prezzo interessante Mutuo 50%

IPI 511 382 adiacente via Frejus ingresso camere tinello cucinino bagno L. 2 milioni Mutuo

IPI 511 382 libero Venchiglia in casa d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno Mutuo

IPI 511 382 libero centro via Cavour completamente ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni Mutuo

IPI 511 382 libero Barriera di Milano spazioso ingresso camere cucina bagno Prezzo interessante Mutuo

IVA 2%

costruzione recente, corso San Maurizio angolo via Beva 16, saloncino, 2 camere cucina bagno terrazzo L. 41 milioni più mutuo fondiario Tel 557 6856

LA GINEVRA 447 6651 libero via Genova camere tinello cucinino ingresso bagno L. 32 milioni facilitazioni

LA GINEVRA 447 6651 libero zona B. Paolo 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 38 milioni

LA GINEVRA 447 5851 libero a Settimo salone 2 camere tinello cucinino box auto L. 68 milioni, facilitazioni

LA GINEVRA 447.5851 libero in Mirafiori camere tinello cucinino bagno 2 pree. facilitazioni pagamento

LAGO centro in condominio ideal 2 camere tinello cucinino bagno, volendo box mini-bilocale Casa-Nova 920 5878.

LIBERI stessa casa zona Gran Madre mansarde ristrutturate mono-bilocali da L. 30 milioni Mirafiori 38 - 389 183

LIBERI via Belardi 31, ascensore riscaldamento camere cucina ingresso bagno L. 24 milioni contratti più mutuo, disponibile locale piano laterale adatto ufficio, studio medico o laboratorio. Facilitazioni immobiliare tel 557 8956

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa ristrutturata recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 85 86.

LIBERO A corso Raccorgi 6 Paolo 2 camere cucina bagno piano basso L. 15 milioni mutuo TC Immobili 488 872

LIBERO a piazza Rivoli in palazzina indipendente camera cucina bagno L. 12 milioni a mutuo TC Immobili 472 496

LIBERO a S. Rita 2 camere cucina ingresso bagno terzo ascensore L. 54 milioni più mutuo Tel 587 834

LIBERO a via Genova (Parella) signorile salone camere cucina servizi box dilazioni Casamercatodue 752 568

LIBERO A via Lurisia (M. Camoglia) 2 camere tinello bagno mq 80 casa 1965 L. 95 milioni mutuo TC Immobile 488 756

LIBERO

adiacente corso Cosenza camere tinello cucinino bagno L. 23 milioni contratti più mutuo in 10 anni Tel 501 717

LIBERO adiacente corso Dante signorile 3° piano salone 3 camere cucina ingresso bagni. Banca Dati 500 2

LIBERO alloggio ampissimo via Vandalene zona Francia camere tinello cucinino servizi vendesi 38 milioni Tel. 585 501

LIBERO Borgata Vittoria luminosissimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi ampi balconi Grimaldi 715 548

LIBERO Borgata Parella alloggio ingresso 2 camere cucina servizi cantina predisposizione impianto Tel 519 958

LIBERO corso Racconigi adatto ufficio abitazione 4 camere servizio cantina L. 58 milioni Giuseppe Nitti 591 944

LIBERO corso Toscana spazioso ingresso 2 camere cucina bagno termo L. 19 milioni più mutuo Selim 487.741.

LIBERO corso Racconigi 2 camere tinello cucinino bagno piano 3°. A.C. Case vendite Tel 867 4316.

LIBERO corso Agnelli ultimo piano/giardino ingresso 2 camere cucina servizi L. 65 milioni Eam 514 002

LIBERO corso Monregalese ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno immediata disponibilità Tel 447 4844

LIBERO corso Racconigi piano alto adiacente tinello cucinino bagno servizi termo autonomo Tel 447 4844

LIBERO corso Regina Margherita 3 camere tinello cucinotto bagno piano alto ristrutturato. Tel. Camioli 548.123.

LIBERO in palazzina Sassi mq 170 ampi terrazzi 2 posti auto giardino privato panoramico Tel 383 570

LIBERO Lingotto spazioso camere cucina ingresso bagno piano rialzato L. 35 milioni dilazioni Tel 485 255

LIBERO Mappano camere tinello cucinino servizi sufficienti L. 25 milioni, mutuo dilazioni Casa-Nova 920.5878

LIBERO Orbassano in villetta soggiorno 2 camere cucina bagno ottimo contanti e dilazioni. Immobiliare 549 761

LIBERO piazza Cenisio bilocale servizi in stabile ristrutturato. Ristrutturato L. 95 milioni Tel 510 601 ufficio

LIBERO prezzo affare largo Giachino 104, possibile impiego uso ufficio 2 camere bagno riscaldamento centrale. Fiduciaria immobiliare, tel 557.8956

LIBERO ristrutturato via La Salle ingresso cucina 4 camere bagno L. 61 milioni 500 mila Tel 519 801 Chiaiminobili

LIBERO S. Paolo 2 camere tinello cucinino servizi piano alto ingresso termo autonomo. 60 milioni Tel 741.3122

LIBERO S. Paolo ristrutturato camera cucina 2 bagni L. 25 milioni dilazionabili Tel 641 860 - 443 223

LIBERO signorile corso Unione Sovietica salone 2 camere cucina servizi Nordmobili 80. tel 740 270

LIBERO subito zona Borgata 2 camere tinello servizi mq 90 L. 60 milioni Tel 364 491 - 303 027

LIBERO Tesorera 2 ingressi salone 2 camere cucina bagno termo 2 cantine L. 105 milioni dilazioni Tel 447.4844.

LIBERO via Baltimora (zona Sisto) 2 camere cucina servizi termo autonome Campo Immobiliare 548 153 - 816 229

LIBERO

via Catanzaro/via camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina L. 36 milioni Tel 441 190

LIBERO via Gioberti, adiacente, terzo autonomo nuova ristrutturazione, ingresso 2 camere cucina bagno posto auto 15 milioni contanti e mutuo fondiario Fiduciaria Immobiliare tel 557 8956.

LIBERO via Lanzo (Lucento) recente signorile camera cucina servizi 90 mq ottimo uso ufficio Tel 548 153

LIBERO via Martorelli 3 camere cucina completamente ristrutturato termo bagno 58 milioni Tel 328 648 - 605 5609

LIBERO via Nizza ristrutturato 3 camere servizi mansarda soprastante L. 44 milioni 15 milioni mutuo Tel 383 445

LIBERO via Pellerina signorile soggiorno 4 camere cucina doppi servizi personale Mediocasa tel 380 183

LIBERO via Susa prestigiosa ufficio 2 ingressi salone 6 camere cucina 3 servizi termo autonomo Tel 447.4844.

LIQUIDIAMO via M. Bianchi zona Parella camera cucina bagno anche libera prezzo affare Lui Casa Tel 544 100

LUCENTO via Lanzo libero subito ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 85 mq. vero affare Tel 442 369

LUCIANA Viola libero ristrutturato in palazzina prestigiosa zona Valentino volendo box Tel 857 824

LUNGO Dora Voghera presti personale ampio camera tinello cucinino servizi ristrutturato Tel 612 012

LUNGO Po Antonelli libera montagnetta con servizi L. 22 milioni Tel. 570 - 187.

LUNGO Po Cadorna libero signorile ampia salone studio 3 camere cucina biservizi termo autonomo Eam 512 012

MADONNA di Campagna via Sanzio ultima alloggi nuovi in palazzina soggiorno 1-2 camere angolo cottura box auto. Per informazioni visitare Immobili 543 854.

MANSARDA adiacente Università libera vendesi L. 9 milioni 500 mila disponibile Tel. 741.3125.

MANSARDA con bagno completo libera corso S. Maurizio L. 11 milioni disponibile Vendite Selim 487.741.

MANSARDATO di 110 mq zona corso Agnelli L. 86 milioni Telefonare al 383 445.

MEDIOCASE 380 183 S. Paolo (via Pordenone 17) appartamenti libera/occupata 2 camere cucina servizi da L. 27 milioni. Visita sul posto.

MIRAFIORI libero 4 camere cucina bagno box auto L. 80 milioni dilazioni Mediocasa 774.084

MIRAFIORI libero signorile piano alto soggiorno 4 camere cucina 2 servizi riscaldamento indipendente T. 741.3122.

MONCALIERI Borgo S. Pietro libero 3 camere tinello cucinino servizi cantina box dilazioni Grimaldi 640 0326

MONCALIERI corso Roma recente completamente libero camere tinello cucinino servizi dilazioni Grimaldi 640 0326

MONCALIERI libero casa 12 anni salone cucina 2 camere tinello cucinino terrazzo 30 mq vuoto box dilazioni Tel 557 6387 - 545 748 Eurocase Torino

MONCALIERI Testona nessi libero soleggiato 2 camere tinello cucinino ristrutturi, mutuo/dilazioni Grimaldi 640.8326

MONOLOCALE libero recente corso Rosselli piano alto ingresso cucinino servizi terrazzino Miraggio 599 513.

MONOLOCALE

mansarda con bagno angolo cottura ristrutturamento autonomo arredata L. 20 milioni Tel 441 190

NICHELINO alloggio recente mq 70 soggiorno camera letto ampia cucina bagno ripostiglio vuoto L. 42 milioni. Mutuo dilazioni Edilcasa, tel 548 154.

NICHELINO Perri vende libero subito 3 camere servizi recente termo centrale box cantina L. 36 milioni Tel 638 0286.

NUOVI alloggi pronta consegna in signorile complesso con giardino condominiale servizi giochi videocitofonico recentissimo ampi/dilazioni a metano 2-3 camere cucine tinelli, posto auto. Contatti 40% rimanenza mutuo bancario a piacimento senza interessi, visita in loco anche sabato e domenica via Don Gnocchi 8 Settimo. Quadrifoglio 815 919 677.

ORBASSANO

in nuovissima palazzina vendonsi eleganti appartamenti di 2-3 camere cucina servizi box auto, iva 2%, possibilità mutuo. Telefonare 8a 442.348

(continua)

QUANDO LO SPETTACOLO DIVENTA UN AFFARE.

FORD MOTOR SHOW '85

Tutti i nuovi modelli FORD 85

Anno nuovo ... nuove Ford. Sentite le novità: le nuove Fiesta HI-FI e Escort Laser, nelle versioni benzina e Diesel 1600, equipaggiate di serie anche con radiostereo mangianastri estraibile. E le altre novità! Uno più bello dell'altro: la nuova Fiesta XR2, la nuova Sierra con motore 1800, il Diesel 1600 Nuova Formula di Fiesta. Escort, Orion. Incominciate FB5 con una nuova Ford. Ogni acquisto diventa un affare.

Fino a 1.500.000 di valutazione sull'usato

Se la vostra auto è da buttar via, i Concessionari Ford vi offrono fino a 1.500.000 per l'acquisto di una Ford Fiesta, Escort, Orion, Sierra o Granada nelle versioni benzina o Diesel. E se non è da buttar via, i Concessionari Ford sono pronti a valutarla molto di più della normale quotazione di mercato.

Fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi

Oppure la Ford Credit vi offre un risparmio fino a 3.500.000 sugli interessi degli acquisti rateali (salvo approvazione del finanziamento). Con solo il 10% di anticipo e fino a 48 rate senza cambiali. Ecco alcuni esempi: Fiesta 900 HI-FI: 1.512.000 lire di risparmio sui normali interessi e 48 comode rate di sole 266.000 lire. Sierra 2000 Ghia superaccessoriata: ben 3.500.000 lire di risparmio sugli interessi. Solo per vetture disponibili presso la rete e immatricolate entro il 16.2.85.

E' un'offerta eccezionale dei Concessionari Ford valida solo fino al 16 febbraio.

Ford

La proposta presentata da Lama e Del Turco non ha convinto Benvenuto ■ Carniti

Cisl e Uil concordi sul referendum meglio evitarlo ma non a tutti i costi

Il segretario aggiunto della Cgil, Del Turco, insieme con Lama

«La modifica della cadenza — ha rilevato Lama — consente di superare il problema dei decimali, ma la Confindustria deve pagare il punto «sottratto» se vuole cominciare un negoziato. La proposta nel ■ insieme ha, inoltre, le caratteristiche per escludere il referendum, ■ quanto ■ ■■■nismo e il contenuto dell'attuale siste■ vengono radicalmente modificati». Comunque, la Cgil è pronta per una trattativa tra sindacato e governo da un lato e gli imprenditori dall'altro che abbia al centro l'occupazione, ma intende evitare che si ripetano esperienze di confronti centralizzati triangolari.

La proposta indica un grado ■ copertura ■■■ scala mobile superiore o inferiore rispetto ad oggi? Il segretario confederale Vigevani, presente all'incontro insieme a tutti gli altri membri della segreteria, ha risposto: «Il ■■■ meccanismo è meno oneroso dell'attuale. Si riduce il grado di copertura, ma è improponibile un confronto preciso con gli accordi del ■ gennaio 1983 e del 14 febbraio 1984. La sola semestralizzazione della cadenza riduce dell'1% il costo del lavoro, come risulta anche alla Federmeccanica; e il «tacco» di salario minimo interamente garantito (750.000 lire) è più basso di quello attuale».

Quali le differenze principali rispetto alle altre due confederazioni? Del Turco: «Con la Cisl, oltre all'orario, la differenza principale appare l'assenza nell'ipotesi di Carniti della differenziazione del punto. Sensibilmente minori le discordanze con la Uil». Lama e Del Turco, ma anche Vigevani e Lettieri, hanno più volte richiamato la necessità di un forte impegno di tutti per evitare il referendum.

Critiche le prime reazioni. Negli ambienti della Cisl si fa presente che la proposta Cgil vuole rispondere a troppe domande nello stesso tempo, «sparando ■■■ cielo un missile a testata multipla: c'è troppa carne al fuoco e si di■■■ca la priorità vera, l'occupazione, e quindi la riduzione dell'orario di lavoro». Ma vi ■ un'altra considerazione: il grado di copertura, secondo ■ Cisl, sarebbe «molto superiore a quello che Lama proclama». Per ■ Uil, non ci sarebbero spazi per la contrattazione.

Gian Carlo Fossi

I PREZZI A GENNAIO: + 1%

Ma l'inflazione resta in agguato

ROMA — Sono cresciuti dell'uno per cento i prezzi ■ consumo in Italia nel mese di gennaio, mentre il tasso tendenziale annuo d'inflazione è sceso dall'8,6 per cento di fine dicembre 1984 all'8,6 per cento. Il dato (riferito all'indice ■■ prezzi al consumo per le ■■■glie di operai e di impiegati) è ■■■ noto dall'Istat conferma le prime anticipazioni sul costo ■■■ ■■■ venute dalle cinque città campione del Nord (Torino, Milano, Genova, Trieste e Bologna).

Per il sottosegretario all'Industria Sanese, che ieri ha parlato in commissione, l'andamento del carovita, nonostante le «tensioni» di questi giorni (maltempo, reazione psicologica ■■ commercianti alla leg■ Visentini, etc), conferma una costante tendenza alla decelerazione e non dovrebbero ■■■■ *quindi compromessi gli obbiettivi prefissati del governo*». Per il ministro del Bilancio Romita il dato ■ gennaio conferma invece la necessità ■ evitare il referendum; obbiettivo che si può raggiun■■ attraverso un incontro triangolare (governo, sindacati, imprenditori).

Se l'aumento registrato a gennaio si dovesse ripercuotere esattamente sull'indice sindacale usato per il calcolo della contingenza (che è diverso dall'indice ■■ prezzi al consumo), il prossimo scatto della scala mobile, in febbraio, potrebbe essere di soli due punti. ■■ invece l'aumento dovesse ■■■■ anche solo frazionalmente superiore all'uno per cento si creerebbe di nuovo il contrasto tra interpretazione sindacale ■ confindustriale dell'accordo sui decimali.

Dodici mesi ■■ carovita

■■■■ — Ecco una tabella che mostra l'andamento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di ope■■ e di impiegati negli ultimi mesi (incrementi percentuali mensili e su base ■■■

	Var.	
	mensile	annua
DICEMBRE 1983	0,5	12,3
GENNAIO 1984	1,2	12,5
FEBBRAIO	1,1	12,5
MARZO	0,7	11,0
APRILE	0,7	10,7
MAGGIO	0,6	11,2
GIUGNO	0,6	11,5
LUGLIO	0,3	10,4
AGOSTO	0,3	10,1
SETTEMBRE	0,7	9,8
OTTOBRE	1,0	9,1
NOVEMBRE	0,8	8,8
DICEMBRE	0,7	8,6
GENNAIO 1985	1,0	8,6

■■■■ — Garanzia per i salari più bassi, apertura ■ nuovi spazi alla professionalità, superamento della questione dei quattro punti di contingenza tagliati ■■■ l'intesa del febbraio 1984: ■■■ questi gli obiettivi della «proposta Cgil» per la modifica ■■■ scala mobile, presentata ieri da Luciano Lama e Ottavi■■■ Del Turco nel ■■■■ di un'affollata conferenza stampa in stretto collegamento con iniziative per la riforma dell'Irpef, il credito, il costo del denaro, i prezzi e le tariffe. «Noi pensiamo — ha sottolineato La■■ — che il mantenimento di ■■ sistema di indicizzazione sia utile per tutti. Se non esistesse questo meccanismo, avremmo certamente un'intensificazione forte e selvaggia delle rivendicazioni salariali e ■■■ ■ detto che nella legge della giungla prevalgano quelli che hanno ragione».

La proposta prevede due percorsi, fra loro alternativi.

1)Determinazione di una fascia minima di retribuzione (circa 750.000 lire, cioè il doppio del minimo pensionistico più ■■■■ relativo ■■ oneri sociali) da indicizzare al 100%. Oltre questa soglia vi sarebbe un'ulteriore indicizzazione, parziale, delle quote di salario contrattuale (minimi tabellari e contingenza).

2)Indicizzazione piena di ■■■ parte percentuale (pari all'80%) dei salari contrattuali, con la garanzia — se necessario — dell'indicizzazione piena di un minimo livello retributivo.

In entrambe le ipotesi dovrebbe essere adottato l'indice Istat (ben più aggiornato rispetto a quello sindacale). ■ cadenza ■ adeguamento alla dinamica inflazionistica dovrebbe ■■■■ semestrale (non più trimestrale) o variabile con lo scatto delle variazioni ad ogni tre per cento di aumento del costo della vita (la ■■■ propone il quattro per cento), la manovra dovrebbe essere ■ accompagnata ■ dalla riforma dell'Irpef, alla quale è affidata la difesa dei salari netti.

Oggi il terzo decreto sugli sfratti equo canone bloccato fino ■ luglio

ROMA — Il Consiglio dei ministri ■ riunirà questo pomeriggio alle 18 per approvare il terzo decreto di proroga degli sfratti. I tecnici ministeriali non hanno avuto molto tempo a disposizione per mettere a punto il nuovo testo e quindi il provvedimento all'esame dell'odierna riunione del governo ricalcherà ■ decreto-bis decaduto alla mezzanotte ■ ieri. Saranno ovviamente depurati gli emendamenti migliorativi apportati dalla Camera e che hanno provocato la mancata copertura finanziaria.

Tutti gli sfratti (tranne i casi di morosità e gli ■■■ di necessità) saranno comunque sospesi fino al 30 giugno 1985. Dopo quella data si procederà ad un'esecuzione graduale ■■■■ sfratti, semestre per semestre a partire dal gennaio '86. Saranno confermati gli stanziamenti di 1200 miliardi per l'edilizia popolare e gli acquisti di alloggi da assegnare agli sfrattati. Saranno infine confermate le agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa (imposta di registro al 2 invece che all'8 per cento e Invim dimezzata ■■ ■ per cento), ma dovrebbero riguardare solo le compravendite tra privati. Di qualche sconto però dovrebbero beneficiare anche le società immobiliari. L'unica vera novità del nuovo decreto dovrebbe essere la conferma per legge che nessun aumento degli affitti sarà possibile fino al luglio 1985. Un'interpretazione che taglierà corto ■■■ recenti polemiche fra proprietari ed inquilini.

Scegliete un nome.

ZÜST AMBROSETTI
Specialisti ■ trasporto ■■■ 4 vie del mondo
IATA

Filiali:
TORINO, MILANO, ARENA PO, ARLUNO, BARI, BOLOGNA-Sala Bolognese, BOLZANO, BUSTO A., COMO, FIRENZE-Sesto Fiorentino, GENOVA, LIVORNO, MODENA, NAPOLI, ROMA, SAVONA, S. ELPIDIO A MARE-Ascoli P., VANZAGO, VERCELLI, VICENZA.

Uffici e società all'estero:
HONG KONG, DJAKARTA, LONDON, LYON, MARSEILLE, NEW YORK N.Y., PARIS, SIDNEY, SINGAPORE.

Corrispondenti in tutto il mondo

CITTA' DI ■■■■
ASSESSORATO AL LAVORO

L'Assessorato al Lavoro della Città di Torino organizza 2 corsi destinati alla formazione di giovani nel settore artigiano ed indirizzo:
TAPPEZZIERI IN STOFFE e MANUTENZIONE e CONSERVAZIONE ARREDI LIGNEI.
I requisiti richi■■■ sono la ■■■■ della scuola dell'obbligo e non aver compiuto il 16° anno di età alla data di iscrizione
DURATA DEI CORSI: TRIENNALE.
POSTI DISPONIBILI: 25 per ciascun corso.
SCADENZA ISCRIZIONI: 8 febbraio 1985.
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza.
Per le iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria del corso Arredi Lignei - Assessorato al Lavoro via Venti■■■■ ■■ - Torino - ■■ - Tel. 696.1112/349; tutti i giorni, tranne il sabato, dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 13,30 alle 16,30.

In edicola uno speciale
il fisco
SCONTRINO E RICEVUTA FISCALE
un testo completo ■■■ leggi, circolari ministeriali ■ un ampio commento esplicativo
32 pagine L. 7.000 - In edicola
o direttamente ■■■■ E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - versando l'importo di L. 7.000 sul c/c postale n. 61844007 ■ in contrassegno di L. 7.000 più spese postali.

Gli agricoltori italiani in allarme, temono un calo dei loro redditi

L'Europa verde (per l'85-86) vuole congelare tutti i prezzi

■■■■■■■ — I timori degli agricoltori europei non sono ■■■ smentiti. Ieri sera, Franz Andriessen ha comu■■■ alla stampa che ■ Commissione europea non propone, ■ media, al■■■ aumento dei prezzi Cee per i prodotti agricoli per ■ stagione 1985-'86. E' la prima volta che ciò accade nella storia dell'Europa verde. E' dun■■ probabile che il reddito degli agricoltori europei calerà nei prossimi dodici mesi anche se la Cee spenderà per il Feoga 28 mila miliardi ■ lire. Resta da vedere se ■■■ sto congelamento dei prezzi ■ garanzia comunitari ■■■ almeno un effetto di calmiere sui prezzi dei generi alimentari nei supermercati, come si spera.

L'agricoltura italiana sarà particolarmente colpita dalle misure proposte dal commissario Andriessen. Infatti, ■ fronte a proposte che significano un aumento medio nella Cee di solo lo ■ ■■ cento dei prezzi ■■ le derrate, il pacchetto ■■ prezzi per l'Italia, espressi in moneta nazionale, rappresenta ■■■ riduzione dello 0,6 per cento. Tenuto conto che i prezzi di produzione in Italia sono più elevati, ■ Cee chiede ai nostri agricoltori sacrifici senza precedenti.

Il «Copa» (che raggruppa le organizzazioni agricole della Comunità) aveva proposto — invece — aumenti medi del 4-5 per ■■■■. La stessa stabilità della ■■ nello Sme, peraltro positiva in linea generale, non permetterà neppure adeguate svalutazioni della «lira verde» per compensare in moneta nazionale i nostri agricoltori per gli eventuali ribassi dei prezzi Cee. E' inutile, inoltre, attendersi sostanziali cambiamenti in meglio dai ministri dell'Agricoltura al pacchetto agricolo perché i ministri finanziari, che ■■■■ ■ effettuare risparmi sul bilancio, rivendicano ■ parola finale sulle spese agricole.

Vediamo alcune proposte sui prezzi che interessano da vicino l'Italia. Per gli agrumi, la Commissione suggerisce una riduzione del 6 per cento dei prezzi, ■■■■ per i pomodori. Per il latte, invece, aumenta il prezzo indicativo dell'1,5 per cento, mentre la tassa ■ corresponsabilità passa dal ■ al 2 per cento. Dovrebbe essere abolito ■ premio alla nascita ■■■ vitelli. Il prezzo del grano duro resta fermo mentre quello dell'olio di oliva aumenta, secondo ■ proposte, del 2 per cento (come l'aiuto alla produzione).

Il prezzo di intervento del burro subisce un calo notevole: il 4 per cento. Il formaggio grana, per i vari tipi, potrebbe aumentare di circa il 2 per cento. La carne di maiale resta stabile e ■ frutta e i legumi calano ■■■ al 6 per cento. Il prezzo ■ orientamento del vino non si sposta per nulla e quello del tabacco cala del 5 per cento. Sentito il parere ■■■ Parlamento europeo, ■ pacchetto sui prezzi Cee passa al Consiglio dei ministri dell'Agricoltura, presieduto da Filippo Maria ■■■■, per essere approvato. ■ spera, entro la fine di marzo ■■■ le eventuali sue modifiche.

Renato Proni

■■ agenti assicurazione ■■■■■■■ scioperi

■■■■ — Pesanti azioni sindacali saranno attuate a breve scadenza dai ventimila agenti di assicurazione se il nuovo ■■■■■ ministeriale sulle tariffe RC-auto, di pros■■■ emanazione, non modificherà le mortificanti condi■■■ imposte alla categoria.

Il sindacato sollecita ■ definizione di compensi relativi a compiti svolti, per conto ■■■ compagnie, nel settore ■■■ RC-auto.

Il gruppo, primo in Europa, comprende Nord Elettronica e Csi

Zincocelere (Olivetti) leader nel settore circuiti stampati

DAL NOSTRO INVIATO

CAVAGLIA' — All'interno dell'arcipelago Olivetti è nato un gruppo chimico per consentire ■■■ società d'Ivrea, leader nel settore dell'informatica ■ dell'automazione d'ufficio, il potenziamento della propria presenza nel campo dei circuiti stampati. Capofila è la Zincocelere (stabilimento a ■■■ glia) che nel '79 ha acquisito il pacchetto di maggioranza della Nord Elettronica (sede ad Altare, in provincia di Savona) e pochi mesi fa ha assunto il con■■■ totale della Csi (Circuiti ■■■■ pati Italia di Venaria).

Poche cifre bastano a dare la dimensione di questo ■ruppo che è diventato il più importante a livello europeo: 650 dipendenti, 70 miliardi ■ fatturato nell'84 (si prevede un consistente aumento negli anni successivi), ■■■ produzione complessiva pari a circa 140 mila metri quadri di circuiti stampati. Una dimensione tanto più significativa perché riferita prevalentemente al prodotto più innovativo, il multistrato: circuito ad elevato contenuto tecnologico e con alto livello di integrazione.

La struttura articolata del gruppo consentirà a Zincocelere di rafforzare la sua presenza sul mercato-tesi che rappresenta già oltre il 55% del fatturato. Contemporaneamente l'Olivetti proseguirà — anche per quanto riguarda la necessità ■ circuiti stampati — una politica di sviluppo che prevede per l'85 il raddoppio della produzione di personal computer rispetto all'84, sfiorando le ■■■ ■■■ unità.

L'attività del gruppo, rivolta soprattutto ai prodotti più sofisticati, è stata illustrata dall'amministratore ■■■egato dell'Olivetti, ■■■■ De Benedetti, da Ettore Morezzi presidente ■■■la Zincocelere e Enrico Bertagna amministratore delegato, che hanno ricordato come, dopo la valvola termoionica (1904), il transistor (1947), il circuito integrato (1959), l'elettronica ■ giunta alla quarta rivoluzione con l'obiettivo di contenere, tra pochi anni, milioni di transistor su un singolo chip di silicio grosso pochi centimetri quadrati.

Il collegamento elettronico dei circuiti integrati è realizzato tramite circuiti stampati (sottili strisce di rame incollate su piastre di materiale isolante, come fibre di vetro impregnate di resi■■■ che sostituiscono le centinaia ■ fili elettrici (e altrettante saldature ■■■■ setti ecc.) che sarebbero necessari, ad esempio all'interno ■ ■■ computer, per garantirne il funzionamento. La sostituzione dei cavi elettrici con circuiti stampati permette di risparmiare spazio e peso, evitare errori di collegamento, riprodurre esattamente le indicazioni dei progettisti di macchine e sistemi, e favorisce l'automazione dell'assemblaggio di prodotti elettronici.

I circuiti monofaccia ■■■■■ generalmente applicazione per elettrodo■■■tici, tv, registratori; quelli bifaccia e multistrato per telecomunicazioni, informatica, avio e aerospaziale. Quest'ultimo settore (professional) è il più ampio ed ha assorbito l'anno scorso in Europa 1900 miliardi di lire sui 2400 che rappresentano la domanda complessiva di circuiti stampati.

Francesco Bullo

La Fiera Internazionale di Milano ringrazia il suo vecchio marchio

Ai simboli ci si affeziona. Ma anche i simboli invecchiano, come tutte le cose.
Quando fu adottato questo marchio, Fiera di Milano significava Fiera Campionaria.
Oggi, significa Campionaria più 80 mostre specializzate nell'arco dell'anno più centro mondiale di promozione attiva degli affari più luogo privilegiato di scambio tecnologico più...
La Fiera di Milano ■ cambiata ■ continua ■ cambiare.
E' giusto che cambi anche la sua immagine.
Resta l'affetto per il vecchio marchio, simbolo di tanti successi.
Dargli un erede attraverso un grande concorso internazionale sembra il modo migliore di rendergli omaggio.

Gianni Roggini

Termine di consegna: ■■ Maggio ■■■■

Spedire a:
E.A. Fiera Milano
Concorso Nuovo Marchio
Largo Domodossola, 1
20145 Milano

Desidero ricevere il bando di concorso per il nuovo marchio della Fiera di Milano e la relativa documentazione
ST
NOME
VIA
CAP CITTA' PROVINCIA

Nuove polemiche in Parlamento dopo alcune dichiarazioni del ministro Goria

Darida rivela le quote del patto che regola i poteri in Mediobanca

Il Tesoro all'Abi Rivuduto i tassi

ROMA — Tirata d'orecchi [redacted] ministro del Tesoro Goria alle banche. Nella tradizionale lettera [redacted] inizio d'anno inviata al presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, il ministro invita il sistema [redacted] una trasparenza di alcuni servizi. «Intesa come offerta alla clientela, specie quella di minor peso economico, della esatta [redacted]nza delle condizioni contrattuali». Il problema è dibattuto da tem[redacted] e l'Abi è impegnata in questa direzione, ma Goria rileva con rammarico che «la risposta alle diverse sollecitazioni pare, non tanto a me quanto all'opinione pubblica, ancora insufficiente». Così come le banche dovrebbero mostrare maggiore sollecitudine nell'assecondare la discesa del costo del denaro.

«L'incisività e la continuità del ridimensionamento del livello dei tassi in corrispondenza dell'andamento dell'inflazione — osserva in proposito il ministro del Tesoro — [redacted] in stretta relazione anche con i comportamenti del sistema bancario che, da un lato, attraverso l'introduzione del metodo competitivo per le aste dei Bot, è stato [redacted] in condizione di esprimere concretamente [redacted] proprie valutazioni sui tassi dei titoli pubblici e dall'altro deve, nei limiti della sua discrezionalità che è tuttavia cospicua, contribuire al ridimensionamento degli impieghi all'economia secondo gli obiettivi prefissati».

Il tutto, dice ancora il ministro, [redacted] l'obiettivo di arrivare ad un responsabile allentamento dell'interdipendenza tra il funzionamento del mercato monetario e quello, più in generale, [redacted] mercati finanziari. Il governo, da parte sua, dovrà favorire questa separazione, sia attraverso «una più efficace gestione del debito pubblico (e le recenti innovazioni [redacted] titoli pubblici vanno in questa direzione), sia attraverso un allungamento delle scadenze, sia soprattutto attraverso [redacted] una prioritaria [redacted] una riduzione sostenziale del fabbisogno statale».

Goria, in sostanza, invita il sistema bancario ad un ulteriore sforzo per contribuire al risanamento dell'econo[redacted], specie davanti ad [redacted] che rappresenterà «un passaggio difficile, perché dobbiamo impegnarci [redacted] tenacia e senza esitazioni nello sforzo [redacted] consolidare su basi più robuste i risultati positivi conseguiti nell'anno appena concluso». Il tragitto verso il riequilibrio è appe[redacted] iniziato e basta un niente per ripiombare nella crisi.

e. p.

ROMA — Divampa [redacted] polemica sul patto parasociale che ha regolato finora il funzionamento di Mediobanca. Il patto non è più «segreto»: l'altra [redacted] alla commissione Finanze della Camera il ministro delle Partecipazioni Statali ha illustrato ampiamente la storia [redacted] questo meccanismo che condiziona, nonostante la limitata presenza azionaria dei privati, il consenso [redacted] le decisioni più importanti della grande banca d'affari. Anche alcune dichiarazioni di ieri del ministro del Tesoro, Goria, lasciano intendere che ci sono alcuni punti rilevanti che devono essere chiariti. Lo scontro politico [redacted] economico sulla questione Mediobanca appare appena agli inizi nonostante proprio ieri il ministro delle Finanze, Visentini, abbia appoggiato pubblicamente [redacted] la logica alla base [redacted] cosiddetto piano [redacted] privatizzazione abbozzato da Cuccia, anche se non ne condivide la soluzione: suggerisce un coinvolgimento di più gruppi finanziari e industriali.

Che cosa ha detto Goria in risposta [redacted] alcune interrogazioni [redacted] vari parlamentari? «Dai verbali delle assemblee di Mediobanca non risultano, per il 1981, [redacted], [redacted] sindacati [redacted] voto. Per il 1984 Mediobanca ha comunicato alla Consob che al [redacted] ottobre 1984 non risultano sindacati [redacted] voto. In data [redacted] gennaio la Consob ha richiesto a Mediobanca spiegazioni sui suoi comportamenti, che potrà valutare appena in possesso della risposta. «Secondo le notizie fornite la sera prima [redacted] collega Darida [redacted] patto, nato come sindacato di blocco nel 1955 e via via modificato negli anni, è stato rinnovato (poteva essere disdetto nel [redacted] '84) tacitamente alla fine dell'anno per un altro triennio.

L'esistenza del patto doveva [redacted] comunicata alla Consob? Secondo alcuni esponenti politici la risposta è affermativa, ma secondo alcune indiscrezioni Mediobanca negherebbe che la natura del patto sia quella [redacted] sindacato [redacted] voto, bensì [redacted] un sindacato di gestione e che quindi comporti un atteggiamento differente da parte dei suoi amministratori. «Sulla natura del sindacato — [redacted] affermato Goria — la valutazione spetta alla Consob e all'azionista principale». Un'indicazione essenziale arriverà giovedì prossimo quando vi sarà l'audizione alla commissione Finanze del presidente della Consob, Franco Piga, [redacted] in questi giorni [redacted] lavoro [redacted] insieme ai [redacted] collaboratori sulla delicata questione.

Gli amministratori di Mediobanca hanno violato la legge non comunicando alla Consob l'esistenza del sindacato? La Consob, confermano fonti ufficiose, potrebbe anche decidere di investire del caso [redacted] magistratura (come prevede la legge istitutiva dell'organismo che controlla l'attività delle società in Borsa) affinché valuti se il sindacato [redacted] blocco formato dai maggiori azionisti di Mediobanca si configuri [redacted] [redacted] un sindacato di voto.

Si tratta [redacted] un passaggio cruciale: l'indipendente di sinistra Minervini ha fatto notare che le false dichiarazioni [redacted] assembl[redacted] [redacted] sanzionabili penalmente. Ma ecco la storia secondo quanto dichiarato da Darida in Parlamento, dopo che era stato il ministro del Lavoro, De Michelis, [redacted] dare notizia dell'esistenza [redacted] patto affermando di averlo appreso dall'ex presidente dell'Iri, Sette (da poco scomparso): nel 1955 le tre Bin, Commerciale, Credito Italiano [redacted] Banco Roma, costituirono [redacted] [redacted] sindacato di blocco e vincolarono il 75 per cento dell'intero capitale sociale. Aderirono al sindacato la Lazard Frères e la Lehman Brothers di New York. La gestione «con i più ampi poteri in relazione agli scopi dello [redacted] sindacato» [redacted] affidata ad [redacted] Comitato direttivo composto [redacted] Raffaele Mattioli (Comit), da Giovanni Stringher (Credit) e da Ugo Foscolo (Banco Roma). Nel 1956 venne costituito un nuovo sindacato [redacted] blocco. La svolta nella composizione del Comitato direttivo si ebbe nel [redacted] [redacted] l'ingresso di Leopoldo Pirelli e i membri passarono da 5 a 6, tre rappresentanti delle Bin e tre dei privati.

Attualmente il Comitato è composto da Francesco Cingano (Comit), da Lucio Ron[redacted] (Credit), Ercole Ceccatelli (Banco [redacted] Roma), da Wolfang Graebner (Berliner Handels und Frankfurter Bank), da Jean Guyot (gruppo Lazard) [redacted] dallo stesso Pirelli. La composizione azionaria [redacted] la seguente: Comit 17,80%, Credit 17,66%, Banco Roma 15,48%, Pirelli 1,25%, BHPB 0,23%, Lazard Frères 0,18%, Lazard Brothers 0,09. [redacted] Comitato delibera [redacted] maggioranza e tra i suoi compiti rientra la designazione degli amministratori di Mediobanca, che, in numero di 15, vengono scelti così: 3 consiglieri, tra cui il presidente e l'amministratore delegato, collegialmente; 3 dalla Comit; 3 dal Credito Italiano; 3 dal Banco di Roma; i ciascuno dai tre gruppi privati. La durata del sindacato [redacted] rinnovabile tacitamente ogni tre [redacted]ni; la scadenza prossima è [redacted] 31 dicembre [redacted]. Anche Darida ha rinviato alla Consob ogni valutazione sulla opportunità dell'informativa da parte degli amministratori di Mediobanca. Oggi è il turno del presidente dell'Iri, Prodi.

Eugenio Palmieri

La Thyssen ritorna in attivo

BONN — La Thyssen ag di Düsseldorf, la più grande società siderurgica della Germania Federale, è tornata in attivo nell'esercizio 1983-84, concluso[redacted] [redacted] 30 settembre. A livello mondiale la Thyssen ha realizzato un fatturato di 32,43 miliardi di marchi, con un utile di [redacted] milioni [redacted] marchi, dopo una perdita di [redacted] milioni di marchi nell'esercizio precedente.

Tale risultato, ha precisato il presidente del gruppo, Dieter Spethmann, [redacted] sarebbe stato possibile se la Thyssen avesse ceduto [redacted] insistenze dei politici, accettando di fondersi con [redacted] Krupp, [redacted]

Passi avanti del decreto-fisco

La dc non presenta emendamenti, il pci chiede solo «alleggerimenti»

ROMA — «Va tutto bene» per il decreto Visentini, sono [redacted] parole questa [redacted] [redacted] ironiche dello stesso ministro delle Finanze, ieri mattina alla Camera, la commissione affari costituzionali ha riconosciuto la «[redacted]sità e urgenza» del provvedimento con una maggioranza schiacciante dai liberali [redacted] comunisti: [redacted] commissione finanze e tesoro ha svolto [redacted] tranquilla discussione generale, alla quale oggi Visentini replicherà.

La [redacted] [redacted] presenta emendamenti. Il pci chiede solo qualche alleggerimento [redacted] coefficiente per gli artigiani. Perfino il msi ha abbandonato il suo no totale, concentrandosi [redacted] sei richieste [redacted] modifica: per ora, ostruzionismo non ce n'è.

Al [redacted] là del testo del decreto, esiste sempre [redacted] problema distinto, quello dell'Irpef. I comunisti vogliono che [redacted] voti sul loro emendamento che recepisce le richieste di Cgil, Cisl, Uil per [redacted] sgravio immediato [redacted] «soluzione-ponte» nel 1985: quei partiti della maggioranza, che chiedono anch'essi sgravi Irpef, dovranno [redacted] contro. Anche i missini ora puntano sull'Irpef. Tuttavia l'opposizione [redacted] sinistra non ha alcuna[redacted]grintà di utilizzare il problema Irpef [redacted] bloccare il decreto Visentini: l'opposizione di destra ce l'ha [redacted] non [redacted] ha la forza.

La democrazia cristiana, pur garantendo la disciplina, torna a precisare che non sposa il provvedimento in tutto e per tutto; «si riserva» perciò di proporre in capo a un [redacted] «le modifiche che si riveleranno necessarie»; invita il ministro a «vigilare sull'applicazione soprattutto degli accertamenti induttivi». In più, e a lato, la dc suggerisce che come norma generale i contribuenti possano compensare debiti e crediti d'imposta.

s. l.

Darida rivela le quote del patto che regola i poteri in Mediobanca

MONTEDISON

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO [redacted]
[redacted] 13% 1984/1991
DI L. 71.155.000.000

COMUNICATO

[redacted] Montedison S.p.A. con sede [redacted] Milano, costituita con atti 6 e 19 gennaio [redacted] a rogito notaio Vincenzo Strambio, avente un capitale sottoscritto e versato di L. 996.170.000.000, [redacted] che è stata inoltrata alla Commissione Nazionale per le Società e [redacted] Borsa - CONSOB - la domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori [redacted] [redacted] prestito in oggetto [redacted] le seguenti caratteristiche:

- **Importo complessivo:** L. 71.155.000.000
- **Valore nominale unitario:** L. [redacted]
- **Titoli:** taglio da 1, 5, 25, 100, 500, [redacted] e [redacted] obbligazioni.
- **Tasso annuo [redacted] interesse:** [redacted] (al lordo della ritenuta fiscale del 12,50%).
- [redacted] **di godimento:** 7 novembre 1984.
- **Pagamento cedole:** semestrale posticipato, [redacted] scadenza 1° gennaio e 1° luglio. La prima cedola pagabile il 1° gennaio 1985 è [redacted] L. 19,50 [redacted] obbligazione e rappresenta interessi [redacted] decorrere [redacted] 7/11/1984.
- **Durata:** fino [redacted] 1° gennaio [redacted].
- **Facoltà di conversione [redacted] azioni Montedison:** nel trimestre aprile-giugno degli anni 1986 e 1987, nel rapporto di 1 azione da nominali L. 1.000 per ogni obbligazione di pari valore nominale. Le azioni [redacted] godimento dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà esercitata la conversione, alla quale data cesseranno di essere fruttifere le obbligazioni presentate per la conversione stessa.
  Sarà facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire altri periodi in cui potrà essere richiesta la conversione, fermo restando il termine ultimo [redacted] 30 giugno 1987.
- **Ammortamento e [redacted] obbligazioni [redacted] convertite saranno ammortizzate in [redacted] quote annuali uguali [redacted] capitale pagabili il 1° gennaio degli anni dal [redacted] [redacted] 1991 inclusi.
- **Rimborso anticipato:** Montedison si riserva la facoltà di rimborso anticipato, totale o parziale, a partire dal 1° luglio 1987.

[redacted] [redacted] venale unitario delle obbligazioni attribuito dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori [redacted] Milano è [redacted] L. 1.380 [redacted] da certificato peritale in data 27/12/1984.

Per il Consiglio di Amministrazione
il [redacted]
(dott. Mario Schimberni)

UNIVERSITA' DEGLI [redacted] DI TORINO

AVVISO DI VENDITA A LICITAZIONE [redacted]

L'Università degli Studi di Torino vende a trattativa privata, ai sensi degli artt. 50 e 51 D.P.R. 4 marzo 1982, n. 371, alcune unità immobiliari in Torino, corso Giulio Ferrari 16-18, censite al N.C.E.U. al n. 85 del Foglio 702, inclusa area pertinenziale 27551 e come segue identificate:

Lotto n. 1 - al sub n. 1 corso G. Ferrari 16 - p.t. - locali di mq 91 ca. - ad uso diverso da abitazione - LIBERO
prezzo base L. 129.500.000

Lotto n. 2 - al sub n. 14 - corso G. Ferrari 16 - p.t. - locali di mq 66 ca. - uso ufficio concesso in locazione ad uso diverso da abitazione
prezzo base L. 81.700.000

Lotto n. 4 - al sub n. 20 - corso G. Ferrari 18 - p.t. - locali uso magazzino di 200 mq ca. - concessi in locazione per uso diverso da abitazione
prezzo base L. 107.500.000

Lotto n. 5 - al sub n. 17 - corso G. Ferrari 18 - p.t. - locali uso ufficio per mq 196 ca. - concessi in locazione ad uso diverso da abitazione
prezzo base L. 243.200.000

Gli interessati all'acquisto devono presentare - entro giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso - formale richiesta di partecipazione alla gara in carta da bollo indirizzata al Rettore dell'Università degli Studi di Torino, da inviare a/a Direzione Affari Generali - via Giuseppe Verdi n. 8 - 10124 TORINO - tel. 011/544 655 - specificando il lotto o i lotti per i quali intendono presentare offerta. Nella richiesta un avid sarà[redacted] specificate le modalità della vendita

[redacted] MONTANA VALLI CHISONE E [redacted]
(Provincia di Torino)
IL P[redacted]IDENTE

informa che con deliberazione n. 182 del 21-12-1984, il consiglio di Comunità Montana ha adottato i progetti preliminari di piano regolatore generale intercomunale 1° variante, relativi alla sub-area del centro Val Chisone, comprendente i comuni di Perosa Argentina, Pomaretto, Roure, Fenestrelle, e che gli stessi sono depositati presso la segreteria della Comunità Montana in Perosa Argentina, via Roma 22, per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 15, 5° comma della L.R. 5-12-77 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, chiunque può prendere visione e presentare nel successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni vanno presentate alla segreteria della Comunità Montana in n. 3 copie, di cui una in bollo.

Perosa Argentina, li 28 gennaio [redacted]

IL PRESIDENTE
(Dottore Ing. Pierluigi Peyrone)

CITTA' [redacted] CARIGNANO
PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO

In ottemperanza della [redacted] razione del Consiglio Comunale n. 176 del 25 ottobre 1984, esecutiva al [redacted] di legge

che la deliberazione programmatica [redacted] è depositata [redacted] la Segreteria Comunale per [redacted] giorni consecutivi dalla data [redacted] pubblicazione [redacted] presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nell'orario d'ufficio.

Nei [redacted] trenta giorni chiunque può presentare osservazioni [redacted] proposte [redacted] pubblico interesse.

Carignano, 22 gennaio 1985.

IL SINDACO
(Giorgio Albertino)

L'uso degli stuzzicadenti è ormai superato dal gelato e dall'igiene.
Oggi, per la perfetta pulizia delle protesi orali basta [redacted] a...

clinex DENTIERA-PACK
la pulita la dentiera

L'appartamento per le persone d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante

TELEFONO (011) [redacted]
(15 linee
in selezione passante)

Servizio telefonico con chiamata diretta ai singoli appartamenti

RESIDENCE NIZZA
10125 [redacted] - Via Nizza, 25

Riuniti per due giorni a Roma i ministri di 13 Paesi per varare un piano decennale

L'Europa salirà sulla stazione spaziale Usa ma per l'anno 2000 vuole essere autonoma

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — L'Europa parteciperà alla costruzione della stazione spaziale abitata americana che sarà messa in orbita nel 1992 ma questo non dovrà impedirle [redacted] portare avanti i propri piani; [redacted] collaborazione con gli Usa risponde a esigenze politiche e servirà ad acquisire preziosa tecnologia ma l'obiettivo finale deve essere presumibilmente per la fine del secolo l'autonoma capacità del vecchio continente di sfruttare lo spazio a fini pacifici, scientifici e industriali.

Su questo accordo di fondo si è chiusa la prima giornata del Consiglio dei ministri dell'Agenzia spaziale europea (Esa) riuniti da ieri a Roma a Villa Madama per [redacted] il piano di attività per i prossimi dieci anni (con proiezioni fino al Duemila e oltre). Oggi però quando si tratterà di decidere [redacted] singoli programmi da mettere in cantiere, quando si parlerà di priorità, quando soprattutto si dovranno spartire le spese (venti-ventiquattromila miliardi da qui al 1995, oltre trentamila fino alla fine del secolo) le cose si faranno certamente più difficili.

Ma intanto è stato accettato un principio politico: la collaborazione con gli Usa non deve impedire agli europei di cercare la propria via autonoma allo spazio. La relazione ai ministri dei [redacted] Paesi è stata tenuta dal ministro della Ricerca scientifica Luigi Granelli.

L'Esa ha speso negli scorsi dieci anni circa 10.500 miliardi. Ora se non [redacted] vuole che il lavoro fatto (Ariane, Spacelab, satelliti di vario tipo) vada sprecato l'agenzia va rifinanziata «*malgrado* [redacted] *difficoltà economiche generali* [redacted] *le esigenze di altri settori strategici*». L'Italia dovrebbe portare il proprio contributo dai 160 miliardi l'anno attuali a [redacted] nel 1990.

E' in questo contesto, ha sottolineato Granelli, che si inserisce la risposta all'offerta di Reagan [redacted] collaborare alla stazione spaziale. [redacted] collaborazione «tra eguali» che va accuratamente contrattata «soprattutto per quanto riguarda le conoscenze tecnologiche cui dobbiamo avere accesso e le commesse alla nostra industria e tenendo presente che la esplicita volontà di pace fissa un limite invalicabile all'attività dell'agenzia».

In 15 anni 9000 miliardi per il caccia europeo

[redacted] — L'Italia dovrà investire 8500-9000 miliardi di lire in 15 anni per il futuro caccia intercettatore europeo «Efa» con una legge particolare che entri [redacted] vigore nel 1988. Lo ha chiesto il capo di Stato maggiore dell'Aeronau[redacted] generale Basilio Cottone. Cottone ha anche chiesto che [redacted] [redacted] disponibili [redacted] queste devono essere destinate alla massima priorità, cioè alla [redacted] serea ora solo marginalmente assicurata».

Sulla proposta di legge parlamentare che vuole [redacted] di una aviazione [redacted] marina per dotare [redacted] carrier a decollo verticale l'incrociatore [redacted] Garibaldi, Cottone ha detto [redacted] avere una «immensa fiducia nell'operato del Parla[redacted]

A questo punto (a porte chiuse) è cominciata la discussione. A fine giornata alcuni punti parevano acquisiti: la collaborazione alla stazione Usa il cui costo è stato recentemente aggiornato da otto a dieci miliardi di dollari, avverrà mediante l'aggancio ad essa del modulo Columbus sviluppato finora da Aeritalia e dalla tedesca MBB e fatto proprio dagli altri partners di Esa; [redacted] dato il via alla costruzione del razzo Ariane [redacted] a idrogeno liquido capace di portare a oltre 30 mila chilometri [redacted] altezza carichi fino a tre tonnellate e [redacted], patrocinato soprattutto dalla Francia; [redacted] sarà [redacted] lancio [redacted] nuovi [redacted] per teleconunicazioni e scientifici; [redacted] avviata la sperimentazione [redacted] sfruttamento del lavoro [redacted] [redacted] di gravità per la produzione [redacted] nuove leghe metalliche, di medicinali, di apparati di precisione.

Il ministro francese Curien, come [redacted] annunciato ripetutamente nei giorni scorsi, ha proposto con forza [redacted] proprio progetto, [redacted] costruzione dei «mini-Shuttle» europei. Hermes in grado [redacted] portare in orbita due uomini ed essere lanciato da Ariane 5. Parigi [redacted] rende conto che [redacted] tratta [redacted] una [redacted] spesa aggiuntiva difficile [redacted] finanziare ma insiste sul concetto [redacted] «coerenza» di [redacted] il programma.

La risposta che è trapelata dalla sala è stata: «*Nel programma finanziario attuale non c'è posto per Hermes*». I francesi potranno proseguire gli studi ma l'Esa [redacted] potrà parlare concretamente [redacted] tra qualche anno. Una soluzione che oggi i ministri, con Granelli a fare da mediatore, tenteranno di fare accettare alla Francia.

Vittorio Ravizza

Per la nuova crisi dell'Opec

Wall Street euforica sfonda quota 1300

Sale anche la produttività, ma sui conti Usa pesa il buco del commercio estero

NEW YORK — La riduzione dei prezzi del petrolio dell'Opec e l'aumento della produttività negli Stati Uni[redacted] nell'84 hanno [redacted] sfiorare due volte il tetto dei 1300 punti all'indice Dow Jones [redacted] [redacted] industriali della borsa di Wall Street. L'altro ieri, esso è salito a 1292,58 punti, un primato storico, battendo quello [redacted] 1287,50 punti del novembre '83; e ieri, mezz'ora [redacted] è arrivato a 1298,56 punti, un'ascesa spettacolare di oltre 100 punti in una settimana, prima di retrocedere sotto il peso dell'annuncio del colossale deficit della bilancia commerciale. Le agenzie di borsa prevedono che dopo alcuni alti e bassi dovuti [redacted] corsa ai profitti [redacted] realizzo, l'indice Dow Jones non solo supererà i 1300 punti, ma si avvicinerà anche [redacted] 1400.

Il «boom» [redacted] Wall Street poggia [redacted] un lato sulla certezza che, col [redacted] [redacted] prezzi petroliferi, non [redacted] sarà una recrudescenza dell'inflazione, ormai da due anni al [redacted] per cento, né un aumento dei costi di produzione: e dall'altro lato sulla fiducia che l'aumento [redacted] produttività nell'84 — il 3,5 per [redacted] complessivo, il 4,7 per cento nell'industria manifatturiera — consentirà al miracolo economico [redacted] continuare. Gli operatori [redacted] osservano che [redacted] incrementi salariali l'anno scorso [redacted] rimasti [redacted] [redacted] sotto del 5 per cento, e [redacted] i sindacati hanno indicato di voler restare su questi limiti anche nell'anno in corso. Ha influito positivamente sulla borsa, inoltre, il sì [redacted] Senato — 95 voti a favore [redacted] contro — alla nomina [redacted] capo di gabinetto [redacted] Reagan, [redacted] Baker, a ministro del Tesoro al posto di [redacted] Regan, che subentrerà nel [redacted] incarico alla Casa Bianca.

Ha agito invece come una doccia fredda l'annuncio dei deficit della bilancia commerciale, [redacted] [redacted] [redacted] stato di oltre 123 miliardi di dollari, circa [redacted] mila miliardi di lire, quasi il doppio dell'83. L'eccessivo apprezzamento [redacted] [redacted] [redacted] danneggiato le esportazioni favorendo le importazioni [redacted] questo squilibrio si ripercuoterà anche sulla bilancia dei conti correnti. [redacted] condo molti economisti, tutto ciò è foriero di catastrofi. Essi [redacted] che [redacted] all'anno se[redacted] i proventi [redacted] massicci investimenti americani all'estero consentiva[redacted] di risanare la situazione; [redacted] da quest'anno, [redacted] l'enorme afflusso dei capitali stranieri, gli Stati Uniti rivesteranno per la prima volta un [redacted] debitore.

s. c.

FEBBRAIO '85

CCT

Certificati di Credito del Tesoro

■ I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.

■ L'investitore può sceglierli nella durata preferita: 7 o 10 anni.

● La cedola in scadenza alla fine del primo anno è del 14,30% per i settennali e del 14,50% per i decennali.

■ Le cedole successive sono pari al rendimento dei BOT annuali, aumentato di un premio di 0,75 di punto per i certificati settennali e di 1 punto per quelli decennali.

■ I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.

● Offrono un reddito annuo superiore a quello dei BOT.

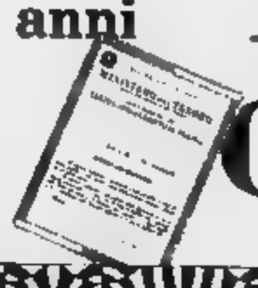
■ Hanno [redacted] largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dall'1 al 7 febbraio

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola annuale
99,75%	7 anni	14,30%
99,75%	10 anni	14,50%

■ Le sottoscrizioni possono essere regolate in contante più rateo d'interesse ovvero [redacted] versamento di CCT di scadenza 1.2.1985 [redacted] rateo d'interesse.



CCT

L'indice guadagna l'1,3%

La Borsa ancora su

evidenza assicurativi e bancari

MILANO — Consistenti miglioria nei prezzi scambi molto animati. L'azione del denaro ha interessato praticamente tutti i valori chiamati in chiusura, facendo leva soprattutto sui bancari e assicurativi.

L'indice Comit ha segnato +1,37 (a quota 263,45). La Mediobanca, insistentemente richieste hanno chiuso a 83.600 lire nel dopolistino) con una plusvalenza sulla vigilia dell'1,3%. Sempre tra i bancari da segnalare Comit +1%, Cattolica Veneto +2,7, Interbanca +1,8, Bco Roma +1,5 e Credit +1,3. I valori assicurativi in prima fila Italia Ass. +3,7, Sai ord. +3,3, Toro priv. +3,1, Generali +1,9 e Ras +1,1.

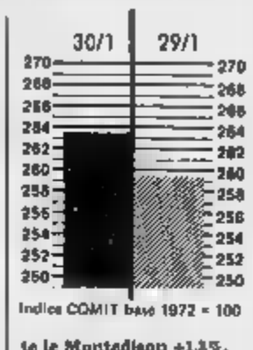
Sempre sostenute le Olivetti ord. +2,3%, Fiat ord. +2,5, Ifi +4,2, Stet e Gim +2,1, Rinascente ord. +2, Italmobiliare +1,8, Bonifiche Siele e Mirafiori +1,3, Gemina +1,6, Carlo Erba +1,4.

Al centro dell'interesse sono tornate inoltre le Pirellione (+2,3% le risp. e +2,6 le ord.) mentre ancora più ferme sono risultate le Montedison +1,5%.

Migliori infine le Sianda.

Pochissimi i valori in controtendenza e tra questi si segnala il comportamento delle Falck. Nella fase d'avvio il titolo ordinario risultava infatti ancora al centro dell'attenzione e raggiungeva le 5000 lire. Successivamente però affluivano gli ordini di realizzo e la chiusura veniva a 4789 (—1%).

Nel dopolistino l'iniziativa del denaro non si è interrotta ed ha coinvolto, oltre a Mediobanca, Fiat ord. e Olivetti ord. che hanno rispettivamente superato le e le 6606 lire.



Secondo il ministro si può tornare a sperare nell'italianizzazione del fondo

Per Goria si apre uno spiraglio sulla sorte di Europrogramme

Resta però aperta l'ipotesi della liquidazione - Per approvare la legge c'è tempo fino al 31 marzo

MILANO — Si riapre uno spiraglio per l'italianizzazione di Europrogramme. Il ministro del Tesoro Giovanni Goria ha infatti annunciato ieri in Senato che il governo, dopo i risultati delle consultazioni tra le autorità federali elvetiche e la Banca d'Italia e la Consob, ha deciso di confermare l'emendamento presentato a suo tempo dal Tesoro per la trasformazione del fondo Europrogramme in società di investimento immobiliare di diritto italiano.

Ora per la sorte del fondo, si profilano tre ipotesi:

primo, la messa in liquidazione dal primo aprile. In questo caso, avvertono gli svizzeri, si prevedono tempi lunghi (dieci anni circa) prima che i crediti dei sottoscrittori siano soddisfatti sulla base di valori di perizia.

Secondo, via libera alla liquidazione ma approvazione entro l'estate della legge per l'italianizzazione del fondo. Non ci sarebbero, per gli svizzeri, ostacoli giuridici, basterà un accordo tra i liquidatori e una società italiana.

Terzo, la legge per l'italianizzazione potrebbe essere approvata entro la fine di marzo (come ritiene possibile il presidente della Commissione Finanze Venanzetti). Negli ultimi due casi i risparmiatori potranno: aderire alla società conferendo quote in cambio di azioni, oppure chiedere ai liquidatori il riscatto in denaro.

La parola tocca quindi di nuovo al Parlamento italiano che, attraverso i rappresentanti di diversi partiti (il relatore è Enzo Berlanda, il socialista Pinocchiaro e il liberale Fiocchi), ha già espresso un parere favorevole alla continuazione dell'iter legislativo della legge sui fondi italiani. Ieri, infatti, la commissione e Tesoro approvato l'articolo 16 (relativo al trattamento penale degli amministratori del fondi). Ora mancano solo due articoli per esaurire il dibattito a palazzo Madama: l'articolo 15, sul trattamento fiscale dei fondi immobiliari (non c'era ieri in commissione il ministro delle Finanze Visentini che appare contrario all'agevolazioni) e l'articolo 17, relativo ad Europrogramme.

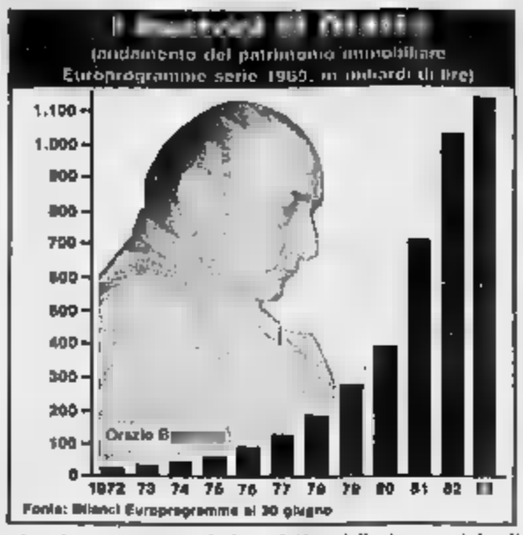
Secondo il relatore Berlanda l'accordo e il voto in commissione sull'intero disegno di legge potrà avvenire nella prima decade di febbraio (Visentini permettendo). Ma se Senato (e soprattutto la Camera ove si profilano nuovi ostacoli) non approverà in tempo, cioè entro il 31 marzo prossimo, la legge, cosa accadrà ai 75 mila sottoscrittori di Europrogramme?

La risposta, riferita a Goria, delle autorità svizzere è categorica: «*E' altamente probabile* — ha detto il ministro del Tesoro — *che la commissione federale svizzera entro il 31 marzo '85, data di scadenza della proroga delle richieste dei riscatti delle quote del fondo, autorizzi la liquidazione di Europrogramme a partire dal primo aprile*».

A questo proposito, inoltre, la commissione federale svizzera ha confermato che alla guida di Europrogramme si accinge a entrare Allgemeine Truhand Atag, una società indipendente che dovrà ricostituire «*il rapporto fiduciario fra gli organi del fondo e gli investitori*» e guiderà una liquidazione che può durare dieci anni.

In ogni caso l'indagine del Tesoro in Svizzera ha permesso di ottenere altri elementi decisivi per la sorte del fondo: sono state escluse da svizzeri irregolarità amministrative e eventuali responsabilità penali di Bagnasco non influiranno sulla sorte del fondo.

Ugo Bertone



Agip scopre il petrolio in Cina

ROMA — Una scoperta di petrolio definita «importante» è stata compiuta dall'Agip (gruppo Eni) e compagnie petrolifere Chevron e Texaco un'area di ricerca situata in al largo delle coste meridionali della Cina. L'annuncio è stato dato a Roma dal gruppo Eni.

L'Agip, che opera in Cina attraverso la propria consociata Agip Overseas Ltd, compare insieme con Chevron e Texaco un raggruppamento che ha perforato un primo pozzo esplorativo ad profondità di 120 metri circa individuando due livelli, il primo dei quali ha erogato petrolio con una portata di 968 barili al giorno ed il secondo con portata di 1621 barili.

Popolare Novara deprime (-1,70%) Ristretto a Milano

MILANO — Battuta Mercato ristretto di Milano, depresso dalla Popolare Novara. L'indice Ibi (a quota perde l'1,70%.

Titoli	Quotazioni	
Banca Ploc. Cred. Valtellinese		(15.900)
Credito Agrario Bresciano		(2.580)
Terme di Boguanco	340	(345)
Italiana Incendio Vita	48.000	(50.000)
U.S.A.	10.750	(10.200)
Banca Brianlea		(14.000)
Vittoria Assicurazioni	11.950	(10.500)
Banca Subalpina	5.150	(5.400)
Banca Centro Sud	2.050	
Banca Pop. Commercio-Industria		(13.750)
Banca di Legnano	2.510	(2.520)
Banca Ind. Gallaratese	20.100	(20.200)
Banca Popolare Bergamo		(18.500)
Banca Prov. Napoli	4.495	(4.390)
Banca Pop. Brescia	7.400	(7.380)
Banca Popolare Intra	10.500	(10.500)
Banca Popolare Lecco	8.340	(8.340)
Banco di Chiavari	4.410	(4.405)
Banca Pop. Crema	24.800	(24.800)
Banca Tiburtina	3.800	(3.800)
Banca Popolare Lodi		(20.550)
Banco di Perugia		(1.810)
Finance ord.	13.850	(13.850)
Finance priv.	8.200	(7.530)
Bieffe	3.480	(3.425)
Creditwest	16.400	(16.400)
Fretto	2.480	(2.265)
Uce		(1.570)
Fisc		(2.630)
Banca Pop. Luino/Varese	8.100	(8.500)
Banca Prov. Lombarda		(10.990)
Banca Popolare Milano	13.650	(13.650)
Credito Commerciale	6.510	(6.900)
Banca Popolare Novara	15.500	(16.500)
Credito Bergamasco	21.700	(21.800)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.100	(5.000)
Zerowatt	1.019	(1.006)
Industrie Becco	2.310	(2.315)
Ind. Becco 83 cv 15 pri	119	(124,50)

Alluminio due ipotesi di Darida

ROMA — Il ministero delle Partecipazioni Statali ha formulato due ipotesi per garantire la copertura finanziaria del piano alluminio. Per i miliardi non ancora stati (sui 400 complessivi dell'85). Il governo intende infatti provvedere a «con un trasferimento straordinario con fondi reperirsi nelle forme tecniche possibili nell'esercizio '85, eventualmente anche nel contesto dell'assestamento di bilancio dello Stato»; oppure, ed è questa l'ipotesi più probabile, autorizzando l'Efim ad indebitarsi per miliardi.

In un comunicato — che fa seguito all'incontro tra Darida, i ti, l'Efim e il sottosegretario Giacometti — il ministero conferma l'iniziativa del ministro per il ritiro dei licenziamenti annunciati Sava Mcs-Efim, 50% Alusuisse). quanto riguarda invece lo stabilimento di Bolzano (che in base al piano alluminio dovrebbe essere chiuso) Darida ha fatto presente che «la situazione ha aspetti del tutto particolari».

Banca Sella ha lanciato nuovo Fondo

MILANO — Parte Fondo di investimento con sede a Biella: il Gestnord, promosso da quattro banche settentrionali (la Banca Sella di Biella, la Banca Lombarda di Depositi, il Credito Emiliano e la Banca Desio e della Brianza). La banca depositaria l'Istituto Biella. Il fondo prevede di investire larga parte della sua raccolta (senz'altro più di 100 miliardi nel primo anno vita) in obbligazioni estere. Altra caratteristica dell'iniziativa: il basso livello delle commissioni (dall'1 al 1,75 per cento).

FONDI D'INVESTIMENTO

Gestirae	L	11.858
Imicapital	»	12.140
Imirend	»	11.200
Fondo Ina	»	1416,026
Fonderpel	»	12.126
Arca BB	»	11.412
Arca RR	»	10.896
Primecash	»	10.663
Primerend	»	11.304
Primecapital	»	12.106
Fondo prelea.	»	11.077

ESTERI AUTORIZZATI		30-1
Capitalitalia	$	11,81
Interfund	$	12,47
Fonditalia	$	22,44
Int. Securities	$	9,03
Tre R	L	21.788
Italfortuna	$	11,06
Italunion	$	6,29
Europrogram.	Lx.	197,15
Mediolanum	$	13,84
Rentinvest Int.	$	14,21
Rasfund	L	17.661

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI		
C.C.T. 1/9/85		100 15
C.C.T. 1/4/85	100 20	100 30
C.C.T. 1/5/85	101	100 70
C.C.T. 1/1/86	102 40	102 60
C.C.T. 1/3/86	103	102 50
C.C.T. 1/5/86	102 90	103 45
C.C.T. 1/8/86	104	103 40
C.C.T. 1/7/86	80	102 95
C.C.T. 1/9/86		103 40
C.C.T. 1/10/83-86		102 60
C.C.T. 1/10/83-86	101 75	101 80
C.C.T. 1/11/88	102 50	102 80
C.C.T. 1/12/88	103	103 20
C.C.T. 1/1/87	103 70	103 60
C.C.T. 1/2/87	104 80	104 70
C.C.T. 1/3/87	102 85	102 70
C.C.T. 1/4/87	103 60	102 80
C.C.T. 1/5/87	103 25	103
C.C.T. 1/8/87	103	103 50
C.C.T. 1/12/87	104 20	102 60
C.C.T. 1/6/89	103 80	103 60
C.C.T. 1/10/88	103 05	103
C.C.T. 1/12/90	104 05	104 45
C.C.T. 1/1/91	103 80	103 90
C.C.T. 1/3/91	102 10	102 20
C.C.T. 1/6/91	102 55	102 75
C.T.Ecu 14% 82/89	112	112
C.T.Ecu 13% 89	109 20	108 60
C.T.Ecu 11,50% 83/90	105 80	105 40
C.T.R. 2,50%	88 80	90
B.T.P. 17% 83/85 I	100 70	100 60
B.T.P. 17% 83/85 II	101 75	101 80
B.T.P. 17% 83/85 III	102 30	102 10
B.T.P. 15% 84/86 I	102 35	102 15
B.T.P. 14% 84/86 II	101 20	101 20
B.T.P. 12% 78/87	99 85	99 85
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% I	89 30	89 30
Enel	89	89
Enel 7% 71/86	97 60	97 60
Enel 7% 72/87 I	93 50	97 80
Enel 7% 72/93	85 40	
Enel 12% 79/89	99 50	99 10
Enel 12% 80/87	99 40	99 50
Enel 80/87 Ind.	101 30	102 10
Enel 81/86 Ind.	102 20	102 60
Enel 82/88 Ind. I	110 30	109 80
Enel 82/89 Ind. II	107 70	106 90
Enel 82/88 Ind. III	107 85	107 45
Enel 82/88 Ind. IV	108 40	107
Enel 83/90 Ind. I	109 80	109 10
Enel 83/93 Ind. II	107	
Enel 83/90 Ind. III	107 80	106 20
	106 75	107 20
Enel 84/93 Ind. II	106 10	105 60
Enel 84/93 Ind. III	106 10	
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	106 50	
I.R.I. S. Spir. 83/90 Ind.	108 50	109
I.R.I. Sider 82/88 Ind.	105 25	105 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	89 90	90
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	89 80	90
Aut. I.R.I. 6%	85 40	86
Aut. I.R.I. 7% 71/86	98 80	
CCCP 5% 30.le	78 80	79
CCCP 6% 30.le	74 10	73 80
CCCP 30.le	71 75	71 90
CCCP 6% 1975/2000	70 30	70 30
CCCP 6% 1976/2000	76	76 50
CCCP 10% 1977/2007		82 80
CCCP Ist. st. 6% 67/87 II		92
CCCP Ist. st. 6% 69/89 III	90 50	88 10
CCCP Ist. st. 6% 69/89 IV	86 40	88
CCCP Ist. st. 7% 70/90 I	86	85
CCCP Ist. st. 7% 71/91 II	87	85
CCCP Ist. st. 7% 72/92 IV	83 50	83 50
CCCP Ansa 7% 72/2002 I	73 50	70 10
CCCP Aut. 6% 68/88 I	76	88
CCCP Aut. 7% 72/2002 II	71 40	70 10
CCCP FS 6% 67/87	93 40	90 50
CCCP FS 7% 71/91	86 10	83 50
CCCP FS 7% 72/92 I	84	82 50
CCCP FS 7% 72/92 II	84	84 50
CCCP pr 6% 65/86 IV	88	88 50
CCCP pr 6% 67/87 V	92 60	92
CCCP pr 6% 67/87 VI	91 25	91 50
VII	90	87 50
CCCP pr 6% 69/89 VIII	86	85 10
CCCP pr 7% 71/91 II	84 50	78 50
AMM. FS 6% 63/88	91 50	90 50
AMM. FS 7% 70/90	86 30	88 10
AZ. FS 63/90 Ind.	105 50	104 50
AZ. FS 63/90 Ind. II	104 40	104 25
FS 64/92 Ind.	105	104 25
IMI 6% 67/87 X	92 70	91
IMI 6% 69/89 XXVII	90 80	89 50
IMI 7% 70/90 XXVII	91	89 50
7% 70/90 XXIX	89 10	88 50
7% 73/94 XXXVIII	88	87 25
IMI TV 81/86 LXXXI	114	112
ISEI 14% 84/91	108 10	n.q.
S. Paolo c.t. 6%	85 30	85
S. Paolo c.t. 6% conv.	76 10	77
S. Paolo c.t. 6%		88 50
S. Paolo c.t. 6% 69/89 10° Ind.		139
S. Paolo o.t. TV 81/91 3°		
S. Paolo o.t. TV 81/91 3°	102 50	
S. Paolo o.t. TV 82/97 4°	102 75	102 75
S. Paolo o.t. TV 83/88 5°		
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	63 90	64
S. Paolo o.p. 6%	65 20	67 20
S. Paolo o.p. 7%	75	75
S. Paolo o.p. 9%	82	83 80
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	106	
S. Paolo o.p. TV 81/91 1°		101
S. Paolo o.p. TV 81/91 2°	101 50	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 3°	102 75	
S. Paolo o.p. TV 82/92 5°		
Fiat TV 81/88	103 50	
Olivetti TV 82/87	103 90	
Pirelli spa TV 82/89	103 40	103 10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	161 50	158
Cogefar 14% 81/86	161 50	n.q.
Generali 12% 81/88	308	295
IFIL 13% 81/87	266 50	257
IRI-B. Roma 13% 81/87	109 95	109
IRI-Comit 13% 81/87	112 10	111
IRI-Credit 13% 81/87	112 70	113
Italgas 14% 82/88	166 50	167 80
La Centr. 13% 81/88		127
Mediobanc. 14% 82/88	225	232
Med. III 13% 81/91	134	131 20
Med. Fidis 13% 81/91	186 50	184
Med. S. Spir. 7% 73/88	329	326
Med. 82/92	187 80	184
Snia 13% 80/90	258 50	256
Olivetti 13% 81/91	153	148 50
Pirelli spa 13% 81/91	162	163
Pirelli spa 13,5% 81/88	158 50	163
S. Paolo Italc. 12% 78/85	355 10	352
Unicem 14% 81/87	149	140
Unicem 15% 82/89	146 50	146

AZIONI

Elaborazione del dott. a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 30-1	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 30-1
ALIMENTARI				
Alivar		+ 16	10500	7600
Bonifiche Ferr.	28000	— 500	—	n.q.
Eridania	8500	— 21	67700	8820
Fiorio	n.q.	—	—	195
IBP ord.	2790	— 10	26000	n.q.
IBP risp.	2455	— 15		n.q.
Milanagr. Vill.	6650	+ 100	7650	6050
Perugina ord.	2430	+ 10	20000	n.q.
Perugina risp.	1950	+ 1		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.		+ 500	27150	n.q.
Ausonia Ass.	925	+ 35		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21500	—		21500
C. Ass. Mi. risp.	11130	+ 400	17750	11000
C. Latina ord.	711	+ 10	53000	711
C. Latina priv.	645	+ 5		675
FIRE ord.	1225	+ 15		n.q.
FIRE risp.	711	+ 1	6000	n.q.
Generali	39600	+ 750		39490
Italia Ass.	12985	+	19500	
L'Abeille	25000	+ 100	2150	n.q.
La Fondiaria	60170	+ 1270	6400	n.q.
La Previdente	15650	+ 195	9560	n.q.
Lloyd Adriatico	6370	—	96800	
RAS	59700	+ 810	21950	59500
SAI ord.	13300	+ 490	50900	13300
SAI priv.	13300	+ 300	200	13300
Toro Ass. ord.	15650	+ 190	63850	15500
Toro Ass. priv.	11500	+ 350	97500	11600
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6300	+ 140	73900	n.q.
B. Comm. Ital.	16300	+ 550	97150	16200
B.N.A. ord.	4975	+ 25	26500	5000
B.N.A. priv.	3290	+ 40	8800	
Banco Roma	16200	+ 250	17750	16200
Banco Lariano	4020	+ 75	52900	n.q.
Cred. Italiano	2305	+ 25	478900	2200
Cred. Varesino	4398	— 1	21500	n.q.
Interbanca p.	22750	+ 400	14150	22700
Mediobanca	83690	+ 1100	43125	
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5687	+ 297		5720
Burgo priv.	5290	+ 300	8500	5200
Burgo risp.	—	—	—	—
Ed. Medici	2500	+	46000	n.q.
L'Espresso	8800	—	6500	n.q.
Mondadori o.	4280	+ 200		n.q.
Mondadori p.	2450	+ 12		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1560	+ 10		n.q.
Pozzi Ginori o.	157	— 7	450000	152
Pozzi Ginori r.	197 50	— 3		135
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Reficomenti o.	17050	— 50	13900	n.q.
Reficomenti r.	15000	—	500	n.q.
Unicem ord.	13800	+ 500	12300	13800
Unicem risp.	14140	— 60	1500	
CHIMICI-GOMMA				
Bosco	4800	— 80	200	n.q.
Caffaro ord.	828	— 1 50	140000	n.q.
Caffaro risp.	828	+ 8	10000	n.q.
Farmit. Erba	13020	+ 140	74100	n.q.
Fidenza Vetraria	4500	+ 100	28000	n.q.
Italgas	1525	+ 45	560000	1480
Mira	29290	+ 490	4490	29000
Montedison	1470	+ 28	3716000	1484
Perlier	n.q.	—	—	1390
Perlier	3650	—	2500	n.q.
Pierrel ord.	1519	+ 69	63000	1445
Pierrel risp.	901	+ 23	145000	880
Recordati	5800	— 50	12500	n.q.
Rol	1974	+ 10	33000	n.q.
Saint Gobain				
Saint Gobain				
Saint Gobain			

Udienza molto attesa al processo-tangenti: l'ex sindaco racconta le origini dello scandalo

Novelli, tensione e qualche incertezza

Smentito dal [illegible] - «Dapprima non capivo cosa volesse Deleo, poi ho intuito che c'erano [illegible] poco chiare e l'ho mandato in Procura» - Messo in imbarazzo dagli avvocati Chiusano e Mittone - La deposizione del presidente Viglione

L'ex sindaco Novelli sulla sedia dei testimoni. Sullo sfondo, il grande accusatore Zampini

L'avv. Mittone (difensore di Beicolone ed Enzo [illegible] Gentili) domanda a Novelli: «E' vero che lei parlando al telefono con l'ing. Deleo [illegible] C'è un magistrato [illegible] mio fianco [illegible] vuole denunciare...». L'ex sindaco risponde: «*Penso siano fantasie. Credo proprio di no*». Il pm Vitari interviene: «Deleo ha ragione. Novelli ha veramente pronunciato quella frase. Il magistrato presente [illegible] io. Ero andato nel suo ufficio per un'altra vicenda e gli chiesi: E' fatto ancora vivo l'ingegnere milanese? Mi rispose lì lui: 'Allora vengo lo non l'agenda a concordiamo la data della sua venuta per non fargli perdere un viaggio [illegible] Milano [illegible] credo ci sia nulla [illegible] strano in tutto ciò: la Procura è a due passi dal Municipio». Novelli impallidisce, si agita, poi ammette: «*Sì, è vero quello che ha detto il dott. Vitari*».

E' il momento più teso della 23ª udienza del processo tangenti. Cade dopo due ore di testimonianza dell'ex sindaco: [illegible] qui Novelli non era incappato in contraddizioni. Con tono calmo aveva ricordato gli incontri con l'ing. dell'*Intergraph* Antonio Deleo: «*Venne da me alla fine di luglio '82. Mi parlò solo di un viaggio organizzato dalla sua società. Sperava di ottenere un parziale rimborso dal Comune. Gli dissi che non poteva accampare pretese*».

Poi l'ingegnere tornò a fine estate. «*Mi spiegò che voleva partecipare ad una gara d'appalto e lo mandai dall'assessore competente. Lui allora cominciò ad accennare a certe cose che non ho ben capito all'inizio, e cioè mi erano lamentele di un postulante o di chi voleva ingraziarsi le simpatie dell'amministrazione.*

«*In quel periodo il clima era un po' strano, c'era una campagna di maldicenze, qualunquismo e anche qualcosa [illegible] più contro l'amministrazione. Ricordo che, nell'autunno '82, quando andammo al Cto per inaugurare una sala operatoria, alcuni lavoratori fronteggiarono [illegible] corteo con la scritta 'Solidarietà agli uomini delle tangenti'. Io protestai duramente, poi la cosa si chiuse con le scuse dei sindacalisti*».

[illegible] aggiunto: «*Per farla breve, l'ingegnere tornò e solo allora mi resi conto, dalle sue parole, che c'era qualcuno in giro (l'allusione a Zampini è evidente, ndr) che millantava credito [illegible] fare affari alle spalle dell'amministrazione. Così, quando a metà dicembre incontrai per caso il dott. Vitari, che non vedevo da anni, all'inaugurazione del pizzaiolo Ferruccio Parri, gli esposi il caso Deleo. Lui mi disse: 'Se torna, me la mandi in Procura'. Così ho fatto*».

Interviene l'avv. Vittorio [illegible]. «*Pare, da quello che sostiene Deleo, che Novelli sapesse che c'erano illeciti perché allora fece passare [illegible] delibere a fine '82*». Novelli [illegible]: «*Mi assumo tutte le responsabilità politiche, amministrative e giudiziarie delle delibere approvate. [illegible] insomma, mi si crede così stupido a far passare delibere [illegible] spalle?*».

Il presidente Capirossi domanda: «Conosce Zampini?».

Novelli risponde deciso: «*No. Zampini che all'inizio riteneva un organizzatore di viaggi, venne fuori [illegible] chiarezza dopo che Deleo era andato in Procura. E' stato quando dall'Azienda [illegible] municipale mi accennarono a certi sospetti su inghippi e voci sui ricevimenti di Enzo Biffi Gentili. Allora ci parlò di Zampini*».

Ancora Capirossi: «Perché nelle intercettazioni la chiamano il Santo?». Novelli sorride: «*Per sfottermi*». Poi aggiunge duro: «*Ora leggo sui giornali che c'è chi sentiva puzza di bruciato già nell'81. Perché non l'hanno detto subito? E non è neppure vero come ho letto in questi giorni, che abbia minacciato Zanone di denunciarlo. Io invitai solo a parlare chiaramente*».

Il pm Vitari domanda: «E' vero che suggerì a Quagliotti di avvertire i compagni di stare attenti a quello che firmavano?». «*Certo, ho invitato più volte i colleghi ad essere precisi, attenti. Quelli furono i giorni terribili del ciclone Statuto. Il procuratore Caccia mi disse: 'In politica son tutti ladri'. Esclusi i presenti' ribattei lì lui: 'Lei è un qualunquista' [illegible] non basta*».

Torna a parlare di Deleo: «*Ero convinto che non sarebbe andato in Procura. In quel caso avrei presentato io l'esposto. Con Deleo ho sempre avuto un rapporto di diffidenza, prendevo col beneficio d'inventario le cose che raccontava*». Aggiunge: «*Non è vero che gli suggerii di registrare i colloqui con Zampini*».

Interviene di nuovo l'avv. Chiusano, che assiste [illegible] Biffi e Beicolone: «*C'è agli atti un documento su accertamenti fatti alla Camera [illegible] Commercio su Zampini. Il 26 gennaio '83 lo stesso giorno in cui Deleo andò a denunciare Zampini in Procura. Se è vero come si è sempre detto, che i carabinieri furono incaricati da Vitari delle indagini solo il giorno 27 gennaio, chi può aver richiesto quei documenti tre giorni prima?*». E' una circostanza del tutto nuova che getta altre ombre sul processo: per questo il tribunale ha deciso di far compiere oggi degli accertamenti.

In chiusura d'udienza viene sentito, come teste, il presidente della Regione [illegible] Viglione. Spiega: «*Il Cartografico costò poco più di 5 miliardi tra opere edili e attrezzature. I danni subiti per l'inondazione, a valori attuali si aggirano sui 3 miliardi e 800 milioni. Il Cartografico potrebbe ripartire entro l'estate*».

Nino Pietropinto

Ombre non dissipate

E' il giorno della testimonianza di Diego [illegible] e la grande aula diventa piccola: ressa [illegible] avvocati, cronisti, fotografi. Folla stipata contro la transenna già mezz'ora prima che l'udienza quinta: trabocca oltre la porta, fuori nel corridoio, quando l'ex primo cittadino va a sedersi nell'emiciclo.

Tanto interesse è motivato: dopo quasi dieci anni, [illegible] è la prima volta Novelli compare in pubblico non più nei panni di sindaco. Vi compare [illegible] anche grazie a questo processo lo scandalo delle tangenti [illegible] è scossa che due anni fa cominciò a minare la giunta socialcomunista.

Ancora [illegible] sua deposizione è considerata uno dei momenti clou del giudizio. Le carte istruttorie raccontano che nell'estate-autunno '82 l'ex sindaco ebbe sentore (primo e unico di maneggi in Comune, di amministratori coinvolti in intrallazzi. Racconta-no, inoltre, che fu proprio lui ad indirizzare il manager della multinazionale Usa «Intergraph» ing. Antonio Deleo al procuratore della Repubblica Giorgio Vitari. Le rivelazioni di Deleo innescarono le indagini che portarono in carcere undici politici.

Adesso Novelli è atteso al varco da domande che, se non sono insidiose sotto il profilo penale lo [illegible] invece profondamente sotto quello morale. Quando [illegible] mandò Deleo dal giudice, che cosa sapeva sulle ruberie a Palazzo civico? Molto, poco, nulla? E' fondato il sospetto, da lui sempre respinto e dagli avversari sempre rinfocolato, che si servì di Deleo per colpire l'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi Gentili mai immaginando che l'istruttoria avrebbe coinvolto anche esponenti del suo partito? Come nacque l'inchiesta? E' [illegible] che potè germogliare grazie anche ad una intesa tra primo cittadino e magistrato inquirente?

Per tre ore l'ex sindaco ha dovuto attraversare queste forche caudine alate [illegible] difensori Mittone e Chiusano. Con lui, anche Vitari. Asciutto nell'eloquio quasi mai retorico, ritratto della staticità esistenziale, Novelli: spesso irato e teso, Vitari. Una sola volta hanno patito uguale sofferenza l'ex sindaco nega: «*Mai detto a Deleo che avevo un magistrato al mio fianco*», il pubblico ministero lo smentisce: «*Ma sì, quella frase la pronunciò, non nel suo ufficio*». Novelli deve ammettere: «*Sono esatte le cose dei pm*». Le molte domande non hanno avuto sempre risposte [illegible] sfuggenti. Chissà se l'avranno la prossima settimana, quando testimonierà Deleo.

Claudio Giacchino

Non entra in giunta se non c'è anche la dc

Con 100 mila volantini il psdi spiega il suo no

L'ultima parola dovrebbe però dirla oggi la direzione nazionale

«*Non vogliamo fare i servi sciocchi di nessuno. Sono finiti i tempi dei giochi di potere, dei primi della classe. Al momento di formare quale giunta abbiamo inteso assistito all'arrivo da Roma di 'super-ispettori', che ci hanno ricordato i tempi del vecchio centro sinistra*».

Nicolotti Lerro, quarantenne segretario del psdi torinese spiega così il [illegible] una parte degli uomini del sole nascente [illegible] ingresso nella giunta municipale che avrebbe (dice lui) scontentato «*i 30 per cento del partito*».

Subito dopo aggiunge: «*Ci sentiamo parte di questo quadro politico, anche se si è rotto fare a tutti i costi una maggioranza di pentapartito e una giunta a tre, nata debole e confusa, con ruotaggi notevoli per il psi, proprio a causa di forzature dovute ad accordi sottobanco*».

Per spiegare queste [illegible] il psdi sta facendo stampare centomila volantini che [illegible] ranno diffusi sabato in città. Nel frattempo però la direzione nazionale dovrebbe riunirsi [illegible] anche sul [illegible] Torino (l'incontro è previsto per oggi). Non c'è rischio che la federazione [illegible] via Avogadro sia smentita dall'accordo fra i ministri Nicolazzi e Romita?

«*L'accordo* — spiega Romita — *potrebbe essere immediato, se la dc partecipasse direttamente alla giunta. Senza i democristiani, staremo fuori anche noi*».

Nicolazzi è di parere diverso. Ripete: «*A Torino [illegible] ci sono organi eletti. Noi come gruppo [illegible] l'iniziativa socialista rappresentiamo il 50 per cento del psdi torinese. E' risaputo che non ci sono motivi per cui i socialdemocratici subalpini rimangano alla finestra, indebolendo una giunta che deve invece essere rafforzata*».

Nella sede di via Avogadro [illegible] chi giustifica la presa di posizione del ministro dei Lavori pubblici [illegible] il fatto che uno fra i suoi più stretti collaboratori, Baldassarre Purnari, pare ambisca ad avere un posto nella giunta Cardetti, ma sull'altro fronte, al Centro studi, di «Iniziativa socialista» ribattono immediatamente che il gruppo Romita rimane fuori solo perché non ha avuto il sindaco, poltrona a cui sembra dovesse essere destinato Magliano.

«*Certo* — afferma l'on. Romita — *ci fanno [illegible] l'ultimatum mentre noi abbiamo posto con tutta legittimità il problema del vertice dell'amministrazione e quando si è parlato di sindaco socialista abbiamo corretto la dizione in 'sindaco di area socialista'. Non è invece vero che le nostre scelte siano state condizionate [illegible] designazione e dalla successiva elezione del socialista Cardetti*».

Per il ministro del Bilancio il discorso è un altro: «*Noi* — afferma — *eravamo convinti di dar vita ad una giunta a quattro (psi, psdi, pli e pri), appoggiata [illegible] Consiglio [illegible] chi ne avesse accettato il programma. Ci siamo trovati di fronte [illegible] un accordo [illegible] pentapartito, dal quale però la dc ha preso le distanze, e se i democristiani non entreranno mi pare giusto che il psdi si mantenga un proprio spazio di autonomia, pur operando lealmente [illegible] [illegible] sostegno esterno*».

L'on. Romita in Consiglio comunale aveva però assunto una posizione [illegible] aliena che poteva preludere ad un futuro ingresso del psdi nella giunta del sindaco Cardetti: «*Venerdì scorso* — precisa il ministro — *non si era ancora giunti a decisioni conclusive. Oggi sono sempre più convinto che partecipare alla maggioranza è non alla giunta sia [illegible] posizione più giusta per il mio partito*».

Giuseppe Sangiorgio

Michelin-Dora [illegible] scioperi

Proseguono oggi gli scioperi di quattro ore a turno allo stabilimento Michelin-Dora. I dipendenti protestano contro il ricorso alla [illegible] integrazione e [illegible] ore per [illegible] del «reparto Z» a partire da lunedì. «Non discutiamo — sostengono i delegati — sull'esigenza di ristrutturare lo stabilimento, ma chiediamo la ridiscussione dell'accordo dell'83 e un [illegible] corretto».

INDESIT — Rottura della trattativa a Roma e sciopero di 3 ore negli stabilimenti di Napoli con cortei interni e volantinaggio.

La lettera resa nota nel processo per l'uccisione del brigadiere Atzei

Scrive agli assassini del marito «Credo nel vostro pentimento»

De Mattia («Ho dato un calcio al carabiniere per disarmarlo») e Potenza («Ho sparato anch'io») hanno risarcito la vedova e i due figli con 50 milioni - Rifiutano, però, di accusare i complici

Giuseppe Potenza ha confermato in aula: «Anch'io ero armato»

Piero De Mattia, [illegible] anni, ha la voce rotta dall'emozione: «*Quando il vicebrigadiere [illegible] si è avvicinato alla mia Renault, l'ho visto bloccare in tutto e mettere mano alla fondina. [illegible] terrorizzato, e mi sono chinato [illegible] il volante. Subito dopo è stato un inferno. Chi ha sparato e cosa. Il successo nei due mesi della mia latitanza non voglio dirlo. Finita [illegible] sparatoria, sono sceso dall'auto e ho visto il vicebrigadiere seduto sul ciglio della strada, non mi sembrava ferito, non c'era sangue. Mi guardava e teneva la mano sulla pistola: gli ho dato un calcio in faccia e gli ho sfilato l'arma*».

Giuseppe Potenza, 25 anni, è sicuro di sé: «*Signor presidente, quando abbiamo visto i carabinieri [illegible] e [illegible] più di 20 metri [illegible] loro, immagini il nostro stato d'animo...*».

«No, non immagino [illegible] do vedo i carabinieri io mi fermo. Continui», ribatte il presidente.

Potenza: «*Ero armato e stavo sul sedile posteriore [illegible] Renault [illegible] ho sparato ma non voglio dire contro chi*».

Così assumendosi le proprie responsabilità, ma rifiutandosi di rivelare particolari che possono coinvolgere altri imputati i due hanno risposto ieri alle domande [illegible] giudici della prima corte d'assise (pres. Barbaro, [illegible] Bernardi) che processa una ventina di persone accusate di banda armata. Il delitto più grave fu l'assassinio — l'1 ottobre di tre anni fa — del vicebrigadiere Atzei e il ferimento del carabiniere Berlello ma ne rispondono con De Mattia e Potenza, solo gli altri due componenti del commando, Giuseppe Scirocco e Roberto Tua.

Un episodio di cui si sa praticamente tutto, grazie anche alle rivelazioni del Tua, pentitosi dopo l'arresto. Ma De Mattia e Potenza («*La banda armata di cui ci accusate l'ho costituita [illegible] ma era formata da 4 persone e non ho mai avuto contatti con [illegible] bande armate*») [illegible] rifiutati di parlare dei fatti noti (danneggerebbero Giuseppe Scirocco l'uomo che avrebbe sparato al vicebrigadiere e che, in aula, ha riaffermato [illegible] propria appartenenza alle Br, chiudendosi in assoluto silenzio). Hanno, però, chiesto perdono alla vedova Atzei e le hanno offerto, attraverso i loro avvocati, Bianca Guidetti Serra e Trucco, [illegible] risarcimento di 50 milioni.

La signora Nadia Atzei, madre di due figli, ha accolto l'appello dei due giovani e non si è costituita parte civile, motivando la sua decisione in una lettera che è stata letta in aula dal presidente Barbaro.

Indirizzandola «*ai responsabili della morte di mio [illegible] rito*», la vedova Atzei afferma di essere stata combattuta «*se rispondere o meno*» alla richiesta di De Mattia e Potenza e [illegible] d'esserci decisa in quel senso «*perché è meglio non fare. Non vi ho mai odiato* — scrive Nadia Atzei — *perché penso [illegible] delle ultime anche voi e, per l'amore che nutro nei confronti dei miei figli, voglio credere al vostro pentimento*».

Il processo continua oggi con l'interrogatorio degli altri imputati, mentre la sentenza è prevista per fine mese.

Colpo da 400 milioni l'altra notte in pieno centro a Giaveno

Oreficeria-bunker svaligiata da banda con lancia termica

Per entrare nel negozio, protetto da impianti tv, [illegible] radar, vetri blindati e muri corazzati, i ladri hanno fuso la porta - I titolari: «Così tante misure di sicurezza non ci [illegible] neppure assicurato»

Un edificio-bunker con due impianti televisivi, vetri e porte blindate, doppi allarmi e un radar. Il colpo sconvolge la banda della lancia termica: bottino 400 milioni di orologi e gioielli. E' successo a Giaveno, in Val Sangone, nell'oreficeria «Croce Fiorio» di Giampiero Bertero e Fiorella Fiorio, in via Conte 22. Il fratello della Fiorio, Ugo, titolare della ex oreficeria Astrua di via Roma, il 20 settembre [illegible] aveva subito un assalto di rapinatori, avventato da un ignaro passante. Ma ieri notte i ladri si sono ritirati ai danni della coppia.

E' stato un colpo preparato con cura e professionalità. Erano le tre di ieri mattina quando i coniugi Bertero, che abitano sopra il negozio, al secondo piano, sono stati svegliati dall'allarme. «*Mio marito ha avuto il tempo di vestirsi e scendere [illegible] la pistola* — ha raccontato la Fiorio —, *ha ancora sentito le loro voci, poi il rombo [illegible] un'auto*». Giampiero Bertero non ha nemmeno potuto aprire il portoncino dell'abitazione: i ladri per evitare brutte [illegible] sorprese, lo avevano bloccato con rotoli di nastro adesivo.

Per superare la sofisticata barriera protettiva allestita fuori e [illegible] il negozio la banda ha dapprima bucato la saracinesca controllando se le vetrine erano fornite. Visto che il vetro era blindato, i ladri hanno quindi attaccato con la lancia termica le due porte d'ingresso, di cui [illegible] a bussola. Fuse le intelaiature e le serrature, hanno fatto cadere l'ultima barriera con un piede di porco, mentre il silenzio della notte era lacerato dagli allarmi.

«*Tre-quattro minuti di lavoro, non di più* — ha spiegato Fiorella Fiorio, la cui ditta è concessionaria degli orologi Rolex, Bulla, Vacheron e Longines — *Non potendo sfondare le vetrine blindate o perforare pareti e pareti coraggiosi, hanno puntato sulle porte. Una volta fuso il battente è stato facile rimuovere la vetrina. Avevamo tanta fiducia negli allarmi e nelle telecamere che non siamo neppure assicurati*».

L'efficienza e la velocità sono stati i fattori determinanti per sconfiggere il cambunker di Giaveno.

Pinguino tra studiosi in biblioteca

E' durata poche ore l'avventura culturale di Diegone, pinguino della Patagonia finito [illegible] facoltà di Scienze Politiche. Alle 10 [illegible] ha fatto il suo ingresso nella biblioteca «Gioele Solari» dove studenti e professori erano chini sui corposi testi accademici. L'inattesa apparizione ha rotto il religioso silenzio dell'ambiente: coinvolgendo il bibliotecario Giovanni Dettori, perplessi i professori, gli studenti si sono subito accalcati attorno al curioso ospite venuto dal Polo.

Tanta curiosità, un po' di mistero, un fiorire di battute goliardiche: poi, grazie a qualche telefonata, è emersa la realtà: Diegone, come il titolo subito balzatogli, proviene dal [illegible] Michelotti. Era uno [illegible] tre «Pinguini [illegible] Humboldt», che l'umana [illegible] più tranquille famiglie della zona. I guardiani, non vedendo ancora l'ora del pasto e non usando fare l'appello come in caserma, non si erano accorti dell'assenza.

In pochi minuti l'insolera «Gioele Solari» è diventata terra di safari. Due cacciatori muniti di reti, prontamente inviati dallo «stato maggiore» di corso Cairoli, hanno catturato l'animale terrorizzato e l'hanno riportato in un ambiente più favorevole.

Nessun dubbio: era uno scherzo di Carnevale. «Un brutto scherzo — hanno commentato i responsabili della zoo — poteva finire in tragedia». L'incauto goliardo che si è avventurato, probabilmente di notte, nel nuovo [illegible] cinta, non sapeva che lo zoo è vigilato da guardie armate.

L'incauto non [illegible] sapeva neppure che il pinguino, animale abituato al freddo e [illegible] ghiaccio, potesse trovarsi molto male in una [illegible] universitaria riscaldata a 21 gradi. Gli sbalzi [illegible] temperatura, l'ambiente sfavorevole, la presenza di tante persone (neppure di molecole culture umanistiche) avrebbero potuto essere fatali a Diegone.

Timori per la sorte di Castagno

Dopo [illegible] morte dell'uomo sorpreso dai carabinieri di Locri mentre parlava [illegible] l'intermediario della famiglia del negoziante - Perché non è stato liberato come la farmacista di Ardore? Dove è nascosto?

Angoscia per Pietro Castagno. Timori sulla sua sorte hanno improvvisamente preso corpo nel corso delle nuove indagini che i carabinieri del nucleo operativi di Torino e Locri stanno conducendo.

Occorre innanzitutto ricostruire nei dettagli quanto è avvenuto domenica scorsa. Alle 18 in punto nella casa di Moncalieri di un intermediario della famiglia Castagno squilla il telefono dall'altro capo dell'apparecchio, nel bar Aurora di Ardore Marina, c'è [illegible] Sergi, 28 anni, il telefonista della banda dei sequestratori. A lui deve essere fatta una domanda [illegible] porre a Pietro Castagno: la risposta fungerà [illegible] «parola d'ordine» al momento del pagamento della seconda tranche del riscatto (pare circa 600 milioni). Il Sergi si informa: «*Cosa [illegible] chiedere a Pietro Castagno?*». [illegible] la comunicazione è disturbata, ci sono scariche e sibili. L'intermediario del Castagno tenta di capire, poi chiede al Sergi [illegible] richiamare.

Questa fase della comunicazione viene intercettata dagli uomini del nucleo operativo di Locri diretti dal capitano Salvi. [illegible] ufficiale noto a [illegible] per avere comandato reparti [illegible] compagnia Oltrecedrone) che tengono [illegible] mesi sotto controllo il telefono del bar Aurora. L'allarme è immediato e una radiomobile [illegible] dirottata da Locri verso Ardore (fra i due centri ci sono [illegible] chilometri) che l'Alfetta dei militari brucia in pochi minuti. Quando i carabinieri piombano nel bar e in corso la seconda telefonata che viene bruscamente interrotta [illegible] Francesco Sergi e un complice che era con lui, Domenico Agresta 26 anni entrambi di Platì (piccolo centro sui primi contrafforti dell'Aspromonte). [illegible] arrestati. Il Sergi muore a mezzogiorno di lunedì per emorragia cranica, dopo un lungo interrogatorio. Poche ore dopo viene lasciata libera Liliana Marando, 26 anni [illegible] farmacista di Ardore Superiore.

Se, come è probabile, esiste una relazione fra i due arresti e il rilascio della farmacista c'è da pensare che sia la stessa banda a gestire anche il rapimento del re della gastronomia torinese. Ma perché Pietro Castagno non è stato [illegible] liberato? E' stato immediatamente trasferito in un altro casolare (forse perché ritenuto l'ostaggio più prezioso) o i rigori un inverno, che è stato [illegible] freddo anche in Calabria, hanno piegato la lunga resistenza di quest'uomo di 76 anni?

★ Alberto Baudino, 74 anni, corso Vittorio Emanuele 176 è morto al Maria Vittoria. Il 7 gennaio scorso era stato ricoverato per la frattura di un gomito e di un femore. Dapprima sembrava che si fosse infortunato, cadendo; in seguito, i familiari hanno appreso che è stato travolto da una catasta di casse. E' spirato l'altro ieri anche per complicazioni cardiache.

Morto Francesco Sibilla

Oggi si svolgono i funerali di Francesco Sibilla, ingegnere Capo del Comune, deceduto dopo una malattia che aveva affrontato con grande forza e serenità. Aveva 67 anni e da un paio ricopriva la massima carica all'interno degli uffici tecnici a coronamento di una carriera iniziatasi nel dopoguerra. Francesco Sibilla approdò alla burocrazia comunale dopo una [illegible] parentesi militare come ufficiale fera maggiore dell'esercito) e come combattente che gli valse la croce al merito.

Quale tecnico in uno dei settori portanti dell'amministrazione civica gli si deve, tra l'altro, la prima progettazione dell'aeroporto di Caselle e la realizzazione del nuovo mattatoio di via Traves. Due anni fa ha pagato duramente per una vicenda cui è risultato, in seguito, completamente estraneo l'inchiesta sul parcheggi avviata [illegible] pretore Casalbore. Questa esperienza l'aveva segnato [illegible] particolare asprezza, un colpo cui si aggiungeva quello della malattia che l'ha stroncato l'altro ieri. [illegible] 14,30 la cerimonia funebre nella chiesa di Cristo Risorgente di via Duchessa Jolanda.

Specchio dei tempi

Italiani all'estero per le Usl - Obbligo o scelta la lingua straniera? - «Fra Torino e Milano un treno carico d'ingiustizia» - I parcheggi saltano per immondizia - Era il numero esatto? - Un orologio che segna i ricordi

Una lettrice ci scrive:

«*Dall'inizio di quest'anno l'Usl di Torino offre un nuovo dono a molti mutuati: chi per ventura abiti in un luogo che non coincida con la residenza anagrafica (per esigenze di lavoro, [illegible] studio, [illegible] salute) non avrà più diritto all'assistenza gratuita del medico generico; dovrà provvedervela [illegible] si corrisponderà al sanitario 6000 lire per le visite ambulatoriali e 10 000 lire per quelle al domicilio del paziente.*

«*Con questa innovazione la tutela [illegible] salute, che avrebbe dovuto essere assicurata ad ogni cittadino bisognoso di cure, comunque egli si trovasse, diviene un problema che si risolve solo in ambito comunale. Concentrazione magna: le visite specialistiche e le prescrizioni di medicinali sono concesse; [illegible] dovranno essere richieste e prescritte dal medico curante che si dovrà pagare.*

«*Quanti a Torino saranno genitori di questa originale innovazione che quasi li considera italiani all'estero? I medici perderanno clienti fra i mutuati, ed saranno accalappiati dalle prospettive di eseguire visite domiciliari ricompensate con l'onorario stabilito. Sarebbe inspiegabile sapere se la trovata sia o no scaturita [illegible] qualche ruleampius cervello locale, se ai vertici esse sia apprezzata e se ne conoscano i rotulino i danni che cagiona*».

prof. Maria Rossi

Una lettrice ci scrive:

«*Sono parente di un alunno che si iscrive alla prima media e vorrei sapere perché la Scuola media G. Marconi di Alpignano non permette alle famiglie di scegliere la lingua straniera.*

«*Chiedo alle autorità competenti se sia legittimo privare dei cittadini di un loro diritto. Sono sicura che questo problema interessa molte famiglie*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cascine Vica:

«*E' di questa mattina la notizia della 'Finalizzazione ferroviaria' fra Torino e Milano [illegible] già l'attuale aggiornamento rapido rappresenta fonte di frustrazione discriminazione sociale aggiungo che dai rapidi sono esclusi gli abbonamenti ridotti di 2ª classe, ad esempio, per studenti), l'introduzione del super-supplemento Inter-city (37%) altro non farà che accentuarle: poche persone viaggeranno meglio, mentre il comune cittadino continuerà ad accumulare ritardi e lavatacce sui diretti in improbe collocazioni orarie*.

«*Quanto all'eliminazione delle possibilità (entro un [illegible] andare a Venezia senza cambiare a Milano, sarà sufficiente un'occhiata ad un qualsiasi [illegible] Torino-Venezia per rendersi conto di quanti anziani raggiungono parenti in Veneto, spesso carichi di valige: un cambio di treno precluderebbe a molti la possibilità [illegible] viaggio. Tali provvedimenti ritengo a mio avviso [illegible] elementari criteri di parità auspicabili in [illegible] società moderna*».

Luca Lavinolo

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco alle foto 'spettacolari' apparse su La Stampa del 22 gennaio che riprendono le fasi della demolizione di un garage di 12 piani, fatta saltare in aria con le dinamite per far posto a un grattacielo.*

«*Anche a Torino, dove già [illegible] impianti e spazi destinati al parcheggio, [illegible] particolarmente si provvede a ridurre il numero invece della tecnica 'a esplosivo' illustrata dalle foto, si impiega un metodo, non meno efficace, detto 'soft', come quello adottato per l'ex parcheggio sotterraneo dell'Acì di via Roma: si lasciano sommergere gli accessi, lentamente e progressivamente, da cumuli [illegible] rifiuti (vedasi, ad esempio, quelli di via M. Buonsi, presso il Jolly Hotel, e di piazza Carlo Felice)*».

Francesco Marino

Una lettrice ci scrive:

«*Ho 24 anni, sono una studentessa universitaria. Seguo il programma della Rai sulla rete 1 'Loretta Goggi in quiz': ho provato tutte le settimane inutilmente a telefonare per il quiz, trovando il numero sempre occupato.*

«*Finalmente, giovedì sera tra le 21,30 e le 21,35 ho trovato 'miracolosamente' la linea libera.*

«*Mi ha risposto una voce maschile chiedendomi da dove chiamavo. [illegible] Torino', ho detto, tutta entusiasta. Al che lui mi ha risposto testualmente: 'A noi i piemontesi ci stanno sulle balle', e mi ha tolto la comunicazione!*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Borgaretto S. Spirito:

«*Il 16 gennaio, alle 17, sul treno espresso Torino-Ventimiglia alla stazione di Borgaretto S. Spirito (Sv) ho smarrito l'orologio da polso con bracciale d'oro, un caro ricordo.*

«*Se chi lo ha trovato intendesse restituirlo è pregato di telefonare allo 0182 971.871 Grazie*».

Segue la firma

Soste «natalizie» domani abolite

Domani mattina ritornerà normale il parcheggio custodito, a pagamento, durante le festività di Natale e Capodanno. L'ordinanza [illegible] sindaco Novelli era entrata in vigore il 6 dicembre per piazzale Valdo Fusi e la carreggiata centrale di corso Re Umberto tra piazza Solferino e corso Matteotti. Ora, [illegible] ordinanza-Cardetti, queste aree tornano [illegible] regolamentate con zona-disco e zona-blu.

Alla ricerca di verità dietro i crolli nel centro storico

Trenta case pericolanti

Secondo i primi dati circa 200 nuclei familiari dovrebbero sgomberati da palazzi privati gravi problemi statici - I vincoli dei piani di recupero - In via Conte Verde: sopralluoghi, ordinanze ricorso al Tar dopo un preallarme fin

Il crollo del vecchio edificio di via Conte Verde angolo via della Basilica è stato l'ultimo segnale d'allarme per indurre il Comune a censire i palazzi privati centro storico potenzialmente pericolosi.

Operazione analoga era già stata fatta per il patrimonio comunale, dopo la rovina del Palazzo degli e del cinema Diana: erano stati individuati una ventina di edifici fatiscenti e su parte di essi si è già intervenuti con lavori ad esempio, proprio in questi giorni, si sta procedendo, in via Principe Amedeo, alla demolizione parte della prima del corpo dei bersaglieri, fondata da Alessandro Lamarmora nel 1836 e gravemente danneggiata durante l'ultima guerra.

Quanti i palazzi «in odore crollo»? Anche se il censimento s'è appena iniziato (la giunta l'ha deciso martedì e i dc Zanetta e Montanaro hanno presentato un'interrogazione), si può dire con sufficiente approssimazione che 32-35 edifici presentano gravi problemi statici e che nei due quartieri centrali devono essere spostati almeno 200 nuclei familiari.

L'analisi è presto fatta: basta percorrere le vie sant'Agostino, Bellezia, Bonelli, Palazzo Città, San Domenico, Santa Chiara, Porta Palatina, Egidi. Ma anche via Garibaldi può entrare nel degli orrori: ad esempio, il numero 11 c'è un palazzo, ora

Macerie sparse, via Conte Verde resta bloccata al traffico

coperto da ponteggio, sgomberato d'urgenza il agosto. Gli uffici comunali tengono d'occhio, non è escluso che si debba limitare nelle vicinanze anche il raggio pedonale.

Anche in questo tra proprietari e Comune non è mai trovato l'accordo il risanamento: i vincoli posti dalla pubblica amministrazione per evitare le speculazioni, in pratica i «piani di recupero», hanno bloccato tutto ed i proprietari attendevano che gli inquilini se ne andassero uno alla volta, stanchi di vivere in una casa inabitabile: il cedimento di un soffitto ha dato il colpo di grazia agli ultimi.

Sostanzialmente non è diversa anche la storia dell'edificio crollato in via Conte Verde sabato scorso. Costruito alla fine '700, e rimaneggiato ha tirato avanti all'inizio l'autunno 1980. Poi ci fu un piccolo crollo e il conseguente sgombero parziale. La situazione peggiorò col passare del tempo e nel marzo '83, dopo ulteriori sopralluoghi dei tecnici comunali, emessa ordinanza di sgombero. Ma i proprietari della Pensione Stella, situata nel palazzo, fecero ricorso al Tar, peraltro senza esito, sostenendo che i locali erano pericolanti.

Poco dopo, in ogni caso, gli uffici del Comune provvidero a recintare l'area, operazione importantissima in occasione del crollo improvviso: le poche macerie fuoriuscite dagli steccati sono quelle fatte cadere successivamente dai vigili del fuoco.

Dopo un'ulteriore ordinanza di sgombero del settembre '84, continuarono a resistere fino al Natale scorso commercianti ed artigiani ospitati al piano terreno: un negozio di casalinghi, trattoria, un fotografo, bar ed lavanderia. Invano l'allora assessore Russo sollevò in giunta il problema della loro sistemazione. Gli 11 proprietari del palazzo, nel frattempo, avevano presentato un progetto di ristrutturazione, ma l'edificio nel «piano di recupero n. 23», adottato nell'aprile '80 ma praticamente inattuabile, è tutto da allora è rimasto sospeso. Fino al crollo. E chissà per quanto s... Coi problemi sono nati anche gli edifici adiacenti, compreso quello di via Milano 18, opera Filippo Juvarra.

Gianni

Nei tre giorni «della merla»

Era una favola Ora c'è il sole

Questo fine gennaio non è troppo freddo

La ... la raccontano le maestre ai bambini dell'asilo: «*I merli volta erano bianchi. Almeno fino a quando una merla, che troppo presto credette fosse terminato l'inverno, fece un bel nido un camino. Ma dopo tre giorni gran freddo il camino fu riacceso e la fuliggine annerì penne e piume dell'uccello, che da allora è rimasto nero*». Così gli ultimi tre giorni di gennaio hanno preso il nome della «*merla*» e per credenza dovrebbero i più freddi dell'anno. In verità le stagioni hanno ampiamente dimostrato che questa convinzione popolare è davvero disattesa dai fatti: dall'inizio secolo solo nel 1907 (meno 9,5), nel (meno e nel (meno 10,6) a Torino il giorno più freddo è caduto nella fantomatica triade.

Lo stesso sta accadendo quest'anno con minime certo rigide, più basse delle medie stagionali, che risultano ben più sopportabili della lunga *valle* glaciale d'inizio anno. Valori come meno 3 o meno 4 sono senz'altro accettabili in questa particolare situazione stagionale che, dopo i grandi rigori, tende ora ad una evoluzione più favorevole.

Per quanto riguarda Torino e la sua provincia i giorni della merla 1985 verranno ricordati come sprazzi sole, temperature massime persino gradevoli, da fare sparire ghiaccio e neve. Ma che i tratti prime avvisaglie di primavera è soltanto una [illegible]: «*L'inverno non è ancora finito* — avvertono esperti — a un colpo *coda, anche di una certa forza, non si può proprio escludere*».

se gran freddo e neve torneranno sarà solo per pochi giorni: i dati statistici più recenti tendono ad avvalorare la tendenza ad un febbraio più mite. Intanto godiamoci questi «*giorni della merla*» un po' tinti, tutti sole e qualche passeggiata Valentino, con la temperatura che torna a sfiorare addirittura i dieci gradi.

★ La vasca di 30 metri cubi, che in caso d'incendio avrebbe dovuto servire istituti scolastici di Ivrea, era vuota. Lo hanno scoperto i tecnici della Provincia, proprietaria degli stabili in cui sono il liceo scientifico sperimentale e l'istituto tecnico «Olivetti», a Colle Bellavista. Il controllo era stato consigliato carenza d'acqua nell'intera zona. I tecnici della Provincia hanno provveduto a riparare l'inconveniente e sono ancora in corso controlli per verificare eventuali perdite della vasca.

la situazione si sia facendo difficile anche in altri centri della zona.

Temperatura di ieri	
massima	+ 9
minima	— 3,2
media	+ 2,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità . **Temperature:** massima + 1,4; minima — 3,8; media + 0,8, cielo parzialmente nuvoloso. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona con foschie e banchi di nebbia in pianura al mattino. Temperatura stazionaria, con gelate notturne. Venti deboli con rinforzi sui rilievi. **Sole:** sorge ore 8,06; tramonta alle 17,34. **Temperature dello scorso anno a Torino:** max + 7; min. —0,8

LA PELLICCERIA

MARCHISIO

ti propone nella sua

UNICA SEDE DI VIA GARIBALDI 4

ANG. VIA XX SETTEMBRE 50 mt p.za Castello

I SUOI VERI SALDI

Giacca visone	L.	4.200.000	in saldo	L. 3.200.000
Pellicci	L.	5.500.000	»	L. 3.850.000
Pelliccia persiano	L.	2.200.000	»	L. 1.650.000
Castoro canadese	L.	1.600.000	»	L. 1.150.000
Castorino	L.	950.000	»	L. 680.000
Giacca opossum	L.	1.300.000	»	L. 850.000
Giacca volpe	L.	3.900.000	»	L. 2.250.000
Giacca volpe groenlandia	L.	2.600.000	»	L. 1.890.000
Giacca murmaski	L.	2.600.000	»	L. 1.850.000

E TANTI ALTRI CAPI DI PELLICCERIA COLLEZIONE 1985/86

FACILITAZIONI PAGAMENTO PERMUTE

VERI SALDI

SOLO GIORNI

IN VIA GARIBALDI 4 - TORINO

ANG. V. XX SETTEMBRE - TEL. 011 546.373

Università I problemi non risolti

Organizzata Cgil si è svolta ieri in Regione una tavola rotonda sul problema della seconda università in Piemonte. Relatori l'assessore regionale alla cultura Ferrero, i rettori dell'Ateneo torinese, prof. Dianzani e del Politecnico, prof. Stragiotti e Silvio Canapè (Cgil). Gli interventi hanno confermato si è ancora lontani dalla conclusione della vicenda, iniziatasi nel '73. Normativa, campanilismo tra le possibili sedi, riequilibrio del territorio, finanziamenti e organico sono tra i problemi tutt'ora irrisolti.

BENI CULTURALI — Protesta la Cgil per la decisione del ministero tenere a Roma un corso di lingue per cento dipendenti. «*Lo scorso anno* — affermano i delegati — *la direzione del personale ha imposto di recuperare le ore di studio, finanziate dalla Cee. Queste lezioni costeranno un patrimonio a causa del viaggio e del soggiorno degli iscritti provenienti dalle sedi periferiche, a meno che non siano riservate agli addetti della sola capitale*».

RIV-SKF — Nel dell'incontro con la Riv-Skf, che si è tenuto ieri all'Unione Industriale, la Fim ha denunciato il «*continuo, costante ed esasperato*» uso dello straordinario, oltre i limiti consentiti leggi e contratti.

Il rilevamento compiuto dalla Provincia in tre zone della città

Allarme (11 volte in tre mesi) da inquinamento atmosferico

Tutta colpa dell'anidride solforosa prodotta dal riscaldamento (la legge «consente» sette violazioni l'anno) - Presentato un nuovo sistema di rilevamento con informazioni a portata di tutti via video

I torinesi potranno un videoterminale i dati dell'inquinamento atmosferico in città. disporre di un televisore predisposto a ricevere i programmi Videotel per conoscere la percentuale di anidride solforosa presente in tre zone diverse — centro, nord e sud — della metropoli.

E' la prima iniziativa del genere in Italia, realizzata dall'Amministrazione provinciale, in particolare dall'assessore all'ecologia, Teobaldo Fenoglio, che, ieri, insieme con il presidente Maccari, ha presentato il nuovo servizio al ministro dell'Ecologia, Alfredo Biondi. Gli ultimi dati (forniti da 23 stazioni di rilevamento ed elaborati dal Consorzio sistemi informativi), meritano un'attenzione particolare.

In 75 giorni (dal primo novembre scorso al 15 gennaio), si sono superati nel centro cittadino, undici volte i limiti massimi di anidride solforosa consentiti dalla legge. Perché situazione sia normale, il tetto non dovrebbe essere sfondato più di 7 volte in anno. Una situazione preoccupante? «*Non né allarmismi né sottovalutazione* — ha spiegato l'assessore Fenoglio — *ma presa d'atto di un fenomeno che ora possiamo conoscere e controllare giorno per giorno*».

Se la concentrazione di anidride solforosa (la emettono soprattutto gli impianti di riscaldamento) negli ultimi tre mesi ha raggiunto punte così elevate, va anche precisato che l'inquinamento atmosferico in città, negli ultimi 10 anni, è diminuito. Lo confermano le tabelle-dati predisposte di tecnici della Provincia.

Il nuovo servizio di rilevazione e diffusione telematica dell'inquinamento atmosferico, fornendo anche previsioni della concentrazione media giornaliera di anidride solforosa, consentirà interventi immediati delle autorità in caso di allarme. I cittadini potranno essere invitati a spegnere il riscaldamento per alcune ore, le centrali termoelettriche dovranno ridurre l'attività, altri servizi potrebbero essere temporaneamente bloccati. Nella regione germania della Ruhr, tutto questo è già successo recentemente.

«*L'iniziativa della Provincia di Torino* — ha commentato il ministro Biondi — *nella direzione giusta ed è auspicabile che tutta l'Italia si attrezzi per avere reti rilevamenti omogenei costituire una vera e propria banca dati*». Il ministro ha voluto anche visitare alcuni impianti all'avanguardia nello smaltimento e nel recupero dei rifiuti industriali. Accompagnato da Fenoglio s'è recato a Torrazza («*non capisco perché questo impianto sia bloccato da mesi, chiederò un'inchiesta ministeriale*» ha detto) e poi a Orbassano dove ha visitato la Servizi Industriali. «*Lo aiuterà* — ha precisato — *hanno un compito fondamentale per la difesa dell'ambiente e quelli torinesi da me visitati sono all'avanguardia anche in questo settore*».

Guido J. Paglia

I locomotori sotto acc...

Coro di proteste a Germagnano: «Inquinano»

Una serie di esposti per la linea ferroviaria Ciriè-Lanzo. Al centro della discussione «l'inquinamento dell'aria provocato dai locomotori a nafta che hanno sostituito quelli elettrici». Inquinamento che a Germagnano avrebbe avuto persino conseguenze sulla salute di alcune persone.

«Questi locomotori sono vecchi — sostiene il sindaco Airolo — e durante la notte, per riscaldarli vengono tenuti accesi per circa sei ore nei pressi di abitazioni che sono investite completamente dai gas di scarico». La gente della zona avrebbe riportato infiammazioni dell'apparato respiratorio e alcuni medici avrebbero confermato «la pericolosità di questa situazione».

Il Comune di Germagnano ha inviato esposti alla società di trasporti Satti, all'Usl 37 e alla Motorizzazione civile di Torino. Intanto, «se entro 48 ore nulla cambierà, sarà emanata un'ordinanza speciale della giunta per bloccare la situazione».

Il disagio dei medici ospedalieri

«*Medici ospedalieri: quale futuro?*»: su questo tema si confronteranno, sabato alle 15, nell'aula della clinica dica alle Molinette, i rappresentanti dei 3500 medici ospedalieri del Piemonte dei quali circa il 30 per cento ha un rapporto precario.

Il congresso, relazioni del dott. Fulvio Senatore, assistente dell'ospedale di Mondovì, Luigi Campolo, aiuto di cardiologia a Rivoli, e Giovanni Citone, vice segretario nazionale del Cumi-Amiup (Associazione medici della funzione pubblica) metterà in discussione l'organizzazione del lavoro ospedaliero «sul tipo americano o francese — dicono — cioè con manovali elettivi». Si propongono anche, sul tipo dell'organizzazione sanitaria tedesca, «corsi di specializzazione negli ospedali, in accordo con l'Università, con titolo equiparabile a quello universitario, aperti a tutti gli assistenti e funzionali alla progressione della carriera».

Altra richiesta: l'istituzione dei Dipartimenti sanitari «quali strutture caratteristiche costante collaborazione di equipes diverse».

Messaggi urgenti

RAGAZZA 20enne ... contabilità d'azienda ... lavoro in qualità di segretaria. Tel. 701.844

COPPIA 30-35enne ... no ottimi ... pulizia scale, con portineria. Tel ore pasti 538.396 - 252.065

HOLDING MOBILE SCONTO 40% SU TUTTI I ... VIA P. COSSA 15 TORINO VIA CAVOUR 33 ALPIGNANO

Saldi

Oxford ... CALZATURE PER BAMBINI E RAGAZZI Vendita promozionale con sconti ... TORINO - VIA S. TERESA 7 dal 1957

PETIT MONDE ... abbigliamento bambini e giovani LE GRANDI OCCASIONI DI ... Corso Marconi 17/A Tel. 651.963

Marely alta moda pronta Taglie fino ... via Cibrario 40, tel. 471.100 sconti dal 20 al 50%

BabyClub moda bimbi SCONTI SU TUTTA LA MERCE FINO AL 50% ... VIA Reggio 50 - Tel. 295.182 Abbigliamento uomo-donna VENDITA ... SCONTI 10-50%

COMMERCIANTI E ARTIGIANI DA 5 A
20.000.000 senza garanzie immobiliari
80.000.000 con garanzie immobiliari
PRESTITO
Es.: 5 milioni sono rimborsabili in
12 rate da L. 535.000 - Totale 6.426.000
18 rate da L. 390.500 - Totale 7.029.000
24 rate da L. 318.000 - Totale 7.632.000
sconto cambiali derivanti da cessioni ... commerciali
CENTROFIDI 10122 TORINO - Via Bolla 10 Tel. (011) 521.1552 - 521.1553

BIANCO FRETTE
SCONTI FINO AL 50%
DAL 2 FEBBRAIO AL 2 MARZO
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Saper spendere

Senza portineria

Se si affittano i locali, i soldi del canone accreditati a ogni condomino

Se il condominio decide di abolire il servizio di portineria e di dare in affitto i locali, per diminuire le spese comuni e trarre quindi anche un piccolo contributo dal nuovo canone di locazione, che ...? Anche qui, anche in questo caso la decisione presa all'unanimità doveva comportare il vantaggio di eliminare almeno una fonte di controversie.

Scrive G. Beretta da Biella: «*Lo stabile dove ho un alloggio ha abolito il servizio della portineria e affittato i locali a terzi. Ma ora tra noi è sorto un dubbio: posso pretendere dall'amministratore la parte di affitto che mi compete in base ai millesimi di proprietà? Né il regolamento né l'assemblea dei condomini dicono qualcosa a questo proposito. C'è forse qualche difficoltà di calcolo o qualche norma che noi non conosciamo?*».

★★ Nessuna difficoltà calcolo per i crediti derivanti dalla riscossione dei canoni pagati dal conduttore dei locali ex portineria. Spiega infatti l'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Altri crediti, come gli interessi (se sono previsti) sui contributi versati dai condomini all'amministratore per le spese comuni, non possono essere attribuiti in base al criterio unitario dei millesimi, in quanto — per determinate voci — le spese si ripartiscono anche in base a maggiore o minore utilità di questo o di quel condominio, oppure in base a numero di metri cubi, o ancora in base a numero di persone, ecc.: questi interessi quindi dovrebbero essere ripartiti con gli stessi criteri e ciò comporta notevoli complicazioni.

«Ma i canoni dall'amministratore per la locazione di cose comuni vanno a credito di ciascun condomino semplicemente in base ai millesimi di comproprietà: ecco perché il calcolo di ciascun accredito è di discreta facilità».

Ciò non significa che il lettore o altri condomini nella sua stessa situazione abbiano ragione nel pretendere la loro parte di soldi che deriva dal canone di locazione. Precisa infatti il legale: «Non per questo ciascun condomino ha diritto di ottenere che l'amministratore, appena riscossa una mensilità del canone, debba dare a Tizio, Caio o Sempronio, tutti condomini di uno stesso stabile, la quota di canone proporzionale ai rispettivi millesimi di comproprietà. L'amministratore per l'art. 1713 del codice civile deve rendere conto del suo operato mandante, che non è il singolo condomino, ma tutto il condominio, in veste d'assemblea».

Conclude l'avv. Profeta: «L'amministratore deve tenere nella cassa condominiale i canoni incassati per la locazione della cosa comune ed relativa nel rendiconto da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, ponendo a credito di ciascun condomino la quota proporzionale ai millesimi di ciascuno con conseguente riduzione contributo di ciascuno per le spese». Vale a dire che di questo affitto se ne sentiranno i benefici, ma nessuno si troverà in mano qualche soldino in più.

★ Per Ivana che cercava la ricetta di una torta che le faceva la nonna di Bardassano sono arrivate diverse versioni dello stesso dolce. Tra tutte abbiamo preferito quella inviata da una lettrice anonima, con la descrizione «*torta mele che si preparava a Bardassano per la festa di San Michele*». Riteniamo che sia la più esatta: «*Sbucciare e tagliare 750 gr di mele dolci, far cuocere, poi passare al passaverdure e, se necessario, far consumare un po' su fuoco lento. Sminuzzare e schiacciare 8 etti di amaretti e 5-6 mandorle del nocciolo pesca. Mescolare con la purea di mele, unire due cucchiai di in polvere, due di zucchero, un pizzico di sale, la grattugiata di un limone, un uovo per amalgamare meglio il tutto. Disporre l'impasto in una pirofila imburrata e cosparsa di pangrattato, qualche fiocchetto burro sulla superficie e infornare a 180°*». Conclude la lettrice: «*A Bardassano la cottura veniva fatta, un tempo, la vigilia di San Michele: tutte le massaie portavano le torte a cuocere nell'unico forno a legna, subito dopo la cottura del pane*».

Simonetta

... culturale / Convegno

PRODUZIONE E CITTA'
Quale futuro?

Torino 7/8/9 Febbraio 1985
Centro Congressi Hotel Concord, via Lagrange 47

In collaborazione con Città di Torino, Assessorato all'Edilizia pubblica e privata, Assessorato al Turismo, Collegio dei Costruttori di Torino, Lega Nazionale delle Cooperative, comitato regionale piemontese, CNIC - Cooperativa muratori e cementisti.

Partecipano: Adriano Antolini, Attilio Barbiano, Marisa Bellisario, Valerio Bilotta, ... Bodrero, Fabio Chiffini, Sergio Garavini, Vittorio Gregotti, Roberto Guiducci, Giorgio La Malfa, Sergio Lenci, Francesco Leone, Lucio Libertini, Vincenzo Lodigiani, Lorenzo Mainardi, Mario Nesi, Franco Nicolazzi, ..., Marcello Pacini, Eugenio Peggio, Paolo Portoghesi, Edoardo Salzano, Claudio Signorile, Giorgio Trebbi, Paolo Volponi, Gianni Zandano, Renzo Zorzi, G.B. Zorzoli

OGGI CHI SOGNA LA GIULIETTA HA UNA RAGIONE IN PIÙ

VENITE DAI CONCESSIONARI A SCOPRIRE QUAL È

Alfa Romeo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIAZZA BERNINI

Ottimo locale ingresso vendo chiavi mano, finiture di lusso, comodo a numerosi esercizi, bisognosi magazzini. Libero a 6 mesi, permesso di lavoro. Tel. 636.176

VALBALICE

vendesi villa su 2 piani con giardino 300 mq. circa e 2000 mq. circa pianeggiante. Tel. 643.906

21 Offerte affitto

VIA PRINCIPESSA CLOTILDE

Ottimo locale commerciale, ampie vetrine, adatto a qualsiasi attività, vendesi. Tel. 857.806

28 Domande affitto

22 Trasporti

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

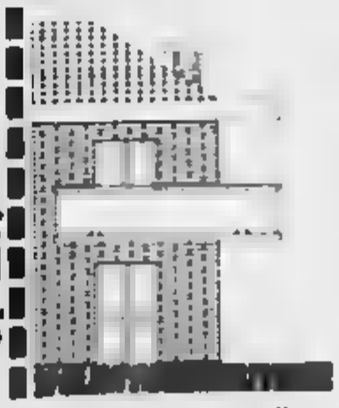
51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

AD AVIGLIANA

Per farti la casa la legge ti offre un'occasione unica. **50 milioni** di mutuo agevolato. Lo sapevi?



Contributi individuali per la casa (art. 9 L. 25/80 - art. 2 L. 94/82) tasso di interesse minimo dal 5,50% a secondo del reddito familiare. Rate di rimborso inferiori ad un affitto

Per accedere all'acquisto è sufficiente — oltre al mutuo — una quota minima di contanti.

Il momento buono per decidere il numero dei mutui a disposizione è limitato

EDILIZIA CONVENZIONATA
AVIGLIANA - VIA DON BALBIANO
Appartamenti subito disponibili

- 2 camere - tinello - cucinotta - bagno
- Soggiorno - 2/3 camere - cucina - doppi servizi
- Bases auto - giardini privati e condominiali

Le palazzine sono costruite in tradizionale

SUL POSTO GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO

EDILCASE

Da oggi a sabato un seminario ad Ivrea

La città dei robot

Come sarà l'Eporediese negli Anni Novanta? - A questa domanda cercheranno di rispondere urbanisti, esperti del mondo imprenditoriale e politici - Solo un territorio di mono-cultura tipo industriale

Come sarà l'Ivrea degli Anni Novanta? A questa domanda cercheranno di rispondere urbanisti, esperti del mondo dell'industria e uomini politici in un seminario di studio dall'amministrazione comunale e programmato tre giorni, da oggi a sabato.

Il tema è già un'anticipazione sul futuro: «*Ivrea domani: città tecnologica?*». I relatori partiranno cioè da una realtà di fatto indiscutibilmente legata alla cultura dell'elettronica per ricercare alternative.

Ivrea oggi è la città dei robot, dei tecnici ad alto livello e specializzazione, costituendo con Torino l'asse che non ha eguali sul territorio nazionale. È anche città che soffre di mali congeniti quali l'assenza di una rete viaria adeguata e la presenza di troppe attività produttive all'interno delle aree abitate. Ha cioè bisogno di nuovi spazi vitali, anche nella prospettiva di sviluppo del terziario avanzato che il piano regolatore assegnerà. Una prima risposta è venuta con l'individuazione di un'area per gli insediamenti produttivi a San Bernardo, ma restano zone dove lo stesso degrado industriale è accentuato e quasi insopportabile.

La giornata odierna è dedicata all'assetto urbanistico: «*Ivrea e il Canavese: da territorio a mono-cultura a sistema impresa*». È il tema sul quale parleranno Bertola, Olmo Valle e Luigi Rivalta, trattando della pianificazione regionale, del e dell'auspicato parco fluviale urbano della Dora.

Il giorno successivo Riccardo Gallo e Giancarlo Tapparo affronteranno il problema dell'innovazione tecnologica legata allo sviluppo economico.

Nell'ultimo infine, l'obiettivo si sposterà su un orizzonte più vasto. Carlo De Benedetti, Giorgio La Malfa, Piero Passino, Giuliano Amato e Guido interverranno su: «La politica dell'innovazione e sviluppo economico: quali opzioni per l'Italia?».

Il seminario è svolgerà al teatro Giacosa e sarà presieduto dagli assessori all'Urbanistica ed ai Lavori Pubblici, Giorgio Szemere e Gianfranco Eddone, e, l'ultimo giorno, dal sindaco, Roberto Fogu.

★Gli autobus di Ivrea non passeranno più dalla zona del Borghetto, cioè in pieno centro storico. La decisione è presa dalla e dall'amministrazione comunale, anche l'estrema difficoltà con cui i pesanti mezzi attraversano le strette vie della zona. Da domani, quindi, gli autobus delle linee Salerano - Ivrea - Burolo e Salerano - Ivrea - Chiaverano proseguiranno dalla stazione ferroviaria verso il Lungo Dora e Porta Vercelli.

Ivrea: 600 posti vacanti

La Cgil di Ivrea ha compiuto in questi giorni un'indagine a tappeto negli enti pubblici della zona, per verificare quali siano realmente le prospettive occupazionali per gli anni a venire. Risultato: su 121 enti censiti in 56 comuni i posti vacanti sono quasi seicento. Il dato ora trasmesso alla Regione, come integrazione ad una indagine già su tutto il territorio.

Nella socio-sanitaria di Ivrea risultano vacanti 125 dei 1211 posti previsti dalla pianta organica, mentre Comune si segnala una di 39 dipendenti su 236. Quindi il dieci per cento dei posti teoricamente disponibili sono tuttora vacanti. E percentuale se vengono presi in considerazione gli altri enti del Comprensorio. Gli teoricamente disponibili sarebbero quasi tremila, risultano momento scoperti. Alta, in ambito comprensoriale, la percentuale dei lavoratori precari: sono 230 contro i 2230 di ruolo.

L'indagine si inserisce in una zona che vive notevoli problemi occupazionali: l'Olivetti ha bloccato le assunzioni, la denuncia lavoratori e un futuro quanto meno incerto, al collocamento iscritte oltre tremila persone. Secondo Silvio Zanetti, della Cgil eporediese, i dati raccolti lasciano emergere «spazi di contrattazione grado legare i problemi efficienza pubblica amministrazione aspettative occupazione».

Nel Pinerolese

Presentato il progetto montagna

tre Comunità Montane del comprensorio Pinerolese hanno preparato serie di progetti e programmi riuniti sotto il nome «Progetto Montagna». In particolare Comunità Montana Valpellice ha completato il piano particolareggiato di riordino irriguo e sta preparando un piano recupero degli alpeggi e di sistemazione idrogeologica, ma punta soprattutto alla realizzazione strutture per il turismo sociale e giovanile.

tempo si parla del nuovo centro turistico della Val sopra ad Angrogna provvisto una pista di fondo, di e di alcune piste di discesa.

Altra va realizzazione del Gta (Grande traversata delle Alpi). tratta di un sistema di attraversamento delle valli che in fase completamento può contare su diversi posti tappa con la funzione agevolare le attività escursionistiche. Il per la Valpellice e la Valchisone può fornire spunti di interesse storico-culturale, quali, per esempio, i musei valdesi.

Progetto Montagna per le Valli Chisone e Germanasca prevede un piano di sviluppo che interesserà il settore agricolo, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani gestione dei mezzi di proprietà della Comunità. Ma anche queste due punta allo sviluppo turistico con programma escursionistiche e guidate per i ragazzi e con la realizzazione di piste servizi lo sci da fondo. A Pracatinat già stata una pista e un'altra in allestimento al Fraisse.

Versate a «Specchio dei tempi»

Ricorsi sul cancro offerte dei lettori

volere in memoria di Gio', marito, parenti e gli amici 2.100.000; in memoria Gargerino Caterina, Dino e Carla 2.000.000.

Dal Giuseppe

Ricavato mostra del Collegio San Giuseppe, gli organizzatori della «Keramikos» ringraziano 1.200.000; in memoria di Paolo Botto, direzione e dipendenti «Trau s.p.a., 770.000; i colleghi di Sergio e di Anna memoria Patrizia Ceresero Tirone 530.000; amici pianto Cuzzolo Adriano 512.000; in memoria del Gian Franco mamma e papa' 500.000; Franca ricordando gia Meca per espressa sua volonta' Dina ricordando Meca per espressa volonta'.

Dall'Aeritalia

In memoria di Petrachi, memoria di Carlo Bacoon, amici e colleghi dell'Aeritalia di Torino, 410.500; Accomasso Felice e amici di lavoro 300.000; in memoria di Domenico Di Prima direttore di Dogana colleghi dell'Ufficio Magazzini 350.000; amici e vicini casa, in memoria Maria Degani 321.000; perche' sio non gia inutile 320.000; i colleghi di Luca in memoria della madre Vera i colleghi in memoria del papa' Piccottino Pietro 272.000; in memoria dei Cavagnino Luigi, i condomini e inquilini di V. Pascoli 8 - : in memoria Pino Andreone, le famiglie Pignatta e Pugno F., Pugno L., Quarello E., Quarello M., Vienna 220.000; in memoria Oros Pietro Giuseppe, i colleghi di Daniela, in memoria Giuseppina Ronco Ved. Balmassa di Alpignano, la famiglia Mongarli, : i nipoti Solfietti, Ferrero, Fogliano, in memoria della zia.

In memoria di Olivero Teresa 200.000; gli amici di Airasca, per Nerina 200.000; in memoria Pino Andreone, le famiglie Alfero, Angeli e Angeli R., Casadei, De Astis, Giacchino, Piuviano, Piana 200.000; per grazia ricevuta; in memoria Renato Agletto, colleghi di Rita, 170.000; Livia, Maria, Olimpia e Stefania in ricordo di Emilia Bianco 160.000; in ricordo di Giovanna Lovera Maria, i colleghi della sorella Mariola fam. Caramore in memoria Giuseppe Navone 150.000; memoria di Botto Guido 150.000; in memoria Cavicchi Adriano, i colleghi figlia Lidia, 150.000; in memoria Carlo Baccon 145.000; in memoria Spesso Giuseppe, i dipendenti «Spesso Guarnizioni», .

Cara insegnante

Le classi II e III G del liceo scientifico Galileo Ferraris ricordano la loro professoressa Emilia Bianco 452.500; gli amici di via Paoli in memoria di Pier Renato Fantino.

Ricavato gara di pesca alla trota organizzata rabre 84; il Ccomitato ringrazia tutti i partecipanti della manifestazione 3.438.500; in memoria di Mario Magnino, titolari e dipendenti ditta «La Piemontese», Minetti Brizelli, e amici di Paolo e Chiara.

In memoria Petrachi, Gruppo Caino Baby, 300.000; i condomini via Michelangelo Torino in memoria di Ferraris Corinna 100.000; grazia .000; Carla 100.000; in ricordo del prof.Rota, le allieve della 5 F dell'Istituto C. Levi, .000; in memoria Farioletti Carlo Tricerro 100.000; di Villar Cumiana memoria Dobami Lorenzo memoria di Lucia- ; in ricordo di Savio Emilia, condomini e inquilini di via Roccaforte 1 Torino 85.000; in memoria di Scaglioti Rosina in Merlo 84.500; ricordando il padre di Bruno, i colleghi dei Sistemi, 81.000; in ricordo del papa' Rinaudo Antonio 80.000.

la n.n. famiglie e di Correnti 41, in memoria Giovanni Andreasi 80.000; i colleghi di in memoria del padre 80.000; condominio «Le Rondini» e altri Spotorno, 56.000; Cantamessa Giorgio e Simonetti Angela 50.000; n.n.

In memoria Rabino Anna 60.000; ria 60.000; n.n. 50.000; in memoria del 50.000; Papa Giovanni zioni 1

AVVISO STRAORDINARIO
ULTIMI GIORNI
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 • 85
A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello LE PELLICCE
Via [illegible] Torino - Tel.
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
Orario: 9-12,15; 15-19,15

Liceo linguistico

Gli alunni del Liceo Linguistico e scuola media Erasmo Da Rotterdam 1.023.500: di Martino Dario da parte collaudo della Fiat Mirafiori Prease, 636.500; i nipoti, in memoria della cara ; in memoria dell'amico Fantino Pier Renato, i colleghi dell'Agenzia e Direzione Reale Mutua Assicurazioni Torino 510.000; Valerio e Giada 500.000; in memoria di Galliano Azzalin, 500.000. memoria di Alberto Mocca, gli amici della Fiat Stampaggio.

FOTO-STUDIO CHIARIZIA
MANUCCIA GROSSO
ACCOMODATURE DI NICOLI SABINO
RADIO MONTECARLO
Vi invitano alla sfilata di
ABITI DA
al ristorante CUCCO
Corso Casale 89 - Tel. 836.416
Il 31 gennaio ore 21 buffet e ingresso gratuito

CANDIOLO CENTRO
(v. TRENTO)
Alloggi in costruzione 1-2 camere, salone, cucina, servizi, cantina, mansarda, riscaldamento autonomo, giardino. IVA al 2%
da L. 62.000.000
Box auto L. 12.000.000
MINIMO CONTANTI - MUTUO E DILAZIONI
EDILFINA - Tel. 805.3935
(personale in cantiere e DOMENICA)

INFURIA LA BATTAGLIA DEI TAPPETI!
TUTTI
La ditta "ORIENTE"
Queste sono le nostre armi vincenti:
50 anni attività massima serietà sono una garanzia e sicurezza che pochi possono offrirvi
DIRETTI!
Da "ORIENTE" COSTANO
ABBIAMO POCO PERSONALE, POCHE SPESE GENERALI, PICCOLI MARGINI PER AVERE TANTI CLIENTI TUTTI CONTENTI
KEZIL AFGANI L. 80.000
BELUCISTAN da L. 100.000
TAPPETI PERSIANI da L. 300.000 ma anche:
Tabriz, Kirman Laver, Kascian, Nain, Isphahan tutti
I PREZZI CHE VEDRETE PUÒ PROPORVELI!
Non vi chiediamo di credere, vi chiediamo di venire
"ORIENTE" V. Sabaudi 3 TORINO
P.zza Agnelli 2 MOTTERONE
Ed. Com. Legge 57

A cittadini illustri

Assegnati i premi Pinarolium

Durante l'ultima blea della Pro Pinerolo, dopo un riepilogo delle attività svolte nel 1984, il presidente, avvocato Pignatelli, resi noti i nomi vincitori premi «Pinarolium». tratta Lidia scrittrice pinerolese, per preside di media, che pubblicato numerosi libri di carattere narrativo e poetico alla scuola ed è stata premiata con il Premio della Cultura assegnatole dalla Presidenza Consiglio.

Giovanni Carena, pittore scultore, negli ultimi anni dedicato composizioni sulle pareti di chiese in Umbria in Piemonte.

Monsignor Mensa, arcivescovo Vercelli e già d'Ivrea, nato in Argentina da famiglia pinerolese.

E' stata infine insignita premio la Sezione di Pinerolo del Cai per i suoi importanti servizi di carattere sociale il soccorso alpino, il servizio valanghe, la protezione dell'ambiente alpino pinerolese.

Sabato compaiono davanti ai giudici del Tribunale

Un pentito fa arrestare due agenti rapinatori

Sono guardie carcerarie ad Ivrea - Avrebbero assaltato tabaccaio di strada Torino - Gli accusati negano con fermezza

Compariranno sabato mattina davanti ai giudici del tribunale Ivrea, i due agenti carcerari arrestati la rapina ad un tabaccaio Torino, avvenuta ai primi dicembre. Sul banco degli imputati Luigi Petrone, anni, e Ciro Gaudino, 19 anni. Con loro anche Antonio Dipinto, anni, il terzo uomo rapina, e Vincenzo Ferrante, anni, il «pentito» che le sue dichiarazioni ha reso possibile l'inchiesta del sostituto procuratore, dottor Palumbo.

Ferrante era stato arrestato dalla polizia per aver sottratto la pistola d'ordinanza dal cruscotto dell'auto del Petrone. Interrogato, smentì versione del accusatore: «*L'arma mi fu data suo proprietario, perché avremmo dovuto compiere insieme una rapina.*» Anzi, a suo dire, i due agenti ed il Dipinto si erano già cimentati in una simile impresa, sottraendo al tabaccaio Adriano Gamba, la minaccia delle armi, l'incasso di una intera giornata lavoro. «*Io volevo partecipare anch'io, ma all'ultimo momento ho rifiutato*».

Così scattarono gli di cattura per i secondini e per il loro presunto complice. I tre principali imputati hanno continuato a negare ogni addebito, anche se il Ferrante ha mantenuto ferma la sua posizione durante i confronti. Per quest'ultimo l'accusa è lieve e cioè di porto abusivo d'arma. I protagonisti della vicenda, che anche questa volta ha discutere in città, saranno difesi dagli avvocati Campanale, Coda, Ferrero e Resta.

Colto da malore muore anni

Un ragazzo 20 anni, Pino Turrisi, con la famiglia in via Tunisi 67, è morto ieri nel suo alloggio, stroncato da un malore.

Pino Turrisi era entrato nel bagno poco prima 13. La madre ha aspettato lungo che uscisse; poi, spaventata, è andata a controllare, temendo che il ragazzo non si sentisse bene. E ha così scoperto il corpo ormai senza vita del figlio nella vasca da bagno.

★ Era in coda all'ospedale Maria Vittoria, in attesa della visita oculistica. D'improvviso si è sentito male e si è accasciato. Inutili i soccorsi: Vincenzo Bazano, 81 anni, via Valdellatorre 54, già sofferente di , è stato stroncato da un collasso.

Ferita in un incidente stradale, Fabrizia Marchesin, 24 anni, via don Caustico 80, Grugliasco, è stata trasportata ieri dall'ospedale Rivoli alle Molinette: è in prognosi riservata per politrauma.

Giorno per giorno

Lucento

Riunione Consiglio di Quartiere alle 20,30 in Cincinnato.

Regio Parco-Barca

Consiglio di Circoscrizione riunisce alle 20,30, via S. Benigno 20/22.

20,45, via Nizza 358, convocazione ordinaria Consiglio di Circoscrizione.

Incontro sull'Africa

«*Verso Nairobi: quale parità? Quali strumenti?*» è il tema di un dibattito che terra alle 21 nella sede Ywca-Ucdg, via S. Secondo 70. Parleranno: Giulia Dezani, l'on. Maria Magnani Noya e Liliana Richetta.

Ufficio conciliazione

E' il tema di un seminario che si terrà oggi e domani al Centro Congressi «Grand Hotel Sulla» di Saint-Vincent. prima giornata previsti interventi Bruno Brunetti, Agostini, Vincenzo Vitrò, Rocco Orlando Di Stilo.

Terzo Mondo

«*Le tecnologie appropriate lo sviluppo del Terzo Mondo*» è il tema relazione che il prof. Giorgio Deragioli terrà alle al Sisl, via Lagrange 20.

Vanchiglia

presso il cinema Belone, Belgio 53, proiezione del «*Voglia di sé*».

Nuovo quindicinale

E' in edicola ad nuova pubblicazione, a scadenza quindicinale, chiama «*Informattiva*» ed è curata dalla casa editrice Cooperativa Rosse Torri. Il numero è composto otto pagine, al prezzo 500 lire. Obiettivi: politica locale, problemi sociali e cultura.

Chivasso

La scuderia Chivasso Corse ha premiato i suoi piloti che hanno partecipato rally, gimkane e slalom nel 1984. Il primo premio andato all'equipaggio Walter Moiso Mauro Molena, vincitori trofeo «Citroën Visa» Piemonte Valle d'Aosta, di nella Seguono Angelo Concolato-Alma ta, Claudio Lazzari-Claudio Gobbo, Gianfranco Scarduà-Mauro e Maurizio Corsato-Claudio Boscato.

dei

Informazioni servizio viaggiatori (dalle 7 alle telefono 1; merci telefono 653.427 (orario 12,30; 15-18).

Le polemiche nel distretto scolastico 26

Nel distretto scolastico che comprende sette anni, tra i quali Venaria, Alpignano, Druento, si il corso il rischio nei giorni scorsi che tutti i rappresentanti rassegnassero le dimissioni.

Il distretto stava per sciogliersi, in quanto completamente privo di un supporto tecnico-amministrativo da parte del provveditorato. «*Siamo costretti a perderci dietro a delibere* — spiega il dott. Catania, presidente distretto — *e a far fronte a lavori segreteria potersi svolgere quelli che sono i veri compiti*».

Dopo le polemiche la situazione pare avviarsi verso una soluzione. prossimi giorni il distretto avrà segretaria.

★Organizzato dall'Usl 24 in collaborazione i di Collegno Grugliasco, avrà luogo domani e sabato a Collegno, nella sala consiliare piazza della Repubblica (inizio ore convegno su: «Disagio giovanile, strutture del territorio politica dei servizi».

«*Scopo del convegno* — detto il presidente dell'ente sanitario, Carlo Bolsoni — *quello compiere un'approfondita analisi su ciò che stato fatto ciò che fare nel prossimo futuro da parte forze locali*».

Cinesi a Torino per gemellaggio

E' giunta Torino delegazione di amministratori e tecnici cinesi della Shenyang dozzina di autorevoli esponenti che restituiscono visita, avvenuta ottobre, di una delegazione torinese, con lo scopo di prendere contatti per il gemellaggio tra la nostra città e città cinese, che conta quattro milioni di abitanti.

Amministratori e tecnici ospiti si incontrano stamattina a palazzo civico con il sindaco Cardetti; nella stessa occasione l'assessore Francesco , delegato alle iniziative internazionali, illustrerà il programma di incontri che la delegazione avrà operatori culturali e di vari settori industriali torinesi.

Chieri: sciopero domani all'Usl

Scioperano i lavoratori del servizio socio-assistenziale dell'Usl 30 che fa capo a Chieri per protestare contro l'inquadramento delle assistenti sociali stessa Usl al sesto livello funzionale. Il provvedimento deciso dall'ente non riconoscerebbe, contrariamente a quanto deciso in primo tempo, le mansioni effettivamente svolte personale, cui quelle di coordinamento.

I lavoratori ne deducono, si legge in un volantino, che «*le amministrazioni locali sono assolutamente interessate né alla qualità né all'efficienza dei servizi controvvenendo con una chiara spinta controriformista alle indicazioni previste dal piano socio-sanitario regionale*».

FINO AL 20 FEBBRAIO
GRANDE FESTA DEI PREZZI GIU'
HAPPENING center
TUO GRANDE DI MODA ABBIGLIAMENTO · GIOCATTOLI · · TELERIE · IDEE REGALO
INVITA alla FIERA DEL BIANCO
PREMIA i tuoi acquisti con questa splendida spilla gioiello scelta per te nel lontano oriente
(Ritaglia il Buono Premio e portalo alla cassa)

HAPPENING
Buono Premio per ritirare gratis questa splendida spilla gioiello
Riceverai in regalo questa magnifica spilla gioiello in bagno d'oro se farai un acquisto di abbigliamento, giocattoli, calzature, telerie un importo complessivo minimo di L. 70.000 presso uno dei Grandi Magazzini Happening di Trezzano sul Naviglio, Sopra, Biella Gaglianico, Bra, Pinerolo, Carmagnola, fino al 20 febbraio 1985.
Aut. Min. Conc.
HAPPENING TI ASPETTA A PINEROLO, CARMAGNOLA (TO), BIELLA GAGLIANICO (VC), BRA (CN)

Per chi [illegible] i francobolli una nuova associazione

La filatelia, l'hobby più diffuso al mondo, ha fatto a Torino molti proseliti. Sono dodici i circoli che si occupano di francobolli e [illegible]no 1500 soci.

Il più antico e prestigioso è l'Unione Filatelica Subalpina nata nel 1913 che vanta [illegible] iscritti, tra cui molti [illegible] illustri come Giulio Bolaffi.

L'ultimo nato è il Circolo Filatelico Santa Rita che ha iniziato la sua attività da pochi mesi. E' aperto a collezionisti esperti e dilettanti ma anche a chi vuole semplicemente [illegible] contarsi a questa passione.

I 30 soci s'incontrano ogni lunedì e venerdì alle 21 nella sede di villa Amoretti in via Filadelfia 205, per valutare, discutere, mettere a [illegible] fronte le collezioni e magari combinare qualche scambio di francobolli.

L'Associazione [illegible] in programma di diffondere [illegible] attraverso mostre, conferenze, seminari e alcune iniziative rivolte ai giovani delle scuole medie inferiori.

«Si può iniziare una collezione di francobolli — afferma il presidente dell'Associazione Giorgio Romano — con una spesa minima cominciando a raccogliere quelli che sono in circolazione».

Per diventare soci [illegible] Circolo basta versare una quota annuale di 5 mila lire.

r. f.

CON PIRANDELLO E GOLDONI

In coda per il teatro

Code al botteghino del Teatro Stabile di via Roma: h[illegible] grande successo i due spettacoli in scena questa settimana [illegible] Carignano e all'Alfieri. Aldo Reggiani, Valeria Ciangottini e Galavotti presentano «L'impresario delle Smirne», regia di Mario Bernardi; Paola Borboni è la protagonista di «Così è (se vi pare)» di Pirandello, con la regia e le scene di Franco Zeffirelli

Si prepara per [illegible] raid nel Borneo

[illegible] uno dei 40 mila italiani che hanno chiesto [illegible] partecipare alla prossima edizione del «Camel Trophy», il prestigioso raid automobilistico che [illegible] disputerà in Borneo nella seconda metà di aprile. [illegible]a per il torinese Flavio Dematteis, [illegible] anni, consulente finanziario, l'avventura continua davvero: ha superato le prove [illegible] selezione che si sono tenute nei giorni scorsi a Castel di Sasso in provincia [illegible] Caserta, e con altri undici (tra cui un cuneese, il veterinario Gianfranco Brizio) andrà in Kenya, dal 5 all'11 febbraio, per partecipare alle finali da [illegible] usciranno i nomi [illegible] sei piloti che rappresenteranno l'Italia al raid internazionale.

Le prove che Dematteis ha dovuto superare a Castel di Sasso comprendevano un colloquio «attitudinale», con domande del tipo «Siete soli e irrimediabilmente impantanati: disponete di una gola e del vericello. Come potete uscirne?»; e poi un percorso fuoristrada estremamente impegnativo, che tutti i 36 candidati, superstiti di una severa preselezione, hanno affrontato alla guida delle Land Rover [illegible], le auto ufficiali [illegible] «Camel Trophy '85».

LA «FESTA» DEL NUOVO

Verrà la danza e andrà a scuola

Si chiama «Festa di danza» ed è una serie di incontri ravvicinati con [illegible] balletto, un programma molto intenso, dall'11 febbraio a Pasqua, per portare la danza alle scuole. Lo organizza, per il secondo anno, [illegible] Teatro Nuovo e vi prendono parte molte tra le compagnie torinesi. Ma è previsto anche l'arrivo di stelle come Luciana Savignano e delle compagnie straniere ospiti del festival torinese «Il gesto e l'anima».

Il programma è stato presentato ieri dall'architetto Mesturino del Nuovo: sono tre gli approcci alla danza che si offrono agli scolari [illegible] Torino e del Piemonte.

Il primo è costituito da una serie di incontri con danzatori, coreografi, esperti che, con l'ausilio di video, nelle scuole informeranno i giovani sullo spettacolo e lo commenteranno insieme dopo.

Il secondo approccio è la visita guidata al Teatro Nuovo Spiego Mesturino: «In questo modo sarà possibile per i giovani scoprire [illegible] palcoscenico, le scenografie, gli impianti tecnici, illustrati da chi, dietro le quinte, fa rivivere tutti i giorni la magia del teatro». Al termine di ogni visita [illegible] sarà uno spettacolo dei giovani studenti dell'Accademia Regionale [illegible] Danza, i quali potranno essere accompagnati, in alcune occasioni, dai giovani musicisti del Conservatorio torinese.

Infine, terzo approccio, gli spettacoli. Oltre alla Savignano e ai primi ballerini del Nuovo Marina Fisso e Alfredo Rainò, balleranno per i giovani studenti La Compagnia di Danza del Nuovo, il Contrasto [illegible] Carla Perotti, la Compagnia di Danza [illegible] Torino di Sara Acquarone, la Compagnia di Danza Bella Hutter, il Centro di Studio della Danza di Susanna Egri, la Compagnia Jazz Ballet di Adriana Cava, il Werkcentrum Dans [illegible] Rotterdam.

Elaborati, disegni, idee, proposte che dalle scuole emergeranno dopo tutti questi incontri faranno parte di una mostra che il Nuovo allestirà a maggio. Sarà insomma la risposta degli studenti alle sollecitazioni giunte dal mondo della danza.

se. tr.

Marina Fisso e Alfredo Rainò

GRASSI SPORT
GIA' ELIA SPORT
C. Siracusa 196 (oltre piazza Pitagora)
TORINO - Tel. 011 - 304.563
effettua
Colossale vendita promozionale
SCONTI dal 10 al 60%
Su tutta le merce - Nuovi modelli 84-85
SKI - TENNIS - NUOTO
GINNASTICA AEROBICA
TEMPO LIBERO ecc.
EFF. COMUNICAZIONE LEGGE 80

c'è una BMW usata che vi aspetta
alla concessionaria C.A.S.
Torino Via Pinelli 14
Tel. 482277
Prestito Approvato Super Selezionato

OLIVERO
domani inizia
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
articoli di
SPUGNA
Via XX Settembre 54 - Tel. 531.414

APPUNTAMENTI IN DISCOTECA - GLI INCONTRI MUSICALI IN PROGRAMMA DAL 7 FEBBRAIO

D.j. da Londra e New York

Due serate che esigono un «look» davvero speciale oggi e domani al «Big Club». Stasera la discoteca di corso Brescia [illegible] festa della rivista «I-D», uno dei più prestigiosi «magazines» inglesi di moda di strada, che nell'ultimo numero presenta un fotoservizio sull'inaugurazione della stagione al «Big», l'ottobre [illegible]. Domani al «Big» ci sarà [illegible] prima serata in collaborazione con la rivista musicale «Rockstar»: la festa sarà animata da tre celebri disc-jockeys di Londra, New York e Torino.

A tutti i presenti sarà inoltre regalata una copia di «Rockstar», e verrà realizzato un servizio fotografico che apparirà su [illegible] dei prossimi numeri della rivista. Anche per questo è di rigore un «look» decisamente d'avanguardia. Per entrambe le serate il biglietto d'ingresso costa 8000 lire (5000 soci Arci).

Segnaliamo invece, per questa sera, [illegible] appuntamento con il cabaret, all'«Amsterdam» [illegible] di via Giulia di Barolo 11: protagonista sarà Mario Zucca, un torinese che ha già saputo farsi apprezzare per [illegible] sua comicità scoppiettante, caustica e coinvolgente. Il divertimento [illegible] assicurato.

Rava, D'Andrea, Di Castri insegnano il jazz

I grandi musicisti insegnano il jazz: Enrico Rava, trombettista, Franco D'Andrea, pianista, e Furio [illegible] Castri, contrabbassista, sono i «docenti» degli incontri musicali organizzati [illegible] Centro Jazz Torino che si terranno, a partire dal 7 febbraio, in via Cesare Battisti 4b.

Sono [illegible] di assoluto prestigio: D'Andrea (che coordinerà l'incontro di approfondimento teorico, il 7 e 8 febbraio) e Rava (che il 6 e [illegible] marzo tratterà la musica d'assieme) [illegible] sono classificati rispettivamente [illegible] primo e al secondo posto nel referendum della critica indetto dalla rivista «Musica Jazz» per scegliere [illegible] miglior musicista italiano dell'84. Non crediamo a questo tipo di sondaggi, che [illegible] estremamente discutibili (e discussi): ma D'Andrea [illegible] Rava, [illegible] lì là di qualsiasi «voto», restano [illegible] esponenti più validi del jazz europeo.

Furio Di Castri, torinese, che dirigerà l'11 e 12 febbraio un seminario [illegible] perfezionamento di contrabbasso, è considerato uno dei maggiori specialisti: attualmente suona con il gruppo Lingomania del sassofonista Maurizio Giammarco e con il quartetto [illegible] Rava.

Ecco ora alcuni appuntamenti jazzistici della settimana: [illegible] «Pub [illegible] di [illegible] (via Alpignano 82) domani [illegible] di scena il quartetto del chitarrista Andrea Allione; sempre domani [illegible] «Swing Pub» di [illegible] Casale presenta [illegible] [illegible] formato dal pianista Gianni Negro e dal sassofonista Alfredo Ponissi.

«Blues stasera al «Black Cat Tavern» di via Pacchiotti 61 con il cantante Arthur Miles, mentre domani al «Pantry Pub» di via Germanasca è in programma una serata di blues e country con il duo Nails [illegible] Sykes.

Stasera al «Capolinea n.8» di via delle Maddalene [illegible] bis suona il quartetto di Guido Scaiegni, mentre alla «Contea» [illegible] corso Sella 132 Ciro Buttari propone «musica d'ambiente». Sempre alla «Contea» domani funky con i Fusion Show.

Serata di prestigio, infine, martedì prossimo [illegible] «Big Club» di corso Brescia con il quartetto di Nicola Arigliano, che ogni tanto ama ripresentarsi nella veste, a lui ben congeniale, di cantante jazz. Arigliano sarà accompagnato da un gruppo che comprende l'ottimo pianista Mario Rusconi.

g. fer.

MUTUI REGIONALI INDIVIDUALI
L. 50.000.000
di ottenerli
Telefonare ore ufficio

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma
Tel. 512.482

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back (rifinanziamento macchinario già di proprietà) a piccole [illegible] medie industrie, artigiani, commercianti, inprotestati, per importi [illegible] a [illegible] milioni. Si assicura la massima [illegible] tezza.
Tel. 471.548

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA [illegible] STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via D. Negri 8/10 - Tel. (02) 85 96
10129 Torino Corso M. U Ancona 80 - Tel. (011) 55 211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341-39 361
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59 25 80-59 26 33
47100 Savona Via Assarago 1/11 - Tel. (019) 36 218-36 04 66
19126 Sapezia Via Bontempi 7 - Tel. (0187) 27 33 71
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 49 49-66 49 40

Ogni giovedì su
STAMPA SERA
7 giorni di cinema
supplemento di sei pagine sulle novità cinematografiche
QUESTA SETTIMANA
GLI ANIMALI NEL CINEMA da King Kong [illegible] Gremlins attraverso i film di Tarzan [illegible] un mare di Squali e di Orche
LASSIE e FRANCHI il mulo parlante
IL SESTIARIO proveniente dalla letteratura

Il maestro ritrovato

Ripetute immagini — Poesia, danza e musica si fondono in «Ripetute immagini», [illegible] incontro in programma stasera alle 21 alla libreria Campus: testi [illegible]ici di Anna Maria Bracale, con Pina Bennato, Clara [illegible] Mirella Voglino (parola poetica e linguaggio del corpo), Claudia Serra (coordinamento coreografico) e Marilena Audisio (ricerca musicale).

British School — In via Giolitti 55, oggi alle 18.30 Mrs. Clarita Richards Morosini terrà una conferenza in inglese intitolata «Religion [illegible] the Caribbean». Ingresso libero.

Associazion Piemontèisa — Nella sede dell'Associazion Piemontèisa, via Gioberti 6, si svolgerà stasera alle 21 un incontro su «La [illegible]tà», condotto da Vito Brusa. Interverrà Paolo Guglielminotti, del [illegible] vizio sociale [illegible] riposo «Carlo Alberto» di corso Casale, che ospita attualmente 500 persone.

Centro [illegible] — Stasera alle 21 si svolgerà nella sede del Centro Baha'i, via Lombroso 8, un dibattito sul tema: «Il ruolo delle religioni nella promozione sociale dell'uomo». Ingresso libero.

Una mostra — Si inaugura oggi alle 18, alla galleria Weber di via San Francesco da Paola 4, la personale di Gian Piero Viglino.

Al Pannunzio — Stasera alle 21, al Centro Pannunzio di via Mercanti 1, il prof. Claudio Rolando parlerà [illegible] tema: «Esiste una legislazione della natura?». Introduce Paola Liffredo.

Amici dello Spettacolo — Al Teatro Nuovo/Sala Valentino, oggi alle [illegible], l'Associazione Amici dello Spettacolo presenterà al pubblico il [illegible] programma di attività per il 1985: incontri, dibattiti, convegni, produzioni culturali e di spettacolo. Ingresso libero.

Pro Cultura — Nella sala delle conferenze dell'Associazione Pro Cultura femminile, corso Vittorio Emanuele 101/A, il professor Jan Prokop dell'Università di Torino parlerà [illegible] alle 17 su «La condizione dell'intellettuale oggi in Polonia».

Belle arti — Oggi alle 18.30, nella Palazzina della Promotrice, viale Balsamo Crivelli 11, si inaugura, organizzata dalla Società Promotrice delle Belle Arti, la mostra antologica di Antonio Cesare Roch. Il titolo è «Cinquant'anni di pittura 1920/1970».

Sabato si danza — Un week-end di danza con Renato Greco. E' uno stage con l'insegnante e coreografo romano organizzato per sabato 2 e domenica 3 dallo Studio Danceworks [illegible] via Pietro Giuria 30. Lezioni per principianti, intermedi e avanzati.

Ritorna De Burgos

Il maestro Rafael Frochbeck De Burgos è a Torino per [illegible] seconda [illegible] consecutiva. Dirigerà l'Or[illegible] sinfonica [illegible] Rai [illegible] [illegible] [illegible] e domani [illegible] 21.

[illegible] prima parte del concerto è in programma la Sin[illegible] n. 3 di [illegible] (che [illegible] presentata [illegible] maestro in occasione del suo primo concerto torinese, [illegible] nel 1985). Completa il programma la sinfonia «Pastorale» di Beethoven.

[illegible] Frochbeck [illegible] [illegible] ges è nato in Spagna, [illegible] ha compiuto gli studi in Germania: continua così la tradizione dei musicisti che hanno mescolato il fuoco, il senso del colore latino-spagnoli, con il rigore e il senso della forma tedeschi. Della stessa tradizione fanno parte Claudio Arrau, di origine[illegible]na, e Martha Argerich, di origine argentina.

Da qualche anno De Burgos è direttore principale dello orchestre di Washington e di Tokyo. In primavera sarà ancora a Torino.

Televisioni in regione

Grp

13,45 In diretta dallo Studio Tre Mezzogiorno [illegible]... gioca
15 — Tele[illegible] Il mondo di Berta
15 — Telefilm Peyton Place
17 — Telefilm Ben Richard
18 — Bufford Fils, Casper and the Angel, Cartoni animati, cartoni
19 — Redazionale sponsorizzato
19,15 Telefilm [illegible] Richard
20,20 In diretta dallo Studio Uno Il guazzabuglio
0,05 Telefilm Ben Richard
1 — Film I tre della squadra speciale
2,30 Film Passo falso
4 — Film Particolari inclemenze di due giovani mogli
5,30 Film La battaglia privata

Videogruppo

13,30 Telefilm Firehouse squadra 23
13,55 Il borsino
14 — Telenovela [illegible] (Il volto dell'amore)
15 — La sfida della settimana
15,30 Flash Gordon
16,30 Usuli i cartoni
17 — Rocky Joe
17,30 Telefilm Il mio amico marziano
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 Telefilm Premiata agenzia Whitney
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — A tutto sci
20,25 Telenovela Veronica (Il volto dell'amore)
21,25 Film Violenza familiare
23,05 Auto show
23,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
23,45 Videonotizie (3° edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Bowling bowling
0,45 Telefilm Premiata agenzia Whitney

Quarta rete

18 — Cartoni
18,30 Telefilm Heidi
19 — Le sfide [illegible] settimana
19,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
20 — Cartoni Ostinfiran
20,30 Telefilm West Side Medical
21,30 Film Lui non beve, lei non fuma, ma...
23,15 Film Il re dell'Africa
0,45 Film Il giorno in cui volarono le piadole
2,30 La sfida della settimana - Non stop

Primantenna

14 — La sfida della settimana
14,30 [illegible]
15 — Pomeriggio [illegible] simpatia giochi e quiz
17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono
18,30 Supercircastico show
19,30 Telesera notiziario
20 — Cartoni
20,20 Film La battaglia di Berlino di Jerzy Passendorfer
22 — La sfida della settimana
22,30 Telefilm La [illegible] nei boschi
23 — Telefilm Gli uomini della Rai
24 — Telenotte notiziario
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film
2 — Buona notte con...

Quinta Rete

13 — Film Rosso e nero di D. Paolella con R. Rascel e W. Chiari
14,45 Novela Disperatamente Ive
15,30 Telefilm Get Smart
16 — Cartoni Madrega
16,30 Cartoni Sam il ragazzo del [illegible]
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'ape Maja
17,30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
18 — Telefilm Una famiglia intraprendente
18,30 Novela Luisana mia
19,30 Telefilm Invadera
20,25 Film Dopodiché uccide il maschio e lo divora di J. A. Neves con M. Mali e S. Boyd
22,15 Boomerang
[illegible] Film La sposina di S. Bergonzelli con C. De Mejo e R. Garrone
1 — Film [illegible]

Rete Canavese S.N.

17,15 All music
18 — Cartoni Addio Giuseppina
18,30 [illegible] Pepito
19,05 [illegible] dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Notes
19,45 Telefilm Angeccia
20,15 Film La dinastia del petrolio
22,15 Canavese oggi
22,30 Telefilm New Scotland Yard
23,30 [illegible]
24 — Film Il terzo a letto

Britt Ekland in Telecupole: ella [illegible] protagonista di «Due tigri e una carogna», con Ben Gazzara

Telecupole

8,30 Telenovela Andrea Celeste
9,30 Cartoni La piccola Nell
10 — Film Una pistola che canta
12,30 Telefilm Bing
13,30 Telefilm La casa nei boschi
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Cartoni Tee [illegible] e [illegible]
15,30 Telefilm
16,40 Cartoni La piccola Nell
17,10 Cartoni Tee Dee e Tir
17,45 Sfoglia tu... [illegible] sfoglio anch'io
19,30 Tg 4
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — T[illegible] i cercatori d'oro
22 — E le stelle stanno a guardare con Gianluigi Marianini
23 — Tg 4 (replica)
23,15 E le stelle... stanno a guardare (continuazione) - Segue Videocar
24 — Film Due tigri e una carogna con Britt Ekland e Ben Gazzara

Videouno

15 — Film Guglielmo [illegible] di Giorgio Paulina [illegible] Gino Cervi e Monique
16,30 Videouno edizione flash
17 — La [illegible] della settimana
17,30 Volley club con il Cus Torino
18 — Cartoni
18,15 Il grigio è sempre verde, settimanale della terza età
19 — Sottocasa
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 [illegible] mondo dei cartoni Braccio di Ferro, Super[illegible] e i loro amici
20,25 Campionato nazionale di calcio serie [illegible] Juventus-Lazio
22 — Videouno notizie
22,30 La sfida della settimana
23 — Breaksport
23,30 Aspettando il carnevale

Telesubalpina

14,30 Il telefono degli affari
16,30 Cartoni
17 — Film La bella brigata di Julien Duvivier con Jean Gabin
19 — Giovani e..., rubrica
19,35 Il regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Le grandi tragedie, documentario
20,40 Film Spionaggio a Casablanca di Henry Decoin con Sarita Montiel e Maurice Ronet
22,30 E' ancora possibile parlare di Medioevo?, intervista a Regine Pernoud
23,05 Il regionale
23,30 Telerama sport, documentario

Telecity

12,15 Telefilm
12,45 Tv [illegible]h
13 — Cartone Star Trek
13,30 Cartone Gachaman
14 — Telefilm Charley
14,30 Sceneggiato Victoria Hospital
15,15 Telefilm Il pericolo è il mio mestiere
16 — Viva, per ragazzi
18,45 Telenovela
19,45 Sceneggiato Victoria Hospital
20,30 Telenovela Capriccio e passione
21 — Film Il letto - Segue Nose stop

Telestudio

12 — Telefilm Petrocelli
14 — Telenovela Maria malpie
14,30 Telenovela Mama Linda
15,30 L'ora per la mamma
15,35 Telefilm Airport '84
16,30 Thrudelilla
16,35 Cartoni Ape Maia
17 — Cartoni Fantastic four
17,30 Cartoni Top Cat
19,25 Novela Illusione d'amore
20,20 Novela Anche i ricchi piangono
21,20 Sceneggiato La grande lotteria
23,20 Tuttocinema
23,25 Film Operazione Goldman
1,15 Telefilm Ben Richard l'immortale
2,15 Telefilm Polvere [illegible] stelle

[illegible] Piemonte

13,30 [illegible] Insieme
14 — Film Il club [illegible] Ubertini
15,45 Cartoni Rocky Joe
16,30 Telefilm Il prigioniero
17,30 Film Una moglie schiacciasemia ricca
19,10 Provincia [illegible] Torino Interv[illegible]
19,30 Tribuna aperta
19,45 Telefilm Anni verdi
20,20 Today News
20,30 Film Assedio
22 — Pianostanissimo spettacolo con Dino Siani
23,30 Telefilm Anni verdi
24 — Telefilm Il prigioniero

Canale 68

12,35 Videoglochiamo
13,05 Film Colpo rovente
14,[illegible] Telemarket
15 — Jazz incontro, 1° puntata
[illegible] Videomusica
16,30 Film King Kong
18 — Teatro della natura, [illegible]
18,30 Supercartoni
19,15 Reporter, rotocalco
20 — Gabriel show
20,30 Film Il figlio del circo
22,05 Incontro con films
22,45 Film [illegible]
23,40 Videocar
24 — Film Il compromesso erotico

Rai tre

14 — Cinemascoop, attualità cinematografiche in Piemonte
19,30 Volontariato in Africa, iniziative dei volontari piemontesi nel Terzo Mondo quale valido mezzo per combattere il sottosviluppo. Programma di Maurizio Giannotti

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

DARIO ARGENTO PARLA DI «PHENOMENA», OGGI A TORINO IN PRIMA MONDIALE

Sono un samurai, sfido l'America con un film

TORINO — Si proietta oggi al Reposi la prima mondiale, «Phenomena», il nuovo film di Dario Argento interpretato da Jennifer Connelly, Daria Nicolodi, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau, Donald Pleasence. Coceneggiatore è Franco Ferrini. La scenografia è firmata da Garroni, Giorgetti, Spadoni e Turco. I costumi sono di Giorgio Armani.

Abbiamo chiesto al regista di raccontare il modo in cui è nato il film, le fasi di lavorazione, gli obiettivi che si pone.

Chilometri di cavi di binari attrezzature sofisticate milioni di insetti per una super-sfida cinematografica. «Mi sentivo catturato dalla disciplina di fare questo film. Ora sono soddisfatto ma non so cosa ho voluto raccontare»

Dario Argento e Jennifer Connelly in un momento delle riprese di «Phenomena», il film girato nella villa di Richard Wagner

Eccomi dopo due anni di lavoro e tanti miliardi spesi (sette), eccomi con il mio nuovo film *Phenomena*. Ed ancora eccomi qui a Torino per la «prima» mondiale che quasi sempre, per scaramanzia, per coincidenza, o volontà, avviene in questa città. Nella mia cara Torino dove ho girato tre film e che conosco così bene.

Vorrei parlare di *Phenomena*, vorrei raccontare la favola strana e complicata, la storia di questo film, ma la sua storia vera, non il soggetto, o chi è lui e chi è lei e come finisce la favola di come questo film è nato, si è sviluppato, di come si è concluso.

Da quando, ormai tanti mesi fa, ero al grande deposito Arco Due e i Tir arrivavano il materiale di cui avevo bisogno. Io ero in un angolo. Vedevo passarmi davanti i grandi proiettori, il dolly piccolo, il dolly medio e quello elettronico che ho bisogno di sei persone per entrare in azione. Le tre macchine da Panaflex, i loro misteriosi obiettivi che danno all'immagine una patina brillante, lucida, e non si sa chi è fabbrica, come sono fatti, neanche se sono americani o giapponesi. E i chilometri di cavi elettrici, di binari per i carrelli, le tre grandi ventole a turbina per ricreare il vento (ognuna occupava un camion). E le gelatine, e le grandi casse e costumi di Giorgio E a me veniva quasi da piangere. Dio mio, pensavo, ma ce la farò a fare questo film?

Perché mi sono fissato in una sfida paranoica: volevo realizzare in una delle più alta qualità e la più alta tecnica che il cinema italiano in questo momento potesse esprimere. Una specie di super-sfida con il cinema americano dei grandi effetti, rispondendo colpo su colpo: i mezzi, la tecnologia sofisticata, i collaboratori più bravi. Le luci a fibre ottiche (la emissione fredda e bianca) le avevo già acquistate in Germania. Anche le super-gru (capace di portare operatori e macchine da presa a 30 metri di altezza senza il scossone o tremolio, mi serviva per una ripresa dove dovevo scavalcare un bosco e vedere un'immensa valle dall'altra parte) era giunta. N'è una sola, era a Monaco di Baviera.

E la troupe effetti speciali già a lavorare dannati (450 diversi effetti, trasformazioni, visioni allucinanti).

Milioni di insetti intanto in allevamento in due diversi stabilimenti. Me ne servivano due da venti milioni di esseri ciascuna, più tanti altri insetti per le riprese quotidiane. E la piccola Jennifer Connelly. Tredici anni. Un ruolo gigantesco. Difficilissimo. Pensavo che volessero spalle grandi come quelle di Schwarzenegger per reggere tutto il peso del film. E sospettavo che Jennifer avesse spalle così robuste. E così volontà così forte. E il film partì. A Zurigo. Nella villa che fu di Richard Wagner, che è un collegio.

Mi dimenticai tutto. Paure. Amori. Amicizie. La vita privata. Mi sentivo come un samurai. Completamente catturato dalla disciplina di fare questo film, di vincere questa sfida, la sfida di fare un film compatto e sicuro, potente, impressionante, dei momenti favola e dei momenti pazzia.

I musicisti, dato che avevo pensato di frazionare la musica del film affidandola a vari compositori ed esecutori, ogni tanto venivano a trovarmi sul set. E IIG a parlare di musica. I cori da caccia delle regioni alpine. Li sentiti echeggiare qualche volta. Li rivolevo nel film. Bill Wyman dei Rolling Stones me li ha rifatti. Poi una di che ti toccano l'anima. E Claudio nelli me l'ha portata. E ancora rock metallico, durissimo, squassante, senza requie. Così gli Maiden e i Motor Head. E ancora altri.

Il film intanto prendeva corpo. Si snodava. E veniva bene. Io, come un circondato da decine di collaboratori e aiuti, ma solo. Con la mia disciplina un po' folle. I miei moralismi, i spazi visionari.

E sempre, un chiodo, nel cervello, quella maledetta sfida: voglio fare il meglio, mi ripetevo. Il meglio della qualità e della tecnica che ora esprimere il cinema italiano.

Oggi il film è finito. Ed esce nei cinema. Con il bell'abito Dolby-stereo. Lo guardo. Mi piace. Ne sono soddisfatto. Penso che gli ultimi trenta minuti di spettacolo siano quanto più sfrenato e allucinante mai fatto. Un finale che dura mezz'ora (spettatori controllate gli orologi... gli ultimi trenta minuti, oltre naturalmente il resto). Ed eccomi a Torino ad incontrare il mio pubblico. Per la «prima» mondiale.

Che ho voluto raccontare?

non lo so sempre quattro, cinque dopo l'uscita. Così, sione, a pelle, *Phenomena* ci trovo tante cose. Tanto mio cinema. Ma anche tante storie private. Tanti personaggi che ho conosciuto, che ho amato, che mi hanno amato, cui ho fatto del bene, che mi hanno fatto del male, che ho aiutato, che mi hanno tradito, che conosco, che non conoscerò mai. Per samurai, è stato come un viaggio mistico quindi, quasi religioso, tra bellezze ed orrori, sensazioni tenere e E mi viene in mente un'idea che certo non era cosciente, ma che da una strana chiave di lettura per il film. Paul Cordino, il personaggio che si nomina film ma che non ho mai vedi, e se fossi io? Quest'idea mi turba, la stessa storia del ora mi sembra diversa. Ma anche questa è una fantasia.

* *

E ora che tutto è finito, che farai Dario-gattino? Ricominceral il viaggio. Alla ricerca altri volti donna, altre bocche, capelli bruni scossi dal vento, lampi luce e di colori, nuove sensazioni, nuovi amori, nuovi pianti e note musicali, nuovi incontri furtivi o fatali. Gattino che sei così fragile, risvegliarai di nuovo di notte, solo, nel tuo letto, con il cuore che ti batte forte forte, al buio, tremendo di paura e di amore.

Dario Argento

Scala, confermato il rinvio

MILANO — Confermato il rinvio di 24 ore della «prima» di «Lago dei cigni»; sarebbe dovuto andare in scena questa sera, lo sciopero dei lavoratori dell'ente lirico lo ha fatto slittare, già avvenuto annullato, a domani.

E' il secondo spostamento di data per la presentazione del famoso balletto di Ciaikowski: il primo rinvio — dal 22 al 31 gennaio — era dovuto al maltempo, che impedito il trasporto di una parte rilevante del materiale.

Per cercare di evitare lo sciopero, ieri e avant'ieri erano susseguiti gli incontri fra il consiglio d'azienda e la direzione del teatro. Ma i rappresentanti dei lavoratori che i responsabili della fondazione Scala sono però, almeno fino a questo momento, rimasti fermi.

I FILM STASERA IN TV

Amori al ritmo del tango slavo

MONTENEGRO TANGO *Dusan Makavejev (1981, Raitre, ore 20,30). Commedia a colori di nazionalità svedese, però diretta da un regista jugoslavo che ambienta a Stoccolma una vicenda interpretata da un'attrice americana, Susan Anspach, nel principale ruolo femminile, mentre gli altri attori in parte scandinavi.*

Presentato nel al Festival di Cannes, Montenegro Tango (il cui sottotitolo è «Pearls and Pigs», perle e porci), protagonista la casalinga inquieta Marilyn, moglie americana d'un troppo imborghesito uomo d'affari, inevitabile turbamenti della consorte, poco appagata dai colloqui uno psicanalista e pronta a cogliere l'occasione d'inserirsi in una comunità di slavi emigrati in Svezia.

Tra loro Marilyn si sente rinascere, passando così dallo squallido, puritano conformismo della propria vita coniugale a esperienze inedite per lei, anche un tantino ardite nel loro primitivismo un po' morboso.

IL TESORO DELLA SIERRA MADRE *John Huston (1948, Retequattro, 23,50). In notturna, uno dei più famosi film di Huston, presentato alla terza Mostra veneziana del dopoguerra, trasmesso sei o sette volte fin prima in onda visiva il 6 giugno 1962), poi sfruttato un'infinità di volte dalle televisioni private. Il film merita tanto interesse, anche se ormai in molti conoscerlo, come Ombre rosse, o memoria.*

Per chi tuttavia lo ignorasse, diciamo che la vicenda il quello di avventurieri nord-americani (Humphrey Bogart, Holt, Bruce Bennett) che, in Messico, si associano a un vecchio cercatore d'oro (Walter Huston, padre del regista) per ritrovare nella Sierra Madre un lavoro consistente in diversi chi di polvere d'oro, poi sperso dal vento quando gli avidi cercatori si saranno reciprocamente ammazzati per l'ambito possesso.

MOSCACIECA *di Jean Bunuel (1961, Raidue, 20,30). Nel ciclo «Il film di e d'azione», un prodotto italo-franco-svizzero-tedesco ispirato a «Ciechi, che volete voi?», che alterna scene d'azione ad altre piuttosto patetiche. Il piccolo Michel (David Giardinelli) si affeziona a un cieco (François Chaumel) possessore di importanti documenti che un ordine di sottrargli. Il regista, Jean Bunuel, è il figlio del glorioso Luis, scomparso due anni fa.*

IL DELINQUENTE DEL ROCK'N'ROLL *di Richard Thorpe (1957, Telemontecarlo, ore 20,30). Stavolta Elvis Presley un liberato dal carcere reinserito nella vita normale con eccessive facilità, così da diventare prepotente e odiato.*

HOTEL *Lindsay Anderson (1982, Italia 1, ore 20,30). Feroce satira dell'attività ospedaliera inglese. A essere presi mira degli strali dell'ironia e del sarcasmo, sono solo i baroni della medicina ma anche i loro subalterni e il personale paramedico. Malcolm McDowell è i personaggi principali: raffigura un degente al una paradossale e grottesca vicenda.*

Malcolm McDowell

Liz Taylor
In beneficenza il compenso di un serial

ROMA — Liz Taylor ha deciso di donare a due ospedali della Virginia il compenso che le spetta come interprete dello sceneggiato televisivo «General Hospital» che Canale 5 manda in onda stasera e lunedì 4 febbraio, alle 14,25.

La Taylor interpreta il ruolo di una miliardaria, Helena Cassadine, vedova d'un famoso scienziato il quale ha nascosto importante formula in uno dei giocattoli della moglie.

Gli autori hanno previsto anche un episodio nel quale il personaggio di Liz dona 10 milioni di dollari ad un ospedale. Forse questa l'attrice ha preso lo spunto

PRIME FILM: «Ridere per ridere», una comicità assurda e goliardica non ignota a certi prodotti nostrani

Landis, così nacque il cinema demenziale

Woody Allen

PER RIDERE (•Kentucky Fried Movie•) John Landis. Soggetto e sceneggiatura di Jerry e David Zucker e Abrahams. Con partecipazioni di Woody Allen, Donald Sutherland, Bill Bixby. Produzione americana a colori. Demenziale. Cinema Torino.

Anche i matti hanno cominciato da piccoli. Realizzato in quattro anni, il e il 1982, una società formata da Landis, dai fratelli Zucker, da Abrahams, da Dan Aykroyd tutti amici del Kentucky University. *Ridere per ridere* può essere considerato un anticipo, quasi una prova generale della cosiddetta comicità demenziale, poi fiorita secondo diverse scuole e tendenze.

La società si chiamava Kentucky Fried Theatre, parafrasando l'insegna famosa del pollo fritto e il titolo originale del e appunto «*Kentucky Fried Movie*», come dire film-rosticceria.

Abbiamo già detto che il genere demenziale non è un invenzione originale di Landis (*Blues Brothers, Lupo mannaro americano* e *Londra*) né del gruppo Zucker-Abrahams (*L'aereo più pazzo del mondo, Top secret*), ma certo loro lo hanno bene rilanciato e riformato, e si capisce che un distributore italiano presenti adesso anche gli scherzi iniziali degli ex goliardi.

Ridere per ridere è la confezione di una friggitoria che sbaglia ancora i tempi di cottura e brucia/cchia le vivande, ma gli appassionati vorranno controllare con l'era ingenuamente velenosa la ricetta originale. (In America il disordinato album di famiglia ha incassato globalmente 25 milioni di dollari, non proprio poco).

Il film pizza, con la sua amichevole aria di impasto casalingo, presenta anche alcune partecipazioni straordinarie di amici affezionati, c'è Donald Sutherland che appare come cameriere e Woody Allen che dovrebbe essere (ma potrebbe non essere) il professionista del coraggio, un omino in tuta e casco che va ad Harlem a gridare «negri» ai «neri» e poi scappa.

Per il resto ci sono molte parodie di programmi televisivi americani, molte parodie di spot pubblicitari, che neanche in America scherzano quanto autorevole nelle sciocchezzaio, c'è un intero filmetto di arti marziali con un finale alla *Mago Oz* e c'è qualche abbondante dose come si conviene ad universitari. In particolare la presentazione dell'immaginario film porno «Lineali cattoliche in calore».

In Italia in stile demenziale ha le sue particolari credenziali. pensare a Paolo Villaggio, ma, vedendo esordi Landis-Zucker-Abrahams anche i Gatti di vicolo Miracoli potrebbero aspirare a farsi un posticino nella storia cinema comico.

s. r.

Colombo su Raidue il 7 marzo

ROMA — «Cristoforo Colombo», uno dei programmi di maggior spicco del primo trimestre 1985, dopo un'anteprima con la proiezione delle sequenze più significative al Margherita Genova — cerimonia alla quale la Rai ha invitato a intervenire il Presidente della Repubblica — sarà trasmesso, in quattro puntate, dal 7 marzo prossimo su Raidue alle 20,30. Al primo appuntamento seguiranno quelli del 14, 21 e 28.

Sono così rispettati i tempi sia della lavorazione, meno di un anno, sia della messa in onda.

Papetti e Superflash

MILANO — Fausto Papetti, il gruppo canoro «Novecento» e fondista, vincitrice della Marcia Longa di Pienime e di Fassa, Maria Carina Bonaldi, saranno gli ospiti di Mike Bongiorno e Superflash, il quiz in onda alle 20,25 su Canale 5.

Per le inchieste di Superflash, elaborate dalla Abacus, gli argomenti in questione sono i minorenni di oggi e un farmaco statunitense che oltre ad agire sulla ipertensione pare favorisca miracolosamente sulla crescita dei capelli. Agli italiani si chiederà dunque: i minorenni di oggi alla fin fine riescono a fare quello che vogliono ancora soggetti decisioni dei genitori? L'altra domanda è: il Minoxidil, farmaco usato per curare l'ipertensione fa anche crescere i capelli. Non solo, ma da recenti esperimenti si è stabilito che causa un'abbondante crescita di peli in tutto il corpo. Lei, uomo, sarebbe disposto a fare da cavia?

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,30
10 - 11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?**, con Raffaella Carrà
13,55 **Tg1 Trenta minuti di...**
14 — **Pronto... Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Antologia di Quark**
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
15,30 : Rhede - **Gli anniversari**. Virgilio alla Biblioteca Vaticana
16 — **Eurovisione**: - S. Caterina. **Campionati mondiali di sci**
16,30 **Stella e gli altri...** ed Harper Valley. «L'assicurazione»
17,05 **La olimpiadi della risata**: dis. animato **Grand Canyon - Irlanda**
17,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm «Chi ha paura di Nural Shpeni?»
18 — **Dinky Dog**, dis. animato «Visita a sorpresa»
18,10 **Tuttilibri**, settimanale di informazione
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, dis. animato «Un guasto imprevisto»
18,50 **Italia sera, fatti, persone e personaggi**, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Loretta Goggi** in quiz con Memo Remigi
22,10 **Innocenti vanno all'estero**, film in parti dal romanzo di Mark Twain, regia di Luciano Salce con Craig Wasson, Brooke Adams, Luigi Proietti, Carlo Giuffrè
23,10 **Medici alla frontiera tra Afghanistan e Pakistan**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22
10 — **Televideo**, pagine dimostrative
10,55 Eurovisione: Italia - S. Caterina **Campionati mondiali di sci**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Che tempo fa**
13,25 **Ambiente**
13,30 **Capitol**, serie televisiva 195ª puntata
14,35 - 16 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi nel corso del programma Super G attualità, giochi Bellitrone e in collegamento con la di Bari
15 — **Indovina chi sono io?**, gioco a premi
16 — Un cartone tira l'altro. **Attenti a... Lupi. Tirannosauro e Piccola Mascotte**
16,25 DSE: Nova, piccolo passo «L'uomo nello spazio» (1)
16,55 **Due e ubipalla**, uno sceneggiato giornale **Anne?** con Mariano Rigillo, Scilla Gabel (13ª puntata)
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul due**, conduce Delia Chiesa
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm «Passaggio mortale»
20,20 **Tg2 Sport**
20,30 **La Rai presenta: Sera sera**. Il film di suspense e d'azione (V) **Mioecacesca** dal romanzo «Avaugle, que veux tu?» di Robert Destouques.
22,10 **Appuntamento al cinema**
22,15 **Tg2 Sportsette**. Pallacanestro: girone finale Coppa Campioni, Bologna, Granarolo-Armata Rossa, Roma: Maccabi. Al termine, **Tg2**

Telegiornale: 19; 22,15
16,25 Schede - Arte **Beato Angelico**
16,55 Com'terra **bagliorie ecce del fuoco (18) «Adesivi»**
17,15 **Galleria di Dadaumpa** Gino Bramieri Tigre contro tigre (1956)
18,15 **L'orecchiocchio**, presentano Cavallari
19,30 **Tv3 Regioni** - Intervallo con **Danger Mouse**, animati (3)
20,30 **Montenegro tango** (Perle e porci) (1982), film Dusan Makavejev con Susan Anspach, Erland Josephson
22 — **Sorrisi '85**. Interviste e servizi campionati mondiali di sci Valtellina
22,50 **«A luce rossa», Woodstock** Jan Baer (III parte)

Joan Baez «Woodstock», in onda stasera alle 22,50 su Raitre. 1ª la serata parte Omaggio musicale sui vari giorni di pace, amore e musica» degli Anni Sessanta. Regia di Wadleigh

Italia 1

9,30 **Figli e amanti** film di J. Cardiff con M. Stockwell, T. Howard
14 — **Doc Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**
16 — **Bum**
17,45 **La donna bionica**, telefilm
18,45 **Angela**,
19,50 **Cartoni**
20,30 **Britannia Hospital** film di Anderson con L. Rossiter, M. McDowell
22,30 **Cin Cin**, telefilm
23 — **Dott. Cyclope** film E. Beaumont Schoedsack con A. Dekker, J. L 0,30 **Il terrore di Frankenstein** (1946), film di E. C. Kenton con I. Chaney, E. Ankers (orrore)
1,45 **Med Squad, I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

9,30 **La colpa della signora Nivel** film di M. Lassen
11,30 **Tuttinfamiglia**, gioco quiz
12,10 **Bis**, gioco quiz Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz Corrado
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help**, gioco musicale
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz con Raoul Vianello
20,30 **Superflash**, quiz Bongiorno
23,15 **Prima pagina**, intervista Giorgio Bocca
23,45 **americano**

Rete quattro

12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Cartoni**
16,20 **I giorni di Brian**, telefilm
17,15 **In casa Lawrence**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,55 **Samba d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **L' deva a sangue freddo** (1973), film di A. A. Delon (dramm.)
22 20 **Cacciia al 13**, rubrica sportiva
22,50 **Quincy**, telefilm
23,50 **Il tesoro della Sierra** (1947), film di J. Huston H. Bogart, W. Huston (avv.)

Eurotv

15 — **Dr. Slump e Arale Isidoro - Lupin III** - Cartoni
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 **Marcia** telenovela
20,20 **Anche i piangono** telenovela
21,20 **Il grande** telefilm
22,20 **Catch Mondiali**
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

16 — **The doctors**
16,30 **Al 90** teleromanzo
17 — **L'isola nel sole** (1957) film di Robert Rossen con Joan Fontaine
18 — **Cartoni**
19,30 **Cara a cara**
20,25 **Aspettando Il domani** teleromanzo
21,30 **Il tempo della nostra vita**
22,30 **The doctors** telefilm
23 — **Al 90**
23,30 **Superpreposto**

Montecarlo

Telegiornale 19,15; 23,15
17 — **L'Orecchiocchio**
18,40 **Shopping - Telemenù - Oroscopo**
19,20 **Vivere** telefilm
20 — **Shirab il ragazzo di Bagdad** cartoni
20,30 **Il delinquente del rock'n'roll** film con Elvis Presley
22,15 **Viaggio nel Cappello sulle 23**

Capodistria

Telegiornale 14, 17,55; 19,30; 21,50
17,20 **Bigfoot e il ragazzo selvaggio**
17,45 **Cartoni animati**
18 — **Sci, campionati mondiali**
19 — **Documentario**
19,50 **Panorama culturale**
20,25 **Pallacanestro, Coppa dei Campioni**
22 — **Videomix**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23,45
10,55
16,05
18,15 **Spedizione Adams** telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il Matterotti**, film, segue

Alla radio

RADIOUNO. Giornale radio 6, 8, 10, 11, 13, 17, 19, 21, 23 — 10,30 Canzoni nel tempo. 11,10 L'eredità della prora (4). 11,30 per una storia. 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza. 13,28 Master. 13,50 pagellone. 17,30 Jazz; 19 Direttore e pianista Franco Mannino. 18,30 Musica sera: Audobon dissertum, 20 in dress-

RADIODUE Giornale radio 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 8,10 Discogame; 10,30 3131. 10,10-14 Trasmissioni regionali. 12,45 Tanto è un gioco. 15 Pirandello «Dono della Vergine Maria» (1 parte). 15,47 Omnibus. 18,32-20,10 La musica. 19,50 Ore Una regione, uno scrittore. 21 Jazz. 21,30 3131; 22,20 Panorama parlamentare. Stereodue 15-24.

RADIOTRE. radio.

8,45, 7,25, 11,45, 13,45, 18,15, 20,45 — 7-8,30-10,20 del mattino. 10 Omero (16ª lettura). 12 Pomeriggio musicale 16,30 Un diecimo; 17 volta. «Le lotte dell'amore». 17,30 Spazio 21,10 Cardiac; direttore Boetcher, Jazz; 23,40 Il racconto di notte, Stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 541 007) Non si ruba alle pizzaiole, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori Dr.: 15,20, 17,40, 20, 22,20. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 561.190) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd & Weaver in bobby power. Non vel Dr. 15.10 17.05, 18,50, 20.35, 22.30 Ingr. 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805) Zelig, con Woody Allen, Sonia Berghen (commedia brillante). Dr. 16 17.40 19.15, 20.55, 22,40 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116) Porte - Tesse, di W. Wenders, Hammett Kinski, Harry Dean Stanton. Colori Palma d'oro Cannes 1984 Dr. 16.40 18.45 22.30 Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 a tel. 545 245) Pappa Carmela di Jean-Luc Godard con Marushka Detmers, Jack Berrelly (Legge il suo Bukowski Vampire '83). Colori (87 minuti) Vel 14 Dr 16.05, 17.45, 19.25 21.05 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 a tel. 545 245) La signora in rosso di Gene Wilder con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Gilda Radner, colori (86 minuti) versione Dolby stereo Dr 15.50 17.30 19.10 20.50 22.30.

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 660 71 00) Bambole, bambine e Cassanova Una fragola, Alberto Bonci, Maurizio Nichetti. Lello Arena. Ap 16.30 Fino 15.40 18 20.15 22,30 Ingresso 5000

DORA (via Gravina 9 bis tel. 642 427) Riposo con ritardo di John Landis, con Dennis Quaid, Wendy Allen, G. Lapenty (commedia brillante). Vel 14 Dr 15.50, 17.40 19.20 21 22.40 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447 324) La storia infinita, di W. Petersen (fantastico) colori non vel in Dolby stereo Dr 16 17.40 18.20 21 22.40 Ingresso 5000 ridotto 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447 6241) Non si ruba alle pizzaiole, con Massimo Troisi, Roberto Benigni Vel Dr. 16,20, 18,20 20.20 22,20 Ingresso 5000 rid 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino tel. 447 5241) Gremlins, (Carne, attacchi cannibali) di Steve Spielberg e Joe Dante Colori Non vel. Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000 rid 3000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 657) Blues, di R. De Lauretis e Tutto da David Lynch ap 20 mezza hor 20.15 vel 22.30 Ingr. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel. 500 780) Ritratto di D., ritratto a Bukowski, di Wey Cel Vel 16 Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 5000

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Raccorsi 4, tel. 541.573) Terminator, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton Paul Winfield, col Vist 14 Ap 16.30 fino 18.40, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

KING KONG CASTELLO (v Po 21, tel. 838 7501) prossima apertura

LILLIPUT (via XX Settembre 18 bis, tel. 537 100) Il regalo di compagnia, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi Dr 15,10, 17 18,30, 20,40 22,30. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283) I due carabinieri, di Luc Monnenbo. Carla Verdone, Massimo Boldi (divertentissimo). Dr. 15,40, 18 20,15, 22,30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 805) Elvis: the dream (Live, tel. e il compositori), di Steve Barron colonna sonora di Giorgio Moroder. Col Non vel. Dr 15, 16,50 18,40 20,30, 22,30 Ingr. 5000 rid 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31 tel. 532 448) Il regalo di compagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi Dr 15,10 17, 18,50, 20,40 22,30 Ingresso 5000

REPOM (via XX Settembre 15, tel. 531 400) Prevenimi, di Dario Argento, con Dana Nicolodi, Jennifer Connelly Billie Dr Lazzaro in dolby stereo. Vist. 14. Dr. 15,30; 17,30, 20,10 22,30. Ingr. 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 516.145) Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere, D. Lane, G. Hines Colori Dr 15,30, 18, 20,15 22,30 Ingr. 5000 rid 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel. 830 821) Le notti della luna piena, di Eric Rohmer con Pascale Ogier (Leone alla migliore interpretazione femminile veneziana 84) Crichton Vadim (colori. Non vist Dr. 16,30; 18,30. Ingr. 5000 Arace 3000

VITTORIA (via Roma 336 tel. 511 789) Mi manda picone, I. Monicelli, S. Sandrelli, G. Proietti (divertentissimo) Dr 15.05, 18.20, 20.25 22,30 Ingresso 5000

PROSSIMI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieno dalla Banca 77, tel. 297 197) I predatori dell'arca perduta, Harrison Ford, un film di G. Lucas e S. Spielberg stereo e 4 piste magnetiche Dr 20 22.30 Ultimo giorno

FARO (via Po 30, tel. 832 214) Orwell 1984, di M. Radford con John Hurt Richard Burton, Cyril Kusack (drammatico) Vist 14 Ap 17 fino 17, 18,50, 20.40 22.30

FORTUNY (via Cagna 47, tel. 480 560) Oggi chiuso Domani Fotoromanzi Proibiti.

MASSAIA (piazza Massaua 8, tel. 788.803) E'VIE una volta in America, il capolavoro di Sergio (Integrale a prezzi normali) L. 3500 – ore 20,45.

MIRAFIORI (corso Cosenza 88, tel. 389 7 ..) oggi chiuso Domani La governante di Gilence e Bonito

MOLIERE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Spettacolo organizzato dal quartiere. Domani Indiana Jones e il tempio maledetto.

POSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 19 tel. 511 761) Le grandi labbra di una bocca d'oro, Annette Haven Vist 18 Dr. 14,05, 15,30, 16,55, 18,20, 19,45 21,10, 22,35

ARCO (corso Principe Oddone 31 tel. 464 621) Marguerite chany, Diario intimo di una giornalista Vist 18 ap 14,30 vel 22,30

CINECLUB (via Carandini 15, tel. 831 687) dalle 14,30 alle 23 continuo con Mari Takes e Dive. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851 804) Intimate sex appeal - Erotic interview Tutti i giorni lungometraggi dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334) Seduzioni porno erotiche (hot movies) con Annette Haven John Leslie Tonee Paul Usa col Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267 974) Calde vibrazioni consigl. col vist 16 ap 15 ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70) Secret love con Nastassia Previte Jean Armand Col Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 660.3617) Transexual lovers - Sexy e violenza Novità Vist 18 Ap 15, ult 22,30 ingresso 3000

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530 353) Oggetto di desiderio (Object of desire). Juliette Anderson, Corena Calle Col Vist 18 Ap ore 15 ult 22,30 fino sab

V. VENETO (piazza Vittorio 11 tel. 871 642) Ellen detto signora - Cronaca erotica di una coppia, vist 18 fino sab dalle 14 ora 24

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9/L, tel. 544 077) cinclub Segreteria provvisoria e informazioni c/o studio Martelli, via Cavour 18 tel. 54.71.71.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687 648) Scuola di polizia, Steve Guttenberg, Ann Campbell, sconti ore 18,30-22,15.

NUOVO ODEON (via Verolino 9, tel. 749 73 67) The blues brothers, un film di John Landis, con John Belushi e Dan Aykroyd (durata 120) Ap 20, ultimo 22,20

• Cinema a circuiteria parrocchiale

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Notte brutte Vist 18
MARGHERITA: I due carabinieri.
CHIERI
SPLENDOR: Non si ruba alle pizzaiole.
CHIVASSO
: Dune.
MODERNO: Una sospirosa a New-York.
POLITEAMA: I 2 carabinieri
CIRIE'
CATALANO: Una sospirosa a New-York
ITALIA: Tutti dentro, con Alberto Sordi con non vist
NUOVO: Vacanze in America, C. De Sica J. Cala, A. Interlenghi Col non vist

CUORGNE'
PERONA: Non si ruba alle pizzaiole.
MARGHERITA: Cinema
ORBEA
POLITEAMA: Cinema
MONTANARO
VITTORIA: Porno rosa bagnata, vist 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Terminator.
ITALIA: Mi faccio cavea
PETZ: Tutti cavea
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti
SUSA: CINEMA
: Grande at
BESTRIERE
PRATIFVE: L'estate prossima.
BUSA
CENISIO: I predatori di Atlantide.
VALPERGA
AMBRA: Solo nuda

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: all Auditorium Rai ore 17.30 Gli incontri del Regio Marcel Landowski a cura di Mario Morini: ingresso libero

ALFIERI - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Bagnone 84: ore 21 Teatro Nuovo Oggi ore 20.30 Il Gruppo della Rocca presenta Il maestro e Margherita dal romanzo di Bulgakov regia di Guido De Monticelli realizzato in collaborazione con Assessorato per la Cultura della Città di Torino Prevendita T. Adua C. G. Cesare 61 ore 17-19 T. Nuovo C. M. D'Angelo 17 ore 18-20 Per informazioni in orario di ufficio al Teatro Adua 2743276 dalle ore 20 in Teatro Nuovo 655552

ALFIERI - T. STABILE: ore 15 recita scolastica e ore 20.30 Dario Fo e Franca Rame presentano Coppi e (tra le pieghe) di Luigi Pirandello Regia e scena di Franco Zeffirelli con Piera Degli Esposti e con Pino Colizzi Alfredo Bianchini Marina Dolfin, Tino Bianchi Spett in abbon. tel. 544 562/535 442 Ultimo giorno.

AUDITORIUM: I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1985 15° Concerto - Questa sera ore 20 Direttore Peter Maag Pianista Dr. Burgos Schumann Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 (Renana) Beethoven Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale) Orchestra Sinfonica della Rai di Torino Poltrona L. 8000 - Ingresso L. 4000 - Ridotto L. 3000

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOBEAT TEATRO COLOSSEO: ore 21.15 la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta Il condizionamento di Tarabagli e Clerleigh (linea alla nausea) Testi di T. Tibaldi e Rosalba Mascolo Musiche di Claudio Montevecchi Scena di Gianni Pecora Spett in abbon nel Caffè del Voltaire Tel 516.644 - 541.436

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20.30 Teatro di Bolzano presenta L'impresario delle Smirne di Carlo Goldoni Regia di Mario Bernardo con Alvo Reggiani Valeria Ciangottini Gianni Galavotti Marina Pitta Giulio Puricelli Alessandro Del Sarto Spett in abbon Tel 557 82 46 Ultimo giorno pom

NUOVO: ore 10.30 recita scolastica La Calandria del Bibbiena con gli allievi del Teatro Teatro Studio diretto da Franco Passatore Int tel 655.552

TEATRO MASSAIA BORGHESE (c. Cardinal Massaia 104) ore 14.30 La Coop. Teatro Zeta in Pedrotino della Luna di P. G. Gai (spettacolo per le scuole) prenota ore 10-12 Tel 25 78 91

RITROVI

AL BARATELLE (Str Cavoretto 21) Ti ingresso e consumaz L. 5000

ARLECCHINO: ore 15.30 ingresso libero

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DU PARC: ore 21 Rocky e Vee

FARO: ore 21 Romy

FORTINO: ore 15.30 ingresso libero La pizzica e Armando

LA LUCCIOLA: ore 21 Ballo liscio in grande stile

LA PERLA del Valentino: ore 21 danze

LE PARADIS (S. Maurizio 14 830 735) ore 21 i Records domenica ore 15.30 e 21

LE ROI: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE: ore 15.30 Armando e Raffaele

TAGCADEO: ore 21 Piano a cinquanta

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Pizzeria via Ormea 1 - tel. 650 5447) ogni giorno Piano e Canta Peruviano Carla Mora

ODEON NIGHT: ore 21.30-3 ampio ballo

PERSONAL-DISCOTECA - Ortensiano (tel. 938 77 87) locale domenica pomeriggio e sera Giovedì ingresso a sacco

BARKER CLUB - Piano Bar (via C. Balbo 3 tel. 532 483) Barman Tino mat Renzo Gumina Orchestra ogni sera

IL GIORGIO - Ristorante Danze - Vasca con Tino Luciano, canta Arianna

WHISKY NOTTE (887 563) ore 22.3

danze CLUB 84
Ore 15.30 per gli amatori del ballo
Ore 21 ORCHESTRA
RAOUL CASADEI
Domenica i Tecnicolor

Questa sera ore 21
e venerdì sera ore 21
GENA DANZANTE
tutto compreso L. 16.000
LA POLENTERIA
Str Rivalta 107 To Tel 747 617

Il ristorante CUCCO
propone il
BALLO a L. 22.
(bevanda esclusa)
25 antipasti a buffet
Agnolotti alla Piemontese
Crêpes con fonduta
Rive
Pappardelle al sugo di lepre
Fritto misto alla Piemontese
Bagna caôda-Rane-Lumache
Piatti alla tampada
... e tanti altri piatti a scelta
Carrello di dolci
CORSO CASALE 89 - TORINO
per prenot tel 011-830 416/872 381

Angelo presenta
GIANNI CATELLANI
e la sua grande orchestra
per la prima volta a Torino
DI '85
esclusivo, elegante, divertente
nella sola cornice degli
sabato 2 febbraio ore 21,30
HOTEL ATLANTIC

LA LUCCIOLA
C.so Taranto 206 Tel 200.087
Ore 21 ingresso libero
pastacciutta per tutti
Domani sera

FARO
Via San Massimo 1 angolo via Po
STASERA ORE 21
GRAN TOMBOLONE
Orchestra RONY

DISCOTECA
MAGIQUE CLUB
V. Lej 11 - Trofarello
Venerdì 1° febbraio
I NOVECENTO
L. 10.000 ingresso consumazione
Tel 64.06.158 - 64.97.071

Il Gruppo NUOVO
Feriali ore 20,30
IL GRUPPO DELLA ROCCA
IL MAESTRO E MARGHERITA
dal romanzo di Bulgakov
Regia di Guido De Monticelli
Per informazioni
tel. 274.32.76
dalle ore

MUSEI

ALLA GALLETTA QUATERNO (p. S. Carlo 193) Composizioni dell'opera grafica di F. Casorati dal 1908 al 1963.

ARTE CLUB (via Brofferio 3) Bianco e nero cosa Cosentino

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea Mostra Duchamp. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000 ridotto L. 1000 giovani visite scuole. Per informazioni tel 956 15 47

DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Mostra: Dentro l'officina di Stabile dal 16.1 al 16.2 Ore 10-12 16-19,30

DEGOGRAMMA (Da Gioppo 36) Leone LA ROCCA: La scuola di Parigi

NUOVA GALLERIA GOTTARDO (c. Matteotti 27 A, tel. 544 821) 600-900 ridotto

PALAZZO REALE: Klimt Kokoschka Schiele disegni e acquerelli, fino al 15 febbraio Tutti i giorni 9-13 15-18 Lunedì chiuso

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264) pass Lucerna Bay 10.30-19.30

PORTICI (885.476). R. Chiatta, A. Cimbaro, C. Fasano, B. Zubiena, mostra oggi dalle ore 18.30 alle ore 21

ROSARIA ARTE: Peri Antonella Guadagnino

TRADIZIONE BELLE ARTI: Ore 18.30 inaugurazione mostra antologica di Antonio Cesare Rocn 50 anni di pittura 1920-1970

UNIVERSO - Omegna (via Cavaglia 16) Biglione Barbet, Colli, Mazzon, Maistro Rocca Pino Bologna Veronesi

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato

ARTE 121 (via Pietro 121) P. Canali

ARTENCORNICE (via Vanchiglia 11) opere di Giovanni Omiccioli

BERMAN (via Arcivescovado 9) Pietro Annigoni e le sue scuole - Pittori Svizzeri: Paul e Guarnieri

CITTADELLA (Bastida 31) Tunnella

FOGLIATO (via Maccria 9) Postuma di L. Pugliese Levi

GIULIA (piazza Solferino 2 tel. 534 473) arte contemporanea 10-13 16-20

LA BUSSOLA (via Po 9) Hartung e Vedova

LA GIOSTRA - Asti Vigneno Cossolino

LE IMMAGINI Vesponem

MARCHISIO Oswaldo Peruzzi, luminia

PARIA GERARDINE (Lungo Po Cadorna 9 tel. 877 910) Cimatti e Manari

S. GIORS (tel. 521 1974) Luigi Bussi

VIOTTI (pers Pomaiola) Nono solo superficie sonora pomeridiana

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30 venerdì chiuso.

(Parco tel. feriale) 8,30-12; 15-18, domenica 8,30-12; 15-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) lunedì 9-19 domenica 10-13 14-19 lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE: storico (Viale dei Ridenti 40) dal mercoledì alla domenica 10-17.30 e 15-17.30 Chiuso i lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nordovest della necropoli

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da istruttori)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali: 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quicelenberg 7), dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15 14,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30 sabato e domenica 9-12,30; lunedì martedì, venerdì chiusi.

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30 la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso e lunedì

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12 15-17 (Può essere chiuso senza preavviso per gruppi numerosi prenotare la visita telefonando al 0124 33 102)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E DIRUPI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45 - 12,15, 14,45 - 18,15.

Classica e leggera da 60 Paesi al mercato internazionale della musica

Esposito e il rock mediterraneo in passerella al Midem di Cannes

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Mai sentito un ministro italiano parlare di canzonette? Jack Lang invece lo fa. Abbronzato, con una camicia a rigone azzurre, il bel ministro francese ha inaugurato il Midem passeggiando tra cantanti e impresari e annunciando [illegible] un Oscar della musica leggera, «Les piétoires de la musique», da consegnarsi a Parigi, nel prossimo autunno.

A questo [illegible]ato internazionale della musica (c'è [illegible] canzonetta, ma ci sono anche mille «espositori» di musica classica) si sono presentati [illegible] Paesi, [illegible] la Cina [illegible] militardo di potenziali audiofili 1360 società fanno affari in dollari, sterline e yen, tra migliaia di pittoreschi outsiders colpiti dal punk, ma i padroni di [illegible], che hanno appena scoperto [illegible] radio private. Si [illegible] buttati soprattutto sui videoclips e ne hanno fatto il leitmotiv della rassegna [illegible] quest'anno.

Per [illegible] gioia dei giovani fans, il Midem sforna due passerelle musicali per sera, due turni a ripetizione [illegible] alle 20 e l'altro alle 22.30. Sono sfilate veloci in playback, lo scalone del Palais du Festival inghiotte a ciclo continuo migliaia di persone, dietro il sipario non ce ne sono molte meno.

Alcune popstar stanno facendo una vacanza di lavoro fra Costa Azzurra e Riviera [illegible] Ponente, rimediano [illegible] po' [illegible] sole e vendono dischi: si sono visti qui (tre minuti sul palco, ciao e arrivederci) molti [illegible] quelli che vedremo fra qualche giorno superospiti a Sanremo (tre minuti sul palco, ciao e arrivederci). Village People, i Bronski Beat, l'esilarante coppia Jermaine Jackson e Pia Zadora, protagonisti del videoclip più kitsch del 1984.

L'altra sera, uno di questi «speedy show» ha riunito tutti [illegible] gli emergenti del 1984, quelli che sono saltati nella classifiche a colpi [illegible] centinaia di migliaia [illegible] vendute. In un susseguirsi inquietante di spolverini, cappotoni, sciarpe e cappelli, da togliere magari [illegible] alla volta, [illegible] uomini [illegible] tutti i sessi sembrano avere strappato alle signore la prerogativa [illegible] sex-appeal. Magari sarà [illegible] anche a Sanremo, prepariamoci.

Esposito: il suo rock è stato l'unico momento di vero interesse

La premiata organizzazione Ravera [illegible] lasciato fuori dal suo Festival tutta la «dance», cioè il mercato di [illegible]mo consumo del disco, e la «dance» invece è tutta qui, alle [illegible] [illegible] Midem, nella [illegible] plastificata e colorata monotonia: Alex Bauer, francese, Chris De Burgh, inglese, Al Corley, americano, e poi gli spagnoli, i canadesi e compagnia cantando.

Degli italiani emersi nel 1984, sul palcoscenico del Palais sono saliti in due: Raf, l'autore di «Self control» (che è nelle classifiche americane, interpretato da Laura Branigan), cristallino e magro dentro il suo spolverino [illegible]ro, e Toni Esposito, solare e colorato come tutta la [illegible] band, che, unico fra i presenti, ha avuto l'ardire di eseguire in diretta, sulle basi, la sua «Kalimba [illegible] luna». Musica antidance, [illegible] volto umano: il quarantacinque giri ha venduto in Europa un milione e duecentomila copie.

Presentato sciattamente [illegible] conduttori, il brano di [illegible] Esposito era davvero l'unica idea originale in [illegible] monotonia imperante che [illegible] il riscatto con la prepotenza del «look». In Francia, l'attenzione sugli artisti mediterranei, «di Napoli», quest'anno è stata significativa e grande spinta le hanno [illegible] le neonate [illegible] private, dentro una moda incalzante che comincia a dare orecchio alle musiche latine contro il [illegible] dominio della musica anglosassone.

Toni Esposito, [illegible] l'Lp «Il grande esploratore» [illegible] contiene «Kalimba [illegible] luna», pare avviato a [illegible] carriera internazionale che privilegia l'originalità d'una cultura musicale mediterranea, opposta in qualche modo al sincretismo dei filoni dominanti. Una scalata di sesto grado, [illegible] si tiene conto della [illegible] con la quale oggi gl'italiani si avvicinano al mercato estero.

Questo approccio internazionale dovrebbe arrivare fino agli [illegible] Uniti. Tony Renis, ormai presente dietro le [illegible] americane come l'ombra di Iglesias, se ne dovrebbe occupare: «Toni Esposito è un bel nome, suona bene, anche pronunciato all'americana». Per ora, «Kalimba de luna» è quarantaseiesima nelle charts delle discoteche [illegible]. Ma cantata [illegible] Boney M.

Marinella Venegoni

Festa Anni Trenta [illegible] molti ospiti del mondo del cinema

E l'Open gate per una sera si è travestito da Cotton Club

ROMA — «Cotton club», come il film affresco sugli Anni Trenta di Francis [illegible] Coppola, era il titolo e il tema della festa organizzata l'altra sera all'Open gate. Anche se l'invito prevedeva un rigoroso abito d'epoca, pochi hanno saputo resistere alla tentazione di adattare quello che già possedevano ricorrendo gli uomini all'espediente della sciarpona bianca completa di Borsalino e le donne a quella del coprispalle di nastrini, piumette, con l'aggiunta di interminabili collane.

Era presente tutto il cinema giovane [illegible] liano e metà tra comicità e malinconia, quello [illegible] vacanziero: Jerry Calà, Marina Suma, Christian [illegible] Sica, [illegible] Vallone, Antonellina Interlenghi, Natasha Hovey, Irlì Peynado, più l'anziano De Crescenzo, incorporato nel gruppo, e il giovanilistico Boncompagni, mai disposto ad arrendersi; a parte il macho d'esportazione Andrea Occhipinti. Presente anche, come per mistica evocazione, qualcuno dei [illegible] romani Anni S[illegible] [illegible] Crespi e signora, [illegible] Philip Leroy prosciugato, una Elsa [illegible] tinelli divinamente identica a se stessa, [illegible] Michelangelo Antonioni smarrito.

Pienone dopo mezzanotte [illegible] prime teatrali, anteprime cinematografiche, debutti danzerecci, e l'Open gate, raffinata ma minuscolo locale dietro via Veneto, è diventato un invivibile schiena a schiena, gamba a gamba, gomito a gomito nell'impossibilità di muoversi, spostarsi, parlare, ridere, bere, salutare, ballare, baciarsi.

Una falsa prima pagina dell'Herald Tribune annunciava tra gli ospiti [illegible] Gere, Jack Lemmon, Alberto Sordi, Gina Lollobrigida, [illegible] [illegible] e solo visto, invece, l'adolescente Matt Dillon.

OGGI all'ARLECCHINO DIVERTENTISSIMA PRIMA

SONO ARRIVATI
[illegible] SALVARE IL MONDO
BILL [illegible] • DAN AYKROYD
SIGOURNEY [illegible]
GHOSTBUSTERS
(ACCHIAPPAFANTASMI)
UN COLOSSAL SOPRANNATURALE.
LA COLUMBIA PICTURES [illegible] HAROLD RAMIS [illegible]
ELMER BERNSTEIN "GHOSTBUSTERS" RAY PARKER JR.
JOHN DE CUIR LASZLO KOVACS
RICHARD EDLUND BERNIE BRILLSTEIN
DAN AYKROYD HAROLD RAMIS IVAN REITMAN
SONO VIETATE LE TESSERE E GLI INGRESSI [illegible] FAVORE A QUALSIASI TITOLO RILASCIATI
CREDETE AI FANTASMI? PER SAPERLO FATE IL TEST PUBBLICATO [illegible] N°6

DOMANI [illegible] CRISTALLO
Titanus [illegible]
I giochi che avete sempre sognato.
Una vacanza di sogno nell'azzurro e incontaminato mare della Costa Smeralda!

giochi d'estate
MASSIMO CIMARRO
NATASHA HOVEY
MAURO DI FRANCESCO
CORINNE CLERY
KARINA HUFF
FABIO TESTI
BRUNO CORTINI

OGGI ritorna al FARO
[illegible] GRANDE FILM

ORWELL 1984

al NAZIONALE
RISATE E SIMPATIA

UN DOPPIO [illegible]
Con le musiche di
CHEAP TRICK - THE BEACH BOYS
HEART - SHOOTING STAR - RANDY BISHOP
IAN HUNTER - DANNY SPANOS e KICK AXE
al CAPITOL
Chi [illegible] un sacco [illegible]
ZATTERE
PUPE, PORCELLONI e GOMMONI
(VIETATI AI MINORI)

Titanus
MANCANO POCO PIU' DI 5500 GIORNI ALL'ANNO 2000
MA PHENOMENA E' GIA' QUI!
OGGI «GRANDE PRIMA» AL REPOSI
ALLA PRESENZA DEL REGISTA
un film scritto, prodotto e diretto da DARIO ARGENTO

PHENOMENA
CONNELLY
DARIA [illegible] con DALILA DI [illegible] con [illegible] e BAUCHAU
[illegible] PLEA [illegible] È nel ruolo di "John McGregor"
Panavision Colore Technicolor
DOLBY STEREO NELLA COLONNA SONORA DEL FILM ASCOLTERAI I FANTASTICI IRON MAIDEN, GOBLIN, MOTORHEAD, FRANKIE GOES TO HOLLYWOOD, CLAUDIO SIMONETTI, ANDI SEX GANG, BILL WYMAN and TERRY TAYLOR, SIMON BORWELL.
È UNA PRODUZIONE CINEVOX RECORD
Vietato ai minori di anni 14. Inizio film: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Per le prime due settimane di programmazione NON sono valide le tessere ed i biglietti omaggio

REGINA
C.so Reg. Margherita 123
Tel. 530.285
ARCO
C. P. Oddone
Tel.
ALWAYS [illegible] FOR YOUR ENJOYMENT
ANSIA EROTICA
MARASCHINO-CHERRY
SCHIAVA SENSI
DIARIO INTIMO GIORNALISTA

Spaccatura in Consiglio per la nomina al Teatro Stabile

Torino: Gregoretti direttore con polemiche (e dimissioni?)

TORINO — Gregoretti ce l'ha fatta, ma la sua nomina alla direzione del Teatro Stabile ha provocato una profonda spaccatura nel consiglio d'amministrazione. Il vicepresidente Gianni Vattimo medita le dimissioni (e oggi deciderà), i consiglieri democristiano Mariapia Bonanate e il sindacalista della Cisl Giuliano Orlando hanno diramato un comunicato «sul modo con il quale si è proceduto alla nomina».

Dicono in una lettera: «Tale nomina non è stata fatta in base ad un preciso programma di politica culturale ed organizzativa, come era stato richiesto all'interno ed all'esterno dell'ente, ma semplicemente accogliendo la "disponibilità" di Ugo Gregoretti ad essere predisposto a tale incarico. Precisiamo che tale disponibilità, fra l'altro, è stata artificiosamente costruita in questi mesi all'esterno del Consiglio Amministrativo che per statuto è preposto a tale nomina e non è suffragata da un adeguato e preciso programma culturale ed organizzativo risulta dalla lettera stessa inviata al Comitato Amministrativo da Gregoretti».

«In qualità di membri del Comitato Amministrativo — continuano la Bonanate e Orlando — riteniamo che questo modo di procedere, al di là delle preferenze espresse da ciascuno, è profondamente scorretto nei confronti della collegialità e dell'autonomia del Comitato Amministrativo e non permetta una scelta che dia garanzie per il futuro culturale, organizzativo ed economico dell'ente».

Il risultato del dissenso sul modo in cui è proceduto all'elezione di Gregoretti è che quattro consiglieri su undici hanno votato contro di lui. Il «no» è venuto da coloro che non accettavano la logica secondo cui bisognava scegliere questo perché, a differenza degli altri, era l'unico disponibile. E non poteva essere diversamente, si dice da più parti. Con gli altri registi si sono presi contatti negli giorni, ed è ovvio che fossero impreparati, che chiedessero tempo per riflettere, come De Bosio.

Si chiede la Bonanate: perché, quando nei mesi scorsi chiedevamo di discutere il problema direttore, ci dicevano di attendere l'approvazione nuovo statuto e, contemporaneamente, si prendevano contatti con Gregoretti?

E, a riprova di ciò, si fa notare che, nella lettera inviata al presidente Mondino, Gregoretti si definisce «direttore in pectore» fin scorso settembre. Chi aveva preso contatti con lui? Si sceglieva Gregoretti, dicono alcuni, scavalcando il Consiglio d'amministrazione, superandolo all'esterno con manovre.

Altra obiezione: la maggioranza per Gregoretti c'era già lo scorso giovedì, perché non lo si è votato allora? Forse perché, si sostiene, il presidente dello Stabile aspettava la nomina del nuovo sindaco, che sarebbe stata fatta il giorno dopo?

Il ransomatico di alcuni consiglieri è di essere stati obbligati a votare, in un clima d'emergenza, senza aver potuto valutare programmi precisi, che pure esistevano. Il riferimento è a Ronconi, sostenuto fino all'ultimo in opposizione a Gregoretti.

Pur pressato da molti impegni, dice la Bonanate, Ronconi si era dichiarato disposto ad accettare la direzione e aveva assicurato una presenza di almeno sei mesi per avviare iniziative. Ma, aggiunge la Bonanate, tutto era già stato deciso, il Consiglio è stato obbligato a votare senza che gli fosse avere il tempo di fare le necessarie valutazioni. «Non discuto il nome, ma la forma».

Una forma, aggiunge Vattimo, che non tiene in alcun conto l'autonomia del Consiglio d'amministrazione. «L'elezione è stata compiuta in condizioni artificiose, per questo dovrò decidere se rimanere».

Osvaldo Guerrieri

Teatro povero, con fantasia

Ugo Gregoretti

TORINO — Ugo Gregoretti si sente «sollevato». Aveva allacciato i primi rapporti con lo Stabile a settembre. In questi mesi ha fatto l'equilibrista, dice, ha tenuto in sospeso proposte di lavoro proprio per riuscire a conservare spazi liberi. «Ecco perché mi hanno — afferma scherzando, ma non troppo —: perché del tre ero più disoccupato».

Iscritto al pci dal '75, impiegato Rai, Gregoretti ha raggiunto una larga notorietà soprattutto per alcuni suoi spettacoli televisivi improntati ad una garbata vena ironica.

La sua natura inquieta e curiosa lo ha portato ad essere regista di prosa, lirico, televisivo, organizzatore teatrale (da cinque anni dirige il festival di Benevento), tanto da meritare la definizione di uomo «multimediale», uno dei pochi nel panorama dello spettacolo italiano.

Porterà questa sua caratteristica allo Stabile?

«Prevedo e intuisco di sì. Ma non è un semplice discorso di multimedialità, è un'esperienza di lavoro e di vita non tutta concentrata in ambito rigorosamente specifico. Forse questo mi dà una certa "disinvoltura" immaginativa che può forse aiutarci a trovare qualche strada più».

Gregoretti ricorda di avere un rapporto organico con la tv e l'opera lirica, per questo dice di voler pensare «a una collaborazione fra prosa e lirica e a stabilire un rapporto meno casuale con la tv; però sono vagheggiamenti ancora un po' generici».

Sa che l'attuale situazione finanziaria e i deficit dello Stabile non consentono ampi programmi produttivi. Ma lavorare un poco in ombra non lo scoraggia. «Non ho mai visto nella regia teatrale l'unico sbocco al mio professionismo».

Porta esempio il festival di Benevento dove si è quasi completamente defilato come regista, «in attesa di sparire del tutto». E aggiunge: «In linea di principio non mi sembra giusto che un direttore succhi energie e fondi per fare regie. Mi metterò in coda e concorderà col teatro la possibilità di lavorare in altri posti».

E infatti, tra marzo e aprile, preparerà per La Fenice di Venezia tre brevi opere: *La bella Galatea* di von Suppé, *Il ritratto di Manon* di Masseiet e *Il segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari.

Semplificando, si può quindi dire che Gregoretti farà il regista altrove e il direttore a Torino. Allo Stabile, dice, «vengano a lavorare quelli più bravi di me o i giovani da valorizzare. Un direttore artistico deve fare il direttore artistico, deve inventare la fisionomia d'un teatro, senza però arrivare all'estremo opposto, all'auto-cancellazione».

L'attuale situazione dello Stabile lo preoccupa relativamente, perché dice di conoscere i problemi finanziari e che bisogna approvare un nuovo statuto che non ho visto. Se si dovrà fare del teatro povero, vedrò di dare alla città, almeno, un teatro ricco di immaginazione. Io non sono un ideologo del pauperismo, ma se poveri siamo... Tuttavia non voglio incoraggiare nessuno a tenere la borsa chiusa».

Ha debuttato a Prato «Terre sconosciute» allestito dallo Stabile di Genova

Krejca e Schnitzler compagni di viaggio ci conducono nella terra del grande teatro

DAL NOSTRO INVIATO

PRATO — *Da alcune stagioni chiediamo ai Teatri Stabili di allestire opere ignote o poco note dei grandi scrittori del Novecento; ma è un appello che non viene quasi mai raccolto. Quest'anno se ne sono fatti carico due organismi pubblici, il Teatro di Genova e il Regionale Toscano, che propongono due drammi di maestro del decadentismo austriaco, Arthur Schnitzler (1862-1931): Terra sconosciuta (1911), andato in scena l'altra sera al Metastasio per la regia di Otomar Krejca; e Commedia della seduzione (1924), previsto nello stesso teatro per metà marzo, sotto la direzione di Luca Ronconi.*

Terra sconosciuta è l'anima dell'uomo: e in particolare del protagonista, Friedrich Hofreiter, industriale di successo e incallito libertino, che, sullo sfondo di una Vienna già disgregata da una profonda crisi morale, sembra ergersi a campione di un'inquietudine e di contraddittorietà generali.

Nonostante sino alla paranoia, Hofreiter abbandona la moglie Genia quando la virtù di lei, che non ha ceduto all'amore di un giovane pianista finito perciò suicida, rischia di farla, anche solo inferiormente, ombra. Scettica sino all'estenuazione, Friedrich fugge, dopo il primo bacio, dalla giovanissima Erna, che lo adora sin dall'infanzia, perché non crede nella durata dei sentimenti. Vanitoso sino al delirio, uccide infine in duello il giovane amante della moglie, che si è finalmente decisa a tradirlo, non perché sia geloso di lei, ma semplicemente «perché non si può passare per stupidi».

Ho appena lambito per voi la trama di un frutto altrimenti polposo e succoso. Un denso impasto di temi d'orrore del prosaico presente, il vagheggiamento della nostalgia come condizione estetica, l'odio per l'infatua giovinezza, il fastidio e insieme l'assegno alle vischiose convenzioni fa da polpa alla tragicommedia: e il succo che se ne spreme è un linguaggio di alta oppure fittizia conversazione, tra malinconia e scherno, tra lirismo e moralismo, che risuscita lo spettatore nelle sue morbide, sinuose spirali.

Il regista praghese Krejca sente, evidentemente, in Schnitzler un compagno di viaggio, a ritroso, nella grande crisi mitteleuropea. Perciò punta tutto lo spettacolo sulla ricchezza tematica del testo, coadiuvato dall'adattamento di Karel Kraus, e lo risolve drammaturgicamente in una serie interessante di incontri-scontri tra i personaggi, di finte schermaglie e reali aggressioni, di accorate confessioni e volgari minacce.

La bianca terrazza del giardino di casa Hofreiter, ricreata dallo scenografo Guy-Claude François con diffusione vetrate a losanghe, rotanti e a semicerchio, diviene così una mobile delle passioni sconfitte, delle illusioni tradite. Krejca ha ridisegnato, quasi sull'impiantito, con la ferrea passione dell'entomologo, i movimenti dei personaggi: come di insetti in fuga continua l'uno dall'altro o in inattesi approcci. I costumi di Jan Skalicki, di una impeccabile proprietà stilistica, aggiungono un tocco di diafana a questa strategia di seduzioni e ripulse.

La Ronaldo ha un sensibile, maturo controllo di Genia. Ferzetti è un Hofreiter smarrito e virulento

Di delle ultime sue Tre sorelle, qualcuno scrisse che lo straniero Krejca tradiva, nella direzione degli attori, un impaccio verso la lingua. Qui il regista è magistrale nella scelta dei tempi, nei mutamenti tonali, negli timbri fonici: è certo il merito di una resa così raffinata ma anche di dosatissimi interpreti.

Gabriele Ferzetti sigla, dopo la più eccellente del Padre di Strindberg, una stupenda interpretazione di Hofreiter, smarrito e virulento, compiaciuto e tradito, padroneggiando sempre un personaggio tanto sfuggente.

Di un sensibile, maturo controllo della altrettanto ambigua Genia è, con un tocco in più di accorata partecipazione, Anna Buonaiuto. Elisabetta Pozzi è un'Erna protesa passionalmente alla vita che le sfugge. Ugo Maria Morosi è un dottor Maurer precocemente sconfitto. Il De Daninos e la Giachetti caratterizzano, con dandismo e con goffaggine, il solitario superuomo e la matriarca irriducibile. E tutti, dal Milli Ridani, dal Beccari al Vettorazzo alla Franchi, sono convincenti.

Alla prima un caloroso successo, molte chiamate.

Guido Davico Bonino

Al Carignano commedia di Goldoni con Aldo Reggiani, la Ciangottini e Gavalotti

Alle Smirne, con quanta presunzione

Uno spettacolo dello Stabile di Bolzano - La regia di Marco Bernardi si muove in una dimensione astratta

TORINO — Alle Smirne, alle Smirne! E per virtuose e musici, per soprani e tenori, per sensali di teatro e poeti drammatici, il miraggio tournée soprano di secchiri; e insieme divampano rivalità, gelosie, rapacità psicologiche, venalità: piccole voci smozzicate ai alleggiano a miracoli di natura, eunuchi da fiera salgono sul podio del primadonnismo. Che guaio l'ambizione presuntuosa quando la qualità è scarsa.

Goldoni, che di virtuose e attori era buon intenditore, non è andato troppo per il sottile dovendone rappresentare vizi e debolezze. Il suo *Impresario delle Smirne* è proprio lo specchio di questa umanità precaria, parcheggiata nelle locande della fame, ferma nel sogno della Grande Occasione, eppure goliosa nel suo piccolume, altera nella meschinità.

La commedia, scritta prima in veri martelliani e poi volta in prosa, non è fra le più rappresentate. Eppure ha un fondo molto istruttivo, tiene, fra le altre cose, una esortazione al cooperativismo che dovrà attendere più di due secoli per diventare realtà.

Il Teatro Stabile di Bolzano la propone ora al Carignano con la regia di Marco Bernardi e l'interpretazione di Aldo Reggiani, Valeria Ciangottini e Gianni Galavotti. Lo spettacolo ha innanzi tutto il merito della fedeltà. Bernardi è aderentissimo al testo in prosa che utilizza in chiave didattica.

Lo vediamo immediatamente, col conte Lasca (Reggiani) che, rivolgendosi al pubblico, illustra lucido e cinico le smanie del teatro. E a più riprese, anche sedendosi in platea, commenta le azioni e le debolezze che vediamo sdipanarsi in scena. E' un burattinaio, un po' mago e un po' mercante. Suscita l'illusione teatrale e insieme fa da tramite tra la rissosa compagnia e il turco Alì che vorrebbe portarla alle Smirne, ma, spaventato dalla bizzosità delle virtuose, abbandona Venezia alla chetichella, lasciando tutti nella disperazione.

Bernardi non mette in scena il realismo, come aveva fatto nel '57 Visconti; non è neppure tentato dal fondo di crudeltà che aveva sollecitato Cobelli nel '73. Preferisce muoversi in una dimensione astratta, dominata dalla fantasia teatrale che sa creare ambienti e quarti di luna; qui suscita un garbato giuoco d'attori esasperato da piccole note grottesche e un poco appesantito da momenti morti e

Reggiani è un ottimo cavaliere, amante delle virtuose e del risparmio; la Ciangottini è una bizzosa e subdola Lucrezia; Galavotti ci dà un Alì un po' paterno, sfilacciante sui toni esotici di una parlata falsamente orientale. Divertenti Marina Pitta (Tognina), Alessandra Dal Basso (Anninta), Massimo Palazzini (il poeta) e tutti gli altri. Scene di Roberto Francia e musiche di Prokofiev.

G. V.

Il regista filippino

Arrestato a Manila Lino Brocka

MANILA — Il più noto regista filippino, Lino Brocka, 44 anni, è stato arrestato l'altro giorno a Manila mentre partecipato a una manifestazione di lavoratori del trasporto. Lo ha annunciato ieri gli organizzatori della manifestazione di protesta, durante la quale sono stati arrestati 151 persone.

Inoltre 15 persone sono rimaste ferite per lo scoppio di un ordigno negli scontri tra i lavoratori e la polizia.

Per il momento, hanno detto i suoi avvocati, a Brocka è stata negata la libertà su cauzione.

Tra i film più noti del regista c'è «Bayan ko» (Il mio paese), presentato in concorso all'ultimo Festival di Cannes e uscito recentemente sugli schermi francesi.

Jack Lemmon guiderà la festa degli Oscar

LOS ANGELES — Jack Lemmon il presidente ufficiale della notte degli Oscar.

La festa, che rappresenta il momento culminante della produzione cinematografica statunitense, si svolgerà il 25 marzo nel padiglione intitolato a Dorothy Chandler, presso il Music Center di Los Angeles.

Il protagonista di «A qualcuno piace caldo» sarà alleato nella conduzione dello show da oltre 10 personalità dello spettacolo.

Lemmon, 55 anni, è un ospite abituale della cerimonia, avendo ottenuto ben 8 «nomination» al prestigioso premio. E' stato premiato due volte, nel 1956 come miglior attore non protagonista per «Mr. Roberts», e nel 1973 come miglior attore protagonista per «Salvate la tigre».

In prima a Roma la commedia di Goldoni, regia di Giancarlo Nanni

Kustermann, locandiera Anni 50

Sta molto bene nelle vesti di Mirandolina - Herlitzka, un Ripafratta surreale e autoironico

ROMA — *Fuori dalla classica cornice goldoniana, trasferita agli Anni 50, ambientata in un albergo poco lontano dall'aeroporto, in un Sud-Est asiatico molto americanizzato che ricorda film come* Il cacciatore e Apocalypse now, *anche il postino suona sempre due volte e L'ultimo spettacolo, La locandiera di Giancarlo Nanni, presentata con successo l'altro sera al teatro Valle di Roma, si presta bene all'esperimento di modernizzazione, esaltata nei lati realistici, nei ritmi vivaci, nella concretezza dei personaggi.*

La parte dell'affascinante Mirandolina è affidata a una Manuela Kustermann insolita, finalmente valorizzata come attrice brillante, dopo le numerose prove in ruoli tragici, drammatici, d'avanguardia. Capelli a coda di cavallo, trattenuti da foulard colorati, camicette scollate e sandali con zeppa, la protagonista si muove sulla scena vivace e accattivante. E' la classica Mirandolina di Goldoni, donna dalle mille risorse, maestra nel mettere in scacco gli uomini, ma anche personaggio femminile moderno, alla ricerca di nuovi modelli di comportamento, combattiva nel verificare la possibilità di equilibri diversi, di rapporti non tradizionali.

Con lei nella scenografia di Maria Romana, con i costumi di Rita Corradini, recita Roberto Herlitzka: Cavaliere di Ripafratta particolarmente riuscito, buffo e sopra le righe, surreale e autoironico, capace di ritagliarsi all'interno dello spettacolo un meritatissimo successo.

Manuela Kustermann-Mirandolina: una grande attrice brillante

La storia di Mirandolina, lasciata intatta dal punto di vista narrativo, va avanti tra il rimbombare periodico degli aerei che atterrano nel vicino aeroporto, sullo sfondo di canzonette Anni appena accennate, rotare di ventilatori, sbattere di porte a persiana, sfondi di luci gialle o blu, come nella foresta asiatica, come in un deserto americano.

Il Marchese di Forlimpopoli, Roberto Tesconi, è quasi gay, tutto vestito di bianco, frivolo e interessato soprattutto a se stesso; il Conte d'Albaforita, Nicola D'Eramo, assomiglia a certi play boy partenopei, dominatori assoluti nelle spiagge alla moda delle estati Anni 50; Ortensia e Dejanira, Domitilla Humphreys e Viviana Girani, arrivano nella locanda di Mirandolina come turiste americane in cerca di emozioni, nel loro primo viaggio in Italia.

Senza tregue e cadute di tono, come detto il testo goldoniano, la vicenda arriva alla sintesi conclusiva: il marchese di Ripafratta, vinto dall'amore, perso ogni dignità, sostituito il compunto abito grigio con una sgargiante camicia hawaiana, striscia ai piedi della protagonista. Mirandolina, raggiunto lo scopo, ritorna al suo buon senso e alla sua concretezza annunciando il matrimonio con il fedele Fabrizio (Franco Castellano), gli altri pretendenti si fanno da parte, promettendo regali e protezione.

Un applauso molto lungo, numerose chiamate per i due protagonisti, e l'uscita del regista Nanni, hanno salutato il finale della commedia. Le repliche sono fissate fino al 12 febbraio.

f. c.

Sinopoli, Santa Cecilia poi il Metropolitan

ROMA — Giuseppe Sinopoli, prima di partire per New York dove è impegnato al Metropolitan per una «Tosca» con la regia di Franco Zeffirelli, sarà a Roma per dirigere due concerti con l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia.

Il 3, 4 e 5 febbraio eseguirà un programma diverso da quello annunciato all'inizio della stagione e che prende «Due espressioni per orchestra» di Luigi Nono, la «Kammersymphonie» opera nove di Schoenberg e la Sinfonia numero quattro di Beethoven.

Sempre a febbraio, il 10, 11 e 12, Sinopoli salirà ancora sul podio dell'auditorium romano per dirigere, con due di eccezione, Augusto Loppi (oboe) e Martha Argerich (piano), il Concerto per oboe di Mozart, il Concerto numero uno per piano di Beethoven e la Sinfonia numero cinque di Schubert.

• LOS ANGELES — E' morto venerdì scorso a Glendale, in California, il compositore che scrisse colonne sonore per Walt Disney dal 1934 e vinse anche un Oscar nel 1940 per «Pinocchio». Aveva 78 anni.

Smith ottenne sette «nomination».

Domani vi aspetta un venerdì pieno di tutto

Ogni venerdì su La Stampa

Tutto come

Il settimanale della casa, del tempo libero, dei soldi, degli hobby, della moda, della medicina, delle piante, dei fiori, dell'arredamento, degli animali, del bridge, dei test, del saper vivere, del saper spendere, dei vizi, delle virtù, di lei, di lui, di tutti.

CAMPIONATO

Classifica aggiornata dopo il recupero di ieri: Juve sesta, e Lazio sempre più verso la B

Bianconeri di nuovo in alto

Con l'1-0 nel recupero della gara sospesa il 13 gennaio (0-0 dopo 22 minuti) la Juve è balzata al sesto posto. Ha riaperto il suo «discorso scudetto». Minime le speranze salvezza della Lazio.

CLASSIFICA: Verona punti 31, Inter 24, Torino 23, Roma 22, Sampdoria 21, Juventus 20, Milan 19, Fiorentina 17, Como e Atalanta 16, Avellino e Napoli 15, Udinese 14, Lazio ed Ascoli 9, Cremonese 7.

PLATINI 10 — Michel Platini ha rafforzato la sua posizione di leader nella classifica goleador.

10 reti: Platini; 8 Altobelli; 7 Hateley; 6 Briaschi, Bertoni, Maradona, Serena e Virdis.

SOSPENSIONE — Domenica la Serie A è sospesa. Martedì a Dublino si gioca Eire-Italia. Il campionato riprenderà il 10 febbraio con: Ascoli-Sampdoria, Cremonese-Milan, Fiorentina-Como, Inter-Lazio, Juventus-Avellino, Napoli-Torino, Roma-Atalanta, Udinese-Verona.

Così Platini ha battuto Orsi ricalcando il match (Piero Colotti)

Da Vignola la spinta a Platini

L'inserimento di centrocampista ha «svegliato» la squadra di Trapattoni, a lungo in difficoltà di gioco contro avversari guardinghi - Gol decisivo del francese al 71'

TORINO — E' arrivato più tardi del previsto il balzo della Juventus al 6° posto in classifica. Nel recupero di ieri solo al 71' Michel Platini, ancora una volta salvatore della patria bianconera, ha infilato il bravissimo Orsi, ultimo baluardo di una Lazio che ha atteso a avere tutti e due i piedi in serie B per giocare come dovrebbe: difesa e contrattacchi (con l'aggiunta, dettata dalla disperazione, di ripetuti ostruzionismi e perdite di tempo che è il solo scopo di far durare la gara il meno possibile)

E' abbastanza clamoroso che Lorenzo abbia puntato di rimessa il giorno in cui si è privato dal suo centravanti. E' la conferma, se necessaria, che l'esclusione del capitano trasferta non è stata dettata da motivi tecnici, anche se la Juventus ha fatto il possibile per dar ragione all'allenatore bianconero, ritardando l'esecuzione di quella che pare una definitiva condanna alla retrocessione.

I bianconeri sono stati maliziosi, o addirittura sadici. Hanno semplicemente abbaiato tutto per 35 minuti, favorendo il gioco di una squadra avversaria chiusa, disposta con Manfredonia alla sinistra solo di maglia ma in realtà centrocampista, D'Amico centravanti arretrato (pericolosissimo per i compagni, due suoi disimpegni...di tacco hanno portato la Juve al tiro). Laudrup aveva il compito di tenere palla sui lati e quindi era troppo lontano da Bodini per arrivare lucido sotto rete. Solo Garlini scorrazzava davanti alla cancia di palloni rari e imprendibili.

Con uomini e reparti molto ravvicinati, affidate le marcature di Rossi, Briaschi e Platini a Filisetti, Calisti e capitan Vinazzani, la Lazio lasciava pochi varchi, ed i bianconeri ne facilitavano i compiti. Tutti palla al piede, manovre orizzontali. Platini senza spazio, Rossi e Briaschi a dibattersi senza sbocchi, nessuno (neppure Cabrini) ad affondare largo. Anche le avanzate di Scirea erano puramente dimostrative

Al ritmo giusto, e con la rabbia di chi vuole risalire in classifica, per tutto il primo tempo si battevano solo Brio (ala pure con qualche durezza di troppo) ed il solito Bonini. Tanto che la pur rinunciataria Lazio riusciva persino a farsi pericolosa. Due volte Laudrup (36' e 38') graziava Bodini prima calciando a lato e poi appoggiando la palla al portiere con un colpo di testa così fiacco da far sobbalzare Lorenzo in panchina. E sobbalzava anche il tecnico per un agguato di Manfredonia in area juventina che Pieri valutava, colpevole larghezza, una simulazione del laziale.

Orsi stupendamente al 34' su colpo di testa di Brio e subito dopo Vignola subentrava a Tardelli. Un giocatore da lancio profondo al posto di un portatore di palla, e la partita cambiava volto. La Lazio era costretta ad arretrare in per chiudere ancora di più gli spazi, e finiva così la inevitabile . all'80'. Orsi passava venti minuti terribili investito da una Juve che sembrava un'altra squadra.

Nell'ordine una «bomba» di Vignola contro la traversa Platini pronto al rimbalzo ma bloccato di brutto, un dribbling vincente del francese sul portiere con Vianello pronto a ribattere sulla linea, due prodezze consecutive di Orsi prima su tiro del francese, quindi anticipando Scirea. 71' il gol. Lancio di Vignola, correzione di testa di Brio, Platini in agguato al vertice dell'area di porta, stop e botta maligna sotto in uscita.

Ancora nitidhe la laziale, ancora il portiere bravo a ribattere di piede una botta di Michel (bell'assist rientrante di Rossi dal fondo-destra), poi la Juve decideva che bastava così e controllava gli ultimi minuti difficoltà, contro un avversario che attaccava senza attaccanti. **Bruno Perucca**

Juventus-Lazio 1-0

JUVENTUS (all. Trapattoni): Bodini 6, Favero 6, Cabrini 6, Bonini 7, Brio 7, Scirea 6, Briaschi 6, Tardelli 6 (65' Vignola 6,5), Rossi 6, Platini 7,5, Boniek 6.

LAZIO (all. Lorenzo): Orsi 6, Calisti 6, Filisetti 6, Vianello 6, Batista 6,5, Podavini 6, Garlini 6,5, Vinazzani 6, D'Amico 5, Laudrup 6, Manfredonia 6.

Arbitro: Pieri 6.

Rete: 71' Platini.

Spettatori 17 mila circa di cui 15.679 paganti per un incasso di 147 milioni e 56 mila lire.

Trap: «In corsa per lo scudetto»

«Se lotteremo come nel secondo tempo»

TORINO — *Trapattoni l'ha detto:* «Battiamo la Lazio e riapriamo il discorso scudetto». Il *vittorioso* Vignola *insiste ancora sullo stesso concetto:* «Vedendo i giocatori lottare con la determinazione del secondo tempo, la stessa che ho visto a Bergamo, ho capito che si può ancora sperare nello scudetto. Domenica dopo domenica valuteremo le risposte del campo, e faremo di tutto per ritornare in . Abbiamo il vantaggio di giocare spesso in e dobbiamo sfruttare ogni possibilità».

Ieri per un tempo almeno la Juventus è stata in difficoltà di fronte a una Lazio che non si arrendeva. Spiega Trapattoni: «L'avevo detto che temevo la reazione della Lazio e qualcuno rideva prendendomi per matto. Invece ci siamo trovati di fronte avversari veri, che hanno il risultato in maniera encomiabile. Il primo tempo noi eravamo però troppo lenti, Scirea il gioco mentre i laziali chiudevano ogni spazio. Nella ripresa la situazione si è ribaltata. almeno quattro palle gol, conquistando meritatamente la vittoria. Questa trasformazione è frutto della grande determinazione dei miei, che volevano questi due punti ad ogni costo».

La metamorfosi bianconera può essere anche spiegata con l'inserimento di Vignola. Aggiunge Trapattoni: «A Bergamo abbiamo giocato alla morte e qualcuno, Tardelli, era stanco, quindi mi è sembrato giusto sfruttare forze fresche. Senza contare che l'inserimento di Vignola ho potuto spostare Boniek e Platini più avanti». Il *polacco, in un contrasto con Manfredonia, si è procurato una leggera distorsione alla caviglia destra.*

Platini è disputato un grande secondo tempo, decidendo la partita con un gol che lo porta a quota dieci nella classifica dei marcatori. Spiega: «Le occasioni da gol non sono mancate nel secondo tempo, ma Orsi ha parato tutto su passaggio di Brio, Briaschi è stato bravo a lasciarmi il pallone ed ho segnato di sinistro». *Platini elogia Vignola:* «Il suo inserimento è stato decisivo perché c'era un in e marcare a centrocampo lo potevo più libero».

Fabio Vergnano

● **La Nazionale** ha battuto 3-0 il Cecina con reti di Donadoni, Piccini, Ruffini.

NAZIONALE

Martedì a Dublino vuole una difesa esperta

Bearzot ritorna a Scirea

Su Giordano il c.t. ammette: «Se la sua esclusione dalla Lazio sarà lunga, dovrò lasciarlo a casa»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Enzo Bearzot affronta il delicato «caso Giordano» che tiene banco al raduno della Nazionale, in vista dell'amichevole l'Eire di Liam Brady, in programma martedì prossimo a Dublino. Escluso dalla Lazio per il recupero con la Juventus, convocato in ex: perché? «*Devo guardare all'86 e conto su Giordano: il mio dovere capire i problemi personali dei giocatori, ho sempre fatto, senza il club, ma la "parentesi", che credo sia più tecnica che disciplinare, doveste essere lunga, dovrò tenerne conto e lasciarlo a*», ha risposto il commissario tecnico prima di recarsi in Svizzera con De Gaudio i funerali di Alfredo Foni.

Probabilmente Bearzot lo avrebbe chiamato ugualmente anche se la dell'esclusione di Giordano dalla trasferta di Torino gli fosse arrivata prima di stilare l'elenco dei diciotto per Dublino. Rilliene che Giordano possa esergli utile per il Messico, anche se il tandem titolare resta per ora Rossi-Altobelli, con Serena d'immediato rincalzo. Anzi avrebbe voglia di vedere il granata per una spezzone (fin una derby-staffetta Rossi?), ma deciderà sul momento. A Dublino l'unica rispetto alla vittoriosa amichevole di Pescara con la Polonia sarà il rientro di Scirea al posto di Righetti.

«*Voglio evitare di richiare che la difesa a Tancredi vengano schiacciati dagli irlandesi*», ha aggiunto Bearzot lasciando capire che sarà proprio Scirea il titolare perché «*ha carisma, continuità, è un esempio*» e che difficilmente ricorrerà al doppio stopper Vierchowod-Collovati il centrocampo ripeterà il trio Tardelli-Di Gennaro-Bagni. Spiega di aver preso in considerazione la «rivelazione» Matteoli, anche se stimato e seguito con attenzione. Alla bisogna sarà Bruno Conti che irri. come è rimasto a riposo per una leggera contrattura, ma è recuperabile. In Irlanda dovrebbe esserci anche Fanna, nonostante abbia il polpaccio sinistro dolorante per una forte contusione. Bearzot gli ha concesso 48 ore di riposo, sperando di poterlo imbarcare con il comitiva. Eventualmente si rimedierebbe convocando Sabato.

Circa il «problema Rossi», Bearzot ribadisce che gli interessa soprattutto il rendimento che dà in Nazionale, più che quello offerto nella Juventus: «*Le ultime sue pare in azzurro sono state molto positive, è precisadere dal gol, per brillantezza, iniziativa e movimento*».

Anche Altobelli difende Rossi, sostenendo che la Nazionale è diversa club «*L'anno scorso era criticato nell'Inter, mentre in azzurro ottenevo consensi*», ricorda Altobelli cui Bearzot ha assegnato l'Oscar per quanto riguarda Nazionale, a pari merito con Cabrini «*E' un altro ambiente — insiste il bomber interista — quando giochiamo insieme, Rossi ed io ci dividiamo i compiti. Non Paolo, che ha sempre sfruttato le sue doti di grande opportunista, adesso deve sobbarcarsi nella Juventus un lavoro che poi gli toglie lucidità in zona-gol e lo fa contropiede. Neppure io mi troverei bene se dovessi giocare mediano*».

Come si vede — e lo confermano anche le dichiarazioni di Altobelli e Dossena sul caso Giordano — c'è molta solidarietà nel Club Italia. Lo spirito di corpo, che tanto contribuì al successo nel Mundial spagnolo, sta riaffiorando. E riallacciandosi alla finale di Madrid, dove subentrò a Graziani segnando il terzo gol, Altobelli vorrebbe essere un protagonista in Messico. Prima però intende vincere lo scudetto con l'Inter, quindi difendere la maglia n. 11 in Nazionale.

«*C'è tempo, pensiamo intanto all'Eire* — puntualizza Altobelli —. *Gli irlandesi, che in maggioranza giocano in Inghilterra, ci faranno soffrire moltissimo. Scherzando non troppo, Brady me l'ha garantito*».

Bruno Bernardi

Manfredonia lamenta un rigore e Chinaglia continua a sperare

TORINO — Chinaglia ha detto nulla ai suoi giocatori, né prima né dopo la partita: il d.s. Pulici chiude la bocca con pollice e indice, evita commenti; Lorenzo precede le domande imbarazzanti raccontando il match per dieci minuti filati; Manfredonia e compagni parlano di rigore non concesso; la riserva Torrisi, stufo di non sapere perché sta sempre fuori, crea un nuovo caso.

Ecco in sintesi gli spogliatoi della Lazio. Dice Chinaglia: «*Se Platini non chiudeva con il gol splendido, la Juve ci avrebbe battuto. Ma si può anche accettare sconfitte in casa bianconera, soprattutto dopo aver fatto vedere sul campo di aver ritrovato orgoglio e dignità. Non voglio illudere nessuno, ma restano ancora 13 gare*».

Lorenzo elogia la squadra: «*Ho visto concentrazione, Juve in difficoltà salvata dall'innesto di Vignola e da un gol del suo fuoriclasse Platini, forse fuorigioco, certamente nato dopo un calcio punizione ingiusto. Sierra mancati fase conclusiva*».

Poco distante lui, l'ex granata Torrisi, intanto, ha dichiarato: «*Anche la mia è un'esclusione strana, sto in panchina da qualche settimana sapere perché. Per ora accetto un rifiuto qualsiasi spiegazione dal tecnico. Con la Lazio fossimo anche in B, ma resta Lorenzo a fine anno dovranno rivederci tante cose*».

La serie nera non si è interrotta, Manfredonia giustifica così la sesta sconfitta consecutiva: «*C'era un rigore netto su me, prima Scirea ha toccato la mano, poi insieme a Brio mi ostacolato*». D'Amico: «*Non è queste la partita che doveva salvarci*». Batista: «*La Lazio è la Juve il rigore non ce l'hanno*». Poi chiarisce: «*Anche Giordano la squadra c'è buona base, ma non amo lo che l'ho fatto fuori, come si dice*». **f. bad.**

Agnelli: «Meglio stare in ufficio»

TORINO — In tribuna d'onore Giovanni Agnelli ha commentato così il primo tempo: «Certamente, per quel che si è visto, sarebbe stato meglio andare in ufficio». L'avvocato ha avuto poi la soddisfazione di vedere un bell'avvio di ripresa (il presidente Boniperti prima di andare via ha agridato la squadra) e il gol di Platini. Sulla Lazio, senza Giordano ha detto: «Il centravanti non avrebbe cambiato volto alla partita».

Gli azzurri solidali col centravanti contestato nel club

Altobelli difende Giordano

MILANO — Levata di scudi in nazionale in difesa di Giordano Dossena e Altobelli lo hanno difeso con toni particolarmente sostenuti mentre l'interessato ha voluto soprattutto sottolineare essere un laziale, pronto al sacrificio e alle esigenze dell'allenatore. Sentiamo Altobelli: «*E' stata una sorpresa, se volevano cercare un capro espiatorio nella Lazio, ci sono riusciti. Questo è autolesionismo, credo che Giordano sia una specie mister Jekill pronto a trasformarsi a seconda che giochi nella Lazio o in nazionale*». Aggiunge Dossena: «*Io lo farei giocare anche con una sola gamba valida, spiace a tutti vederlo escluso, perché lui è in grado dare tanto alla Lazio*».

E Giordano dice? «*Rispetto le decisioni di Lorenzo. è un argomento questo che vorrei affrontare. Ho lasciato a casa i problemi della Lazio, qui c'è l'Italia, un'altra cosa. La nazionale mi è sempre stata di aiuto, il signor Bearzot particolare ha permesso di superare momenti difficili, sono felice di questa trasferta azzurra*».

— Secondo Bearzot una prolungata esclusione dalla Lazio potrebbe precludere una tua futura convocazione nazionale...

«*è stato assicurato che giocherò fra una decina giorni contro l'Inter, credo che sia stato messo in discussione il mio posto. Negli ultimi due mesi ho giocato abbastanza bene a quanto pare Lorenzo la pensa in maniera diversa*».

— Nell'ambiente della cieta è stata messa cusa frase. dopo la sconfitta con l'Udinese avresti detto al magazziniere preparati valigia perché dovevi andare in nazionale, lasciando intendere che non ti importava del destino della Lazio...

«*Non è assolutamente non ho mai detto quelle parole. La valigia doveva pronto oggi, poteva certo anticipare le convocazioni. Tanto più che non sapevo della mia esclusione dalla Lazio, teoricamente avrei raggiunto la nazionale soltanto oggi*».

— Si parla anche di pulizia morale nell'ambiente bianconero.

«*A me hanno parlato di una questione tecnica. Qualcuno mi ha anche fatto dire che avrei chiuso con la Lazio ma è . La società ha un'opinione valida altri due anni nei miei confronti, sono pronto a firmare per altre due stagioni*».

— Non è un controsenso giocare in nazionale e non in campionato?

«*E' situazione che non ho creato. Mi dispiace soprattutto per avere disertato lo sfida con la Juventus, ci avrei aiutare la Lazio in questo frangente e dimostrare certo valore*».

Giordano ha appreso negli spogliatoi di Bird il risultato di Torino. Non è rimasto particolarmente sorpreso. Questo il commento: «*Era una trasferta molto difficile e solo un miracolo avrebbe potuto consentire alla Lazio di uscirne indenne. Perdere di misura per 1-0 può essere accettabile anche se mi dicono che la Juventus ha dominato. Se c'ero io? Anche me abbiamo perso tante gare. Non è il caso di drammatizzare. Spero di passare una settimana tranquilla in nazionale ed essere pronto mentalmente all'eventuale rientro in squadra per la ripresa del campionato*».

Giorgio Gandolfi

Paolo Rossi perde una causa

VICENZA — Paolo Rossi è stato riconosciuto dal tribunale di Vicenza parzialmente responsabile di inadempienza contrattuale nei confronti della Seb, una ditta di articoli sportivi con sede a Padova. Nella prossima udienza verrà quantificato il risarcimento danni.

La causa si trascinava dal 1979. La Seb ha contestato a Paolo Rossi alcune inadempienze, come la mancata presenza di alcune manifestazioni promozionali e l'apparizione in pubblico con abbigliamento fornito da concorrenti. La Seb chiede un risarcimento danni di circa 900 milioni.

MERAVIGLIE DELLA NATURA

Un grande successo internazionale ora in edicola anche in Italia

- dalle più alte vette alle grotte più profonde dalle impetuose cascate agli immensi silenzi dei ghiacciai
- grandi fotografi hanno scattato immagini a colori uniche al mondo
- esperti geografi, geologi e naturalisti hanno ricostruito la storia, le vicende e le caratteristiche delle più belle e suggestive

MERAVIGLIE DELLA NATURA
40 fascicoli settimanali da rilegare in volumi
RIZZOLI EDITORE

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO INDOVINA LA MERAVIGLIA
VINCI TRE VIAGGI VACANZE
TRE SET DA VIAGGIO "I SANTI"
CHIAMELLI BORSE E FOULARD
CONTENITORI TERMICI "GIO STYLE"
Vacanze "i Santi"

Oggi intervento a Torino per lo sfortunato giocatore

Antognoni, terza operazione (e stavolta finisce il calvario)

TORINO — Giancarlo Antognoni entra stamane per la terza volta in in camera operatoria. Il giocatore è rimasto soddisfatto dal consulto dell'altro giorno al Cto e, soprattutto, nel decidere, s'è sentito confortato dalla guarigione del collega Pietro Mariani. Sarà lui a dover calibrare intensità di allenamenti e tempi di recupero, ma fra quattro mesi la sua gamba destra sarà clinicamente guarita.

Glielo ha confermato ieri mattina il prof. Galliinaro che, dopo una leggera riduzione del perone, applicherà stamane un fissatore esterno assiale: servirà a consolidare la frattura della tibia, gesso per mesi (come aveva proposto il prof. Schreiber di Zurigo) e la possibilità di camminare fin stasera, poche dopo l'intervento.

Ieri mattina esami sangue elettrocardiogramma, analisi varie, consueta routine di questi casi. Quindi Antognoni è stato ricoverato 11 e ha concesso questa intervista: «*Il prof. Galli mi ha dato certezze poter tornare a giocare, dipende da me. E io, ad aprile compio 31 anni, ma l'incidente Martina e questo infortunio mi hanno bloccato per due stagioni: anche l'anagrafe dovrà rendere qualcosa alla mia carriera di giocatore. E' vero, smettendo, potevo incassare quasi un miliardo di assicurazione. Ma mi sento di troncare tutto quando posso prendermi ancora tante soddisfazioni*».

Ma come mai nessuno è accorto che la frattura alla tibia non si era saldata? «*Non — afferma —, mi allenavo sempre dolori, mi dispiace solo che avrei potuto risparmiarmi qualche mese fatica e di attesa inutili. Infatti potevano accorgersi della mancata saldatura della frattura quando mi hanno tolto la placca dopo l'operazione del febbraio scorso. E invece ancora qui, dover ricominciare da capo*».

Nella camera numero 2 (singola) al quarto piano del Cto, ieri sera Antognoni ha abbracciato la moglie Rita; s'è arrabbiato quando ha saputo che ignoti hanno rubato l'auto del fratello, parcheggiata in via Zuretti. Ha ricevuto i nazionali della Juventus in partenza per il ritiro azzurro, l'ex compagno in viola, il portiere Martina. Il medico Latella gli ha letto i telegrammi d'auguri del presidente Pontello e sampdoriano Pellegrini, che lo bloccò, involontariamente, un anno fa.

Franco Badolato

Il Milan in campo a Catanzaro: 5-1

Baresi, distorsione al ginocchio destro

CATANZARO — *Il Milan rimedia una buona figura nell'amichevole Catanzaro (5-1, gol di Virdis, 3, Incocciati e Turini i rossoneri e di Surro per i calabresi) ma perde per almeno tre settimane Franco Baresi che ha riportato una distorsione al ginocchio. La diagnosi del prof. Monti è la seguente: stiramento del legamento collaterale interno, all'inserzione femorale del ginocchio destro. Il medico sociale rossonero ha aggiunto che si tratta «incidente ragionevole».*

Al difensore, almeno per il momento, è stata applicata una fasciatura rigida, ed escluso che l'arto interessato possa essere immobilizzato un'ingessatura.

f. b.

Il giudice blocca due del Genoa

MILANO — Il Genoa perde due giocatori in vista della sfida di campionato col Varese: il giudice sportivo avvocato Barbè ha bloccato il difensore Canuti per giornate e il centrocampista Benedetti per un turno. E' stato squalificato anche Gentilini del Varese.

Data la sosta della serie A le relative al calendario campionato non comunicate mercoledì.

Arbitri in

MILANO — Questi gli arbitri sorteggiati per il turno di domenica prossima in serie B:

Arezzo-Cesena: Bruschini
Bologna-Padova: Lucci
Cagliari-Triestina: Tubertini
Campobasso-Taranto: Agnolin
Catania-Perugia: Agnolin
Genoa-Varese: Baldi
Lecce-Bambened.: Pellicano
Monza-Empoli: Mattei
Parma-Bari: Pezzella
Pescara-Pisa: Paparesta

SPORT IN LUTTO Era stato presidente della federazione dai tempi di Coppi e Bartali al 1981

Morto Rodoni, mezzo secolo di ciclismo

Milanese, aveva [illegible] anni e per 23 era stato anche presidente internazionale

MILANO — E' morto [illegible] mattina, a Milano, Adriano Rodoni, per circa [illegible] anni presidente della federazione ciclistica italiana e per 23 presidente dell'Unione ciclistica internazionale. Da quattro anni Rodoni, 86 anni, era costretto a letto dai postumi [illegible] una [illegible].

Adriano [illegible] era nato a Milano il 29 dicembre 1895. Aveva cominciato la sua attività nel ciclismo nel 1913, [illegible] la Società ciclistica Genova, di cui fu [illegible] fino [illegible] 1941. Presidente [illegible] del Comitato regionale lombardo [illegible] '34 al '40, vice presidente dell'Uvi (Fallera federazione italiana) dal [illegible] nel '38 ed assunse [illegible] dirigenti, dal '46 al '55 e dal '57 [illegible] 1961 [illegible] retto la presidenza della federazione, [illegible] campo internazionale aveva ricoperto la carica di vicepresidente dell'Uci dal 1950 al 1956 e di presidente dal '57 al 1966. E' stato anche vicepresidente del Coni dal '46 al '55 e dal '60 al '62.

Alla [illegible] della morte, il presidente [illegible] Coni, Franco Carraro, ha [illegible] il suo rammarico: «Con Rodoni scompare un grande dirigente sportivo ed uno dei protagonisti della ricostruzione dello sport italiano. Artefice della rinascita [illegible] sia nel periodo propriamente epico sia [illegible] quello successivo alla seconda [illegible] mondiale, ha portato questa disciplina [illegible] ai vertici [illegible] massima popolarità. Lo sport italiano piange la sua perdita e ne [illegible] l'esempio di dedizione e [illegible] dirittura morale».

Un padre-padrone innamorato e inflessibile

Non [illegible] mai più, [illegible] ci dovrà mai più essere [illegible] presidente [illegible] federazione sportiva [illegible] Adriano Rodoni, dittatoriale, sbrigativo, umorale, approssimativo. Però è stato, rapportato ai tempi suoi e magari paragonato a certi suoi omologhi, in tanti sport, dei tempi nostri, un grandissimo presidente, di quelli che allo sport danno [illegible] vita ricevendo, sovente, [illegible] morte civile, quella critica, dell'invidia, della rivolta.

Rodoni fu il presidente di Bartali e Coppi, del massimo ciclismo italiano e probabilmente mondiale. Salendo sui nostri due monumenti sportivi, arrivò alla massima carica ciclistica internazionale. Comandò il ciclismo [illegible] doveva, allora, [illegible] comandato: era sport di poveri per i poveri, inutile sperperarlo, damnarlo. Quando Rodoni finì, finito da una trombosi che lo condannò all'immobilità fisica, si disse che tutto sarebbe cambiato. [illegible] Italia e mondo non [illegible] riusciti a inventare un autentico ciclismo nuovo, moderno, con che ogni tanto ci invade, sottile, [illegible] nostalgia di lui: e se la permettiamo non soltanto per fare un omaggio a lui, ma per offrire un sogno sospiroso a noi.

Arrivato allo sport [illegible] il nuolo, nella Rari Nantes Milano, Rodoni fu poi ciclofilo e suoi ciclomane spinto (ricoprì anche la carica di commissario tecnico azzurro). Titolare [illegible] un'industria farmaceutica, riuscì durante la guerra ad arricchirsi: poteva prelevare testicoli [illegible] tori, per produrre certi ormoni, sovente però [illegible] scordò [illegible] di staccare il toro, e così era tanta carne, anche per i suoi benemeriti pedalatori.

Grande presidente, un po' dittatore con [illegible] lo criticava: radiazione a vuoi, che andasse il tagliò davanti al Consiglio di Stato, spendendo tempo e soldi! [illegible] campo internazionale parlava meneghino con i francofoni, cioè [illegible] quasi tutto il ciclismo, a francese sommario [illegible] gli italiani franchi tiratori. Diceva: «Ho il cuore in mano» in tante lingue e dialetti, sempre convincendo. E chi non [illegible] continuò venire rafiato: perché uno [illegible] seguito Rodoni era uno che non voleva bene al ciclismo.

Ha fatto indossare centinaia di maglie iridate, [illegible] quelle cerimonie di premiazione, strada e pista, professionisti e dilettanti, cui lui [illegible] volle mai mancare, anche quando stava già male. Doveva anche sturarlo vistosamente a premere il grilletto della pistola per dare il via (Saint-Etienne 1960).

E' crollato pochi giorni fa a Milano il Vigorelli che [illegible] come un santuario. Il crollato, sempre per la neve, il Palasport che lui aveva fortissimamente voluto, facendolo dedicare, tra molte critiche, soprattutto al ciclismo. Adesso il crollato lui, abbattuto dal tempo, lui il presidentissimo, un uomo [illegible] necessario se [illegible] altro per parlarne male.

Tanto vecchio ciclismo piange, autenticamente, Adriano Rodoni, milanese di Porta Genova, l'uomo di mille fotografie con i campioni, l'uomo che a Lugano, anno 1953, vestiva finalmente con l'iride Fausto Coppi.

Il ciclismo deve moltissimo [illegible] Adriano Rodoni, fra l'altro a lungo vicepresidente del Coni, paladino di uno sport che i tempi, certi tempi, pretendono di lasciare indietro.

E. p. a.

Adriano Rodoni con Gino Bartali in una foto di quarant'anni fa

SCI ALPINO Si è svolta ieri a Bormio la cerimonia di apertura senza alcuna contestazione

Via ai mondiali, «aprono» le ragazze

Alt alle proteste: solo una mongolfiera ha ricordato gli alberi abbattuti

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — La cerimonia inaugurale dei Campionati mondiali di sci alpino, ieri, è stata dolcissima, povera e bella, non fosse finita quando scendevano già per la pista Stelvio (quella [illegible] discesa libera maschile, quella dei tanti alberi tagliati) le vecchie glorie dei precedenti edizioni iridate, sarebbe stata una risposta valtellinese, sommessa ma interessante e validissima, a Mosca 1980 e a Los Angeles 1984, con i loro fasti d'avvio: una vera ecologia dello sport, liberato da fascismi e spese a cattivo gusto miliardario. Poi c'è stato lo sbrodolamento del folclore ufficiale, della [illegible]ata, dei discorsi, anche dei fuochi artificiali in pieno giorno, e alla fine si aveva ancora un po' di caldo al cuore ma molto freddo al resto [illegible] corpo.

L'ecologia [illegible] sport, abbiamo detto. L'unica veramente notata ieri. Si aspettavano grosse manifestazioni [illegible] difensori della [illegible]tura, dell'ambiente, non [illegible] accaduto nulla di rilevante. Il fatto [illegible] che la gente [illegible] Bormio sembra pronta a fare a pezzi chi le vuole negare il piacere e l'affare di questi Campionati. Anche l'opposizione di sinistra, in un Co[illegible] monodemocristiano, è favorevolissima alla manifestazione. Una vaga corrente underground è casomai alimentata nella stessa maggioranza, ma si tratta di robetta. Quelli di «Italia Nostra» sono descritti, qui, come personaggi radical-chic che discutono della montagna rimanendo a valle, e che vorrebbero la gente del monti affamata [illegible] «naturale» pellagrosa ma «nature». Sono pareri, li riportiamo.

Ieri c'era [illegible] polizia, per fermare gli eventuali cattivi [illegible] nello [illegible] Stadium — che è poi l'anfiteatro di arrivo della pista Stelvio — tutti [illegible] pro-Bormio, pro-Mondiali. Lo Stato italiano risultava, enfin, rappresentato da Forte, valtellinese [illegible] maglione rosso, ministro [illegible] i Rapporti con la Comunità europea, succeduto ai teorici Perlini, Craxi e Lagorio, a mano a mano invocati, annunciati ma da [illegible] disdettati. Alcuni operai hanno distribuito un volantino in cui si chiede, per la Valtellina, lavoro, occupazione anche creando industrie anti-ecologiche. La «Lega Ambiente» lombarda [illegible] spedito in aria una mongolfiera, poco [illegible] la scritta ironica «Gli alberi ringraziano». E ha pitlato sulla neve un'aquila e un sole, poco visti. Comunque insistera, appoggiata anche da altri enti omologhi.

Oggi si comincia con le gare, ieri c'è stata questa inaugurazione «soft», con tanti bambini in bianco e tanti palloncini, e caprette vere cioè vive, e montanari, e paioli di polenta fumanti [illegible] sulla neve, e musiche italiane gaie, di paese, e gente che scivolava e rideva. Trentasette le nazioni, assente dei continen[illegible] soltanto l'Africa. Fatta sfilare anche l'Urss che però non avrà atleti. Pochi i concorrenti presenti: sono iscritti in 380 ma stanno in altri posti, sparpagliati per gli allenamenti. Tempo mediocre, grigio: «non hanno potuto occupare i [illegible] gli aerei delle «Frecce tricolori», in aria soltanto paracadutisti e deltaplani [illegible]. Anche musiche [illegible] Ennio Morricone e il bel Coro ufficiale dei Mondiali composto (un concorso) da studenti di Marghera, Venezia. A proposito: c'è pure la bresaola ufficiale, l'acqua minerale ufficiale, la polenta ufficiale dei Campionati [illegible]. E uno, se consuma altre cose, si sente [illegible] po' eretico, quasi blasfemo.

Gian Paolo Ormezzano

Giorno	Specialità	Diretta Tv2
Oggi	Combinata femm.: [illegible]	Ore 11 - 11,45
[illegible]	Combinata masch.: [illegible]	Ore 11,30 - 12,30
Sabato 8	Libera femminile	Ore 11,30 - 12,30
Domenica 9	Libera maschile	Ore 11,30 - 12,30
Lunedì 10	Combinata femm.: [illegible]	1ª manche 10 - 11,45 2ª manche 12 - 13
Martedì 11	Combinata masch.: slalom	1ª manche 10 - 11,45 2ª manche 12 - 13
[illegible] 12	Slalom gigante femminile	1ª manche 10 - 11,45 2ª manche 13,30 - 15,30
Giovedì 13	Slalom gigante maschile	1ª manche 10 - 11,45 2ª manche 13,30 - 14,30
Venerdì 14	Riposo	
[illegible] 15	Slalom speciale femminile	1ª manche 10 - 11,45 2ª manche 13,30 - 14,30
[illegible] 16	[illegible] speciale maschile	1ª manche 10 - 11,30 2ª manche 13,30 - 14,15

ALTRO IN TV - Su Rai 1, «Speciale» ogni giorno dalle 16 alle 16,30 con il riepilogo della giornata. Su Rai 3, «Bormio [illegible]» ogni giorno dopo le 22.

Vanzetta 1° a Brusson

BRUSSON — Dopo la Marcialonga, Giorgio Vanzetta ha vinto anche la 21ª edizione della Coppa Consiglio Valle d'Aosta. Il 25enne fondista di Cavalese, argento nella staffetta di Seefeld, ha bissato il successo del 1984.

La gara, sui 15 km, è stata dominata [illegible] azzurri, che hanno conquistato i primi 10 posti. Alle spalle di Vanzetta, in testa sin dalla partenza, è giunto Beppe Pioner, con un ri[illegible] di 22", davanti al valdostano Marco Albarello che, nel finale, [illegible] avuto la meglio sull'eroe di Seefeld, De [illegible]. Le donne prima Gaudina Dal Sasso sulla Di Centa.

A cento all'ora a S. Caterina

Nella prima gara, la discesa per la combinata, soltanto un'azzurra, la Delago, ha speranze di ben figurare - A Bormio [illegible] preoccupazioni per Zurbriggen

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — Siamo arrivati via. Aprono le ragazze [illegible] la discesa per [illegible] combinata che ha nobiltà assoluta vista l'evoluzione delle [illegible] femminili che ha [illegible] per portare alla polivalenza le liberiste, relegando le slalomiste [illegible] solo «slalom speciale».

Corrono tutte le ragazze più brave [illegible] discesa, e sarà sicuramente una di loro ad aggiudicarsi lunedì il titolo di combinata, dopo [illegible] slalom che difficilmente permetterà ad una specialista di riportarsi in quota. [illegible] la prima delle prove [illegible] vincere per Micaela Figini, dominatrice di questa stagione acrobatica, con qualche favore esteso anche alle [illegible] connazionali Walliser ed Ehrat e alle tedesche Kiehl e Gerg.

Soltanto [illegible] è [illegible] grado [illegible] figurare bene quest'oggi. Carla Delago, visto che Cinzini ha preferito tener fuori Micaela Marzola per lasciar spazio alle slalomiste Magoni, Quario e Zini scenderanno per [illegible] firma e poi cercheranno di aggiudicarsi lo slalom di lunedì, prova generale di quello per il titolo che è in programma quasi in chiusura di manifestazione.

La pista di Santa Caterina [illegible] abbastanza facile, viste le condizioni della neve e il tracciamento, ma porta le migliori oltre i cento l'ora, velocità che ingigantisce ogni [illegible] eliminando possibilità di recupero successive. In questi campionati dominati dall'informatica, Olivetti ci informa che alle velocità di allenamento, presumibilmente inferiori a quelle di gara, un solo centesimo equivale a 38 centimetri.

Dall'altra parte, sulla pista [illegible] Bormio, ancora una giornata di prove quest'oggi, dopo la serie di ieri conclusa [illegible] danni e [illegible] molti mascheramenti. Difficile capire qualcosa [illegible] certo osservando forzatamente un solo pezzo [illegible] gara. Sicuramente Peter Mueller ha già dato il [illegible] massimo restando schiacciato come una sogliola fino all'arrivo, mentre Zurbriggen, il miracolato, è atterrato un po' brusco dall'ultimo salto [illegible] ha finito zigzagando, un po' preoccupato forse dallo [illegible] imposto [illegible] proprio ginocchio. A proposito di miracoli la natura sembra aver ripreso un poco il sopravvento e l'articolazione dello svizzero è un poco gonfiata dopo gli sforzi [illegible] questi giorni.

In crisi piena Frana Klammer, ma i suoi [illegible] non vanno. Nei guai Bill D.Johnson, campione olimpico, ma [illegible] lui che non riesce a interdersela con tutte [illegible] curve disseminate lungo il percorso. Per chi si chiedesse come mai, dopo aver tagliato gli alberi della polemica per allargare [illegible] pista, si sia poi proceduto a un tracciamento tanto sinuoso, bisogna spiegare che [illegible] posizionamento delle porte è stato affidato dalla Fis allo svizzero Karl Freshner. Lui allena Zurbriggen che nasce come ottimo gigantista e ama anche le curve veloci della discesa. Chiaro?

In realtà una gara anche esasperatamente tecnica come questa non guasta per designare un campione del mondo, diciamo che si è esagerato soltanto a inserire una «esse» sul pianone [illegible] Chuk, e poi a passare dalle quattro alle sei curve sullo schuss finale. Alla testa di queste grandi virate, Michael Mair ieri s'è fatto portare in basso oltre la linea delle bandierine, un po' più in basso di dove era passato come apripista Stefano Anzi, vecchia gloria degli altri mondiali [illegible] Gardena '70.

Danilo Sbardellotto, enfant du pays, bravo all'esordio, ieri ha perso uno sci e se l'è cavata [illegible] danni. Il che non è poco su una pista simile. «Sbarde» è sicuro del posto [illegible] pari [illegible] Mair e Cornaz, mentre salgono le azioni di Giacomo Erlacher fratello del Robert gigantista, che [illegible] sua volta provò anche in libera come combinatista, e sarà al via domani.

Giorgio Viglino

● Il «caso» [illegible] resta aperto [illegible] vuole il sopione [illegible] giunti a un punto fermo: Olivardelli non partecipa se non arriva dal Lussemburgo un documento inequivocabile che comprovi [illegible] concessione della [illegible].

Micaela vuole [illegible] medaglie

[illegible] - Micaela Figini è una ragazza simpatica, brillante, felice di vivere e poi anche di vincere. Non ha ancora compiuto 18 anni ma è già protagonista assoluta: otto vittorie in Coppa, sei arrivate in questa breve scorcio di stagione che ha preceduto i mondiali.

«Voglio provare a vincere tre medaglie, lo slalom in lungo e un'altra» dice ridendo. E se non vinci? «Va bene lo stesso, ma tanto io ci riscon[illegible] comunque ribadendo con questa sua sicurezza assoluta il pieno diritto di appartenere al segno dell'ariete.

La Figini ha vecchio due anni fa in Coppa Europa, al Pinzolo di stagione e in Coppa del mondo lo primavera ottenendo un terzo posto a Mt. Tremblant. [illegible] ritornati [illegible] Argolini, [illegible] ha [illegible]almente raccolto l'eredità impegnandosi nella discesa olimpica. Quest'anno ha battuto via la prima [illegible] scena proprio [illegible] questa pista dei mondiali. [illegible] l'ultimo salto, [illegible] si è imposto nella restante libera, ha vinto due giganti, un «super-g» e una combinata.

SLALOM In Coppa Campioni «spareggio» a Bologna, mentre il Banco cerca il rilancio a Roma col Maccabi

Granarolo-Armata Rossa, chi perde è fuori

Parte il girone di ritorno: i due punti di oggi sono matematicamente indispensabili [illegible] a Tkacenko e compagni che alla squadra di Bucci - Ma neppure Bianchini può permettersi un'altra sconfitta interna

Il primo verdetto matematico della Coppa Campioni [illegible] basket uscirà [illegible] dal confronto diretto di Bologna fra Granarolo e Armata Rossa: chi vince continua a sperare chi perde è fuori, perché non avrà più — nelle quattro giornate residue del girone di ritorno che parte oggi — la possibilità di racimolare i 12 punti indispensabili per arrivare alla finale [illegible] Atene.

E' uno spareggio, dunque, un match ad eliminazione diretta [illegible] primo sulla lunga strada di questa Coppa spuria, che la federazione internazionale ha finito per trasformare [illegible] una specie di campionato europeo per club, con una formula da campionato, appunto, e non da Coppa [illegible] senso classico. Uno spareggio che inciderà in profondità nei destini del torneo, non soltanto restringendo a cinque le candidate alla fina[illegible] ma anche seminando il loro cammino futuro con [illegible] mina vagante [illegible] una sesta concorrente totalmente [illegible] motivata nei turni successivi.

L'altra squadra italiana in gara, il Bancoroma, avrà nel frattempo i suoi ospitando all'Eur il Maccabi, brutto cliente al quale Bianchini non può concedere nulla se intende conservare [illegible] aumentare quel 35% di chances che gli restano dopo la sconfitta interna col Real. Il Banco deve battere gli israeliani e magari batterli di più che 9 lunghezze, per garantirsi una differenza-canestri attiva nel doppio confronto diretto. Un secondo passo falso casalingo ridurrebbe anche il Banco nella situazione in cui è ora la Granarolo: quella d'andar fuori gioco al primo errore.

«Sarà un'altra battaglia — dice Bianchini del match col Maccabi — e noi dobbiamo vincerla. Siamo orgogliosi d'essere primi in campionato e ancora in corsa in Coppa, come raramente era riuscito alle grandi squadre italiane del passato. Sbarra ha un po' di mal [illegible] schiena, ma non credo che ripeteremo [illegible] pessime percentuali [illegible] tiro di giovedì scorso. Contiamo naturalmente sul sostegno del pubblico, ma vorrei ricordare che questa per noi [illegible] la partita della speranza, non [illegible] vendetta. Le vendette non servono, servono due punti».

Bianchini allude ai lanci di grance che turbarono il finale di Banco-Real e a quanto potrebbe accadere se i tifosi romani volessero rimpiangere il Maccabi del burrascoso [illegible] biente che toccò a Flowers e soci a Tel [illegible]riv, nella partita in cui un cazzotto di Lee Johnson mandò all'ospedale Tombolato. «Mi spiace e chiedo scusa, spero però il controllo» si è affrettato a [illegible] Johnson, ex "napoletano", appena sbarcato a Fiumicino.

Cazzotti a parte, Johnson è in cima alla lista dei pericoli pubblici per Bianchini, davanti all'altro lungo e nero ex "italiano", Kevin Magee, che ha una cavigna ballerina. Il vecchio Miki Berkovits, che sette giorni fa ha martellato [illegible] Granarolo [illegible] ai bei tempi, toccherà forse a Townsend, [illegible] quale tuttavia Bianchini vuole soprattutto la mira centrata di domenica a Napoli e un minimo di sforzo in regia.

All'Eur si gioca alle 20,30, come a Bologna, dove [illegible] Granarolo getterà sulla bilancia anche le stampelle. Sull'altro piatto l'Armata mette i 140 chili di Volodia Tkacenko, ma anche la fragile organizzazione tattica che impedisce ai sovietici di fare esplodere tutti i megatoni del loro colosso. A Zagabria, una settimana fa, l'Armata fu travolta in contropiede perché gli esterni ignoravano Tkacenko, tiravano da sette metri, sbagliavano e andavano tutti a rimbalzo: per la gioia dei [illegible] Petrovic che potrebbe essere, stasera, la stessa gioia di Brunamonti e Fantin.

Gianni Menichelli

Korac: Simac ok Peroni eliminata

In Coppa Korac, ieri, il Simac ce l'ha fatta, la Peroni no. Le semifinali saranno dunque Simac Milano-Stella Rossa Belgrado e Aris Salonicco-Cinecrem Varese.

I milanesi (Carroll 26 punti) hanno superato per 84-83 i Kiev i diretti rivali [illegible] (Volkov 28).

I bergamaschi della Peroni, trascinati da Bestani (30), hanno ceduto invece fiera ma vana resistenza in Grecia: l'Aris, sospinto dal tifo infernale di 10.000 spettatori (la Peroni ha presentato reclamo per lancio di oggetti), ha chiuso sul 93-78, vincendo per differenza-canestri.

Il Varese il Cinecrem ha battuto per 105-89 gli spagnoli del Ferrol. Inutile a Cantù la vittoria [illegible] Jolly sul Licor Barcellona (92-90), perché il Partizan ha vinto a Haifa.

La strada per la finale

Granarolo p. 8
ARMATA (oggi)
[illegible] (20-2)
Banco (20-2)
[illegible] (7-3)
MACCABI (14-3)
Deve vincere sempre per arrivare alla finale. Possibilità: 100%.

[illegible] p. 4
Granarolo (oggi)
BANCO (22-3)
REAL (20-5)
—
[illegible] (14-3)
Deve vincere sempre per arrivare alla finale. Possibilità: [illegible].

Bancoroma p. 6
MACCABI (oggi)
Armata (21-2)
GRANAROLO (20-3)
Cibona [illegible]
Real (14-5)
Deve battere Maccabi e Granarolo e ritorce una volta fuori: 35%.

Cibona p. 4
Real (oggi)
GRANAROLO (19-5)
Maccabi (19-[illegible]
BANCO (15-7)
Armata (14-7)
Deve battere Granarolo e Banco e ritorce una volta fuori: 25%.

Maccabi p. 8
Banco (oggi)
Real (21-2)
CIBONA (20-5)
—
Granarolo (14-9)
Deve battere il Cibona [illegible] volta fuori: 40%.

Real p. 6
CIBONA (oggi)
MACCABI (21-2)
Armata [illegible]
Granarolo (7-3)
BANCO (14-9)
Deve battere Cibona, Maccabi e Banco, tutte a Madrid: 60%.

NOTE: in maiuscolo le partite in casa. Armata-Maccabi (6ª di ritorno) si è già giocata nel neutro di Anversa.

TV E SPORT

Oro in Rai pepita Mancini

La cerimonia d'inaugurazione dei mondiali di sci è arrivata sui teleschermi nell'immediato dopoguerra. Ed [illegible] fatto l'effetto di un buon digestivo, [illegible] tru[illegible] calore. Lo spettacolo probabilmente [illegible] stato migliore [illegible] vero che non sui video, dove [illegible] perso spesso il [illegible] dell'insieme, dove la regia distratta ha sciupato qualche immagine dei «ballerini». [illegible] free-style e del mitico Zeno Colò si è accorta quando erevano ormai conclusi la loro discesa)

L'autentico piacevole sorpresa è venuta dal commento di Furio Focolari, un nome abbastanza nuovo nella mappa dei telecronisti sportivi. Voce calda il giusto, sobrietà, precisione che hanno accompagnato e sorretto bene le immagini. E' intervenuto a fono Guido Oddo e per una volta [illegible] tv tira un dialogo fra telecronisti non si è fra[illegible] mutuato in una scenetta comica.

Avanti dunque con i mondiali di sci alpino: 360 uomini, 30 telecamere, 30 [illegible] di trasmissione, da ieri a domenica 16 febbraio. Un grosso sforzo, che fa apparire ancora più misera la figura rimediata dalla Rai nei mondiali di fondo terminati quattro giorni [illegible] fa.

Una disciplina nobile, che per un filosofo è altamente educativa, è stata completamente snobbata. Nemmeno il primo brosso [illegible] Zoli [illegible] dato [illegible] già, la tivù ha continuato imperterrita senza una diretta a una differita.

Per completare il quadro potremmo ricordare che lo sport del TG2 in sera dell'urgente a squadre ha aperto col calcio, Novantesimo Minuto domenica ha trovato il tempo per citare la Marcialonga anziché De Zolt. Soltanto sui tardi (Domenica Sprint e Domenica Sportiva), a cose [illegible]mente terminate, il fondo ha avuto in tivù la sua degna [illegible] a questo punto quasi beffarde collocazione.

Dal fondo ora si passa alla discesa: e finalmente [illegible] Rai prende slancio.

E. Tri.

NOTIZIE FLASH

● I sovietici che parteciperanno domenica al triangolare di atletica [illegible] con Italia e Spagna [illegible] atleti stamane a Torino via Malpensa guidati dal saltatore [illegible] l'asta Krupski.

● Il rugby dalla stagione '86-'87 [illegible] modellerà al basket, con A1 a [illegible] e playoff finali. E' una proposta della Lega.

● A Maranello ieri incontro tra Ferrari, Alfa, Renault, Osella, Toleman per esaminare i problemi comuni. C'è stata unanimità di consensi.

● Genoa-Campobasso, incontro di serie B rinviato il 13 gennaio per impraticabilità, verrà recuperato domenica 16 febbraio, giorno in cui il torneo dei cadetti è sospeso.

● Piacenza-Ancona, serie C1/A e Prato-Carbonia, C2/A verranno recuperate mercoledì 5 febbraio.

● Campania-Reggina, serie C1/B, in programma sabato 2 febbraio, è stata posticipata a domenica 3 e verrà disputata allo stadio San Paolo di Napoli. Spostata a domenica anche Gorizia-Mantova (serie C2/B).

OGGI in TV

RAI 1

Sci — Ore 16: slalom dei mondiali.

RAI 3

Sci — Ore 10,55: mondiali da S. Caterina, libera della combinata femm.

Basket — [illegible] 22,15: «Sportsette», 2° tempo [illegible] Bancoroma-Maccabi e Granarolo-Armata Rossa.

[illegible]

Sci — Ore 10,55: mondiali da [illegible] Caterina.

MONTECARLO

Sci — Ore 10: mondiali da S. Caterina.

Rally di Montecarlo: il finlandese, in anticipo di un controllo orario, è stato penalizzato

Rohrl in testa per [illegible] errore di Vatanen

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Corri corri un [illegible] sulla neve e sul ghiaccio, rischi molto, esci [illegible] palo di volte di strada, sei il più veloce e ti trovi a dover ricominciare tutto [illegible] capo. Così è accaduto ad Ari Vatanen che, dopo aver dominato il Rallye di Montecarlo [illegible] tre giorni, è arrivato [illegible] al traguardo della tappa comune in seconda posizione, alle spalle di Walter Rohrl. Il tedesco precede di sua volta Salonen (Peugeot), Blomqvist (Audi), [illegible] le due Lancia sono in quinta posizione con Toivonen e in settima con [illegible].

Un episodio banale, forse una svi[illegible] del «[illegible]tore» Terry Harryman e la Peugeot 205 Turbo del pilota finlandese si è presentata con 4' di anticipo ad un controllo orario: un errore penalizzato del doppio, cioè otto minuti [illegible] più in classifica.

Il fatto è [illegible] nella notte di martedì a Gap. Nella precedente prova speciale (la 18ª) un commissario sportivo, a causa [illegible] traffico ritenuto nella zona, era stato costretto a rinviare le partenze [illegible] quattro minuti. Allora aveva segnato sulla tabella [illegible] marcia di tutti i concorrenti il nuovo orario sul quale avrebbero dovuto basarsi per i successivi appuntamenti. Qualcosa non ha funzionato per Harryman [illegible] ha fatto presentare la [illegible] al passaggio nel momento previsto dall'indicazione originale. Ciò ha fatto scattare automaticamente la penalizzazione.

Quando Rohrl, che è stato il primo ad accorgersi dell'errore, lo ha detto [illegible] finlandese, [illegible] stato un ultimo [illegible] tensione e si è andati vicini [illegible] litigio, non solo a parole. La direzione agonistica della Peugeot ha presentato [illegible] ricorso, ma il collegio dei commissari sportivi lo ha respinto al termine di lunghe ed estenuanti discussioni.

Oggi, dunque (inizio alle 10,15 della tappa finale che si concluderà domani alle 8, dopo 11 prove speciali), il «Montecarlo» riparte con rinnovato interesse.

Se non [illegible] saranno inconvenienti tecnici, tuttavia, Vatanen dovrebbe poter vincere. [illegible] stesso Rohrl ammette: «Io posso solo spingere al massimo e stare a guardare. La Peugeot 205 Turbo è una vettura di [illegible] nuova generazione, costruita per correre, mentre [illegible] disponiamo di una macchina che è competitiva, [illegible] che in fondo derive [illegible] una grande serie. Se Vatanen non commetterà degli errori, la gara sarà [illegible]».

Discorso dimostrato dalle cifre: [illegible] diciottesima prova, quando è avvenuto [illegible] fatto, Vatanen [illegible] un vantaggio di 3'19". è [illegible] a un ritar[illegible] di 4'41". Nelle successive cinque «speciali», grazie anche [illegible] un'uscita di Rohrl che [illegible] è costata un minuto, si è riportato a 1'56".

Il tutto mette un po' di pepe sulla coda di una gara che sinora non ha avuto colpi di [illegible] con pronostici tutti rispettati. Anche quello riguardante la Lancia che ha [illegible] condizioni (meteorologiche) meno favorevoli trovando l'asfalto asciutto solo nelle [illegible] prove che poi ha vinto.

Cristiano Chiavegato

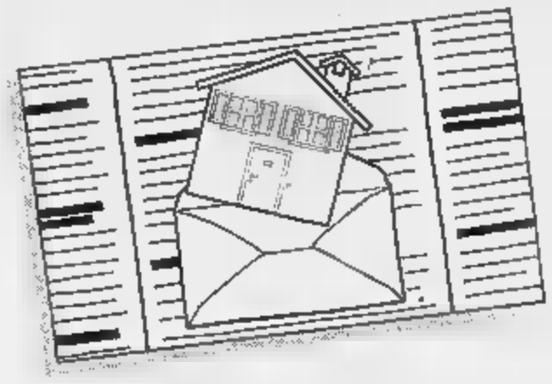
Classifica: Audi Quattro (Rohrl-Geistdorfer) 5 ore 35'13"; 2. Peugeot 205 Turbo (Vatanen-Harryman) a [illegible]', 3. Peugeot 205 Turbo (Salonen-Harjanne) a 5'04"; 4. Audi Quattro (Blomqvist-Cederberg) a 13'18"; 5. Lancia Rally (Toivonen-Pilronen) a 14'56"; 6. Peugeot 205 Turbo (Saby-Pauchille) a 16'46"; 7. Lancia Rally (Biasion-Siviero) a 19'52"; 8. Citroën Visa (Andruet-Peuvergne) a 24'32"; 9. Renault 5 Turbo (Maubeck-Bachu) a 25'42"; 10. Citroën [illegible] (Chopet-Breton) a 28'11".

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Carenzo [illegible]
Giovanni Trovato
Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuneo
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo [illegible]
[illegible] Paolo Mieli
Consiglio Amministrazione Ferruccio Formenton (presidente)
Luigi Dadda
Giovanni Ferrero
Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile ROTOCOLOR S.p.A. via Falchetto 12/20 Rivoli
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quartiere Aquila 10 Cologno
© 1986 RIPRODUZIONE RISERVATA LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 81 del 1895
CERTIFICATO N. [illegible] del 6-10-1986

Avete una casa da vendere?

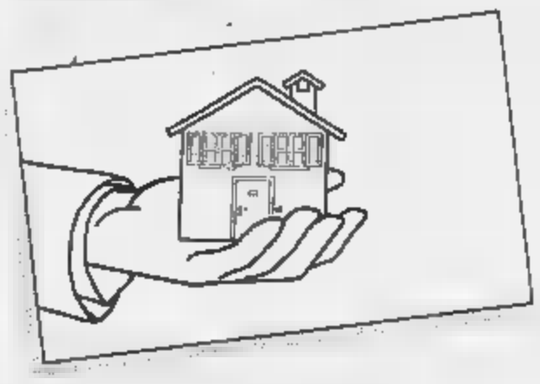
CONTRATTOCASA

La prima gamma completa di programmi per la vendita immobiliare.



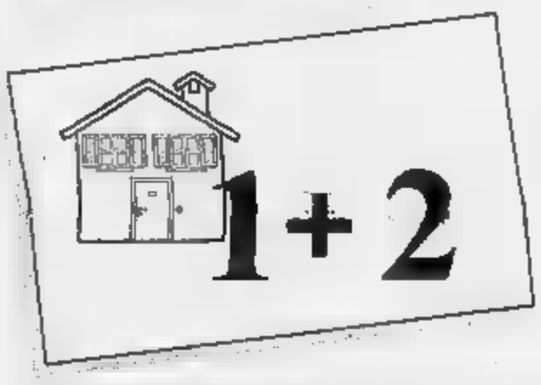
1 ContrattoPromozione

Per chi ci tiene a curare personalmente la vendita.
Pubblicità; servizio **La [illegible] casa** (offerte mirate); segreteria telefonica per l'avvio dei clienti alla visita dell'immobile; fornitura, in 10 copie, del **DossierCASA** (planimetria e documentazione); assistenza contrattuale; offerta di mutui all'acquirente.



2 ContrattoMediazione

Per chi preferisce dare incarico a capaci professionisti.
Valutazione dell'immobile; pubblicità; servizio **La [illegible] a [illegible]** (offerte mirate); visite accompagnate dei potenziali clienti all'immobile; assistenza contrattuale; trattazione diretta della vendita; offerta di mutui all'acquirente.

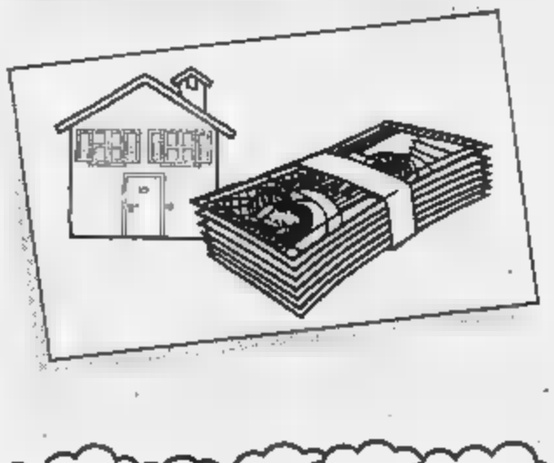


3 ContrattoIntegrazione

Per chi ci ha già provato da solo.
La Gabetti integra la promozione con la trattazione: ai benefici del **ContrattoPromozione** si aggiungono quelli del **ContrattoMediazione**, a condizioni di estremo favore.

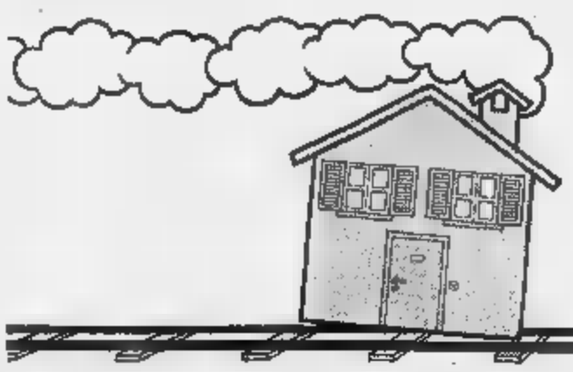
4 ContrattoInquilino

Per chi è proprietario di [illegible] occupata.
La Gabetti si impegna a trattare la vendita dell'immobile esclusivamente con l'inquilino che lo occupa: valutazione dell'immobile; promozione personale e trattazione diretta della vendita; assistenza contrattuale; proposte e facilitazioni al conduttore.



5 ContrattoAnticipazione

Per chi ha fretta e vuole realizzare subito.
La Gabetti, oltre a occuparsi della vendita dell'immobile, eroga al proprietario un'anticipazione: subito (entro 15 giorni) fino al 20% del valore dell'immobile senza interessi fino a sei mesi.



Mettete la vostra casa sul binario giusto

Telefonando alle nostre agenzie riceverete subito, senza spesa [illegible] impegno senza disturbo, la dettagliata descrizione delle 5 formè contrattuali con l'esatta indicazione del costo dei servizi.

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa

E' fallito l'incontro all'Unione Industriale fra azienda e rappresentanti sindacali

Eternit, l'accordo sembra impossibile e la Fila insiste: «Dobbiamo licenziare»

I dirigenti della fabbrica di racchette invitati dal prefetto a sospendere la decisione - Ancora cassa per 20 operai della Zincor

Alcuni lavoratori dell'Eternit in attesa davanti all'Unione Industriale

è concluso nulla di fatto l'atteso incontro all'Unione Industriale di Alessandria rappresentata dal dott. Bramardi l'Eternit (il direttore dello stabilimento casalese Bertolotto, il capo personale Opezzo e il responsabile gruppo per le relazioni Longone), le organizzazioni e il Consiglio di fabbrica. Il Gruppo Eternit è da un mese in amministrazione controllata e il piano presentato dall'azienda prevede, tra l'altro, di trasferire dallo stabilimento di Casale quello di Bagnoli la produzione di (settore idraulica) Il che comporterebbe perdita notevole di posti di lavoro.

«Abbiamo chiesto l'incontro per ottenere modifiche al piano, perché almeno una parte del settore idraulica resti a Casale», spiegano i sindacalisti. L'Eternit ha detto che, ad un concessione dell'amministrazione controllata proprio sulla base di documento questo non possibile. La cosa, eventualmente, potrà essere rivista nella stesura del piano l'intero settore cemento-amianto.

La seconda proposta sindacale era una riduzione dell'orario di lavoro, nello stabilimento casalese, per consentire più occupazione (attualmente integrazione e solo un centinaio al lavoro). Non è stato trovato un accordo sul modo in cui verificare la possibilità di ridurre l'orario, quindi l'incontro si è concluso senza alcun risultato.

«Su un unico punto ci siamo trovati d'accordo: la situazione è di crisi grave, delicata, difficilmente ricuperabile», è stato il commento di qualcuno al termine dell'incontro. L'intero problema Eternit sarà esaminato durante un incontro che è previsto a tempi brevi al ministero del Lavoro.

Nel frattempo la Fila Tools, fabbrica di racchette da tennis, dopo la decisione della di smantellare lo stabilimento. L'azienda ribadito l'impossibilità di sospendere i licenziamenti e di continuare cassa integrazione per un altro come aveva proposto la Fulta nell'incontro con il prefetto Mario Ziriili, che aveva convocato i rappresentanti sindacato, Fila Tools e Snia re, proprietaria e dell'area dove fabbrica. Erano presenti all'incontro Viazzali e Zanierato della Fulta, Torlaschi, segretario della Camera del Lavoro Voghera, il dot Manzelli della Fila Tools, il geom. Tesori della Snia Immobiliare ed il dr. Sottotetti, direttore dell'Associazione industriali vogherese.

Al prefetto i responsabili dell'azienda hanno spiegato le ragioni che hanno indotto Fila a chiudere la fabbrica (irreversibile crisi mercato e indisponibilità di mezzi finanziari per una riconversione produttiva). Il prefetto ha invitato la società a rivedere la decisione a esaminare nuovamente eventualmente sospendere i licenziamenti Pare però che la decisione della Fila ormai irrevocabile.

Un'altra notizia sindacale riguarda Zincor di Varal. Fino a metà febbraio non potrà riattivata la verniciatura rotoli lamiera, per cui i venti operai addetti a questo reparto continueranno la cassa integrazione straordinaria insieme ai quattro impiegati. Le prospettive future sono ottimistiche: l'azienda ha ricevuto parecchi ordini anche dall'estero che assicurano un'annata positiva stato escluso il ricorso a licenziamenti del personale esuberante. r. s.

Le guardie Mondialpol in assemblea

— Dura presa di posizione della Filcams-Cgil nei confronti comunicato firmato nei giorni da una buona parte (14 su 22) dei lavoratori Mondialpol della filiale alessandrina.

Il segretario della Filcams Antonio Olivieri, dopo aver il comunicato «un intervento meramente tanto mascherato della direzione aziendale», precisa alcuni punti della posizione sindacale affermando che «con la direzione Mondialpol solo in scarse occasioni siamo riusciti a discutere».

«E' dunque questo atteggiamento della direzione (non certo di carattere personale dei rappresentanti sindacali!) che ha provocato l'apertura di una vertenza lunga, dura, impegnativa; tant'è vero che con precedenti rappresentanti sindacali gli atteggiamenti Mondialpol stabilmente gli stessi di oggi», aggiunge il documento Filcams.

Una che, si precisa, non è ne di miglioramenti salariali, ne applicazione contratto di lavoro: due giornate consecutive riposo, contenimento delle straordinario, degli organici, volontarietà delle prestazioni straordinarie al Monopolio Tabacchi di Tortona.

Quest'ultimo gravissimo fatto ha indotto la Filcams a domani, alle 14,30, alla Camera del Lavoro, un'assemblea dei lavoratori Mondialpol. p. b.

Un giovane decoratore di Alessandria aveva un'aquila, un falcone e due lanari

Teneva in cantina rapaci protetti condannato per incauto acquisto

ALESSANDRIA — Carmelo Ermelindo, anni, uno stuccatore abitante in via don Stornini che nella primavera 1982 finì in carcere ricettazione essendo stato trovato in di rapaci ed esemplari di uccelli notevole valore, appartenenti al patrimonio dello Stato, è stato condannato ieri dal tribunale a lire ammenda. I giudici lo hanno riconosciuto responsabile solo incauto acquisto, mentre il pubblico ministero proposto un anno e mezzo di carcere. *«Ho acquistato quegli esemplari dopo aver letto un'inserzione su un giornale, mai saputo che fossero proprietà dello Stato»*, ha detto l'imputato.

La polizia aveva trovato nella sua abitazione un'aquila, un falcone pellegrino, due lanari e sei pulcini falcone che, secondo l'accusa, erano destinati all'esportazione clandestina in Arabia e Cina. I rapaci, protetti dalla legge salvaguardia faunistica, in parte nella cantina dello stuccatore, in parte nel solaio una cascina, parenti. Le indagini avevano preso l'avvio da una segnalazione dell'Ispettorato per la salvaguardia patrimonio faunistico della Regione Piemonte.

Gli uccelli, appartenenti ad una specie in via di estinzione (in Italia ne esistono solo pochi esemplari), erano rinchiusi piccole gabbie costruite appositamente (*«Carmelo Ermelindo un appassionato di animali»*, ha detto il difensore Mario Boccassi) e quasi certamente provenivano Sardegna. Hanno molto valore dal punto di vista ornitologico, e gli sono disposti a pagarli cifre molto elevate rappresentando, per loro, un segno di prestigio.

Di questa situazione sono a conoscenza le molte persone che in Italia da tempo hanno messo atto traffico uccelli protetti da conseguire agli arabi realizzando notevoli guadagni. Ma Carmelo Ermelindo, sia all'epoca dell'arresto, sia al processo, ha sostenuto di soltanto un appassionato ornitologo, non la pedina di una vasta organizzazione (un uovo di falco costa fino a 400.000 lire mentre il volatile, una volta addestrato, viene pagato anche 45-50 milioni).

La polizia aveva sequestrato i rapaci durante un'operazione compiuta con la collaborazione della Lipu, la Lega Italiana protezione uccelli. e. c.

L'indagine sull'industria alessandrina

«Non ci sarà sviluppo per le nostre aziende»

Il calo demografico e la riduzione delle imprese frena l'espansione

ALESSANDRIA — Illustrando ai giornalisti i risultati della indagine congiunturale dell'industria alessandrina per il trimestre gennaio-marzo, a cui hanno collaborato 116 aziende con oltre undicimila addetti, il presidente dell'Unione Industriale Angelo Venezia ha indicato elemento molto significativo: l'economia provinciale tende a risanarsi ma si contrae nelle dimensioni.

A queste conclusioni Venezia è pervenuto sottolineando due aspetti della nostra provincia. *«Il primo* — ha detto — *è costituito calo demografico che prosegue rigidi costituenti e inesorabili e che sottintende anche mutamenti qualitativi nella struttura della popolazione. Nell'80 e l'84 la nostra provincia ha perso 13 mila abitanti, abbiamo cioè in quattro cancellato città come Ovada. Il nostro capoluogo, poi, è sotto quota centomila e quasi certamente ha perso il primo di seconda città Piemonte»*.

Secondo Venezia, quindi, malgrado *«tutti i baricentri che continuiamo a rivendicare per il nostro territorio, rischiano di divenire un'area fuggono le migliori energie umane»*.

L'altro aspetto è il continuo diminuire del delle industrie, o delle loro sioni, dato che viene fermato consumi energia elettrica: la provincia di Alessandria ha registrato nell'84 rispetto all'83 appena un incremento dell'1,4 per cento, mentre media regionale è del 4,6 per cento. *«In queste condizioni non ci deve fare illusioni su incrementi occupazione nel settore industriale, i disoccupati ed i 3 mila cassintegrati a zero ore avranno non poche difficoltà ad essere riassorbiti dal ciclo produttivo»*. ha detto Venezia.

«Se le aziende impegnate nell'indispensabile di razionalizzazione non potranno acquisire più lavoro e spazi di mercato contenute come sono dagli ostacoli strutturali non rimossi i disoccupati e i cassintegrati avranno non poche difficoltà ad essere riassorbiti dal ciclo produttivo».

Questo anche perché — è meglio l'ha ribadito Terenzio Raffaghello presidente del Comitato piccole industrie — si è persa la grande occasione della centrale nucleare. Il presidente Venezia ha quindi auspicato *«che i futuri amministratori locali più attenti e più consapevoli delle scelte di sviluppo e di declino che si prospettano continuamente alla nostra provincia»*.

Il presidente dei giovani industriali, Francesco Franco, ha invece ricordato l'impegno per la formazione dei giovani imprenditori.

Il responsabile dell'Ufficio studi Filippo Casanova (erano anche presenti il tesoriere Carlo Gatti, il direttore Mario Augusto Rossi e il vice Dario Fornaro) ha infine illustrato i risultati dell'indagine congiunturale che, per il trimestre gennaio-marzo, è abbastanza ottimistica per la produzione totale ma pessimistica per l'andamento dell'occupazione. f. m.

A Gamalero ed a Genestrello

Due morti in scontri causati dalla nebbia

ALESSANDRIA — La nebbia ha provocato una serie di incidenti stradali, due dei quali mortali, il primo nei pressi Gamalero, sulla statale per Acqui, ed il secondo nel Vogherese, a Genestrello di Montebello.

A Gamalero, nello scontro fra due ed un autotreno, è morto Angelo Gasparini, 55 anni, abitante a Masio in via Mirko Piacenza 82, titolare della «Zincrom», un laboratorio di zincatura metalli. Ford Capri guidata da Angelo Gasparini ha urtato parte posteriore un (condotto da Giuseppe Cammarana, anni, Nova Milanese) che si era immesso sulla statale proveniente da ; l'auto si è messa di traverso sulla strada a causa del tamponamento ed è stata investita in pieno una Golf alla cui da c'era Flavio Bissolo, 63 anni, Acqui.

Angelo Gasparini è morto prima di arrivare all'ospedale di Acqui; la polizia stradale alessandrina sta accertando le responsabilità.

La vittima dell'incidente accaduto a Montebello è invece Dino Solitari, 64 anni, corso 27 Marzo 18, Voghera, rappresentante di una ditta di salumi.

Una «126» si è scontrata frontalmente una «127» guidata da Natale Lucarelli, 40 anni, di Casteggio. r. s.

SIGMAT srl
Genova

è lieta di annunciare l'apertura della nuova linea:

SAVONA - - MESSINA
MESSINA - - SAVONA
RO/RO TRISETTIMANALE
N/T DEVOTO
TDN
a partire dall'11 febbraio 1985
con il viaggio inaugurale
SAVONA - CIVITAVECCHIA
Resa: 16-18 ore
Polizze dirette SAVONA -

Per informazioni, Noli e Prenotazioni:
rivolgersi agli AGENTI GENERALI
LORENZO REVELLO S.r.l. - Civitavecchia
piazza Vitt. Emanuele 25 - Tel. 0766 20.667
Telex: 611108 Facsimile: 0766 29.960
SAVONA
CAMAGEN S.r.l.
Via Paleocapa 6/3
Telefono 019 387.301
Telex 213.877
Facsimile 019 803.114
LISCIOTTO S.r.l.
Via Vitt. Emanuele 39/45
Tel. 090 41.851 - 46.435
Telex

La corte d'assise gli ha concesso l'attenuante della seminfermità mentale

Condannato a 15 anni l'ambulante che uccise la moglie per gelosia

L'uxoricidio un anno fa - L'uomo dovrà scontare anche tre anni in casa cura

CASALE — Mario Milazzo, l'ambulante quarantanovenne abitante in Cantone Chiesa frazione Casale Popolo, che la notte del 3 giugno uccise con cinque colpi di pistola la moglie Maria Assunta Principato, dovrà scontare 15 anni e 9 mesi reclusione oltre a tre di cura. Inoltre sarà sottoposto per anni a libertà vigilata. Questa la sentenza della Corte d'Assise che ha riconosciuto colpevole uxoricidio, con l'attenuante della seminfermità mentale, e reati minori.

Il pubblico ministero Marcello Parola aveva chiesto una condanna a 16 anni di reclusione per l'omicidio con la concessione delle attenuanti per la seminfermità mentale e che fosse negata quella provocazione: l'uomo aveva sparato dopo che la moglie gli aveva confessato averlo tradito un altro.

Il Parola aveva anche proposto un anno e tre mesi di reclusione per il porto abusivo dell'arma, 3 per le munizioni, 3 anni di casa di cura e 3 anni di libertà vigilata.

Mario Milazzo

Nei confronti Mario Milazzo si era costituita parte civile la suocera Salvatrice Laporta, rappresentata dall'avv. Gaetano Spinello di Enna, che nelle sue conclusioni ha escluso l' della seminfermità richiedendo il massimo della pena. Da parte l'imputato ha pochissimo. *«Quando mia moglie mi ha detto che mi aveva tradito non più visto nulla ho sparato»*, si è limitato ad affermare. Era difeso dagli avvocati Renato Bagnera e Carlo Restaino.

I fatti risalgono sera giugno scorso anno. Durante litigio con il marito Maria Assunta Principato, la sera del 3 giugno '84, in un momento di gli disse *«metterti la maschera»*, una frase che in gergo siciliano significa essere stati traditi. Mario Milazzo, allora, scese in cantina, dove aveva una pistola tamburo e alcune munizioni. Caricata l'arma, rientrò in e sparò alcuni colpi che raggiunsero la donna distesa sul letto, e la uccisero.

Mentre i figli chiamavano polizia e Croce Rossa, Mario uscì casa, ancora armato. Incontrò della Croce Rossa Carlo Robione che ambulanza aveva raggiunto la casa del Milazzo e aveva già constatato che per la donna c'era più nulla da fare e rientrare a Casale. Dopo aver scorto l'uxoricida seduto sul ciglio della strada, Carlo Robione convinse a salire sull'ambulanza e accompagnò al commissariato.

Mario Milazzo interrogato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola fessò delitto e poi rinviato a giudizio per omicidio volontario pluriaggravato.

In carcere, un di sconforto, aveva anche di uccidersi, impiccandosi nella cella, era stato salvato da un agente di custodia. g. d.

Acqui, ferrovia bloccata un'ora per un incidente

ACQUI TERME — Tanto spavento, molti danni, interruzione per un'ora linea ferroviaria Alessandria - Savona: così è risolto lo scontro fra un treno merci e un pullmino Fiat. E' avvenuto nella tarda serata marzo all'altezza del passaggio a livello che da strada Savona porta all'ex-polveriera di via Circonvallazione.

Il pullmino, guidato dal ventenne Pier Paolo Caldi, piazza S.Guido 50, era sui binari quando è sopraggiunto un merci composto da trenta vagoni. Il macchinista, Giovanni Gilardi, 40 anni, Villafranca d'Asti, azionato rapida, mentre il Caldi buttatosi a terra, si metteva in salvo. (c. r.)

FIDEURAM
CONSULENZA
PER IL RISPARMIATORE
GRUPPO IMI

Chi i suoi problemi risparmio un ente, vorrebbe due cose: una parte solidità rassicurante a tutta prova, che garantisca tranquillità delle fatte; dall'altra vorrebbe anche la dote opposta, l'agilità, il dinamismo dell'iniziativa

Solo Fideuram, per la sua appartenenza al Gruppo I.M.I. «il più grande istituto credito speciale in Italia» e per sua particolare struttura, questi caratteri.

E' proprio per queste ragioni che Fideuram può i suoi Clienti 300.000 privati, Aziende, Banche, che le hanno affidato fino ad oggi circa miliardi per la soluzione tutti i loro problemi finanziari e previdenziali attraverso la gestione dei loro risparmi e investimenti.

Perché non telefonare subito agenzia FIDEURAM per avere un colloquio con un Consulente Finanziario?

ACQUI TERME - Corso Dante 28 - Tel. 0144 27.27
ALESSANDRIA - Via Modena 37 - Tel. 0131 41.310 - 65.540
- Largo Martiri Liberazione 15 - Tel. 0141 53.972
CANELLI - Piazza Gancia 9 - Tel. 0141 831.221
CASALE MONFERRATO - Via Pinelli 6/D - Tel. 0142 79.154
MONFERRATO - Piazza Garibaldi 2 - Tel. 0141 702.262
NOVI - Via C. Pavese 43 - Tel. 0143 744.896
TORTONA - Corso Alessandria 47 - Tel. 0131 811.402
VALENZA - Via Majneri ang. via Cairoli - Tel. 0131 954.414

DISCOTECA
PONTECHINO
TEL. 0144-
GIOVEDI' 31 GENNAIO
La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
ALBERTINO - ENT ONE
VENERDI' 1° FEBBRAIO ballo liscio con l'orchestra
I GIOVANI
SABATO 2 FEBBRAIO
La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J.
- ALBERT
DOMENICA 3 FEBBRAIO discoteca
INTERNAZIONALE

Cine e Taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: tocco (commedia).
: Greg (comico).
COMUNALE: Spettacolo teatrale recital su Borges
CORSO: so di sbordo.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Fotografando (commedia).
MODERNO: Bolero.

ACQUI TERME
ARISTON: I due carabinieri (comico)
CRISTALLO: Non ci piangere (commedia).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: tocco (commedia).
POLITEAMA: Sesso ologia.
VITTORIA: Shark squalo

GAVI LIGURE
IL FORTE: Di che sei? (commedia)

LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: La storia infinita (fantastico).
ITALIA: Maledonna.
MODERNO: Così parlò Bellavista (commedia).

OVADA
LUX: Zona morta.
MODERNO: La (fantastico)
La più pazza d'America n. 2.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Calco profumo di vergine (sexy).

TORTONA
MODERNO: Domani spazio (commedia).
SOCIALE: Il migliore (commedia)
VERDI: Affamato di sesso (sexy).

VALENZA PO
SOCIALE: Jimmy Dean .

VOGHERA
: storia (fantastico).
GALVANI: Orwell (drammatico).
NUOVA: Le public.
SOCIALE: Dune (fantascienza).

FARMACIE
Alessandria: Castoldi, v. Dante, notturna: Inventizzi, v. Vochieri.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
: Cucchiara, c. Manacorda.
Novi: Vallette, v. Verdi.
: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Destefanis, v. Emilia
: Vegnò, via Cavour.
Voghera: Garzaniga, v. Garibaldi.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 61.432.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Notturni 22.30 7.30) Agip, via Marengo 156; Ip, via Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA
urgenti: 42.241; Acqui: 57.776, 76.561; 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.638)

Numero telefonico a pagamento devoluto per Ospedale Civile: 3061 (306 il numero interno)

Spinetta Marengo — «Il pai e la riforma delle pensioni» è il tema di una conferenza-dibattito in programma domani sera alle 21 al Club Turati. Con il sindaco Francesco Barrera, parleranno il segretario provinciale Giuseppe Mirabelli e altri responsabili

Valenza — L'assessore regionale Luigi Rivalta, domani, alle 17,30, al Centro comunale di cultura, presenterà la proposta di Parco fluviale sul Po.

Alessandria — Renato Priora, 40 anni, via Maggioli, titolare della pizzeria «Da di via Bergamo, e la moglie Martinetti di 33, stavano rientrando a casa quando in cortile sono stati affrontati da un giovane armato di pistola, che ha intimato alla donna di consegnare il denaro che aveva nella borsetta. Renato Priora ha affrontato il rapinatore che è fuggito.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
dal 23/2/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - tel 51.185
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monf.to - Pretura Acqui
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Cessioni per commissione

IMPORTANTE ASTA
ordinata dal pretore di Alessandria
di PELLICCE PIGNORATE
(visoni, volpi, montoni, castori, opossum, agnello, rat musqué)
il giorno 3 FEBBRAIO 1985 ORE 10
A LIBERA OFFERTA
presso Palazzo Conzano «Circolo Alessandria»
piano terra, via Urbano Rattazzi, 47
ALESSANDRIA
"VISIONE DEI BENI PIGNORATI"
il giorno 2 FEBBRAIO 1985
dalle ore 9 alle ore
Per informazioni:
Ufficio Vendite Giudiziarie
Tel. 0131 445.851
IL BANDITORE
Iacampo

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
211 - SALE (AL)
(0131) 84.166
locale completamente rinnovato
GIOVEDI'
31
GENNAIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

L'annuncio ieri sera durante il Consiglio comunale a Casale

Nato ufficialmente il gruppo dei 5 socialisti «dissidenti»

Spiegano: «Non vogliamo fare polemiche, appoggeremo la giunta, lavoreremo per la città»

CASALE — Ieri sera, in apertura della seduta del Consiglio comunale, è stata ufficialmente annunciata la formazione del nuovo gruppo consiliare. È quello costituito dai cinque consiglieri comunali socialisti (su dieci) che la Commissione provinciale di controllo del psi ha espulso dal partito per non aver seguito le direttive del capogruppo Mario Oddone al momento di votare l'elezione del sindaco Riccardo Coppo e della giunta.

Come si ricorderà, Oddone appoggiava l'elezione di un sindaco liberale per poter dare vita ad una giunta dc-psi-psdi-pri-pli, con il probabile appoggio esterno di «Rinnovamento» (socialdemocratici dissidenti) e dell'Unione pensionati.

Fanno parte del gruppo consiliare Aldo Agatelli, vice sindaco, Pietro Timossi, assessore, Cesare Luparia, Gianni Cardillo e Vittorino Rossi. I cinque consiglieri espulsi dal partito hanno annunciato che, appena riceveranno la comunicazione ufficiale della Commissione di controllo, presenteranno ricorso chiedendo di discutere l'appello dinnanzi alla Commissione nazionale anziché a quella regionale. «*E' nel nostro diritto fare questa scelta*», precisa Aldo Agatelli.

Il nuovo gruppo consiliare darà il proprio sostegno al sindaco Coppo e alla giunta già formata da dc, psdi, pri e pli, l'appoggio esterno dell'Unione pensionati. «*Nessun dubbio su questo senso, l'abbiamo già detto e ribadito. Non c'è nessun ripensamento, i rentidue che assicurano una amministrazione stabile alla città continueranno a viaggiare compatti*», ha spiegato Cesare Luparia, anche a nome dei colleghi.

Aggiungono i cinque consiglieri: «*Abbiamo necessariamente dato vita ad un gruppo autonomo non intendiamo fare polemiche. Intendiamo soltanto lavorare nell'interesse della città*».

Nella passata amministrazione, sciolta anticipatamente per l'impossibilità di trovare un accordo, Casale ha visto un susseguirsi impressionante di giunte, cadute nel giro di pochi mesi, alcune dopo poche settimane.

Dice Luparia: «*Così si sono persi anni preziosi. Troppi, a nostro avviso. Ora bisogna darsi da fare per cercare di recuperare il tempo perduto. Per questo ci interessa la polemica, vogliamo cadere nella trappola del malcostume delle parole pesanti, degli insulti, in breve: non vogliamo la rissa*».

Formatosi il nuovo gruppo consiliare con l'espulsione di Agatelli, Cardillo, Luparia, Rossi e Timossi, il gruppo socialista è ora formato da soli cinque consiglieri: Mario Oddone, Giuseppe Romussi, Giorgio Corona, Antonino Gagliano e Carlo Reale.

Sembra scontato che i cinque socialisti saranno, almeno per il momento, all'opposizione, assieme ai comunisti, al consigliere di «Rinnovamento» ed al missino.

f. m.

Augusto Massa, 57 anni

Monleale: ecco il nuovo sindaco

Sostituisce lo scomparso Gino Bruno

MONLEALE — Augusto Massa, un coltivatore diretto di 57 anni, è il nuovo sindaco del paese.

Sostituisce Gino Bruno, coetaneo, morto lo scorso dicembre e che da undici anni era sindaco del piccolo centro tortonese.

Augusto Massa, assessore anziano, alla sua seconda legislatura, è stato eletto l'altra sera dal consiglio comunale otto voti a favore (tre le schede bianche mentre due voti sono andati ad un altro assessore).

I prossimi giorni, dopo l'approvazione della delibera da parte del Comitato di controllo (Coreco) Augusto Massa presterà giuramento davanti al prefetto di Alessandria Carlo Lessona assumendo in tal modo in forma ufficiale le funzioni di sindaco.

Sposato, padre di due figli, il neo sindaco conduce i fratelli un'azienda agricola in piazza Caposoni dove ha sempre vissuto.

Era agricoltore anche il suo predecessore che aveva interrotto gli studi per dedicarsi alla terra ed era stato rieletto nel luglio 1984 a Monleale al primo votato a giugno, assieme in alcuni altri piccoli centri della provincia, per il rinnovo dei rispettivi consigli.

Augusto Massa, quale primo impegno, consegnerà oltre un milione offerto dagli abitanti all'Associazione per la ricerca sul cancro (Coreco) Augusto Massa presterà giuramento davanti al prefetto di Alessandria Carlo Lessona assumendo il desiderio dello scomparso sindaco. Prossimamente il Consiglio comunale nominerà un assessore effettivo da affiancare a Mario Ravioli, Andrea Daffonchio e Giovanni Sala.

e. c.

La festa dedicata agli emigrati alessandrini

Ritorno a Mandrogne per rivedere gli amici

Verrà presentato il libro di Giuseppe Rossi sulle tradizioni locali

ALESSANDRIA — Gran parte dei mandrogni che vivono in Italia e all'estero — e sono molti — faranno ritorno domenica nel sobborgo natale per partecipare ad una manifestazione indetta dal Consiglio di Quartiere, una simpatica rimpatriata che ha anche lo scopo di presentare il volume «*I terrarossa. Mandrogne e le sue origini*», scritto da un mandrogno, Giuseppe Rossi, dipendente comunale.

Ha voluto «*ricercare le proprie radici e una identità storica, raccontare la storia del sobborgo, facendo piazza pulita di tanti luoghi comuni e comprendere questa gente testimonianze e documentate*», come afferma il vicesindaco Andrea Puce.

Il ricavato della vendita dell'opera (a la pubblicazione è stata l'Amministrazione comunale) andrà a favore della ricerca contro il cancro.

Festa grossa dunque dalle 14 di domenica, nel salone parrocchiale con tanti mandrogni giovani e vecchi, tante autorità, relatore ufficiale Achille Danilo Taverna, scrittore, cavaliere del lavoro, presidente delle più svariate associazioni, anche imprenditoriali, e «*mandrogno*» puro sangue.

Sostiene Giuseppe Rossi: «*Il mio libro vuole fra l'altro fare giustizia sulle diatribe sorte fra gli storici del nostro tempo, soprattutto gli scomparsi professor Fausto Bima, autore della storia degli alessandrini, e Nicola Basile, per molti anni sindaco di Alessandria e appassionato di storia, sulle origini dei mandrogni. Discendono dai liguri, da dagli arabi*».

Quella di Giuseppe Rossi, col quale hanno collaborato Antonella Gondoletta, Pier Maria e Paola attraverso ricerche, tra archivio e un catasto, da Vescovado ad una biblioteca, è cronologica dei fatti più importanti della piana alessandrina che ha avuto come protagonista la gente di Mandrogne fin dalla notte tempi. Sono in evidenza i sacrifici, le fatiche di questa gente che ha lasciato una traccia. Dovunque nel si trova mandrogno, abilissimo nel cio, dotato di scaltrezza, generosità e furbizia che, uniti spiccato individualie all'intolleranza le-

gami tradizionali, gli consentono cosmopolitismo raro tra genti che per insediamengeografico si supporrebbero dedite all'agricoltura.

Mandrogne sono nati uopolitici, medici, ufficiali, docenti universitari, sportivi. Ricordiamo Maddalena Orassano che alle Olimpiadi Monaco nel 1972 rappresentò l'Italia e le donne di Mandrogne.

e. c.

Il presidente onorario della Utet

Carlo Verde sepolto a Bosco Marengo

Il paese ricorda in lui un grande benefattore

Carlo Verde

BOSCO MARENGO — È stato sepolto nella tomba di famiglia dove riposano anche i genitori, dopo i funerali svoltisi a Torino, il cavaliere del lavoro professor Carlo Verde, morto domenica sera nel capoluogo piemontese dove viveva.

Alla tumulazione della salma ha assistito, con il sindaco Enrico Giraudi, una folla di boschesi.

Tutti ricordano con commozione la figura dello scomparso, grande cultu-

presidente onorario della Utet, cui dedicò la vita impiegando tradizione della editrice torinese, una grande vitalità.

Il professor Carlo Verde fu sindaco di Bosco Marengo e contribuì a realizzare la Casa di riposo per anziani, fondando il padiglione «Elvira Verde» intitolato madre e questa istituzione è sempre stato un grande benefattore), la scuola media statale che ne il nome del padre, ten. Ettore Verde. Alla scuola donò tutta l'attrezzatura.

Il professor Carlo Verde, che ha legato il suo nome a pubblicazioni considerate insostituibili, ricevette a Casale l'«Oscar del Successo».

Il riconoscimento ogni anno viene assegnato agli alessandrini che, con la loro attività, si distinguono nei più diversi campi dando lustro alla natale in campo nazionale e internazionale.

e. c.

ECONOMICI

AFFITTASI Alessandria - Via Faa di Via Palermo capannone industriale per circa 600 mq coperti, ampio cortile di pertinenza. Scrivere Publicompass 8606 — 10100 Torino.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DELLE SQUADRE E DEGLI ATLETI IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Cassano è orgogliosa delle sue tre squadre

CASSANO SPINOLA — Fervore di attività in paese. In pratica tutto il comune (circa abitanti) è interessato al calcio a dimostrazione di un esatto concetto di sport inteso come disciplina formativa morale ed anche fisica.

Nell'industrioso centro, quasi a metà strada fra Tortona e Novi, tre squadre in rassegna bianco-celeste portano bene in vista il vessillo di Cassano calcistica. La società, con neppure quattro anni di storia, può contare, infatti, su una formazione partecipante al campionato di Terza categoria e due compagini iscritte ai tornei provinciali «allievi» e «giovanissimi».

«*Il nostro scopo principale è quello di valorizzare il vivaio. In pratica è nostro desiderio far giocare i numerosi ragazzi del paese e della zona. L'ambiente è terreno fertile per risultati positivi in quanto regnano armonia e massima collaborazione fra tutti*», dice Giovanni Bagnasco, dei dirigenti.

Così, clamori, la squadra «allievi» ha concluso il primo posto il girone di andata collezionando soltanto una sconfitta. «*Un piccolo primato* — affermano Tigli, ritrovo degli appassionati — *Nell'ultima partita abbiamo affrontato San Carlo Borgo San Martino e, vincendo per 2-1, siamo riusciti appaiarlo in testa alla classifica*».

Allenati dal bravo Paolo Tassan, gli allievi del Cassano sono intenzionati a ben figurare anche alla ripresa delle ostilità. Ma nessuno si aserve speciali meriti. L'organizzazione così valida da suscitare consensi in paese. Al punto che tutti, sensibilizzati al punto giusto, aiutano i dirigenti passione,

Se gli allievi viaggiano a gonfie vele non si può dimenticare quanto ha compiuto lo torneo l'italo-argentino Luis Bagnasco, precedente mister ed ora attivo consigliere. La società bianco-celeste presieduta dal ventiseienne avvocato Roberto Repetto che si avvale dell'opera instancabile del segretario Marco Merlano e di quella dei consiglieri: Pino Massone, Paolo Alciso, Maurizio Adorno, Giovanni Bagnasco, Carlo Cipollina, Roberto Raffo, Lorenzo Nicorelli, Barbieri e Antonio Omenetto.

«*Ma il Cassano calcio è patrimonio di tutti. Il Comune, ad esempio, ci è venuto incontro con il pulmino, provvedendo anche agli adempimenti che un campo comporta: riscaldamento, spogliatoi, manutenzione ordinaria. E poi tanti genitori che, con mezzi propri, ci seguono dappertutto e ci aiutano in maniera schietta per il bene dei ragazzi*», conclude Giovanni Bagnasco.

Se gli allievi costituiscono il «*fiore all'occhiello*», bisogna trascurare i giovanissimi.

r. g.

La Novese premiata per meriti sportivi

LIGURE — Nel calcio giocato sta cerio attraversando uno dei momenti migliori, l'Us Novese è volta sugli per il ricordo dei tempi che furono.

Infatti venerdì il sodalizio biancoceleste riceverà targa per meriti sportivi a testimonianza valore delle tradizioni e dei suoi trascorsi gloriosi.

Il premio sarà conferito alla Novese dalle agenzie Ina e Assitalia della provincia di Alessandria che a partire da quest'anno hanno deciso l'istituzione di un premio destinato al mondo dello sport.

«Con questo conferimento — dicono gli organizzatori — intendiamo premiare la società o un atleta che abbiano dato lustro nello sport alla propria città.

«Sponsorizziamo già il "Seminatore d'oro" e la Nazionale di calcio, abbiamo ritenuto opportuno creare una manifestazione in ambito più ristretto, da qui l'idea di questo premio a carattere provinciale».

Per la prima edizione è stata scelta la Novese calcio, un chiaro riferimento all'ormai leggendario titolo italiano conquistato nel 1922.

r. g.

La Filopur costretta alla poule salvezza

ALESSANDRIA — La grande illusione è terminata: la Filopur Basket (che nel campionato di serie A2 femminile) è stata sconfitta a Quarto d'Altino (72-52) e dovrà disputare la «poule» salvezza.

Le speranze delle alessandrine di accedere al girone di promozione legate ad una vittoria ed a una serie di risultati favorevoli sugli altri campi.

Invece, al termine di una trasferta allucinante (pullman guasto sotto la neve, arrivo a Quarto solo mezz'ora prima della partita), la Filopur non ce l'ha fatta e contemporaneamente è giunta la notizia della vittoria del Villasanta sul Ge

«*Insomma, comunque fosse andata la nostra gara, la strada ci era sbarrata*», conclude rassegnato mister Roberto Ricchini.

Adesso è importante vincere domenica in casa con il Global Treviso (ore 17,30): «*In questo partiremo per la seconda fase punti all'attivo: siamo ugualmente la squadra più penalizzata dal regolamento, premesse per salvarci ci sono*», sintetizza Ricchini.

Per Sorbello e compagne la della A2 è sempre in salita.

In C1 maschile è una settimana di festa per le due formazioni della provincia.

L'exploit l'ha realizzato il Derthona Basket che ha battuto nientemeno che la capolista Dugan Rho (88-84), interrompendo la lunga serie negativa.

Ora Tortona ha ritrovato la sua squadra e le speranze di salvezza: tutti al meglio, a cominciare da Lunardo e Ghisolfi, per risalire la china.

Chi ha però approfittato del tonfo rhodense è stata l'inneffabile Quarnero Casale che battendo il Cagliardi Asti aggancia gli astigiani al secondo posto ed è a soli due punti dalla vetta.

Protagonista del successo Sandro Morando, «*ma la nostra arma in più è stato il panchino che ci ha permesso di dare respiro al quintetto base*», spiega mister Pino Gonella.

Il prossimo turno vedrà i casalesi, sabato, sull'insidioso campo dell'Ilator Oulo, mentre i tortonesi ospiteranno dal Vimercate.

In C2 maschile doppio turno per Dima Alessandria e Stiringa Valenza, mentre è tornata alla vittoria l'Ibro Unipol. Il problema per tutte e tre è stata l'indisponibilità dei giocatori migliori.

Così la Dima (sempre capolista, ma raggiunta dal Cus Torino) è stata sconfitta in dall'Erg Genova (57-66), però ha potuto schierare solo mezza squadra in piena efficienza; lo Stiringa invece, superato a Torino dal Cus (63-56) era privo di Maiorana e Bressan (i valenzani restano comunque secondi).

Per l'Ibro Unipol c'è stata al contrario una bella reazione, nonostante le di Kunderfranco e Bocchio: la vittoria 74-66 sul TTB De Fonseca rianima la squadra che ora può contare su un calendario con molte partite in casa

r. s.

AMICHEVOLE - Nel pomeriggio la trasferta in Liguria per i mandrogni

L'Alessandria oggi gioca a Rapallo Camolese eletto campione d'inverno

Il trofeo Orso Grigio al giro di boa e per riconferma il vincitore dello scorso anno

— «Trofeo Orso Grigio» al giro di boa. L'interessante ideato Fedelissimi Bar Jolly di piazza in collaborazione con la redazione nostro giornale ha «laureato» campione d'inverno Gian Carlo Camolese già vincitore dell'edizione 1983-84 Trofeo.

Scrutinati i tagliandi relativi alla gara di Carbonia, i «settepolmoni» dell'Alessandria ha ottenuto voti complessivamente «bruciando» un solo punto Franco Marescalco capolista per settimane, anche se non ininterrottamente.

A quota 270 è inseguito Angelo Gregucci. Il trio ha distanziato gli altri atleti buon margine anche se il girone di ritorno potrà riservare ulteriori mutamenti al vertice. Con la rete del pareggio siglata in sarda, Franco Saporito ha conseguito preferenze portandosi a punti.

Chi ha compiuto, e compie, passi da gigante è Massimo Carrera: 28 i tagliandi pervenutigli per la gara di Carbonia. Adesso il biondo lombardo è quinto con 271 schede e precede Eugenio Sgarbossa accreditato di 234 voti. Sale, poco alla volta, Sandro Beccari, settimo con 226 punti, mentre Gian Luca Cesaro (unico «semprepresente» unitamente a Saporiti e Marescalco in questa prima del torneo), consolida l'ottava posizione con

Il ritorno a tempo pieno in Sardegna di Pier Paolo Scarrone (alla sesta gara interna disputata quest'anno), permesso al capitano di arrivare a quota 303 e Paolo Da Re completa l'elenco dei primi dieci con 184 tagliandi. A tutt'oggi la classifica provvisoria presenta, dall'undicesimo posto in avanti: Claudio Moro, punti 167, Fabio Vulpiani, Gigi Manueli, 93, Maurizio Marchetti, 76, Renato Carraro, 73, Luigi Nicasio, e Gian Carlo Marchetti, 42.

Gian Carlo Camolese

Per riprendere confidenza con regolare partita dopo dieci giorni di allenamenti più o meno improvvisati a del maltempo, l'Alessandria disputa oggi alle 14,30 un'amichevole a Rapallo.

Contro i liguri (campionato interregionale) Antonio Colombo e Carlo Tagnin presenteranno tutti gli effettivi, eccezion fatta per il convalescente Gigi Manueli operato appendicite.

I due tecnici dei grigi si attendono una soddisfacente prova parte degli atleti. Domenica arriva al «Moccagatta» il lanciato Pontedera dell'ex Cavaglià, Scarrone e compagni devono dimostrare di risentire la consistente differenza di classifica con le prime del girone.

Intanto la società inoltrerà in giornata il ricorso alla Commissione di appello federale (C.A.F.) per la partita del 9 dicembre a Prato (non espulsione del toscano Ravoi ammonito due volte).

In prima e seconda l'Alessandria ha ottenuto altrettanti verdetti negativi.

r. g.

Pallamano

Corona

ALESSANDRIA — Gioie e dolori per la pallamano alessandrina: alla bella impresa del Canina Casale, che nell'ultimo di serie C è andato a vincere (18-15) sull'ostico terreno del Ferrario Milano, si affianca la pesante sconfitta (7-16) Corona Alessandria a Acqui.

Ad giornata termine del girone andata situazione in classifica sembra ormai delineata con il Bordighera lanciatissimo verso promozione in B e l'Handball Club Torino ultimo soli 2 punti. Fra questi poli estremi si situano le due compagini provincia con il Corona a 9 punti il Casale a 7.

I casalesi però devono osservare ancora il turno di riposo: lo faranno domenica, mentre il Corona Arredamenti capiterà 11 al Palasport la pallapuntiera Ferrario Milano. E' l'occasione per una «resurrezione»? «*L'Acqui ha stato veramente fortissimo, una difesa dura, ai limiti del regolamento, favorita che coppia arbitrale che non le ha neppure fischiato un rigore contro. ci siamo smarriti troppo presto*», dicono i dirigenti drogni.

(a. b.)

DAL 21-1 AL 23-2

LA FIERA DEL BIANCO

		COPPIA LENZUOLA FLANELLA 1 P.	L. 17.900
		COPPIA LENZUOLA FLANELLA 2 P.	L.
COPRITAVOLO STAMPATO ROT.	L. 9.500	COPRILETTO PURO COTONE MATR.	L. 18.900
		COPRITAVOLO STAMPATO ROT. L. 9.500	COPRILETTO CINIGLIA SINGOLO L. 29.900
CUSCINO CINZ COLORI ASSORT. 42x42	L. 4.990	ASCIUGAMANO FANTASIA LAVABO L. 2.400	COPRILETTO TINTA UNITA SINGOLO L. 23.900
TAGLIO TENDA ASSORT. MT. 5x3	L. 19.500	COMPLETO BAGNO UNITO PEZZI 4 L. 14.400	PLAID SCOZZESE 130x170 L. 4.990
PANNELLO PER TENDA IN PIZZO 145x300	L. 18.900	COMPLETO BAGNO RIGATO PEZZI 4 L. 8.500	PLAID ELVEZIA 140x190 L. 8.900
GREMBIULE CUCINA ZUCCHI	L. 4.500	TAPPETO PURO COTONE 60x110 L. 13.400	PLAID 2 PIAZZE 210x260 L. 22.500
STROFINACCIO MISTO LINO ZUCCHI	L. 1.900	TAPPETINO MILLERIGHE 50x80 L. 1.750	COPERTA 1 PIAZZA MISTO LANA L. 28.450
STROFINACCIO PURO COTONE	L.	TAPPETO VALTELLINA 48x100 L. 5.700	TRAPUNTA QUADRETTINO SINGOLA L. 44.900
TAGLIO TOVAGLIA RETT.	L. 3.900	TAPPETO CAMERA COLORI ASSORTITI L. 12.500	TRAPUNTA ASSORTITA SINGOLA L. 30.000
TAGLIO PER TOVAGLIA ROT.	L. 4.500	TAPPETO CAMERA FANTASIA L. 12.500	TRAPUNTA ASSORTITA MATR. L. 40.000
TOVAGLIA FANTASIA RETT. X 6	L. 6.900	COPPIA FEDERE BIANCHE L. 2.990	CUSCINO PER LETTO 50x80 L. 5.400
COPRITAVOLO PLASTICA 120x190	L. 7.490	COPPIA FEDERE STAMPATE L. 3.600	MATERASSO EVEREST 80x190 L. 32.500
COPRITAVOLO PLASTICA RETT.	L. 7.200	COMPLETO LETTO FANTASIA SING. L. 21.900	MATERASSO MIZAR 80x190 L. 48.000
COPRITAVOLO PLASTICA ROT.	L. 6.300	COMPLETO LETTO 100% COTONE SINGOLO L. 14.700	ACCAPPATOIO UOMO/DONNA L. 23.900
COPRITAVOLO STAMPATO RETT.	L. 3.990	COMPLETO LETTO 100% COTONE MATRIM. L. 24.900	ACCAPPATOIO BAMBINO L. 16.900

28/1 2/2 SETTIMANA DEI SALUMI AL TAGLIO

SCONTO DEL 5%

VASTO ASSORTIMENTO COSTUMI TRUCCHI ADDOBBI DI CARNEVALE

AMPIO PARCHEGGIO

SUPER IL VOSTRO IPERMERCATO

A POZZOLO FORMIGARO (AL) TRA NOVI E ALESSANDRIA

Incontro [illegible] artigiani e giuria [illegible] Sant'Orso

Novità e tradizione alla fiera del legno

Commenti lusinghieri, ma anche critiche - L'aspetto turistico

AOSTA — Nelle vie della fiera, fra le bancarelle di Sant'Orso per trarne l'immagine per ritagliarne [illegible] differenze dalle passate edizioni. Si finisce con il ritenere commenti lusinghieri (tanti) e critiche, per [illegible] più isolate, [illegible] importanti, pronunciate [illegible] voci che contano, parole [illegible] delusione che dovranno far riflettere.

Le prime [illegible] del primo giorno (quelle [illegible] mattino) restano le migliori per entrare nella fiera [illegible] una sciolteza [illegible] passo incredibile per chi era abituato a tuffarsi [illegible] gomiti larghi nella [illegible] pomeriggio.

[illegible] artigiani arrivano alle 7-7,30; montano il banchetto, liberano gli oggetti dagli imballaggi. Capita che qualcuno [illegible] trovi a superare piccoli grandi problemi: il posto occupato da un altro, il proprio banco scomparso, lunghe discussioni [illegible] il commerciante della porta accanto per sistemarsi un po' più in [illegible] un po' più [illegible] ma, diamine, non proprio davanti alla sua vetrina.

Dice Eufrasia Moro, [illegible] gli organizzatori di Sant'Orso, che da mesi aspettava questi momenti: «*Le difficoltà [illegible] sono e ci saranno sempre. [illegible] fiera si sta estendendo anche sul piano temporale, sta ditentando [illegible] tre giorni perché gli artigiani sono già qui [illegible] 29*».

[illegible] muovono le giurie, quella per gli artisti e l'altra, [illegible] vetrine. [illegible] Tametto, presidente degli albergatori commenta: «*C'è [illegible] ritorno alla grande del legno e della scultura. Gli alberghi cittadi[illegible] sono quasi [illegible] completo, la fiera [illegible] un polo di attrazione fisso del turismo [illegible] Aosta*».

Impressione fuggevole: c'[illegible] una maggior ricerca dell'arte [illegible] [illegible] passione calante [illegible] l'artigianato pastorale [illegible] utilitaristico. Il fenomeno offre luci [illegible] ombre, valide attese sul piano della qualità, sfumate amarezze ai nostalgici della [illegible].

Istantanee di [illegible] visitatore che va di fretta: giocattoli di Cesare Vaudagnotto, cavalli[illegible] [illegible] dondolo di Maurizio Priod, chitarre appendiabiti di Amedeo Bionaz, animali di Brunodet, Vuillermoz, Champrétavy.

[illegible] poi gli incontri. Franco Pinet, di Issogne, artista giovane e grande: «*Sto cercando un'evoluzione, per uscire dal tradizionale con le forme se non nei temi. Mi piace [illegible] novità*». Per [illegible]. Orso ha scolpito la scena polacca (esercito, clero, proletariato) e [illegible] sequenza in orizzontale della maternità.

Giuseppe [illegible], di Donnas, non ha bisogno [illegible] presentazioni: «*Nella fiera c'è di bello [illegible] momento popolare di incontro e scontro con [illegible] gente, [illegible] negativo tutta una serie di artificiosità e di pose. I giovanissimi? Faccio il nome di Dario Berlier*».

Passa Franco Balan, giudice: «*Bella fiera, bella organizzazione*». Prende appunti [illegible] altro giudice, il professor Rolando Robino: «*Meglio che [illegible] passato, brave le scuole, singolare lo studio dei particolari anatomici [illegible] [illegible] di scultura [illegible] Pollein*». Accanto a lui Carlo Jans: «*Sant'Orso è sempre meglio, anche la confusione le dona. I giovani stanno facendo passi [illegible] giganti: Ouvrier, Crestani, Vierin, Chiurato, Diemoz, Binel...*».

L'arte prima di tutto, l'arte su tutto: le forme si alzano, sempre più esili e verticali, peccato che tendano al cielo anche i prezzi.

Hanno sguardo scettico alcuni due giurati. I pittori Francesco Nex e Lucio Bulgarelli vanno controcorrente: «*Siamo un po' delusi, abbiamo voglia di parlare [illegible] livellamento [illegible] il basso. Ci sembra che sia venuto a mancare il gusto della ricerca. Forse il che, noi due, diamo i voti alla fiera da 30 anni e non vediamo più novità*».

Dario Crestodina

Aosta. Uno dei primi banchi di via S. Anselmo (Foto De Tommaso)

Ieri mattina costituita la Rav tra Regione e Italstat

Firmata la convenzione per la nuova autostrada

La società chiederà la concessione all'Anas per la costruzione - L'impegno della Valle

AOSTA — E' stata firmata ieri mattina ad Aosta la convenzione fra la Regione e l'Italstat, società finanziaria del gruppo Iri, per la partecipazione azionaria valdostana nella Rav (Raccordo autostradale valdostano).

La società realizzerà i 35 chilometri [illegible] autostrada che separano il traforo del Monte Bianco [illegible] capoluogo [illegible] nale, allacciandosi alla tangenziale Sud di Aosta all'altezza di Sarre. Hanno siglato l'accordo il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, e il presidente dell'Italstat, Federico Sutto.

Con la partecipazione azionaria della Regione nella Rav, la neo-costituita società [illegible] in grado di richiedere all'Anas [illegible] concessione per la [illegible] della nuova arteria con caratteristiche autostra[illegible]. [illegible] costo dell'opera si aggirerà sui 800-1000 [illegible]liardi; tempo di realizzazione: almeno [illegible] cinque anni.

Oltre il 70 per cento dell'intero percorso dovrà passare su viadotti e in galleria. Secondo i termini della convenzione l'Italstat cede alla Regione Valle d'Aosta il [illegible] per cento dell'intero pacchetto azionario della Rav [illegible] un totale [illegible] [illegible] [illegible] 100 mi[illegible] di lire. I restanti 2 miliardi e 900 milioni del capitale sociale vengono sottoscritti dalla società traforo del Monte Bianco.

Il capitale sociale della Rav, però, è destinato ad aumentare gradualmente nell'arco di cinque anni, fino [illegible] limite massimo di 310 miliardi [illegible] lire: la Valle d'Aosta impegnerà 32 miliardi [illegible] [illegible] te anno; 53 miliardi nel 1986; 57 [illegible] [illegible] e 55 miliardi nel 1988, [illegible] un totale di 197 miliardi.

Per realizzare la [illegible] arteria dalla periferia Ovest [illegible] Aosta al Monte Bianco, e per reperire i 1[illegible] miliardi necessari, la Rav intende far applicare l'articolo [illegible] della legge [illegible] che prevede, appunto, il finanziamento da parte dell'Anas di tronchi autostradali [illegible] raccordo [illegible] valichi di confine e trafori alpini, purché gli enti pubblici locali garantiscano almeno il 35 per cento dell'impegno finanziario necessario alla realizzazione dell'opera.

Il presidente della giunta regionale ha detto: «*Quello di oggi è un atto molto importante, che pone fine al lungo dibattito e apre [illegible] e concr[illegible] prospettive. Entriamo nella fase operativa per [illegible] realizzazione dell'autostrada del [illegible] Bianco. Siamo convinti della scelta che abbiamo fatto. Quanto accaduto nei giorni scorsi, con gravi difficoltà per la viabilità a [illegible] del maltempo, ci hanno convinti [illegible] di più che così l'attuale rete stradale non [illegible] più adeguata. Così non si può più andare avanti; occorrerà però, nella fase [illegible] progetto e in quella esecutiva, porre [illegible] massima attenzione alla salvaguardia dell'ambiente [illegible] territorio. E' un aspetto [illegible] cui teniamo moltissimo*».

Il presidente dell'Italstat Federico Sutto, ha posto l'accento sul fatto che «dopo [illegible] primo passo della firma della convenzione occorrerà lavo[illegible] con impegno per ottenere dall'Anas l'intero finanziamento. Infatti quello del Raccordo autostradale valdostano sarà il primo caso concreto [illegible] applicazione dell'articolo 5 della legge dello Stato numero 531».

La nuova arteria partirà [illegible] Sarre e arriverà [illegible] traforo del Monte Bianco. Per raggiungere Sarre dal casello di Quart dell'autostrada Torino-Aosta gli automobilisti percorreranno la tangenziale Sud di Aosta, i cui lavori dovrebbero cominciare fra pochi mesi.

b. bas.

I presidenti Augusto Rollandin e Federico Sutto (Italstat) mentre firmano la convenzione Rav

A un giovane di Aosta

Una condanna per la droga

Franco Accatino (30 anni) [illegible] in [illegible]

AOSTA — Franco Accatino, 30 anni, disoccupato, abitante all[illegible] in regione Arionda 4, [illegible] stato condannato ieri mattina dal tribunale a [illegible] anno e 8 mesi di reclusione 250 [illegible] lire [illegible] multa [illegible] un [illegible] [illegible] ritiro [illegible] patente perché ritenuto colpevole di detenzione e spaccio di [illegible] stanze stupefacenti.

L'Accatino [illegible] imputato in [illegible] processi, entrambi per detenzione [illegible] spaccio [illegible] droga. Il giovane era stato infatti [illegible] arrestato alla fine del luglio 1984, quando gli agenti della sezione narcotici della questura di Aosta, dopo lunghe e accurate indagini, lo avevano individuato quale responsabile [illegible] un traffico di droga pesante.

A insospettire gli agenti era [illegible] il tenore di vita del giovane che, pur non avendo alcuna attività lavorativa, conduceva [illegible] [illegible] brillante, [illegible] concedeva spesso pranzi e [illegible]ne al ristorante, possedeva [illegible] di lusso e una moto di grossa cilindrata. Una perquisizione nella sua abitazione in regione Arionda aveva portato al ritrovamento [illegible] pochi grammi di hashish, [illegible] i sospetti della questura si [illegible] concretizzati dopo gli interrogatori di alcuni tossicodipendenti [illegible] entrare in casa dell'Accatino.

Dopo l'arresto il giovane aveva ottenuto la libertà provvisoria in attesa [illegible] pro[illegible]. La settimana scorsa era però [illegible] nuovamente [illegible] perché alcuni agen[illegible] [illegible] narcotici lo avevano visto in [illegible] Lys cedere a un tossicodipendente [illegible] bustina con un grammo di eroina.

Franco Accatino [illegible] ha ottenuto [illegible] tribunale i benefici di legge e rimarrà in carcere.

«Il tribunale di Aosta ha condannato ieri mattina a [illegible] mesi e 15 giorni di reclusione [illegible] 90 mila lire di multa (il pm [illegible] chiesto [illegible] mesi e 300 mila [illegible] multa) Silvio Nardi, 30 anni, operaio, residente in via Berthet 13 [illegible] Aosta, per detenzione illegale [illegible] [illegible] munizioni.

In seguito [illegible] una rissa in famiglia gli agenti della squadra mobile [illegible] [illegible] mosso nella abitazione del Nardi una pistola calibro 7,65 con il numero [illegible] matricola limato; un caricatore calibro 6,35 e [illegible] proiettili di diverso calibro.

b. m.

Rinviato il Consiglio del Parco

[illegible] — Non si [illegible] svolto per mancanza del [illegible] legale [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione del Parco nazionale del Gran Paradiso.

All'ordine [illegible] giorno era iscritto l'annullamento della delibera 67 [illegible] 9 ottobre [illegible] che prevedeva [illegible] riportare i vecchi confini sulle mappe in scala 1:4000. Allora la decisione aveva [illegible] [illegible] le polemiche dei consiglieri valdostani.

L'annullamento era stato proposto dallo stesso presidente Mario Deorsola perché la delibera «*appare formalmente irregolare*».

Un premio alla scuola di scultura

AOSTA — L'Associazione artisti valdostani darà un premio alla scuola di scultura prima classificata alla Fiera di Sant'Orso. Una coppa era già stata consegnata dall'Associazione all'analoga manifestazione di Donnas, preludio della millenaria fiera aostana.

Durante l'ultimo direttivo dell'Associazione artisti è stato deciso il programma delle manifestazioni di quest'anno. Fra [illegible] più importanti la mostra collettiva di pittura in «monocolore» che sarà [illegible] durante la settimana di Pasqua in via Maillet ad Aosta.

In estate sono previste mostre ancora in via Maillet (a luglio e agosto) e le «estemporanee» [illegible] Valsavarenche, Cogne o Courmayeur, Valpelline [illegible] Donnas. Sono poi in programma [illegible] conferenze culturali.

La Coppa Consiglio Valle dominata dagli italiani

Brusson, vince Vanzetta Ottima prova degli azzurri

Al secondo po[illegible] Ploner, poi Albarello [illegible] De Zolt - La Carrel terza

BRUSSON — Bissando il [illegible] conseguito lo [illegible] [illegible], Giorgio Vanzetta, [illegible] di Cavaglese, medaglia d'argento nella staffetta dei recenti campionati mondiali [illegible] fondo di Seefeld e dominatore della Marcialonga, ha vinto a Brusson la 32ª edizione della Coppa Consiglio Valle.

Vanzetta è stato al comando fin dal primo chilometro e ha concluso la gara con [illegible] [illegible] vantaggio di [illegible] secondi sul compagno di squadra Bepp Ploner.

Al terzo posto si [illegible] classificato il valdostano Marco Albarello con [illegible] ritardo di 32 secondi, autore di una prova molto determinata, con un poderoso finale che gli ha consentito di precedere nell'ordine d'arrivo Maurilio De Zolt, che ha corso, come sempre, in maniera generosa, ma che, evidentemente, non aveva [illegible] smaltito tutta la fatica accumulata sulle piste austriache.

La squadra azzurra ha colto una netta affermazione: dieci atleti ai primi dieci posti. La presenza straniera non era eccessivamente competitiva. [illegible] bilancio dell'organizzazione può considerarsi positivo proprio perché ai primi quattro posti della classifica finale vi sono i protagonisti della staffetta che si [illegible] laureata vicecampione del mondo.

Per quanto riguarda gli stranieri i vari campionati nazionali in corso di svolgimento [illegible] un legittimo desiderio [illegible] riposo hanno impedito [illegible] [illegible] di presentare a Brusson [illegible] contenuto qualitativo più valido.

[illegible] seniores si [illegible] distinto Giovanni Venturini di Bionaz che, con un'efficace seconda parte di gara, ha [illegible] al settimo posto a due soli secondi da Giulio Capitanio, [illegible] [illegible]vanti a Deola, Rungaldier e Barco.

Fra [illegible] juniores si [illegible] nuovamente imposto lo svizzero Wigger [illegible] 41 secondi su Paolo Riva del centro Sportivo esercito [illegible] Courmayeur. Positiva prestazione per [illegible] valdostano Giuseppe Gontier che si [illegible] piazzato dodicesimo con ritardi [illegible] contenuti [illegible] suoi [illegible]tanei azzurri.

Infine, fra le donne, vittoria di Guidina [illegible] Basso con oltre un minuto su Manuela Di Centa, mentre al terzo posto si è inserita la valdostana Gabriella Carrel che ha preceduto Germana Sperotto.

Oggi la Coppa Consiglio [illegible] [illegible] conclude con le staffette tre per dieci chilometri [illegible] [illegible] [illegible] tre per cinque chilometri femminile. Tra gli azzurri non [illegible] [illegible] Giorgio Vanzetta.

Carlo Gobbo

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TE[illegible]LEVISIONI IN VALLE

AOSTA

CORSO: Il [illegible] della giungla, regia di Wolfgang Reitherman (Usa 1967) — *Fumetti di [illegible] Disney dal libro [illegible] Kipling.*

GIACOSA: Un '[illegible] di Berlino, regia [illegible] Volker Schlondorff, con J. Iliona, O. Muti, F. Ardant, A. [illegible] (Francia 1984) — *Un pezzo [illegible] «Recherche» di Proust in un film che [illegible] piacerà [illegible] proustiani. l'amore [illegible] Swann per la «ricotta» Odette.*

ITALIA: Arcobaleno selvaggio, regia di Anthony M. Dawson, [illegible] E. Collins, L. Van Cleef, E. Borgnine (Italia 1984) — *Missione speciale di un gruppo [illegible] commandos nel territorio dei coltivatori e trafficanti d'oppio: [illegible] razza ma avvincente.*

LUX: Film luce [illegible]. Viet. min. 18.

SPLENDOR: Amarsi un po', regia [illegible] Carlo Vanzina, con C. Amendo[illegible], T. Welch (Italia 1984) — *Amore difficile tra meccanico romano e giovane principessa: storiellina sentimentale*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Forza bruta, regia [illegible] Paul Aaron, con W. Auser, J. Ingalls (Usa 1983) — *Un poliziotto contro maniaco criminale: ritmo incalzante, situazioni poco credibili.*

FARMACIE

[illegible] [illegible] in via Tonno (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino [illegible] 12 [illegible] domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. +18, (ore 12). 0. Umidità [illegible] Vento: calmo.

RADIODUE

12,10 Voix de [illegible] Vallée
14 — «La semaine de quatre jeudi», un programma di Katy Pairet e Giorgio Squarzino
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Appunti per una storia del jazz.

TVA

19,30 Telegiornale
20 — Cose e fatti del mondo...
21 — Gagliardi basket

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

8 — Radio donna
9 — Liscio in libertà
11 — Cose e fatti del mondo...
12,14 Anni 60
15 — [illegible]e [illegible]
[illegible] Gli alpini...
20 — Il [illegible] polaris

SECONDA RETE

7 — Musica in non stop
23 — [illegible]

GAMMA RADIO AOSTA

9 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
15 — Notizie dal mondo della finanza
19 — Notiziario regionale
19,15 A getto continuo...
[illegible] [illegible]
8 — Notizie
9,30 Disco flash
9,58 Rubrica compro-vendo
11 — Self service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 — Self service

ANTENNE 2

[illegible] Un temps pour tout
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le théâtre [illegible] Bouvard
20 — Le journal
20,35 L'amour en héritage
21,35 Pno
23,10 Edition de la nuit

TV ROMANDE

10,55 Ski alpin
13,25 La lumière des justes
14,20 Alfred Eisenstaedt
14,55 Téléscope et petites entreprises [illegible] [illegible]
16,05 A [illegible] entendeur
16,20 Escapades
17,50 Téléjournal
18,10 Jeunesse
19,05 Studio ski
19,30 Téléjournal
20,15 Temps présent
21,20 Dynasty

Immobiliare Aosta s.n.c.
[illegible] Lucat 2/A
[illegible]
Terreno edificabile [illegible] [illegible] ottima posizione pianeggiante soleggiata
Tel. [illegible] [illegible] - 34.653

Immobiliare Aosta s.n.c.
[illegible] Lucat 2/A
[illegible] AOSTA
appartamento 4 [illegible] + servizi cantina e [illegible] auto
Tel. 0165 43.621 - 34.653

AGENZIA NARBONNE SNC
P.za Narbonne 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.495
OCCASIONE VENDE
alloggio in villa bifamiliare località Sarre (possibilità permuta con alloggio in Aosta)

GARAGE
per furgoni camper - roulotte
Orario dalle 7 alle 20
AOSTA - Tel. 43.278

[illegible]
AUTO ALPINA
[illegible] F.lli Nale S.r.l.
AOSTA - Via Mazzini 16/18
Tel. [illegible] 362.368 - 40.963

PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA
SIA DEL NUOVO
SIA DELL'USATO
RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
NUOVA [illegible] [illegible] DELL'USATO
SALONI MQ 2000
CON VENDITA SISTEMA USATO SICURO
CONTINUANO LE VENDITE PROMOZIONALI
Aut. Comun dell'11-1-85

risparmiare nel risvaldamento oggi è facile

Buona parte del calore si disperde dalle finestre. E non bastano paraspifferi, lamelle d'acciaio, doppivetri, o altri palliativi del genere. In un paio d'ore, senza spaccare nulla né cambiare finestra, i tecnici Alfa Lum, ti aggiungono la controfinestra isolandia a scorrimento, completa di zanzariera, facile da pulire, sottile e bella esteticamente su qualunque tipo di villa o condominio. Applicabile [illegible] con le persiane e la inferriata. E' in alluminio anodizzato; inalterabile.
[illegible] è una controfinestra [illegible]
ISOLANDIA d'inverno: raddoppia la finestra e dimezza il combustibile
[illegible] Alfa Lum è vicino a te
Alfa Lum GIACOMETTI s.n.c.
controporte
controfinestre
verande
AOSTA - Strada Ponte Suaz 14 - Tel. 0165/34.628
PONT ST. MARTIN - Via Chanoux 160 - Tel. 0125/84.409

Comunicato agli operatori economici:
VALFIN s. p. a.
LEASING su
AUTOVETTURE
MOBILI E [illegible] D'UFFICIO
ATTREZZATURE [illegible] CANTIERE
ATTREZZATURE ALBERGHIERE
[illegible]
AOSTA - Via Losanna 86 - Tel. 0165/44.515

Ditta TEKSET - DONNAS
concessionario unico per la Valle d'Aosta serramenti in
P.V.C. [illegible]
[illegible] DI [illegible]
[illegible] 34 - DONNAS
Tel. 0125 84.493

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chiavenna
AOSTA - Tel. 0165 32.579
VENDE
Arredi fabbricato civile 415.000 per mq.
Casetta [illegible] vacanze, a circa 15 [illegible] da Aosta, ottimamente ristrutturata, ben arredata, 67.000.000

ACQUISTATE UN ALLOGGIO
[illegible] un fabbricato tipico [illegible]tano [illegible] nella soleggiata [illegible] tranquilla collina di St-Pierre prezzi [illegible] partire [illegible]
L. 47.500.000
compreso l'arredamento - Pronta consegna
Per informazioni e v[illegible] rivolgersi o telefonare a:
Agenzia [illegible] - [illegible]
4, Rue Croix [illegible] Ville - Tel. 0165 362.131

Per ■ l'Italia esclusa dalla prossima Coppa del mondo

Cervinia, la pista di bob senza garanzie di futuro

Dovrebbe essere illuminata, ma nessuno ha preso decisioni - Si correrà solo a Cortina?

CERVINIA — Il pittoresco e irrequieto «circo» del bob ■ lasciato il Breuil. C'era ■ insolita calma a Cervinia domenica ■ Giornata di «cambio» degli stranieri che, di sotto, stanchi ■ viaggio ■ ne vanno a dormire: mancava l'animazione ■ bobbisti ■ ■ loro entourage, che per due ■■■■ hanno vivacizzato il ■■■.

Quindici giorni sono tanti ■ capaci di logorare i nervi più collaudati. Invece domenica ■■■ premiazione presso la pista di bob e, più tardi, al ■■■ mento dei commiati, i volti ■■■■ stanchi, ma sereni e soddisfatti poiché tutto ■■■ andato per il meglio, ■■■■ sbavature di rilievo.

■ ■■■■■ sportivo sancito da prestazioni di valore tecnico eccezionale, ha detto Franz Isenegger, allenatore della squadrone svizzero, che fino all'ultimo aveva sperato di fare lo sgambetto ai supermen ■■■■ Germania Est, trionfatori anche senza Hoppe. L'organizzazione ha funzionato a dovere ■ la pista è stata perfetta: ■■■ soli incidenti, quello che ■a fatto rinunciare a Hoppe la sfida anche nel «quattro» e quello dell'equipaggio della Germania ■■■ Federale 1 (Fisher, Niesaner, Eisenreich, Soehnge): nulla di grave.

Un campionato del mondo all'altezza delle migliori tradizioni, durante il quale si è però avvertita una certa precarietà sul futuro della pista di bob del Lac Bleu. Verrà illuminata e avrà un futuro ancora più prestigioso oppure il bob in Italia ■ ■■■■ra soltanto sulla pista ■ Cortina. Illuminata e ■ ghiacciatura artificiale dallo scorso anno? (con un miliardo di spesa).

L'assessore regionale al Turismo Giuseppe Borbey ne ha assicurato la manutenzione, dividendone ■ spesa a metà ■■■ il Coni se la Federazione internazionale del bob (Fibt) le assegnerà almeno ■■■ gara di valore ■l'anno. Il presidente della federazione ■■■■ Klaus Kotter, il presidente della giuria internazionale Martin Killian, il vicepresidente della Fisi Cellario hanno dato assicurazioni ■■■ meriche in questo senso.

Ma la Commissione della Coppa del mondo per ■ stagione 1985-'86 ha stabilito che facciano parte del «circuito» la Coppa Veltins, la Coppa Sarajevo, la Coppa delle Nazioni ■ i campionati europei di St. Moritz: non figura Cervinia, dove la Coppa del mondo è nata ■■■■ prova ■■■■. Verrà inclusa in seguito?

Luigi Castellarin

Cervinia. Il bob dell'equipaggio della Germania Federale si rovescia in curva (Foto Furgeon)

Le gare dell'Ana il 2 e 3 febbraio

A Cogne sfida fra 600 alpini in campionato

COGNE — Sono già più di ■■■ gli iscritti ai campionati italiani di ■■■■ Ana (Associazione nazionale alpini) in programma a Cogne il 2 e 3 febbraio: una edizione prestigiosa in quanto celebrerà proprio in Valle il 50° anniversario della istituzione della rassegna tricolore.

Nata ■■■ 1925, l'idea di organizzare ogni anno ■■■ prova assoluta di fondo tra gli iscritti alla Associazione nazionale alpini ■■■ assunto via via ■■■ importanza crescente, ■■■■ da diventare un appuntamento agonistico del calendario nazionale delle gare promozionali.

Saranno gli alpini in congedo del gruppo ■ Aosta che organizzeranno la manifestazione che per la seconda volta si svolgerà in Valle (la prima, sempre a Cogne, fu l'edizione del 1970). Quindici anni ■■ il titolo più importante fu ■■■■ quistato da Giovanni Guala ed anche quest'anno ci si augura che Cogne porti di nuovo fortuna ai valdostani.

Campione assoluto uscente ■ Leo ■■■■ che ■ impose lo scorso anno nella edizione disputata a Forno ■ Zoldo. I rappresentanti valdostani ■ comportarono ■■■■ bene: al termine la classifica a punti per «sezioni» vide proprio la vittoria di Aosta davanti a Trento, Belluno, Bergamo e Cadore. Negli amatori Aldoro ■■rard fu secondo, nei veterani Vincenzo Perret si classificò ■ quarto posto, nei pionieri Adolfo Brean fu sesto, nei superpionieri Pietro Mortara ottenne il quinto posto ed infine Fabrizio Requedaz vinse alla grande la gara riservata agli alpini in armi.

I responsabili della Commissione sportiva ■■■ sezione di Aosta, Angelo Todeschi, Giovanni Chanoux e Mario Benedetti ■■e, ■■■ la supervisione del generale Giuseppe Bellinvia, presidente delle sezioni valdostane dell'Ana, hanno lavorato duramente in questi mesi per la perfetta messa a punto della manifestazione, assicurano che le gare di Cogne sapranno confermare il valore organizzativo della località valdostana e evidenzieranno *«quei valori di amicizia, fratellanza ■ amore che in pratica ■■■■ base fondamentale dello spirito di ■■■■ dell'Associazione nazionale alpini»*.

Saranno undici le categorie in gara ■ ■ partenze dei primi concorrenti avranno inizio domenica mattina, 3 ■febbraio, alle ■■■ 8,30. Circa sessanta finora gli iscritti delle sezioni valdostane.

c. g.

Da L. 8.400.000
IVA e trasporto compresi

PEUGEOT 205 TRE PORTE
IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205

■ moderna! È giovane! È simpatica! È Peugeot 205 ■ ■■■■■e 3 porte, grintosa e brillante come tutte le Peugeot 205. Brillante anche ■■ consumi: 23,2 Km/lt. a 90 Km/h* per la versione XR 1.124 cm³. Protetta 6 anni dalla "garanzia anticorrosione ■■■ Peugeot". ■ nuova Peugeot ■■■ tre porte completa la ric■■■■ ■■■ Una gamma versatile ■■ ■■ versioni, a ■ e 5 porte, e 5 diverse motorizzazioni: benzina, ■■■ 954 a 1.580 cm³ - Diesel 1.769 cm³.

■■■■ PEUGEOT ■■■
CHE NUMERO!

VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.006
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCI■■■■■

MILLE ANNI DI STORIA NELLE STRADE DI AOSTA

Arte pastorale e moderna nella Fiera di Sant'Orso

Aosta. La Porta Pretoria, [illegible]ice ideale per l'esposizione dell'artigianato tipico della Valle

AOSTA — Dopo il 1030, l'anno della peste, e [illegible]ora dopo l'arrivo della ferrovia ad Aosta e dopo le due guerre mondiali: sono i periodi «bui» della fiera di Sant'Orso. Ogni traccia scompare dalle cronache dell'epoca, ma [illegible] le bancarelle [illegible] nel centro storico: oggi la fiera è la più grande dell'arco alpino, la più amata, la più conosciuta.

[illegible] tanti i misteri nella storia della fiera e dello stesso Sant'Orso, personaggio tra i più cari [illegible] valdostana eppure così sconosciuto. Una parte della sua vita è legata al «grande mercato» delle vie del borgo cittadino. Così, almeno, assicurano alcuni [illegible]storici. Ma allora quanti anni ha [illegible] fiera? Novecentottantacinque, così come riportato [illegible] manifesti, [illegible] più [illegible] di meno? «Saperlo [illegible] esattezza [illegible] ha molta importanza. E' però sicuro che la fiera ha almeno mille anni», dicono in molti.

Fiera millenaria, dunque, come vuole la tradizione e nulla fa pensare che non sia così[illegible]ma ben poco è rimasto delle antiche edizioni: qualche documento del quattordicesimo secolo, citazioni qua e là e soprattutto alcune considerazioni logiche. [illegible] anni fa le fiere [illegible] Aosta si facevano, forse non proprio quelle di Sant'Orso, ma altre [illegible]ramente sì. I [illegible] medievali [illegible] zeppi di listini prezzi dei mercati e l'usanza della fiera è antica quanto la Valle d'Aosta, sicuramente quanto la storia dell'uomo.

La logica è rispe[illegible]: [illegible] Salassi, ai romani, sino a tutto il Medioevo non c'è un solo paese importante della regione valdostana che non avesse un [illegible]to, una fiera. E da quando è comparso Sant'Orso ad Aosta ad aiutare i poveri della città, quella del borgo della Porta Pretoriana potrebbe benissimo essere stata intitolata al Santo.

I [illegible]libri [illegible] non sono molti anche se è sorprendente il fatto che sulla fiera non sia stata spesa una sola parola [illegible] storico [illegible] Settecento Jean-Baptiste De Tillier, né da coloro che [illegible]pilarono il «Coûtumier», raccolta di norme, usi e [illegible]usturni della Valle del sedicesimo secolo.

Un altro vuoto storico, [illegible] comprensibile rispetto a quello che si riferisce agli anni immediatamente successivi al flagello della peste, quando paesi e vallate furono decimati [illegible] morbo.

Eppure nel 1917 un articolo [illegible] sulla rivista «Chez nous» sottolineava come il secolo in cui visse De Tillier fosse quello della ripresa [illegible] la fiera di Sant'Orso. [illegible] circostanza dal momento che lo storico non [illegible] fece cenno, pur dedicando parecchie pagine della sua opera sulla Valle d'Aosta all'economia valligiana.

Ad [illegible] comunque un mercato dell'artigianato locale (l'aggettivo «tipico» non aveva all'inizio della fiera alcun senso) c'era sin dal Medioevo. Era un'occasione d'incontro e di commercio unica durante l'anno. E' verosimile (anche in questo caso prove certe antecedenti il 1300 non ve ne sono) che la particolare fiera si svolgesse alla fine [illegible] periodo [illegible] freddo dell'inverno, cioè a fine gennaio quando le giornate si allungano.

[illegible] bancarelle avveniva lo scambio [illegible] prodotti oppure l'acquisto degli oggetti utili per i lavori nei campi e nelle botteghe artigiane. In [illegible] arrivavano agricoltori [illegible] montanaro, è distinta da fasi che segnano pause più o [illegible]no lunghe, durante le quali l'artefice rimane attaccato con persistenza ad [illegible] modo particolare di concezione e di rappresentazione. E' singolare il fatto che, [illegible] ognuno di questi [illegible] di formazione, si trovino esempi [illegible] maturità artistica, cosicché a ogni gradino della breve evoluzione, si sono individui che ci si fermano definitivamente, come colti da incapacità cronica a proseguire oltre di un passo».

La considerazione coglie i limiti dell'autodidatta. L'insegnamento è dunque fondamentale ad affinare l'espressione istintiva e migliorare la qualità del tratto personale. Non frena la fantasia dell'individuo; al contrario, gli fornisce gli strumenti per liberarla pienamente [illegible] con buon gesto.

[illegible] scuola di artigianato, poi, intende anche difendere [illegible] tradizione, esaltandone le forme culturali, evitando che essa diventi meccanica ripetizione di un modello, aprendola, piuttosto, a ogni genere [illegible]ggestione.

Per rispondere a queste esigenze e per garantire il rinnovamento [illegible] l'aggiornamento culturale sono nati i corsi regionali di scultura che preparano gli artigiani di domani, giovani e meno giovani.

Dice Carlo Jans, [illegible] direttore dell'Ente valdostano per l'artigianato tipico e scultore: «E' vero che la spontaneità e persino [illegible] mancanza di perizia tecnica e la presenza di imperfezioni nell'esecuzione contribuiscono alla originalità delle opere, ma non si può negare l'importanza di [illegible] corretta impostazione tecnica e di una adeguata formazione [illegible] base che permetta [illegible] a tutti [illegible] valorizzare le proprie intuizioni e tradurre le proprie idee».

L'iniziativa, in principio criticata, ha riscosso, negli ultimi due anni, un grande successo. In tutta la Valle i corsi operanti sono più di una ventina, dalla scultura all'intaglio, al bassorilievo. Si fa scuola di drago nelle elementari di Valgrisenche. I lavori del pizzo al tombolo vengono insegnati agli studenti delle elementari e medie [illegible] Cogne.

A Aosta si contano una decina di corsi, fra i quali uno per anziani [illegible] handicappati [illegible]anizzato dal Comune e un altro, specializzato nella confezione di vesti in vimini, alla scuola di agricoltura.

[illegible] stesso apprendistato si svolge a Châtillon, Pollein, Torgnon, Donnas, Arvier, Nus, Gaby e Perloz. I corsi sono organizzati dall'assessorato regionale all'Artigianato, da altri enti o associazioni. A Aosta, inoltre, si è costituita di recente una cooperativa di anziani, coordinata da Gilberto Grange, che [illegible] dirà proprio alla 985ª Fiera di Sant'Orso.

Dario Crestodina

Vocazione da aiutare

Siro Viezin, scultore

AOSTA — «*Impara l'oste a mettila da parte*». Il proverbio vale anche per lo scultore del legno, che difficil[illegible]mente nasce artista, che [illegible] pre scopre d'incanto di saper usare la sgorbia come i grandi pittori il pennello. D'altronde anche i figli d'arte [illegible] hanno avuto bisogno che [illegible] padre gli facesse [illegible] mae[illegible].

Più sovente artigiani si diventa [illegible] po' per istinto (come il bambino di [illegible] pre di scarabocchi i fogli di carta che gli capitano tra le mani, così il pastorello incide il suo bastone con il coltello), ma soprattutto con la pratica dell'esercizio.

Scrive il professor Jules Brocherel (1871-1954), autore di un'opera magistrale per la storia dell'artigianato tipico locale, «*Arte popolare [illegible]stana*», edita a Roma [illegible] e ristampata dalla Regione nel 1983: «*La genesi dell'idea artistica, nella [illegible]*

Si è sempre discusso sul periodo poco favorevole per [illegible] esposizione

Gli inverni erano meno freddi?

AOSTA — Ad ogni inverno freddo si torna a parlare [illegible] «*nuova era glaciale*» e c'è chi si diverte a fare astrusi calcoli basati su periodi durati millenni, senza prendersi il fastidio di andare prima a misurare i ghiacciai, se avanzano o si ritirano, vero «termometro» delle[illegible] geologiche.

E ad ogni Fiera [illegible] Sant'Orso c'è chi si pone la domanda: com'è possibile che un «*mercato artigianale all'aperto*» sia stato istituito a fine gennaio? E allora si ripropone, tra le altre, la [illegible] che in epoca romana e nel Medioevo (anzi sino al 1540) la temperatura media in Europa fosse diversa, con inverni assai più miti, consentendo a fine gennaio o ai primi di febbraio anche le soste notturne all'aperto senza eccessivo disagio.

Infatti gli espositori-mercanti della [illegible] erano soliti trascorrere le notti nelle strade accanto alle bancarelle (nel [illegible] l'esposizione durò [illegible] giorni). Un'abitudine ritenuta [illegible] non impose[illegible], [illegible] pregiudizievole per la salute, anche avendo [illegible] possibilità di accendere stufe improvvisate.

Alcuni portano a suffragio di questi inverni meno freddi il fatto che Annibale riuscì a passare le Alpi proprio grazie al minor innevamento e al clima meno rigido. Altro episodio, l'inaridimento delle foci del Rodano, a causa del ritirarsi dei ghiacciai e della scarsa neve, con poca acqua nei ruscelli e quindi nel fiume: un fenomeno ver[illegible]catosi nel Medioevo. Vi è poi la tradizione d'una agricoltura di montagna assai più fiorente e redditizia di quella attuale (o di quasi mezzo secolo fa), con l'arrivo di popolazioni della montagna che seppero coltivare e rendere fertili i campi ad alte quote. Questa specie di colonizzazione agricola sarebbe toccata in sorte ai Walser.

Ma non esistono prove sicure di questa [illegible]. Di certo c'è il [illegible] che la Fiera di Sant'Orso fu istituita a fine gennaio-primi di febbraio, [illegible] giorno in cui è ricordato l'arcidiacono di [illegible] e dovette essere un richiamo per tutti gli abitanti della Valle, un avvenimento non comune, tuttavia trascurato da uno storico come Jean-Baptiste De Tillier, che non ne parla. Viene quindi naturale immaginare che negli anni in cui visse il De Tillier (dalla fine del 1600 alla metà del 1700) la Fiera di Sant'Orso non si svolgesse più, forse proprio [illegible] l'inclemenza del tempo: freddo più intenso e innevamento maggiore.

Quando si tornò a organizzare la manifestazione, ormai lo scopo [illegible] cambiato: non più la necessità di rifornirsi per l'inverno, acquistando i prodotti necessari alla campagna, ma la volontà di esporre e vendere le opere artigianali create durante le lunghe ore inerti dell'inverno, nelle veglie, o sugli alpeggi durante la sorveglianza delle mucche. Opere che da artigiane sono diventate artistiche, che da frutto d'un passatempo sono diventate invenzione del mestiere, alm[illegible] e diventare manifestazione ispirata del genio creativo.

p. cer.

QUANDO LO SPETTACOLO DIVENTA UN AFFARE.

FORD MOTOR SHOW '85

E' un'offerta eccezionale della nostra Concessionaria.

Tutti i modelli Ford '85. Anno nuovo... [illegible] Ford.

Presso la nostra Concessionaria tutti i modelli Ford '85: la nuova Fiesta Hi-Fi e Escort Laser, nelle versioni benzina e Diesel 1600, equipaggiate di serie anche con radiostereo mangianastri estraibile, la [illegible] Fiesta XR2, la [illegible]ra con motore 1600, i Diesel 1600 Nuova Formula di Fiesta, Escort, Orion. Incominciate l'85 con una nuova Ford. Presso la nostra Concessionaria ogni acquisto diventa un affare.

Fino [illegible] 1.500.000 [illegible] valutazione sull'usato.

[illegible] la vostra auto è da buttar via, la [illegible] Concessionaria vi [illegible] fino [illegible] [illegible] per l'acquisto [illegible] una Ford Fiesta, Escort, Orion, Sierra o [illegible] [illegible] versi[illegible] benzina o Diesel. [illegible] se non è da buttar via, siamo pronti [illegible] valutarla molto di [illegible] della [illegible] quotazione di mercato.

Fino [illegible] 3.500.000 di risparmio sugli interessi.

Oppure [illegible] Ford Credit e la [illegible] Concessionaria sono pronte a proporre finanziamenti [illegible] misura per ogni [illegible]a esigenza offrendo [illegible] [illegible] 3.500.000 [illegible] risparmio sugli interessi per gli acquisti rateali (salvo approvazione del finanziamento). Tutto con la massima comodità. Solo il 10% di anticipo [illegible] fino a 48 rate senza cambiali.

E' un'offerta eccezionale della nostra Concessionaria.

SUBITO DA NOI

CASA DELL'AUTO loc. Amerique 125 - Tel. 0165 765.122 - Quart
[illegible] di vendita a St-Vincent: Carrozzeria Nettuno, via Ponte Romano 22
Filiale di Do[illegible] presso: Officina Dalla Osvaldo, via Nazionale

casa del mobile
TONETTA
NUS
[illegible] COMPONIBILI
[illegible] SU MISURA
[illegible] IN [illegible]
SPECIALIZZATI NELL'AMBIENTE UNICO CUCINA-SOGGIORNO
PROGETTAZIONE DI AMBIENTI

ASTRA MODEL
GIOCATTOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
★ Videogames ★ Giochi di società ★ Modellismo ★ Auto R.C. ★ Giochi elettronici ★ Wargames ★ Aeromodelli ★ Treni Rivarossi ★ Lima ★ Roco ★ Fleischmann
Vasto assortimento automodelli Ferrari in scala 1:43 montati e in kit
e grande assortimento di costumi, maschere e scherzi di Carnevale
Via Losanna 16/A - Tel. 363.479 - 11100 AOSTA

CHALET
Acquistare [illegible] oggetto a «La Foire da Saint Ours» porta fortuna.
Acquistare un nostro chalet in legno porta anche gioia [illegible] risparmio.
AL [illegible] CI [illegible] NOI!
RUBNER BLOCKHAUS
JANS Gian Franco
Via B. Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165 44.438

AGRICOLTORI
CAPPIO e SAME
[illegible] *presenti alla Fiera di Sant'Orso*

Vendita - Assistenza trattori Same
F.lli CAPPIO
Corso Padre Lorenzo 45
Tel. 0165 40.250 - AOSTA

LO STUDIO DENTISTICO
Dott. GIORDANO
SI E' TRASFERITO
da NUS
al CENTRO COMMERCIALE
AMERICA - QUART
Tel. 0165 765.382

PER L'INSTALLAZIONE SULLA VOSTRA AUTO di:
- *AUTORADIO*
- *ANTIFURTO*
- *CONDIZIONATORE D'ARIA*

ELETTRAUTO
POMPELE RENATO
Loc. GRANDÒ CHEMIN [illegible] - [illegible]
[illegible] ST-CHRISTOPHE (AO) - Tel. [illegible]

IL GUSTO DELLE ALTE VIE

Nel centro storico d'Aosta

Una guida alla Fiera

Da piazza Chanoux a piazza Arco d'Augusto

Sant'Orso ad Aosta

AOSTA — Sono circa ottocento gli espositori che partecipano alla Fiera di Sant'Orso giunta alla sua 985' edizione. Per non perdere nessuno dei tanti e caratteristici aspetti di questo tradizionale appuntamento con l'arte e l'artigianato valdostani il visitatore potrà incamminarsi da piazza Chanoux lungo le vie Porta Pretoria e Sant'Anselmo sino a raggiungere piazza Arco d'Augusto, concedendosi tutte le diviazioni e le soste necessarie per ammirare (e acquistare) i prodotti dell'artigianato locale esposti.

In piazza Chanoux vi saranno i mobili tipici, che riportano i caratteristici rosoni, e altre produzioni dei laboratori di falegnameria. Sotto i portici, come di consueto, saranno esposti i pizzi di Cogne, lavorati a mano sui tomboli, e i «draps» di Valgrisenche, tessuti in lana grezza dai vivaci colori, lavorati a telaio.

Da piazza Chanoux si passa in via Porta Pretoria dove da anni le scuole d'artigianato (quest'anno sono diciannove, dodici in più della passata edizione) espongono i lavori dei propri allievi. Lungo la stessa via, mentre ci si avvicina alla Porta Pretoria, sarà invece possibile ammirare la produzione in legno di serie.

Tra i banchi delle scuole e quelli che espongono le lavorazioni in serie sarà possibile scorgere le opere degli artigiani ancora alla tipicità, al prodotto (in legno o in pietra ollare) lavorato a mano: sono gli artigiani contrari al progetto dell'assessorato regionale all'Artigianato di raggruppare le produzioni manuali in via Sant'Anselmo perché desiderano mantenere la posizione occupata negli anni dai loro avi.

Dice Eufrasia Moro, responsabile dell'organizzazione della Fiera: *«Avremmo voluto dividere gli espositori per settori produttivi e proporre così un piano di visita della fiera più ordinato. Con alcuni artigiani però non è stato possibile fare questo discorso e alla fine abbiamo deciso di rispettare i loro desideri».*

Una disposizione precisa per settori di produzione avrebbe potuto facilitare il visitatore, tuttavia Sant'Orso è una fiera e come tale è bene che mantenga anche un aspetto schematizzato. Dice ancora Eufrasia Moro: *«L'attuale disposizione dei banchi è comunque più ordinata di quella che caratterizzava la Fiera di Sant'Orso all'inizio del secolo, quando c'erano anche i menestrelli, i giocolieri che facevano biascicare un pappagallo, danzare l'orso o far fare le smorfie alla scimmia, vestita di rosso, come riporta un vecchio scritto del 1917 tratto dal testo Chez nous per le scuole elementari».*

Riprendendo il cammino tra i banchi della fiera si raggiunge la Porta Pretoria dove sono raggruppati gli oggetti agricoli: scale, cesti e botti. Nella vicina piazza Plouves trovano invece posto i mezzi agricoli e il settore gastronomico.

In occasione della fiera è stato previsto un annullo postale speciale che sarà effettuato il 31 gennaio dalle 9 alle 20 nella Torre dei Signori di Porta Sant'Orso, nello stesso edificio troveranno posto: il servizio di pronto soccorso, l'ufficio fiera, l'esposizione dei bozzetti presentati per la scelta del manifesto della Fiera e la mostra «Vecchi campanacci della pastorizia alpina svizzera».

Beatrice Mosca

C'è molta gente che acquista solo per scaramanzia

Ogni oggetto in vendita diventa un portafortuna

Per alcuni è come comperare il vischio a Natale - Alti prezzi delle «opere d'arte»

Aosta. Il pubblico si sofferma davanti alle bancarelle

AOSTA — Alla sera, quando i banchi degli artigiani sono ormai semivuoti e la folla ha lasciato le vie della Fiera, c'è ancora qualcuno che cerca un oggetto da portare: un piccolo animale scolpito nell'acero o qualche altro soprammobile. Il ritardatario ha una strana frenesia in corpo: deve «per forza» acquistare un pezzo d'artigianato tipico a Sant'Orso. *«Non importa che cosa, perché porta bene»*, si sente dire a ogni edizione della fiera millenaria.

E' un gesto propiziatorio, retaggio di riti pagani, ma anche una specie di «gioco serio», una sfida di chi «non crede a certe cose, ma non si sa mai, tanto per quello che costa». E Sant'Orso, come fiera, si chiude proprio con il passaggio di questi ultimi clienti che discutono più sul prezzo e che spesso fanno riaprire gli scatoloni già riposti dietro le nacarelle. Gli artigiani stanno al gioco, che si ripete tutti gli anni, puntuale come un orologio: gli *«ultimi rintocchi della fiera»*.

Così comperare un oggetto a Sant'Orso diventa come gettare una monetina nella fontana di Trevi, come esprimere un desiderio quando cade una stella o come comperare il vischio a Natale e appenderlo in casa. «Porta bene» come inchiodare un piccolo «bouquet» di rami di larice o rododendro alle porte delle case per allontanare la sfortuna propria famiglia e dai propri campi.

L'usanza ha forse origini più vicine e quindi cristiane. Potrebbe, infatti, derivare dall'atto di carità di Sant'Orso, da cui sarebbe poi nata la stessa fiera: il dono degli zoccoli ai poveri. Per questo forse fino ad alcuni anni fa l'oggetto più acquistato era una statuetta o un bassorilievo raffigurante Sant'Orso così come è riconosciuto dall'iconografia ufficiale: con un saio sino ai piedi e con un passero sulla spalla e il pastorale in una mano. Oggi è difficile trovare piccole statue del santo e quelle di dimensioni maggiori hanno prezzi poco avvicinabili da tutte le borse.

Così l'usanza si è adeguata: ora basta comperare anche una piccola «potze» (mestolo in legno) per scacciare possibili sfortune o comunque per assicurarsi un futuro ro-

Ma c'è chi non si accontenta di una spesa di poche migliaia di lire o dell'acquisto di un paio di sabot. C'è chi compera per tesaurizzare o perché ritiene «un affare» investire in una scultura o in un oggetto dell'artigianato tipico valdostano. In questo caso riti più o meno propiziatori, gesti scaramantici o manie non c'entrano. «L'affare» si fa già alcuni giorni prima della fiera o al mattino della giornata di apertura.

Tra i frequentatori della fiera, che provengono da ogni parte d'Italia e da Svizzera e Francia, molti cercano «la firma», l'artigiano che si è conquistato a colpi di scalpello «un posto in vista» nell'immaginario elenco di valori della manifestazione. La scelta cade (o almeno 99 volte su 100) su statue o bassorilievi in noce, il legno ricco usato dagli scultori valdostani: oggetti o «opere d'arte», a seconda delle opinioni il cui prezzo viene discusso a lungo. In questo modo la visita alla fiera si trasforma in una «corsa all'affare» in una gigantesca asta pubblica per le vie del centro storico, ma il banditore non sempre sta alle regole. Il «rien ne va plus» il «venduto a quel signore laggiù in fondo» spesso è già deciso.

Non è raro trovare il biglietto «venduto» su scultura già dall'apertura della fiera. Nulla di straordinario, fa parte del gioco, questa volta del mondo degli affari, non meno affascinante e misterioso di quello legato a credenze e usanze antiche, certamente più caro e più difficile da comprendere.

In questi ultimi anni la parte commerciale della fiera è cresciuta in onore alle origini della manifestazione. In parallelo è però cresciuta anche la lotta a suon di milioni per acquistare il «pezzo» di valore. Così i prezzi oscillano ogni anno, tendendo sempre più all'alto però, e le bancarelle si trasformate ripiani su cui mettere in fila la propria produzione artigiana a supporti per le ricche sculture dell'arte valdostana su legno, pietra ollare o ferro.

Spinti questo enorme interesse artistico del pubblico gli artigiani tentano di personalizzare il più possibile lo stile di scultura e cercano nuove forme. Nasce così una fiera nella fiera, una sorta di galleria d'arte accanto agli oggetti più tradizionali dell'artigianato: grolla, sabot e coppa dell'amicizia.

L'arte pastorale che si tramanda da generazioni nelle nostre vallate lascia il posto alla scultura. Una naturale trasformazione, oppure la risposta alla più elementare legge di economia, offerta e domanda?

L'artigianato utile, relegato in secondo piano, è però ancora fiorente

Dal cucchiaio alla cassapanca l'arredo completo per la casa

Si possono comprare piatti, scodelle, fruttiere, ma anche mobili e culle - Attrezzi tipici

AOSTA — Nella fiera di Sant'Orso l'artigianato utilitaristico ha occupato un posto di primo piano fino agli inizi del XX secolo, poi è stato progressivamente relegato a funzione secondaria.

Eppure basta entrare in una vecchia casa valdostana per ritrovare gli oggetti del quotidiano plasmati nel legno o nel ferro dalle mani dei montanari: gli stessi oggetti che, oggi, potrebbero benfigurare nel negozio di un antiquario o in una mostra della civiltà rurale.

Adattando però la nostra attenzione a un passato nemmeno tanto lotano possiamo incontrare sui banchi della fiera i segni di un mondo non ancora sommerso.

E' uno sforzo non troppo impegnativo. Basta ricordare che l'artigianato tipico è presente ovunque in Valle d'Aosta: nei villaggi, nelle baite, nella campagna, nei costumi, nelle stoffe.

Adesso sono soprattutto i collezionisti che vanno a caccia degli oggetti dell'arte utilitaristica, ma con il legno il valligiano continua a arredare la casa. Nelle cassepanche (artron) conserva la farina, gli alimenti e le granaglie, molti bimbi dormono in culle (famose quelle di Cogne) decorate con scene bibliche o di caccia.

Ancora oggi sono fiorenti la produzione del mobile e la falegnameria. Dal legno nasceva e nasce la posata: piatti, scodelle, fruttiere, cucchiai, mestoli e coltelli per tagliare la polenta, il burro e i formaggi. I taglieri a forma di mezzaluna, i marchi per il burro e il pane. E ancora la grolla e la coppa dell'amicizia, il ratelè dove mettere a seccare il pane nero o da trasformare in originale libreria.

Gli artigiani di Sant'Orso non hanno perso l'abilità nel realizzare tabacchiere in bosso e scatole di ogni dimensione per il sale, lo zucchero, i fiammiferi e i servizi da barba.

Sono anche in mostra e in vendita le vecchie cartelle in legno che i ragazzi usavano sulle, le conocchie e gli arcolai, doni, gli ultimi due, che lo sposo non doveva dimenticare di fare alla futura moglie qualche giorno prima del matrimonio: un'usanza che è rimasta.

Si trovano ancora i «boeuss», le zangole per fare il burro; i «cousi», il portacote della falce; i sedili per la mungitura; la «tsaroppa», un cuscino in legno che sorregge la testa di chi si vuole sdraiare sulla panca della stalla.

Sono poi sul mercato tutti gli attrezzi agricoli: rastrelli, scale, bastoni per il fieno, i «fleyé» per battere il grano, i setacci, i barili, le gerle, le botti e i tini, la «gorba» per la semina e canestri «isaven» di tutte le dimensioni.

Famosissimi sono poi i caldi «sabot», ricavati dal pioppo tremulo lavorato verde o, più raramente, dal cirmolo (il pino cembro), dall'abete e dall'ontano.

Nel settore del ferro battuto si va dal lume a olio (ormai oggetto ornamentale) ai portacandele e ai ferri da stiro, mortai in bronzo e paioli, cancelli alle serrature e alle insegne.

In questa ricerca non si può dimenticare il lavoro femminile. Le donne di Valgrisenche con i «draps» in tessuto forte e resistente; le donne di Cogne con le loro «dentelles», autentici capolavori di pizzo pazientemente lavorato al tombolo.

Resta infine da annotare la presenza di quello che gli esperti chiamano motivo-tipo, una sorta di specializzazione che è in parte rimasta e che distingue lo stile degli artigiani delle differenti vallate.

d. cr.

fratelli MAGNIN &c. MOBILI

CENTRO ARREDAMENTO CUCINE

SOLUZIONI INEDITE E FUNZIONALI PER LA VOSTRA CASA

St-Christophe - Reg. Aeroporto - Tel. 43.824
Aosta - via Festaz 5 - Tel. 32.321
Aosta - via S. Anselmo 41 - Tel. 44.168

NUOVA MAFER di F. MARTINET
MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE ASSISTENZA - RICAMBI
PONT SUAZ (STRADA PER GRESSAN) - AOSTA - TEL. 0165 362.352

ESPONIAMO LE NOVITA' ALLA FIERA DI SANT'ORSO

(P.ZZA PLOUVES)

EDIL PELLISSIER s.r.l.
CERAMICHE - MOQUETTES - TAPPETI
MOSTRA TAPPETO 84

ESTRAZIONE PREMI ACQUIRENTI
1° - FIAT 126: Demoz Ida - Aosta
2° - SALOTTO IN LEGNO: Favre Vilma - La Salle
3° - PELLICCIA: Delle Vedove Egidio - Courmayeur

PREMI TRA I VISITATORI
1° Remo (Ao); 2° D (Ao); 3° Fagome Carmelo (Ao); 4° Alpigini Amos (Derby); 5° Meigara Luigi (To); 6° Fornone Tiziana (Pont-St-Martin).

Esposizione vendita: Saint-Christophe (Ao), tel.
Magazzini uffici: St-Pierre (Ao), tel.
di cui Aut. Fin. Aosta n. 12579/6

P.G. BAL
MATERASSI A MOLLE
SOMNS
VIA DE LOSTAN 33 AOSTA
TEL. (0165) 35619

PENSIAMO AL VOSTRO RIPOSO DAL 1925

FERRAMENTA NAVA

GIARDINAGGIO - HOBBY
UTENSILERIE

VIA VEVEY 7 - TEL. (0165) 35.693
AOSTA

«UN BAGNO TUTTO NUOVO?»

Esclusivisti ceramiche Cidneo

In Valle d'Aosta

RISTORANTE AEROPORTO
BAR L'ELICA
di PRINCIPE PIERINO
ST-CHRISTOPHE (AOSTA)
TEL. 0165 40.356

PER GUSTARE DELLE VERE SPECIALITA'
«RISOTTO ALL'INDONESIANA
PORTAFOGLIO ALL'ELICA»
E PER PASSARE UNA SERATA IN ALLEGRIA
CON DELLE OTTIME SPAGHETTATE
«ALL'ELICA - ALLA CASALINGA PCC...»
DOVE?
AL RISTORANTE BAR L'ELICA
PRENOTAZIONI - TEL. 0165/40.356

IDROMARKET di
Nicol I. e
Forniture
idrotermosanitarie
e accessori bagno
11020 - Tel. (0165) 762.585
Regione Teppe (Ao)

La vertenza delle guardie

I «Cittadini» in agitazione

Illustrate le richieste del sindacato

ASTI — Le guardie giurate dell'istituto «Cittadini dell'Ordine» [illegible] in stato di agitazione pur continuando a svolgere il servizio. Martedì sera una numerosa rappresentanza di addetti alla vigilanza privata si è riunita nella sede della Camera [illegible] lavoro alla presenza [illegible] rappresentanti [illegible] della categoria aderenti alla Cgil e Uil. In [illegible] conferenza stampa [illegible] stati rimarcati i problemi principali: richiesta [illegible] nuovo personale, ridistribuzione dello straordinario, una diversa organizzazione dei turni e altro.

I «Cittadini dell'Ordine» ad Asti e provincia sono 75 (dieci anni fa erano appena sei) e svolgono attività di sorveglianza nelle banche, [illegible] enti pubblici e presso privati soprattutto commercianti e negozianti. L'organizzazione [illegible] Asti ha oltre quarant'anni.

Secondo i rappresentanti sindacali il lavoro delle guardie giurate è stressante con numerose [illegible] di straordinario [illegible] giorno. «Abbiamo chiesto fin da ottobre [illegible] incontro [illegible] la direzione per risolvere i problemi [illegible] non abbiamo [illegible] risposta alcuna» hanno detto i rappresentanti sindacali. Nell'ambiente [illegible] lavoro ultimamente si è [illegible] un clima di tensione.

Esistono anche altre questioni [illegible] non secondaria importanza. Fino ad oggi la guardia privata effettua da sola il servizio in [illegible] determinata zona della [illegible] in bicicletta [illegible] a piedi. Ora si chiede che tutti i servizi siano predisposti con due guardie anche [illegible] motivi di sicurezza.

Un'altra agitazione, invece, riguarda il personale della «radiologia» dell'ospedale. Lunedì prossimo il personale effettuerà un'assemblea [illegible] garantite le sole urgenze. [illegible] stato chiesto al comitato di gestione dell'Usl 68: interventi urgenti per migliorare il servizio, maggiori misure di sicurezza per gli [illegible] e l'acquisto [illegible] nuove [illegible] ture per migliorare [illegible] prestazioni.

v. ma.

I risultati del convegno che [illegible] tenuto [illegible] Torino

Le proposte astigiane per il rilancio dei vini

Si chiede [illegible] l'altro che la Regione istituisca un ente [illegible] valorizzazione - Presto un centro vendita sull'autostrada

ASTI — Le proposte scaturite dal convegno nazionale sul tema «Il vino e la promozione», organizzato [illegible] Provincia di Asti [illegible] dalla [illegible]mera di Commercio, tenutosi sabato scorso a Torino in occasione [illegible] prima Borsa dei Vini piemontesi [illegible] con la sigla «Vipi 85», [illegible] state illustrate, ieri, dal presidente [illegible] giunta provinciale, Guglielmo Tovo. Al convegno hanno partecipato esperti vitivinicoli, tecnici, rappresentanti di industrie enologiche e delle cantine [illegible] oltre [illegible] numerose autorità regionali e [illegible] varie province.

Tovo ha sintetizzato le varie proposte suddivise in quattro punti: 1) richiesta di un [illegible] regionale perché venga istituito un Ente per la promozione [illegible] la valorizzazione [illegible] vini piemontesi; 2) interventi, a livello nazionale, [illegible] il potenziamento dei controlli [illegible] produzione e commercializzazione del vino; 3) trasformazione dell'attuale Comitato nazionale per [illegible] tutela delle denominazioni d'origine [illegible] Istituto [illegible] analogamente a quanto avviene in Francia; [illegible] istituzione nell'ambito dell'istituto Commercio Estero [illegible] una sezione specializzata ad interventi in campo vinicolo e finanziamento delle iniziative promozionali [illegible] ricerca di [illegible] mercati.

[illegible] Tovo esiste attualmente [illegible] preoccupante stasi [illegible] mercato, soprattutto per quanto riguarda il vino Barbera ed è pertanto indispensabile [illegible] poter disporre di strutture promozionali. «Queste strutture dovrebbero funzionare come punti [illegible] incontro [illegible] produttori e consumatori per la conoscenza [illegible] vini astigiani e per l'acquisto. Occorre però un coordinamento delle azioni promozionali per evitare forme di concorrenzialità».

Il presidente della Provincia di Asti ha ribadito quanto ha detto al convegno [illegible] Torino sulle iniziative dell'Ente Provincia [illegible] in particolare la realizzazione [illegible] Centro di promozione [illegible] spumanti che [illegible] breve tempo verrà realizzato nella zona del casello Asti-Est dell'autostrada Torino-Piacenza. In prossimità [illegible] svincolo con la [illegible] tale Torino-Alessandria.

Il Centro (la spesa per la sua realizzazione è di circa 2 miliardi), disporrà di [illegible] servizio informativo [illegible] [illegible] astigiani e [illegible] una enoteca. [illegible] settore sarà pure riservato [illegible] prodotti gastronomici tipici dell'Astigiano (ortaggi e formaggi).

Per Tovo l'iniziativa non è esente da difficoltà [illegible] rodaggio, [illegible] l'Ente Provincia si affida alla collaborazione [illegible] tutti gli enti [illegible] organismi agricoli.

«Non pretendiamo certamente che questa iniziativa [illegible] Centro rappresenti [illegible] soluzione del problema vinicolo locale, tanto meno generale. E' un esperimento, un tentativo, una dimostrazione [illegible] volontà [illegible] cooperare nel modo più proficuo [illegible] favore di un settore, quello vitivinicolo, che nella provincia astigiana costituisce il punto centrale dell'economia» [illegible] concluso Tovo.

Sempre per quanto riguarda i vini astigiani [illegible] Camera di Commercio ha [illegible] ieri che a marzo nell'Esposizione di piazza Alfieri si terrà la 9ª Mostra-mercato del vino da tavola, dove saranno posti in [illegible] i «vini nuovi [illegible] Luna [illegible] marzo». La rassegna si svolgerà dal 22 al 31 marzo.

Vittorio Marchisio

La mostra del grande maestro torinese [illegible] Canelli fino [illegible] 28 febbraio

Riccardo Licata, l'artista che sa dipingere la musica

Il fascino di un «segno» che si ripete ossessivo [illegible] diventa tela, carta, [illegible]le arazzo

CANELLI — *Segno [illegible] colore: su questa duplice [illegible] espressiva gravità [illegible] fascino dell'opera di Riccardo Licata, torinese, [illegible] anni, erede a Parigi della prestigiosa cattedra che fu di Severini, la cui produzione trentennale (270 opere) [illegible] in mostra, da sabato scorso [illegible] al 28 febbraio, presso [illegible] Centro per l'Arte e per la Cultura Bosca di via Alfieri.*

Licata, presente [illegible] vernice, è stato un piacevole [illegible] mentatore di se stesso e [illegible] sua arte. Dopo le introduzioni ufficiali, curate dal presidente [illegible] [illegible] Centro Pier Luigi Sacco Bolla e [illegible] critico Giovanna Barbero, il [illegible] [illegible] [illegible] plicemente spiegato [illegible] fascino [illegible] suo particolare «segno» fora graffito, [illegible] scrittura [illegible] calca, ora totemica), che [illegible] ripete ossessivo [illegible] frame della tela, sulla carta dell'acquerello, sull'ordito dell'arazzo.

Ha detto l'artista: «Ai concerti, fin da giovane, [illegible] lenti [illegible] di immortalare, con rapidi schizzi, la musica [illegible] il [illegible] artefice, lo strumento ed il [illegible] ma fissare [illegible] movimento [illegible] la scrittura [illegible] è impossibile. [illegible] qui [illegible] necessità di inventare [illegible] nuovo tipo [illegible] segno, che fosse musica [illegible] grafica contemporaneamente».

Così, [illegible] fotogrammi sensibilissimi [illegible] una pellicola spirituale, Riccardo Licata riesce a trasmettere, con [illegible] sua grafia pittorica, le immagini del concreto e dell'astratto, i pensieri, i sentimenti, le emozioni. Chi [illegible] [illegible] fondo la [illegible] espressività — è stato ricordato all'inaugurazione — è [illegible] grado di leggere, al [illegible] là del segno, [illegible] musica che l'ha ispirato: l'autore, il sentimento della sinfonia, l'ossessione o la dolcezza del suono.

Laura Bosia

Riccardo Licata a Canelli, davanti ad alcune delle sue opere in mostra sino alla fine di febbraio

Le interessanti proposte del Circolo San Vincenzo

Cinema [illegible] San Damiano

[illegible] DAMIANO — Ancora due proposte, al cinema Cristallo, [illegible] serie «Quattro films per ridere bene», una rassegna dedicata ai più piccoli: [illegible] 2 febbraio e domenica [illegible] classico «Pinocchio» di Walt Disney, per il fine settimana successivo il recentissimo «Bianca e Bernie».

Nello stesso periodo, [illegible] venerdì [illegible] febbraio [illegible] al 29 marzo, incomincerà il programma, sempre al Cristallo, [illegible] Cine Circolo San Vincenzo, [illegible] [illegible] primavera culturale '85. Come [illegible] ormai tradizione per i promotori dell'iniziativa, anche quest'anno il cinecircolo si avvale di ottime pellicole, quasi tutte nuove.

Otto i film [illegible] [illegible], ogni venerdì con inizio delle proiezioni alle 21,15. La tessera [illegible] d'abbonamento [illegible] tutti [illegible] spettacoli costa diecimila lire. Ad alcune proiezioni seguirà [illegible] [illegible].

Ecco il calendario: [illegible] febbraio «Broadway Danny Rose» di Woody Allen (Usa 1984) con Mia Farrow per [illegible] proposta «Il magico Woody»; 15 febbraio: per «la forza ai sentimenti» «Love Streams - Scia d'amore» (Usa [illegible] di John Cassavetes, con [illegible] Rowlands, Dianne Abbot; 22 febbraio: «Dune» [illegible] (Usa 1984). [illegible] David Lynch, per «Le strade della fantasia», con Kyle Mac Lachlan, Sean Young, Max von Sydow.

I successivi venerdì di marzo saranno presentati: «La storia infinita» (Germania '[illegible] di Wolfgang Petersen; «Paris, Texas» [illegible] Wenders (Germania '84); «L'uomo che sapeva troppo» (Usa 1956), un classico di Alfred Hitchcock [illegible] James Stewart; «Prova d'innocenza» (Usa [illegible] [illegible] Desmond [illegible] [illegible] Donald Sutherland, Faye Dunaway, Sarah Miles, Christopher Plummer. Chiuderà, il 29 marzo, «Condannato a morte per mancanza d'indizi» (Usa 1963), di Peter Hyams con Michael Douglas, Sharon Gless.

l. b.

Irruzione dei carabinieri in [illegible] alloggio di via Brofferio

Tredici astigiani sorpresi in una bisca clandestina

I carabinieri mentre esaminano il materiale sequestrato nella bisca clandestina di via Brofferio

ASTI — Duemila fiches di vario taglio, una roulette da «professionisti», mazzi di carte per lo chemin de fer [illegible] altro materiale sono [illegible] sequestrati dai carabinieri di Asti in una attrezzatissima bisca clandestina scoperta, lunedì [illegible], in un alloggio di via Brofferio 115.

Intorno al tavolo verde i militari hanno sorpreso tredici [illegible] persone, tutte note alla giustizia per precedenti reati, insieme con il titolare dell'appartamento, Giuseppe Caronia, 61 anni, residente [illegible] via XX Settembre 66.

I carabinieri hanno fatto irruzione nell'appartamento a notte fonda, bloccando in [illegible] al banco queste persone, tutte astigiane: Nedo Rovani, [illegible] anni, [illegible] Alfieri 422; Raffaele Bica, 43 anni, via Turati 4; Giuseppe Tomasino, [illegible] anni, via Natta 19; Umberto Gigliodoro, 31 anni, [illegible] del Barcalotto 1; Emanuele Inerasci, 37 anni, anch'egli residente in via del Barcalotto 1; Bernardo Filippini, 66 anni, corso XXV Aprile 63; Salvatore Scalzo, 31 anni, [illegible] Di Vittorio 17; Francesco Derro, 32 anni, via Cavour 125; Sergio Ciambotto, [illegible] anni, via Lessona 4; Mario [illegible]. 27 anni, via Quintino Sella 61; Carmelo Faldelli, [illegible] anni, via Pilone 25; Domenico Sciortino, [illegible] anni, via Venti Settembre 32; Francesco Scalzo, 42 anni, via Pavese 30.

l. b.

Accusati di falsità ideologica

Asti, condanna per due vigili

ASTI — Tre mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge e [illegible] menzione nel casellario giudiziario sono stati inflitti [illegible] pretore a due vigili urbani accusati, in concorso tra loro, di «falso [illegible] ideologico [illegible] pubblico ufficiale».

Sono Pietro Boselio, [illegible] anni, e Marco Cavagliano, [illegible] anni, entrambi [illegible] [illegible]. Secondo l'imputazione «il Boselio [illegible] [illegible] qualità di capo settore dei vigili urbani ha dichiarato, contrariamente al vero, che il 30 giugno [illegible] aveva autorizzato il Cavagliano ad allontanarsi dal servizio, in un atto destinato a provare la verità».

Interrogato a [illegible] tempo [illegible] comandante dei vigili, Stelvio Raucelo, alla presenza di un testimone, il Boselio aveva affermato [illegible] non aver mai autorizzato il Cavagliano ad assentarsi dal servizio (un'ora).

Alcuni giorni dopo, evidentemente per favorire il collega allo scopo di evitargli sanzioni disciplinari, il capo settore scrisse una dichiarazione in cui affermava il contrario e cioè che il vigile era stato autorizzato ad allontanarsi per motivi personali.

[illegible] vicenda [illegible] occupò la commissione [illegible] disciplina [illegible] Comune, che trasmise [illegible] atti al pretore.

Ieri il processo. Il Cavagliano ha asserito di aver avuto l'autorizzazione, il Boselio [illegible] di avergliela data.

Il pretore non ha creduto alle loro versioni e ha condannato i due vigili, che hanno presentato appello.

v. ma.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

[illegible]: Fotografando Patrizia (drammatico), M. Guerritore.
POLITEAMA: Il ragazzo di campo [illegible] (commedia), [illegible] Pozzetto, M. Boldi.
ASTRA: [illegible] Incubo [illegible] (commedia), C. De Sica, B. Sandrelli.
[illegible]: Emozioni sensuali (erotico)
VITTORIA: Pianoforte (drammatico)
DON BOSCO: [illegible] alla sbarra (commedia), di A. Brel (un solo spettacolo, ore 20,30).

CANELLI

BALBO: Non ci resta che piangere (commedia), [illegible] Troisi, R. Benigni.
RADINO D'ORO: [illegible].

NIZZA

AURORA: Fiorenzo [illegible] erotico (erotico)
LUX: Finale» (drammatico)
SOCIALE: Accoppiamenti di lingue perverse (erotico)
VERDI: Donami mi sposo (commedia brillante), J. Caré.

SAN DAMIANO

LUX: riposo

SPLENDOR: [illegible]
CRISTALLO: riposo.

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna Comunale, via Conte 1; notturna: San Lazzaro, [illegible] Cesare 160
Canelli: Sacco, via Alba 15
Monastero: Criscio, via Cassino 12.
Nizza: Dova Bosche, via Pio Corsi 44.

[illegible] MEDICA

Centralino [illegible] Asti [illegible]. Nizza 721.871; Canelli 832 525. Monastero Bormida 68 048. Rocca d'Arazzo 508 160; Calliano 928 444; Montechiaro 406 168. San Damiano 975 910; Costigliole 966 779. Villafranca 933 644. Cocconato 485 059; Moniemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 967.6484. Villanova 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.583; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili [illegible] fuoco 21.22.22.

Quali impianti sportivi nell'Astigiano?

ASTI — [illegible] 2 febbraio, nella sala consiliare della Provincia, con inizio alle 14, è in programma [illegible] convegno sul tema «Impianti sportivi [illegible] provincia di [illegible]».

Interverranno l'assessore regionale allo sport, Andrea Mignone, il presidente provinciale del Coni Bruno Faussone, l'assessore allo sport del [illegible] di Giorgio Galvagno e l'assessore provinciale allo sport, Carlangelo Moro. All'incontro [illegible] [illegible] anche invitati i sindaci [illegible] centri della provincia, rappresentanti della Pro Loco e delle Federazioni sportive.

Il convegno si propone di mettere in luce l'attuale situazione dell'impiantistica sportiva.

(f. c.)

Bailey, Basso [illegible] Scott questo sì che è jazz

ASTI — Doveva [illegible] il concerto [illegible] Benny Bailey e la AT Jazz Big Band, e si è trasformato [illegible] una [illegible] le [illegible] Session: martedì sera, [illegible] cinema Vittoria, l'inesauribile [illegible] Basso ha portato a [illegible] anche il clarinettista Tony [illegible] e i «suoi» (hanno suonato per lungo tempo insieme in quartetto) Luciano Milanese, Riccardo Zegna e Giancarlo Pillot. Insieme hanno interpretato due classici del jazz (*Night Tunisian* e *Summertime*) divertendosi (Basso Scott e Bailey si sono impegnati in una sfida di improvvisazioni) e divertendo il pubblico (circa [illegible] persone che hanno a lungo applaudito).

A dimostrazione che il jazz è improvvisazione, a spettacolo terminato, quando Basso [illegible] era già accomiatato dal pubblico, Tony Scott [illegible] è seduto al piano accennando un pezzo, e praticamente il concerto è ripreso. [illegible] stata [illegible] serata [illegible] grande musica dunque, che ha premiato anche il coraggio dell'Assessorato alla cultura del Comune che [illegible] [illegible] la difficile scommessa [illegible] far conoscere ed apprezzare questa musica in [illegible] terra di jazzmen: da Basso a Pillot, da Migliardi a Valdambrini e ora anche [illegible] AT Big Band, un complesso di quindici elementi maturato in due [illegible] di attività prima sotto [illegible] guida di Italo Boero ed ora dello stesso Gil[illegible] Basso.

La Band, che ha già suonato anche fuori provincia, è stata invitata al prestigioso Festival [illegible] di Sanremo, segno della con[illegible] che può ormai godere anche a livello nazionale.

f. la.

Analisi di Ezio Volpi sull'Asti mentre sta per riprendere il campionato

Galletti, propositi di riscossa

ASTI — Il campionato [illegible] serie C2 riparte domenica prossima e per l'Asti si profila sul campo della Rondinella di Firenze un'altra partita salvezza, la prima [illegible] girone [illegible] ritorno. Alla seconda fase del torneo sono legate le speranze per risollevare la classifica e indovinare la volata vincente [illegible] la salvezza.

Alla vigilia [illegible] mesi [illegible] si prospettano decisivi per il futuro del calcio astigiano [illegible] breve sguardo al passato non guasta. La parola sfortuna ricorre di frequente ad accompagnare molti, forse troppi episodi del girone [illegible] andata.

Sottolinea l'allenatore [illegible] Volpi: «*La mancanza di forza si è manifestata sotto forme diverse; voglio metterci tutto, gli arbitraggi, [illegible] occasioni mancate, certi risultati che ci hanno puniti troppo severamente. D'accordo certe volte le nostre colpe hanno avuto un peso, [illegible] mai [illegible] quest'anno siamo stati castigati [illegible] duramente*». L'attacco dopo [illegible] giornate [illegible] sotto accusa per la scarsa vocazione al gol; aggiunge Volpi: «*La squadra gioca meglio dello scorso anno ma davanti siamo degli ingenui; bastano un pol in [illegible] da parte di Pari, Venturini e Marchesa e la classifica sarebbe stata migliore*».

[illegible] il centrocampo? Risponde il tecnico: «*Lo [illegible] giocavamo [illegible] bene [illegible] eravamo più fortunati; la metà campo costruisce sei, sette palle gol e partita. Ecco, mi aspetto magari un palo di pol da Cassano e Spigoni nel futuro, questo sì*». La difesa: «*La difesa magari incassa un pol, ma [illegible] problema è che non segnamo*». La lunga assenza di Cassano in che misura ha influito [illegible] rendimento dei «galletti»? Volpi replica: «*Cassano non [illegible] [illegible] regista come molti hanno dicendo, [illegible] trascinatore, [illegible] via palla al piede e può anche segnare; in questo senso ci è mancato*».

La società come sta reagendo a questo momento difficile, c'è coesione oppure si avvertono sintomi di «stanchezza» come qualche voce, subito smentita, ha [illegible] in evidenza? Sottolinea [illegible] l'allenatore: «*Abbiamo alle spalle una [illegible] zona*».

Come [illegible] prospetta il futuro più immediato? Volpi ha già fatto le sue previsioni: «*Ci servono almeno quattro o cinque punti nelle prossime cinque partite*».

f. c.

Un importante passo avanti con la vittoria contro l'Americanino

Bistefani, due punti salvezza

ASTI — La Bistefani [illegible] centrato l'obiettivo dei due punti nel primo [illegible] una lunga serie di incontri salvezza: martedì sera [illegible] astigiani, in virtù [illegible] [illegible] maggiore determinazione [illegible] [illegible] un gioco a tratti anche piacevole, si [illegible] imposti infatti sull'Americanino Padova per 3-1 (8-15, 16-14, 15-5, 15-8) muovendo [illegible] altro passo [illegible] la sicurezza in graduatoria.

Il [illegible] ha un valore ancora superiore al progresso in classifica fine a se stesso, in quanto condanna quasi virtualmente alla retrocessione [illegible] avversario diretto com'è [illegible] punto il Padova. Sottolinea l'allenatore Tyborowski: «*I ragazzi volevano questo [illegible] a tutti i costi ed hanno lottato per ottenerlo; inutile sottolineare che [illegible] tratta di due punti molto importanti, ma altri scontri decisivi ci attendono. Dovremo cercare di superare il Belluno*.

In un impianto che ha ritrovato in un'occasione della [illegible] [illegible] il futuro della squadra il calore e l'entusiasmo [illegible] un tempo (i tedeschini [illegible] stati infatti trascinanti nei momenti clou della gara), la [illegible] [illegible] dovuto affrontare in «spareggio» [illegible] Padova in enormi «ristrettezze»: sei giocatori in campo (Martino, Peru, Bonola, Vigna, Angelov e Blanchard) e [illegible] panchina tre soli uomini, l'allenatore Tyborowski, il suo vice Ferraris e il massaggiatore Scudellaro. Neppure [illegible] rincalzo, per le assenze [illegible] Vignetta e Magnetto.

Fra i titolari Vigna ha [illegible] soltanto un palo [illegible] giocate risolutive, Martino [illegible] è guadagnato [illegible] strafare la sufficienza. Bonola il risultato preciso nei momenti giusti, Peru e Blanchard hanno spazzato a turno le bande [illegible] schiacciate vincenti. [illegible] Angelov? Bravissimo ancora una [illegible]: questo silenzioso campione bulgaro lascerà enormi rimpianti quando la sua avventura [illegible] [illegible] concluderà.

f. c.

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. [illegible]
QUESTA SERA
LISCIO
con gli
SMERALDI

[illegible] SIGMAT srl
Genova
è [illegible] [illegible] annunciare l'apertura della nuova linea:
SAVONA - CIVITAVECCHIA - MESSINA
[illegible] - CIVITAVECCHIA - SAVONA
servizio RO/RO TRISETTIMANALE
con la N/T MAURO DEVOTO
e TBN
a partire dall'11 febbraio [illegible]
con il viaggio inaugurale
SAVONA - CIVITAVECCHIA
Resa: 16-18 ore
Polizze dirette SAVONA - MESSINA
Per informazioni, Noli e Prenotazioni: rivolgersi agli AGENTI GENERALI
LORENZO REVELLO S.r.l. - Civitavecchia
piazza Vitt. Emanuele 25 - Tel. 0766 20.667
Telex: 611106 Facsimile: 0766 29.960
SAVONA
CAMAGEN S.r.l.
Via Palacapa 6/3
Telefono 019 367.301
Telex 213.877
Facsimile 019 803.114
[illegible]
LISCIOTTO S.r.l.
Via Vitt. Emanuele 39/45
[illegible]. 090 41.851 - 46.435
Telex 980012

ARBITER
Sconti per fine serie
[illegible] Tel. [illegible] - ASTI
[illegible] 27-12-84

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
[illegible] REALTA'

olivetti
MEAZZA ANNIBALE
CONCESSIONARIA
ESCLUSIVISTA olivetti
PER LA ZONA DI ASTI
ASTI - Via Cafasso 13 (ang. c.so alla Vittoria)
Tel. 0141 33.301
PRODOTTI PER L'UFFICIO
REGISTRATORI DI CASSA
FOTORIPRODUTTORI
ARREDAMENTO SYNTESIS
ACCESSORI ORIGINALI
ASSISTENZA TECNICA SU TUTTI I PRODOTTI
Ad Asti, in via Cafasso 13 - Tel. 0141 33.301 (2 linee)
San Damiano d'Asti, via Asti 14 - Tel. 975.381
una nuova Concessionaria esclusivista olivetti
una azienda affermata
al Vostro servizio
MEAZZA ANNIBALE
olivetti

E' fallito l'incontro all'Unione Industriale fra azienda e rappresentanti sindacali

Eternit, l'accordo sembra impossibile e la Fila insiste: «Dobbiamo licenziare»

I dirigenti della fabbrica di racchette invitati dal prefetto a sospendere la decisione - Ancora cassa per 20 operai della Zincor

Si è concluso senza nulla di fatto l'atteso incontro all'U[illegible] Industriale di Alessandria rappresentata dal dott. Bramardi tra [illegible] (il direttore dello stabilimento casalese Bertolotto, il capo del personale Opezzo e il respon[illegible] del gruppo per le relazioni industriali Longoni), le organizzazioni sindacali e il Consiglio di fabbrica. Il Gruppo Eternit è da un mese in amministrazione controllata e il piano presentato dall'azienda prevede, tra l'altro, di trasferire dallo stabilimento di Casale a quello di Bagnoli la produzione di tubi (settore idraulica) il che comporterebbe una perdita notevole di posti di lavoro.

«Abbiamo chiesto l'incontro per ottenere modifiche al piano, perché almeno una parte del settore idraulica restii a Casale», spiegano i sindacalisti. L'Eternit ha detto che, ad un anno dalla concessione dell'amministrazione con[illegible] proprio [illegible] di quel documento questa non è possibile. La cosa, eventualmente, potrà essere rivista nella stesura del piano per l'intero settore cemento-amianto.

La seconda proposta sindacale era una riduzione dell'orario di lavoro, nello stabilimento casalese, per consentire più occupazione (attualmente [illegible] sono in cassa integrazione a solo un centinaio al lavoro). Non è stato trovato un [illegible] sul modo in [illegible] verificare la possibilità di ridurre l'orario, quindi l'incontro si è concluso [illegible] alcun risultato.

«Su un unico punto ci siamo trovati d'accordo: la situazione è di crisi grave, delicata, difficilmente ricuperabile». E stato il commento di qualcuno al termine dell'incontro. L'intero problema Eternit sarà comunque esaminato durante un nuovo incontro che è previsto a tempi brevi al ministero del Lavoro. E definitivamente sfumata la speranza di salvare i 48 posti di lavoro alla Fila Tools, la fabbrica di racchette tennis, dopo la decisione della società di smantellare lo stabilimento. L'azienda ha ribadito l'impossibilità di sospendere i licenziamenti e di continuare [illegible] integrazione per un altro anno, come aveva proposto la Fulta nell'incontro con il prefetto Mario Zirilli, che aveva convocato i rappresentanti di sindacato, Fila Tools e Sulla [illegible] rr. proprietaria dell'edificio e dell'area dove sorge la fabbrica. Erano presenti all'incontro Viazzali e Zanierato [illegible] Fulta, Toriaschi, segretario della Camera del Lavoro di Voghera, il dottor Manzelli della Fila Tools, il geom. Tesori [illegible] immobiliare ed il dr. Sottoletti, direttore dell'Associazione indu[illegible]ali vogherese.

Al prefetto i responsabili dell'azienda hanno spiegato le ragioni che hanno indotto la Fila a chiudere la fabbrica (irreversibile crisi di mercato e indisponibilità di mezzi finanziari per una riconversione produttiva). Il prefetto ha invitato la società a rivedere la [illegible] decisione ed a esaminare nuovamente la eventualità di sospendere i licenziamenti. Pare però che la decisione [illegible] Fila sia ormai irrevocabile.

Un'altra notizia sindacale riguarda la Zincor di Varzi. Fino a metà [illegible] non potrà essere riattivata la verniciatura dei rotoli di lamiera, per cui i venti operai addetti a questo reparto continueranno la [illegible] straordinaria insieme ai quattro impiegati. Le prospettive future [illegible] ottimistiche: l'azienda ha ricevuto parecchi ordini anche dall'estero che assicurano un'annata positiva. E' stato escluso il ricorso a licenziamenti del personale esuberante. r. a.

Alessandria. Alcuni lavoratori dell'Eternit in attesa davanti all'Unione Industriale

L'indagine sull'industria alessandrina

«Non ci sarà sviluppo per le nostre aziende»

Il calo demografico e la riduzione delle imprese frena l'espansione

Al[illegible] — Illustrando ai giornalisti i risultati [illegible] indagine congiunturale dell'industria alessandrina [illegible] il trimestre gennaio-marzo, a cui hanno collaborato 116 aziende con oltre undicimila addetti, il presidente dell'Unione Industriale Angelo Venezia ha in[illegible] un elemento molto significativo: l'economia provinciale tende a risanarsi [illegible] si contrae nelle dimensioni.

A queste conclusioni Venezia è pervenuto sottolineando due aspetti della [illegible] provincia. Il primo — ha detto — *è costituito dal [illegible] demografico che prosegue con ritmi consistenti e inesorabili e che sottintende anche mutamenti qualitativi nella struttura della popolazione. Tra l'80 e l'84 il nostro provincia ha perso 12 mila abitanti, abbiamo cioè quattro anni cancellato [illegible] città [illegible] Ovada. Il nostro capoluogo, poi, è sceso sotto quota centomila e quasi certamente ha perso il primo di seconda città del Piemonte»*.

Secondo Venezia, quindi, malgrado *«tutti i baricentri che continuiamo a [illegible]re per il nostro territorio, richiamo [illegible] discontare un'area [illegible] cui fuggono le migliori energie umane»*.

L'altro aspetto è il continuo diminuire del numero delle industrie, o delle loro dimensioni, un dato che viene confermato dai consumi di [illegible]gia elettrica: la provincia di Alessandria ha registrato nell'84 rispetto [illegible]na un incremento dell'1,4 per cento, mentre la media regionale è [illegible] 4,8 per cento. *«In queste condizioni [illegible] ci si deve fare illusioni [illegible] incrementi di occupazione nel settore industriale, i 16.900 disoccupati [illegible] i 3 mila cassintegrati a zero ore avranno non poche difficoltà ad [illegible] riassorbiti [illegible] ciclo produttivo»*, ha detto Venezia.

«Se [illegible] impegnate nell'indispensabile opera di razionalizzazione non potranno acquisire più lavoro e spazi di mercato contenute come sono dagli ostacoli strutturali non rimossi i disoccupati e i cassintegrati a zero ore avranno non poche difficoltà ad [illegible] riassorbiti dal ciclo produttivo».

Questo anche perché — e [illegible]lo [illegible] ribadito Terenzio Raffaghello presidente [illegible] Comitato piccole industrie — si è persa la grande occasione della centrale nucleare. Il presidente Venezia ha quindi auspicato *«che i futuri amministratori locali siano più attenti e più consapevoli delle scelte di sviluppo o di declino che [illegible] prospettano continuamente alla nostra provincia»*.

Il presidente dei giovani industriali, Francesco Franco, ha invece ricordato l'impegno [illegible] la formazione dei giovani imprenditori.

Il responsabile dell'Ufficio studi Filippo Cannova (era [illegible] anche presenti il tesoriere Carlo Ostli, il direttore Mario Augusto [illegible] e il vice Dario Fornaro) [illegible] infine illustrato i risultati dell'indagine congiunturale che, per il trimestre gennaio-marzo, è abbastanza ottimistica per la produzione totale ma pessimistica per l'andamento dell'occupazione. f. m.

A Gamalero ed a Genestrello

Due morti in scontri causati dalla nebbia

ALESSANDRIA — La nebbia [illegible] provocato [illegible] [illegible] stradali, [illegible] [illegible] mortali, il primo nei pressi [illegible] Gamalero, [illegible] stasera per Acqui, ed il secondo nel Vogherese, a Genestrello di Montebello.

A Gamalero, nello scontro fra due auto ed un autotreno, è morto Angelo Gasparini, 55 anni, abitante a Masio in via [illegible] titolare della «Zincrom», un laboratorio di zincatura metalli. [illegible] Capri guidata [illegible] Angelo Gasparini [illegible] urtato la parte posteriore [illegible] un autotreno (condotto da Giuseppe Cammarano, [illegible] anni, Nova Milanese) che [illegible] sulla statale provenienze [illegible] Bezzadie; l'auto si è [illegible] [illegible] attraverso sulla [illegible] [illegible] [illegible] tamponamento ed è stata investita in pieno [illegible] una Golf [illegible] cui guida c'era Flavia Binello, 43 anni, di Acqui.

Angelo Gasparini è morto prima di arrivare all'ospedale [illegible] Acqui; [illegible] polizia [illegible] alessandrina [illegible] accertando [illegible] responsabilità.

[illegible] dell'incidente [illegible] a Montebello è invece [illegible] Soldati, [illegible] anni, corso 27 Marzo 14, Voghera, rappre[illegible] [illegible] [illegible] di salumi.

La [illegible] «126» [illegible] è scontrata frontalmente [illegible] [illegible] «128» [illegible] da [illegible] Lucarelli, 40 anni, di Castelgio. r. a.

Un giovane decoratore di Alessandria aveva un'aquila, un falcone e due lanari

Teneva in cantina rapaci protetti condannato per incauto acquisto

ALESSANDRIA — Carmelo Ermelindo, [illegible] anni, uno stuccatore abitante in via don Sturzo 15 che nella primavera [illegible] finì in carcere per ricettazione essendo stato trovato [illegible] possesso [illegible] rapaci ed esemplari di uccelli di notevole valore, appartenenti al patrimonio dello Stato, è stato condannato ieri dal tribunale a 50.000 lire di ammenda. I giudici lo hanno riconosciuto responsabile solo di incauto acquisto, mentre il pubblico ministero aveva proposto un anno e [illegible] di carcere. *«Ho acquistato quegli esemplari dopo aver letto un'inserzione su un giornale, mai saputo che fossero di proprietà dello Stato»*, ha detto l'imputato.

La polizia aveva trovato nella [illegible] abitazione un'aquila, un falcone pellegrino, [illegible] lanari e sei pulcini di falcone che, secondo l'accusa, erano destinati all'esportazione clandestina in Arabia e Cina. I rapaci, protetti [illegible] legge per la salvaguardia faunistica, in parte erano nella cantina dello stuccatore, in parte nel [illegible] di una cascina [illegible] parenti. Le indagini avevano preso l'avvio da una segnalazione dell'Ispettorato per la salvaguardia del patrimonio faunistico della Regione Piemonte.

Gli uccelli, appartenenti ad una specie in via di estinzione (in Italia ne esistono solo pochi esemplari), erano rinchiusi in piccole gabbie costruite appositamente (*«Carmelo Ermelindo è un appassionato di animali»*, ha detto il difensore Mario Boccassi) e quasi certamente provenivano dalla Sardegna. Hanno molto valore dal punto di vista ornitologico, e gli arabi [illegible] disposti a pagarli cifre molto elevate rappresentando, per loro, un segno di prestigio.

Di questa situazione [illegible] a conoscenza le molte persone che in Italia da tempo hanno [illegible] in atto un traffico di uccelli protetti da consegnare [illegible] arabi realizzando notevoli guadagni. Ma Carmelo Ermelindo, [illegible] all'epoca dell'arresto, sia al processo, ha sostenuto di essere soltanto un appassionato ornitologo, non la pedina [illegible] [illegible] molto organizzazione (un nove di falco costa fino a 400.000 [illegible] mentre il volatile, una volta addestrato, viene pagato anche 45-50 milioni).

La polizia aveva sequestrato i rapaci durante un'operazione compiuta con la collaborazione della Lipu, la Lega italiana protezione [illegible]. a. c.

La corte d'assise gli ha [illegible] l'attenuante [illegible] seminfermità mentale

Condannato a 15 anni l'ambulante che uccise la moglie per gelosia

L'uxoricidio [illegible] un anno fa - L'uomo dovrà scontare anche tre anni in casa [illegible] cura

CASALE — [illegible] Milazzo, l'ambulante quarantanovenne abitante in Cantone Chiesa alla frazione Casale Popolo, che la notte [illegible] 3 giugno 1984 uccise [illegible] cinque colpi [illegible] pistola la moglie Maria Assunta Principato, dovrà scontare 15 anni e 9 mesi di reclusione oltre a tre di casa [illegible]. Inoltre sarà sottoposto per tre anni a libertà vigilata. Questa la sentenza [illegible] Corte d'Assise che lo ha riconosciuto colpevole di uxoricidio, con l'attenuante [illegible] seminfermità mentale, e reati minori.

Il pubblico ministero Marcello Parola aveva chiesto una condanna a 14 anni [illegible] reclusione per l'omicidio con la concessione delle attenuanti per la seminfermità mentale e che fosse negata quella della provocazione: l'uomo aveva sparato dopo che [illegible] moglie gli [illegible] confessato [illegible] averlo tradito [illegible] un altro.

Il dr. Parola aveva anche proposto un anno e tre mesi di reclusione per il porto abusivo [illegible], 3 mesi di arresto per le munizioni, 3 anni di casa di cura e 3 anni di libertà vigilata.

[illegible] Milazzo

Nei confronti di Mario Milazzo si era costituita parte civile la [illegible] Salvatrice Laporta, rappresentata dall'avv. Gaetano Spinello di Enna, che nelle [illegible] conclusioni ha escluso l'attenuante [illegible] seminfermità richiedendo il massimo della pena. Da parte [illegible] l'imputato ha detto pochissimo. *«Quando mia moglie mi ha detto che mi aveva tradito non ho più visto nulla [illegible] ho sparato»*, si è limitato ad affermare. Era difeso dagli avvocati Renato Bagnera e Carlo Restaino.

I fatti risalgono ad [illegible] sera [illegible] giugno dello [illegible] anno. Durante [illegible] litigio con il marito Maria Assunta Principato, la sera [illegible] 3 giugno '84, in un momento di [illegible] gli disse [illegible] *«metterà la maschera»*, una frase che [illegible] gergo siciliano significa essere stati traditi. Mario Milazzo, allora, scese in cantina, dove teneva una pistola [illegible] tamburo e alcune munizioni. Caricata l'arma, rientrò in casa e sparò alcuni colpi che raggiunsero la donna distesa sul letto, e la uccisero.

Mentre i [illegible] chiamavano polizia e Croce Rossa, Mario Milazzo uscì di casa, ancora armato. Incontrò l'autista della Croce Rossa Carlo [illegible] bione che in ambulanza aveva raggiunto la casa del Milazzo e aveva già [illegible] che per la donna non c'era più nulla da fare e stava per rientrare a Casale. Dopo aver scorto l'uxoricida seduto sul ciglio della strada, Carlo Robione lo convinse a salire sull'ambulanza e lo accompagnò al commissariato.

Mario Milazzo interrogato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola confessò il delitto e venne poi rinviato a giudizio per omicidio [illegible] volontario pluriaggravato.

In carcere, in un momento di sconforto, aveva anche cercato di uccidersi, impiccandosi nella sua cella, ma [illegible] stato salvato da un agente [illegible] custodia. g. d.

Acqui, ferrovia bloccata un'ora per un incidente

ACQUI [illegible] — Tanto spavento, molti danni, interruzione per un'ora della linea ferroviaria Alessandria - Sa[illegible]: così si è risolto lo scontro fra un treno merci e un pullmino Fiat 850. E' avvenuto nella tarda serata di martedì all'altezza del passaggio a livello che da strada Savona porta all'ex-polveriera [illegible] via Circonvallazione.

Il pullmino, guidato dal ventenne Pier Paolo Caldi, piazza S.Guido 50, era sui binari quando il sopraggiunto un merci composto da trenta vagoni. Il macchinista, [illegible]ovanni Ghiardi, 40 anni, Villafranca d'Asti, ha azionato la rapida, mentre il Caldi buttatosi a terra, si metteva in salvo. (c. r.)

FIDEURAM
CONSULENZA FINANZIARIA PER IL RISPARMIATORE
GRUPPO IMI

Chi affida i suoi problemi [illegible] risparmio ad un ente, vorrebbe [illegible] [illegible]se: da una parte solidità rassicurante a tutta prova, che garantisca [illegible] tranquillità delle scelte fatte; dall'altra vorrebbe anche la dote opposta, ossia l'agilità, il dinamismo dell'iniziativa.

Solo la Fideuram, per [illegible] sua appartenenza al Gruppo I.M.I. «il più grande istituto [illegible] credito speciale in Italia» e per la sua particolare struttura, abbina questi caratteri.

E' proprio per queste ragioni che la Fideuram può annoverare tra i suoi Clienti 300 000 privati, [illegible] Aziende, 300 Banche, che le hanno affidato fino ad oggi [illegible] 8000 miliardi per la soluzione di tutti i loro problemi finanziari e previdenziali attraverso la gestione dei loro risparmi e investimenti.

Perché non telefonare subito [illegible] [illegible] agenzia FIDEURAM per avere un colloquio con un Consulente Finanziario?

[illegible] TERME - Corso Dante 28 - Tel. 0144 27.27
ALESSANDRIA - Via Modena 37 - Tel. 0131 41.310 - 65.540
ASTI - Largo Martiri Liberazione 15 - Tel. 0141 53.972
CANELLI - Piazza Gancia 9 - Tel. 0141 831.221
CASALE MONFERRATO - Via Pinelli 8/D - Tel. 0142 79.154
NIZZA [illegible] - Piazza Garibaldi 2 - Tel. 0141 702.262
[illegible] - Via C. Pavese 43 - Tel. 0143 744.896
TORTONA - Corso Alessandria 47 - Tel. 0131 811.402
VALENZA - Via Majneri ang. via Cairoli - Tel. 0131 954.414

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
dm 23/2/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direttore: via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 51 165
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Acqui
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Conto terzi per commissione

IMPORTANTE ASTA
ordinata [illegible] pretore di Alessandria
di [illegible] PELLICCE PIGNORATE
(visoni, volpi, montoni, castori, opossum, agnello, rat musqué)
il giorno **3 FEBBRAIO 1985 ORE 10**
A LIBERA OFFERTA
presso Palazzo Conzano «Circolo Alessandria»
piano terra, via [illegible] Rattazzi, [illegible]
ALESSANDRIA
"VISIONE DEI BENI PIGNORATI"
il giorno 2 [illegible]
dalle ore 9 alle ore 21
Per informazioni:
Ufficio Vendite Giudiziarie
Tel. 0131 445.851
IL BANDITORE
Mario Iacampo

SIGMAT srl
Genova

è lieta di annunciare l'apertura della nuova linea:
SAVONA - [illegible] - MESSINA
[illegible] - CIVITAVECCHIA - [illegible]
servizio RO/RO TRISETTIMANALE
con la **N/T [illegible] DEVOTO**
e **TIR**
a partire dall'11 febbraio [illegible]
[illegible] il viaggio inaugurale
SAVONA - [illegible]
Resa: 16-18 ore
Polizze dirette SAVONA - MESSINA

Per informazioni, Noli e Prenotazioni:
rivolgersi agli AGENTI GENERALI
LORENZO REVELLO S.r.l. - Civitavecchia
piazza Vitt. Emanuele 25 - Tel. 0766 20.667
Telex: 611108 Facsimile: 0766 29.960

[illegible]
CAMAGEN S.r.l.
Via Paleocapa 6/3
Telefono 019 387.301
Telex 213.877
Facsimile 019 803.114

MESSINA
LISCIOTTO S.r.l.
Via Vitt. Emanuele 39/45
Tel. 090 41.851 - 46.435
Telex 980012

DISCOTECA **PONTECHINO**
[illegible] TEL. 0144-72010
GIOVEDI' 31 GEN[illegible]
La discoteca OK vi propone in anteprima
il meglio della musica internazionale con i D.J.
[illegible] **ALBERT** [illegible]
VENERDI' 1° FEBBRAIO balla liscio [illegible] l'orchestra
LE GIOVANI ALI DORATE
SABATO 2 FEBBRAIO
La discoteca OK vi propone in anteprima
il meglio della musica internazionale con D.J.
[illegible] **ONE**
[illegible] discoteca [illegible]

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC [illegible]
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
GIOVEDI'
31
GENNAIO
DISCOTECA
[illegible] PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Cine e Taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Mi faccio [illegible] (commedia)
[illegible] **Greg** (comico)
COMUNALE: Spettacolo teatrale recital su [illegible]
[illegible]: [illegible]alcosa di blondo.
[illegible]: film sexy.
[illegible] Fotoromanzo [illegible] (commedia)
MODERNO: Salero.

ACQUI [illegible]
ARISTON: I due carabinieri (comico).
CRISTALLO: Non [illegible] resta che piangere (commedia).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: [illegible] [illegible] [illegible] (commedia).
POLITEAMA: [illegible] alla spicchia.
VITTORIA: Shark rosso nell'Oceano.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Di che segno [illegible] (commedia).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film [illegible]
[illegible] La storia infinita (fantastico).
ITALIA: Stalingrado.
MODERNO: Così parlò Bellavista (commedia).

OVADA
LUX: Zona morta.
MODERNO: La storia infinita (fantastico)
TORRIELLI: La corsa più pazza d'America n. 2.

SERRAVALLE [illegible]
LARA: Caldo profumo di vergine (sexy).

TORTONA
[illegible] **Domani** [illegible] [illegible] (commedia)
SOCIALE: Il migliore (commedia)
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (sexy)
[illegible] [illegible]
[illegible] **Jimmy** [illegible].

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] storia infinita (fantastico)
[illegible]: [illegible] [illegible] (drammatico).
NUOVA: Le donne pubbliche.
SOCIALE: [illegible] (fantascienza).

FARMACIE
[illegible] Castoldi, v. Dante, notturna: Invernizzi, v. Vochieri.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Cucchiara, c. Manacorda.
Novi: [illegible], v. Verdi.
[illegible]: Moderna, via Carroli.
Tortona: Desteriaris, v. Emilia.
[illegible]: Viganò, [illegible] Cavour.
Voghera: Gazzaniga, v. [illegible]

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30.

TAXI
[illegible] Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
[illegible] 8 [illegible] 12 e [illegible] 14 alle 16.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

BENZINAI
Notturni [illegible] 22,30 [illegible] 7,30). Agip, via Marengo 159, ip, [illegible] S. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, [illegible] Acqui.

[illegible]
[illegible] telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775. Casale: 76.381. Novi: 741 387. Ovada: 81 777. Tortona: 813 961; Valenza: 952 501. Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 838).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 e [illegible] interno)

Spinetta Marengo — «Il pal e la riforma delle pensioni» è il tema di una conferenza-dibattito in programma domani sera alle 21 al Club Turati. Con il sindaco Francesco Barrera, parleranno il segretario provinciale Giuseppe Mirabelli e altri responsabili.

Valenza — L'assessore regionale Luigi Rivalta, domani, alle 17,30, al Centro [illegible]nale di cultura, presenterà la proposta di Parco fluviale sul Po.

Alessandria — Renato Priora, 40 anni, via Maggioli, titolare della pizzeria «Da Savino» di via Bergamo, e la moglie Tiziana Martinetti di 33, stavano rientrando a [illegible] quando in cortile sono stati affrontati [illegible] un giovane armato di pistola, che ha intimato alla donna di consegnare il denaro che aveva nella borsetta. Renato Priora ha affrontato il rapinatore che è fuggito.

Settimane ecologiche di studio [illegible] cultura

Una festa affratella Piemonte e Toscana

Sabato a Lurisia si rinnova il gemellaggio fra [illegible] studenti medi delle due regioni - Un'occasione per una [illegible]za sulla neve

ROCCAFORTE MONDOVI' — Sabato mattina [illegible] rinnovato, con una festa aperta a tutti, il gemellaggio tra [illegible] studenti del Piemonte [illegible] della Toscana. Nel «Centro ambiente e manifestazioni» di Lurisia Terme alcuni gruppi [illegible] ragazzi [illegible] scuole medie di Firenze e di Mondovì presenteranno un breve spettacolo con cui si aprirà ufficialmente la terza serie di «Settimane ecologiche di studio e cultura sulla neve».

Dalle fine [illegible] gennaio sino [illegible] aprile oltre 4 mila ragazzi toscani parteciperanno a settimane bianche a Prabosa Sottana, Prato Nevoso, Artesina, San [illegible] di Roburent.

Viceversa, durante l'estate, ragazzi delle scuole medie [illegible] Mondovì [illegible] della vallata [illegible] hanno partecipato a settimane ecologiche «verdi» in Toscana, nel campeggio del Multinello. Questa esperienza verrà ripetuta [illegible] prossima primavera e in estate.

[illegible] permettere questo gemellaggio, questa settimana [illegible] [illegible] a studio hanno contribuito economicamente le amministrazioni [illegible] Regioni Piemonte e Toscana, dei comuni di Mondovì, Firenze, Prabosa, le comunità montane.

L'avvio del gemellaggio risale a quattro anni fa quando il coro degli alunni della scuola media [illegible] tre di Mondovì venne invitato a [illegible] dal «Comitato [illegible] festa dei ragazzi» di Firenze nel Palazzo Vecchio [illegible] capoluogo toscano, a Certaldo, Empoli, Pontedera.

Franco Casini, responsabile del comitato che organizzò i concerti, ricorda: «*Gli studenti di Mondovì proposero di contraccambiare ospitando ragazzi toscani durante* [illegible] *periodo invernale*».

Proposta che [illegible] trasformò in una serie [illegible] settimane bianche che portarono [illegible] Monregalesi [illegible] studenti nell'82, [illegible] nell'83, [illegible] nell'84. Il numero dovrebbe aumentare ulteriormente [illegible] Il programma prevede oltre settanta gruppi che da febbraio a fine marzo [illegible] alterneranno negli alberghi, sugli impianti di sci di molte stazioni del Monregalese.

Il coordinatore delle settimane [illegible] Franco Casini, aggiunge: «*Dobbiamo ringraziare in particolare le amministrazioni comunali di Prabosa Sottana, San Giacomo di* [illegible] *rent, Roccaforte Mondovì, che con* [illegible] *spese di decine di milioni permettono di offrire ai ragazzi toscani diversi servizi quali lo scuolabus* [illegible] *sci, il noleggio degli attrezzi, il trasbordo dagli alberghi agli impianti. Servizi gratuiti* [illegible] *permettono di organizzare le settimane bianche a prezzi molto bassi*».

Sabato alle 11,30 questa [illegible] [illegible] di gemellaggio Piemonte-Toscana verrà inaugurato con [illegible] breve festa in cui saranno presentati canti, scenette e saluti degli amministratori [illegible] centri interessati all'iniziativa.

Gianni Martini

I prezzi dei suini

[illegible] — Bollettino [illegible] prezzi [illegible] mercato suini del 30 gennaio [illegible] Prezzo [illegible] chilogramma, franco allevamento, Iva esclusa. Capi da allevamento: da 35 a 70 Kg. 3450-3100; da [illegible] a [illegible] Kg 3100-2450; da [illegible] a [illegible] Kg. 2450-2000; da [illegible] a 90 [illegible] 2000-1900.

Capi da macello: da 110 a 130 Kg [illegible]F90; da 130 a 150 Kg 1940-3000; da 150 a 160 Kg. [illegible].

Scrofe di fine carriera: fino a 300 Kg (1ª categ.) 1900; (2ª categ.) [illegible]: [illegible] 200 [illegible] (1ª categ.) 1350; (2ª categ.) 1300. *m. c.*

Contadino arrestato

Armi da guerra in un cascinale

CUNEO — Un agricoltore [illegible] Roccia, Amerigo Ghiglione, 57 anni, [illegible] in località S. Rocco 17, è stato [illegible] stato dalla polizia con l'accusa [illegible] [illegible] di armi da guerra. Una pattuglia della Polizia stradale, infatti, ha trovato nel cascinale dove abita il Ghiglione un fucile mitragliatore con caricatore [illegible] a mastro [illegible] tipo [illegible] mod.42, di fabbricazione germanica; [illegible] moschetto [illegible] dello 91, [illegible] pistole e una cassa di munizioni. Armi e munizioni erano tutte in perfetto [illegible] [illegible] conservazione.

L'uomo [illegible] ha saputo fornire spiegazioni esaurienti [illegible] [illegible] all'[illegible] arrestato, come imposto [illegible] dalla detenzione di armi [illegible] guerra. Amerigo Ghiglione [illegible] cessato per direttissima, entro pochi giorni, dalla magistratura di Mondovì.

g. f.

La Cuneo-Fossano bloccata per 5 ore

Camion danneggia la rete elettrica [illegible] linea

CUNEO — La linea ferroviaria a binario unico Cuneo - Fossano [illegible] rimasta interrotta, martedì sera, per quasi cinque ore, a causa di un camion che attraversando un passaggio a livello tra Centallo e Fossano ha asportato un tratto [illegible] [illegible] [illegible] di alimentazione elettrica. L'incidente è accaduto alle 18,15: il camion, un «Fiat 170» guidato [illegible] proprietario, Elio Anselmo, [illegible] anni, residente a Sommariva Perno in via Zappelletto 28, trasportava alcuni tralicci di una grossa gru. Uno degli elementi [illegible] ferro ha agganciato il [illegible] d'alimentazione elettrica, strappandolo e causando l'istantanea e automatica interruzione dell'erogazione [illegible] energia su [illegible] il tronco.

Sono rimasti bloccati tutti i treni in arrivo e in partenza per Torino, compreso l'espresso internazionale «666» S. Remo - Limone - Cuneo - Torino, che essendo composto di elementi a trazione diesel è stato dirottato sulla linea [illegible] Mondovì e, quindi, per Fossano, dove [illegible] ripreso l'itinerario previsto.

Il disagio dei viaggiatori [illegible] tutti gli altri treni è stato notevolissimo, benché [illegible] tempo di record siano stati istituiti servizi sostitutivi con pullman, che hanno fatto la spola tra Cuneo e Fossano e viceversa. Le [illegible] [illegible] partenza da Cuneo per Torino delle 18,34, 18,50, 20,19 e 22,01 hanno [illegible] forti ritardi, come quello in arrivo da Torino, con convogli affollati di lavoratori e studenti pendolari.

g. f.

Quarant'anni fa [illegible] San Benigno

«Mi fucilarono ma restai vivo»

Due superstiti nell'eccidio fascista [illegible] Candelora - Sabato la commemorazione

CUNEO — [illegible] [illegible] febbraio [illegible] alle 10 [illegible] mattino sulla piazza [illegible] *San Benigno, grossa borgata del capoluogo, i fascisti fucilarono per rappresaglia quindici giovani prelevati poco prima in chiesa o nelle adiacenze: tredici morirono crivellati dai colpi, due miracolosamente riuscirono invece* [illegible] [illegible] *a sopravvivere. Sono Francesco Cerro* [illegible] [illegible] *Dutto, che allora avevano rispettivamente 23 e 29 anni.*

Vittime dell'eccidio della Candelora (perché quel giorno [illegible] *distribuivano* [illegible] *candele benedette) furono: Matteo Mondino (25 anni), Carlo Isoardi* [illegible] *Costanzo Isoardi (22), Angelo Sereno (29), Domenico Varengo (29), Domenico Costamagna* [illegible] *Bartolomeo Bima (22), Bartolomeo Bima (21 anni, non parente* [illegible] *precedente), Camillo Lingua (21 anni), Giacomo Revello (22), Giuseppe Di Martino (22 anni), Francesco Pasquale* [illegible] *(26 anni), Pasquale Lagorgina (24 anni): i primi dieci della frazione San Benigno, gli altri tre militari sbandati che avevano* [illegible] *ospitalità nei cascinali della* [illegible]

La tragica rappresaglia fu decisa e attuata perché in [illegible] *prima* [illegible] *Tarantasca durante uno scontro con i partigiani era morto un repubblichino e un altro era rimasto ferito.*

Racconta Cesare Dutto, [illegible] *dei due superstiti: «Le esecuzioni avvennero in due tempi. Il primo plotone sparò* [illegible] [illegible] [illegible] *Di Martino; il secondo agli altri tredici giovani. Io fui raggiunto e sfiorato da numerosi proiettili. La ferita più grave fu quella* [illegible] *spalla destra. Il povero Di Martino al mio fianco morì* [illegible] *colpo. Io finsi di essere* [illegible] *e così mi salvai.*

Ancora più incredibile il caso [illegible] *Francesco Cerro il quale, oltre a essere colpito* [illegible] *diversi colpi, ebbe anche* [illegible] *colpo di grazia alla testa.*

Quando, poco dopo, partiti i fascisti, la popolazione terrorizzata raccolse i corpi dei fucilati scoprì che due erano ancora vivi. Il Cerro, ferito gravemente, fu portato in ospedale; Cesare Dutto, meno grave, fu invece portato in una cascina e curato da un coraggioso medico.

Gli assassini, tutti funzionari e agenti della questura repubblichina, furono arrestati dopo la Liberazione, processati in Corte d'Assise, alcuni condannati a morte, ma la sentenza non fu eseguita. Dopo qualche anno tutti ritornarono in libertà.

Concludo Cesare Dutto: «Qualcuno dei miei fucilatori è rimasto a Cuneo. Quando lo incontro mi vengono i brividi e [illegible] sento male».

Sabato il 40° anniversario dell'eccidio della Candelora sarà ricordato a San Benigno con una commossa cerimonia alla quale parteciperanno i superstiti della Resistenza, il gonfalone e le autorità comunali. L'orazione ufficiale sarà pronunciata dal sindaco Guido Benigno.

Gianni De Matteis

Presentata la biografia «Una [illegible] per tre generazioni»

Saluzzo, mezzo secolo di lirica con la «divina» Magda Olivero

La grande cantante è intervenuta alla manifestazione che si è tenuta alla Biblioteca civica

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — Non s'è ancora spenta l'ultima nota della cabaletta dalla *Traviata* (la celeberrima «*Sempre libera degg'io*») che nella sala esplode un applauso entusiasta, enorme. La voce di Magda Olivero ha appena finito di offrire, attraverso una serie [illegible] registrazioni (in sala [illegible] «live»), un breve saggio delle sue qualità e il pubblico, riunito nella Biblioteca Civica, dimostra la sua riconoscenza. E lei, la divina Magda è lì, sempre bella ed elegante, in un semplice abito [illegible] con il collettino bianco, tre giri di perle intorno al collo, [illegible] scoltarsi e ad accogliere i ringraziamenti.

È un giorno importante per Saluzzo. La grande cantante lirica, che è nata qui, assiste alla presentazione della sua biografia. «Magda Olivero, una voce per tre generazioni», scritta dal dottor Vincenzo Quattrocchi (lire 25.000). Il perché del titolo si comprende facilmente [illegible] sultando [illegible] dettagliata cronologia compilata da Quattrocchi in collaborazione con Gilberto Starone dalla primissima esibizione (2 dicembre [illegible] all'Eiar di Torino in *I misteri dolorosi* di Nino Cattozzo) la carriera della Olivero giunge fino a tempi [illegible] recenti, e precisamente al 2 ottobre 1983, [illegible] occasione di un concerto al Circolo Ufficiali [illegible] Verona. Oltre cinquant'anni di attività artistica sempre ai massimi livelli.

Magda Olivero — che è stata [illegible] ringraziata della [illegible] presenza dall'assessore all'istruzione Gianni Neberti, fautore dell'importante iniziativa [illegible] dal professor Romano Allemano che [illegible] ha sottolineato la versatilità e la grande profondità interpretativa — ha voluto menzionare alcuni episodi legati alla [illegible] infanzia a Saluzzo. Figlia di un magistrato torinese, lasciò la cittadina cuneese [illegible] quattro anni, ma [illegible] essa serba ricordi eccezionalmente [illegible] precisi. «*Non potrò mai dimenticare* — ha detto — *la famiglia Romero, una* [illegible] *quale trascorsi lunghe* [illegible] *feste. Lo signora mi portava* [illegible] *cavalluccio e mi preparava la panna montata. mi sembra ancora* [illegible] *vedere* [illegible] *grossa insalatiera in cui* [illegible] *preparare. Sempre in casa Romero mi faceva preparare un piatto di cui ero ghiotta, le creste di gallo con i fagioli, che lo chiamavo (chissà perché) chichin. Ricordo anche che mi lavavano con un sapone profumato di rosa. Il babbo veniva a* [illegible] *nostra le contadine, vestite di nero e con gli ori del giorno di festa, a portare burro, uova, verdure fresche*».

Magda Olivero a Saluzzo, a tre anni e la settimana scorsa

Risale a questo periodo (Magda aveva due anni) anche il primo ricordo musicale legato alla canzone «*Torna a Surriento*». Tornato il padre a Torino, cominciarono gli studi con il cuneese Giorgio Federico Ghedini e soprattutto con il triestino Luigi Gerussi, che credette subito ciecamente nelle [illegible] possibilità nonostante il doppio giudizio negativo espresso da un'autorità dell'epoca come il maestro Ugo Tansini (quest'ultimo ebbe modo [illegible] ricredersi tanto che qualche anno dopo la diresse in alcune registrazioni fonografiche).

Ha inizio così una carriera folgorante, che porta il giovane [illegible] soprano a una serie [illegible] successi alrisitosi particolarmente nel repertorio verista per il quale [illegible] una particolare predilezione. Poi, improvvisa, la decisione che costerno i suoi ammiratori: il ritiro dalle scene, a 31 anni, dopo alcune riprese di *Adriana Lecouvreur* [illegible] Cilea [illegible] Teatro Alighieri di Ravenna. Fu il matrimonio a indurla al lungo silenzio, interrotto soltanto da qualche sporadica esibizione per le truppe in guerra o [illegible] concerti benefici (uno si svolse proprio a Saluzzo il [illegible] maggio 1949 [illegible] raccogliere fondi a favore della [illegible] Vincenso, con l'accompagnamento pianistico del fossanese Piero Rattalino, allora diciottenne studente, oggi direttore artistico del Teatro Regio di Torino).

Poi, nel 1951, il trionfale ritorno, dovuto [illegible] accorate preghiere di Francesco Cilea, ormai vicino alla morte, che invocava una rappresentazione di *Adriana* con il soprano che l'aveva portata a un successo senza eguali. Magda Olivero dopo lunghe [illegible] titazioni, si piegò alle richieste di Cilea, che tuttavia morì due mesi prima del trionfale ritorno sulle [illegible] Teatro Grande [illegible] Brescia. Per le cronache va detto che prima [illegible], cioè in gennaio, c'erano state tre recite [illegible] *Bohème* all'Opera di Roma sotto la direzione di Gianandrea Gavazzeni.

Da allora il successo è stato travolgente come [illegible] valanga in tutto il [illegible] Il Teatro Metropolitan [illegible] New York, stranamente, la invita soltanto nel 1975 (a 65 anni), per tre repliche di *Tosca*. Scrive Vincenzo Quattrocchi: «*Alla fine dello spettacolo la cantante ottiene dal 3000 presenti un'ovazione incredibile della durata di* [illegible] *minuti, fenomeno mai accaduto nella storia del prestigioso teatro*».

Ma i trionfi non hanno cancellato [illegible] dalla memoria della grande artista, che anzi [illegible] voluto dimostrare la sua riconoscenza alla città che la vide nascere donandole i suoi costumi di scena [illegible] che sono esposti a Casa Cavassa e costituiranno un'importante parte [illegible] museo a lei dedicato.

Leonardo Osella

In occasione [illegible] mostra sulle Alpi Marittime si parla di un importante progetto

Cuneo aspetta un centro congressi

CUNEO — Senza [illegible] questa è [illegible] città [illegible] montagna; e le Marittime [illegible] le montagne [illegible] casa, l'amore esclusivo dei cuneesi che [illegible] sentono il bisogno di vedere a [illegible] altre cime oltre quelle comprese tra il Colle di Tenda e il Colle della Maddalena, il cuore cioè delle Marittime (geograficamente le Marittime incominciano col Caditona). In questi giorni invernali [illegible] [illegible] a godere — sensibili a [illegible] richiamo familiare — alla mostra organizzata dall'assessorato per la cultura e dal Cai nella stupenda cornice di [illegible] Francesco con l'invitante titolo «La scoperta delle Marittime».

Una scoperta [illegible] tanto lontana nel tempo, che [illegible] coinvolto viaggiatori, scienziati, montanari e alpinisti, italiani e stranieri accomunati dalla passione per la montagna e dal desiderio di esplorare un paesaggio completo. Perché questa montagne [illegible] Cuneo, della Val Vermenagna, della Valle Gesso, della Valle Stura, sono un po' il concentrato delle Alpi: profili dolci e altri arcigni, valloni ridenti, soleggiati e gole strette selvagge, tenebrose; cime maestose, accoglienti come il ventre di una buona madre e pareti che avettano dirette [illegible] il cielo. Nani nostrani, altri che invece [illegible] ricordano la Francia, vicinissima e consanguinea [illegible] [illegible] [illegible]

A colloquio con il presidente provinciale Fci

Il ciclismo cuneese può tornare grande

Tino Torto riconfermato all'unanimità - Le gare e i corridori

DAL NOSTRO INVIATO

BRA — Tino Torto, 53 anni, è stato riconfermato all'unanimità presidente provinciale della Federazione ciclistica italiana. Rimarrà in carica 4 anni e sarà affiancato da un Consiglio formato da Pier Renzo Bocca (Gs Ferrero), Carlo Bono (Gsc Racconigi), Bruno Salvatico (Velo Club Esperia), Pier Giorgio Gorna (Velo Club Bra), Giovanni Giraglia (Gs Ciclismo Stampa) e Giuseppe Formezis (Gs Emporio Auto-Bar Stazione).

— Come si prepara ad affrontare la nuova responsabilità?

«Il ciclismo provinciale può dare molte soddisfazioni agli sportivi. Le società sono mature, i dirigenti hanno preso coscienza del lavoro da fare. Io sono tranquillo, perché mi sento affiancato da un ottimo staff di consiglieri».

— Le «doe ruote» cuneesi possono tornare grandi?

«Ci sono, come nella vita, periodi di alti e bassi, momenti in cui vengono fuori campioncini e annate di transizione. Credo che il 1985

Tino Torto

rappresenterà la stagione della definitiva ripresa e della piena affermazione di alcuni giovani corridori che si sono già distinti nell'84».

— Diamo un'occhiata alle varie categorie. Cosa pensa il «comentso»?

«I dilettanti hanno nella squadra del Fossano-Fonderie Botta una realtà indiscutibile, la società che ha vinto più corse, lo scorso anno, in Piemonte, addirittura davanti al Fiatagri. "Patron" Gusconelli e il direttore sportivo Beppe Bono stanno facendo un gran lavoro. Fra gli juniores, occorrerà puntare su un maggior coordinamento degli sforzi. Gli allievi, invece, hanno visto l'exploit di Davide Perona, l'"aquila" di Verzuolo". Gli esordienti hanno in Massimo Bonetti il corridore in grado di vincere 22 gare in una stagione».

— La Federazione cura anche l'organizzazione delle competizioni. Ci saranno novità?

«L'84 ci ha visti impegnati su vari fronti, in tutta la provincia e in collaborazione con le società. Voglio ricordare il Campionato italiano bancari, il Giro delle Valli Cuneesi, il Giro delle Langhe. Domenica 10 febbraio avremo il "trittico" di ciclocross per gli amatori all'America dei Boschi di Peveragno. Contiamo di ospitare, a settembre, il campionato regionale a cronometro per dilettanti, juniores e allievi».

— E il nuovo velodromo di Cuneo?

«Ormai è una certezza, e sarà la miglior pista del Piemonte».

Giuseppe Grosso

BOCCE - Affermazione della quadretta di Albenga per 13-2

I fossanesi al posto d'onore nella nona sfida degli «assi»

Grande prestazione di Suini - Nelle eliminatorie e nei recuperi molti colpi di scena

— La Bocciofila Albenga (Suini, Priotto, Boaretto, Prestinone) vince la nona edizione della «Gara degli assi» di bocce a quadrette e, per la prima volta, il trofeo in palio dalla locale Cassa di Risparmio finisce fuori dal Piemonte.

La formazione ligure ha sconfitto in finale proprio la squadra sponsorizzata dall'istituto bancario cittadino (Macario, Giannotto, Giaccone, Castelli) con il punteggio di 13-2.

Dopo un inizio favorevole alla quadretta fossanese, l'esperienza e l'abilità di Suini, unitamente alle bocciate di Priotto, hanno avuto il meglio. Così la quadretta ligure ha totalizzato un punto dopo l'altro fino a quando, nell'ultima mano, una spettacolare bocciata di Suini (che ha consentito ai liguri di realizzare ben 8 punti) ha posto fine alla gara. Appartengono alla Bocciofila Albenga anche il puntatore Prestinone e il bocciatore Priotto premiati, insieme al fossanese Castelli (puntatore anche lui) come i giocatori migliori.

Le semifinali si erano svolte nel pomeriggio. La Cassa di Risparmio aveva, un po' a sorpresa, eliminato l'Autosalone Petrini di Mondovì (Bonadio, Lucente, Penocchio, Oasco) con 13-5 mentre la squadra ligure aveva faticato a battere la quadretta delle confezioni Petitti di Savigliano (Amerio, Lusano, Gallino, Conterno) riuscendo a aggiudicarsi l'incontro solo per 13-12.

Anche le eliminatorie e i recuperi, che si erano giocati sabato, erano stati fatto registrare molti colpi di scena.

Nella prima fase, infatti, erano uscite la Mobili Degliani (Granaglia, Bertola, Olivero, Borgogno), vincitrice delle due prime edizioni della «gara degli assi» e la Fonderie Botta di Sant'Albano Stura (Aghem, Rivoira, Ariaudo, Botta), detentrici del record della manifestazione con tre vittorie. I recuperi, poi, provvedevano all'eliminazione della quadretta della Laghi Baite di Cumiana (Benevene, Pastre, Botto, Casetta) e di quella della Stefanel di Bra (Zunino, Bertetti, Olivero, Caviglia).

Un insieme di gare, quindi, a alto livello seguite da un foltissimo pubblico che è soprattutto rammaricato dell'eliminazione di Gigi Bonadio, il più rappresentativo giocatore della provincia (che puntava al terzo successo) e quadretta delle Fonderie Botta, che ha dovuto rinunciare all'apporto di Andreoli, e ha mancato così, malgrado la buona prestazione del sostituto (il giovane fossanese Flavio Ariaudo) l'accesso alla finale.

Andrea Cornaglia

PALLACANESTRO - Buona prestazione degli albesi

Giornalino vince in trasferta Le cuneesi sconfitte a Genova

ALBA — Carucci in forma strepitosa e una buona prestazione collettiva di tutta la squadra hanno consentito al Giornalino di respingere le insidie della trasferta contro lo Spezia basket e di tornare dalla Liguria due punti molto importanti.

La squadra albese è stata imposta per 96 a 92 dopo un tempo supplementare avendo dovuto lottare non solo contro avversari in campo ma anche contro un arbitraggio infelice, un pubblico particolarmente scorretto e altre irregolarità come il guasto (non si sa quanto casuale) dell'impianto di cronometraggio elettronico che hanno gettato qualche ombra sulla conclusione del tempo regolamentare.

Gli spezzini, in un modo o nell'altro, così riusciti a impattare a fine proprio la chiusura dopo che erano stati in ritardo nel punteggio.

Nel tempo supplementare la squadra di Guido Tassone ha però preso subito in mano le redini della partita e non ha più corso rischi. La trasferta in Liguria era temuta non tanto per il valore degli avversari, ultimi in classifica, quanto per le difficoltà di formazione del Giornalino.

La squadra albese era infatti priva di Marisio e Barberis infortunati, aveva Bologna dolorante a una spalla e inutilizzabile in panchina, Ronco influenzato e Pissore privo di allenamento a causa del servizio militare.

Nonostante ciò un Carucci inarrestabile (48 punti per lui con una prestazione eccezionale per precisione e continuità), Di Gangi entrato in campo nei primi cinque e subito protagonista positivo, Acchiardi particolarmente ispirato in regia hanno fatto la differenza di gli avversari che solamente con un basket «fisico» e confusionario potevano sperare di colmare il divario tecnico che li separa dagli anche un po' di baruffa dopo la partita, protagonisti giocatori e spettatori liguri, ma tutto è finito per il meglio e la squadra albese ha potuto superare le insidie di una gara difficile. La classifica anche per effetto dei risultati a sorpresa della conda di ritorno (come la sconfitta del lanciatissimo Dugan a Tortona contro una squadra che ha già piede in C2) si è ulteriormente accorciata e per il Giornalino le possibilità di accedere ai play off rimangono immutate. *(a.s.)*

Albadoro e KO

ALBA — Affrontata la trasferta di Borgomanero soli sette uomini per una lunga catena di infortuni l'Albadoro è stata sconfitta senza scampo dall'Univer per 105 a 76.

Dice il presidente Roby Ba- «Ci i *fratelli Toppino militari, Sandri e Ruatasio infortunati e lo stesso Tedesco pur presente aveva febbre. Ciò nonostante abbiamo disputato la nostra miglior partita stagionale e siamo usciti tra gli applausi del pubblico. Borgomanero. Voglio sottolineare buona prova di Morra, Pessoni, Tomatis oltreché di Greco, Cravero e Franchi che si sono battuti con molto orgoglio anche condizioni di netta inferiorità».* (a. s.)

— L'incontro «da vincere a tutti i costi» l'aggressivo ma non irresistibile Omegna è finito male per l'Abet, sconfitto in modo piuttosto pesante in trasferta (101 a 83). *(g. n.)*

PALLAVOLO - Mazzini ha giocato due set in sostituzione di Carlevaris

Valeo Mondovì batte l'Arrital Treviso e s'allontana dalla zona retrocessione

MONDOVI' — La Mondovì ha ottenuto una preziosa vittoria ai danni dell'Arrital Treviso. punti molto importanti per il Valeo aumenta le distanze dalla retrocessione della di A2, lasciando cinque squadre alle sue spalle. Questi i parziali dell'incontro disputato a Mondovì: 15-10; 0-15, 13-15; 15-8; 15-8.

Mario Sasso ha fatto scendere in campo la formazione tipo con Zangrossi, Baranowicz palleggiatori, Garello e Halanda al centro, Ferrua e Carlevaris schiacciatori.

Per la prima volta dall'inizio del campionato il capitano della squadra, Carlevaris, è sostituito per set consecutivi, ultimi Mazzini.

L'allenatore Basso menta: *«Beppe in giornata negativa e quando ci siamo trovati in vantaggio per due giochi a siamo andiamo a perdere il quarto e decisivo set, così ho deciso di sostituirlo. Il giovane Maestri ha giocato bene, contribuendo in modo decisivo alla rimonta della squadra».*

Negli ultimi due parziali i biancoverdi hanno ritrovato la giusta determinazione riuscendo a ribaltare le sorti una partita che sembrava ormai persa. Dall'8 a 4 sono riusciti a portarsi in parità e quindi a vincere per 15-9. Il sestetto dell'Arrital, demoralizzato, non ha più saputo opporre una valida resistenza nell'ultimo e decisivo set vinto Valeo per 15-8. vittoria sofferta che ripropone il problema di questa squadra che pare riesca a esprimersi meglio in trasferta che sul proprio terreno.

Mario spiega: *«In casa gli atleti vogliono vincere a ogni costo e giocano con troppa tensione. Questo non succede in trasferta dove la squadra si ottenere risultati inattesi».*

La vittoria consentirà ai monregalesi di affrontare le prossime partite con maggiore tranquillità, senza l'assillo di dover conquistare a ogni costo dei punti la salvezza.

L'obiettivo dei dirigenti è di ottenere quattro punti nei prossimi tre incontri che li vedrà impegnati in trasferta a Udine e a e in contro il Di.Fo. *(g. m.)*

CUNEO — Esordirà in casa, il 9 febbraio, contro la Polisportiva Di (Novate Milanese). Il Campagnolo Cuneo, nella poule per la promozione in serie B. Ai cuneesi è toccato un calendario forse più severo nel girone andata, che in quello di ritorno. Questi gli incontri in programma: Campagnolo-Di Nova 9 febbraio; Facit Milano-Campagnolo, 16 febbraio; Brugherio-Campagnolo, 23 febbraio; Campagnolo-Olimpia Vercelli, 2 ; Pacmenta Novi Ligure-Campagnolo, 9 Il girone di ritorno inizierà il 9 marzo, per concludersi il 20 aprile. *(gl. f.)*

CUNEO — Una vittoria, dell'Auxilium Comauto, torneo femminile di C2. Le cuneesi hanno sconfitto un pesante 3-0 il Vendemini Torino, squadra di valore che però il gioco determinato formazione allenata da Ghiditta Rovera. L'Auxilium sbagliato pochissimo, dando vita a una partita spettacolare e tecnicamente valida, nella quale le torinesi hanno conquistato appena dieci punti nel primo e secondo set e otto nel terzo. Brutta giornata invece per le altre cuneesi. L'Ottica Casati perso per 3-1 a Borgomanero, in una sfida fra squadre pericolanti nella quale la posta in palio valeva il doppio. Il parquet scivoloso e troppa poca determinazione sono costati la sconfitta, che rende più difficoltosa strada la permanenza in C2. Anche per il Bra, ancora superato in casa e ancora con punteggio molto netto (0-3) i problemi stanno diventando drammatici. Quanto all'Accornero ha frutto di un turno di riposo, per il ritiro dal campionato dell'Alessandria.

Nel torneo maschile C2, infine, il Mondovì Iveco ha saputo sfruttare al meglio la propria abilità in battuta. Ha messo in costante difficoltà la ricezione del Caluso, costretto a gioco offensivo prevedibile che i monregalesi hanno saputo contenere con una certa disinvoltura. Il sestetto di Biangetti ha così vinto con agevole *(gl. f.)*

Imbattibilità

CUNEO — Vincendo anche il derby provinciale con l'Edilsigma di Racconigi per 3-1 il Volley Savigliano ha mantenuto la sua imbattibilità stagionale.

Sono state sconfitte, invece, le altre due squadre della Granda: l'Edilpietre di Cuneo e Torino contro il Casati per 3-1 e il Volley Alba in casa per 3-2 dopo lunga lotta contro il Dravelli di Moncalieri.

In campo femminile è giocata la decima giornata andata e Latte Savona di Cuneo è andato a cogliere un bel successo esterno a Villar Perosa, battendo formazione locale per 3-1. *(a. s.)*

CUNEO — Seconda giornata di andata campionato di Prima divisione di pallavolo. Questi i risultati . Girone A: Cuneo Vbc-Villafalletto 2-3; Edilpietre Dronero 3-2; Manta-Peveragno 0-3; Moretta-Boves 1-3. Girone B: Cavallermaggiore-Volley Alba 3-0; Racconigi-Csi Fossano 1-3; Sadaf Savigliano-Vbc Della MOndovì 1-3.

In campo femminile: Accornero-Pallavolo Mondovì 3-1; Csi Fossano-Calfrè Peveragno 3-0; Racconigi-Olimpica Casati 3-0 ; Errebi Paper-Auxilium 0-3. *(a. s.)*

CONTROPIEDE Fatti & Personaggi

Ciravegna, prego sorrida

Considerato uno dei tecnici più preparati del Piemonte, è anche un inguaribile «musone»

«Se potessi tornare indietro? Mi impegnerei al massimo e tenterei di salire la difficile scalinata che porta al professionismo. Ma il calcio è davvero lo sport più bello del mondo? *«Sì, lo è. E per un dilettante significa dedicarsi a questa disciplina con passione. Gli allenamenti non devono pesare, non deve pesare il sacrificio in campo. Bisogna lavorare sodo».*

Il nostro interlocutore è Giuliano Ciravegna, 40 anni a maggio, bancario («*Per forza, più che per convinzione*»), allenatore dei giallo- del Bra, ritenuto — e non certo a torto — uno dei mister più preparati tecnicamente di tutto il Piemonte. Ciravegna è ambizioso, pretende sempre il massimo, anzi vuole di più. Prepara la partita, anche la più semplice e banale, come fosse la finalissima di Coppa Campioni. Ma è inguaribilmente *«musone»*.

«No, è vero. Non sono un musone, sono triste per natura. Forse manca il calcio ad un certo livello. Cerco la perfezione e in queste categorie è difficile trovarla. Lavoro con il Bra, una società giovane e con un mentalità molto aperta, e questa è sicuramente la mia fortuna».

Senta mister, parliamo di Ciravegna calciatore. *«Iniziai a giocare nelle giovanili della Juventus e, dopo una parentesi a Cuneo, l'anno in cui i bianconeri sfiorarono il passaggio in C, tornai in quella bianconera. Giocai nel campionato di Martino, quello che è oggi il torino delle ri- poi iniziai la mia lunga avventura al Sud: Salernitana, Chitti, Cavese. Quando si parlava di un mio sicuro trasferimento al Catanzaro, dubbi di tornare a casa. Oggi non lo farei più. Credo che sia stato un errore abbandonare il professionismo per poi scoprire la mancanza».*

Giuliano Ciravegna del Bra visto da Dario Corradino

Dopo aver giocato in molte squadre della Granda iniziò la carriera di allenatore. Perché e in che modo si lanciò in questa avventura? *«Ero a Busca e i dirigenti chiesero di aiutare la squadra ormai sulla soglia della retrocessione. In 15 partite riuscimmo a conquistare 15 punti, poi nonostante i 28 punti totali, abbandonammo la serie D per la Promozione. Così mi dissi. Presi il patentino di Terza Categoria e l'anno dopo feci il Supercorso a Coverciano».*

Che cosa voleva dal calcio? Sperava di riuscire a dirigere qualche grande squadra? *«Sì, lo confesso, anche se ero convinto che sarebbe stato molto difficile. Quando uno esce dal grande giro, non può tornarci a piacimento. E' per questo che dico che mi manca il calcio di un certo livello. Avrei voluto dedicarmi al settore giovanile di una grande società professionistica, invece finii il bancario a Cuneo».*

Che consigli può dare ai giocatori giovani? *«Non fermarsi di fronte al primo ostacolo, impegnarsi a fondo, ambizioni e rendere al massimo pensando alla squadra. Il soprattutto pensare al futuro al parrucchino».*

Un sogno? *«Allenare una grande squadra di professionisti, anche se per quest'anno mi accontenterei di vincere il campionato con il mio Bra. Per me sarebbe un grande traguardo, anche se sulla nostra strada ci sono squadre di grande valore come la Pro Vercelli e la Novese che fanno davvero paura».*

Fiorenzo Panero

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via - FOSSANO
Tel. 0172 62.677 - 62.751
(Associato all'Università Kentucky Usa)
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione ortodonzia
Prenotazioni e visite: 0172 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero Sanità 6-6-85

Velo Club Alassio
10ª MOSTRA ATTREZZATURE ALBERGHIERE
balûn d'arasce
ALASSIO
2 - 10 Febbraio 85 - Orario feriale 14-20
Orario sabato e dome 9-12 - 14,30-20
Mercoledì e Giovedì ingresso riservato agli operatori economici

QQ CAMACO
STUDIO 80
S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA per gli amanti del ballo liscio la favolosa orchestra
FRANCO BAGUTTI
Per voi giovani
DISCOTECA

ECONOMICI
ACCOUNTIAMO contemporaneamente veicoli usati purché commercializzati. Presentarsi con veicolo e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17 - Asti. Aziende telefonare.

CANTO SUD
DANCING - MAXI DISCOTECA - SCARNAFIGI CN
Dalla famiglia Fantasia, patrimonio dedicato a «L'amore della tua vacanza»
ORE 21
IN DISCOTECA ELI-DEIMOS-GIO
presenta
MARACANA'
Mastodontica musicale per il più bel Carnevale del mondo
DOMANI SERA
Il lancio di sala vostra con
I SAMANTHA
e al Bar (con ingresso libero)
IL CABARET
UMBERTO OFFIDANI

IMMOBILIARE ABS CASE E NEGOZI
AMERICAN
Zona turistica montana. Arredo nuovo tipico. Unità nette mensili L. 5 milioni. Fitto recente L. 300.000 mensili anticipando L. 50.000.000 più L. 40.000.000 di-lazionati

DOMEX CLUB
Discoteca
Corso Francia 11 - Tel. (0171) 97.27.83
ENTRADUE
aperto tutte le sere
al venerdì, sabato, domenica si balla con
LE GIRLS
D.J. FRANCO
e musica d'importazione

L'ETRUSCA
informa che aperte le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura
Tel. 0171

LE CUPOLE
DOMANI SERA
l'eccezionale orch.
di
VITTORIO

Turismo e Città di Alba
Circolo Sociale Alba
CLAUDIA FERRARESI
Mostra antologica
1960-1985
dal 1° al 16 febbraio 1985
Inaugurazione alle ore 21,30
Circolo Sociale via Mazzini, 2 - - Tel. (0173)

ESSE GI EMME
MARKET
S.S. 20 Via Cuneo - BORGO S. DALMAZZO
e
S. GRATO MARKET
ABBIGLIAMENTO
Provinciale 35 - REVELLO
Dal 7 gennaio al 28 febbraio 85
SCONTI ECCEZIONALI
SALDI - SALDI - SALDI - SALDI
Ex. comunicazione ai sensi legge 19-3-80

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517 005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. /22 712

SIGMAT srl
Genova
è lieta di annunciare l'apertura della nuova linea:
SAVONA - CIVITAVECCHIA - MESSINA
MESSINA - CIVITAVECCHIA - SAVONA
servizio RO/RO TRISETTIMANALE
con la N/T MAURO DEVOTO
e TBN
a partire dall'11 febbraio
con il viaggio inaugurale
SAVONA - CIVITAVECCHIA
Resa: 16-18
Polizze dirette SAVONA - MESSINA
Per informazioni, Noli e Prenotazioni: rivolgersi agli AGENTI GENERALI
LORENZO REVELLO S.r.l. - Civitavecchia
piazza Vitt. Emanuele - Tel. 20.667
Telex: 611108 Facsimile: 0766 29.960
SAVONA
S.r.l.
Via Paleocapa 6/3
Telefono 019 387.301
Telex 213.677
Facsimile 019 803.114
MESSINA
LISCIOTTO S.r.l.
Via Vitt. Emanuele 39/45
Tel. 090 41.851 - 46.435
Telex 980012

CEDESI
per motivi famigliari
AVVIATA BOUTIQUE
posizione centrale, situata vicinanze CUNEO.
Per informazioni telefonare (0171) 62.038

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
Guglielmo Verna
L'Impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

Dovevano essere approvati i progetti Beigua [illegible] Portofino

Quasi rissa in Consiglio salta la legge sui parchi

Per tutta [illegible] mattinata [illegible] sono fronteggiati ecologisti, favorevoli al piano, [illegible] contadini, contrari - Duri scontri verbali fino [illegible] quando il presidente Cuocolo ha deciso il rinvio

GENOVA — Seduta agitata, e divisa in due parti, del Consiglio regionale [illegible] della Liguria. Era in programma, insieme ad altre pratiche, la approvazione di due progetti di legge per altrettanti parchi regionali: quello del Beigua e quello [illegible] Portofino. Dopo un pomeriggio di discussioni, con il pubblico che rumoreggiava, il consiglio ha però rinviato l'approvazione.

Ma l'istituzione dei parchi, se trova, una volta [illegible] compatta la classe politica (che semmai ha problemi di scavalcamento tra i partiti) provoca una vivacissima reazione da parte dei contadini e delle amministrazioni [illegible] nati coinvolte nei territori.

Qual è il motivo [illegible] della contestazione? La legge sui parchi implica vincoli ancora più duri e rigorosi [illegible] materia edilizia e urbanistica, oltre che [illegible] interventi [illegible] forestazione e di agricoltura.

Così ieri mattina gli amministratori dei comuni di Urbe, Stella, Varazze, Tarigo, Sassello e Tiglieto, tutti rientranti almeno in parte nel territorio del Beigua, accompagnati da contadini, cacciatori, pastori, sono calati nella sala verde [illegible] via Fieschi per esprimere la loro fiera opposizione all'approvazione della legge istitutiva dei primi due parchi.

Ma i contadini dell'entroterra [illegible] i cacciatori delusi non [illegible] unici presenti. Nella tribuna del pubblico [illegible] già arrivati numerosi «ecologisti», esponenti [illegible] associazioni protezionistiche venuti a esprimere la propria soddisfazione o, semmai, a chiedere norme [illegible] più rigorose.

Fortunatamente, [illegible] tra le due parti [illegible] stato solo verbale. Ma non per questo meno [illegible]. Nei corridoi, nell'ingresso, nelle [illegible] del Consiglio si sono aggregati e disaggregati capannelli di sostenitori delle opposte tesi.

Gli «ecologisti» [illegible] stati accusati di astrattezza e di mancanza [illegible] senso realismo, anche di insensibilità nei confronti di chi vive nell'entroterra, mentre gli abitanti del territorio del [illegible] Beigua sono stati gratificati [illegible] sospetto [illegible] voler a tutti i costi «far entrare il cemento» e i cacciatori privi di [illegible] per le specie in estinzione nei luoghi più belli e selvaggi della Liguria.

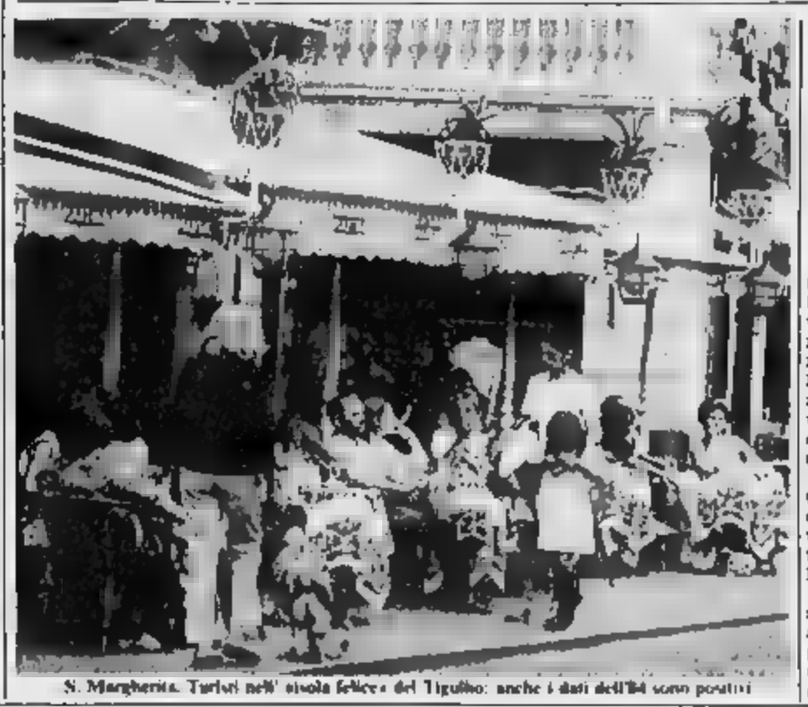
Entrambe le fazioni hanno poi rumoreggiato [illegible] all'indirizzo dei componenti [illegible] consiglio, quando alle [illegible] il presidente dell'assemblea, Fausto Cuocolo, ha deciso di rimandare tutto.

Nel [illegible] mattinata, dopo la rapida escussione di interrogazioni e interpellanze [illegible] ordinaria amministrazione, era stata anche approvata, [illegible] proposta dell'assessore all'Ambiente Giuseppe Merlo, la legge per la disciplina dell'aria da inquinamento. La nuova normativa, che [illegible] ritenuta all'avanguardia in Europa, prevede una delega di concessione e [illegible] controllo nei riguardi delle amministrazioni provinciali per quel che concerne gli scarichi industriali.

[illegible] previste richieste precise di autorizzazione, con [illegible] provvisorie e severi controlli prima delle approvazioni definitive. [illegible] impianti di disinquinamento saranno [illegible] carico delle aziende stesse. Nelle zone [illegible] col esistono obiettivamente il rischio [illegible] superare i limiti di tollerabilità [illegible] d'inquinamento, interverrà la Regione.

Paolo Lingua

ECCO LE [illegible] UFFICIALI DELLA [illegible] '84 [illegible] IL TIGULLIO



S. Margherita. Turisti nell'«isola felice» del Tigullio: anche i dati dell'84 sono positivi

S. Margherita solita «isola» per il turismo

TIGULLIO — Le Aziende autonome [illegible] soggiorno della Riviera fanno i conti sul movimento turistico registratosi nel 1984. Dai vari uffici disseminati lungo l'arco del Tigullio, piove [illegible] serie impressionante di cifre che [illegible] definitiva indicano [illegible] il 1984 non sia stato [illegible] anno poi così disastroso.

Di questo avviso sono quasi tutti i direttori [illegible] funzionari delle Aziende autonome levantine. Di parere diverso, talvolta con accenti molto polemici, [illegible] operatori turistici.

In [illegible] località [illegible] [illegible] è stato addirittura l'anno dello straniero. Rapallo, ad esempio, ha registrato con piacere un notevole incremento [illegible] capiti esteri che hanno bilanciato il calo dei turisti italiani. A Rapallo, nell'84 si [illegible] avuti complessivamente 78.839 arrivi [illegible] i 78.136 dell'83. [illegible] stranieri sono [illegible] mentati da 17.753 a 20.534, mentre gli italiani sono scesi da [illegible]a 58.085.

Nelle presenze complessive vi è stata [illegible] flessione [illegible] circa 6500 giornate, ma gli stranieri [illegible] passati dalle 40.802 presenze [illegible] alle [illegible] dello [illegible].

Negli uffici dell'Azienda autonoma rapallese si sottolinea con una certa soddisfazione questo dato.

«C'è [illegible] augurarsi che non si tratti di un'annata particolare — afferma il presidente Mario Rapuzzi — ma del ritorno di un certo turismo che negli anni passati aveva fatto di Rapallo una delle capitali italiane della vacanza. E' chiaro che per poter tornare a livelli competitivi occorre restituire a Rapallo un'immagine decisamente più gradevole, potenziando, ad esempio, le strutture alberghiere e quelle dedicate allo svago».

[illegible] alberghi, una cinquantina in [illegible] Rapallo (con il più prestigioso, l'Excelsior, tappa obbligata della jet-society [illegible] un tempo, sempre in attesa di restauro) hanno registrato complessivamente [illegible].370 arrivi, cifra più [illegible] identica a quella dell'anno precedente, [illegible] un calo però nelle presenze: da 230.806 si è passati a [illegible] [illegible] quello della contrazione delle presenze [illegible] un rilievo che viene fatto un po' dappertutto: di gente [illegible] circola [illegible] parecchia, [illegible] dice, [illegible] è disposta [illegible] fermarsi [illegible] meno rispetto al passato. La [illegible] di corsa», però, fa arrabbiare qualcuno: a Camogli, ad esempio, Peppino Trebiani, presidente dell'Ascot (Associazione Commercio e Turismo) se la prende con il turismo [illegible] che definisce «focaccia-ro»: «La gente non spende più [illegible] [illegible] volta — dice Trebiani —. I nostri ristoranti hanno lavorato molto meno rispetto agli anni scorsi».

Flessione nelle [illegible] si registrano anche nelle località più alla moda del Tigullio: a Portofino, ad esempio, dove lo scorso anno [illegible] è avuto un calo anche negli arrivi.

Stefano Benati

ECONOMICI
PER assistenza vitalizia di rendita 7 ore di lavoro donna di compagnia per una persona sopra i 60 anni. Scrivere Casella Postale 1 Savona.

Uil e Cisl chiedono un referendum

Per Cornigliano altra spaccatura tra i sindacati

GENOVA — Ancora acque agitate all'«Italsider» per quel che riguarda l'avvenire [illegible] stabilimento di Cornigliano. Il maggiore della Liguria, [illegible] dovrà essere diviso in due parti, con produzione differenziata, con la separazione della [illegible] «area a caldo» (che passerà alla nuova società pubblica «Cogea», dopo il ritiro dei privati) da quella [illegible] laminatoio e [illegible] (che resterà alla vecchia gestione).

Nei giorni scorsi, a livello romano, la direzione [illegible] aveva negoziato con le segreterie nazionali delle tre confederazioni Cgil, Cisl e [illegible] metalmeccanici l'assetto del nuovo stabilimento e anche i livelli occupazionali, compresa la ripartizione degli uffici amministrativi.

[illegible] accordo di massima è stato «sconfessato» [illegible] giorni scorsi dal consiglio [illegible] fabbrica di Cornigliano, che ne ha chiesto [illegible] rinegoziazione, [illegible] ritenendosi [illegible] delusi [illegible] effettuate dagli stessi dirigenti nazionali del sindacato.

Questa posizione [illegible] consiglio [illegible] fabbrica [illegible] [illegible] dalla Fiom genovese, cioè dalla Cgil.

Ma di diverso [illegible] [illegible] la Uilm e la Fim. Cisl e Uil metalmeccanici, ieri mattina, hanno polemizzato con la Cgil e hanno chiesto a questo punto che sulla questione si pronuncino tutti i dipendenti con un «referendum».

«Questa — hanno detto ieri mattina nel corso d'una [illegible] conferenza stampa indetta dai dirigenti [illegible] Cisl e della Uil — è un'avventura bella e buona. E' [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] prospettive. La Fiom non può stravolgere, sulla pelle [illegible] lavoratori, gli accordi già siglati e dai quali dipendono l'avvenire e [illegible] ripresa immediata della produzione, in funzione [illegible] divisione già predisposta. L'unica risposta a una politica che [illegible] incomprensibile si basa [illegible] [illegible] la situazione di un referendum. Dica [illegible] [illegible] quello che vuole, ma una scelta chiara e inequivocabile».

Secondo [illegible] [illegible] la politica della Cgil è di retroguardia e mira [illegible] [illegible] di interessi corporativi di settori un tempo «feudo» del più potente [illegible] operaio.

Da parte della Cgil si replica affermando che invece il momento sindacale è delicato e che i dipendenti dell'Italsider devono difendere l'avvenire dell'acciaieria e i livelli occupazionali che potrebbero essere facilmente compromessi.

p. l.

Al mercato ittico [illegible] Genova sono crollate le vendite: parlano gli esperti

La paura del pesce contaminato

Sotto accusa gli scarichi [illegible] Stoppani e il prodotto [illegible] tracce di mercurio - La frittura venduta a meno di tremila lire il [illegible]
Parla il pretore di Sestri Ponente - Non c'è [illegible] moria, l'allarmismo deve considerarsi ingiustificato, però occorre vigilare

GENOVA — Pesce contaminato [illegible] esavalente, a [illegible] degli scarichi dello stabilimento chimico Stoppani [illegible] Cogoleto? Pesci smeriglio [illegible] (provenienti [illegible] altri mari) [illegible] pericolose tracce [illegible] mercurio? Sopita per qualche mese, la polemica si è riaccesa [illegible] questi giorni, in seguito a manifesti e volantini diffusi [illegible] in città da democrazia proletaria e il [illegible] contenuto ha trovato l'appoggio di associazioni [illegible] protezionistiche e, [illegible] viamente, di molti pescatori.

La turbativa [illegible] mercato è stata forte. Bruno Auffiero, direttore del mercato ittico di Genova, indica i dati [illegible] ieri: venduti [illegible] quintali di [illegible] (di ogni tipo) con un calo rispetto alle scorse settimane. Il mercato di Genova ha punte [illegible] massime [illegible] vendita (in estate) di [illegible] quintali. [illegible] (come i gestori di mense) hanno preferito, nel dubbio, orientarsi verso altri cibi, per cui il pesce azzurro ha avuto un mezzo tracollo. I pescatori del golfo Tigullio hanno dovuto vendere la frittura a meno di tremila lire il chilo.

Giusti i timori? [illegible] [illegible] tratta [illegible] allarmismo ingiustificato? Per [illegible] prima volta, da quando questa «guerra del pesce» è cominciata, è intervenuto ieri [illegible] pretore di Sestri Ponente, Ignazio Patrone, sollecitato [illegible] grossisti, dettaglianti e pescatori. Un intervento chiarificatore, ma che non ha sciolto tutti i dubbi. Cominciamo dal cromo. Il dottor Patrone sta conducendo un'inchiesta sul contenzioso Stoppani-ambiente ed è quindi particolarmente qualificato per esprimere un giudizio, che è in parte tranquillizzante.

«A quanto risulta da analisi recenti — spiega il dottor Patrone — non esiste una moria [illegible] pesce nelle zone [illegible] cinque miglia al largo della costa, mille metri di profondità) dove lo "Stoppani" scarica i suoi residui di lavorazione, nella misura [illegible] 70 mila tonnellate all'anno. L'autorizzazione agli scarichi [illegible] stata prorogata fino [illegible] primi del 1986, con l'obbligo di accertamenti semestrali su eventuali [illegible] [illegible] inquinamento. Un rapporto in questo senso lo attendiamo per il prossimo febbraio. Ovviamente, [illegible] la pericolosità risultasse cresciuta, interverremmo nei confronti della fabbrica».

Aggiunge il pretore: *«Non è vero che le azioni sulla Stoppani [illegible] abbiamo dato risultati: [illegible] percentuale del cromo esavalente è [illegible] da dieci a venti volte rispetto a qualche anno fa. Ma l'inquinamento [illegible] deriva soltanto dalla fabbrica chimica di Cogoleto; pochi ricordano che solo il dragaggio portuale scarica in mare 150 mila tonnellate all'anno di rifiuti».*

Sul mercurio, risponde il direttore del mercato ittico di Genova: *«La nostra legge ne ammette 0,7 milligrammi per chilo, mentre negli Stati Uniti il limite tollerato è di due milligrammi. Ma l'Organizzazione mondiale della sanità fissa il limite del rischio addirittura a 105 milligrammi per chilo. Come si vede, siamo [illegible] ampiamente entro i limiti di [illegible] Il resto è allarmismo, forse preelettorale».*

I pescatori non sono d'accordo, specialmente sul cromo. Dice Domenico Brignone, quinta generazione di una famiglia che ha sempre vissuto di pesca, membro di una cooperativa che raduna un centinaio [illegible] pescatori: *«Nella zona compresa dalla lanterna fino a Vesima noi non buttiamo più le reti. Non c'è moria di pesce, ma una fuga sì. Il pesce sarà sporco e più intelligente di noi, avverte il mare inquinato e i banchi di notte si [illegible] sempre più puliti. Noi lo troviamo verso La Spezia, [illegible] Gorgona, vicino alle coste della Corsica. Inoltre, sui fondali dove avvengono [illegible] gli scarichi la sparizione della flora marina contribuisce a rendere disastroso l'habitat sottomarino».*

Guido Coppini

Levante [illegible] preoccupazioni

S. MARGHERITA — Pesce al mercurio, che roba è? A sentire gli addetti [illegible] lavori sembra proprio che in Riviera le massaie che entrano al mattino nelle pescherie o si affollano attorno ai banchi dei mercatini non vadano incontro a pericoli.

«Chi consuma pesce fresco — dice Benedetto Paccagnella, uno fra i più noti pescatori [illegible] Santa Margherita e membro della commissione consultiva della pesca locale — *non corre davvero rischi. Bisogna però avere l'accortezza di mangiare il pesce giovane e stagionale, cioè quello presente nei nostri mari. Oltre a non mettere in pericolo la propria salute, ci aiuta anche un'attività, la pesca, che qui [illegible] non sta vivendo un momento particolarmente difficile».*

La situazione nel nostro mare, nonostante i continui attentati cui è sottoposto, non è poi tanto catastrofica: lo aveva messo in evidenza nel maggio scorso anche il professor Renzo Capelli, dell'istituto di chimica generale dell'Università di Ge- [illegible] [illegible] della presentazione [illegible] uno studio, il primo per il nostro mare, che raccoglieva i risultati di 5 anni di indagini sulla presenza di metalli negli organismi del Mar Ligure.

Da questo studio [illegible] emersi dati interessanti, ad esempio [illegible] vi [illegible] sostanziali differenze fra i [illegible] di Portofino e quelli dei piloni della piattaforma di scarico delle petroliere a Genova Pegli.

«Sotto accusa non è il nostro pesce — afferma il comandante del Circomare di Santa Margherita, tenente di vascello Gian Luigi Di Berardino — *bensì squali-di, palombi e tonnidi: pesci grossi, "vecchi" in cui si può accumulare il mercurio. Qui noi, non essendo porto di sbarco, non vengono effettuati controlli, ma direi per esperienza che [illegible] dovrebbero esserci pericoli».*

s. b.

Dopo le indagini delle procure di Genova e Chiavari

Chiappe ora spiega perché [illegible] teme l'inchiesta all'Usl

I punti controversi riguardano funzionari in trasferta e consulenze

CHIAVARI — Si [illegible] presi nuovi particolari sulle indagini in corso sulla dicotteatma [illegible] da parte [illegible] procura di Genova e il [illegible]. A chiarire, almeno in parte, i termini della questione che nei giorni scorsi aveva suscitato un certo allarmismo tra i dipendenti dell'Usl, [illegible] si erano sentiti «colpevolizzati» è stato lo stesso presidente del comitato di gestione dell'Usl, Andrea Chiappe.

In un incontro con la [illegible] pa [illegible] quale hanno partecipato tutti i membri del comitato stesso (dove sono rappresentati [illegible], pci, psi, pri, padi), convocato per discutere sui temi generali della Usl, Chiappe [illegible] rivelato qualche particolare sulla visita che i carabinieri hanno effettuato il 17 gennaio scorso negli uffici della Usl. I militari hanno richiesto i «cedolini» di due dipendenti Usl e la fattura [illegible] [illegible] consulenza esterna. I cedolini, che [illegible] in pratica il [illegible] della retribuzione corrisposta al dipendente, [illegible] riferivano a due funzionari [illegible] alto livello, appartenenti all'organico di un'altra Usl [illegible] gure e che erano stati temporaneamente trasferiti presso quella [illegible] Tigullio Orientale.

A questi funzionari spettavano anche particolari indennità di trasferta *«previste dalla legge* — aggiunge Chiappe —, *che sono poi state sospese da quando, casualmente, si è venuti a [illegible] [illegible] una circolare interna del ministero [illegible] Bilancio, secondo la quale tali indennità [illegible] illegittime».* Contemporaneamente è partita alla Usl della Regione una richiesta di chiarimenti.

Perché l'Usl XVIII, con 863 dipendenti, ha avuto bisogno di chiedere [illegible] un altro ente due funzionari *«in prestito»? «Nella nostra Usl [illegible] c'erano dipendenti con i requisiti richiesti [illegible] quel ruolo, quindi i concorsi interni non erano possibili. Abbiamo comunque tentato anche questa strada, senza [illegible] le due commissioni per il concorso hanno [illegible] sospeso i lavori, entrambe per l'eccessiva discrezionalità richiesta nella selezione dei candidati»*, ha spiegato Chiappe. E ha aggiunto: *«Quanto ai concorsi esterni, è [illegible] Regione e non l'Usl a doverli bandire».* Per il presidente dell'Usl, dunque, tutto si è svolto in modo regolare.

m. r.

Sono di fronte due schieramenti

E' sempre più crisi alla dc di Camogli

CAMOGLI — Probabilmente la dc [illegible] Camogli non ha mai conosciuto una crisi più grave [illegible] quella che da un anno sta travagliando la sezione e la cui gravità è stata recentemente confermata dall'esito negativo della riunione indetta per procedere al rinnovo della segreteria.

Giovanni Pessagno, il commissario nominato [illegible] segretario provinciale Giancarlo Mori, non ha potuto, [illegible] [illegible] augurava, restituire il mandato che [illegible] era stato affidato con l'intento di «ricucire» le varie correnti cittadine che si fronteggiano. Le elezioni per la nomina [illegible] nuovo comitato direttivo e del segretario si sono concluse [illegible] [illegible] sostanzialmente nulla di [illegible].

I [illegible] raggruppamenti contrapposti d'uno l'ascente capo a Giacinto Crescini, l'altro a O.B. Figari, consigliere [illegible] le delegato ai problemi portuali, e all'ex segretario Giuseppe De Gregori) hanno raccolto quasi [illegible] stesso numero [illegible] voti. Qualche contestazione, un palo di adesioni in più per Crescini, comunque i 180 votanti (la sezione conta oltre 300 iscritti) hanno suddiviso quasi equamente i consensi.

Per la nomina a segretario, nessuno dei tre candidati (Crescini, Figari e Anna Modugno, moglie [illegible] De Gregori) ha raggiunto il «quorum» necessario, [illegible] la metà più uno dei votanti. Ai contendenti, Pessagno ha detto chiaramente [illegible] farsi da parte per lasciare spazio «a persone di buonsenso».

«In quasi otto mesi non è stato possibile formare una maggioranza — [illegible] Pessagno — *e nessuna delle due forze ha dimostrato di poter governare [illegible] sezione. Occorre gente nuova e credo che il mio invito [illegible] stato recepito; in [illegible] contrario provvederanno gli organi provinciali del partito».* Per il [illegible] la crisi interna della dc non dovrebbe comportare [illegible] contraccolpi [illegible] giunta comunale, formata da democristiani e socialisti.

m. pi.

Molti contestano l'eventualità [illegible] trasferirlo

Riva, altre polemiche per il Cantiere ligure

Potrebbe finire nella zona [illegible] [illegible] - Gli aspetti occupazionali

RIVA TRIGOSO — Polemiche a Riva per la ventilata proposta di trasferimento del Cantiere navale ligure, attualmente a Riva Ponente, nella zona [illegible] Rena. Il «cantierino», che costruisce scafi a imbarcazioni in ferro e che di recente ha avuto [illegible] sostanziosa commessa dalla Guardia di Finanza, non [illegible] molto ben visto dagli abitanti [illegible] posto per [illegible] rumorosità delle lavorazioni effettuate e per [illegible] difficile convivenza con l'attività, ad esempio, dei pescatori.

Sulla spiaggia di Riva Ponente, dice la gente del posto, non c'è spazio per un'attività industriale. E qualcuno, a [illegible] voce, parla anche [illegible] presunti «blitz» operati nottetempo [illegible] direzione del cantiere, che avrebbe effettuato [illegible] ampliamenti non consentiti. Quando poi si è sparsa [illegible] la [illegible] [illegible] un possibile trasferimento [illegible] Rena — peraltro mai commentata [illegible] proprietà — i cittadini di Riva hanno subito protestato. La spiaggia di Rena è uno dei luoghi più suggestivi della costa: [illegible] «scoglio del diavolo», una sorta di isoletta a poche decine di metri dalla spiaggia, [illegible] una curiosità naturale che richiama turisti e [illegible] emigranti.

Dal [illegible] suo, il [illegible] di Sestri, Piccinini (psi) richiese di un parere circa l'eventuale spostamento del cantiere, ha risposto che finora nessuno, a parte la sezione [illegible] Sestri di dp con un comunicato, ha mai avanzato tale proposta. E che comunque, continua il sindaco, difficilmente potrebbe essere presa in considerazione. A Riva anche il consiglio di quartiere, alla fine di dicembre, aveva preso posizione contro qualsiasi modifica dell'attuale assetto del cantiere, soprattutto riferita alle richieste di occupazione della spiaggia.

Quanto [illegible] spostamento, *«se il cantiere vuole spostarsi [illegible] Ponente, deve andarsene [illegible] Riva»*, dice Mauro Castagnola, del consiglio di quartiere. E il lato occupazionale? Il Rini occupa una quarantina di dipendenti. Risponde Castagnola: *«A Riva, [illegible] eventualmente a Lavagna, dove più esiste un cantiere dello stesso proprietario, non farebbe molta differenza, visto che già adesso nel "cantierino" lavora gente di Chiavari, di Lavagna, di Sestri, oltre a numerosi riveri. Non sarebbe, cioè, una perdita occupazionale per la frazione, [illegible] semmai un guadagno in tranquillità».* Sempre che [illegible] possano mantenere l'attuale livello occupazionale e le commesse di lavorazione, condizioni queste riconfermate ancora [illegible] recente dal segretario comprensoriale della Cisl, Gianfranco Lagostena (rivano anche lui) [illegible] essenziali per qualsiasi decisione che riguardi il cantierino.

m. r.

Opere idriche ad Avegno

AVEGNO — [illegible] Consiglio comunale ha approvato [illegible] ieri sera la richiesta alla Cassa depositi e prestiti per la concessione di mutui per quasi 170 milioni, destinati a finanziare varie opere idriche.

[illegible] particolare, 24 milioni [illegible] utilizzati per il potenziamento [illegible] rete [illegible] distribuzione dell'acquedotto e l'installazione [illegible] impianto di clorazione, e [illegible] milioni per i lavori di completamento dello stesso acquedotto.

(a. pi.)

Bogliasco chiede mutuo per il gas

BOGLIASCO — Il perfezionamento [illegible] richiesta di due mutui alla Cassa depositi e prestiti è stata approvata dal Consiglio comunale nel corso dell'ultima seduta [illegible] primo, di 80 milioni, [illegible] per il finanziamento di lavori al palazzo comunale; il secondo, [illegible] 500 milioni, servirà [illegible] realizzazione della rete di distribuzione [illegible] gas metano alle frazioni Poggio, San Bernardo e Sessarego.

Sul primo mutuo [illegible] [illegible] è stato unanime.

(a. pi.)

Ricercasi in locazione per
circolo ricreativo aziendale
[illegible] a piano terreno, in Imperia
Superficie mq 150-200 circa.
Telefonare ore ufficio 0183 21.351.

Dal 1° Gennaio 1985 la Cassa di Risparmio di Savona opera in tutta Italia

Da Gennaio la Cassa di Risparmio di Savona [illegible] i confini della provincia per operare su [illegible] il territorio nazionale.
Un riconoscimento che dimostra la crescita del nostro Istituto [illegible] solo in termini bancari ma soprattutto [illegible] Azienda [illegible] ed organizzata.
Tutto questo, comunque, [illegible] cambia il nostro modo di essere banca per Savona e provincia, anzi ne conferma [illegible] validità.

La Cassa di Risparmio [illegible] Savona in cifre
629 miliardi di depositi [illegible] 31-12-84, + 16,69% rispetto [illegible] 31-12-83
238 miliardi di impieghi al 31-12-84, + 22,55% rispetto al 31-12-83
324 miliardi di titoli amministrati per conto [illegible] clientela

CRS
CASSA DI [illegible] DI SAVONA

La somma stanziata dalla Regione è ancora insufficiente

Sanremo chiede più aiuti per i danni causati dal gelo

La vicenda è stata discussa in Consiglio comunale - La domanda che vengano usate particolari forme di credito per agricoltori e floricoltori - Interessi agevolati

SANREMO — I danni del gelo, che hanno colpito in ginocchio la floricoltura e i contadini della provincia di Imperia, ieri sono stati trattati in Consiglio comunale. A quanto ammontano? Chi li pagherà? E quando?

L'industria del fiore, ferita gravemente dalla neve e dalle temperature polari, riuscirà a risollevarsi? Il momento è difficile e delicato.

«Però — hanno fatto osservare sia esponenti di maggioranza che d'opposizione — *tutte le forze politiche ed amministrative sono attivamente impegnate per risolvere il problema nel modo migliore e a tempi brevissimi*». La Regione ha stanziato 20 miliardi di lire. Quanti ne andranno alla Riviera di ponente?

«*Secondo gli esperti* — ha detto Francesco Rum, consigliere comunale comunista — circa il 70%. *Nell'imperiese si sono registrati i danni maggiori nel settore floricolo ed olivicolo*».

Complessivamente i danni provocati dal gelo nell'imperiese ammonterebbero a circa 600 miliardi. La Regione ha stanziato aiuti solo per 20, però è significativo che si sia mossa speditamente.

Ieri il Consiglio comunale da diversi banchi è stata la richiesta che Genova sia difficili le finalità dei contributi. Più specificatamente che destini al «conto interessi» una somma superiore ai 5 miliardi previsti. «*L'ottimale* — hanno detto l'assessore Asseretto, Rum, l'on. Revelli, lo stesso sindaco — *sarebbe che dei 20 miliardi stanziati almeno 10 venissero destinati al conto interessi e solo 5, cioè i floricoltori i contadini la possibilità di accendere maggiori prestiti quinquennali a tassi minimi del 5, 6%. Floricoltori e agricoltori non chiedono sussidi o risarcimenti parziali dei danni subiti, soprattutto la possibilità avere finanziamenti idonei, per risollevare le proprie aziende. Chiedono prestiti, denaro a tassi minimi. Non possono pagare tassi del 16 e neppure dell'11%*».

Andrea Gorlero, consigliere comunale e funzionario dell'Associazione nazionale esportatori fiori (Anef) ha annunciato che dopo la calamità l'esportazione sanremese ha perso il 70% degli affari. «*Il gelo ha eliminato tutta le merce trainante come mimosa, ginestre, margherite, pittosporo. Mancando questi fiori tipici esclusivi della Riviera l'importatore tedesco o di altri paesi non compra più a Sanremo neppure i garofani. Li trova altrove. La mimosa, invece, l'avevamo solo noi*».

Il Consiglio comunale, all'unanimità, ha approvato un ordine del giorno (preparato da Asseretto e Gorlero, dc, Rum, pci, Artale, msi) dove si impegnano tutte le forze a «*proseguire nell'azione intrapresa*».

La chiusura della riunione sono state approvate pratiche del valore di valle Armea e lavori per bonificare lo stadio. Il consigliere democristiano Gianmarco Cassini, a questo punto, è uscito polemicamente dall'aula. Perché? «*Gli albergatori hanno registrato il 30% in meno di presenze. Non contro il campo sportivo* — ha spiegato Cassini — *però ritengo che la Giunta deve dare priorità ad interventi che favoriscono il turismo più immediato*».

Roberto Basso

Dal: richieste per i danni

IMPERIA — Il gruppo consiliare comunista ha presentato un'interpellanza sindaco di Imperia Giovanni Barbagallo, dove chiede di «conoscere quali iniziative intenda prendere la giunta per sanare i danni subiti da alberi e piante di proprietà del Comune, causati dal grande freddo dei giorni scorsi».

ANCORA PROBLEMI PER LA SANITA' NEL PONENTE LIGURE

Dea solo a Sanremo ma Imperia protesta

I medici ospedalieri dell'Usl n. 3, primari, aiuti e assistenti hanno proclamato lo stato di agitazione: contestano la bozza del piano sanitario

IMPERIA — I medici ospedalieri dell'Usl n.3, primari, aiuti e assistenti, in polemica con l'assessorato regionale alla Sanità, hanno proclamato lo stato di agitazione, contestando duramente la nuova bozza di piano sanitario.

Spiegano: «*La proposta elaborata dai tecnici delle tre Usl del ponente ligure (Ventimiglia, Sanremo e Imperia), nominati dal presidente dell'amministrazione provinciale, è stata stravolta dall'assessore Josi. Imperia, ancora una volta è stata "tradita"*».

I medici ospedalieri hanno preannunciato la sospensione di ogni attività ambulatoriale straordinaria. Primari, aiuti e assistenti si riuniti in assemblea. Alcuni portavoce hanno dichiarato: «*Certe penalizzazioni sono ingiustificabili. La bozza è stata stravolta in modo tale che nella provincia di Imperia vi sarà un solo dipartimento d'urgenza ubicato a Sanremo, mentre l'Unità sanitaria locale n.3 verrà a trovarsi completamente scoperta per le urgenze chirurgo-traumatologiche e neurologiche*».

Ha aggiunto il delegato ospedaliero Ilo Rusciani: «*La nostra iniziativa non è diretta contro Sanremo. Chiediamo semplicemente che anche a Imperia vengano poste le basi per il graduale realizzazione di un Dea. La bozza invece blocca sul nascere la possibilità di costituire questo primo nucleo*».

Del problema sono stati interessati anche i sindacati medici dell'Usl imperiese. Osservano ancora i medici ospedalieri: «*Chiediamo categoricamente che nella nostra provincia due Dea, come specificato relazione tecnica presentato nelle settimane, e che si modifichino tutte le incongruenze presenti nell'ultima bozza di piano sanitario regionale*».

E chiamata in causa anche l'amministrazione provinciale: «*Chiediamo riconosca questa bozza l'accordo siglato recente dalla commissione provinciale. Gli ultimi sviluppi, contrastano infatti valutazioni assai ottimistiche espresse verso la fine del dicembre scorso, quando sembrava che fosse raggiunta un'intesa definitiva*».

Lo stato di agitazione primari, aiuti e assistenti, è a tempo indeterminato, «*fino a quando i competenti organi politici regionali non interverranno con decisione per correggere tale ingiusta proposta*».

I medici hanno chiesto anche la solidarietà della popolazione: «*I cittadini della nostra Usl rischiano di essere pesantemente penalizzati*».

La battaglia del Dea, dopo circa un mese di tregua, si riapre così in modo clamoroso. I rappresentanti dei medici ospedalieri Imperia hanno chiesto un incontro l'assessore regionale Pino Josi.

Maurizio Fico

A Costarainera rimarrà aperta la sola mensa

COSTARAINERA — Il refettorio del reparto tisiologia dell'ospedale di rimarrà aperto. I ricoverati (una trentina fra uomini e donne) hanno vinto la loro battaglia.

A decidere la revoca del provvedimento di chiusura è stato il presidente dell'Usl n.3 imperiese, Ivo De Michelis, al termine di un incontro i degenti che nei giorni scorsi avevano organizzato una serie di manifestazioni di protesta.

Ancora pochi minuti prima del «vertice» decisivo, tra una delegazione e il presidente De Michelis, i ricoverati del reparto erano intenzionati a scendere nuovamente in strada con cartelli di protesta. Lo avevano già fatto lunedì mattina, dopo che una manifestazione, in programma sabato, era stata rinviata a causa del maltempo.

Per decisione di chiudere il locale-refettorio, gli ammalati con cartelli di protesta erano lungo l'Aurelia, bloccando il traffico per alcuni minuti.

Poi, il giorno successivo, la minaccia di bloccare nuovamente il traffico ad oltranza, se non fossero stati presi immediati provvedimenti.

Quali le ragioni della clamorosa protesta? Hanno spiegato alcuni portavoce: «*Pranzare insieme rappresenta un momento aggregazione e di incontro, una parentesi nella routine quotidiana della vita ospedaliera.* Ma *vi sono anche altre ragioni: igienicamente verrebbe a crearsi una situazione insostenibile*».

f. d.

Aveva coltello svizzera denunciata

-- Una svizzera di anni, Stussi, di Zurigo, è stata denunciata a piede libero per porto ingiustificato di arma impropria.

La giovane è stata una «volante» della squadra mobile in possesso di un grosso coltello a serramanico.

Il delitto a Sanremo il '84

Processo ai giovani che uccisero il sarto per avere la droga

Vittorio Berardinelli

IMPERIA — Tre giovani vent'anni, tutti abitanti a Sanremo, ritenuti autori più feroci omicidi questi ultimi anni, sono rinviati a giudizio e compariranno davanti alla corte d'assise di Imperia nel prossimo mese di marzo.

Sono Thomas Bertini Karrasch, 20 anni, nato a Vienna, residente in via N. Bixio, Giuseppina Paglino, 18 anni, residente in via Galilei 591 e Giampiero Quadrio, 26 anni, strada Borgo Opaco 5, tutti detenuti.

Proprio nella imminenza di questo processo Karrasch ha compiuto lunedì un disperato tentativo di evasione, dopo avere inghiottito i frammenti di una lametta da barba per farsi ricoverare all'infermeria del di Sanremo.

Il delitto venne compiuto il 26 marzo a Sanremo, in un misero alloggio monobloco del Capitolo 32, nella parte vecchia della città. Ne fu vittima Vittorio Berardinelli, anni, celibe, tossicodipendente legami nel mondo della omosessualità e dello spaccio di droga, conosciuto con il nome di Gastone.

Secondo i capi di imputazione i tre, dopo aggredito e sevizziato Berardinelli lama ed un martello, per costringerlo a rivelare il luogo teneva nascosti alcuni grammi di eroina di cui si impossessarono, lo avrebbero ucciso crudelmente, colpendolo più volte al cranio, e quindi tagliandogli la gola ripetuti colpi di lama, mutilandolo inoltre orrendamente con colpi d'ascia al

La Paglino e Quadrio sono inoltre accusati detenzione di sostanze stupefacenti e favoreggiamento per avere aiutato Karrasch a sottrarsi, in un primo tempo, alle indagini, dandogli ospitalità e fornendogli gli abiti per sostituire quelli sporchi del sangue della vittima.

Il delitto venne compiuto in un fosco ambiente tossicomani ed omosessuali.

b. v.

NOTIZIE FLASH FLASH

Una lotteria abbinata al Festival di Sanremo?

IMPERIA — Istituire una «Lotteria nazionale di Sanremo», abbinata alle canzoni del festival ai carri fioriti, a destinare il ricavato del alla Lega nazionale per la lotta contro il cancro e al Comitato per la lotta contro la nel mondo.

La proposta, Emilio Soraci, presidente dell'Associazione piccoli proprietari case Imperia, è contenuta in una lettera al sindaco di Sanremo, Leo Pippione, presidente dell'Azienda autonoma, Carlo Poletti, e al presidente dell'Ept, Andrassy Falciola.

Il biglietto dovrebbe costare 2 mila il ricavato, a esclusione di un simbolico monte premi, andrebbe devoluto in opere umanitarie.

Furto al pci Imperia

IMPERIA — Furto, la scorsa notte, alla sede del partito comunista Imperia, in via San Giovanni. I ladri, dopo forzato il portone, si sono impossessati complessivamente di 700 mila lire contanti, di un televisore e di alcune calcolatrici portatili, scassinando e mettendo a soqquadro scrivanie, cassetti e archivi. Non stati rubati però documenti o tessere. A dare l'allarme, ieri mattina verso le sei, è stata la donna incaricata delle pulizie. La sera precedente, una riunione si era conclusa verso le Sono state rubate anche 400 mila lire in contanti del Coordinamento genitori democratici. *(f. d.)*

Il consiglio degli ambulanti

TAGGIA — Si è svolto il Congresso provinciale dell'Anva, l'Associazione nazionale venditori ambulanti aderenti alla Confesercenti: tra i punti trattati quello delle aree di mercato nei vari Comuni, sempre più e periferiche, e i problemi derivanti dalla nuova disciplina fiscale.

Al termine dei lavori stato eletto il nuovo consiglio provinciale che risulta composto da Gian Franco Parise, Angelo Perelli, Cosentino, Paolo Vento, Vito Rantino, Jori, Claudio Zucchetto, Michele Bianco, Paolo Eremita, Gian Paolo Canavese, Domenico D'Agui, Filippo Pichera, Flavio Robaldo, Ermanno Spaggiari, Calogero Jacona, Rosario Lombardo, Francesco Vitale, Massimo Pieba, Vincenza Raco, Carmelo Stillitano, Dario Sbrevaglieri, Alberto e Sabino Danani.

I delegati al prossimo convegno nazionale di Bologna sono Cosentino, Michele Bianco, Dario Sbrevaglieri e Alberto Siccardi.

(b. v.)

Protesta il sindacato: «Manca la volontà di nuovo personale»

E a Sanremo c'è un «buco» di 46 persone

Si del settore paramedico ospedaliero: infermieri professionali, e tecnici - Il ritardo dell'Usl

SANREMO — «*La mancanza volontà politica e colpevole immobilismo impediscono a giovani poter occupare altrettanti posti di lavoro vacanti nel settore paramedico dell'Usl Sanremo*»: l'accusa, contenuta in una lettera inviata alla presidenza e ai componenti del comitato di gestione, del sindacato Fisos-Cisl.

Spiega il segretario territoriale, Giuseppe Longo: «*E' una situazione incomprensibile: i soldi sono le procedure per poter avviare le assunzioni di personale infermieristico, ausiliario e tecnico, praticamente completate. Manca soltanto richiesta dell'autorizzazione della Regione. L'indicazione giunta dal Coreco, ma sembra che i massimi responsabili della nostra Usl abbiano fretta. Di tempo, però, ne passato fin troppo. Dopo cinque mesi, sul piano concreto, non stato ottenuto ancora alcun risultato*».

Si precisa nel comunicato della Fisos-Cisl: «*Si creati grossi disagi tra i dipendenti per mancanza personale. Ancora più grave, naturalmente, è la situazione di tanti giovani in attesa del primo posto lavoro*».

Aggiungono i portavoce sindacato: «*Tutto sarebbe già risolto se, anche in questo settore, i responsabili dell'Usl usassero la sollecitudine che dimostrano nei controlli fatti al personale, senza tenere conto delle giustificazioni che il dipendente fornisce. Per le assunzioni, già stata compilata da tempo la graduatoria sarebbe inammissibile perdere altro tempo*».

Concludono: «*In mancanza risposte convincenti, sindacato si riserva libertà azione. Le eventuali iniziative di protesta saranno concordate un'assemblea del personale*».

Replica il presidente dell'Usl, Giorgio Spagnesi: «*Sono infondate e demagogiche. I portavoce del sindacato Fenos-Cisl credono forse di aver trovato l'uovo di Colombo, ma sbagliano. Il nostro impegno non può essere messo in discussione da quanti in modo tanto superficiale le procedure e i tempi tecnici che necessariamente devono essere rispettati*».

Aggiunge Spagnesi: «*Ancora mercoledì una nostra delegazione si è recata a Genova per sollecitare, nel limite possibile, il definitivo nullaosta, e abbiamo avuto assicurazioni che tutto si sbloccherà a tempi brevi*».

Conclude il presidente dell'Usl: «*Entro la prima metà di febbraio, dovrebbero andare in porto le prime 18 assunzioni. La recente normativa ha delegato alle Regioni competenze e la concentrazione di centinaia pratiche provoca, inevitabilmente, tempi lunghi.*

m. f.

Troppi incidenti sull'autostrada confine-Cannes

MENTONE — Il annuale del rilievo dei sinistri effettuato dalla Gendarmeria francese sull'autostrada nel tratto tra confine e Cannes, ripropone di esaminare con urgenza il delle cinture di sicurezza. Il 1984 registrati 23 mortali contro i 15 dell'anno precedente che, tradotti in percentuale, sono il 13,76 per cento contro il 7,89 per cento. Anche se il traffico è aumentato la proporzione dei morti è superiore.

La velocità, la mancanza delle cinture di sicurezza, il non rispetto delle distanze regolamentari tra i veicoli sono tra le cause maggiori degli incidenti spesso mortali. Inoltre l'intervento della Gendarmeria francese non si è rilevo degli incidenti ha anche altre operazioni come l'arresto persone.

Si aggiungano poi alle cifre indicate le missioni i 14 trasporti organi all'ospedale di Cannes per il trapianto cuori. «Infine — conclude il capitano della Gendarmeria, Lagesarde — la nostra per l'85 prevede maggior sorveglianza

(i. m.)

Corso alla Cri per diventare «soccorritori»

IMPERIA — Il 19 febbraio, alle 21, nella sede di via Trento 3, avrà inizio il preparazione per aspiranti volontari del soccorso organizzato dalla Croce Rossa.

Saranno trattati, complessivamente, argomenti, tra cui il primo pratica mezzi di trasporto, fasciature, le immobilizzazioni, protezione civile, il trasporto di traumatizzati con mezzi fortuna, storia ed etica della Croce Rossa.

Il direttore dei corsi è il dott. Edoardo Marino.

«*Desideriamo portare a conoscenza della popolazione imperiese la nostra iniziativa, la speranza che i cittadini, e in particolare i giovani, rispondano all'appello, come i nostri militi sempre pronti a rispondere alle chiamate di soccorso*», ha detto il presidente del comitato provinciale della Cri, avv. Carlo Verda.

La proposta rivolta a quanti intendano prestare volontariamente le loro opera per il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi.

La Croce Rossa ha presentato anche un bilancio riassuntivo dell'attività svolta nell'84.

(m. f.)

Riprende oggi il processo Ferrero

SANREMO — Riparte stamane, con la seconda udienza davanti ai giudici Tribunale di Sanremo, il processo a carico della presunta organizzazione mafiosa, sorta a livello internazionale.

E' probabile che stamane continui la battaglia delle eccezioni iniziata lunedì parte nutrito collegio difensivo.

L'unica accolta finora è stata quella relativa stralcio, del processo, della posizione di Arcangelo Siciliano che verrà giudicato a parte.

Tra le eccezioni esserci l'ennesimo attacco legittimità delle intercettazioni telefoniche, che costituiscono uno dei perni del pesante capo d'accusa nei confronti dei 45 imputati alla sbarra.

Non è escluso che, stamane, dia il via anche agli interrogatori.

I magistrati devono far luce sull'intricato mosaico vicenda, ricca di vicende ed episodi anche pittoreschi come le vendita di navi cariche di sigarette.

Alla prima udienza di lunedì erano presenti sui 32 dei imputati.

(b. m.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

La Lumia

IMPERIA — Organizzata dal Foto cine club Imperia e dal Comune, si tiene alla Galleria d'arte Rondò, in piazza Dante, la 5ª Biennale di fotografia «Città Imperia» dedicata a reportage e immagini di viaggio. Orario 16,30-20.

Fotografie

CERVO — Al castello di Cervo, al piano superiore, si tiene la mostra «Immagini fede e civiltà contadina». La rassegna fotografica comprende pannelli, in esposizione dalle alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18, nei giorni feriali.

Xilografie

IMPERIA — Nella galleria d'arte «La scaletta», di via Costanzo, sono esposte xilografie dell'artista Ligustro. L'iniziativa il patrocinio dell'Associazione «Arte per arte». Orario 16,30-20.

Armature

DIANO MARINA — Allo «Studiolo» via Generale Ardoino, è esposta un'originale rassegna armi e armature antiche. E' possibile visitarla ogni giorno feriale, con orario di negozio.

Caffaratti

OSPEDALETTI — Prosegue, presso la galleria-studio corso Regina Margherita 29, la mostra personale pittore Aurelio Caffaratti che espone le sue ultime creazioni. La mostra dell'artista torinese protrarrà fino ad aprile.

Sanremo

SANREMO — Sabato 2 febbraio, alle 16, nei saloni palazzo comunale luogo la premiazione degli artisti vincitori della seconda edizione della «Biennale di pittura contemporanea Sanremo-Arte 85». Le opere degli artisti partecipanti al premio, organizzato «Tunnel dell'arte» di Sanremo, sono esposti nei negozi della centralissima via Matteotti.

Istituto Italiano

UNA GARANZIA

LA DISOCCUPAZIONE

Potete scegliere anche tra questi altri corsi

Corsi esclusivi

- SCUOLA MEDIA
- PERITO MECCANICO
- PERITO ELETTROTEC.
- PERITO ELETTR. INFO
- PERITO AGRARIO
- RAGIONIERE
- GEOMETRA
- MAESTRA ELEM. ISTITUTO MAGISTRALE
- MAESTRA D'ASILO

- Amministrazione
- Accompagnatrice Turistica (HOSTESS)
- Disegnatore Edile
- Disegno Tecnico Meccanico
- Disegno, Pittura, Pubblicità
- Elettricista
- Elettricista impiantista
- Estetista
- Figurinista Costumista
- Impiegata Amministr.
- Impiegata d'azienda-IVA
- Impiegata Segretariato

- Lingue: Francese, Inglese, Russo, Tedesco, Spagnolo
- Paghe e Contributi-IVA
- Parrucchiera
- Perito Indust. Stradale
- Programmatore Elettron. Mini e Personal Computer
- Sarta-Modellista
- Tecnico Istallatore e progettista di impianti a pannelli solari
- Tecnico Motorista "Autoriparatore"
- Vetrinista

DI STATO

GARANZIA DEI RISULTATI

scuola lavoro

Chiedeteci tutte le informazioni relative al Corso di

E più precisamente, il programma - L'attivo del La durata - Il costo e quale forma di finanziamento offerta per garantirvi i risultati. Desidero che le pervengano a:

Cognome
Nome Età
Città
Via N.
CAP Tel.

Prego indicare ultima classe frequentata e titolo di studio.

Contrassegnare con una "X" l'eventuale titolo interessato
☐ medio. ☐ scuola

Professione
Firma di un genitore per i minorenni

E che i insegnanti, li mettevano veramente in condizioni di lavorare con il computer

Data

Ritagliare e spedire in busta chiusa

scuola lavoro

Int. scuola-lav. Tecnico-Professionale

PREPARA TECNICI E SPECIALIZZATI PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Tel. (010) 29.66.69
Via
16124 Genova

ORMEA (Cn)

Vendiamo monolocali da L. 15.000.000.
Bilocali da L. 19.500.000.
Bilocali più Taverneta da L. 23.500.000 più
Possibilità box. Iva 2%.
Per informazioni tel. 0171/990.726.

- FINANZIAMENTI
- PRESTITI
- LEASING

STATI

Tel. 0184 84.006
ORE POMERIDIANE

6ª FIERA ALBERGHIERA DI PONENTE

ATTENZIONE

DAL 2 AL 10 MARZO 1985

SARANNO PRESENTI IMPORTANTI DITTE, LE PIU' QUALIFICATE ED AVANZATE NEL SETTORE ALBERGHIERO E TURISTICO. PER INFORMAZIONI: TELEF. 0184 263.507

Che cosa ha provocato il boom pubblicitario della cittadina

C'è una «Loanomania»?

Grazie al palasport a numerose iniziative [illegible] il prestigio turistico della località - Privilegiati i mesi invernali - In arrivo i campionati italiani di nuoto - Le efficienti strutture

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — E' scoppiata la «*Loanomania*», fenomeno simile a quello del Verona, tipica ex squadretta di provincia che si permette di battere Roma, Juventus, Milan e Fiorentina e di sognare addirittura lo scudetto. [illegible] Verona, città e club, soffre di troppa attenzione e di [illegible] e [illegible] a Loano. Ma andando [illegible] di questo passo l'invidia delle «*primedonne*» della Riviera (Sanremo, [illegible], Finale, Rapallo, S.Margherita) crescerà e si farà sentire, anche se con scarsi risultati, a meno che non siano di sana e creativa competizione.

Dunque: accendi la tivù (Rai [illegible] e [illegible], [illegible] distinzione) e c'è Loano con il [illegible] meraviglioso palasport. [illegible] canale, passi alle «prime», e senti e vedi Johnny Dorelli che la sera conclusiva di «*Premiatissima*» è circondato da migliaia di fiori [illegible] Loano. Sfogli i giornali, specie quelli sportivi, e vedi le foto dei [illegible] Panatta e [illegible] Ocleppo sotto lo striscione di Loano. E non è finita perché [illegible] arrivo un'altra serie [illegible] manifestazioni illustri, tipo i campionati nazionali [illegible] soliti [illegible] nuoto (con le telecamere di mamma [illegible] garantite dal primo all'ultimo giorno, cioè [illegible] febbraio al 2 marzo), il meeting internazionale [illegible] [illegible] sincronizzato (25-27 marzo) preceduto (22-[illegible] marzo) dai campionati italiani, sempre di nuoto, per juniores e cadetti.

Nell'intervallo tra un'iniziativa e l'altra, destinati [illegible] grosso pubblico, il collaudato intrattenimento per gli ospiti invernali: [illegible] classica nella chiesa di S.Agostino, musica leggera al palazzetto [illegible] nomi molto cari a chi ha passato i 50 e i [illegible] (Wilma [illegible] Angelis, Luciano Tajoli, [illegible] Pizzi, Claudio Villa) [illegible] anche a chi proprio mattina ancora non è (domenica s'è esibita Orietta Berti). Tutto fa parte di «*Loanoturisme*», cartellone di idee e programmi [illegible] rendere [illegible] piacevole il soggiorno nei mesi invernali che sono quasi privilegiati rispetto a quelli estivi.

Allora questa «*Loanomania*»: [illegible] raffinata [illegible] vendere l'immagine [illegible] turistica? Risponde Giacomo Merello, [illegible] allo Sport [illegible] a un anno e mezzo fa, [illegible] presidente della commissione comunale per la gestione degli impianti sportivi: «*E' un discorso che portiamo avanti da tempo. In questi ultimi due [illegible] stiamo raccogliendo i frutti, direi meritati. Tutto ruota intorno al palasport [illegible] [illegible] penso che viene usato solo per competizioni a livello nazionale ed internazionale. Questa struttura serve anche [illegible] scuole ed ai privati. All'inizio avevamo pochi utenti, diciamo così, esterni: adesso sono aumentati e [illegible] consentono di ridurre il deficit di gestione. I costi restano alti ma sono ripagati dall'ottima promozione pubblicitaria*».

Per i campionati assoluti [illegible] nuoto sono attesi a Loano 600 atleti, più i dirigenti della federazione, i presidenti delle società, gli allenatori, [illegible] [illegible] e [illegible] tifosissimi, i giornalisti. Un totale di un migliaio di persone che andranno a riempire gli alberghi. Idem per le altre g[illegible] [illegible] che [illegible] l'anno grazie anche all'invidiabile biglietto da visita che può presentare [illegible] società [illegible] casa, Doria Nuoto. Il presidente, Ernesto Piccini, afferma soddisfatto: «*Questo ciclo di manifestazioni, tutte [illegible] prestigio, [illegible] un riconoscimento per gli impianti loanesi e del potenziale organizzativo. Siamo certi che anche questa volta non falliremo i nostri obiettivi*».

[illegible] caratteristica [illegible] Loano: esser riusciti [illegible] riunire in un solo, grande, comitato turistico tutte [illegible] associazioni sportive e per il tempo libero tipo «*Viviloano*» e «*Loanosimpathy*». Il presidente, Mario Rembado, professione avvocato, assessore [illegible] Turismo, dice: «[illegible] *forse economiche hanno capito che solo unendo gli sforzi è possibile ottenere validi risultati. Abbiamo le lettere degli anziani che ci ringraziano per le manifestazioni che organizziamo per loro. Ormai l'estate [illegible] è ridotta a due mesi, l'inverno invece offre ancora enormi possibilità. Ecco perché ci stiamo muovi in questa direzione*».

Sono aperti quasi tutti gli alberghi (tra il 70 e l'80 per cento) e non si trova [illegible] alloggio in affitto, per i mesi invernali, nemmeno a pagarlo [illegible]. Potenza della «*Loanomania*».

Pier Paolo Cervone

Sabato al Chiabrera tavola rotonda su «Città e beni culturali»

«Dove mettiamo la cultura?» Savona ha un problema in più

Molti vecchi [illegible] (l'ex biblioteca, il Priamar, la fortezza di San Giacomo e altri) potrebbero [illegible] utilizzati per questo scopo - Quali sono le proposte

SAVONA — L'assessorato comunale alla cultura e «Italia Nostra» hanno promosso per sabato, alle [illegible] 17, nel ridotto [illegible] Teatro Chiabrera, una tavola rotonda sul tema: «Città e beni culturali». Dopo l'introduzione dell'architetto Gianluigi Bucheri [illegible] «Italia Nostra», interverranno [illegible] berto Fornelli («Il museo [illegible] Savona e le [illegible] rarità»), Claudenzio [illegible] («Possibili sviluppi futuri»), Luigi [illegible] ta («Il contributo [illegible] volontari»), Luigi Lirosi («Scuola e museo»). Le conclusioni [illegible] ranno affidate all'assessore alla cultura, Sergio Tortarolo.

L'idea di riunirsi attorno a un tavolo e dibattere pubblicamente il tema delle iniziative culturali è nata di fronte al [illegible] [illegible] mostra che ha appena chiuso i battenti nell'atrio di palazzo comunale. Tutto quel materiale che torna nelle collezioni private o nei magazzini comunali [illegible] suggerito, in molti, l'idea [illegible] ridar vita al [illegible] [illegible] scienze naturali andato in [illegible] parte distrutto a causa [illegible] un bombardamento degli Anni Quaranta.

Ma sabato la tavola rotonda finirà per aver [illegible] respiro assai più ampio, anche perché si va facendo strada il concetto di aggregare le molte iniziative culturali, e quelle [illegible] [illegible] esse legate, in fase di decollo. Da un certo punto di vista sono proprio le iniziative culturali quelle che stanno favorendo la riflessione sul modo più intelligente di «recuperare» in città spazi e vecchi complessi edilizi.

L'idea [illegible] [illegible] pio, stimola la ricerca [illegible] una sede adatta, che potrebbe essere l'ex biblioteca civica di piazza Chabrol. Ma [illegible] problemi di questo tipo se ne stanno aprendo parecchi altri [illegible] città: di [illegible]battiti sul tipo [illegible] quello in programma sabato pomeriggio al ridotto del Chiabrera dovrebbero [illegible] [illegible]cene altri, tanto importanti, delicate, soprattutto diverse, appaiono le soluzioni che si ipotizzano.

[illegible] parecchi, infatti, i «contenitori», per dirla come gli urbanisti, che si rendono liberi o che stanno per subire radicali ristrutturazioni. E cioè edifici che hanno concluso, o sono in procinto di farlo, una loro specifica funzione e possono essere sfruttati in altro modo. Detto dell'ex biblioteca di piazza Chabrol, [illegible] il Priamar, con lavori di ristrutturazione per più [illegible] 2 miliardi che si annunciano ormai imminenti; poi palazzo Santa Chiara, tra qualche anno abbandonato dagli uffi[illegible] gi[illegible]; il complesso di San Giacomo; la vasta area di piazzale Monticello; il complesso di Monturbano dove la civica [illegible] e l'auditorium sembrano [illegible] re in [illegible] [illegible] stemazio[illegible] [illegible] vecchio teatrino degli Scolopi, una struttura che [illegible] delittuoso lasciar [illegible] incontro allo sfacelo per abbandono o per qualche incredibile operazione speculativa.

Problemi solo enunciati, ognuno [illegible] quali da non af[illegible] [illegible] tener conto dell'altro.

Ivo Pastorino

[illegible] nuovo delegato dei giovani dc di Alassio

ALASSIO — Nuovo delegato [illegible] dei gruppi giovanili della dc di Alassio è Massimo Fornasier; succede a [illegible] Melgrati, che ha lasciato l'incarico dopo [illegible] quinquennio.

Il direttivo è formato da Paolo Allara, Enzo Carrilli, Sergio Coze, Marco Melgrati, Patrizia Nattero, Roberto Rebagliati e [illegible] [illegible].

(g. m.)

Sono stati sorteggiati i premi del concorso

Colpo d'occhio: vince una ragazza di Borgio

[illegible] Nari si aggiudica una «Renault 9» - L'elenco completo

ALBENGA — Elena Nari, [illegible] anni appena compiuti, di Borgio Verezzi, è la fortunata vincitrice del primo premio [illegible] del superconcorso «Il colpo d'occhio», organizzato da *Radio Onda Ligure*, in collaborazione con la Confesercenti e *La Stampa-Cronache Liguria*.

Per lei, che proprio [illegible] qualche giorno riceverà [illegible] patente, la sorte [illegible] riservato una fiammante «Renault 9 - [illegible] TC», messa in palio dai quattro concessionari Renault della provincia: Turbocar e Autofrancia [illegible] Savona, Autovario di Finale Ligure e Bighinati di Albenga. «*Un vero colpo [illegible] fortuna* — ha detto, [illegible] sorpresa, ai microfoni [illegible] [illegible] *Onda Ligure*, [illegible] ricevuta telefonicamente [illegible] [illegible] notizia —. *Ho [illegible] superato l'esame [illegible] guida ed avrò subito la mia macchina* [illegible]».

Fortuna, ma anche abilità, queste [illegible] armi vincenti di un superconcorso che ha riscosso un grande interesse in tutta [illegible] provincia: circa die[illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] cartoline pervenute (alle quali [illegible] unite le centinaia di telefonate che hanno tempestato i centralini della radio e de *La Stampa* [illegible] Torino); [illegible] queste però solo meno di [illegible] terzo hanno indovinato [illegible] nome [illegible] almeno una delle dieci località [illegible] (nell'ordine sono state Alassio, Varazze, Pietra Ligure, Finale Ligure, Loano, Albenga, Savona, Albisola, Spotorno e, in chiusura, nella decima foto, ancora Savona) partecipando così di diritto all'estrazione finale.

Alla riuscita del gioco ha collaborato anche la Consulta ligure che ha [illegible] a disposizione [illegible] buona parte delle fotografie d'epoca pubblicate. Il monte-premi [illegible] plessivo sfiorava i 15 [illegible] ed, oltre alla Renault, prevedeva un computer Commodore [illegible] Vic-20, andato [illegible] Anna Giannone di Borghetto Santo Spirito, un impianto Hi-Fi, vinto da [illegible] Isli, di Andora [illegible] un orologio da polso [illegible] valore commerciale di circa un milione e mezzo, vinto da Bruno Marsini, di Loano [illegible] infine [illegible] tv-color, vinto da Angela Bonano [illegible] Albenga.

Le emozionanti fasi dell'estrazione [illegible] [illegible] cartoline vincenti, [illegible] in di[illegible] [illegible] *Radio* [illegible] *Liguria* martedì mattina, hanno avuto luogo nel palazzo dell'Intendenza [illegible] Finanza di Torino, presente un funzionario, il dott. Cappelli.

Ora non [illegible] che l'atto conclusivo di questo super[illegible] che ha avvinto per sei settimane [illegible] il Ponente ligure, ovvero la cerimonia della premiazione che avverrà durante una serata di gala organizzata [illegible] *Radio* [illegible] *Liguria* in un locale della Riviera. Data e luogo [illegible] ancora da stabilirsi.

a. d.

Ginnastica, twirling e Villa

Tutto febbraio

LOANO — *Ecco che cosa offre Loano ai suoi ospiti invernali nel [illegible] di febbraio.*

Domenica 3: palasport, *meeting internazionale di ginnastica aerobica ed artistica.*

Domenica 10: *meeting di twirling in preparazione dei campionati italiani che si svolgeranno l'ultima domenica di maggio, sempre al palazzetto.*

Giovedì 14: *S. Valentino con Claudio [illegible] in concerto al palasport.*

Domenica 24-giovedì [illegible] *carnevale loanese con spettacoli teatrali e sfilate in costume per bambini. Ogni sera si suona e si balla nelle piazze dei rioni della città.*

Claudio Villa

Miglior viabilità [illegible] più parcheggi [illegible] disposizione

I vigili fanno meno multe

LOANO — [illegible] trenta milioni di multe in meno (121.500.000 del'84 contro i 250 milioni dell'83) nel consuntivo dell'attività [illegible] vigili urbani [illegible] Loano, sono il sintomo [illegible] [illegible] più responsabile comportamento degli automobilisti loanesi e anche frutto di un miglioramento nella [illegible] [illegible] disponibilità [illegible] parcheggi.

[illegible] violazioni [illegible] circolazione rilevate dai vigili [illegible] contravvenzioni sono state 11.500 [illegible] verbali) e hanno anche [illegible] il sequestro di [illegible] veicoli, 19 [illegible] [illegible] guida senza patente ed [illegible]one di soccorso. Nell'84 [illegible] incidenti stradali nel territorio [illegible]le [illegible] stati [illegible] con 3 morti e [illegible] feriti.

Il controllo [illegible] traffico a cui [illegible] [illegible] dedicati [illegible] [illegible] impegna la polizia urbana è impegnata nella repressione di infrazioni alle leggi regionali (140 verbali e 50 milioni di ammende per irregolarità di scarichi fognari e [illegible] rifiuti), [illegible] violazioni [illegible] settore commerciale ed alberghiero, 27 sequestri ed abusivi, 36 denunce (con un arresto) all'autorità giudiziaria: 12 per violazioni edilizie, altre per oltraggio, furto, falso, incauto acquisto, spaccio di stupefacenti ed [illegible] reati.

Ancora nel settore [illegible] mercinale sono state [illegible]ti 30 provvedimenti di chiusura, 30 diffide, 10 segnalazioni di non conformità alla prevenzione incendi.

A questi [illegible] più significativi dell'attività dell'84, si debbono aggiungere migliaia di pratiche amministrative per conto [illegible] [illegible] Enti pubblici, notifiche e ordinanze, rapporti all'Ufficio Tecnico, il rimpatrio di [illegible] persone per vagabondaggio, [illegible] partecipazione, [illegible] ordine pubblico e [illegible], ad 80 manifestazioni organizzate [illegible] Comune, enti pubblici.

L'organico [illegible] vigili [illegible] Loano conta su [illegible] comandante, due brigadieri e 16 guardie cui si aggiungono 3 [illegible] nel periodo giugno-settembre.

L'intero apparato, adeguato [illegible] [illegible] esigenze nei mesi di bassa stagione, viene [illegible] alla frusta in estate, quando si effettuano pattuglioni notturni fino alle 4.

g. m.

Contributo alla Trincheri

ALBENGA — La Regione ha concesso [illegible] contributo [illegible] 150 milioni all'Istituto per an[illegible] Domenico Trincheri di Albenga, che fruisce per [illegible] prima volta [illegible] provvidenze regionali.

Incremento [illegible] verifiche fiscali: recuperati più di 4 miliardi di lire

Il bilancio della Fiamme Gialle un anno di battaglia al crimine

L'impegno della Finanza savonese anche per il caso Teardo - La lotta agli spacciatori di droga

SAVONA — Il comando gruppo della Guardia di fi[illegible] di Savona ha [illegible] noti i risultati dell'attività svolta dalle Fiamme Gialle nel [illegible] Sono stati identificati tre settori: lotta all'evasione fiscale, alla criminalità organizzata di stampo mafioso e non, lotta alla criminalità economica.

Per quanto riguarda l'evasione fiscale, si è creato uno stretto rapporto di collaborazione con gli uffici finanziari della provincia.

Complessivamente [illegible] [illegible] elaborati 1800 rapporti informativi, effettuati anche [illegible] richiesta dei magistrati savonesi che indagano sullo [illegible] Teardo. Le verifiche fiscali sono [illegible] [illegible] con un incremento rispetto all'83 [illegible] 64%.

La Guardia di finanza ha accertato [illegible] 6 miliardi [illegible] reddito [illegible] dichiarato e non registrato dagli uffici [illegible] tenti (+30% rispetto al [illegible]. E' stato possibile «recuperare» e riversare al fisco 4 miliardi di [illegible] più altre centinaia di milioni di ritenute Iva non versate.

[illegible] identificati una sessantina di evasori, la [illegible] giornaliera dei quali totali. I controlli sono stati estesi anche agli autoveicoli: esattamente [illegible], [illegible] e [illegible] le irregolarità.

Il tenente colonnello Paolo Riosa ha poi segnalato l'attività del gruppo nell'ambito del commercio. La mancata installazione dei registratori di [illegible], come previsto [illegible] legge entrata in vigore nel 1983, ha portato all'emissione di 356 verbali. Sono stati infine controllati migliaia [illegible] scontrini risultati irregolari.

Nei confronti di nove [illegible] mercianti sono [illegible] avanzate richieste di chiusura dell'esercizio e sospensione [illegible] licenze.

[illegible] Il capitolo più importante riguarda la lotta alla criminalità organizzata [illegible] stampo mafioso: [illegible] state ricostruite, solo nell'ambito del caso Teardo, 16.174 operazioni bancarie, di cui 748 relative a libretti al portatore. E' [illegible] accertato un giro complessivo di denaro pari a [illegible] miliardi.

Sono stati effettuati 340 sequestri [illegible] documentazione bancaria e [illegible] accertamenti immobiliari.

Commenta il comandante del gruppo: «*L'operato del Corpo ha non solo suscitato il plauso [illegible] magistratura. La mole [illegible] lavoro portata a termine costituisce il materiale probatorio, raccolto nell'inchiesta, ed oggetto del processo. Quanto raccolto nei confronti delle persone rinviate a giudizio è utile ai fini fiscali, [illegible] costituito oggetto di apposite segnalazioni agli uffici finanziari*».

Sono stati sequestrati 94 grammi di hashish, 150 di marijuana, e 7,7 di eroina. Sono state denunciate 37 persone. [illegible]

Una campagna all'estero per Alassio

[illegible] — Il Consiglio comunale [illegible] esprimerà domani [illegible] sulla [illegible] inserzionistica [illegible] su giornali e riviste tedeschi, austriaci, olandesi e svizzeri per un totale di trenta milioni [illegible] lire (di cui 17 per acquisto spazi, [illegible] milioni di soggiorni premio da estrarre [illegible] chi invierà all'ufficio turistico comunale speciali [illegible] pubblicati con inserzioni).

La proposta [illegible] [illegible] Turismo Biagio [illegible] è [illegible] preventivamente [illegible] cordata con [illegible] operatori turistici [illegible] e punta [illegible] incentivare la ripresa della pubblicità con i soggiorni premio.

[illegible] Belgio la pubblicità sarà invece affidata alla televisione, [illegible] [illegible] spezzoni di brani-vacanza.

(r. sr.)

Una riunione per il cantiere [illegible] Pietra Ligure

SAVONA — Si è svolto ieri, a Pietra Ligure, l'incontro tra sindacato, comune e [illegible] mitato di difesa dei Nuovi Cantieri Liguri, [illegible] [illegible] da mesi. E' stata analizzata, per l'ennesima volta, la situazione della fabbrica, i cui lavoratori sono in maggioranza in cassa integrazione.

La Fim ed il consiglio di fabbrica hanno poi passato in rassegna le varie ipotesi di «salvataggio» del cantiere.

Si parla, con sempre più insistenza, di procedere ad una riconversione industriale delle aree.

Sembra tramontare invece la possibilità di costruire un nuovo porto turistico.

(m. nu.)

Intanto Capello è all'ospedale

Legittima suspicione un parere negativo della procura di Roma

SAVONA — La procura generale [illegible] Roma ha dato parere negativo sulla richiesta di legittima suspicione (tesa a far svolgere il processo non a Savona ma in un'altra città) avanzata da alcuni difensori degli imputati del caso Teardo.

Secondo questi legali, infatti, l'«atmosfera» che regna a Savona, «inquinata» da oltre [illegible] anni di scandali e [illegible] inchieste giudiziarie, non garantirebbe agli imputati [illegible] giudizio sereno.

Dopo il «no» della Procura generale, si chiuderanno in camera di consiglio, il [illegible] brato prossimo, i giudici della terza sezione della Cassazione [illegible] a Roma. Saranno loro a dire l'ultima parola su quale sarà la sede del [illegible].

Nel frattempo il Comune [illegible] Savona [illegible] dato il via ai lavori [illegible] [illegible] ristrutturazione [illegible] palestra di via Trincee, dove dovrebbe essere celebrato il dibattimento.

Un altro fattore, però, potrebbe far slittare i termini del processo: Leo Capello, uno dei maggiori imputati, ha chiesto e ottenuto di essere operato agli occhi dai sanitari del San Paolo, per un intervento di [illegible] biliare [illegible] diabetica. L'ex presidente [illegible] Savona calcio, che è già nel reparto di oculistica. In [illegible] stanza con particolari misure [illegible] sicurezza, potrebbe non essere presente in aula all'inizio.

Gli avvocati difensori comunque ha già pronta [illegible] raffica [illegible] «eccezioni» [illegible] presentare al tribunale non appena [illegible] inizieranno le schermaglie processuali.

m. nu.

TRIBUNALE DI SAVONA
37/83 Rg.E.

AVVISO [illegible] AI PUBBLICI INCANTI DI BENI IMMOBILI

Esecuzione immobiliare promossa da Casa Riposo Internazionale S.S. di Pietra L. p. avv. Guerino e De Vincenzi Cristoforo.

Il cancelliere avvisa [illegible] il giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti nella [illegible] dell'udienza di [illegible] Tribunale per il [illegible] 2-1985, ore 11,30, dei seguenti immobili: lotto 1°: magazzino al p.t. sito in Pietra Ligure via Monte Frumentario 29 [illegible] mq catastali 42 al netto dei muri, a N.C.E.U. part. 212 F.8 n. 190/1 via Monsetrumentario 14 cat. C/2 cl. 1° mq 42 R.C. L. 260. Lotto 2): in Pietra Ligure nell'immobile con accesso da via V. Veneto 27 e piazza «La Pietra» 7, a) p.t. costituito da tre vani di cui uno già abitato a taverna con accesso da piazza La Pietra 7 e due usati come retro con accesso da via V. Veneto 27, per una superficie reale complessiva al lordo dei muri di mq 60, a N.C.E.U. part. 212 F. 9 n. 233/su via V. Veneto 8 p.t. cat. C/1 cl. 5°, mq. 37, senza R.C. per inabitabilità; b) appartamento al 1° p. e vano al 2° p. (soffitta) per una superficie lorda di mq. 105, a N.C.E.U. part. 212 F. 9 mapp. 233/2 cat. A/4 cl. 1° vani 4,5 senza R.C. per inabitabilità, con accesso [illegible] Fascicolo 42 (e cat. via Fascicolo 17 p. 1°).

Prezzo base: L. 17.000.000 per il lotto 1° e L. [illegible] per il lotto 2°. Cauzione e [illegible] (da depositare in [illegible] entro le ore [illegible] del [illegible] della vendita): lotto 1°: L. 1.700.000 + L. 2.550.000. Lotto 2°: L. 7.100.000 + L. 10.650.000. Aumento delle offerte non inferiori a L. 500.000 per il lotto 1° ed a L. 2.000.000 per il lotto 2°.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 13-12-1984.

[illegible] CANCELLIERE
G. Gatto

Velo Club Alassio

10ª MOSTRA ATTREZZATURE ALBERGHIERE

balún d'arasce

ALASSIO
2 - 10 Febbraio 85 - Orario festivo 14-20
Orario feriale e domenica 9-12 - 14,30-20
Mercoledì e Giovedì ingresso [illegible] agli operatori [illegible]
INGRESSO LIBERO

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni [illegible]

Esecuzione immobiliare promossa da Rossi Mario p. avv. Bottaro Ant. e Damele Anna.

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 26-2-1985 ore 11,30, dei seguenti immobili in Borgio Verezzi nella casa denominata Condominio Dana casa A, facente parte del complesso Villa Puma, via di accesso da via Privata Fiori, n. civ. 38 appartamento sito al 1° p. (2° f.t.) int. 4, composto di ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno e balcone, superficie lorda mq 36,80, a N.C.E.U. part. 1071 f. 2, mapp. 470 sub 18, cat. A/2, vani 2,5 C.L. 340, cl. 1°

Prezzo base L. 37.275.000. Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 3.727.500 + L. 6.981.250. Aumenti della offerta non inferiori a L. 1.000.000

Savona, 18-12-1984.

IL CANCELLIERE
G. Gatto

FAMILY COMPUTER

Istituto Tecnico Informatica

COMPUTER COLLEGE

COMUNICA

l'apertura [illegible] iscrizioni per l'anno [illegible] 1985-'86:

- CORSO [illegible] DI «OFFICE [illegible]»: per licenziati della scuola media inferiore
- [illegible] ANNUALE «TECNICO PROGRAMMATORE»: per diplomati o [illegible] qualifica professionale
- TRAINING DI ADDESTRAMENTO [illegible] PRATICO [illegible] PERSONALIZZATO IN COBOL E BASIC. Adatti a qualsiasi esigenza di tempo: lezioni [illegible] sabato o infrasettimanali.

A QUESTI CORSI [illegible] SARANNO AMM[illegible] SOLO 40 PARTECIPANTI

Per informazioni vieni [illegible] trovarci in Via N. Sauro 3/6 oppure telefona al

019/36.275

Savona, recluso scrive «Non [illegible] picchiato»

SAVONA — Sandro Cavaliera, il genovese di 45 anni condannato dal tribunale di Savona a 5 anni [illegible] reclusione [illegible] per minacce gravi nei confronti [illegible] Damiano Giordano, ha scritto [illegible] lettera [illegible] fare piena luce [illegible] un episodio [illegible] che [illegible] durante il processo.

Afferma: «*Non [illegible] mai contribuito [illegible] nessun modo, a provocare [illegible] evasione [illegible] [illegible] [illegible] detenuto, né, tantomeno, sono stato per questo selvaggiamente picchiato [illegible] alcuni recluti. L'episodio in questione fu determinato da altre [illegible] oggetto di un procedimento giudiziario già concluso [illegible] alla Corte d'Assise di Genova. Ho voluto chiarire tutto ciò per una questione di sicurezza personale. Non [illegible] un confidente*».

(g. p. c.)

Cconvegno sulla metanizzazione

ALASSIO — Si svolge questa ma[illegible] a[illegible] 9,30, presso [illegible] sala Hanbury, organizzata dall'Amministrazione provinciale di Savona, una conferenza sul [illegible] «*La metanizzazione [illegible] Ponente Ligure*».

(r. sr.)

Festa a Finale Ligure con gli auguri di figli e nipoti

Sono insieme da sessant'anni

FINALE LIGURE — «*Una vita trascorsa insieme*», per *Olinda Fasolo* e *Upolino Betto*, *questa frase ha certamente un significato del tutto particolare*.

Ricorrono oggi, infatti, i sessant'anni di matrimonio della coppia. Lei [illegible] 82 anni, lui [illegible] li portano [illegible] bene che non li dimostrano.

I coniugi Betto abitano a Finalpia in [illegible] Serubina [illegible]. Sessant'anni di vita [illegible] comune che, pur tra [illegible] quotidiane vicissitudini, hanno riservato non poche gioie.

Ad Olinda [illegible] Upolino [illegible] questi giorni [illegible] arrivati [illegible] auguri [illegible] figli, generi e nipoti.

(a. d.)

Finale L. - I coniugi Betto festeggiano i 60 anni di matrimonio

Prima prova dei campionati

Oggi a Genova le promesse della scherma

GENOVA — Per gli appassionati di scherma è uno di quegli appuntamenti da non lasciarsi scappare: da oggi sino a domenica prossima presso il padiglione B della Fiera del Mare si svolgerà la prima prova dei Campionati Italiani riservati ad atleti della categoria «giovani» (schermitrici e schermitori al di sotto dei vent'anni) e si potranno vedere all'opera tutti i migliori nomi della scherma tricolore.

La manifestazione è organizzata dal Club Scherma Genova di Giuseppe Persuto. Giuseppe Varna e Mauro Novati (sotto il patrocinio della Federscherma) e prende in disciplina del fioretto maschile e femminile, della spada e della sciabola: i concorrenti incroceranno le lame sulle sedici pedane complessive della Fiera genovese e l'ingresso per il pubblico sarà gratuito.

Si comincia dunque stamattina con la prova del fioretto femminile, che dovrebbe rivelarsi incerta e valida sotto il profilo tecnico: i favori del pronostico vanno a Lucia Traverso e Margherita Zalaffi, che sono già salite più volte alla ribalta internazionale e hanno fatto parte della nazionale ai giochi olimpici di Los Angeles.

A far da terzo incomodo potrebbe essere la genovese Roberta Canevelli.

Domani ancora il fioretto con i più bravi atleti italiani: gli occhi degli spettatori saranno puntati sul romano Vitaletta, campione della specialità, che gode naturalmente dei favori del pronostico e garantisce uno spettacolo di prim'ordine. Il neo-campione ligure Paolo Matthiz della R-78 Genova cercherà di ben figurare ma la concorrenza è davvero spietata.

Sabato verrà il turno degli spadisti con il tandem milanese Pauli-Resegotti che dovrebbe disputarsi l'alloro tricolore in un equilibrato ed avvincente testa a testa: i due lombardi sono i grandi favoriti della competizione ma il pubblico genovese farà il tifo per il campione ligure Claudio Pirani del Club Scherma Genova.

Il gran finale di domenica vedrà impegnati i virtuosi della sciabola e bisognerà seguire in maniera specifica i due foggiani Casalucci e Vecchi, che sono i più autorevoli pretendenti al titolo italiano: sciabola e schermia ligure dovrebbe ben figurare grazie ai fratelli Jani e Tonhi Terenzi della Voltri Scherma, che si sono messi in evidenza

a. e.

Proseguono al «Macera» i collaudi contro squadre di rango

L'Alessandria oggi a Rapallo Traverso in prova come libero

Inizio alle 14,30, ingresso gratuito - Massa, oltre a Bolgiani, dovrà forse domenica rinunciare a Romei - Anichevole anche per l'Entella (ore 15) che ospita il Borgoratti

RAPALLO — Anichevole di lusso, oggi pomeriggio (ore 14,30, stadio Macera ingresso gratuito) i bianconeri e l'Alessandria Gianni Massa evidentemente ritiene proficuo far disputare la consueta partitella di metà settimana contro avversari di un certo rango, e così, dopo l'Acqui e la Brembillese, entrambe formazioni militanti nell'Interregionale, ecco in scena oggi i ben più blasonati grigi piemontesi.

L'Alessandria non sta attraversando un momento particolarmente felice, sistemata com'è in un'anonima posizione di classifica nel girone A della C2, per il Rapallo, che deve assolutamente fare risultato domenica prossima a Fuecchio, si tratta però di un collaudo senza dubbio utile anche i grigi di Colombo approfitteranno della sgambata in Riviera per mettere a punto la formazione che alla ripresa del campionato dovrà vedersela con il Pontedera.

Mister Massa, passata l'euforia della vittoria, strimpinata ma meritata, sul Castelfiorentino, si trova alle prese con alcuni problemi a Bolgiani, che deve ancora scontare un turno di squalifica ai affiancherà tutta probabilmente Romei che, diffidato, è stato ammonito domenica scorsa dal mediocre arbitro Cermigliaro. Una brutta tegola per il Rapallo, che ha trovato nell'ex sampdoriano completamente ripresosi dal grave incidente dello scorso delle sue migliori pedine generoso, instancabile e anche goleador. Incerta la presenza anche di Mura: il difensore è bloccato dal riacutizzarsi di un vecchio malanno muscolare.

Chiavari. Il biancorosso Stabile, oggi a riposo una botta riservata a Poggibonsi, spera di recuperare per domenica

La partita contro l'Alessandria servirà a Massa per inserire in squadra il giovane Traverso nel delicatissimo ruolo di libero e vedere saprà cavarsela di fronte ad avversari quotati. All'occorrenza, com'è accaduto contro il Castelfiorentino, potrebbe arretrare Paolini, che ha dimostrato di saperselo cavare anche in un ruolo squisitamente difensivo.

L'allenatore è soddisfatto dei progressi fatti registrare dalla squadra: «*I ragazzi hanno risposto molto bene in partita davvero difficile, bisogna proseguire con impegno, costanza, determinazione su questa strada che è quella giusta*».

Anichevole anche per l'Entella, reduce dall'immeritata sconfitta di Poggibonsi alle 15 ospita il Borgoratti, formazione di Prima categoria. Quella odierna sarà un'Entella forzatamente rimaneggiata: mister Ventura infatti ha intenzione di lasciare a riposo Benedetti e Melillo afflitti da contratture, Bertocchi a Stabile usciti malconci dalla bolgia di Poggibonsi.

Stefano

inviolate a Pontedera dopo 120' di gioco

Sanremese eliminata ai rigori dalla Coppa

Le due squadre largamente rimaneggiate - Per i biancazzurri dal dischetto segna Moroni, falliscono Picco e Rocca: 4-1

PONTEDERA — Dopo lo 0-0 dell'andata, nulla di fatto anche ieri in 120 minuti di gioco. Necessaria quindi la dei calci di rigore. La Sanremese incassa il primo con Moroni, ma sbaglia poi con e Rocca gli altri due, e così in Coppa va avanti il Pontedera, che vince 4-1.

Tutte e due le squadre avrebbero fatto a meno molto volentieri della fatica in più supplementari, e lo hanno concretamente dimostrato, giocandoli al massimo risparmio. L'unico periodo vivace della partita il secondo tempo regolamentare, quando forze integre e si anche un po' allentato il rigoroso tatticismo fuorigioco, che per tutto il primo tempo entrambe le squadre avevano applicato, restringendo il campo a venti-trenta metri centrali.

La Sanremese aveva tenuto fermi diversi titolari, che il Pontedera ha comunque cercato di risparmiare almeno un po' di fatica a qualcuno dei suoi punti fermi. I potevano vincere all'inizio, quando un palo di volte la trappola fuorigioco tocca e bene (almeno a giudizio dell'arbitro), mentre il Pontedera poteva segnare con una stupenda girata al volo Brandolini a pochi minuti dalla fine, in questi casi sono stati i rispettivi portieri a salvare il risultato, e dunque a rimandare la decisione ai calci di rigore.

Picco, contrastato da un avversario, fallito uno dei rigori

La successione dei tiri dal dischetto: Vescovi a segno; Moroni a segno; Brandolini a segno, Picco sbagliato; Malnardi a segno; Rocca sbagliato; Cavaglià a segno.

r. c.

Pontedera: Pardini; Oliani (3' Mattolini), Marco; Pini (83' Malnardi), Pelati; Di Nucci, Ciardelli, Gargani (46' Vescovi), Cavaglia, Castellazzi, Brandolini.

Sanremese: Cannarozzi; Chiusto, Arecco; Biangero, Cichero, Rocca; Mucci Tramontano), Fazio, Paradiso (14' primo tempo suppl. Zanelli), Profumo, Moroni (3' secondo tempo suppl. Picco).

BASKET - In C femminile il Chiavari accede alla seconda fase

Amaro risveglio del Mondial Autorighi, la decima vittoria

I rapallesi battuti dopo due successi consecutivi - Sconfitto anche il Porto Turistico Lavagna

CHIAVARI — Le ragazze del Chiavari hanno concluso la prima fase del campionato di serie con una vittoria esterna sul campo del Vallecrosia per 73 a 68. Le allieve, allenate da Modafferi, hanno centrato l'obiettivo non c'era dubbio la squadra più in forma del momento. In coda invece è sempre più difficile la situazione della matricola Bargagli.

Biancorossi in b. — Rupinarese anche sul terreno «caldo» del Bargagli (3-3) rilanciando la sua leadership: i biancorossi chiavaresi sono imbattuti da dieci giornate e quella ottenuta alla Scaffera Sottocolle è la affermazione consecutiva.

Promozione già in «*Effettivamente stiamo attraversando un buon periodo — dice mister Castelletti —, ma è ancora troppo presto per parlare di promozione: lo scudetto d'inverno fa sempre piacere, ma restano da giocare molte partite, per cui sarà conseguenza rimanere coi piedi ben piantati per terra*».

Forza Bargagli — I gialloverdi di Gianni Cevasco si trova dell'undicesima sconfitta stagionale (su quattordici incontri) che allontana ancor di più il traguardo della salvezza. La matricola genovese comunque non vuol assolutamente arrendersi ed è cura di combattere anché la matematica le concederà speranza.

Sedicenne terribile — Da qualche tempo il centravanti titolare Durante gli allenamenti del e i responsabili tecnici dell'equipe arancione hanno deciso di metterlo fuori rosa, lanciando al posto il diciannovenne Falcone: il giovane sarzanello ha giocato una grande partita il suo marcia a suon di vittorie ed è virtualmente campione d'inverno un turno dal giro di boa, tra gli inseguitori si fa largo il Carasco, che il dubbio la squadra più in forma del momento. In coda invece è sempre più difficile la situazione della matricola Bargagli.

Biancorossi in b. — Rupinarese anche sul terreno «caldo» del Bargagli (3-3) rilanciando la sua leadership: i biancorossi chiavaresi sono imbattuti da dieci giornate e quella ottenuta alla Scaffera Sottocolle è la affermazione consecutiva.

Promozione già in «*Effettivamente stiamo attraversando un buon periodo — dice mister Castelletti —, ma è ancora troppo presto per parlare di promozione: lo scudetto d'inverno fa sempre piacere, ma restano da giocare molte partite, per cui sarà conseguenza rimanere coi piedi ben piantati per terra*».

Forza Bargagli — I gialloverdi di Gianni Cevasco si trova dell'undicesima sconfitta stagionale (su quattordici incontri) che allontana ancor di più il traguardo della salvezza. La matricola genovese comunque non vuol assolutamente arrendersi ed è cura di combattere anché la matematica le concederà speranza.

Sedicenne terribile — Da qualche tempo il centravanti titolare Durante gli allenamenti del e i responsabili tecnici dell'equipe arancione hanno deciso di metterlo fuori rosa, lanciando al posto il diciannovenne Falcone: il giovane sarzanello ha giocato una grande partita il

(a. c.)

Golf: gioca Rapallo Coppa Vide

RAPALLO — Dopo la neve è arrivata finalmente la pioggia e le gare in programma sul green del Golf Rapallo hanno subito un ulteriore rinvio.

Se le condizioni metereologiche lo consentiranno domenica prossima finalmente dovrebbe riprendere il gioco sui campi di via Manoscritti si disputerà la prima edizione della Coppa Vide, manifestazione con formula Medal a percorso di buche, in cui i giocatori saranno divisi in categorie a seconda dell'handicap di partenza.

(a. c.)

tro» daranno alla seconda fase assieme ad altrettante squadre piemontesi e lombarde. Questa la classifica di partenza con i punti acquisiti negli scontri diretti della prima fase: Cuver Collegno e Loano 16, Chiavari e Biassono 8, Ivrea 6; 4; Pallacanestro Torino 2; Converso 0.

Il primo impegno per i chiavaresi sarà domenica febbraio quando ospiteranno il fortissimo Collegno. «*In questi ultimi tempi abbiamo curato una preparazione specifica per questa seconda fase* — dice Giancarlo Modafferi — *Il campionato è stato come sciacciato e sono rimaste avvantaggiate le formazioni migliori ogni partita sarà quindi una battaglia, le mie ragazze si sono preparate un quintiglio per poter superare i veri ostacoli ed arrivare nelle prime quattro, quelle che si giocheranno la serie B*».

Il Mondial Rapallo, alla ripresa dal campionato C2 maschile, ha conosciuto un'amarissima sconfitta (105 a 78) non certo facile dell'Acerbi dopo due vittorie consecutive, che avevano fatto tornare un mezzo sorriso sul volto di Cesare Oritti, la squadra giallorossa s'è impantanata sul campo di Collegno, mettendo in evidenza una condizione fisica e mentale forse non ben sintonizzata difficoltà che il campionato C2 riserva.

L'allenatore Modafferi

Ma si sa che il Mondial ha affrontato il torneo con spirito squisitamente dilettantistico (molti suoi atleti devono fare veri e propri salti mortali per poterci allenare), mentre parecchie avversarie lavorano più pigliando decisamente professionistico.

«*In queste difficili condizioni ci possono anche stare le sconfitte* — dice Cesare Oritti —, *basta poi non brontolare*». Difficile comunque il compito del quintetto giallorosso che, terz'ultimo in classifica con 8 punti, deve recuperare 4-5 punti con una dozzina di partite a disposizione.

In serie D maschile continua la solitaria dell'Autorighi Chiavari che ha conquistato il suo decimo successo consecutivo passando anche sul campo del C.D.M (52 a 50). Il risultato, davvero striminzito, che non è addice alle notevoli potenzialità della squadra di Vittorio Vaccaro, fotografa alla perfezione la difficoltà che la capolista ha incontrato sul spezzino di fronte avversari irriducibili a cedere. Una brutta prestazione; soprattutto in attacco, salvata un provvidenziale tiro da tre punti di Bonino proprio all'ultimo minuto di gioco.

Battuta d'arresto del Porto Turistico Lavagna sul campo forte Giornalino Livorno (90 a 64) e resa Oral Santa Margherita anche di fronte al Bordighera (9) e

A S. Margherita

A confronto i migliori dilettanti

S. MARGHERITA LIGURE — Il 23 febbraio la rappresentativa ligure di Promozione affronterà a S. Margherita Ligure la formazione del Veneto nell'incontro d'andata valido per la qualificazione al Trofeo Bernini '85 e il commissario tecnico regionale Gianfranco Stoppino sta stringendo i tempi della preparazione.

Oggi (ore 15) la selezione di Promozione affronta la rappresentativa di Prima categoria «Broccardi». Stoppino ha convocato questi giocatori.

Promozione: Imperiale (Rivarolese), Delfino (Molassana), Murberi, Rulli, Rabbi, Belletti e Merella (Levante C), Zinfolfi (Ovadamobili), Grillo, Parodi e Mazzocchi (Pontedecimo), Armano (Audace Campomorone), Gerace e Versari (Libarna), Ligammari e Nasilini (Ventimiglia), Fiori (Bestrese), Rossi e Ravenna (Ceparana), Spiteri (Balardo).

Prima categoria: Pierbenedetto e Pizzagalli (Cogoleto), Andreone (Borghetto), Ferrando (Riva Trigoso), Provera (Cairo), Minetti e Da Riva (Corniglianese), Spinetta (Nuova San Fruttuoso), Gasperino (Marassi), Raito e Silvestri (Voltrese), Verdino (Bisiglionese), Marengo e Gatti (Edera Prà Palmaro), Repetti e Calcagno (Sant'Olcese).

(a. c.)

VOLLEY - In A2 femminile quarto successo delle genovesi di Brignole

Bel poker del Vbc Genova C2, Elce Chiavari col botto

Battuta nettamente la Sanastrex di Moneglia - Bene il Rapallo e il Recco in D femminile

Persine in B e in C1, l'attenzione degli appassionati di volley si è concentrata sui campionati di A2, C2 e D: le vittorie del Vbc Genova e dell'Elce Chiavari sono i fatti salienti della giornata ma non mancano altri motivi di interesse.

Poker di successi. L'ha ottenuto il Vbc Genova in A2 femminile, avvicinandosi alla meta della salvezza: dopo le convincenti affermazioni negli scontri diretti con lo Spinea, lo Scandicci e il Cus Torino è arrivato il colpaccio (3-0 con parziali di 15-11, 15-6 e 15-5) in casa del Cus Padova, ottenuto in appena 48 minuti di gioco.

Le ragazze di Mimmo Brignole hanno giocato la miglior partita della stagione trascinate dall'eccezionale Sandra Buffaglia (insieme a lei si sono espresse su ottimi livelli anche l'argentina Wilde e Chiodaroli, ma non bisogna dimenticare il contributo di Cancellieri, Ossi, Del Rio, Letari e «*Non ho mai visto la Buffaglia giocare così bene* — dice senza mezzi termini il direttore sportivo Mauro — *questo poker di vittorie ci consente di guardare al futuro con rinnovata fiducia*».

Chiavaresi col botto. In C2 maschile il match clou tra il derby levantino tra la Sanastrex Moneglia e l'Elce Chiavari, che si è concluso con la netta affermazione (3-0 con parziali di 15-13, 17-15 e 15-11) dei biancorossi di Renzo Dalmaso: grazie a questo strepitoso successo i chiavaresi restano da soli in testa alla classifica a punteggio pieno (quota 10) e puntano decisamente il mirino sulla B.

La nuova palestra di Moneglia stracolma di gente da tutta la riviera e spettacolo tecnico è stato di prim'ordine. Nell'Elce Chiavari 5à gigantesco ma splendido Ferri, autentico martellatore partita, impeccabile di ogni giocata: intorno a lui hanno ruotato Devoto, Fico, Volta, Nocetti e Rainusso che hanno concesso poco o nulla ai cugini monegliesi.

La Sanastrex e Benzina era debilitato dall'influenza: il giovane Bermi il stato tra i migliori insieme a Cesarin e Mancuso, mentre la nutrita schiera di ex chiavaresi (Annigoni, Fossati, Berlinghieri e Salvini) ha pagato un po' troppo il prevedibile nervosismo. Franco Migliaro, presidente Sanastrex, sbotta: «*E' una gran partita, la sentiamo troppo e non siamo riusciti ad esprimerci sui nostri livelli standard, ma l'Elce Chiavari è stata davvero superlativa. E' una squadra fortissima e sarà difficile contrastarle il passo verso la promozione*».

Le altre. Sempre in C2 maschile bisogna registrare il bel del Vbc Rapallo di Peace sull'Ameglia (3-1) il Tigullio di Canessa conferma il suo momento negativo: i sammargheritesi stati superati dal Filicori Genova con un secco 3-0.

Lavagnesi così così. In C2 femminile la Nordè Lavagna del tandem Rosina-Benvenuto ha liquidato il non irresistibile Montemarcello (3-1) ma non ha convinto sul piano del gioco: erano assenti Previato e Paola Capurro ma da Zolezzi, Bregante Bacigalupo, Sacconi, Vignolo, Ornella Capurro, Alessandra e Raffaella Tinè ci si aspettava qualcosina di «*In effetti c'è stato un regresso tecnico rispetto al derby con il Cep 3. Salvatore* — dice mister Benvenuto — *ma il risultato è stato ugualmente confortante. A questo punto viene spontaneo chiederci dove arriveremo quando le ragazze giocheranno al massimo delle loro possibilità*».

Sammargheritesi a b. Per quel che riguarda le altre della C2 femminile, bisogna registrare combattuta affermazione del sul Bradia (3-2) mentre il Cep Salvatore di Arpe è anche vincere sul parquet del Vbc Foce (3-1).

biancoceleste. E per finire diamo uno sguardo alla D femminile dove il Vbc Recco la sta facendo da padrone: il team recchelino era di una sul difficile parquet del Ceparana ha ribadito la sua forza ottenendo un 3-0 che commenta da sé. Promozione in arrivo?

SECONDA CATEGORIA - Al comando la Rupinarese

Il Carasco sempre in forma grazie ai gol di un sedicenne

Mentre in capolista Rupinarese continua la sua marcia a suon di vittorie ed è virtualmente campione d'inverno un turno dal giro di boa, tra gli inseguitori si fa largo il Carasco, che il dubbio la squadra più in forma del momento. In coda invece è sempre più difficile la situazione della matricola Bargagli.

Biancorossi in b. — Rupinarese anche sul terreno «caldo» del Bargagli (3-3) rilanciando la sua leadership: i biancorossi chiavaresi sono imbattuti da dieci giornate e quella ottenuta alla Scaffera Sottocolle è la affermazione consecutiva.

Promozione già in «*Effettivamente stiamo attraversando un buon periodo — dice mister Castelletti —, ma è ancora troppo presto per parlare di promozione: lo scudetto d'inverno fa sempre piacere, ma restano da giocare molte partite, per cui sarà conseguenza rimanere coi piedi ben piantati per terra*».

Forza Bargagli — I gialloverdi di Gianni Cevasco si trova dell'undicesima sconfitta stagionale (su quattordici incontri) che allontana ancor di più il traguardo della salvezza. La matricola genovese comunque non vuol assolutamente arrendersi ed è cura di combattere anché la matematica le concederà speranza.

Sedicenne terribile — Da qualche tempo il centravanti titolare Durante gli allenamenti del e i responsabili tecnici dell'equipe arancione hanno deciso di metterlo fuori rosa, lanciando al posto il diciannovenne Falcone: il giovane sarzanello ha giocato una grande partita il

Bogliasco 76 (4-0), realizzando un bel mettendo il sampino nelle altre segnature firmate da Biratiritrovich, Gulino e Gostetti e rendendosi protagonista di molte azioni.

Imperabile — Il portiere «Micio» Minetti (ex Cap Salvatore) sta disputando un ottimo campionato nelle file Calvarese ha giocato la sua miglior gara stagionale sul terreno dello Sparlak: i biancorossi di Carlo Mazzini hanno vinto addirittura 3-0 (doppietta di Pagliarini e gol di Novelli), tornando prepotentemente in corsa per la promozione. «Micio» Minetti ha parato anche l'impossibile (tiri da distanza ravvicinata autentiche cannonate, persino un rigore).

Mister X — Negli calciatici viene soprannominato così Giuseppe Caraffini visto che il suo Casarza Ligure continua a collezionare la compagine granata per ben otto volte ha fatto uscire la «X» sulla schedina della seconda categoria e si tratta di un vero e proprio record (l'ultimo pareggio in ordine di tempo è l'1-1 casalingo con Rivo).

Colli la teoria dei piccoli passi però il Casarza Ligure è salito sino al terzo posto ed è a soli punti Rupinarese.

Scontri diretti — Domenica prossima sono in programma Conerna Necchi Vallesturla-Casarza Ligure e Calvarese-Camogli, due scontri che potrebbero cambiare il volto della classifica. Il programma è completato Avegno-Arenelle, Riviera-Scarping Sori, Delva Marina-Ri Calcio, Carasco-Bargagli, Rivo-Rupinarese e Sparlak-Bogliasco.

a.

Prima categoria: Lagomarsino e Petracchi affondano la Cavese e i biancorossi rimangono solitari in vetta

Vola il Cap che scopre la staffetta del gol

La cura di Ivo Pattaro continua a dare frutti alla Moneglliese - Non basta Riva Trigoso che l'allenatore Bellollo scenda in campo segni gol - L'ottimo esordio del portiere Bottura salva la Carlo Grasso dalla capitolazione

Il Cap San Salvatore si è scrollato di dosso Pro Recco e la Nuova San Fruttuoso, restando da solo comando della Prima categoria. I biancorossi Pier Carlo Pettenati e Massimo Brusco hanno iniziato alla grande il girone di ritorno (2-0 «cugini» della Cavese) e propongono sorprendentemente loro candidatura per il successo finale.

gol. Il rigenerato Lagomarsino e il goldenboy Petracchi hanno firmato il 2-0 con cui il San Salvatore ha liquidato la Cavese. Il risultato è abbiocato da Lagomarsino, poi richiamato in panchina da Brusco per far posto a Petracchi la staffetta del gol ha funzionato a dovere. non ha avuto neppure il tempo per scaldarsi che già aveva battuto per la seconda volta Dallo Bella vittoria, vero? «*Naturalmente* — dice il direttore sportivo Franco Cianca —, *ma il cammino è ancora troppo presto per promuoverci ma altra vittoria conclusiva: alla nostri risultati c'è innanzitutto l'unità dello spogliatoio e, per fur bene, bisogna mantenerla. Brusco e Nadalin hanno preparato squadra a dovere, i ragazzi hanno entusiasmo e potrebbero anche reggere alino in fondo*».

Cavese, che succede? Con una sorprendente serie risultati favorevoli (11 gare), la compagine Roncoroni era portata a ridosso delle primissime e i tifosi gialloblù parlavano promozione. Improvvisamente però la macchina si è inceppata e la Cavese ha rimediato tre sconfitte consecutive, il Riva Trigoso, il Ligorna e il Cap San Salvatore, perdendo terreno.

Troppe La Pro Recco non è andata oltre lo 0-0 casalingo con i «cugini» della Carlo Grasso, pagando l'indisponibilità di alcuni giocatori-chiave.

a. b. L'influenza ha bloccato a letto il portierone Benedetti e i tecnici della Grasso hanno dato via libera al «dodicesimo» Bottura. L'estremo difensore all'esordio assoluto campionato. è disimpegnato più che bene e con alcuni ottimi interventi salvato 0-0. I recchelini Costa e Memoli le hanno provate tutte, ma, con Bottura in edizione-super, c'è stato ben poco da fare.

bagnato. L'8 è iniziato nel migliore dei modi per la Nuova Frutti che, dopo la sonante batosta rimediata con il Fontanabuona (0-3), non è andata oltre lo 0-0 casalingo con il Borgoratti: gli uomini di evidentemente hanno le polveri bagnate e riescono più a ritrovare la via della Una-rinni consensi invece il Borgoratti di mister Coretti, che di fronte alle «grandi» si comporta molto bene: dopo aver battuto il Cap San Salvatore (1-0), Abate e compagni sono e bloccare anche i «cugini» soverdi, incamerando punti preziosi.

Cura Pattaro. Da quando Ivo Pattaro, vigile urbano lavagnese la passione del football (ex Lavagnese e Fascese), siede panchina Moneglliese, squadra biancoceleste ha ripreso a marciare a grandi passi il traguardo della Chiorsi e compagni hanno vinto per 4-1 lo scontro diretto con il Ligorna (reti di Mazzolani, Cocciolo, Ercolani e Cuccu), riassaporando finalmente il profumo po: l'ultima affermazione della Moneglliese in campionato risaliva infatti al 10 novembre (1-0 al Marassi).

Bellollo non basta. Mister Giampaolo Bellollo ha calmato nuovamente le acque bollenti e si è schierato al centro dell'attacco del Riva Trigoso nello spareggio-salvezza con il Marassi. L'esperto attaccante levantino ha dimostrato una volta non ancora maturo per il pensionamento, realizzando uno dei suoi classici gol di rapina: il suo apporto, tuttavia, non è bastato calafati per centrare l'obiettivo del risultato.

a. c.

Rugby: crolla il Recco Cecina la poule promozione è lontana

RECCO — La vittoria Valledora Alpignano (11-0) Oggi Due Palme Recco, ma la rimediata a Cecina ha riportato il team di Roberto Williams realtà: i recchelini abbiocciare per 15-3 e vedono allontanarsi sempre di più la poule promozione.

Mentre le due (troppo) si sono più o meno equivalse, il pacchetto di mischia della squadra toscana ha letteralmente classe quello levantino e non c'è stata gloria.

Per le Due Palme Recco Collanco, Parra, Lika, Nicolo I, Vannucci, Terri, Maltedo, Dilliberto, Biggi (trasformatore degli unici punti), Airi, Pastorino, Negro, e Andreone: le nel ricatto con il non irresistibile Cus Torino non bisognerà darsi una bella ragione.

Cecina-Due Palme 30-3, Cus Torino-Sestri Ponente, Alpignano-Bonolla e Gymnos Varese-Cus Pisa per la mattinata.

Classifica: Cecina 14; Gymnos Varese e Cus Pisa 11; Sestri Ponente 8; Due Palme Recco Valledora Alpignano 4; (Gymnos Varese, Ponente e Cus Torino due partite in meno; Bonolla, Valledora Alpignano e Cus Pisa una partita in meno).

Serie C: Due Torino, Alpignano-Sestri Ponente, Cecina-Cus Pisa, Bonolla-Gymnos Varese.

s. c.

Vela: torna campionato invernale

CHIAVARI — Il tempo campionati invernali vela del Tigullio: domenica scorsa annullata (falsa partenza generale) la seria prova del campionato riservato yachts delle classi J, O Fi e ai monotipi J24. Il pessimo weekend tornano alla ribalta le imbarcazioni del campionato «open».

Sabato e domenica infatti si svolgeranno la terza e quarta prova della manifestazione organizzata dal Circolo Nautico Chiavari, il percorso sarà ricavato sullo specchio acqueo antistante il porto chiavarese.

(a. c.)

Rugby: Fossese cede Coppa Italia

LAVAGNA — La Fossese ha (1-0) in casa al Porto (Piacenza) la partita andata del quarto turno Coppa Italia dilettanti. Il retour match dispuierà al «Ribolli» mercoledì 6 febbraio.

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos [illegible] tel 543.241) Hotel Transilvania. [illegible] 18 L 6000.

ARISTON (via San Matteo 16 tel 208 549) C'era una volta in America.

ASTOR (via XX Settembre 233r tel 564 429) La signora in rosso. Or 15 30 17 55 20 45 22 30 L 6000

AUSILIUM (corso Buenos Aires 7 tel 566 612) Non si sevizia un paperino. Or 15 16 50 18 40 20 30 22 30 L 6000

CRISTOFORO (via Cesarea tel 291 590) Ragazzo cretino N 2 V 18

CORALLO (via Invrea 4v tel 585 419) Le colli della bella pianta. Or 15 30 17 50 20 10 22 30 L 5000.

DIOMEDE (via Colombo 21 tel 366 808) Per pochi gatti. Vm 18 L 6000

GRATTACIELO (piazza Dante 49 tel 564 403) Gremlins. Or 14 40 16 55 18 50 20 45 22 40 L 6000

IDEAL (corso Montegrappa [illegible] 693.360) Hotline 6?0 chiama 9 Regway. V 18.

LUX (via XX Settembre, tel. 561.991) Prima nazionale. Dr.: 15,30, 17,20, 19, 20,45; 22,30. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83 r, tel. 268.218) Hotline 6?0 chiama 9 Regway. V 18. Dr.: 14,30; 16,10; 17,45; 19,20 20 55 22 30 L 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel 561.418) Star Trek - III alla ricerca di Spock. Or 15,30, 17,50; 19; 20,50 22 40 L 6000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564 549) Il ragazzo di campagna. Or 15 30 17,25; 19,10; 20,50; 22,40. L 6000.

PALAZZO DORIA [illegible] S. [illegible] tel. 565.912) Cotton Club. Or 15,30 17,45; 20,15; 22,30. L. 6000.

RIVOLI (via XX Ottobre 15 tel 580 917) La storia infinita. Or 15, 17, 19 20 50 22 40 L 6000

SMERALDO (via Cavalcavia 7, tel 203 746) Sweet sexy Mia P V. 18 L 6000

[illegible] (via Cesare di tel 393.738) Marina Hills cerca V 18 L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r tel. 542.212) I due carabinieri. Or 15,30 18,05 20,30 22,40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 26, tel 562 137) Terminator V 18 Or.: 15 17 30 20 22 30 L 6000

PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580 300) Cobra duello nero [illegible] 18 L [illegible]

CRISTALLO (largo della Zecca, tel 298 987) Bim Bingia. Vm 18 L. 3500

MARINI (corso Aurelio 4, tel 091.082) La signora in rosso. Or.: 15 20 18,55 18 15 19 35 20 55 22 30 L 6000

SUPERBA (Via S. Giovanni di Pré 75r tel 261 203) Banzi galvani Vm 18 L 6000

CINECLUB

[illegible] (Cinema San [illegible] via Vico Vitale 1, tel 505 838) Due gocce di pane Or 16 19 22 L 2500 (+ tessera 2500)

NUOVO FILM STUDIO (Molo) Vm 18 Orne 21 (1-1-2). Cabaret con Lampedusa Mastelloni. L 20 000 più consumazione.

SECONDE VISIONI

BAMPENDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco v. C. Rolando 15, tel. 454 290) La casa dalle finestre che ridono. L 2500 (+ tessera: 3000), ore 20,15 22,15

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 489 736). Orgasmi bollenti - Amate erotic Vm. V. 18

ASTORIA (via Cantore tel 458 036) Una donna allo specchio Or.: 15 40 17 15 18 05 20 40 22 30 L 5000

ELDORADO (via Buranello tel 457 843) Quelle svergognate di una moglie Vm 18 L 2500

SPLENDOR (piazza V. Verzeri tel 450 178) Carnal evolution V 18 L 6000

CERTOSA

COLOMBO Maniaco in azione V 18

SESTRI PONENTE

GARDEN (via Cantalupo, tel [illegible] riposo

HOLIDAY-IN (via Varese 23 tel 425 962; Piano star '84 V 18

VERDI (piazza Oneri 1 tel 541.063) Gratuito, la leggenda di Tarzan.

FERIALI

CRAVARI Fury

CRAVARI

ASTOR (Sestri di via Empio tel 309.806) Il ragazzo di campagna. L 3000

CANTERO [illegible] Matteotti 34 tel [illegible] 309 834) Duna.

MIGNON [illegible] M. Liberazione 131, tel 308 964) Non si regge più piangono.

[illegible] (via Rimassa 47) [illegible] villaggio. Vm 18 L. 3500.

CAMPOMORONE

AMBRA (via Fabrizio 7) Paura su Manhattan.

COGOLETO

VERDI (via Martiri 44 tel 918 321) Amore.

ARENZANO

ITALIA (via Saio Pallavicino 21, tel 912 1395) Bagaglio a Cayenna.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (corso Cavour 16 tel 86 833) La casta di Sophia

MIGNON (piazza Mazzini 34 tel 86 864) Sogni bambini.

RAPALLO

AUGUSTUS riposo

ODEON (via Mameli 47 tel 50 791) I due carabinieri

ITALIA (via Matteotti 47 tel 50 097) Il ragazzo di campagna

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel 983 588) Teatro di Genova Stagione di prosa 84 85. Prezzi 10 000 - 8000 Ore 15 Il mondo della luna di Carlo Goldoni. Teatro Stabile di Trieste con la marionetta di Pietro Piccolo Regia Francesco Macedonio musiche di Haydn. Teatro per le scuole. Prenotazioni per «Opera di Roma». Il cuoco Recitare - Teatro Stabile di Torino - Ivo Amendola Quartetto. Vendita abbonamenti. Orario botteghino 10-13, 15-19.

SALA CARGNARO (nuova Via Cesi 8 rosso, tel. 583.533). Circolo Maria Cappello. Prezzo 5500 Venerdì, ore 21,15 I figli non si pagano. Di Giorgio Gaslini (traduzione in genovese di «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo) - R.: Giorgio Gaslini - Int.: Sonia Grattarola, Mario Dighiero, Giorgio [illegible] Egidio Cassa - Teatro dialettale.

Il calendario della regione ligure [illegible] attendiamo stagione in prima 84 85

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47 tel 886 084) Cooperativa Teatro della Tosse Teatro per ragazzi 85 Prezzo 5000 Ore 21 Odissea di Tonino Conte (R. Tonino Conte) scene e costumi di Emanuele Luzzati - Compagnia Teatro Gioco Vita Teatro per le scuole Prezzo 3000 Ore 10 Odissea Versione abbonamento Ore 9 30-12 30 15 30-19 Botteghino 9 30-12 30 15 30-19

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10) Centro musicale genovese Mercoledì e giovedì concerti ingresso libero Sabato ore 17 Concerto per pianoforte Musiche di J S Bach F Liszt C Debussy M Ravel Pietro Paris Lia Fava

SAVONA

TEATRI

TEATRO COMUNALE CHIABRERA «La bottega di Scapino» di Molière con il Calindri, F. Valeri, E. Tavazza

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel 22.186) Terminator

DIANA (via Bagnara 17r, tel 25.214) The Karate Kid.

ELDORADO (via S. Teresa tel 20 583) Due carabinieri

JOLLY (via P. Boselli 5, tel 21 170) Vietati ai minori vogliono far l'amore con la

ARIS (via Vegerio 39 045) La storia infinita.

FILMSTUDIO (p. Diaz 36 322) Lo gatto blu.

ALASSIO

COLOMBO Paura su Manhattan

ORTI I due carabinieri

ALBENGA

ASTOR Bagni blue

AMBRA I due carabinieri

CRISTALLO Non si sevizia

CAIRO MONTENOTTE

Alpha: Quando passa passa davvero

CRISTALLO Tradimenti.

CALIZZANO

VERDI Mi lui marito

FINALE LIGURE

CAMBRIA Non si regge più piangono.

VITTORIA Quelle svergognate di sua moglie

LOANO

LOANESE Fantasm love.

PERLA Quel certo sapore.

MILLESIMO

ITALIA La chiave

PIETRA LIGURE

COMUNALE Ragazzo è partito.

SPOTORNO

CASTELLO Pool sotto attacco

VARAZZE

TEATRO Club 80

[illegible]

CINEMA

DANTE: Orgasmi bollenti.

ROSSINI: Non si regge più piangono con M. Troisi e R. Benigni.

BORGHETTO

OLIMPIA Bagni Bikini

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Paura su [illegible]

CESAR Film a luce rossa

[illegible] LIGURIE

CORALLO Film a luce rossa

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26 tel 21 671) Chiuso per pensionamento d'oro

CENTRALE (via Matteotti) ore 16.30 La storia infinita

ORFEO (corso Matuzia [illegible] tel [illegible] Apocalisse atomica.

RITZ (via Matteotti) Tutti dentro

SANREMESE (via Matteotti) [illegible] notaro.

SUPERCINEMA (via Matteotti) [illegible] Ilio sono donne.

Il XXII Festival

Berio apre i quindici concerti di Cervo

[illegible] — [illegible] l'imperiese Luciano Berio ad aprire la serie di concerti del Festival [illegible] musica da [illegible] '85. Il programma della manifestazione internazionale, giunta alla ventiduesima edizione, è stato presentato ufficialmente durante l'ultimo Consiglio comunale.

L'appuntamento di apertura, con Luciano Berio, che dirigerà l'orchestra «Musicus Concentus» [illegible] Firenze, è previsto per [illegible] luglio.

Sul suggestivo sagrato della chiesa [illegible] Corallini, nel cuore dell'antico borgo marinaro, la sera [illegible] 17 [illegible] esibirà il pianista Jorg Demus. [illegible] sarà la volta del gruppo di archi «Nuovo Quartetto». Concluderanno il ricco calendario [illegible] luglio, la sera del 24, il flautista Federico Gian[illegible]a e, il 29, il pianista Nikita Magaloff.

[illegible] complesso, [illegible] appuntamenti della ventiduesima rassegna internazionale [illegible] musica da camera saranno una quindicina. Restano [illegible] definire alcune date di agosto: nella prima settimana si esibirà la «Camerata Accademica» di Salisburgo, diretta da Sandor Vegh; nella seconda, riflettori puntati sul duo «Salvetti-Ballista», soprano e pianoforte. Il 22 agosto concerto per violoncello e pianoforte, di Harrel-Tuckuny. Ancora [illegible] stabilire la data [illegible] concerto che vedrà di scena il pianista di colore André Watts.

La rassegna sarà conclusa dall'esibizione di Garrettoni e Carino, con un programma per flauto e clavicembalo.

f. d.

Classica e leggera da 60 Paesi al mercato internazionale della musica

Esposito e il rock mediterraneo in passerella al Midem di Cannes

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Mai sentito un ministro italiano parlare di canzonette? Jack Lang invece lo fa. Abbronzato, con una camicia a rigone azzurre, il bel ministro francese ha inaugurato il Midem passeggiando [illegible] cantanti e impresari e annunciando [illegible] creazione di un Oscar [illegible] musica leggera, «Les victoires de la musique», da consegnarsi a Parigi, nel prossimo autunno.

A questo mercato internazionale della musica (c'è la canzonetta, ma [illegible] anche mille «espositori» di musica classica) [illegible] sono presentati 60 Paesi, con la Cina del miliardi[illegible] di potenziali audiofili 1300 società fanno affari in dollari, sterline e yen, tra migliaia [illegible] pittoreschi outsiders colorati di punk; ma i padroni di casa, che hanno appena scoperto le radio private, si sono buttati soprattutto sul videoclips e ne hanno fatto il leitmotiv della rassegna di quest'anno.

Per la gioia dei giovani fans, il Midem sforna due passerelle musicali per sera, due turni a ricalco, uno alle 20 e l'altro alle 22,30. Sono sfilate veloci in playback; [illegible] scalone del Palais du Festival inghiotte a ciclo continuo migliaia [illegible] persone, dietro il sipario non ce ne sono molte meno.

Alcune popstar stanno facendo una vacanza [illegible] fra Costa Azzurra e Riviera di Ponente rimediano un [illegible] di sole e vendono dischi: si sono visti qui (tre minuti sul palco, ciao e arrivederci) molti di quelli che vedremo fra qualche giorno superospiti a Sanremo (tre minuti sul palco, ciao e arrivederci): Village People, i Bronski Beat, l'esilarante coppia Jermaine Jackson e Pia Zadora, protagonisti del videoclip più kitsch del [illegible]

L'altra sera, uno di questi «speedy show» ha riunito tutti gli emergenti del 1984, quelli che sono saltati nella classifiche a folli di centinaia di migliaia di dischi venduti. In un susseguirsi inquietante di spolverini, cappottoni, sciarpe e cappelli, da togliere magari poco alla volta, gli uomini [illegible] tutti i sessi sembrano avere strappato alle signore [illegible] prerogativa del sex-appeal.

La premiata organizzazione Ravera ha lasciato fuori dal [illegible] Festival tutta la «dance», cioè il mercato di massimo [illegible] del disco, e la «dance» invece è tutta qui, alle serate del Midem, nella sua plastificata e colorata monotonia. Alex Bauer, francese. Chris De Burgh, inglese. [illegible] Corley, americano, e poi gli spagnoli, i canadesi e compagnia cantando.

Degli italiani emersi nel 1984, sul palcoscenico del Palais sono saliti in due: Raf, l'autore di «Self control» (che [illegible] nelle classifiche americane, interpretato da Laura Branigan) tristissimo e magro dentro il [illegible] spolverino scuro e Toni Esposito solare e colorato [illegible] tutta la [illegible] che, unico fra i presenti ha avuto l'ardire [illegible] eseguire in diretta, sulle basi, la sua «Kalimba [illegible] luna». Musica antidance dal [illegible]

Toni Esposito: il suo rock è stato l'unico momento di interesse

Il quarantacinque giri ha v[illegible] in Europa un milione e duecentomila copie.

Presentato sciattamente dai conduttori, il brano di Toni Esposito era davvero l'unica idea originale in [illegible] monotonia imperante che cerca il riscatto con [illegible] preponderanza [illegible] «look». In Francia, l'attenzione degli artisti [illegible] diterranei, «di Napoli», quest'anno è [illegible] significativa e grande spinta [illegible] hanno dato le neonate radio private, dando vita una moda incalzante che comincia a dare orecchio alle musiche latine contro il predominio [illegible] musica anglosassone.

Toni Esposito, con l'Lp «Il grande esploratore» che contiene «Kalimba de luna», [illegible] avviato a una carriera internazionale che privilegia l'originalità di una cultura musicale mediterranea, opposta in qualche modo al sincretismo dei filoni dominanti. Una scalata di sesto grado, se si tiene [illegible] della timidezza con la quale oggi gl'italiani [illegible] avvicinano [illegible] mercato estero.

Questo approccio internazionale dovrebbe arrivare fino agli Stati Uniti. Tony Renis, ormai presente dietro le scene americane [illegible] l'ombra di Iglesias, se ne dovrebbe occupare. «Toni Esposito è un bel nome, suona bene, anche pronunciato all'americana». Per ora «Kalimba de luna» il quarantaseiesimo nelle charts delle discoteche Usa. Ma cantata [illegible] Boney M.

Marinella Venegoni

Fossati commenta i videoclips

CHIAVARI — Ivano Fossati, cantante e autore ligure (abita a Levi, nell'entroterra di Chiavari, [illegible] l'etichetta di «cantautore») sarà il protagonista sabato prossimo alle ore 16, nella sala congressi dell'Istituto d'Arte di Chiavari, di uno spettacolo-dibattito promosso dalla cooperativa culturale «La Zafra» e [illegible] «Radio Aldebaran Chiavari». «Musica e videocassetta — Incontro-scontro tra i videoclips degli anni ottanta e un musicista italiano» sarà il [illegible] dello spettacolo, ad ingresso libero, condotto dal critico Bernardi ml.

Saranno proiettati i più noti «video» del momento, commentati e confrontati con le canzoni di Fossati, [illegible] del Delirium («Jesahel»), tornata alla notorietà nel '79 con «La mia banda suona il rock».

Oggi termina l'attività del cinema di Piccapietra

«Storia infinita» ma ultimo atto per il Rivoli che chiude i battenti

GENOVA — *Termina oggi in modo definitivo l'attività del cinema Rivoli. La chiusura della sala cinematografica di Piccapietra è causata dal mancato [illegible] del contratto di locazione che ha costretto la società Godco a sospendere la programmazione. Questa sera, quindi, alle 22,30 si terrà l'ultima proiezione del film* La storia infinita *che in questi giorni a Genova ha ottenuto ottimi incassi. La notizia della definitiva chiusura, mascherata da tempo, del cinema Rivoli segna un'altra sconfitta della città nel settore cinematografico. Nei [illegible] del Rivoli, tuttavia non si tratta di una gestione in forti perdite a causa del calo di presenze, bensì [illegible] rifiuto dei proprietari del locale [illegible] proposta [illegible] rinnovare il contratto di affitto.*

Sulle sorti della sala [illegible] state avanzate diverse ipotesi si parla con insistenza [illegible] ampliamento di [illegible] dei due esercizi commerciali adiacenti.

Il cinematografo [illegible] inaugurato negli Anni 70 e [illegible] predilegeva una programmazione rivolta al grande pubblico con numerosi film [illegible] cassetta. I cinque dipendenti hanno ricevuto nei giorni scorsi la lettera di licenziamento.

d. g.

Festa Anni Trenta con molti ospiti del mondo del cinema

E l'Open gate per [illegible] si è travestito da Cotton Club

ROMA — «Cotton club» come il film alfresco sugli Anni Trenta di Francis Ford Coppola, era il titolo e il tema della festa organizzata l'altra sera all'Open gate. Anche se l'invito prevedeva un rigoroso abito d'epoca, pochi hanno saputo resistere alla tentazione di adattare quello che [illegible] possedevano ricorrendo gli uomini all'espediente della sciarpona bianca completa di Borsalino e le donne a quella del copricapo [illegible] nastrini, piumette, con l'aggiunta di interminabili collane.

Era presente tutto il cinema giovanile italiano a metà tra comicità e melanconia quello dei vacanzieri; Jerry Calà, Marina Suma, Christian De Sica, Saverio Vallone, Antonellina Interlenghi, Natasha Hovey, Iris Peynado più l'anziano De Crescenzo incorporato nel gruppo e il giovanilistico Boncompagni mai disposto ad arrendersi a parte il macho d'esportazione Andrea Occhipinti. Presente anche, come per mistica evocazione qualcuno dei vitaioli romani Anni Ruggente: un Rudy Crespi e signora, un Philip Leroy prosciugato, una [illegible] Martinelli divinamente identica a se stessa, un Michelangelo Antonioni smarrito.

Pienone dopo mezzanotte all'uscita da prime teatrali, anteprime cinematografiche, debutti danzerecci, e l'Open gate rattrista ma minuscolo locale dietro [illegible] Veneto è diventato [illegible] schiena a schiena, gamba a gamba, gomito a gomito nell'impossibilità di muoversi, spostarsi, parlare, ridere, bere, salutare, ballare, baciarsi.

Una falsa prima pagina dell'Herald Tribune annunciava tra gli ospiti Richard Gere, Jack Lemmon, Alberto Sordi, Gina Lollobrigida, Marcello Mastroianni [illegible] e solo visto invece, l'adolescente Matt Dillon. **ni. ra.**

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 44 52 54 — Ore 16.50 Documentario 17.20 Telefilm [illegible] 17,45 Cartoni; [illegible] - Campionati mondiali: Discesa libera femminile, 19,15 Ora in vostra [illegible] Tg - Punto d'incontro 19,50 Panorama culturale; 20,55 [illegible]stro - Coppa dei Campioni: [illegible] Madrid-Cibona; 22 Videomix 22,45 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,55 [illegible] l'angolo dei fiori, cartoni. 7,15 Sally la maga, cartoni. 7,35 Torlion, [illegible]. 8 [illegible] Colosio, telefilm; 8,50 Buongiorno cuoca; 9,40 Veronica, Il volto dell'amore, telefilm 10,35 Buongiorno padre; 11,35 [illegible] dei giorni felici, telefilm, 12,10 [illegible] Medical, telefilm; 13 Rocky Joe, cartoni; 13,30 Il [illegible] Magnager, cartoni. 14 Il mondo di Bo[illegible] 15,30 Bluma, telefilm. 16,30 Combat, telefilm 17,30 La fattoria dei giorni [illegible], [illegible] 17,55 Flipper, pomeriggio per i [illegible]ragazzi con Lulù l'angelo dei fiori - Torlion - Grand Prix - L'avventurista Shogun - Gobbiniron, cartoni; 20,20 6 minuti con Cesare Lanza; 20,25 Andrea [illegible] telefilm; 21,25 Veronica, il [illegible] l'amore, telefilm; 23 West Side [illegible] [illegible] Lei [illegible] bene, lei non tanto ma... (1970), film (dramm.); 1,30 Il re [illegible] ne, film; 3 La [illegible] dei giorni felici, telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Broglia ragazzi, programma di [illegible] Gadzooks, Angie girl, [illegible]on; 8,30 La vetta del diavolo, telefilm; 9 Jane Allyson show, telefilm. 9,30 [illegible] [illegible] Airport, sceneggiato 10,30 Film; 12,15 Telefilm; 13 Star Trek, cartoni. 13,30 Gadzooks, cartoni. 14 Charley, telefilm; 14,30 Pattie International Airport, sceneggiato; 15,15 Il parroco è il mio maestro, telefilm. 16 Vivi, spazio tv per ragazzi [illegible] [illegible]; [illegible] supergirl, [illegible], Calendarman, Angie girl, Gadzooks; 18,45 Telenovela; 19,45 [illegible] Airport, sceneggiato. 20,30 Capitolo e postilone, [illegible] 21 Il lotto, film - Segue film stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40 41, 55 — Ore 10,30 [illegible] un'amica, idee per la famiglia, rubriche; 13,15 Zoom [illegible] Piemonte, notiziario; 13,30 Cartoni; 14 Telenovela Angelique Il domani; [illegible] Telenovela Il tempo della nostra vita; 16 Telefilm The Doctors; 16,30 Telefilm Al 96; 17 Film L'isola del [illegible] commedia sentimentale [illegible] (1957); 18 Cartoni; 19,25 [illegible] Tg Piemonte, notiziario; 20 Telenovela Cara e cara; 20,30 Telenovela Angelique Il domani; 21,30 Telenovela Il tempo della nostra vita; 22,30 Telefilm The Doctors; 23 Telenovela Angelique Il domani; 23,30 Telefilm Al 96; 23,30 Folli, personaggi e ritrovamenti, rubrica sentimentale; 0,30 Film L'uomo che capisce le donne, drammatico.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mumbly, cartoni; 9,30 Uno [illegible] [illegible] [illegible], telefilm; 10,25 [illegible] a [illegible] telenovela; 11 [illegible] America, telefilm 11,30 Hitchcock, telefilm; 12 Mumbly, cartoni; 12,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 12,55 Tempo di cinema rubrica cinematografica 13 Cara e cara, telenovela 13,40 I figli di Zanna Bianca, film drammatico 16 Una scarpetta a New York, telefilm. 17 Mumbly, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 18 Cara e cara, telenovela 18,40 La macchina della violenza, film avv. Usa (1974) 20 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20,30 Ellery Queen, telefilm 21,30 La rivolta dei pecorari, film avv. Usa (1941) 22,50 Una scarpetta a New York, telefilm. 23,45 Intermezzo di mezzanotte; 23,50 Film a richiesta di Canale 7, I 15 L'una [illegible] Vesuvio; 1,20 [illegible] orari del museo [illegible] Norimberga, film drammatico dell'orrore 3 Dolce la tunda.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope [illegible] 11,45 La Une chez vous; 12 Feuilleton: Buffalo Bill; 12,30 La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,45 Il pleut [illegible] vie [illegible] Stasera ogni sabato; [illegible] 45 La maison de TF1; 15,25 Quarté [illegible] Vincennes; 15,55 [illegible] d'histoire; [illegible] 30 Reprise: Tintin'art; 17,30 La chanson aux chansons; 18 Nounours; 18,05 [illegible] village dans les nuages; 18,25 Mini-journal pour les jeunes; 18,40 Série Papa et moi; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20,30 Dreh [illegible] réplique; 20,45 Feuilleton: Maria Chapdelaine; 21,35 Les jeudis de l'information: interview. La vraie vie des jeunes. [illegible] gazine d'information; 22,45 Journal; 23,05 Etoiles à la une; 23,05 Cinéma: A bout de souffle, film.

A 2

Ore 6,45 [illegible] du matin, 8,30 Feuilleton, Espoir 8, porte 4; 10,30 Antiope, 10,55 Ski alpin: championnat du monde; [illegible] Journal et météo 12,10 Jeu L'académie [illegible] sauf 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton: Les amours des années 50; 13,45 Aujourd'hui la vie 14,50 Téléfilm Angelique. 16,25 Magazine Un temps pour tout; 17,45 Récré A2 18,30 C'est la vie, 19,50 Jeu: Des chiffres et des lettres. 19,10 D'accord, pas d'accord. 19,15 Emissions régionales. 19,40 Le Théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Feuilleton: L'amour en héritage. 21,35 Edition spéciale: Afghanistan, les combattants de l'insolence, reportage 22,40 Histoires courtes. La Cuti sans. Un amour plein d'prises; 23,20 Journal; 23,25 Bonsoir les clips.

PRIMOCANALE

UHF 63 33, 28, 27 — Ore 10 [illegible] [illegible] per morire, film giallo Gran Bretagna, Columbia (1963) 11,30 Video shop, proposte d'acquisto 12 Cuore selvaggio, telenovela; 13 Anderson, cartoni 13,30 Ape Maja, [illegible]. 14 Disperatamente [illegible], telenovela. 14,30 Vetrina d'arte e preziosi; 17,30 Ape Maia, cartoni; 18 Anderson, cartoni; 18,30 Jude Boy, cartoni 19,30 Stasera con... cronaca, sport e spettacolo 19,45 Disperatamente tua, telenovela; 20,20 Monsieur Cognac film commedia (1954); 22,10 [illegible] Sport, programma sportivo-musicale del giovedì; 23,45 Stasera con... cronaca sport e spettacolo 24 Il giardino della tortura, film orrore Gran Bretagna 1967

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12,15 [illegible], 13,40 Sceneggiato Victoria Hospital, 14,10 Telefilm Hitchcock, 15 Film La croce di fuoco, 16,30 Cartoni; 17,40 Sceneggiato Victoria Hospital, 18 40 Cartoni Superdog 19 30 Telefilm, New [illegible] York 20,20 Telefilm L'immortale; 21,20 Radiazione [illegible] L'uomo che [illegible] uccidere [illegible] con coscienza; 23,10 Telefilm Hitchcock - Film.

TELESANREMO

UHF 30 — [illegible] 17 L'ape Maia, cartone. 17,25 Varietà per bambini (quiz, telefilm); 18,20 Diario flash, notizario in anteprima 18,25 L'ostro della civiltà, programma di canzonacce; [illegible] Telegiornale della Riviera Fiori. 20,25 Film Colossi horror anno 2001, fantascienza 22 10 Telefilm, 23 30 Telegiornale della Riviera Fiori.

TELETRIS

UHF 23, 32, [illegible], 31, 37, 43 — Ore 10 Film Stanlio e Ollio ed il circo; 11 Club dei briscolo; 12 Vendita promozionale; 13,30 Film Pochi ore per una vita (1968) guerra. 15 Film Giorno [illegible] un disertore (1961) drammatico [illegible] Tg Trio 18,30 Telefilm Sullo mortale, 19,30 Gio[illegible] insieme all'Evaristo; 20 Tg Trio 20,30 Starter; 21,30 Non stop music.

CANALE [illegible] - Savona

UHF 31 [illegible] 21 22 — Ore 17,20 [illegible] gata, 13,15 Ven[illegible] promozionale; 13,30 Mini proposte, [illegible] Film Peter e Sabin, Mini corpi... un amore; 16,30 Natura selvaggia, documentario; 17 Cartoni; 18 [illegible] promozionale; 18,35 Reporter, [illegible]rio; 19,30 Ven[illegible] promozionale; 19,50 Rubrica del cinema 20,10 Tg 31; 20,30 Serata di gala varietà, 21,30 [illegible] spettacolo; 23 [illegible] Sartana [illegible] degli avvoltoi - [illegible] Notte.

TELELIGURIA

Ore 17 L'angolo dei ragazzi; 18 Telefilm Medical [illegible], 18 Telefilm I novellini; 18,30 Telefilm La fattoria [illegible] giorni felici 20 Cartoni Goldrake. 20,30 Telefilm Shana; 21,30 Film Lei non [illegible] [illegible] mia - (1970), 23 Film E io [illegible]

A marzo debutterà al Verdi di Pisa con la commedia «Uomo e galantuomo»

Per Luca De Filippo [illegible] un [illegible] di Eduardo «ma poi anche Scarpetta, Viviani, Di Giacomo»

GENOVA — Un pubblico nutrito, tra cui molti napoletani, ha applaudito vivamente *Chi è cchiù felice 'e me* di Eduardo, ultima regia del grande attore-autore scomparso interpretata dal figlio Luca.

Risate nel corso [illegible] tempi, applausi a scena aperta, molta allegria, [illegible] di [illegible] di qualche voce isolata nel ridotto che sottolineava una certa imitazione di Eduardo in certi passaggi e i limiti di età del testo, scritto nel 1929.

Nel camerino, [illegible] rimedita sulla propria carriera: «*Mi pare che il pubblico risponda bene a questo esperimento "Chi è cchiù felice 'e me" è il primo testo importante di mio padre. C'è alle spalle, un[illegible] recitato la maschia napoletana e il gioco dei lunghi sketch cuciti insieme su [illegible] trame-canovaccio. Però ci sono già molti elementi cari al teatro di mio padre in polemica, ovviamente, [illegible] anni di fascismo tra il mondo della città e quello della campagna, le donne forti di carattere e gli uomini deboli egoisti, che chiedono solo di vivere quieti e ignorano anche la realtà sgradevole*».

Luca De Filippo

Luca De Filippo parla con voce pacata molto impostata. [illegible] sofferma sui progetti per l'avvenire: «*Ho la responsabilità [illegible] teatro di Eduardo e in marzo porterò in scena, con debutto a Pisa, "Uomo e galantuomo" una commedia che ritengo molto interessante. Ma credo sia giusto puntare sul repertorio più vasto: Viviani, Scarpetta, Di Giacomo, ecc. C'è una Napoli completa [illegible] far conoscere*».

E teatro in lingua, teatro classico?

Luca De Filippo si stringe nelle spalle: si sente giovane, disponibile, pronto a tutto, ma con prudenza: «*Ogni esperienza [illegible] teatro accresce un attore, un regista, mi sento disponibile a tutto, voglio crescere artisticamente, arricchirmi*».

E il discorso scende a una polemica che si trascina da mesi: i fratelli Giuffrè che stanno ottenendo un grosso successo con *La fortuna con [illegible] effe* maiuscola di Eduardo reclamano che Luca De Filippo cerchi dei diritti d'autore [illegible] Eduardo, non concede [illegible] [illegible] rappresentare autonomamente le commedie del padre. Carlo Giuffrè ha detto, proprio a Genova: «*Luca può tenere per sé il repertorio [illegible] Eduardo. Invece i testi sono grandi, devono vivere per gli attori napoletani. Ognuno dovrebbe [illegible] la sua chance e poi sarà il pubblico a giudicare*».

Luca De Filippo evita lo scontro. Sorride tranquillo: «*Il [illegible] esiste [illegible] il perché è molto semplice. I fratelli Giuffrè stanno recitando una commedia che è stata concessa loro da [illegible] padre. Prossimamente andrà in scena, con Franco Parenti protagonista. La grande magia* a Milano con [illegible] regia [illegible] Giorgio Strehler. *Mi pare di non essere il solo, dunque che recita i testi di Eduardo. Anzi approfitto per chiarire [illegible] volta per tutte la controversa questione: [illegible] non sono affatto contrario a concedere il permesso [illegible] recitare testi di Eduardo. Soltanto che sinora nessuno me li ha chiesti: compresi i fratelli Giuffrè che personalmente non conosco e che mai ho sentito. L'unica riserva di carattere generale che ho riguarda i contenuti delle iniziative proposte. Ci devono essere garanzie artistiche, [illegible] distribuzione, di interpretazione. Ma è un criterio ovvio, non intendo, perché sarebbe ridicolo, creare un monopolio personale*».

Paolo Lingua

OGGI AL CINEMA OLIMPIA (Genova)
Il film che ha realizzato in U.S.A. e CANADA clamorosi incassi
CONTINUA LA SAGA STELLARE DELL'ASTRONAVE ENTERPRISE

Sulo [illegible] JAMES DOOHAN · GEORGE TAKEI · WALTER KOENIG · NICHELLE NICHOLS
MERRITT BUTRICK · CHRISTOPHER LLOYD Consulente Esecutivo GENE RODDENBERRY
Musiche JAMES HORNER · Produttore EDWARD K. GARTH PERRONE
Basato sui STAR TREK Creato da GENE RODDENBERRY
[illegible] Produttore HARVE BENNETT · Diretto da LEONARD NIMOY
[illegible] Un film Paramount

APPUNTAMENTI FLASH

Mastelloni, Gaslini e Scaccia, dal cabaret alla prosa

GENOVA — *Questa sera, alle [illegible] discolece Diva [illegible] piazza Tommaseo, Leopoldo Mastelloni presenterà il suo spettacolo dedicato alla grande cantante francese Edith Piaf. Lo show sarà replicato anche domani sera. Mastelloni torna a Genova dopo il successo ottenuto nel dicembre del 1983 allo Stabile con «Cammarrista», lo spettacolo diretto [illegible] Giuseppe Patroni Griffi. Lo spettacolo che presenterà questa sera, per esigenze sceniche, sarà un'intrattenimento tra il concerto e il cabaret in cui Mastelloni interpreterà i grandi successi della Piaf. Il biglietto d'ingresso per lo spettacolo costa 20.000 lire.*

GENOVA — *Questa sera, alle 21, al Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti, atteso appuntamento con [illegible] pianista Giorgio Gaslini. [illegible] tratta del [illegible] esordio nel tempio genovese del jazz dove non ha mai suonato prima d'ora. Gaslini presenterà un concerto di tipo didattico che abbraccerà tutta la storia del jazz da Scott Joplin a Cecil Taylor.*

Nelle [illegible] band [illegible] avvicendati alcuni dei migliori jazzisti italiani.

GENOVA — *Va in scena oggi, alle 10, al Teatro Alcione, il secondo spettacolo della [illegible] «Teatro Ragazzi» realizzato dalla Cooperativa della [illegible] in collaborazione con la Provincia [illegible] Genova. «Odissea», testo e regia [illegible] Tonino Conte, scene e costumi di Emanuele Luzzati, allestito dalla compagnia «Teatro Gioco Vita». Lo spettacolo verrà replicato tutte le mattine fino a domenica, [illegible] ore [illegible] e questa sera alle [illegible]*

RAPALLO — *Questa sera, alle 21, all'Auditorium [illegible] Charisse, va [illegible] scena lo spettacolo «Il barbiere beneficio» di Carlo Goldoni, nell'allestimento della compagnia di Mario Scaccia.*

DARIO ARGENTO PARLA DI «PHENOMENA», OGGI A TORINO IN PRIMA MONDIALE

Sono un samurai, sfido l'America con un film

TORINO — Si proietta oggi al Reposi, in prima mondiale, «Phenomena», il nuovo film di Dario Argento interpretato da J[illegible] Connelly, Daria Nicolodi, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau, [illegible] Pleasence. Coreneggiatore è Franco Ferrini. La scenografia è firmata da Garroni, Giorgetti, Spadoni e Turco. I costumi sono di Giorgio Armani.

Abbiamo chiesto al regista di raccontare il modo in cui è nata il film, le fasi di lavorazione, gli obiettivi che si pone.

Chilometri di cavi di binari attrezzature sofisticate milioni di insetti per una super-sfida cinematografica. «Mi sentivo catturato dalla disciplina di fare questo film. Ora sono soddisfatto ma non so cosa ho voluto raccontare»

Dario Argento e Jennifer Connelly in un momento della riprese di «Phenomena», il film girato nella villa di Richard Wagner

Eccomi dopo due anni di lavoro e tanti mili[illegible] spesi (sette), eccomi con il mio nuovo film *Phenomena*. Ed ancora eccomi qui a Torino per la «prima» mondiale che quasi sempre, per scaramanzia, per coincidenza, o volontà, avviene in questa città. Nella mia [illegible] Torino dove ho girato tre [illegible] e che conosco così bene.

Vorrei parlare di *Phenomena*, vorrei raccontare la favola strana e complicata, la storia di questo film, ma la sua storia vera, non il soggetto, o chi è lui e chi è lei e come finisce. La favola di come questo film è nato, si è sviluppato, di come si è concluso.

Da quando, ormai tanti mesi fa, ero [illegible] grande deposito della Arco Due e i Tir caricavano il materiale di cui avevo bisogno. Io ero in un angolo. Vedevo passarmi davanti i grandi proiettori, il dolly piccolo, il dolly medio e quello elettronico che ha bisogno di sei persone per entrare in azione. Le tre macchine [illegible] presa Panaflex, [illegible] i loro misteriosi obiettivi che danno all'immagine una [illegible] patina brillante, lucida, e non si sa chi li fabbrica, come sono fatti, neanche se sono americani o giapponesi. E i chilometri di cavi elettrici, di binari per i carrelli, le tre grandi ventole a turbina per ricreare il vento (ognuna occupava un camion). [illegible] le gelatine, e le grandi casse di costumi di Giorgio Armani. E a me veniva quasi da piangere. Dio mio, pensavo, ma ce la farò a fare questo film?

Perché mi ero fissato in una sfida paranoica: volevo realizzare in un film la più [illegible] qualità e la più alta tecnica che il cinema italiano in questo momento potesse esprimere. Una specie di super-sfida con il cinema americano dei grandi effetti, rispondendo colpo su colpo: i migliori mezzi, la tecnologia più sofisticata, i collaboratori più bravi. Le luci a fibre ottiche (a emissione fredda e bianca) le avevo già acquistate in Germania. Anche la super-gru (capace di portare operatori e macchine da presa a 30 metri di altezza senza il minimo scossone o tremo[illegible], mi serviva per una ripresa dove dovevo scavalcare un bosco e vedere un'immensa valle dall'altra parte) era giunta. Ce n'è una sola. Ed era a Monaco di Baviera.

E la *troupe* degli effetti speciali giù a lavorare come dannati (450 diversi effetti, trasformazioni, visioni allucinanti).

Milioni di insetti erano intanto in allevamento [illegible] due diversi stabilimenti. Me ne servivano due ondate da venti milioni di esseri ciascuna, più tanti altri insetti per le riprese quotidiane. E la piccola Jennifer Connelly. Tredici anni. Un ruolo gigantesco. Difficilissimo. Pensavo che ci volessero spalle grandi come quelle di Schwarzenegger per reggere tutto il [illegible] del film. E non sospettavo che Jennifer [illegible] spalle così robuste. E una volontà così forte. E il film partì. A Zurigo. Nella villa che fu di Richard Wagner, che [illegible] un collegio femminile.

Mi dimenticai tutto. Paure. Amori. Amicizie. La mia vita privata. Mi sentivo come un samurai. Completamente catturato dalla disciplina [illegible] fare questo film, di vincere questa sfida, la sfida di fare un film compatto e sicuro, potente, impressionante, dei momenti favola e dei momenti pazzia.

I musicisti, dato che avevo pensato [illegible] frazionare la musica del film affidandola a vari compositori ed esecutori, ogni tanto venivano a trovarmi sul *set*. E già a parlare [illegible] musica. I cori da caccia delle regioni alpine. Li avevo sentiti echeggiare qualche volta. Li rivolevo nel film. E Bill Wyman dei Rolling Stones me li ha rifatti. Poi una voce di soprano che ti toccasse l'anima. [illegible] Claudio Simonetti me l'ha portata. E [illegible]ra [illegible] rock metallico, durissimo, squassante, senza requie. Così ecco gli Iron Maiden e i Motor Head. E ancora altri.

Il film intanto prendeva corpo. [illegible] snodava. E veniva bene. Io, come un samurai, circondato da decine di collaboratori e aiuti, ma solo. Con la mia disciplina un po' folle, i miei moralismi, i miei spazi visionari.

E sempre, come un chiodo, nel cervello, quella maledetta sfida: voglio fare il meglio, [illegible] ripetevo, il meglio della qualità e [illegible] della tecnica che ora possa esprimere il cinema italiano.

Oggi il film è finito. Ed esce nei cinema. Con il suo bell'abito Dolby-stereo. Lo guardo. Mi piace. Ne sono soddisfatto. Penso che gli ultimi trenta minuti di spettacolo siano quanto di più sfrenato e allucinante abbia mai fatto. Un finale che dura mezz'ora (spettatori controllate gli orologi: .. gli ultimi trenta minuti, oltre naturalmente il resto) Ed eccomi a Torino ad incontrare il mio pubblico. Per la «prima» mondiale.

Che ho voluto raccontare?

Ancora non lo so. Lo so sempre quattro, cinque [illegible] dopo l'uscita. Così, [illegible] sensazione, [illegible] pelle, in *Phenomena* mi trovo tante cose mie. Tutto mio cinema. Ma anche tante storie private. Tanti personaggi che ho conosciuto, che ho amato, che mi hanno amato, cui ho fatto del bene, che mi hanno fatto del male, che ho aiutato, che mi hanno tradito, che conosco, che non conoscerò mai. Per me, samurai, è stato come un viaggio iniziatico cultuale, quasi religioso, tra bellezze ed orrori, tra sensazioni tenere e terribili. E mi viene in mente un'idea che certo non era consciente, ma che dà una strana chiave di lettura per il film. Paul Cordino, il personaggio che [illegible] nomina tanto nel film ma che [illegible] non vede mai, e se fosse lui? Quest'idea mi turba. [illegible] stessa storia del film ora mi sembra diversa. Ma anche questa è una fantasia.

* * *

E ora che tutto è finito, che farai Dario-gattino? Ricomincerai il viaggio. Alla ricerca di altri volti di donna, altre bocche, capelli bruni scossi dal vento, lampi di luce e di colore, nuove sensazioni, nuovi amori, nuovi pianti e note musicali, nuovi incontri furtivi e fatali. Gattino che sei così fragile, ti sveglierai di nuovo di notte, solo, nel tuo letto, con il cuore che ti batte forte forte, al buio, tremando di paura e di amore.

Dario Argento

Scala, confermato il rinvio

MILANO — Confermato il rinvio di 24 [illegible] della «prima» di «Lago dei cigni»; sarebbe dovuto andare in scena questa sera, lo sciopero dei lavoratori dell'ente lirico [illegible] ha fatto slittare, come già avevamo annunciato, a domani.

E' il secondo spostamento di data per la presentazione del famoso balletto di Ciaikowski: il primo rinvio — dal 22 al 31 gennaio — era dovuto al maltempo, che aveva impedito il trasporto di una parte rilevante del materiale.

Per cercare [illegible] evitare lo sciopero, ieri e avant'ieri si erano susseguiti gli incontri fra il consiglio d'azienda e la direzione del teatro. Sia i rappresentanti dei lavoratori che i responsabili [illegible] conduzione della Scala [illegible] però, almeno fino a questo momento, rimasti fermi.

I FILM STASERA IN TV

Amori al ritmo del tango slavo

MONTENEGRO TANGO [illegible] *Dusan Makavejev (1981, Raitre, ore 20,30). Commedia a colori* [illegible] *sionalità svedese, però diretta da un regista jugoslavo che ambienta a Stoccolma una vicenda interpretata da un'attrice americana, Susan Anspach, nel principale ruolo femminile, mentre gli altri attori sono in parte scandinavi.*

Presentato nel [illegible] *al Festival di Cannes, Montenegro Tango il cui sottotitolo è «Pearls and Pigs», perle* [illegible] *porci), ha come protagonista* [illegible] *casalinga inquieta Marilyn, moglie americana d'un troppo imborghesito* [illegible] *d'affari, insensibile ai turbamenti della consorte, poco appagata dai colloqui con uno psicanalista e pronta a cogliere l'occasione d'inserirsi in una comunità di slavi emigrati in Svezia.*

Tra loro Marilyn si sente rinascere, passando così dallo scialbo, puritano conformismo della propria vita coniugale a esperienze inedite per lei, anche un tantino ardite nel loro primitivismo un po' morboso.

IL TESORO DELLA SIE[illegible]A MADRE *di John Huston (1948, Retequattro, ore 23,50). In notturna, uno dei più famosi film di Huston, presentato alla terza Mostra veneziana del dopoguerra, dalla Rai trasmesso sei o sette volte (la prima messa in onda risale al 6 giugno 1962), poi sfruttato un'infinità* [illegible] *volte dalle televisioni private. Il film merita tanto interesse, anche se ormai sono in molti a conoscerlo, come Ombre rosse, a memoria.*

Per chi tuttavia lo ignorasse, diciamo che la vicenda è quella di tre avventurieri nord-americani (Humphrey Bogart, Tim Holt, Bruce Bennett) che, in Messico, si associano a un vecchio cercatore d'oro (Walter Huston, padre del regista) per ritrovare nella Sierra Madre un tesoro consistente in diversi sacchi di polvere d'oro, poi dispersa dal vento quando gli avidi cercatori si saranno reciprocamente ammazzati per assicurarsene l'ambito possesso.

MOSCACIECA *di Jean Bufuel (1981, Retdue, ore 20,30). Nel ciclo «8 film di suspense e d'azione», un prodotto italo-franco-[illegible]ecco-tedesco ispirato al romanzo «Aveugle, que veux tu?», che alterna scene d'azione ad altre piuttosto patetiche. Il piccolo Michel (David Giardinelli) si affeziona a un cieco (François Cluzet) possessore di importanti documenti che un killer ha ordine di sottrargli. Il regista, Jean Bufuel, è* [illegible] *figlio del glorioso Luis, scomparso due anni fa.*

IL DELINQUENTE DEL ROCK'N'ROLL *di Richard Thorpe (1957, Telemontecarlo, ore 20,30). Stavolta Elvis Presley è un liberato dal carcere reinserito nella vita normale con eccessiva facilità, così da diventare prepotente e odiato.*

BRITANNIA [illegible]SPITAL *di Lindsay Anderson (1982, Italia 1, ore 20,30). Feroce satira dell'attività ospedaliera inglese. A cosa ci presi di mira degli strali dell'ironia e del sarcasmo, sono non solo i baroni della medicina ma anche i loro subalterni e il personale paramedico. Malcolm McDowell è tra i personaggi principali: raffigura un degente al centro di una paradossale e grottesca [illegible]cenda.*

Malcolm McDowell

Liz Taylor
In beneficenza il compenso di un serial

ROMA — Liz Taylor ha de[illegible] di donare a due ospedali della Virginia il compenso che le spetta come interprete dello sceneggiato televisivo «General Hospital» che Canale 5 manda in onda stasera e lunedì 4 febbraio, alle 14,35.

La Taylor interpreta il ruolo di una milionaria, Helene Cassadine, vedova d'un [illegible] scienziato il quale ha nascosto una importante formula in uno dei gioielli della moglie.

Gli autori hanno previsto anche un episodio nel quale il personaggio di Liz dona 10 milioni di dollari ad un ospedale. Forse da questo l'attrice ha preso lo spunto

FILM: «Ridere per ridere», una comicità assurda e goliardica non ignota a certi prodotti nostrani

Landis, così nacque il cinema demenziale

Woody Allen

RIDERE PER RIDERE («Kentucky Fried Movie») di John Landis. Soggetto e sceneggiatura di Jerry e David Zucker e Jim Abrahams. Con partecipazioni di Woody Allen, Donald Sutherland, Bill Bixby. Produzione americana a colori. Demenziale. Cinema [illegible]ria di Torino.

Anche i matti hanno cominciato da piccoli. Realizzato in quattro anni, tra il 1978 e il 1982, da una società formata da Landis, dai fratelli Zucker, da Abrahams, da Dan Aykroyd tutti amici della Kentucky University, *Ridere per ridere* può essere considerato un anticipo, quasi una prova generale della cosiddetta comicità demenziale, poi fiorita secondo diverse scuole e tendenze.

La società si chiamava Kentucky Fried Theatre, parafrasando l'insegna famosa del pollo fritto e il titolo originale del film è appunto «*Kentucky Fried Movie*», come dire film-rosticceria.

Abbiamo già detto che il genere demenziale non è un'invenzione originale di Landis (*Blues Brothers, Lupo mannaro americano a Londra*) ne del gruppo Zucker-Abrahams (*L'attore più pazzo del mondo. Top secret*), ma certo loro [illegible] hanno bene rilanciato e riformato, e si capisce che [illegible] distributore italiano presenti adesso anche gli scherzi iniziali degli ex goliardi.

Ridere per ridere è la confezione [illegible] [illegible] frigge[illegible] che sbaglia ancora i tempi di cottura e brucia[illegible]chia le vivande, ma gli appassionati vorranno controllare com'era ingenuamente velenosa la ricetta originale. (In America il disordinato album di famiglia ha incassato globalmente [illegible] milioni di dollari, non proprio poco)

Il film pizza, con la sua untuosa aria di impasto casalingo, presenta anche alcune partecipazioni straordinarie di amici affezionati, c'è Donald Sutherland che appare [illegible] cameriere a Woody Allen che dovrebbe essere (ma potrebbe non essere) il professionista del coraggio, un omino in tuta e casco che va ad Harlem a gridare «negri» ai «neri» e poi scappa.

Per il resto ci [illegible] molte parodie [illegible] programmi televisivi americani, molte parodie di spot pubblicitari, che neanche in America scherzano quanto ad autorevole mistificazione, c'è un intero filmetto di arti marziali con un finale alla *Mago di Oz* e c'è qualche abbondante [illegible] di sesso, come si conviene ad ex universitari, in particolare la presentazione dell'immaginario film porno «*Liceali cattoliche in calore*».

In Italia lo stile demenziale ha le [illegible] particolari credenziali, basti pensare a Paolo Villaggio, ma, vedendo gli esordi de Landis-Zucker-Abrahams anche i Gatti di vicolo Miracoli potrebbero aspirare a farsi un posticino nella storia del cinema comi[illegible].

s. r.

Colombo su Raidue il 7 marzo

ROMA — «Cristoforo Colombo», uno dei programmi di maggior spicco del primo trimestre Ital 1985, dopo un'anteprima con la proiezione delle sequenze più significative al Margherita di Genova — cerimonia alla quale la Rai ha invitato a intervenire il Presidente della Repubblica — sarà trasmesso, in quattro puntate, dal 7 marzo prossimo su Raidue alle 20,30. Al primo appuntamento seguiranno quelli del 14, 21 e 28.

Sono stati così rispettati i tempi sia della lavorazione, durata meno di un anno, sia della [illegible] in onda.

Papetti [illegible] Superflash

MILANO — Fausto Papetti, il gruppo canoro «Novecento» e la fondista, vincitrice della Marcia Longa di Piemme e di Fassa, Maria Canina Bonaldi, saranno gli ospiti di Mike Bongiorno a Superflash, il quiz in onda alle 20,25 su Canale 5.

Per le inchieste di Superflash, elaborate dalla Abacus, gli argomenti in questione sono i minoxidil di oggi e un nuovo farmaco statunitense che oltre ad agire sulla ipertensione pare favorisca miracolosamente sulla crescita dei capelli. Agli italiani si chiederà dunque, tra i reni di oggi alla fin fine riescono a fare quello che [illegible] gliono o sono ancora soggetti alle decisioni del genio ri[illegible] L'altra domanda è: il Minoxidil, farmaco [illegible] per [illegible]re l'ipertensione fa anche crescere i capelli. Sembra da recenti esperimenti si è stabilito che causa [illegible] bondante crescita di peli in tutto il corpo. Lei [illegible] rebbe disposto a fare da cavia?

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,30
10 - 11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?**, con Raffaella Carrà
13,55 **Tg1 Trenta minuti di...**
14 — **Pronto... Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Antologia di** [illegible]
15 — **Cronache** [illegible]**ane - Cronache dei motori**
15,30 DSE: Schede - [illegible] **anniversari**. Virgilio alla Biblioteca Vaticana
16 — Eurovisione. Italia - S. Caterina: **Campionati mondiali di sci**
16,30 **Sisifo e gli altri... ad Harper Valley**, «L'assicurazione»
17,05 **Le olimpiadi della risata**: dis. animato **Grand Canyon - Irlanda**
17,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, [illegible] «Chi [illegible] paura di Nurai Shpeni?»
[illegible] — **Dinky Dog**, dis. animato «Visita a sorpresa»
18,10 **Tuttilibri**, settimanale di informazione
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, [illegible] animati «Un guasto imprevisto»
18,50 **Italia sera, fatti, persone e personaggi**, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Al[illegible]nacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Loretta Goggi in quiz** con Memo Remigi
22,10 **Gli innocenti** [illegible] **all'estero**, film in due parti dal romanzo [illegible] Mark Twain, regia di Luciano Salce con Craig Wasson, Brooke Adams, Luigi Proietti, Carlo Giuffrè
[illegible].10 **Medici** [illegible] **frontiera tra Afghanistan e Pakistan**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22
10 — **Televideo**, pagine dimostrative
10,55 Eurovisione. Italia - S. Caterina **Campionati mondiali di sci**
11,55 **Che fai, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2 Ambiente**
13,30 **Capitol, serie** televisiva 196ª puntata
14,35 - 16 **Tandem**, conducono Claudio Sorrano e Roberta Manfredi. Nel corso del programma Super G, attualità, giochi elettronici e in collegamento con la sede di Bari
15 — **Indovina chi sono io?**, gioco a premi
16 — Un cartone tira l'altro: **Attenti a... Lupi. Da Tirannosauro a Piccola Mascotte**
16,25 DSE: Nova. **Un piccolo passo** «L'uomo nello spazio» (1)
16,55 **Due e simpatia**, [illegible] sceneggiato al gior[illegible] Dov'è Anna? [illegible] Mariano Rigillo, Scilla Gabel (13ª puntata)
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul due**, conduce Rita [illegible] Chiesa
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm «Passaggio mortale»
20,20 **Tg2 Sport**
20,30 La Rai presenta: **Serie nera**. 6 film di suspense e d'azione (V) **Moscacieca** dal romanzo «Aveugle, que veux tu?» di Robert Destuques
22,10 **Appuntamento al cinema**
22,15 **Tg2 Sportsette**. Pallacanestro: girone finale Coppa Campioni Bologna Granarolo-Armata Rossa Roma: Bancoroma-Maccabi. [illegible] termine: **Tg2 - Stanotte**

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,15
16,25 DSE: Schede - Arte **Il Beato Angelico**
16,55 DSE: **Con'ferro che bogliente** [illegible] [illegible] foco (15) «Adesivi»
17,15 **Galleria di D[illegible]pa** Gino B[illegible] Ti[illegible] contro tigre (1966)
18,15 **L'orecchiocchio**, presentano Giulia Fossà e Guido Cavallari
19,30 **Tg3 Regioni** - Intervallo con **Danger Mouse**, dis. animati (3)
20,30 **Montenegro tango** (Perle e porci) (1982), film di Dusan Makavejev con Susan Anspach, Erland Josephson
22 — **Bonnie '85**. Interviste e servizi sui campionati mondiali di sci della Valtellina
22,50 [illegible] **luce rock»**, **Woodstock** [illegible] Jan Baer (II parte)

Joan Baez nel programma «Woodstock», in onda stasera alle 22,50 su Raitre. E' la terza parte del filmato musicale sui tre giorni di pace, amore e musica degli Anni Sessanta. Regia di Michael Wadleigh

Italia 1

9,30 **Figli e amanti** film di J. Cardiff con D. Stockwell, T. Howard
14 — **Doc Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**,
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **La donna bionica**, telefilm
18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Cartoni**
20,30 **Britannia Hospital** film di Anderson con L. Rossiter, M. McDowell
22[illegible] **Cin Cin**, telefilm
23 — [illegible] **Cyclops** film di E. Beaumont Schoedsack con A. Dekker, J. Logan 0,30 **Il terro[illegible] di Frankenstein** (1946), film di E. [illegible] Kenton con I. Chaney, E. Ankara (orrore)
1,45 **Mod Squad, I ragazzi di Greer**, [illegible] telefilm

Canale 5

9,30 [illegible] **colpa della signora Hunt** film di M. Leisen
11,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12,10 **Mis**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **L'uomo di Atlanti[illegible]**, telefilm
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help**, gioco musicale
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz [illegible] Raimondo Vianello
20,30 **Superflash**, quiz con Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina**, intervista di Giorgio Gocca
23,45 **Football americano**

Rete quattro

12,45 **Alice**, [illegible]
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Cartoni**
16,20 **I giorni di Brian**, telefilm
17,15 **In** [illegible] **Lawrence**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,55 **Samba d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **L'uomo** [illegible] **uccideva a sangue freddo** (1973), film di A. Jessua con A. Delon (dramm.)
22,20 **Caccia** [illegible] **13**, rubrica sportiva
22,50 **Quincy**, telefilm
23,50 **Il tesoro della Sier[illegible] Madre** (1947), film di J. Huston con H. Bogart, W. Huston (avv.)

Eurotv

15 — **Dr. Slump e Arale Isidoro - Lupin III - Cartoni**
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 **Marcia nuziale** [illegible] telenovela
20,20 **Anche i ricchi piangono** telenovela
21,20 **La grande lotteria** telefilm
22,20 **Catch Mondiali**
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

16 — **The doctors**
16,30 **Al 96** teleromanzo
17 — **L'isola nel sole** (1957) film di Robert Rossen con Joan Fontaine
19 — **Cartoni**
19,30 **Cara e cara**
20,25 **Aspettando il domani** teleromanzo
21,30 **Il tempo della nostra vita**
22,30 **The doctors** telefilm
23 — **Al 96** teleromanzo
23,30 **Superprogosta**

Montecarlo

Telegiornale 19,15; 2[illegible]
17 — **L'Orecchiocchio**
18,40 **Shopping** - Telemenù - Oroscopo
19,30 **Visite a domicilio** telefilm
20 — **Shirab** [illegible] **regazzo di Bagdad** [illegible]
20,30 **Il delinquente del rock'n'roll** film di Elvis Presley
22,15 **Viaggio nel Cappello** [illegible] **23**

Capodistria

Telegiornale: 14, 17[illegible] 19,30; 21,50
17,20 **Bigfoot e il ragazzo selvaggio**
17,45 **Cartoni animati**
18 — **Sci, campionati mondiali**
19 — **Documentario**
19,50 **Panorama culturale**
20,25 **Pallacanestro, Coppa dei Campioni**
22 — **Videomix**

Svizzera

Telegiornale 16 18,4[illegible] 20, 22,30, 23,45
10,55 **Sci**
16,05 **Agenzia Rockford**
18,15 **Spedizione** [illegible]**dama 84** telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il delitto Matteotti**, film, segue d[illegible]altre

Alla radio

[illegible] Chi, come, dove e quan[illegible] 22 Stanotte la tua [illegible] 23,05 La telefonata. Stereonotte 15-24

RADIOUNO. Giornali radio 6, 8, 10, 11, 12, 17, 19, 21, 23 — 10,30 Canzoni nel tempo, 11,10 L'eredità della priora (4), 11,30 Musica per una storia, 12,03 Via Asiago Tenda, 13,28 La diligenza; 13,58 Master, 13,58 Il pagellone, 17,30 Jazz; 18,10 Direttore e pianista: Franco Mannino; 18,30 Musica sera, 19,25 Audiobox [illegible] 20 In stralci, 12,45 Tanto è un gioco; 15 Pirandello: «Dono della Vergine Maria» (1 parte). [illegible] Omnibus; 19,32-22,10 La ora [illegible] musica, 19,50 Dse Una regione, uno scrittore, 21 Jazz. 21,30 3131, 22,20 Panorama parlamentare; Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 7-8,30-10,30 Il concerto del mattino, 10 L'odissea [illegible] Omero (16ª lettura); 12 Pomeriggio musicale; 16,30 Un certo discorso, 17 Dse: C'era [illegible] volta «Le fiabe dell'amore»; 17,30 Spazio tre; 21,10 Cardillac, direttore Boettcher; 23 Jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte, Stereonotte 24-6.

Dovevano essere approvati i progetti Beigua e Portofino

Quasi rissa in Consiglio salta la legge sui parchi

Per tutta la mattinata si sono fronteggiati ecologisti, favorevoli al piano, e contadini, contrari - Duri scontri verbali fino a quando il presidente Cuocolo ha deciso il rinvio

GENOVA — Seduta agitata, e divisa in due parti, del Consiglio regionale della Liguria. Era in programma, insieme ad altre pratiche, la approvazione di due progetti di legge per altrettanti parchi regionali: quello del Beigua e quello di Portofino. Dopo un pomeriggio di discussioni, con il pubblico che rumoreggiava, il consiglio ha però rinviato l'approvazione.

Ma l'istituzione dei parchi, si trova, una volta tanto compatta la classe politica (che semmai ha problemi di scavalcamento tra i partiti) provoca una vivacissima reazione da parte dei contadini e delle amministrazioni comunali coinvolte dai territori.

Qual è il motivo della contestazione? La legge sui parchi implica vincoli ancora più duri e rigorosi in materia edilizia e urbanistica, oltre che di interventi di forestazione e di agricoltura.

Così ieri mattina gli amministratori dei comuni di Urbe, Stella, Varazze, Tarigo, Sassello e Tiglieto, rientranti almeno in parte nel territorio del Beigua, accompagnati da contadini, cacciatori, pastori, sono calati nella sala verde di via Fieschi per esprimere la loro fiera opposizione all'approvazione della legge istitutiva dei primi due parchi.

Ma i contadini dell'entroterra e i cacciatori delusi non erano gli unici presenti. Nella tribuna pubblico erano già arrivati numerosi «ecologisti», esponenti delle associazioni protezionistiche venuti a esprimere la propria soddisfazione o, semmai, a chiedere norme ancor più rigorose.

Fortunatamente, lo scontro tra le due parti è stato solo verbale. Ma non questo meno acceso. Nei corridoi, nell'ingresso, nelle salette del Consiglio si aggregati e disaggregati capannelli di sostenitori delle opposte tesi.

Gli «ecologisti» sono stati accusati di astrattezza e di di pratico, anche di insensibilità nei confronti di chi vive nell'entroterra, mentre gli del territorio del parco del Beigua sono stati gratificati del sospetto di voler a tutti i costi «far entrare il cemento» e i cacciatori privi di amore per le specie in estinzione nei luoghi più belli e selvaggi della Liguria.

Entrambe le fazioni hanno poi rumoreggiato e fischiato all'indirizzo dei componenti del consiglio, quando alle 15, il presidente dell'assemblea, Fausto Cuocolo, ha deciso di rimandare tutto.

Nel corso della mattinata, dopo la rapida escussione di interrogazioni e interpellanze di ordinaria amministrazione, era stata anche approvata, su proposta dell'assessore all'Ambiente Giuseppe Merlo, la legge per la disciplina dell'aria da inquinamento. La nuova normativa, che è ritenuta all'avanguardia in Europa, prevede una delega di concessione e di controllo nei riguardi delle amministrazioni provinciali per quel che concerne gli scarichi industriali.

Sono previste richieste precise di autorizzazione, concessioni provvisorie e severi controlli prima delle approvazioni definitive. Gli impianti di disinquinamento saranno a carico delle aziende stesse. Nelle zone in cui esiste obiettivamente il rischio di superare i limiti di tollerabilità d'inquinamento, interverrà la Regione.

Paolo Lingua

UN CONVEGNO PER SALVARE LE ANTICHITA' DIMENTICATE

Dolceacqua, il castello domina il centro abitato: ora è chiuso per restauri, potrà riaprire?

Il castello minore e da Dolceacqua parte un appello

DOLCEACQUA — Una tavola rotonda sul tema «*Monumenti, chiese e tradizioni della Liguria da salvare*» è stata organizzata dal Centro culturale e ricreativo di Dolceacqua per sabato alle 15,30 nella sala consiliare.

Il castello Doria sarà l'argomento principe della riunione. L'antico maniero è malato molto grave che rischia di entrare in coma irreversibile se non presi tempestivamente provvedimenti adeguati.

«*Attualmente il castello è chiuso per restauri e lo resterà a tempo indeterminato* — ha affermato la dottoressa Francesca Pallarès, direttrice dell'Istituto Internazionale Studi liguri di Bordighera che gestisce l'antico edificio — *Sino a che non saranno effettuate perizie chiarificatrici alla luce della relazione presentata dall'ingegner Maiga di Sanremo il castello non è agibile ed è pericolante*».

Il geometra Francesco Bascianelli, assessore ai Lavori Pubblici del Comune, che anche moderatore della tavola rotonda, spiega: «*L'incontro da noi organizzato deve essere non polemico, soprattutto costruttivo, per salvare un storico che non è solo dei dolceacquini di tutti. Abbiamo invitato l'ingegner Maiga che leggerà una relazione introduttiva e l'architetto Mitchell di Roma, che oltre ad un'ampia tecnico dell'edificio avendo svolto di laurea quindici anni fa sul castello esperto. Occorre però l'intervento finanziario dello Stato. L'assessorato regionale ai Beni culturali della Liguria ci ha aiutati, ma ora c'è bisogno di fondi sostanziosi per perdere un pezzo della nostra storia*».

Il castello fu costruito nell'XI secolo come fortezza a salvaguardia della vallata del Nervia dai conti di Ventimiglia, quindi trasformato da Oberto Doria nel 1527 quando l'ammiraglio Andrea Doria a riconquistare Dolceacqua il castello aveva subito seri danni.

Poi durante le di Successione fu assediato e devastato nel 1746 dalle artiglierie franco-spagnole. Infine, dopo la pace di Aquisgrana, l'antico edificio fu ulteriormente danneggiato dal terremoto.

Si è proceduto a questi restauro, ma sono stati interventi non stanziali la struttura. «*L'edificio ha un di degrado che sta per diventare irreversibile*», secondo la relazione dell'ingegner Maiga.

Intanto sono in corso lavori ristrutturazione la guida dell'Istituto internazionale Studi liguri oltre milioni finanziati quasi tutti dal Comune. La direzione è stata affidata all'architetto Ferrari. Si sta procedendo sulla Sud e riparando le volte adiacenti.

ECONOMICI

PER assenza ritorno a ricerca 2 ore al giorno donna di compagnia per una anziana signora disperata al Ospedale Civile di Savona Tel 0172 32 362 ore ufficio

Uil e Cisl chiedono referendum

Per Cornigliano altra spaccatura tra i sindacati

— Ancora acque agitate all'«Italsider» per quel che riguarda l'avvenire dello stabilimento di Cornigliano. Il maggiore Liguria, dovrà essere diviso in due parti, con produzione differenziata, con la separazione della cosiddetta «area a caldo» (che passerà alla nuova società pubblica «Cogea», dopo il ritiro dei privati) da quella del laminatoio a freddo (che resterà alla vecchia gestione).

I giorni scorsi, a Roma, la direzione Italsider aveva negoziato con le segreterie nazionali delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil metalmeccanici l'assetto del nuovo stabilimento e anche i livelli occupazionali, compresa la ripartizione degli uffici amministrativi.

Tale accordo di è stato «sconfessato» nei giorni scorsi dal consiglio di Cornigliano, che ha chiesto la rinegoziazione, non ritenendosi soddisfatto delle scelte effettuate dagli stessi dirigenti nazionali del sindacato.

Questa posizione del consiglio di fabbrica è sostenuta dalla Fiom genovese, cioè dalla Cgil.

Ma di diverso parere sono la Uilm e la Fim. Cisl e Uil metalmeccanici, ieri mattina, hanno polemizzato con la Cgil e hanno chiesto a questo punto che questione si pronuncino tutti i dipendenti con un «referendum».

«Questa — hanno detto ieri mattina nel corso d'una conferenza stampa indetta dai dirigenti della Cisl e della Uil — è un'avventura bella o buona. E' una scelta che non ha prospettive. La non può stravolgere, sulla pelle lavoratori, accordi già siglati e dai quali dipendono l'avvenire e la ripresa della produzione, in funzione della già predisposta. L'unica risposta è una politica che appare incomprensibile al senso è la situazione di un referendum. Ecco la quello che vuole, una scelta chiara e inequivocabile».

Secondo Cisl e Uil la politica della Cgil è di retroguardia e mira alla difesa di interessi corporativi di settori un tempo «feudo» del più potente operaio.

Da parte della Cgil si replica affermando che invece il momento sindacale è delicato e che i dipendenti dell'Italsider devono difendere l'avvenire dell'acciaieria e i livelli occupazionali che potrebbero essere facilmente compromessi.

p. l.

Il feudo Manin ha raggiunto l'America

GENOVA — Da prua, hanno gridato: «Terra, terra», le vedette di Cristoforo Colombo, i nove uomini del feudo «Felice Manin». Erano le 17,35 di ieri.

Poco dopo l'imbarcazione gettava l'ancora nel porto di San Salvador, dopo aver ripercorso l'itinerario colombiano.

Il «Felice Manin», costruito nel 1891 nei cantieri di Riva Trigoso e «restaurato» nel , era partito dal Salone Nautico di Genova il ottobre *(g. c.)*

Al mercato ittico di Genova crollate le vendite: parlano gli esperti

La paura del pesce contaminato

Sotto accusa gli scarichi Stoppani e il prodotto con tracce di mercurio - La frittura venduta a meno tremila lire il chilo
Parla il pretore di Sestri Ponente - Non c'è una moria, l'allarmismo deve considerarsi ingiustificato, però occorre vigilare

GENOVA — Pesce contaminato esavalente, a causa degli scarichi dello stabilimento chimico Stoppani di Cogoleto? Pesci smeriglio (provenienti da altri mari) con pericolose tracce di mercurio? Sopita per qualche mese, la polemica si è riaccesa in questi giorni, in seguito a manifesti e volantini diffusi in città da democrazia proletaria e il cui contenuto ha trovato l'appoggio di associazioni protezionistiche e, ovviamente, di molti pescatori.

La turbativa del mercato è stata Torte Bruno Auditore, direttore del ittico di Genova, indica i dati di ieri: venduti quintali di pesce ogni tipo) con un calo rispetto alle scorse settimane. Il mercato di Genova ha punte massime di vendita (in estate) di 500 quintali. Molti clienti (come i gestori di mense) hanno preferito, nel dubbio, orientarsi verso altri cibi, per cui il pesce azzurro ha avuto un mezzo tracollo. I pescatori del golfo Tigullio hanno dovuto vendere la frittura a meno tremila lire il chilo.

Giusti i timori? O si allarmismo ingiustificato? Per la prima volta, da quando questa «guerra del pesce» è cominciata, è intervenuto ieri il pretore di Sestri Ponente, Ignazio Patrone, sollecitato da grossisti, dettaglianti e pescatori. Un intervento chiarificatore, che non ha sciolto tutti i dubbi. Cominciano cromo. Il dottor Patrone sta conducendo un'inchiesta contenzioso Stoppani-ambiente ed è quindi particolarmente qualificato per esprimere un giudizio, che è in parte tranquillizzante.

«*A quanto risulta analisi recenti* — spiega il dottor Patrone — *non esiste una moria di pesce nelle cinque miglia al largo della costa, mille metri di profondità dove la "Stoppani" scarica i suoi residui lavorazione, nella misura di 70 mila tonnellate all'anno. L'autorizzazione agli scarichi è stata prorogata fino ai primi del 1986, l'obbligo di accertamenti semestrali su eventuali livelli di inquinamento. Un rapporto in questo senso lo attendiamo per il prossimo febbraio. Ovviamente, se la pericolosità risultasse cresciuta, interverremmo nei confronti della fabbrica*».

Aggiunge il pretore: «*Non è vero che le azioni sulla Stoppani abbiano dato risultati: la percentuale del cromo esavalente è scesa da dieci a venti volte rispetto a qualche* . *Ma l'inquinamento non deriva soltanto dalla fabbrica chimica di Cogoleto; pochi ricordano che solo il dragaggio portuale scarica mare 150 mila tonnellate all'anno di rifiuti*».

Sul mercurio, risponde il direttore del mercato ittico di Genova: «*La nostra legge ne ammette 0,7 milligrammi per chilo, mentre negli Stati Uniti il limite tollerato è di due milligrammi* l'Organizzazione mondiale della sanità *fissa il limite del rischio addirittura a 105 milligrammi per chilo. Come vede, siamo ampiamente entro i limiti di sicurezza. Il resto è allarmismo, forse pretestuoso*».

I pescatori non sono d'accordo, specialmente sul cronico. Dice Domenico Brignole, generazione una famiglia che ha sempre vissuto di pesca, membro di una cooperativa che raduna un centinaio di pescatori: «*Nella zona compresa dalla lanterna fino a Voltri non c'è moria pesce, ma una fuga di azzurro è più intelligente di , avverte il inquinato e i banchi di rifiutano verso acque più pulite. Noi frutiamo Le Spezia, Gorgona, alle coste della Corsica. Inoltre, sui fondali dove abbondano gli scarichi la sparizione della flora contribuisce a rendere disastroso l'habitat*».

Guido Coppini

La lattuga che arriva dal Sud

ALBENGA — Le previsioni di una carenza di verdure ed ortaggi, espresse subito dopo il «grande freddo» della prima quindicina di gennaio, si rivelano infondate. Se per qualche giorno i mercati sono andati in crisi, evidenti ripercussioni sui prezzi, il motivo ricercato nelle difficoltà incontrate dai trasporti, non per carenza di prodotti. Il Meridione si rivelando un serbatoio inesauribile.

**«*Questa la grande differenza l'Albenganese e l'agricoltura ligure il genere e il Sud. Noi abbiamo avuto gelate che hanno cancellato i nostri prodotti più tipici, nel Meridione c'è stata tanta neve ma ortaggi non hanno sofferto e piangono regolarmente sui mercati a prezzi interessanti per i produttori meridionali. Dopo un periodo aumenti mercati dei grandi centri del Nord Italia, principalmente Milano e Torino, i prezzi rallentano per una notevole crescita dell'offerta. I grossisti, per certi generi, ad esempio le carote, hanno chiesto la sospensione delle spedizioni*». Il commento alla situazione agricola di Matteo Oallinaro, direttore commerciale della Cooperativa L'Ortofrutticola di Albenga, e riveste importanza per un'esatta valutazione dei danni freddo nelle diverse regioni italiane.

Albenganesi e liguri, avvezzi a prevalentemente la produzione locale, questi tempi le verdure che in gran quantità arrivano, dopo il superamento della crisi del settore trasporti, Puglia, Campania e Sicilia: insalate, prezzemoli, sedano, catalogna, carote, pomodori, melanzane, peperoni. Tutti prodotti che l'Albenganese questa stagione ha cancellato dai listini ad erbette, Per il porro si valuta diminuzione di raccolto del 30% destinata forse ad arrivare al 40% pioggia che ha seguito gelo e neve.

g. m.

Bordighera, sospetti sull'autenticità di tre firme

Una lettera misteriosa riapre il caso Belvedere

Il documento presentato in Consiglio: autorizzava lavori al Grand Hotel

Giacomo Ganduglia

BORDIGHERA — Il «caso Belvedere» continua a non dormire sonni tranquilli a vecchi e nuovi amministratori comunali. Con maggiore insistenza si susseguono di possibili scandali, inchieste clamorose, interventi della magistratura.

Qualcuno comincia anche a dire che «*l'hotel Belvedere potrebbe anche rappresentare la classica buccia di banana su cui ruzzolerebbe malamente l'attuale maggioranza comunale*».

Anche ieri sera la tormentata e complessa vicenda edilizia di ristrutturazione del vecchio Grand Hotel ha reso incandescente la seduta del Consiglio comunale. Ad innescare la bomba questa volta è stato il gruppo indipendente di Unione cittadina capeggiato dall'ex democristiano Giacomo Ganduglia.

Un suo rappresentante, Ulderico Verrando, ha esibito al sindaco, assessori e ai consiglieri una lettera, febbraio 1983, in cui da parte Comune vengono al Belvedere lavori manutenzione straordinaria. Sin qui nulla da eccepire.

Gli indipendenti di Unione cittadina, però, hanno fatto osservare che in calce alla lettera ci sono tre firme: quella dell'allora sindaco Piergiorgio Zaccari (dc), quella dell'allora assessore all'edilizia privata Antonio Mileto (psi) e quella dell'ingegnere capo Walter Simonetti. Anche qui nulla da dire se le firme dei tre, secondo alcuni, non «fossero troppo uguali».

In Consiglio comunale si è anche sentito dire «*sembrano fatte stesso mano*».

Sarà vero? da chi? Dall'allora sindaco, dall'assessore, dal l'ingegnere comunale? Si è davanti ad falso? Un vero e proprio rompicapo. A tingere ancora più di giallo la vicenda ci ha pensato l'ex sindaco Piergiorgio Zaccari in merito a tutta la vicenda avrebbe infatti detto «*quella non è mia firma*». Di chi è allora? Chi si è permesso di «falsificarla»? Uno sbaglio? O che altro? Stranamente quando c'è di mezzo la pratica Belvedere affiorano anche situazioni non sempre trasparenti. Complotto o imprecisione?

Il gruppo di Giacomo Ganduglia questa volta desidera andare fino in fondo alla vicenda. Ha chiesto ed ottenuto che «*lettera tre firme*» sia trasmessa alla procura della Repubblica «*per fare piena luce sulla vicenda e riconoscere, se ci sono, i responsabili*».

Anche il pci, con Giancarlo Lora e tutti gli altri, chiedono «una volta per tutte chiarezza». Il vicesindaco Antonio Mileto ieri non era presente in aula (è ammalato) e non ha potuto dare «a caldo» la sua versione sui fatti.

Il rappresentante dell'altro gruppo indipendente Nuova Bordighera, Franco Di Cagno, ha gettato altra benzina sul fuoco chiamando causa il vertice dell'attuale maggioranza.

Una decisione del pubblico ministero della Pretura Bordighera, Antonio Lovaglio, ha reso ancora più esplosivo il «pianeta Belvedere».

Il magistrato, prima che venisse aggiornata al 1° marzo la terza udienza di un processo che vede in prima linea il vecchio Grand Hotel ed ex amministratori pubblici, ha chiesto al pretore, Walter Pagani, di aprire un «*procedimento giudiziario nei confronti dell'amministrazione comunale in quanto si può ipotizzare il reato di omissione di atti d'ufficio*».

Perché? Ecco la risposta: come società Belvedere, avendo chiesto licenza edilizia nell'ottobre 1983, al gennaio 1985 non gli è stata ancora né rilasciata, né rifiutata? Forse se ne saprà più martedì prossimo. Per quella data infatti è stato convocato Consiglio comunale.

r. b.

Dopo la polemica del primo cittadino di Spotorno

Respinte le accuse «Noli non inquina»

Una presa di posizione del sindaco Gambetta - «Scarichiamo al largo»

NOLI — Non sono state gradite a le parole di Antonio Murialdo, sindaco di Spotorno, in merito agli inquinamenti delle acque del golfo.

Secondo Murialdo, la colpa degli intorbidimenti marr nel periodo estivo è spesso dovuta allo scarico liquami Comune di Noli, e in tal senso si auspicava l'adesione anche quest'ultimo Comune al Consorzio savonese per la depurazione delle acque.

«*Sono anni che ci viene rivolta questa assurda accusa* — spiega Carlo Gambetta, sindaco di Noli —, *tutto immotivata e non documentata. Queste affermazioni risultano quindi scorrette, oltreché del tutto insolite, e lo dimostreremo nella prossima estate*».

Le affermazioni Gambetta sono suffragate dalla sua lunga esperienza di uomo mare. La circolazione delle correnti marine, il sinolese è un profondo conoscitore, porta sempre al largo i liquami del Comune Noli. Lo scarico della fognatura avviene immediatamente a ponente di Punta Capo Noli, proprio per il gioco delle correnti che si viene costantemente a creare in quel punto, il liquame viene portato in direzione «*Sia ben inteso che non significa, già ci hanno anche accusato, Finale Ligure, venga verso il largo. Da tempo abbiamo messo funzione un impianto smaltimento che è all'avanguardia e non ha mai creato inconvenienti. Probabilmente adegueremo al Consorzio ma solo per il periodo estivo, mentre per gli altri mesi continueremo a servirci di questo collettore*», aggiunge Gamb

Per Spotorno, invece, l'adesione sarà totale, a l'attuale scarico a mare funzionerà solo in caso di emergenza.

«*Il loro collettore* — conclude Gambetta — *spesso viene rotto dai pescherecci, e quindi sarebbe meglio che prima guardassero in casa propria, perché semmai dovremmo noi a lamentarci di quanto succede d'estate*».

a. d.

Non paga e sfascia bar

IMPERIA — Beve in bar, ma pretende di uscire senza pagare il conto e quando il titolare minaccia di chiamare il «113», strappa i fili telefono e poi, preda a un raptus, alcune sedie, danneggia una porta e parte dell'arredamento, provocando danni per diverse centinaia di mille lire. Il movimentato episodio è accaduto l'altra sera, intorno alle 23, al bar «3000», di proprietà di Giorgio Cane, in via della Repubblica, poco distante dai magazzini «Standa».

Protagonista uno slavo di 44 anni, Mehmed Delic, originario di Tuzla. L'uomo, che probabilmente ha agito in stato ubriachezza, è bloccato da una «volante».

(m. l.)

Le indagini sulla discarica dell'Enel

SAVONA — Manuela Gozzi del Moda (movimento d'opinione e dell'ambiente) e i radicali Roberto Arbarello e Giorgio Barisone, sono stati convocati nei giorni scorsi dai funzionari polizia di Vado, in merito alla denuncia presentata dagli ecologisti sulla discarica di ceneri di carbone, identificata sul litorale di Vado.

Secondo i firmatari dell'esposto, ceneri, provenienti dalla centrale a carbone, sarebbero depositate alcuni grossi camion cui noti i numeri targa.

Radicali e Moda fanno intanto il punto sulla situazione: negli ultimi mesi sono presentati parecchi esposti all'autorità giudiziaria.

(m. ru.)

Ricercasi in locazione per

circolo ricreativo aziendale

a piano terreno, in Imperia

Superficie mq 150-200 circa.

Telefonare ore ufficio 21.351.

Dal 1° Gennaio 1985 la Cassa di Risparmio di Savona opera in tutta Italia

Da Gennaio la Cassa di Risparmio di Savona varca i confini della provincia per operare su tutto il territorio nazionale.

Un riconoscimento che dimostra la crescita nostro Istituto non solo in termini bancari ma soprattutto Azienda affidabile ed organizzato.

Tutto questo, comunque, non cambia il nostro modo essere banca per Savona e provincia, anzi ne conferma la validità.

La Cassa di Risparmio Savona in cifre

629 miliardi di depositi al 31-12-84, + 16,69% rispetto 31-12-83

238 miliardi di impieghi al 31-12-84, + 22,55% rispetto al 31-12-83

324 miliardi di titoli amministrati per conto della clientela

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

IL PAGELLONE

Spetta al Sanremo 80 il miglior voto dell'andata

E' uno «deb» a non arrossire

Alle spalle della matricola Prima c'è solo il giovane Borghetto - Tra i professionisti, poco oltre la sufficienza Savona e Imperia, bocciata la Sanremese - Dolenti note per Andora e Vado nell'Interregionale - In Promozione la Levante C e la Sampierdarenese sulle grande promossa Libarna - E' il Boys Vado a chiudere

Torna il Pagellone, e lo riprendendo in esame i giroui d'andata dei campionati dalla C1 alla Prima categoria. I tornei minori, in verità, hanno già iniziato il «ritorno», ma in questa sede consideriamo in pratica la prima parte di stagione, visto che i professionisti l'hanno chiusa appunto soltanto quattro giorni fa.

Professionisti

Un cinque alla Sanremese, che onestamente non è certo partita per vincere il campionato, ma ha accusato qualche battuta a vuoto di troppo. I matuziani devono ancora recuperare una partita, è vero, ma in terreno di un'Ancona che non concede loro troppe chances 18 tredici punti al giro di boa, francamente pochini.

Sei all'Imperia, sei più al Savona. Non è tanto il punto in più (17 contro 16) in classifica a distinguere i biancoblù in condizioni di ricevere una valutazione più alta, quanto l'aver saputo uscire con grande tempestività dalla brutta situazione iniziale. L'Imperia a un certo punto avrebbe meritato almeno sette, ma nel finale dell'andata ha compromesso classifica e bei voti.

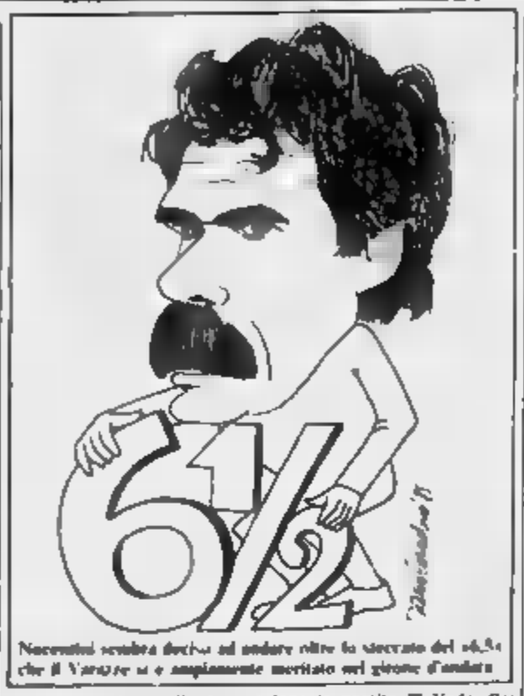
Interregionale

Per troppi alti e bassi, la Cairese si merita un sei e mezzo, che i giallobiù potranno girare al rialzo di Brandolini a pochi minuti dalla fine. Ma in questi casi sono stati i rispettivi portieri a salvare il risultato, e dunque a rimandare la decisione al calci di rigore.

La successione dei tiri dal dischetto: Vescovi a segno; Moroni a segno, Brandolini a segno, Picco sbagliato; Mainardi a segno; Rocca sbagliato; Cavaglia a segno. r. e.

Fontedera: Pardini; Gianì (8' Mattolini), De Marco; Pini (82' Mainardi), Petazi; Di Nucci, Ciardelli, Gargani (46' Vescovi), Cavaglia, Castellazzi, Brandolini

Sanremese: Cannarozzi; Giusto, Arecco; Biangero, Cichero, Rocca; Mucci, Tramontano, Fazio, Paradiso (14' primo tempo suppl. Zanotti), Profumo, Moroni (3' secondo tempo suppl. Picco).



Nocentini sembra destino ad andare oltre la sufficienza del «6,5» che il Varazze si è ampiamente meritato nel girone d'andata

no, nel girone di ritorno all'altezza della situazione, far «bevitare». Stessa votazione per il brillante Varazze di Nocentini, per un finale d'andata che ha cancellato i vissuti prima e dopo la partita. Vado Bet all'Albenga, che tra mille vicissitudini è arrivata alla sufficienza. Gli inganni possiedono un organico, però, che dovrebbe permettere maggiori risultati, sia in campionato che nella Coppa Italia di categoria, ma alle spalle delle big.

Un trio a sei e mezzo innanzi tutto il Cengio di Aldo Lupi: neopromosso, ha fatto grosse cose, meriterebbe anche di più se non fosse per la «dormita» nello 0-4 patito nel recupero di fine anno.

Sufficienza (sei) alla Dianese che, tra guai e problemi, sta uscendo a testa e bassifondi. Stesso voto all'Argentina, squadra talvolta da otto e talvolta da quattro. Quindi facendo la media

Insufficienti con possibilità di rifarsi (cinque e mezzo), Ceriale e Veloce, il primo alle prese con infortuni a catena ma anche con scialbe prestazioni interne, la seconda con notevoli handicap per i giovani, forse in via di risoluzione. Cinque per la Sestrese, alla quale non basta il bomber Fiori per risalire.

E poi i votacci: quattro alla deludente Busallese e il volonteroso ma poco competitivo Mallare, addirittura tre al Boys Vado. Per quest'ultimo, d'accordo per infortuni, sfortuna e arbitraggi avversi, ma quella classifica non ammette assoluzioni.

Prima Categoria

Il Bastia Villanovese è primo, ma il voto più alto spetta alla matricola Sanremo 80 un nove che rispecchia le grandi prestazioni degli uomini di Minti e Roberti in una stagione che potrebbe anche regalare la Promozione. E visto che siamo in vena di «rivedere» la classifica, otto al Borghetto, partito con tanti giovani e in sordina, e autore di un girone d'andata di prima qualità.

A quota sette, la capolista Bastia Villanovese, che in effetti rispetta il compito assegnatole dal pronostico, e sette anche al Pietra Ligure di Scazzola e Mongelso e al trio Altarese-Calizzano Bardineto-S. Filippo Neri.

La neopromossa Altarese di Bertolasco lo merita per esser riuscita ad emergere, così come la S. Filippo di Calizzano per aver superato la crisi uomini (anche qui, quanti infortuni!) ed essere in corsa per un posto al sole.

Sei e mezzo al Finale Ligure, perché dai ragazzi di Mino Pesquida c'era da attendersi molto di più. Pari votazione Taggese del rendimento altalenante e alla Finalborghese che pur possedere l'organico dei «cugini» ha saputo fare bellissime cose.

Sufficienti (sei) Albisola e Bordighera: squadre senza acuti degni di nota, mentre sono quattro le bocciate fino ad ora. Cinque e mezzo al Millesimo che col recupero di Pucco può riprendere quota; cinque a Priamar e Carlin's Boys con i ragazzini costretti all'affidarsi a una squadra giovanissima. Infine, quattro e mezzo Celle, fatto di molti giocatori validi, ma per adesso decisamente inconsistente.

Roberto Bagliette

Promozione e 1ª categoria selezioni a confronto

S. MARGHERITA LIGURE — Il 13 febbraio la rappresentativa ligure di Promozione affronterà a S. Margherita Ligure la formazione del Veneto nell'incontro d'andata valido per la qualificazione al Trofeo Barassi '85 e il commissario tecnico regionale Gianfranco Stoppino sta stringendo i tempi.

Oggi (ore 15) la selezione Promozione affronta la rappresentativa di Prima categoria al «Rivarolese». Stoppino ha convocato questi giocatori.

Promozione: Imperiale (Rivarolese), Delleplane (Molazzana), Barberi, Roffi, Baldi, Bellotti e Merello (Levante C), Bisiaffi (Ovadamobili), Grillo, Paredi e Mazzocchi (Pontedecimo), Armano (Audace Camporosso), Gerace e Versari (Libarna), Ligammari e Nardini (Ventimiglia), Fiori (Sestrese), Rossi e Ravenna (Cepirana), Spinas (Baiardo).

Prima categoria: Pietrasanta e Pizzarello (Cogoleto), Andreone (Borghetto), Ferrando (Riva Trigoso), Provera (Culmv), Minetti e Da (Corniglianese), Spinetta (Nuova San Fruttuoso), Gasparino (Murassi), Ratto e Silvestri (Voltrese), Verdina (Rocchettese), Marengo e Gatti (Edera Prà Palmaro), Raperti e Galeano (Sant'Olcese). (a. c.)

Reti inviolate a Pontedera dopo 120' di gioco

Sanremese eliminata ai rigori dalla Coppa

Le squadre largamente rimaneggiate - Per i dal dischetto segna Moroni, ma falliscono Picco e Rocca: 4-1

PONTEDERA — Dopo lo 0-0 dell'andata, nulla di fatto anche ieri in 120 minuti di gioco. Necessaria quindi la tombola dei calci di rigore. La Sanremese inaugura il primo con Moroni, ma sbaglia poi con Picco e Rocca gli altri due, e così in Coppa va avanti il Pontedera, che vince 4-1.

Tutte e due le squadre avrebbero fatto meno molti volentieri della fatica in più dei supplementari, e lo hanno concretamente dimostrato, giocandoli al massimo risparmio. L'unico periodo vivo della partita è stato il secondo tempo regolamentare, quando le forze erano ancora integre e si era anche un po' allentato il rigoroso del fuorigioco, che per tutto il primo tempo entrambe le squadre hanno applicato, restringendo il campo a venti-trenta metri centrali.

La Sanremese aveva tenuto diversi titolari, anche il Pontedera ha comunque cercato di risparmiare almeno un po' di fatica a qualcuno dei suoi punti fermi: i liguri potevano vincere all'inizio, quando un palo volte la trappola del fuorigioco toscano non è scattata bene (almeno a giudizio dell'arbitro), mentre il Pontedera poteva segnare con una stupenda girata al volo di Brandolini a pochi minuti dalla fine.

Picco, contrastato da un avversario, ha fallito uno dei rigori

BASKET - I risultati e le nuove classifiche nei vari campionati

Ritorna l'entusiasmo a Loano Bordighera in media-salvezza

Chiusa la prima fase della C2 femminile - Savona in serie positiva, Vadese vince senza giocare

Nel basket, la stagione sta entrando nella fase decisiva. Ecco la situazione, in vista della volata finale:

C1 maschile — La splendida vittoria ottenuta contro la capolista Intermarine Spezia ha ricacciato l'entusiasmo attorno al Bc Vallarino e compagni, lanciati alla rincorsa del play-off, subito tentennino il bis a Valenza.

C — Il torneo, dominato dalle ragazze del Lauro è giunto alla fine della prima fase. In base ai risultati dell'ultima giornata, sono state compilate in modo definitivo le speciali classifiche con cui le varie squadre si presenteranno alle successive poule (promozione e salvezza), a partire da sabato prossimo.

Le graduatorie di partenza tengono conto dei risultati ottenuti negli scontri diretti della prima fase. Poule promozione: Loano e Collegno p. 10; Chiavari e Biassono 8; Ivrea 6; Auxilium Genova 4; Pallacanestro Torino 2, Converso Torino 0

Le prime quattro si affronteranno negli scontri incrociati, per due posti in serie B. Sarà sfida Piemonte e Liguria. Sia il Loano che il Chiavari hanno tutte le carte in regola per aspirare alla promozione e tenteranno di scalzare Collegno e Biassono, le favorite della zona di Torino.

Poule salvezza Alessandria e Valtarese p. 10; Vercelli 8; Bc Vallecrosia 6; Savona, Cuneo e Biella 4; Novara 2. Per le prime quattro il premio della serie C anche per la stagione '85. Retrocederanno le ultime tre, la quart'ultima disputerà un successivo spareggio

D maschile — Il Savona Bc è sempre più matricola terribile. La compagine guidata da Valentino Valente ha proseguito la serie positiva a spese del Lucca (87-76). Per i savonesi non si parla più di salvezza: per Arado e compagni addirittura si è aperta la possibilità di un clamoroso inserimento in play-off.

Nella sfida con i toscani, in uno scontro di gioco, Agostino Galleano è stato colpito a un occhio. Il giocatore è stato medicato al pronto soccorso (prognosi 10 giorni)

La Rari Nantes Bordighera, vittoriosa in trasferta col Tigullio Santa Margherita (91-84), si è riportata in media-salvezza. La compagine coach Balocco, inoltre ha visto aumentare il distacco sulla quart'ultima, il Odm Spezia. Gli spezzini sono stati penalizzati di un punto per avere schierato nella gara persa a Savona il 12 gennaio scorso, un giocatore squalificato.

Promozione maschile — La capolista solitaria Vadese è riuscita a vincere senza neanche scendere in campo. Il Sanremo non si è presentato a Palloniido, i padroni di casa hanno avuto partita vinta a tavolino per 2-0. Insiste nella rincorsa alla vetta la Cestistica Savona, che ha battuto l'Agnesi Imperia per 73-60.

L'unico successo esterno è del Ceriale, sul parquet di Cairo (79-60)

Altri risultati: Ospedaletti-Marenmola Pietra 79-71; Amatori Savona-As Imperia 83-54.

Classifica: Vadese p. 22 Cestistica 20, Ceriale, Amatori 14; Cairo 12, Agnesi 10; Vallecrosia, Ospedaletti 8; Sanremo 7; As Imperia e Maremola 2.

Promozione femminile — I play off avranno inizio il 3 febbraio con i seguenti accoppiamenti: Alassio-Ventimiglia(10,30) e Cestistica-Maremola (l'orario non è stato ancora fissato). m. f.

Garibaldi Maurina il primo di campionato

IMPERIA — Andrea Garibaldi, della Maurina di Imperia, si è imposto a San Remo in nella prima prova del campionato di società di corsa. Il portacolori biancazzurro ha vinto la selezione juniores, Cinelli Onofri dlll Cus Genova e Moscatelli del Vigorniti Rapallo.

Nella categoria seniores, in bella evidenza Rosolina Demole della Libertas Asti, che ha preceduto Mariano Pampane del Cus Genova. (f. d.)

«Laigueglia» gli olandesi i primi iscritti

LAIGUEGLIA — E' una squadra olandese, il Kwantum-Decosol, la prima iscritta alla 22ª edizione del «Trofeo Laigueglia» che si svolgerà come di consueto il 10 febbraio. La squadra ha iscritto i corridori Zoetemelk, Raas, Peters, Van den Poel, Hanegraaf, Van Vliet, Shapiro Nijdam, Hadwijnanz, Manders, Solleveld, Ducrot, Daanis e Priem

Mini Trofeo Laigueglia per allievi: vince Ferrari

Trofeo Laigueglia per juniores: vince Bontempi

Trofeo Laigueglia per dilettanti: vince Bontempi

Bocce: brilla la quadretta di Suini, Prisco e Ventimiglia

Trofeo degli Assi gli albenganesi vincono a Fossano

La formazione di Albenga vittoriosa nella gara piemontese

FOSSANO — La Bocciofila Albenga (Suini, Priotto, Barretto, Prestinoni) ha vinto la nona edizione della «Gara degli Assi» di bocce a quadrette e, per la prima volta, il trofeo messo in palio dalla locale Cassa di Risparmio finisce fuori dal Piemonte.

La formazione ligure ha sconfitto in finale proprio la squadra sponsorizzata dall'istituto bancario cittadino (Macario, Giannotto, Giaccone, Castelli) con il netto punteggio di 13-2. Dopo un inizio favorevole alla quadretta fossanese, l'esperienza e l'abilità di Suini, unitamente alle bocciate di Priotto, hanno avuto la meglio

Magnani-super al «Maccario»

Inflitto un secco 13-0 ai giovani di Anfosso

VENTIMIGLIA — Dieci rosso-gialli altre squadre al nel Trofeo Maccario — la Sanremese di Bottini e la Vecchia Cotarda di Aprosio — che vanno a tenere compagnia all'altra Sanremese (Ferrato) e alla Roverino (Agnesini). Per il torneo bocciofilo è definitivamente terminato e dovranno rimandare ogni velleità alla prossima edizione.

C'è chi piange e chi ride: tra questi, i bocciofili concessionaria Fiat (Magnani) e della Colleleria (Polla), che si sono aggiudicati l'ammissione alla seconda fase del torneo. Con un perentorio 13-0, «patron» Magnani ha liquidato i giovani del ristorante (Anfosso); molto più sofferta, invece, la vittoria di Polla (13-11) nei confronti dell'Emegi di Roverino (Bianchi)

Eliminando Bottini, i ventimigliesi di Bax (che possono contare su un Bruni in splendide condizioni di forma) si trovano ancora in nel-l'ultima poule di qualificazione; insieme con loro, grazie al maggiore conseguito a spese di Aprosio, ci saranno i portacolori della Bianchieri-Müller di Bordighera, dal sempre bravo Rosa.

Domani sarà l'inizio l'ultima qualificazione che vede in lizza otto squadre, con a disposizione quattro posti: due poule quattro quadrette con promozione di due formazioni vincitrici di due partite consecutive, e poi altre due, «ripescate» con gli spareggi

Il domani (bocciodromo Peglia, ore): S.O Roverino (Bianchi)-Ventimiglese (Bax), Don sco (Bianchieri)-Confezioni Barbarella Arma Taggia (Anfosi), Ventimiglese (Caramello)-Ditta Cernicchiaro (Cernicchiaro), Ristorante Pallanca (Anfosso)-Bianchieri Muller Bordighera (Rosa).

g. tol.

Scherma: bravi due giovani Savona

SAVONA — Buone prove per due giovani atleti del Circolo Scherma Savona alle prove regionali «giovani» di Ioretto e sciabola disputate a Genova.

Claudia Cedriano, 11 anni, ha sfiorato il successo finendo seconda tra le femmine, mentre Federico Pitone, 11 anni, è giunto quarto nella sciabola

(p. p. r.)

Seconda categoria: nel girone A si lotta solo per il secondo posto, nel B lasciano i segni i colpi di coda

E' un San Bartolomeo-missile Da Albenga critiche agli arbitri

Anche il ritorno è aperto nel del San Bartolomeo-Cervese. La capolista del girone A, vittoriosa in trasferta, ha sempre un vantaggio di sei lunghezze sul Leca. Quindi i giochi sono ancora fatti

Un briciolo di sparenza — alle spalle dei primi della classe, sei squadre sono in lotta per il secondo posto. Un piazzamento che, alla fine, dovrebbe garantire ugualmente il salto di categoria.

Due volti — San esce corsaro sul campo del Pontelungo (3-1): i padroni di casa si presentati con l'eccezionale biglietto da visita di cinque successi consecutivi. La squadra di Sergio Picollo è passata per prima in vantaggio, ma ha fallito di un soffio il colpo del ko e, nella ripresa, la capolista è riuscita a ribaltare il risultato.

Golendor di turno per il San Bartolomeo. Brilla a Pario. Ma dello il presidente, Gino Iannolo: *«Il campionato è nelle nostre mani, ma dovremo amministrare con accortezza il vantaggio. La strada è ancora lunga, però la squadra ha tutte le carte in regola per mettersi al riparo da brutte sorprese. Prima della sfida col Pontelungo, una delle più forti incontrate sinora, qualcuno era divertito a pronosticare una crisi imminente della capolista. Alle cassandre abbiamo risposto sul campo».*

Onore al Leca — E' l'unica squadra che, nonostante il forte distacco, riesce a «vedere» la capolista. La compagine guidata da Pinuccio Secco, in possesso della miglior difesa del girone (solo otto reti subite), ha risposto al del Bartolomeo espugnando con autorità il difficile del Vallecrosia (3-1).

Derby — La sfida incrociata Alassio e Laigueglia si è partita. Il Laigueglia ospitava sul suo campo i «cugini» giallonerei e la Vecchia Laigueglia rendeva visita all'Auxilium. Tante le emozioni, ma nessun gol

Stop al San Giorgio — Gli albenganesi stati fermati in casa dal San Lorenzo: 0-0. Si è giocato sul nuovo campo, ma il terreno era al limite della praticabilità. Il San Giorgio, al 70' ha fallito un calcio di rigore con Lanzalaco, che ha calciato sul fondo. Nel finale, per doppia ammonizione, è stato espulso Luigi Pitulno.

«Lanzalaco è stato ammonito, e anche per lui scatterà probabilmente la squalifica. Oltre al punto in classifica, rischiamo così di perdere due pedine molto importanti», hanno commentato al San Giorgio Marco Corradi, mister del San Lorenzo, ha detto: *«Il San Giorgio ha disputato un'ottima gara, ma l'abbiamo controllato assai bene. Eravamo in formazione rimaneggiata e tutti i ragazzi meritano un elogio, a partire dal portiere Orsini»*.

Polemica — La San Michele Albenga ottiene il primo successo stagionale. Il presidente Gianni Pelrano plaude ai ragazzi che hanno battuto la Partenope, ma rinfocola vecchie polemiche: *«Prima di parlare ho voluto avere diverse conferme; ora, a metà campionato, in fatto di arbitraggi si può fare un primo bilancio. Ebbene, i direttori di gara, visti all'opera sinora, sono incapaci e non all'altezza della situazione»*. Aggiunge Pelrano: *«Rifiuto di pensare ad oscure manovre, ma mi sembra accorto che chi ha più punti in classifica, nella sfida tra due squadre qualificati, in genere viene favorito. Una serie di direzioni unico ci ha rubato almeno 3-4 punti»*.

La Spotornese teme nessuno s'allarga la zona-retrocessione

Rigenerato anche l'entusiasmo Don Bosco, che dopo un tutto soddisfacente. La Spotornese si è confermata, anche alla ripresa del campionato, la squadra da battere nel girone B. Alle sue spalle continua a convincere lo Zinola, mentre il quartetto formato Borgio, Leonesi, Legino e Pietra Sport resta in posizione d'attesa.

Qualche recriminazione —. Premettendo che il pareggio può accontentare la sua squadra, il vice presidente della Spotornese, Mario Sbravati, ha anche qualche lamentela da fare. Dice: «Abbiamo colpito tre volte i legni della porta savonese, e in un'occasione uno scambio Capollina-Nodrisi è stato straordinariamente fermato dall'arbitro al momento del gol sicuro. Comunque, la squadra è in buona salute, con la coppia Capollina-Sabatino in gran vena. Se questi due tengono, non vedo in giro chi possa superarci. Sarà semplicemente interessante la sfida di domenica al "Riccardi" con lo Zinola, ma ritengo che questa possa davvero essere il nostro anno».

Polemica ad Albisola —. Non è finito il 2-2 finale ad andare alla S.Cecilia nella gara col Pietra Sport, quanto uno strano episodio accaduto prima della partita. Racconta il direttore sportivo albisolese, Piero Napoli: «I pietresi erano privi del documento d'identità di Massimo Salvi, e per recuperarlo abbiamo cominciato la gara con 45 minuti di ritardo. Abbiamo anche presentato riserva scritta, in quanto l'arbitro De Stefani ha cancellato dalle distinte i nomi riserve per consentire a Salvi di essere impiegato appena possibile».

Tornando alla partita, Napoli affermai: «Per noi è un punto fatto 2-0 e nostro favore, firmato da una stupenda doppietta di Rano, in difesa si è messo a fare acqua. La vittoria è sfumata non per merito del Pietra Sport, ma per colpa nostra. Siamo stati dei polli». I gol degli ospiti sono stati messi a segno De Min e Antonio Luciano.

Classifica modificata —. Nei giorni scorsi il giudice sportivo ha accolto il reclamo del Don Bosco relativo alla partita tra i salesiani e il Fornaci, finita sul campo 3-3. Il Don Bosco aveva infatti fatto riserva per l'utilizzo, da parte degli avversari, di un giocatore in posizione irregolare. E' quindi scattato il 2-0 a tavolino, che porta il Don Bosco al terzo posto con 17 punti, e fa scendere il Fornaci da quota 18 a 9.

In attesa —. La Leonesi si è fatta bloccare a Noli da una squadra che si conferma ottima in prima linea ma troppo «allegra» in retroguardia. Recuperano così terrificati Legino Borgio e la stessa Don Bosco. Il Legino ha fatto un sol boccone sempre più ingenuito Balestrino Tolrano, ideale per il Borgio di danni dello Sciarborasca.

Retrocessione «allargata»? — Nonostante il provvidenziale che lo condanna a un punto in meno, il Fornaci resta in squadra in maggior salute nelle sono basse, anche se pure la S.Cecilia manifesta chiari sintomi di cinicismo. E proprio alla luce di queste prestazioni, molte cose sono cambiate sul fondo da tre turni a questa parte. Sembrava che Balestrino Tolrano, S.Cecilia e Fornaci dovessero soffrire, invece adesso c'è pure lo Sciarborasca, e magari Portovendo e le stesse Lavagnese 70 possono dormire sonni tranquilli.

Insomma, attenzione ai «colpi di coda», perché stanno facendo davvero male. r. bg.

VOLLEY - Prima sconfitta per squadra dell'Olio Sasso

L'Imperia Latte Alberti riscatta il ko dei cugini della Primavera

Prima sconfitta per il Primavera Olio Sasso Imperia in maschile di volley, mentre Olivetto e Sanremo sono le regine della C2 femminile.

I due destini d'Imperia — *Nella giornata in cui il Primavera Olio Sasso ha accusato il primo ko a Genova Rivarolo con la Villetta (1-3), il Volley Imperia Latte Alberti ha incamerato i primi due punti della stagione, ribaltando da 0-2 a 3-2 in proprio favore il para interna con l'Olimpia Voltri*

I opposti quindi per le formazioni «cugine» e con obiettivi stagionali ben diversi. *Intanto si avvicina alla vetta il Pallavolo Savonese grazie al 3-0 inferto al Don Bosco Genova. In testa col Primavera c'è adesso anche il Filicori S. Teodoro, vittorioso nello scontro di fuoco col Tigullio Santa Margherita 3-1*

Risultati e classifica: Filicori-Tigullio 3-1, Imperia-Olimpia 3-2, Savonese-Don Bosco 3-0, Villetta-Primavera 3-1, Filicori e Primavera p. 8, Savonese, Villetta e Tigullio 6; Don Bosco 4; Imperia 2; Olimpia 0.

Paradiso, due nei guai — *In C2 femminile il turno di riposo è costato all'Aquilla Laigueglia il primato, visto che Sanremo e Olivetto, superando rispettivamente Celle e Savonese in trasferta, si sono portate al comando con due lunghezze di vantaggio.*

Risultati e classifica: Savonese-Olivetto 0-3; Celle-Sanremo 0-3; S. Camillo-Garpiolo 3-0. Riposava l'Aquilla Olivetto a Sanremo p. 8; S. Camillo e Aquilla 6, Savonese 2; Garpiolo e Celle 0.

Sanremo insegue — *Le D maschile vede il ritorno della Spal Arenzano, e nonostante la generosa resistenza degli avversari i sono tornati con successo piegando 3-2 Marcello. Il solo Sanremo tiene il passo della capolista, battendo il Don Bosco Alassio a Laigueglia per 3-2. Col San Pio X Loano fermo per il turno di riposo, recupera terreno l'Olivetto, in netta ripresa e autore di un secco 3-1 sul Varazze fanalino di coda*

Risultati e classifica: Don Bosco-Sanremo 2-3, Olivetto-Varazze 3-1; Spal-Carcare 3-2. Riposava il S. Pio X. Spal p. 6, Sanremo 6; S. Pio X, Olivetto, Carcare e Don Bosco 4; Varazze 0.

Una in meno — *Sette giocatrici fa erano in quattro, ma sono solo tre le leaders della D femminile. Carcare, Maurina Imperia e Sabazia Vado tengono al comando lasciando alle spalle l'Aquilla Laigueglia, raggiunta a quota sei punti dal brillante San Pio X Loano. La squadra del giorno è comunque il Carcare, che ad Andora ha fatto un sol boccone della pur cattiva Aquilla: 3-0 indiscutibile*

Risultati e classifica: Aquilla-Carcare 0-3; Mater Sanremo-Maurina Imperia 1-3; Sabazia-Olivetto 3-0; S. Pio X-Due A 3-2, Carcare, Sabazia e Maurina p. 8, S. Pio X e Aquilla 6, Due A e Mater 2; Olivetto 0

r. bg.

A Frabosa Gran Prix dell'Acli

SAVONA — Si è svolta domenica a Frabosa Sopruna la seconda prova del Grand Prix Us Acli di sci alpino, nell'ambito del circuito di cinque gare che si chiuderà il 17 marzo. Nelle varie categorie si sono registrati i successi di Stefano Berio, Luca Defilippi, Bertolino, Stefano Paletta, Adolfo Semino, Renato Camogliano, Semino, Chiara Bergonzo, Paletta, Elena Odorizzo e Graziella Piacinino.

Dopo la sentenza della suprema Corte di Cassazione

Essere optometrista è illegale e a Novara divampa la polemica

La controversia scoppiò in nel 1980 un ottico e il presidente provinciale dei non vedenti - Respinto il ricorso - L'attività non può essere più esercitata

NOVARA — La sentenza della Suprema Corte di Cassazione che definisce «illegale» il titolo di optometrista, chiarendo così una questione di portata nazionale, sta suscitando accesi commenti a Novara.

Infatti è proprio dal capoluogo che è partita la denuncia contro un'optometrista in particolare che voleva essere, affermano i denunciati, lo spunto per ottenere un chiarimento generale.

La controversia risale al 1980 quando Gaetano Baviera, vedente, presidente provinciale dell'Unione Italiana Ciechi, su segnalazione del medico oculista Augusto Paronzini, del comitato piemontese di prevenzione cecità, denunciò l'ottica Rossana Bardini Bonzanini, per abusivismo medico, in quanto nel optometrico visitava la gente e prescriveva occhiali, cose che, secondo Baviera, solo un medico potesse fare.

In un primo tempo la Pretura aveva archiviato la pratica ma subito dopo c'era stato l'intervento della Repubblica che ha disposto l'apertura di un procedimento a carico della Bardini.

Nell'ottobre dell'81, il pretore Antonio Bagilvo dava ragione al presidente dell'U.I.C., ma dichiarava non punibile l'ottica perché ritenuta in buona fede. In effetti Rossana Bardini Bonzanini aveva conseguito un titolo di optometrista dopo avere frequentato un corso organizzato dalla Regione Lombardia.

Augusto Paronzini

Rossana Bardini Bonzanini

ma secondo il pretore senza rendersi conto che quel titolo non aveva alcun valore giuridico.

A dare in ballo la Suprema Corte di Cassazione fu proprio Bardini con un ricorso circostanziato nel quale diceva in sostanza che la sentenza della Pretura di Novara le impediva di svolgere quasi tutta la sua attività, imponendole di limitarla alla sola prescrizione di lenti per i difetti semplici di miopia e presbiopia. Tutte le sofisticate attrezzature e la stessa targa di «optometrista» affissa davanti al negozio diventavano illegali.

La Corte di Cassazione ha però respinto il ricorso dell'ottica novarese confermando la sentenza del pretore. Rossana Bardini Bonzanini, e come lei tutti gli optometristi che vedono ridimensionare l'attività, «Possono, come dice la Cassazione, confezionare, approntare e vendere direttamente al pubblico occhiali e lenti solamente su prescrizione del medico e non di tratti di *chiari protettivi e correttivi di difetti semplici di miopia e presbiopia*». E non è tutto: non essendo prevista la qualifica di optometrista da nessuna norma, chi definisce tale non può esercitare alcuna attività.

L'avvocato Correnti, difensore Bardini, dice che la sua cliente si uniformerà immediatamente alla decisione della Corte Costituzionale. «Non capisco solo — aggiunge il legale, «questa è una *battaglia radicalizzata contro una persona sola mentre il discorso è di carattere generale. La signora Bardini ha conseguito un titolo regionale in base al quale svolgeva attività. La legge Stato, anche se demodé, prevale, però, su quella Regione e il discorso è chiuso. Voglio però chiarire solo un punto: lo Stato delega i corsi a organizzare i corsi professionali. La Regione Lombardia, in questa delega, ha creato la categoria degli optometristi, ma lo Stato dice che la cosa non è legale*».

Soddisfazione, naturalmente, da parte di Gaetano Baviera: «*Io non ho certo interessi di nessun genere*», spiega «e ho cominciato questa battaglia per il fatto perché voglio che i numero dei ciechi *La vista è una cosa seria e a salvaguardarla debbono i medici i sedicenti optometristi. La Cassazione ha messo la parole fine su questioni abusive che erano di piedi da anni*».

Marcello Sanso

Drammatica situazione nella zona del Verbano, appello di due pastori

Oltre mille pecore bloccate dal gelo stanno morendo di fame e di freddo

Un gregge è stato trasferito tra Cambiasca e Trobaso, un altro è rimasto Bassa, vicino a Bellinzago - Più colpiti gli agnelli - Prefettura, Camera di commercio e Provincia hanno inviato 100 quintali foraggio

Verbania. gregge di pecore e capre Silvano Mertolini Trobaso. Ernestino Morandi con due agnelli morti nei pressi Cambiasca (foto Larosso)

VERBANIA — Il gelo e il maltempo eccezionale hanno grave difficoltà anche due pastori: Ernestino Morandi, 32 anni, di Cambiasca e Silvano Mertolino, 20 anni, Trobaso. La grande nevicata ha sorpreso entrambi nella zona del medio Novarese come è solito si no portati per svernare.

Il primo con 1100 tra a pecore; il secondo con 160. Ernestino Morandi mettendo suoi risparmi noleggiato un camion e con una serie di viaggi ne ha trasferiti circa 500 nella piana tra Trobaso e Cambiasca. «*Il trasporto mi è costato più un milione* — — almeno *ho trovato tetto per gli animali sotto un capannone* (è una grande copertura pri- muri laterali, rete da piloni in cemento armato) *che mi messo a disposizione vecchio amico, Mario Ceraoli. Altre 700 tra pecore, capre agnelli, rimaste nelle Piane Bellinzago in di Ansalmi Erminia Ferrari, ma sono all'addiaccio in aperta campagna con scarsissimo foraggio media ne mangiano 7-8 il giorno. Anche quassù però bestie hanno risentito scarsità di foraggio e un agricoltore amico non me ne avesse prestato l'altro giorno una ventina di quintali sarebbe stata un disastro. Tuttavia per freddo, denutrizione, e conseguenti malattie sono morte fino ad oggi una ventina fra pecore ed agnellini ed anche al momento del parto un'asinella*».

Silvano Mertolini, anni, sposato, bimbo un anno, è stato sorpreso dalla nevicata e dal freddo intenso nella zona del Vergante. Non potendo pagare autocarro, il trasferimento con il lo ha fatto a piedi raggiungendo delle in prossimità del cimitero di Trobaso.

Lamenta anche lui la morte di una decina tra pecore ed agnellini. «*Di solito* — dice — *ci fermiamo nel Vergante sino a marzo; poi a tappe risaliamo per raggiungere i pascoli primaverili ed estivi, non ci aspettavo certo tanto* e tanta neve. *Il dramma il foraggio: il prezzo ufficiale 17-20 mila lire quintale, ora ce ne chiedono 30-35 mila per quello sfuso, 40-50 mila se imballato. E' logico che non possiamo farcela. Avevamo pensato pendere parte delle ma al massimo ci offrono 50 mila lire al Impossibile cedere*».

Ieri — dopo serie di appelli lanciati attraverso la Coldiretti, i sindacati, il Comprensorio — sono intervenuti la prefettura, la Camera Commercio, l'assessorato alla Montagna della Provincia. Sono stati acquistati 100 quintali di foraggio reperito nel Pavese. I primi 50 già arrivati, altrettanti arriveranno in giornata. Dicono Morandi e Mertolini: «*Di questo aiuto dobbiamo innanzitutto ringraziare il sindacalista Diego Caretti, la presidente Comprensorio Franco Olmi, il senatore Fausto Ponte, il presidente della Provincia Franco Farnara e anche il prefetto. Purtroppo il problema resta aperto. I nostri greggi consumano infatti quintali foraggio giorno, e non interventi, magari anche a livello di un prestito agevolato, settimane saremo nelle stesse condizioni*».

Antonio Costantini

La requisitoria pronunciata nei confronti di Vallanzasca dei suoi complici

Il pm ha chiesto cinque ergastoli per gli omicidi nel supercarcere

NOVARA — Cinque ergastoli, tre condanne a 27 anni di carcere complessivamente a un'assoluzione.

La giustizia ha presentato il suo conto ai rivoltosi che marzo di quattro anni sono sequestrarono otto agenti di custodia, scambiati poi con il super carcere di Novara. Il ammutinamento degli agenti di custodia, dopo aver assassinato due detenuti: Massimo Loi e Bozidar Vuticevic.

I detenuti tentarono anche di arrivare alle celle di transito dov'era possibile eliminare i tre detenuti che stavano collaborando con la giustizia.

Le richieste di pena sono state formulate ieri, dal pg d'assise, Luciano Lamberti sostiene la pubblica accusa, al termine di requisitoria durata più di due ore. Gli otto imputati presenti non hanno battuto ciglio. Hanno continuato a parlare fra di loro, scherzando tranquillamente, come se la non li riguardasse affatto.

Il carcere a vita è stato chiesto per i cinque maggiori imputati rei confessi, vale a dire: Antonino Faro, Vincenzo Andreus, Renato Vallanzasca, Nunzio Gonzales e Mario Astorina.

Per Luigi Miano, considerato il mandante del tentato omicidio di un detenuto rinchiuso di transito, a che imputazione doveva rispondere anche del sequestro degli agenti, l'accusa ha chiesto condanna a 22 anni. Per il p.m. proposto invece l'assoluzione con formula dubitativa dall'accusa di concorso nel duplice omicidio.

Vent'anni, per nel sequestro degli agenti ed i tentati omicidi, è stata la richiesta per Renato Vallanzasca. Chiti e quindici per Mauro Mereu, con le stesse imputazioni.

L'assoluzione, con formula piena dall'accusa dei due omicidi, è per insufficienza di prove il sequestro degli agenti i tentati è invece stata chiamata in causa dal p.m. per Danilo Marigo.

Renato

Il pm Luciano Lamberti

Questi, pur rifiutando di rispondere in istruttoria («*temevo le reazioni e le vendette in carcere da parte dei veri responsabili*» durante il dibattimento si è dichiarato completamente alla rivolta.

Questi, per rifiutando di rispondere in istruttoria («*temevo le reazioni e le vendette in carcere da parte dei veri responsabili*» durante il dibattimento si è dichiarato completamente alla rivolta. un pala di agenti custodia ma il p.m. non ha ritenuto sufficienti queste accuse dagli coimputati e da alcuni testi.

Il dottor Lamberti, dopo aver sottolineato le strategie difensive degli imputati, sorretto il capo d'imputazione ha passato in rassegna i diversi reati indicando singole responsabilità, sottolineando l'accordo preventivo peraltro confermato da alcuni imputati. «*portatori di sinpoli interessi che si sono fusi in un progetto comune sfociato in quella crudele rivolta e nelle disumane esecuzioni dei due detenuti*».

Il p.m. si è soffermato in particolare sulle deposizioni cosiddetti pentiti che hanno accusato Miano di essere stato l'istigatore della rivolta che doveva portare all'eliminazione di un suo accusatore (Saro La Porta). r. a.

La vicenda di una cagnetta salvata a Domodossola

Laika, strappata alla morte ha dato alla luce 11 cuccioli

DOMODOSSOLA — Laika, la lupetta strappata alla morte poco più di un anno fa da alcuni ragazzi, ha partorito 11 cuccioli. «*Un parto straordinario*» il veterinario Claudio Alberti Violetti, che assistito Laika questa sua prima fecondazione materna.

Gli undici lupetti — due morti poco dopo il difficoltoso e laborioso parto — sono nati nel cantiere del geometra Mario Casna in rione Badulerio dove Laika buona guardia da che è stata «adottata» dagli avventuroso salvataggio.

La cagnetta, due anni circa di età, razza decisamente non pura, quando era ancora una cucciolona di sei aveva vissuto un'avventura allucinante. Alcuni ragazzi l'avevano scorta in fin di vita in un letamaio di via Scapaccino, mezzo soffocata. La lesta presentava un'orribile ferditura, un occhio pietosamente fuori dell'orbita. I ragazzi corsi dai vigili urbani, che la bestiola dall'immondezzaio e l'avevano portata dal dottor Alberti Violetti.

Il veterinario aveva diagnosticato che la bestiola era stata colpita ferocemente con un forcone da contadino; poi, pazientemente, con 12 punti di sutura, le aveva ricucito la testa e aveva rimesso al suo posto l'occhio anche se questo allora rimasto flaso e cieco.

La lupetta era poi ospitata nel «Rifugio del cane» in attesa un nuovo padrone. Era stato lanciato un appello perché qualcuno l'adottasse.

Aveva risposto il geometra Casna, uno sportivo domese con un buon passato di calcio alle spalle (Casna aveva giocato anche in serie «C») che si era affezionato a quella cagnetta piena di cicatrici e l'aveva ospitata nel suo cantiere al Badulerio.

Qualche tempo fa, fortuito e incontrollato incontro con un «lupo» passaggio ha portato a diventare madre una numerosa cucciolata.

b. a.

Manifestazione per le vittime del rapido

— per le condizioni atmosferiche, svolgerà manifestazione per ricordare le vittime della strage sul rapido Napoli-Milano.

L'iniziativa è del per la istituzioni democratiche.

il presidente della «Popolare», dopo l'indagine aperta dal magistrato

«Quest'inchiesta non ci turba: la banca sta per presentare il suo miglior bilancio»

NOVARA — La Banca Popolare di Novara è tornata alla ribalta della cronaca giudiziaria. Questa volta non è iniziativa autonoma di un giudice come avvenne il mese scorso quando i «vertici operativi» della «Popolare» furono interrogati magistrato torinese in relazione all'inchiesta partita da cappò di Saint-Vincent.

Un socio, Franco Orsogna Bisto, un piccolo azionista possessore di circa 1750 azioni che ha aperto tempo contenzioso con la banca, deciso di portare davanti giudice la sua banca presentando una raffica di denunce.

anno riferimento a fatti specifici ed a precise ipotesi reato che, se accertate, andrebbero a ledere gli interessi non solo del denunciante degli oltre centomila soci maggiore «Popolare» mondo.

Proprio per valutare se esistono, o meno, i presupposti per dare inizio un'azione legale il procuratore capo della Repubblica di Novara Emilio De Felice ha disposto giorni scorsi perizia tecnico-contabile amministrativa.

Insta, per cose, vedrà tempi lunghi. Non certamente approdare risultati concreti prima di importante scadenza della Popolare di Novara: l'assemblea dei soci prevista prossima primavera. Intanto però la Popolare, famosa per la sua proverbiale riservatezza, è diventata una banca chiacchierata.

Ne parliamo il presidente avvocato Di Tieri che, accanto alla sua lunga esperienza di amministratore, può anche una notevole esperienza come penalista.

Qual è la fonte in-

Roberto Di Tieri

quinata quale provengono le accuse, ovvero da un socio, che da tempo fa mistero del suo malcontento trasformatosi in astio, ritengo che un po' tutti vadano cauti nell'esprimere giudizi. Personalmente sono lieto che il posse arrivare finalmente ad un chiarimento. Non può andare avanti con queste continue azioni di disturbo, con le turbative poste in essere da quella signora. Non abbiamo nulla da temere da questi accertamenti peritali a conclusione quali avremo possibilità di tutelarci a volta».

«*Ripeto che questi tentativi ci turba affatto.* giorni si riunisce il consiglio d'amministrazione per esaminare i dati del bilancio. *Posso anticipare che sarà il miglior bilancio* banca abbia avuto finora. *E' un segno evidente che abbiamo amministrato abbastanza bene. Questo contare che porteremo all'assemblea, per l'approvazione, il conseguito maggioranza, unitamente alla Banca Lavoro, della Efibanca ovvero del più grosso istituto a medio termine esistente in Italia oltre all'acquisto cento per cento dell'Interpopolare. I soldi che abbiamo avuto con l'aumento di capitale li abbiamo utilizzati bene*».

L'operazione Interpopolare è oggetto di una delle denun- visto che una comunicazione è stata inviata anche al finanziere Orazio Ba

«*Non abbiamo più nulla a che fare con Bagnasco del quale abbiamo acquistato il pacchetto azionario minoranza che possedeva. Questo dopo che avevamo già acquistato maggioranza Interpopolare. L'importante acquisizione è stata condotta attraverso procedure in regola delle autorità vigilanza delle banche vigente della Banca d'Italia con regolari approvazioni e valutazioni sulla validità, l'equità e la pertinenza dell'operazione da parte dei diversi istituti controllo (commercio istituto del credito). Un'operazione perfettamente regolare*».

C'è poi la distribuzione di una percentuale di utili componenti il consiglio d'amministrazione, il denunciante sostiene illecita per cooperativa. «*E' una società cooperativa ma è anche una banca. Quest'operazione è contemplata nello statuto approvato dall'assemblea Banca d'Italia prevista dalla disposizione specifica legge per "Popolari". E' una prassi che si ripete almeno da 40 anni. Fosse stata illecita, figurarsi gli organi di controllo Banca non intervenuti*».

Operazione nella zona di San Carlo

Arona: tre arrestati per spaccio di droga

ARONA — Tre giovani aronesi fra cui una sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo operativo: l'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti al fine di spaccio; altri due giovani, ritenuti i fornitori dei primi tre, sono attualmente sottoposti al fermo di polizia in attesa decisioni Procuratore Repubblica di Verbania.

Gli arrestati sono: Massimo Zaninetta, anni, già noto tossicodipendente, operaio, sposato senza figli, nella cui abitazione di via Marconi a Paruzzaro sono stati trovati grammi hashish: Giuseppe Scotellaro, 30 anni, Arona, via Roma, autotrasportatore. La Veronica Pizzera, 19 anni, studentessa, via Cantoni. La Pizzera a bordo dell'auto dello Scotellaro: nel momento in cui è stata bloccata, avrebbe tentato, invano, di disfarsi di una bustina eroina da cinque grammi.

I fermati Enea Ciriilli, nato nel Poggiano 23 anni fa, residente in via Mottarone Arona, imbianchino, e Luciano Cristiano, 25 anni, anch'egli residente ad Arona in via Roma.

L'arresto dei tre è avvenuto venerdì ma gli inquirenti lo hanno reso solo ieri. I pedinamenti in corso da tempo nel quadro di più ampia Arona ha compiuto nell'arco mirata retrospettiva di arresti per droga): l'operazione è scattata simultaneamente nella zona di S. Carlo, ritrovo ormai abituale di drogati spacciatori, dove sono fermati Scotellaro e la Pizzera, mentre lo Zaninetta veniva bloccato sulla strada fra Oleggio Castello e Paruzzaro.

Nel frattempo il Ciriilli ed il Cristiano, la cui presenza era stata notata a S. Carlo, si sono eclissati; pensando poi probabilmente che il pericolo fosse passato, sono ricomparsi ieri mattina, ma all'uscio di casa hanno trovato i carabinieri le pronte.

m. b.

Un aronese arrestato in Francia

VENTIMIGLIA — E' stato estradato ieri dalla Francia e agli agenti della polizia di frontiera settore di Ventimiglia, Enrico Fusco, anni, da Arona (Novara).

L'uomo era colpito ordini di carcerazione dovendo scontare complessivamente 5 anni e 9 mesi di carcere. primo mandato cattura riguardava la condanna per traffico di stupefacenti, il secondo evasione. (m. b.)

"PRONTO, ACI ?"

VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGARE MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE E QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE..."

ACI, PRONTO!

... PER TUTTO QUESTO, E QUALCOSA IN PIU'

farsi Socio.

- "Tessera ACI" è sconto stradale, più la seconda Auto gratis per i primi tre giorni dopo un furto o un incidente
- "Tessera ACI" è assicurazione BARA più una polizza infortuni e furto in parte gratuita
- "Tessera ACI" è rappresentanza turistica personalizzata, informazioni e proposte di viaggio, più la tessera di ACI Assistance e ACI Passport
- "Tessera ACI" è un abbonamento a l'Automobile e rapporto di informazione per chi guida
- "Tessera ACI" è altro ancora scoprirlo nella sede ACI

Accanto all'Italia che guida

E' SEMPRE L'ORA DEL SOCIO

AUTOMOBILE CLUB NOVARA

Via - Tel. 0321/30.321

DELEGAZIONI: c/o SUCCURSALE FIAT - BORGOMANERO - - OLEGGIO - ROMAGNANO SESIA - - VERBANIA-INTRA

CASA DISCOUNT NOVARA

CASA DISCOUNT NOVARA

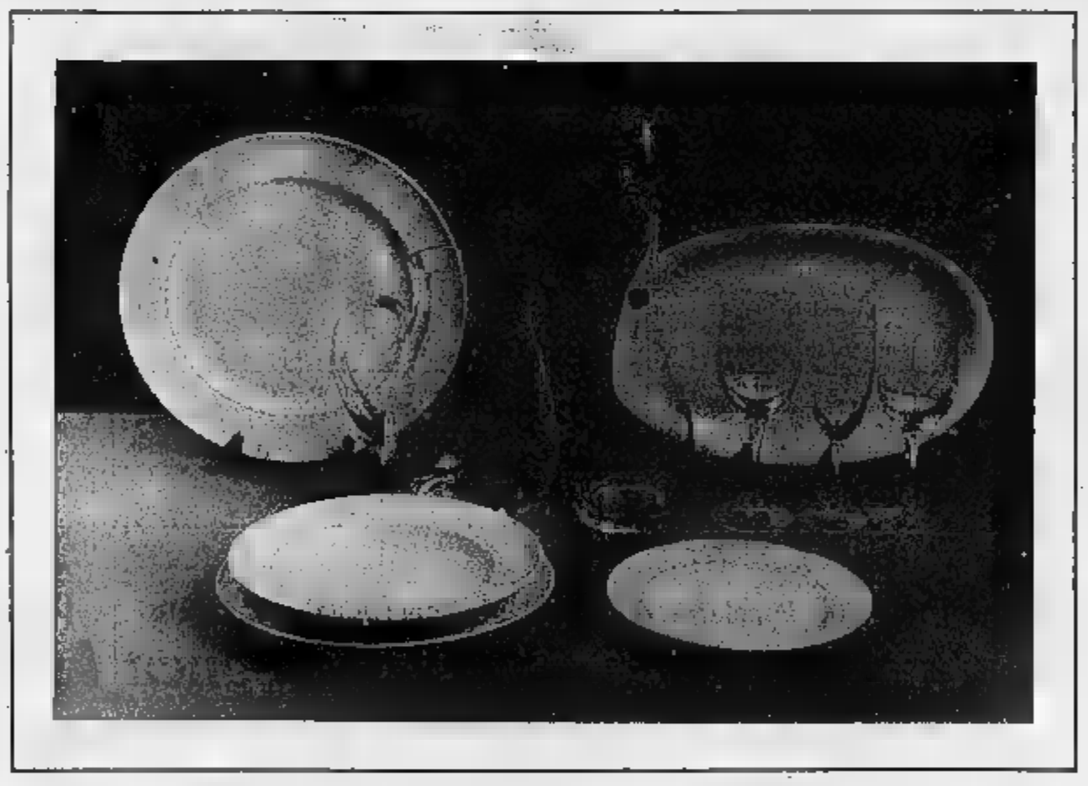
CASA DISCOUNT NOVARA

30 GIORNI DI PROPOSTE

e

ALL'INTERNO DEL NEGOZIO UNA FAVOLOSA SORPRESA

Batteria pentolame EIRO-AETERNUM per cucina dietetica, assolutamente antiaderente, prodotta in acciaio inox 18/10 [illegible] fondo triplo e manici atermici. **Tutto a L.** [illegible]



Servizio piatti porcellana per 12: pezzi 40. Servizio calici cristallo per 12: pezzi 36. Una brocca, [illegible] bottiglia. [illegible] **a L. 295.000.**

Servizio piatti porcellana per 12: pezzi 41. Servizio porcellana caffè per 12: pezzi 15. Servizio porcellana per 12: pezzi 15. Servizio calici per 12: pezzi 36. Un cestello pane Silver plate. **Tutto a L. 295.000.**

NOVARA - VIA A. AOSTA ANG. VIA PERAZZI

A colloquio con gli amministratori in carica da oltre 15 anni

I sindaci di «lungo corso»

Il veterano è Giuseppe Gattoni, di Bolzano Novarese, riconfermato dal 1946 - «Quando ero pilota affrontavo il nemico senza paura, ma oggi invece delle pallottole arrivano i pretori» - La storia di Alessandra Bonfanti Viotti, l'ingegnere ferroviario di Cavaglio Spoccia - [illegible] al vertice di Terdobbiate

DAL [illegible]

NOVARA — Il «sindaco» ai tempi [illegible] romani era un avvocato che rappresentava la comunità durante i processi, nel Medio Evo mantenne questo ruolo a cui [illegible] quello di ambasciatore, oggi è «[illegible] *della giunta, rappresentante della città incaricato dallo Stato di particolari funzioni*». A lui il prefetto Corsaro ha voluto dedicare una festa, donando un certificato ai primi cittadini della provincia [illegible] mandato superiore ai 15 anni: erano 70, tra cui due donne.

Un fisico asciutto, capelli ancora neri «*nonostante l'età*», vivace e soprattutto gran parlatore. Giuseppe Gattoni, 68 anni, sindaco di [illegible] Novarese, è il veterano [illegible] premiati: comanda il piccolo centro sopra Gozzano dal 1946.

«*Quando sono arrivato* — dice — [illegible] *c'era niente, non avevamo nemmeno un locale dove riunire il Consiglio. Mancavano l'acquedotto, le scuole, insomma tutto. Oggi Bolzano è un paesino civilissimo, piccolo ma ben organizzato, ma poco abbiamo anche lo per lo passato e già pensiamo ad altre cose*».

Gattoni, socialdemocratico, è quasi un sindaco-re soprattutto per il rapporto che ha con i compaesani.

Giuseppe Gattoni

«*Sono circa 850, li conosco a uno a uno. Con qualcuno c'è [illegible] vera amicizia, a volte nascono dei malintesi ma io, da buon ex pilota, so sempre come atterrare su un accordo*».

[illegible] decorato, durante la guerra pattugliava su un idrovolante il Mare Mediterraneo e ora guida il [illegible] come fosse un aereo, con lucidità e [illegible]: «*Prima facevo una ricognizione, valutavo la distanza [illegible] le mie opinioni e quelle degli altri, poi agisco, ma di anno in anno è diventato sempre più difficile. Da giovane ero un incosciente, affrontavo il nemico senza paura, oggi a quasi settanta anni. [illegible] azzardo più, sento il rischio e sono [illegible] tranquillo: invece delle pallottole possono arrivare i pretori*».

«*La legge purtroppo è uguale per tutti e [illegible] considera i piccoli centri* — aggiunge Alessandra Bonfanti Viotti, ingegnere ferroviario di età segretissima, [illegible] di Cavaglio Spoccia per 16 anni —, *ad esempio, bisognava applicare la tassa sull'immondizia, bene, ma noi non avevamo nemmeno un netturbino*».

Cavaglio ha poco più di 300 abitanti ed è un paesino isolato. Si può raggiungere soltanto a piedi perché manca [illegible] di una strada. Alessandra Bonfanti [illegible] sempre abitato a Milano. Insegnava al Politecnico «Tecnica di economia e dei trasporti» e nel Novarese arrivava una volta alla settimana.

«*Mi [illegible] trovata sindaco per volere popolare* — dice l'ingegnere —, *mia nonna aveva una balia nel Comune e ogni tanto passavamo il latte, un giorno è [illegible] il parroco e mi ha convinta ad [illegible] l'incarico. Adesso però non ce [illegible] farei più, [illegible] mia età diventa faticoso arrampicarsi per arrivare a Cavaglio, e pensare che in tutti questi anni abbiamo tentato ogni cosa per ridare [illegible]*.

La giunta indipendente presieduta dalla Bonfanti dal '61 al '75, è riuscita a sostituire un vecchio ponte di legno e liane [illegible] in cemento [illegible] una strapiombo [illegible] centinaia di metri. «*Appena ultimata la costruzione sono partita per Roma, cosa avrebbe [illegible] un ponte senza una strada? Mi hanno accontentata [illegible] in parte, finora sono stati costruiti solo due lotti, ne manca uno, quello più importante*».

Alessandra Bonfanti Viotti

Anche [illegible] Morandini, 63 anni, da venticinque anni primo [illegible] di Aurano, un piccolissimo centro [illegible] 160 anime, sente il peso dell'isolamento: «*Forse se non fossi nato qui non avrei accettato*», dice l'insegnante ora in pensione, «*magari me ne sarei andato come fanno quasi tutti i miei compaesani, Aurano diventa sempre più vecchio*».

Il problema degli anziani è molto sentito anche dal conte Alessandro Cicogna Mozzoni, [illegible] anni, sindaco da venti di Terdobbiate, dove con un figlio fa l'agricoltore in una tenuta di 200 ettari.

«*Ognuno ha il diritto di restare nella casa dove è nato o dove ha vissuto, anche se rimane solo e non riesce più ad [illegible] autosufficiente. Quest'anno abbiamo aiutato gli [illegible] e poveri il [illegible]mento e al loro servizio c'è una nostra assistente*».

La casa è quindi al centro [illegible]la politica di questo paese di 530 abitanti, sono stati costruiti tre condomini popolari, integrati ora [illegible] circa venti case dotate di giardino.

«*I problemi [illegible] sempre molti ma da noi c'è collaborazione*, conclude Cicogna Mozzoni, *lavoriamo anche con l'aiuto della [illegible]*.

Dura la vita di sindaco, con [illegible] testa sempre problemi di scuole, fognature, strade e in più [illegible] di dover trovare i finanziamenti, ma nonostante questo molti non rinunciano.

«*Sono stato in guerre e in prigionia* — riprende Gattoni — *e [illegible] mi fermo davanti alle difficoltà, il 12 maggio se i miei concittadini mi vorranno sarò di nuovo in lizza*».

Laura Carassai

Per la riforma

A Gozzano il turismo fa polemica

Saranno cambiate le sedi degli E.P.T.

GOZZANO — Il disegno di legge della Giunta regionale sulla riforma del turismo che prevede, fra le altre, la costituzione dell'azienda di promozione turistica del lago d'Orta ha [illegible] sorpresa e risentimento a Gozzano.

Infatti, avendo la Giunta regionale individuato come facenti parte dell'Ept i Comuni dell'Usl-37 di Omegna, è stato osservato [illegible] Gozzano, incluso nell'Usl-54 di Borgomanero, malgrado abbia un consistente territorio in riva al lago, non è compreso nel [illegible] organismo turistico.

La questione è stata sollevata dal pri di Gozzano.

«*La cittadina* — dice il segretario dei repubblicani, Dante Avetta — *appartiene al Cusio storicamente e geograficamente per cui è assurda e incomprensibile la decisione della Giunta regionale*».

Il sindaco Andrea Godi ha assicurato l'intervento della Giunta: «*Il nostro piano regolatore include l'intero territorio di Bucciono [illegible] un piano settoriale turistico al fine [illegible] consentire la realizzazione di nuovi insediamenti. Tutto ciò potrebbe essere vanificato [illegible] esclusione di Gozzano dalla nuova Ept. Non possiamo accettare una discriminazione che ci penalizza*».

r. b.

COMUNE DI CUREGGIO
(Provincia di Novara)

Piano di zona per l'edilizia economica e popolare in base [illegible] leggi 18-4-1962, n. 167, 22-10-1971, n. 865, e successive modifiche e integrazioni.

IL SINDACO

[illegible] a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 56 [illegible] 5-12-1977 e [illegible] modifiche ed integrazioni;

AVVISA

che con deliberazione consiliare n. 1, del [illegible] gennaio 1985 è stato adottato il Piano di Zona [illegible] l'Edilizia economica e popolare in base alle leggi 18-4-1962, n. 167, 22-10-1971 n. 865, e successive modifiche e integrazioni;

COMUNICA

che il suddetto Piano è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio [illegible] è depositato presso la Segreteria del Comune di Cureggio [illegible] trenta giorni consecutivi a far tempo dal 19 gennaio fino al 17 febbraio 1985 compreso, nei seguenti giorni ed orari:

— dal lunedì al venerdì: dalle [illegible] 9 alle ore 13;
— il sabato e festivi: dalle ore 9 alle ore 11, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e tre copie in carta libera (gli elaborati grafici eventualmente prodotti a corredo dei tali osservazioni e proposte dovranno anch'essi essere presentati in n. 4 copie di cui [illegible] munita [illegible] petenie [illegible] da bollo) entro i successivi trenta giorni al periodo di pubblicazione.

Cureggio, 19-1-1985.

Il Sindaco
Massimo Felpini

Ma tu da che parrucchiere vai...?

Non sai che in Piazza Cavour 3 a Novara c'è un negozio che ti dà il massimo della città anche nei prezzi.

Pensa che taglio - piega - permanente spendi L. 49.000

se decidi di fare un bel colore taglio - piega costa L. 47.000

la piega solo L. 11.000.

e poi hai lo sconto del 10% perché è convenzionato con Banca Popolare di Novara - Inps - Ist. G. De Agostini - Pavesi - Poste e Telegrafi - Aeronautica.

E i ragazzi [illegible] hanno meno di 22 anni il taglio e la piega [illegible] pagano solo L. 15.000.

Allora cosa aspetti

Telefona al 25.746
Ti risponde **Greco - Diffusione Donna-Uomo**

Importante ditta settore mobili ricerca

FALEGNAMI SPECIALIZZATI

per installazione mobili, max 35enni, militesenti.

Tel. 0321 54.102.

Si prega di telefonare solo se in possesso dell'esperienza richiesta.

Importante [illegible] settore mobili ricerca

1°) Arredatore disegnatore

max 35enne militesente con [illegible] predisposizione al contatto con il pubblico.

2°) Magazziniere

[illegible] 35enne, militesente, con buona predisposizione [illegible] contatto [illegible] il pubblico.

Scrivere a: **Publikompass 158 - 10100 Torino**

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Uscite dalla solitudine.
Telefonate al n
0321 462.333 di Novara

studio casa

OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

OMEGNA: lungolago Buozzi, libero appartamento: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, box ampio L. 40.000.000 più trattative.

[illegible] villetta [illegible] indipendente, soleggiata cucina abitabile, soggiorno con camino, 3 bagni, 2 camere, lavanderia, cantina, autorimessa, cortile, giardino L. 50.000.000 più trattative.

BORGOMANERO: villetta in [illegible], cucina, salone, doppi [illegible], 3 camere, cantina, lavanderia, autorimessa, giardino.

GOZZANO vicinanze, casa abitabile di 8 locali, ristrutturata, ampio solaio mansardabile, rustico, cortile L. [illegible] milioni trattative più trattative.

GOZZANO: lusso appartamento mq 120 circa cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box L. 75.000.000 trattative.

ARREDAMENTO
progettazione d'interni
Corsi diurni e serali
[illegible] SANTA
NOVARA
Via Del Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

Azienda leader nel settore della pubblicità per ampliazione dinamici

AGENTI

per la provincia di Novara
Ottimi guadagni inquadramento Enasarco.
Tel. Novara 0321/457.361

BASIC
su Personal Computer
[illegible]
PROGRAMMATORI IBM
Corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

IMPRESA VENDE
in v. Unità d'Italia

appartamenti NUOVI di 2-3-4 locali + servizi semplici o doppi [illegible], autonomo - Doppi vetri [illegible] blindata - Ottime finiture
Lire 660.000/mq

Tel. 0321/27.618

COMUNE DI [illegible]
Provincia di Novara

PIANO REGOLATORE GENERALE [illegible]

AVVISO

Il Sindaco rende noto

che il PIANO REGOLATORE GENERALE [illegible] comune di Briga Novarese, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 3 in data 18 gennaio 1985, è depositato presso la segreteria e pubblicato all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi, [illegible] 30 gennaio [illegible] febbraio c.a., durante i quali chiunque può prenderne visione.

Briga Novarese, 28 gennaio 1985.

IL SINDACO
(Francesco Allegra)

COMUNICATO A COMMERCIANTI E PICCOLE AZIENDE

[illegible] [illegible] GIANNI CARBONI - macchine e sistemi [illegible] in collaborazione con la DATA SOFT - software house

OFFRE

l'opportunità di meccanizzare la [illegible] con computers OLIVETTI [illegible] programmi secondo le [illegible] locali.

PREZZI [illegible]

Per informazioni e dimostrazioni:

SILVANO [illegible]
Via [illegible] 2 - Gravellona T. - Tel. [illegible]

DATA SOFT
Corso Sempione 48 - Gravellona T. - Tel. 0323/848.855

Polemica a Borgomanero, il presidente Usl parla di «motivi di salute»

Un comitato di pazienti chiede «Vogliamo il primario sospeso»

BORGOMANERO — I sostenitori del dottor Carlo Citati, il primario del reparto di ortopedia e traumatologia sospeso per sei mesi dall'incarico, non si arrendono: «*Dobbiamo andare fino in fondo, conoscere i veri motivi del provvedimento*».

Chi parla così è il dottor Mario Viscido, abitante in via Del Cervo, J. Viscido svolge funzioni di coordinatore e portavoce del gruppo che ha preso l'iniziativa di ricorrere contro il provvedimento dell'Usl 54: «*Il nostro esposto è firmato da cinquanta persone, in gran parte gente curata dal traumatologo. Ma, volendo, le firme potrebbero diventare 500 e anche più: non abbiamo difficoltà a raccogliere adesioni da persone che stimano Citati come un valente professionista*».

Da parte [illegible] intanto, il presidente dell'Usl, Rolando Donetti, smentisce: «*In relazione alla presunta sospensione* — afferma — *quest'amministrazione, che per altro non ha ricevuto alcuna petizione, precisa che il sanitario in questione risulta agli atti collocato in aspettativa per motivi di salute, e non già per altre cause*».

Spiega il dottor Viscido: «*Il presidente non ha ancora ricevuto il nostro esposto perché, come ero d'accordo con lui stesso, intendo consegnarglielo personalmente onde discutere insieme del problema. D'altra parte, in un precedente incontro, gli ho già comunicato il contenuto [illegible] documento. Donetti è quindi al corrente di tutto, e mi è sembrato anzi ben disposto nei nostri riguardi*».

Gli ex pazienti e amici di Citati puntano [illegible] ritorno in ospedale del primario: «*Se è andato bene per tanti anni* — si chiedono —, *perché improvvisamente deve [illegible] mandato via? La commissione [illegible] lo ha giudicato per fatti di anni fa: perché si è atteso tanto?*».

Il caso del dottor Citati è stato esaminato il 26 settembre e il 17 ottobre dello scorso anno da una commissione presieduta dal professor Oberto e composta dai professori Franchini, Balma [illegible] e Monteverde, che doveva decidere su una «eventuale dispensa dal servizio».

Borgomanero: il presidente dell'Usl, [illegible] Donetti

Tra le accuse nei riguardi [illegible] medico: «*Comportamenti anomali nei rapporti interpersonali con i secondari, personale di assistenza, e utenza: comportamenti definiti da irascibilità e scontrosità*».

Al termine del suo lavoro, la commissione ha espresso il consiglio che il dottor Citati venisse «*collocato d'ufficio in aspettativa per motivi [illegible] salute per mesi sei*». Il consiglio è stato accolto, e attuato dal Comitato di Gestione dell'Unità sanitaria. Citati è ora a [illegible] ma i suoi pazienti chiedono che [illegible] richiamato in servizio.

Francesco Allegra

Decisione rinviata a febbraio

Per la Rondo ancora attesa

VIGEVANO — La decisione sulla sorte del gruppo Rondo è stata rinviata a metà febbraio: questo l'esito dell'incontro tenutosi all'associazione industriale [illegible] Vigevano al quale hanno preso parte i rappresentanti sindacali dei tre stabilimenti e quelli della direzione aziendale.

Il rinvio [illegible] la trattativa è stato chiesto dalla proprietà che spera, in quindici giorni, di risolvere una serie di questioni economiche e finanziarie che darebbero maggiori garanzie per la ripresa. I responsabili del gruppo Rondo dovrebbero poi illustrare i piani per il rilancio dell'attività nello stabilimento di Cilavegna, specializzato nella produzione di filati e in quelli di Vercelli e Lesa dove vengono confezionati capi di maglieria.

La situazione è difficile per tutto il gruppo, ma in particolare la crisi ha colpito Vercelli dove il calo della produzione e pesanti problemi finanziari hanno portato alla cessazione dell'attività. La fabbrica è ora occupata da circa cento operai, ma il futuro non è dei più rosei. La fabbrica di Lesa lavora invece a [illegible] ridotto e ha lavoro [illegible] sicurato solo sino a marzo, mentre a Cilavegna [illegible] operai sono in Cassa integrazione speciale a zero ore dal mese di settembre dello scorso anno.

La crisi della Rondo e in particolare quella del suo stabilimento di Cilavegna porta ancora una volta alla ribalta la difficile situazione occupazionale che esiste in Lomellina dove circa mille posti di lavoro, complessivamente, sono in pericolo.

Per far fronte a questa pesante realtà il consiglio provinciale la scorsa settimana si è riunito in seduta straordinaria nella sala consiliare di Mortara e ha approvato all'unanimità una mozione che impegna la giunta dell'amministrazione della Provincia di Pavia a non lasciare nulla di intentato pur di salvare le aziende in pericolo.

Il presidente della Provincia, Giancarlo Magenta, ha parlato di crisi senza precedenti, che investe tutta la provincia e che esige una risposta.

gc. r.

Cassa pagata ai dipendenti della Taban

VERBANIA — E' stata finalmente pagata la cassa integrazione guadagni agli ex dipendenti della Taban. Il periodo liquidato è quello che va dal 12 giugno al 12 settembre dello scorso [illegible] e il pagamento della rimanenza del rimborso dell'intervento della mediatrice sino alla metà del giugno prossimo.

L'Indy giocherà a Bergamo

GRAVELLONA TOCE — L'Indy scenderà in campo domenica [illegible] Albino, un centro tessile-industriale della bassa Valseriana a 13 chilometri da Bergamo, per incontrare la squadra locale. E' questa la prima di andata del quarto turno di Coppa Italia riservato. L'undici cusiano è l'unica compagine piemontese rimasta in gara.

L'incontro avrebbe dovuto aver luogo il 16 gennaio, ma è stato più volte rimandato per il maltempo che aveva reso impraticabile il terreno di gioco.

Nel 1980-81 l'Indy era riuscita a superare anche questo turno cedendo poi al fronte [illegible] Rodello, un'altra squadra [illegible] masca.

Le squadre della zona [illegible] campo dopo il forno di riposo

Il Novara, tolta la neve, in campo con vendetta Omegna a Mestre senza complessi d'inferiorità

NOVARA — E' un periodo decisamente sfortunato quello [illegible] stanno vivendo [illegible] azzurri dopo la sconfitta di Vicenza. Prima è arrivata la squalifica [illegible] Volpi, sabato scorso gli azzurri si sono presentati ad Asti per disputare la programmata amichevole annullata poi per impraticabilità del campo.

Lunedì, alla ripresa degli allenamenti, Orosi si è infortunato piuttosto seriamente: distorsione ai legamenti del ginocchio sinistro ed è stato ingessato: ne avrà almeno per un mese. Martedì il portiere Marchese è stato colpito da un grave lutto: ha perso il padre, Anselmo, i cui funerali si sono svolti, ieri pomeriggio, a San Martino di Casale dove si è trasferita tutta la squadra per essere vicino al compagno così duramente colpito.

Dopo aver interrotto una serie positiva di [illegible] risultati utili gli azzurri [illegible] animati da un forte desiderio [illegible] riscatto. Così la partita con il Montebelluna capita a proposito perché c'è da «vendicare» quel pesante 3-0 rimediato all'esordio stagionale e che brucia ancora.

Intanto squadre [illegible] operai stanno [illegible]ando per liberare il terreno di gioco da mezzo metro di neve.

r. a.

OMEGNA — La sosta è arrivata opportuna per i rossoneri che per le condizioni del terreno di gioco da ormai una quindicina di giorni sono costretti agli allenamenti di fortuna ai bordi del campo o sull'asfalto.

Una fermata che aiuta a fare il punto della situazione con il tecnico Marino Bergamasco al termine [illegible] girone [illegible] andata che ha visto l'Omegna recuperare nel finale un'inizio disastroso. Dice l'allenatore: [illegible] *quando sono arrivato a Omegna abbiamo trovato alcuni risultati utili sorprendenti, fermati solo dal Venezia nell'ultima gara interna. Una partita questa che avremmo potuto pareggiare e forse vincere [illegible] la gara non fosse stata compromessa fin dall'inizio e avessimo avuto un arbitro più imparziale in certe decisioni. A parte questo rammarico posso però ritenermi soddisfatto, abbiamo totalizzato otto punti [illegible] sei gare e sarei veramente contento se riuscissimo a mantenere questa media anche nel girone di ritorno*».

Pensa che le quattro gare interne perse possano pesare in maniera determinante sulla classifica finale [illegible] qualcuno? «*Certo che i punti persi in casa avranno il loro peso, però negli ultimi tempi siamo passati dall'ultimo posto a una posizione meno drammatica e continuando a giocare [illegible] tranquillità penso che l'Omegna possa arrivare al termine della stagione centrando l'obiettivo salvezza*».

Domenica comincerà il girone di ritorno con una trasferta difficile, a Mestre, e subito dopo con una gara interna [illegible] il Gorizia che appare tutt'altro che facile per l'assoluta necessità [illegible] giuliani di fare un punto.

Come giudica questa ripresa del campionato? «*Inutile [illegible] che dovremo affrontare gare impegnative, oltre a Mestre e Gorizia incontreremo il Pievigina e anche il Novara nel derby della provincia. Siamo consapevoli delle difficoltà, ma anche dei poteri che la squadra ha sui campi leggeri [illegible] primavera, quando alcuni giocatori agili potranno esprimersi secondo le proprie attitudini*».

Inutile [illegible] sulla reazione della squadra al recente cambio della guardia al vertice della società.

Alberganti che comunque resta amministratore unico della società, è stato rilevato [illegible] presidenza da Gianni Penna. Bergamasco è giunto all'Omegna da poco tempo e poi è senz'altro più produttivo per gli uomini dello [illegible] giuliano rimanere [illegible] di sopra di eventuali giudizi. Penna è comunque un tifoso che sa esternare i propri entusiasmi e forse anche i giocatori sapranno [illegible] campo reagire di conseguenza.

a. zn.

Alle [illegible] private

ANTENNA 3
20,20 Il guazzabuglio, spettacolo con Teo Teocoli
0,05 Where, telefilm

RETE A
20,25 Aspettando il domani, [illegible] reggiato
21,30 Il tempo della nostra vita, sceneggiato
22,30 The doctors, telefilm
23 — Al 98, telefilm
23,30 Superprovolo

TELENOVA
20,20 Anche i ricchi piangono, telenovela
21,20 La grande lotteria, sceneggiato
23 — Sport: Catch
24 — Cinque Wolfes, telefilm

RETE 4
20,30 Film L'uomo che uccideva a sangue freddo, di A. Jessua con A. Delon — Strane cure di una [illegible] sull'Atlantico (1973)
22,20 Castle al 13, rubrica sportiva
22,50 Quincy [illegible]
23,50 Film Il tesoro della Sierra Madre di J. Huston con H. Bogart — Cercatori d'oro mirano a un ricco giacimento (1948)

TELECITY
[illegible] Capricci a goccione, telenovela
21 — Film Il letto, di H. Decoin con J. Morsau — Diplomatici bloccati dalla neve si raccontano situazioni passate (1954)

G. R. P.
[illegible] Il [illegible] spettacolo con Teo Teocoli
0,05 Ben Richard, telefilm
1 — Film I tre della squadra speciale, di C. Frankel con S. Demon — Agenti dei poteri [illegible] sconfiggono il «Cinese» (1974)

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Sos la Bq shop.
COCCIA: Cotton Club.
ELDORADO: Terminator.
[illegible]: I due carabinieri.
[illegible]: Il [illegible] di sempre.
S. CUORE: I misteri del giardino di Compton House.
ARALDO: Porta Tesse.

ARONA
MODERNO: I due carabinieri.
ROMA: Venerdì 13 capitolo finale.

BORGOMANERO
MODERNO: Fuga di [illegible]
NUOVO: Obelisto

DOMODOSSOLA
CORSO: Dimensione violenza.
[illegible]TE
VITTORIA: Lassiter le [illegible]
[illegible]
APOLLO: Superbeccaio.
ARLUTON: Un amore di Swan.
VIP: Cotton Club.
SOCIALE (Pallanza): Ghostbusters.
SOCIALE (Intra): Terminator.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Cotton Club.
ASTORIA: Fotografando Patrizia.
CA[illegible]: Noi ci resta [illegible] piangere.
MARCONI: Delore notaio.

L'ETRUSCA

informa [illegible] sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura

Tel. 0321 78.993

CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

SHARP

IL REGISTRATORE DI CASSA CHE VALE DI PIÙ

1
DATARIO AUTOMATICO
OROLOGIO PROGRAMMATO FINO ALL'ANNO 2011 CON CAMBIO DATA AUTOMATICO

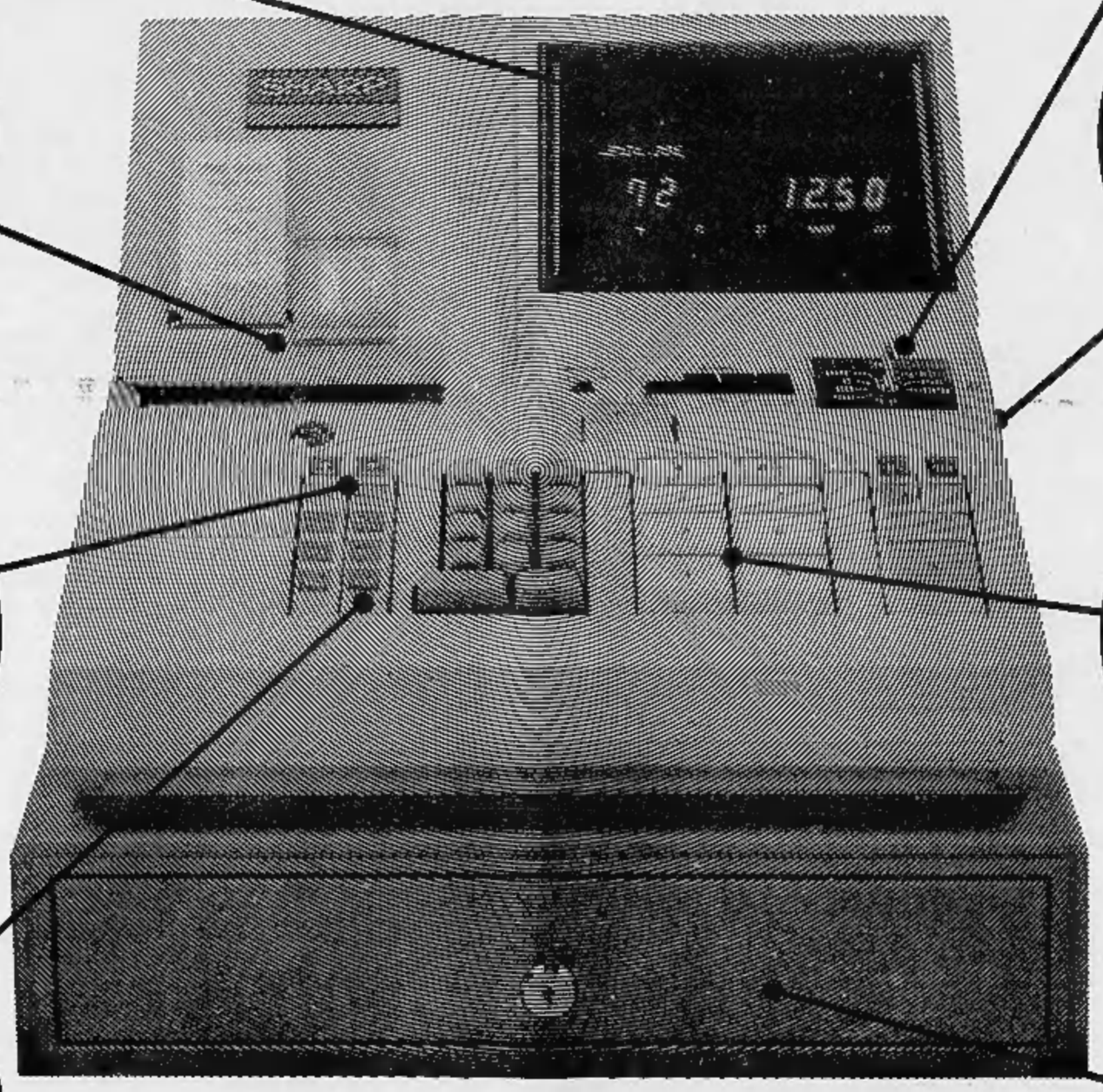
2
STAMPANTE A DISCHI D'ACCIAIO
- AFFIDABILISSIMA E ROBUSTA (A PROVA DI MARTELLATE)
- DOTATA DI SISTEMA ANTI-INCEPPAMENTO
- ASSICURA UN'ESTREMA VELOCITÀ (3 SECONDI PER SCONTRINO FISCALE)

3
VARIE
- UN TASTO DI SCONTI ASSOLUTI
- DUE TASTI DI SCONTI PERCENTUALI PROGRAMMABILI
- TASTO CALCOLO RESTO
- TASTO PER DISTINGUERE IL PAGAMENTO IN ASSEGNO ED IN CREDITO
- TASTO VIRGOLA E TASTO MOLTIPLICAZIONE

4
CORREZIONE ERRATA REGISTRAZIONE
- TASTO DI CANCELLAZIONE IN DISPLAY
- TASTO SPECIFICO CHE ANNULLA LA CIFRA ERRATA GIÀ STAMPATA
- LIMITATORE DEL NUMERO DELLE CIFRE (1.000 - 10.000 - 100.000 ECC.) CHE RENDE IMPOSSIBILI GLI ERRORI DI BATTITURA

... PERCHÈ DURA DI PIÙ (6)
HA TUTTO DI SERIE (1-2-3-4-5-6-7-8)
È IL PIÙ AFFIDABILE
E DI MENO... HA SOLO IL PREZZO
PROVE SENZA IMPEGNO E CONSEGNE IMMEDIATE

* Distributori autorizzati DR con assistenza tecnica nei principali centri della provincia.



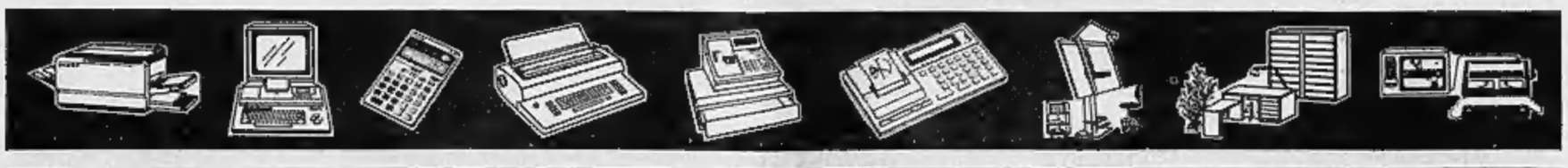
5
PREZZI PROGRAMMABILI
È POSSIBILE MEMORIZZARE I PREZZI RICORRENTI ASSICURANDO PRATICITÀ E VELOCITÀ NELL'USO DELL'APPARECCHIO (SOPRATTUTTO NEI BAR)

6
MEMORIA FISCALE
ASSICURA CIRCA 3.600 CHIUSURE GIORNALIERE (MINIMO 13 ANNI DI LAVORO)

7
5 TASTI TOTALIZZATORI
USABILI SIA PER ALIQUOTE I.V.A., SIA PER SETTORI MERCEOLOGICI, SONO OLTRETUTTO ESPANDIBILI A 20 CON SEMPLICE MODIFICA TECNICA

8
ALLARME PROGRAMMABILE
A TEMPO DEL CASSETTO APERTO

DR



DR s.r.l. NOVARA - PER L'UFFICIO: MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI

ESPOSIZIONE PERMANENTE: V.le XX SETTEMBRE 19 - TEL. 0321-24003
SEDE: VIA MORERA 3 - TELEFONO 0321 - 27241 - 3 linee - 35130
LUNEDÌ/VENERDÌ: 8,30-12 / 14,30-19 / SABATO SU APPUNTAMENTO

Illustrati i sette articoli del documento, già approvato dalla Provincia

Garanzie per le industrie e l'ambiente nell'accordo con l'Enea sul nucleare

La Regione deciderà entro la fine di febbraio l'elenco dei Comuni «limitrofi e interessati» all'insediamento

VERCELLI — *Il protocollo d'intesa fra la Provincia e l'Enea per la prima convenzione sul nucleare nel Vercellese è stato presentato alla stampa dal presidente dell'Amministrazione provinciale Nereo Croso; era presente all'incontro l'assessore regionale all'Energia Corrado Calsolaro.*

Approvato dalla settima commissione provinciale e dalla Giunta, il documento è ora all'esame del Consiglio di amministrazione dell'Ente energetico di Stato: verrà sottoscritto dai presidenti della Provincia e dell'Enea probabilmente entro la fine di febbraio.

La convenzione è divisa in sette articoli. Il primo chiarisce le aree di intervento dei due Enti: promozione e qualificazione delle industrie nel settore nucleare, formazione professionale, tutela dei valori ambientali e della salute, controllo ambientale, formazione ed informazione agli operatori pubblici e privati, risparmio energetico.

In sostanza, Provincia ed Enea vogliono guidare l'insediamento della centrale garantendo la sicurezza della popolazione e l'inserimento dell'industria e della mano d'opera locale sia nel cantiere sia nell'indotto nucleare. E' quest'ultimo uno dei punti salienti della convenzione, per il quale la Giunta provinciale ha già garantito una copertura finanziaria di cinquanta milioni.

Ha detto Croso: «Nel protocollo d'intesa è prevista la stipula di sub-convenzioni specifiche. La prima riguarda l'apertura di uno sportello Enea a Vercelli in grado di fornire alle industrie della Provincia tutte le informazioni necessarie alla riqualificazione in prospettiva nucleare. A Torino, Enea e Fiat hanno già stipulato un accordo del genere che prevede tariffe agevolate per le aziende piemontesi che intendono sperimentare nuove tecnologie al Centro ricerche dell'industria automobilistica.

Ha proseguito il presidente della Provincia: «Noi vogliamo andare oltre aiutando le nostre aziende che intendono avvalersi di queste sperimentazioni. Per fare un esempio concreto: una ditta piemontese che intende verificare determinate innovazioni tecnologiche spenderà sette milioni anziché venti; ad una ditta vercellese la stessa operazione costerà sette milioni, meno una cifra ancora da determinare che sarà coperta in parte dalla Provincia ed in parte dall'Enea».

E' interessante notare che la stesura definitiva del protocollo d'intesa contiene un punto che è stato rimarcato in modo particolare dalla Giunta: quello della tutela delle popolazioni e del territorio. E' un'attenzione specifica che l'Amministrazione provinciale intende riservare al settore agricolo per il quale la convenzione prevede «progetti integrati di utilizzo dell'energia.

Infine, l'annuncio dell'assessore Calsolaro sulla individuazione dei «Comuni limitrofi ed interessati» che avranno i finanziamenti previsti dalla legge. Ha detto l'assessore: «La nostra ambizione è di definirli entro il 28 febbraio».

Enrico De Maria

Corrado Calsolaro

Nereo Croso

A febbraio marcia contro la centrale

Si svolgerà a Vercelli venerdì 15

CRESCENTINO — Il Comitato di informazione contro la centrale nucleare di Leri ha cambiato denominazione. Ora si chiamerà «*Comitati di informazione intercomunali*». Il loro raggio d'azione raggiunge quasi tutti i Comuni della Bassa Vercellese. Inoltre è stato formulato uno statuto e si sono costituiti dei gruppi operativi.

Lo sviluppo del Comitato di informazione che sorse a Crescentino due mesi fa è stato commentato con soddisfazione dagli organizzatori. Dicono Angelo Barcotti e Marco Chietti: «*Sinceramente non pensavamo di ottenere un così grande successo. Da ogni parte arrivano adesioni: tutti vogliono sapere, chiedono informazioni su come fermare l'insediamento nucleare nella zona "Po 1". Dopo la decisione del Consiglio regionale il nostro obiettivo è stato quello di sensibilizzare sempre di più la gente. Abbiamo raccolto nei diversi paesi già 7000 firme contro la centrale e se ci contano gli elettori che hanno votato nelle consultazioni popolari come a Lamporo e a Fontanetto siamo quasi sulle 10.000 firme*».

La strategia dei «*Comitati di informazione intercomunali*» prevede una massiccia mobilitazione che culminerà in una grande manifestazione a Vercelli per il 15 febbraio.

Continuano Olietti e Barcotti: «*In quella occasione avremo l'appoggio della maggioranza delle Associazioni agricole e l'adesione anche di altri comitati antinucleari di tutta la regione. Vogliamo comunque sottolineare il carattere apolitico dei Comitati. Intanto stiamo appoggiando quei Comuni che vogliono fare ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro la delibera della Regione. Abbiamo preparato uno statuto perché ormai siamo così tanti che dovevamo meglio organizzarci. Abbiamo delle sezioni con dei nostri rappresentanti in moltissimi Comuni. Attualmente siamo presenti a Crescentino, Bianzè, Lenta, Borgomasino, Lamporo, Saluggia, Trino, Ronsecco, Vestignè, Rive, Costanzana, Pezzana, Chivasso, Ivrea*». Prima della manifestazione a Vercelli è previsto un dibattito

l. p.

Non piace il progetto delle Ferrovie per la Torino-Milano

Coro di proteste a Santhià contro i treni «intercity»

Il problema discusso anche in Consiglio comunale - Le preoccupazioni dei pendolari

SANTHIA' — Neppure ai santhiatesi piace il progetto di «*orario cadenzato*» per i convogli ferroviari della Torino-Milano messo a punto dalla «*Direzione generale servizio movimento*» dell'Azienda autonoma Ferrovie dello Stato che dovrebbe entrare in vigore dal 2 giugno, con il passaggio all'orario estivo.

L'altra sera, l'Amministrazione comunale di Santhià, durante la riunione del Consiglio, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di aperto dissenso, sostenendo che con l'approvazione dell'orario cadenzato e l'istituzione dei treni «*intercity*» in sostituzione degli attuali «*rapidi*» ed «*espressi*», si determinerebbe «*un notevole disagio per i viaggiatori ed in modo particolare per centinaia di pendolari, lavoratori e studenti, che gravitano dagli altri centri su Santhià e da qui verso Torino, Milano e Novara*».

Come noto, il «*progetto orario cadenzato*» lascia praticamente invariato il numero di treni in servizio tra Milano e Torino, che sono attualmente diciotto coppie. Di queste, però, sette si dovrebbero trasformare in «*intercity*» con un tempo di percorrenza di 95 minuti e con fermate a Porta Susa, Vercelli e Novara mentre le restanti undici coppie farebbero servizio come «*diretti*» saltando tre delle attuali fermate, quelle di Torrazza, Saluggia e Livorno Ferraris.

L'abolizione della fermata a Santhià degli attuali «*espressi*», secondo gli amministratori comunali, avrebbe pesanti riflessi negativi.

Si legge infatti nel documento: «*Santhià è capolinea delle tratte per Biella e per Arona, e quindi modo di coincidenza per i viaggiatori che utilizzano queste linee. Il progettato ridimensionamento delle fermate comporterebbe il raddoppio dei tempi di viaggio; non solo, ma dal momento che il comprensorio santhiatese è fortemente industrializzato, si verrebbe a privare l'economia locale di un servizio indispensabile e vitale*».

In pratica, con il nuovo orario, da Santhià per Biella resterebbe una coincidenza saltando ogni due ore e verrebbero aboliti gli attuali «diretti» Biella-Milano, Biella-Torino e viceversa; ancora più problematica la situazione per la linea di Arona.

Inoltre, l'attuale fermata di Santhià consente ai viaggiatori diretti al Basso Canavese di proseguire col pullman mentre, senza questa fermata, dovrebbero venire dirottati sulla Torino-Ivrea-Aosta con enormi perdite di tempo.

Da parte sindacale, il progetto ha finora registrato pareri discordi. La sede nazionale della Filt-Cgil li ha riscontrato «*elementi positivi*» e l'ha definito «*un possibile momento di riorganizzazione e miglioramento dello stesso servizio del personale di macchina e di quello viaggiante*».

Apertamente critico, invece, Alfonso Daniele, della segreteria torinese del sindacato, che ha definito il piano «*un modo per lasciare le cose come stanno e far pagare molto di più agli utenti*». Infatti, i treni «*intercity*» prevederanno il «*supplemento rapido*». Ha aggiunto Daniele: «*Avremo una lievitazione delle tariffe del 40 per cento senza reali vantaggi neppure nei tempi di percorrenza*».

Il problema più grave, comunque, resta quello delle coincidenze con le linee secondarie.

La Fit provinciale di Vercelli ha in programma una riunione su questo tema nei prossimi giorni; proteste sono già state formulate dal Comprensorio biellese e dallo stesso sindaco di Biella. Al nostro giornale era arrivata una lettera di protesta firmata da un lettore di Santhià, Gianni Bello.

Il documento del Comune di Santhià conclude chiedendo alla Direzione FF.SS. di «*riconsiderare tale progetto per non penalizzare ulteriormente i lavoratori, gli studenti pendolari e l'utenza in genere*».

w. ca.

Senza esito l'ultimo incontro

Trattative rinviate per il gruppo Rondo

VIGEVANO — *Ancora nessuna decisione per la Rondo. Ogni decisione sulla sorte del gruppo tessile è stata rinviata alla metà di febbraio: questo l'esito dell'incontro tenutosi martedì pomeriggio nella sede dell'Associazione industriali di Vigevano al quale hanno preso parte i rappresentanti sindacali dei tre stabilimenti e quelli della direzione aziendale.*

Il rinvio della trattativa è stato chiesto dalla proprietà che spera, in questi quindici giorni, di riuscire a risolvere positivamente una serie di questioni economiche e finanziarie che darebbero maggiori garanzie per la ripresa, consentendo di superare l'attuale crisi.

I responsabili del gruppo Rondo dovrebbero poi illustrare i piani per il rilancio dell'attività nello stabilimento di Chiavegna, specializzato nella produzione di filati, e in quelli di Vercelli e di Lesa.

La situazione è difficile per tutto il gruppo, ma in particolare la crisi ha colpito lo stabilimento di Vercelli, dove il calo della produzione ed una serie di pesanti problemi finanziari hanno portato alla cessazione dell'attività.

La fabbrica vercellese è ora occupata dai dipendenti, circa cento operai, in gran maggioranza donne, ma il futuro non è dei più rosei. Lo stabilimento di Lesa lavora invece a ritmo ridotto e ha lavoro assicurato soltanto sino al mese di marzo, mentre a Chiavegna 120 operai sono in cassa integrazione

Utilizzabile soltanto in parte uno dei più grandi parcheggi cittadini

Il posteggio del vecchio ospedale è una lastra di neve e di ghiaccio

Gli spazzaneve hanno ripulito solo una striscia di terreno - Disagi per gli automobilisti

VERCELLI — *Problema irrisolto quello dei parcheggi, in città: la neve ha bloccato la vasta area dell'ex Ospedale Maggiore, e ancor oggi gli automobilisti non possono posteggiare perché il manto nevoso, nel frattempo, si è indurito trasformandosi in una inutilizzabile lastra di ghiaccio.*

Il gestore ha denunciato questa situazione, spiegando che gli spazzaneve, nei giorni della nevicata, si sono limitati a pulire una striscia di terreno, non sufficiente però a garantire l'utilizzo della vasta area.

Nelle altre zone della città, invece, la situazione dei parcheggi è gradatamente migliorando, dopo il caos dei giorni scorsi.

C'è ancora un pericolo in agguato: di numerosi cornicioni e balconi, adesso che la neve si è sciolta, cadono pezzi di intonaco pericolosi per i passanti e per le auto parcheggiate.

d. ca.

Vercelli. Ghiaccio e neve nel parcheggio dell'ex Ospedale Maggiore (Foto Renato Greppi)

Dieci borse di studio da 25 milioni

La Provincia aiuterà gli orfani della strage

Conferenze nelle scuole sul terrorismo

VERCELLI — Duecentocinquanta milioni per ricordare la strage di Natale sul diretto Napoli-Milano. La giunta provinciale ha deciso di stanziare 25 milioni all'anno per dieci anni con lo scopo di aiutare negli studi gli orfani delle vittime.

I criteri della distribuzione delle borse di studio saranno fissati insieme dalla Provincia di Vercelli e dalla Prefettura di Bologna.

Spiega il presidente dell'amministrazione provinciale, Nereo Croso: «*Assegneremo ogni anno venticinque milioni ad un piovane orfano, in condizioni disagiate, per consentirgli di proseguire l'attività scolastica, magari fino all'università*».

La prefettura di Bologna ha già comunicato che non ci sono, nella tragica lista, bambini o ragazzi che abbiano perso entrambi i genitori, però esistono alcuni casi drammatici in cui la Provincia cercherà di intervenire con un proprio, tangibile contributo.

Il significato concreto di questa iniziativa è di per sé evidente: non solo parole di commemorazione ma un aiuto sostanziale alle famiglie colpite dal più vile ed inumano degli atti di terrorismo.

E proprio per impedire che la gente — e soprattutto i giovani — dimentichino, la Provincia ha in programma anche un ciclo di tre conferenze sul tema: «*Le istituzioni, la giustizia e il terrorismo*».

Magistrati e uomini di cultura parleranno di questo argomento, entro la fine di quest'anno scolastico, agli studenti degli istituti superiori di Vercelli, Biella e Borgosesia.

Quest'ultimo progetto dovrà essere discusso nei prossimi giorni in una riunione dei capigruppo consiliari.

d. b.

ISTITUTO
UGO FOSCOLO

ATTENZIONE!

Se frequenti la 3ª media entro il 31 gennaio devi preiscriverti al 1° anno delle superiori anche per il liceo artistico o linguistico devi

preiscriverti entro il 31 gennaio

All'Istituto
UGO FOSCOLO

puoi scegliere tra Artistico e linguistico; licei un po' più al passo con i tempi, aperti a interessanti sbocchi professionali.

Informati senza impegno in ore ufficio, sia al mattino che al pomeriggio, all'Istituto

UGO FOSCOLO in via Verdi 27 - VERCELLI

BASKET - Il punto sui campionati di serie C femminile e D maschile

Termodata, una vittoria importante Ancora un successo per la Gi.Bi.Vi.

La Pallacanestro Vercelli si è imposta a Biella - Veloces: partita rinviata

VERCELLI — Importante successo della Termodata nell'ultimo incontro della «*regular season*» del campionato femminile di basket, serie C. Le vercellesi hanno vinto il «*derby*» con l'Issa di Novara per 75 a 68 e ora guardano alla «*poule salvezza*» con buone speranze di restare in serie C.

A differenza di quanto avviene in altri sport, nel basket conta il punteggio acquisito nel girone eliminatorio e quindi, dall'alto dei suoi dieci punti (tanti rispetto, ad esempio, ai quattro della Issa), la Termodata ha davvero buone possibilità di riuscire a salvarsi.

Ecco perché possono risultare decisivi i due successi nel «*derby*» ottenuti a Biella e, appunto, contro il Novara. Dopo il rovescio di Alessandria in cui, in pratica, le vercellesi si giocarono il passaggio alla «*poule promozione*», Ferrero e compagne hanno sfoderato le armi dell'orgoglio e del carattere per concludere alla grande la prima parte del campionato.

La «*poule retrocessione*» incomincerà il 9 febbraio. Avversarie della Termodata saranno la Oestistica Biella, l'Issa Novara, il Vallecrosia, il Valditaro, la Savonese ed il Cuneo. Con la forma delle ultime gare, le vercellesi non dovrebbero rischiare più di tanto.

Ed ora passiamo al campionato maschile di serie D dove continua, inarrestabile, la marcia trionfale della Gi.Bi.Vi., che ha battuto i Diavoli Rossi per 83 a 53. Anche la Pallacanestro Vercelli ha compiuto un'impresa di notevole rilievo andando a vincere (81-69) a Biella, contro la Tekno.

La Veloces — la terza squadra vercellese che milita in questo torneo — non è invece riuscita a disputare l'incontro con le Lanerie Agnona perché i valsesiani non hanno potuto raggiungere Vercelli a causa del maltempo.

f. b.

Panorama sportivo

Vercelli — Il Consiglio direttivo della Sezione tiro a segno ha concluso il proprio mandato quadriennale. Il nuovo Consiglio, che uscirà da due riunioni degli iscritti programmate per sabato 2 e domenica 3 febbraio, dovrà portare a termine il programma di ristrutturazione del poligono.

Vercelli — Questa sera, alle 20, in un locale cittadino, avrà luogo la riunione mensile del Panathlon Club. Il presidente del sodalizio Aldo Venè svolgerà la relazione morale e quella finanziaria. Saranno presentati tre nuovi soci: Tiziana Bertone Coggiola, già campionessa italiana di atletica leggera, Aldo Bavagnoli, ginnasta di valore, ed Enrico De Maria per la categoria dei giornalisti sportivi.

Vercelli — Secondo posto per Sandro Bono, il dilettante valsesiano che corre per la Fossano Botta, nella competizione di ciclocross nazionale che si è disputata a Finale Ligure. Lo ha preceduto soltanto l'ex campione del mondo Vito Di Tano.

Vercelli — Il Consiglio direttivo dei veterani dello sport ha nominato la Commissione sportiva per l'anno 1985. Risulta così composta: Giuseppe Casalino e Walter Guerrina per le bocce; Rino Tagliabue e Paolo Lorenzi per il tiro a segno; Santino Latina e Renzo Balbis per le carte.

Vercelli — Il Comitato provinciale della Federcalcio, settore giovanile, ha reso note le date della ripresa dei campionati. I pulcini inizieranno il loro torneo il 9 marzo; gli esordienti e i giovanissimi riprenderanno con la prima di ritorno il 2 febbraio.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ARIETRA: Fuck me (Vietato ai minori di 18 anni).
MODERNO ITALIA: Mi faccio causa (comico), con Enrico Montesano, Stefania Sandrelli, Gigi Proietti.
PRINCIPE: Orwell 1984 (drammatico) di Michael Radford con John Hurt, Richard Burton, Suzanna Hamilton
VIOTTI: Uno scugnizzo a New York con Nino D'Angelo

GATTINARA

ITALIA: Hotel inquieto e proibito (vietato minori 18 anni)

SANTHIA'

SPLENDOR: Marisole porcellona di lusso (vietato minori 18 anni)

MUSEI

Borgogna: ore 14,30 - 18,30.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI: Greppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) [illegible].

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil** Erbi per Dalli di Vercelloso

Stefania Sandrelli, protagonista del film «Mi faccio causa»

ALLE TV

PRIMANTENNA

12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film Dossier memorandum (spionaggio) con Senta Berger e George Segal. Regia di Michael Anderson
14 — La auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con sfogatis: giochi e quiz
17 — Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono a cura di Marisa Bizzoso
18,30 Supercalasatica show
19,30 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film La battaglia di Berlino (guerra).
22 — La auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Le case nei boschi
23 — Telefilm della serie Gli uomini della R.A.F.
24 — Telesera Notiziario

VIDEONORD

12 — Cartoni animati della serie Rocky Joe
12,30 Telefilm della serie Il mio amico marziano
13 — Telefilm della serie Papà, cara papà
13,20 Telegiornale
13,30 Telefilm
14,20 Film per la Tv Philadelphia sta arrivando
16 — Telefilm della serie Tema
17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati della serie Rocky Joe
18 — Telefilm della serie Gli Vil
18,50 Telefilm della serie Ispettore Regan
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Rocky Joe
20,30 Tuttocarvali '85
21,30 Signori miei (rubrica giornalistica)
22,30 Telegiornale
22,45 Film La banda dei tre Stati (avventura) con Steve Cochran e Virginia Grey

C.E.I. Compagnia Europea Immobiliare SpA
cerca per Vercelli e zone limitrofe
SIGNORA/INA
agente immobiliare automunita minimo 25enne.
Si richiede sola presenza ed esperienza nel settore.
Presentarsi C.E.I. NOVARA - via Mario Greppi 2 (angolo c.so Cavour).

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 31
ballo liscio con
I PAPILLONS
SABATO 2 febbraio
ballo moderno con
I CELESTIUM
in discoteca MARCO ZANI
DOMENICA 3 POMERIGGIO
per voi giovani
la migliore
discomusic
presentata da
MARCO ZANI
Alle prime
50 ragazze
biglietto omaggio
DOMENICA SERA
ballo moderno con
I CELESTIUM
d.j. MARCO ZANI

Azienda leader nel settore della pubblicità per ampliamento rete di vendita seleziona
dinamici
AGENTI
per la provincia di Vercelli
Ottimi guadagni inquadramento Enasarco.
Tel. Novara 0321/457.361

CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

SHARP

IL REGISTRATORE DI CASSA CHE VALE DI PIÙ

1
DATARIO AUTOMATICO
OROLOGIO PROGRAMMATO FINO ALL'ANNO 2011 CON CAMBIO DATA AUTOMATICO

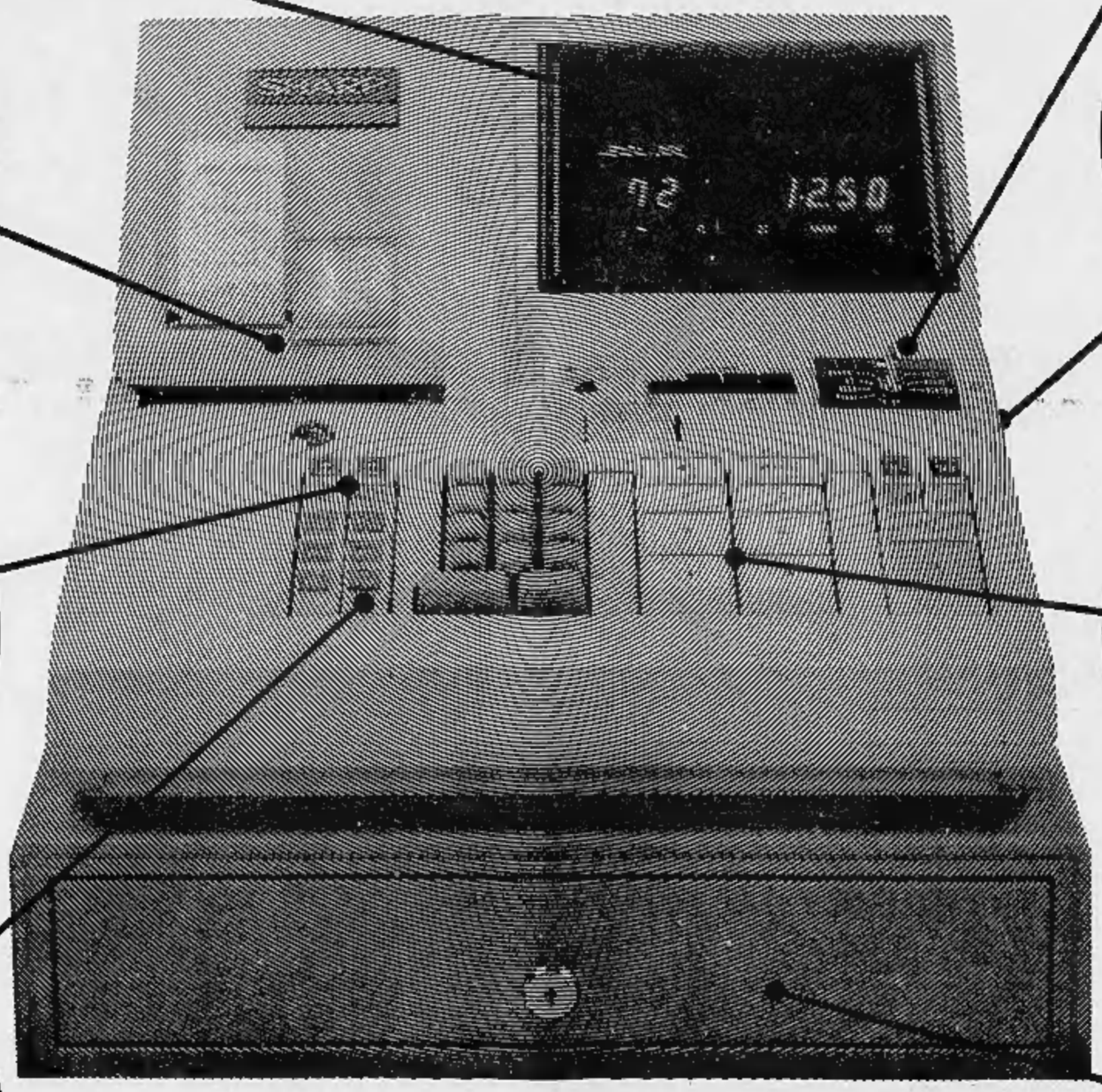
2
STAMPANTE A DISCHI D'ACCIAIO
- AFFIDABILISSIMA E ROBUSTA (A PROVA DI MARTELLATE)
- DOTATA DI SISTEMA ANTI-INCEPPAMENTO
- ASSICURA UN'ESTREMA VELOCITÀ (3 SECONDI PER SCONTRINO FISCALE)

3
VARIE
- UN TASTO DI SCONTI ASSOLUTI
- DUE TASTI DI SCONTI PERCENTUALI PROGRAMMABILI
- TASTO CALCOLO RESTO
- TASTO PER DISTINGUERE IL PAGAMENTO IN ASSEGNO ED IN CREDITO
- TASTO VIRGOLA E TASTO MOLTIPLICAZIONE

4
CORREZIONE ERRATA REGISTRAZIONE
- TASTO DI CANCELLAZIONE IN DISPLAY
- TASTO SPECIFICO CHE ANNULLA LA CIFRA ERRATA GIÀ STAMPATA
- LIMITATORE DEL NUMERO DELLE CIFRE (1.000 - 10.000 - 100.000 ECC.) CHE RENDE IMPOSSIBILI GLI ERRORI DI BATTITURA

... PERCHÈ DURA DI PIÙ (6)
HA TUTTO DI SERIE (1-2-3-4-5-6-7-8)
È IL PIÙ AFFIDABILE
E DI MENO... HA SOLO IL PREZZO
PROVE SENZA IMPEGNO E CONSEGNE IMMEDIATE

• Distributori autorizzati DR con assistenza tecnica nei principali centri della provincia.



5
PREZZI PROGRAMMABILI
È POSSIBILE MEMORIZZARE I PREZZI RICORRENTI ASSICURANDO PRATICITÀ E VELOCITÀ NELL'USO DELL'APPARECCHIO (SOPRATTUTTO NEI BAR)

6
MEMORIA FISCALE
ASSICURA CIRCA 3.600 CHIUSURE GIORNALIERE (MINIMO 13 ANNI DI LAVORO)

7
5 TASTI TOTALIZZATORI
USABILI SIA PER ALIQUOTE I.V.A., SIA PER SETTORI MERCEOLOGICI, SONO OLTRETUTTO ESPANDIBILI A 20 CON SEMPLICE MODIFICA TECNICA

8
ALLARME PROGRAMMABILE
A TEMPO DEL CASSETTO APERTO

DR

DR s.r.l. NOVARA - PER L'UFFICIO: MACCHINE - ATTREZZATURE E SERVIZI

ESPOSIZIONE PERMANENTE: V.le XX SETTEMBRE 19 - TEL. 0321-24003
SEDE: VIA MORERA 3 - TELEFONO 0321 - 27241 - 3 linee - 35130
LUNEDÌ/VENERDÌ: 8,30-12 / 14,30-19 / SABATO SU APPUNTAMENTO

La risposta verrà data dalla Regione

Forse Monte Fenera diventerà un parco

Interessati all'area protetta i Comuni di Borgo, Valduggia e Grignasco

BORGOSESIA — Il Monte Fenera diventerà parco naturale? La risposta sarà data probabilmente entro il prossimo mese dalla Commissione regionale incaricata di ridisegnare il piano piemontese delle aree protette.

Spiegano gli amministratori comunali di Borgosesia, Valduggia e Grignasco, i paesi interessati al progetto che dovrebbe trasformare la montagna basso valsesiana in riserva: «*A febbraio si terrà in Regione una riunione di studio sulla situazione dei parchi. Se la tendenza dell'organismo competente sarà indirizzata all'ampliamento del numero delle zone tutelate potremo sperare nell'inserimento del Monte Fenera nella mappa piemontese di tali aree*».

La fauna e la flora particolari, uniche nel territorio prealpino, fanno del Fenera un oggetto di studio di rilevanza nazionale. Le sue grotte, dal punto di vista archeo-speleologico, sono di importanza addirittura europea.

Dice Federico Strobino, presidente della sezione borgosesiana del gruppo di ricerca archeologica: «*In effetti si tratta di una zona dalle caratteristiche uniche per quanto riguarda l'arco alpino occidentale. Il suo inserimento tra i parchi regionali consentirebbe di tutelare in modo adatto il patrimonio esistente nel suolo e nel sottosuolo del Fenera*».

In questi giorni, su iniziativa delle amministrazioni interessate, si è svolta nel municipio di Borgo una riunione alla quale, oltre ai rappresentanti degli enti locali, hanno preso parte gli esponenti del Cai di Varallo, del gruppo archeo-speleologico valligiano e della sezione del Fondo mondiale per la natura. L'incontro è stato organizzato per illustrare i termini dello studio predisposto dal C.s.u. di Torino, la società incaricata di delineare il piano di intervento per la trasformazione del Fenera in parco naturale.

Sottolineano gli intervenuti: «*I tecnici hanno presentato le mappe che mettono in evidenza la forestazione, la conformazione, l'idrologia e le fasce altimetriche dell'area che abbraccia i tre Comuni. E' stata inoltre tratteggiata la linea entro la quale dovrebbe concentrarsi la salvaguardia ambientale*».

Durante la tavola rotonda è stata presa in considerazione l'ipotesi della creazione di un Comitato di gestione formato dai rappresentanti dei tre Comuni e dagli assessori al settore della Comunità Montana valligiana.

Affermano i responsabili municipali di Borgosesia, Valduggia e Grignasco: «*Sarebbe un organo predisposto al controllo delle attività inerenti il parco. Per la sua formazione dovremo chiaramente attendere le decisioni della commissione competente*».

Su indicazione dei funzionari regionali le tre amministrazioni valsesiane hanno inviato a Torino una richiesta unanime per l'inserimento del Fenera nel nuovo Piano dei parchi e riserve.

Concludono gli addetti dei tre Comuni: «*L'abbiamo sottoscritta con la speranza che avvenga il riconoscimento al più presto. Sarebbe un peccato se il lavoro di tutti venisse vanificato dallo scioglimento dell'Amministrazione, in programma con le elezioni*».

E. p. v.

Per spaccio di droga a Biella

Riprende oggi il processone

Venti persone sul banco degli imputati

BIELLA — Seconda udienza oggi in tribunale (e probabilmente ultima), del processo a carico di venti presunti spacciatori di droga di diversi generi. C'è inoltre un ragazzo, coinvolto per varie circostanze nella vicenda, che è però soltanto accusato di ricettazione di alcuni assegni bancari e di una carta di identità, rubati da altre persone. Il suo difensore sostiene che è già stato giudicato dal tribunale dei minori di Torino ed ha ottenuto il perdono giudiziale.

Ad un solo imputato — Livio Zedda, 35 anni — è attribuita la violazione dell'articolo 71 della «*legge sulla droga*», che prevede pene maggiori per chi ne spaccia in quantitativi di un certo rilievo. Nella sua abitazione, al momento dell'arresto, i carabinieri trovarono una ventina di dosi di eroina.

Tredici persone avrebbero invece spacciato «*modici quantitativi*» di eroina: Franco Lanza, 22 anni; Emanuele Canova, 26; Nazarena Bacco, 22; Alberto Zarino, 25; Salvatore Piraneo, 23; Marco Cuoco, 26; Lorenza Zerbetto, 27; Andrea Bovolenta, 25; Claudio Lovison, 25; Franco Prina, 34; Aldo Busca, 39; Daniele Levis, 22 e Tiziana Rossetti, 22.

Sono invece imputati di avere spacciato hashish, considerata «droga leggera», Antonio Catino, 33 (non si è presentato alla prima udienza); Luigi Saporito, 21; Natalino Scarpellino, 21; Claudio Zucchi, 19; Angelo Perria, 25 e Fiorella Dotti, 21. Gli ultimi due avrebbero anche smerciato eroina.

L'accusa di ricettazione è rivolta a Gian Luigi Cavallaro, 18 anni. La posizione di Andrea Bovolenta è aggravata dal fatto che il giovane teneva in casa un candelotto fumogeno, considerato, al momento, «*ordigno di guerra*». Stamane dovrebbe pronunciarsi in merito un perito, convocato dal tribunale a richiesta del difensore dell'imputato, il quale sostiene che il candelotto non ha praticamente alcuna potenzialità.

La prima udienza, giovedì scorso, è stata caratterizzata dall'ammissione, da parte di Livio Zedda, di aver detenuto la droga. L'imputato, che fino a quel momento aveva negato anche l'evidenza dei fatti, ha consegnato al presidente del tribunale un memoriale.

Piero Minoli

Un'assemblea dei piccoli industriali

BIELLA — Si riunirà domani il consiglio direttivo dell'Associazione piccole industrie per ascoltare la relazione della delegazione di imprenditori biellesi che nei giorni scorsi ha preso parte all'assemblea generale della Confapi.

La delegazione era guidata dal presidente provinciale Pier Gianni Mazza, che riferirà sull'acceso dibattito in atto nella categoria dopo l'apertura delle trattative con le organizzazioni sindacali su costo del lavoro, struttura del salario, contrattazione

Secondo il presidente nazionale Vaccaro le aziende associate non potrebbero sopportare contemporaneamente l'onere del pagamento delle frazioni del punto di contingenza aggiunto al contratto integrativo.

Ora vive buona parte dell'anno sul suo dodici metri e mezzo

Da impresario edile a skipper un biellese che ha scelto il mare

Trentamila miglia nel Mediterraneo come comandante di imbarcazioni da diporto

Lo skipper biellese Giorgio Pastoris (alla guida del suo dodici metri e mezzo) al largo della Liguria

BIELLA — Il Biellese terra di montanari e di grandi alpinisti ha dato i natali anche ad uno skipper. Questo termine velistico diventato popolare dopo i successi di Cino Ricci con Azzurra, sta a indicare colui che in barca a vela dirige le manovre. E' lui il capitano della barca.

Lo skipper in questione è Giorgio Pastoris, 44 anni, nato e tuttora residente a Viverone, sposato e padre di due figli, Francesca di 7 anni e Marco di 3. Quest'uomo dal fisico asciutto e dallo sguardo fermo è riuscito a fare una cosa che è un po' il sogno di tutti: si è comprato una barca a vela e vive portando in giro per il mare appassionati e turisti e insegnando ai neofiti l'amore per la natura e i segreti della navigazione a vela.

Giorgio Pastoris ha raccontato: «*Ho scoperto il fascino della barca a vela a 11 anni. Avevo un amico che mi portava sempre in barca con lui sul lago di Viverone. Era una deriva fissa di sei metri e su quella barca ho imparato l'abc della navigazione a vela. Poi con il passare degli anni ho incominciato ad andare per mare ottenendo imbarchi su legni di tutti i tipi che scorrazzavano per l'Adriatico e il Tirreno*».

Per vent'anni Pastoris ha alternato questa sua passione con il lavoro di impresario edile. Poi, nel 78 la sua prima barca un Comar di otto metri. Lo skipper biellese ha aggiunto: «*Ero riuscito a realizzare un sogno ma mi sono accorto ben presto che andare per mare e avere una bella barca richiedeva delle spese eccessive. E ho fatto una scelta: il mare e la barca a vela per me sono diventati anche un lavoro*».

Affrontando questa sua passione con criteri manageriali, Giorgio Pastoris lo scorso anno è arrivato a comprarsi un Grand Soleil 39, una barca di dodici metri e mezzo e di oltre otto tonnellate di stazza, che gli consente di affrontare in tutta tranquillità anche i mari più arrabbiati.

In 30 mila miglia di rotte in Mediterraneo come comandante di imbarcazioni da diporto, lo skipper biellese ha vissuto decine di esperienze interessanti. Pastoris ha detto ancora: «*Contrariamente a quanto può pensare un profano, il Tirreno è uno dei mari più difficili da navigare. Il vento può cambiare continuamente di direzione, le onde sono corte e se si sottovalutano le difficoltà, ci si può trovare nei guai*».

Lo skipper di Viverone ha proseguito: «*Sotto l'aspetto naturale però è bellissimo. L'incontro con i delfini è frequente. Anzi conosco un punto tra la Gorgona e la Capraia dove sembra che ci sia un branco di grossi delfini che aspettano di vedere la barca. Lo scorso ottobre siamo riusciti a filmare una scena simpaticissima. La barca era stata attorniata dai delfini e io sporgendomi dalla punta sono riuscito ad accarezzare sul dorso alcuni di questi grossi mammiferi. Abbiamo poi continuato a giocare con i delfini per un bel pezzo, lanciando loro dei pesci che quei grossi bestioni del peso almeno di 200 chili afferravano al volo compiendo grandi balzi fuori dell'acqua*».

Il navigatore biellese ha proseguito: «*Seguendo le rotte per le isole, gli incontri con gli abitanti del mare sono frequenti. Al largo della Corsica abbiamo già visto grosse tartarughe, pesci spada, squali. Pescando alla traina abbiamo preso tonni, ricciole, sgombri, saraghi*».

Giorgio Pastoris ha concluso: «*Il mare è bello se lo si affronta con responsabilità. Una volta un palo di volte mi è accaduto di tirare fuori dei pescatici gente che lo aveva preso troppo alla leggera. Una volta sono stati due giovani che facevano wind-surf e che allontanatisi troppo dalla riva per il vento che soffiava da terra, erano ormai prossimi allo sfinimento. Ai miei allievi non mi stanco mai di ripetere che se da una parte non bisogna avere paura del mare, dall'altra bisogna affrontarlo con tutto il rispetto che merita un elemento più forte dell'uomo*».

Maurizio Alfisi

Firmino Orgiazzi (della società di Varallo) specialista nella «mosca»

Campione del mondo di pesca

Vercelli. Il vicepresidente della Fips, Elidoro Cicognari (al centro), premia il campione del mondo

VERCELLI — Durante l'assemblea provinciale della Fips sono stati premiati i vincitori delle più importanti gare di pesca che si sono svolte nella stagione agonistica 1984. Il vice presidente nazionale Elidoro Cicognani ed il presidente provinciale Antonio Mandrino hanno distribuito coppe e targhe a pescatori e a società sportive.

Fra i premiati, Firmino Orgiazzi, della Società Valsesiana Pescatori Sportivi di Varallo Sesia che ha fatto parte della squadra italiana campione del mondo di pesca con la mosca.

Nel 1984 Orgiazzi ha pure trionfato nel campionato italiano individuale della stessa specialità; nella stessa gara, ottavo posto per Piero Ventura, della Sezione Garisti Valsesiera di Pray.

Sempre in tema di campionati italiani, va segnalato il ventunesimo posto di Adriano Jani della Pescatori sportivi di Borgosesia nella cattura della trota. *(e. d. m.)*

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Vacanze in America.
MAZZINI: Cotton Club.
ODEON: Terminator.
SOCIALE: Princes Carmen.

BORGOSESIA

SOCIALE: Dune

CANDELO

VENDI: Dune le vite blasfeme

COGGIOLA

ITALIA: Wisburi, il vento nelle mani

COSSATO

PRIMAVERA: La bella matrigna

PRAY

EXCELSIOR: Non ti resta che piangere

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi**: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi**: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 29.913; **Cavaglià** 86.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato chiuso, da martedì a venerdì, 8.30-12, 14.30-18.30. Biblioteca civica, via Pietro Micca 36: lunedì 14.30-18; da martedì a venerdì 8.30-12, 14.30-18; sabato 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno **Biella**: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2; autosilenzioso via Torino 53 e via Oberdan; **Borgosesia**: viale Vittorio Veneto; **Cossato**: tratto [illegible]

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; **Chiavazza; Occhieppo Inferiore; Gaglianico**
Usl 48 - Valdengo; Massazza; Crevacuore; Valle San Nicolao; Crevacuore
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268, **Varallo**: Gina, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

TELE MONTEROSA
BORGOSESIA

21,10 **Documentario sulla Valsesia**
21,29 **I tarocchi**, rubrica di cartomanzia, al termine 2ª edizione TM giornale.

I grigiorossi sconfitti anche dalla Perlino di Asti

La Phantatex è ad un passo da una nuova retrocessione

Partita a porte chiuse per la squalifica della palestra «Rivetti»

Isidoro Corsa (Foto Mosca)

BIELLA — Momento difficile per il BBC-Phantatex che nella prima giornata del girone di ritorno del campionato di basket di C2 è stato sconfitto ai tempi supplementari dal Perlino di Asti per 102 a 107. I grigiorossi sono così scivolati nella zona bassa della classifica e di questo passo rischiano una nuova retrocessione.

La partita si è svolta a porte chiuse ancora per la squalifica della palestra Massimo Rivetti dopo l'invasione di campo alla fine della gara con il Cus. E questo forse ha salvato il BBC da una vera e propria crisi. La formazione biellese per tutta la partita ha infatti dimostrato di essere superiore agli astigiani.

Aperte critiche sono state rivolte all'allenatore Maurizio Benetti «colpevole» di aver cambiato il quintetto base che stava vincendo. Per altri il difetto sta nei giocatori che non avrebbero una mentalità vincente.

Il presidente del BBC, Franco Simonetti, ha gettato acqua sul fuoco delle polemiche. «*Andiamoci piano con le critiche* — ha detto il dirigente, che ha aggiunto —. *E' chiaro che siamo un po' tutti amareggiati per come stanno andando le cose. Non si pretendeva certo di essere i primi della classe ma si pensava che la squadra potesse stare nel gruppo di testa. Stiamo quindi valutando la situazione per cercare di capire cosa non va e porvi quindi rimedio*».

Proseguendo nella sua analisi il presidente del BBC ha commentato: «*Sono convinto che la nostra squadra vale molto di più del posto in classifica che occupa attualmente. Personalmente non ho dubbi che l'allenatore Maurizio Benetti sia un buon professionista. Il problema quindi per noi dirigenti è di fare in modo che questo binomio renda al massimo. E in questo forse abbiamo peccato un po' non riuscendo a dare all'ambiente quella carica agonistica, quella mentalità vincente che invece ho visto in altre squadre*».

Franco Simonetti ha detto ancora: «*In questo momento difficile propongo quindi di fare quadrato attorno alla squadra. Poi parlando e discutendo sulle cause di questa crisi, dobbiamo restare molto uniti per dare ai ragazzi e all'allenatore il massimo sostegno. Continuo a pensare che il BBC abbia ancora delle possibilità di risalire la china e di dare ai tifosi diverse soddisfazioni*».

Il problema comunque è serio. Il BBC con la sconfitta contro il Perlino di Asti è precipitato al quartultimo posto in classifica, a quota dodici. Ha quattro punti di vantaggio su Mondial Napoli, sei sul Moncalieri e otto sul Pino Torinese. La squadra biellese è però staccata di soli due punti dalle ultime del gruppo di centro. E tra il BBC e la pattuglia delle seconde ci sono solo sei punti. Per la Phantatex saranno quindi decisive le prossime partite. Se vincerà potrà risalire. In caso contrario tutto diventerà più difficile.

m. al.

caravel COSSATO telef. 93.315 922 248
Venerdì 1° Febbraio: Camillo Santamaria
Sabato 2 Febbraio: Liscio fantasia
Domenica 3 Febbraio: Historia

L'ETRUSCA
informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura
Tel. 015-401.468
0161-47.931

AVIS BIELLA Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

ROBERTO RONCO
in via Italia
7 VETRINE DI SALDI
SCARPE e BORSE

Idea
Via Volpi, 6 (a due passi da Via Italia) - Tel. 015/28496 - BIELLA (VC)
Ci hanno affidato un enorme stock di 1200 tappeti orientali
per curarne l'immediata vendita
SOLO PER 20 GIORNI
DA SABATO 2 A SABATO 23 FEBBRAIO CON
SCONTI REALI DEL 40%
SUI NORMALI PREZZI DI VENDITA
Contemporaneamente sarà presentata un'interessante collezione di tappeti antichi.
ORARI DI NEGOZIO
Comunicazione al Sindaco di Biella